

Parte seconda - N. 148

Anno 53

22 giugno 2022

N. 185

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

9 MAGGIO 2022, N. 731: Approvazione del “Progetto per il sostegno ai bambine/i e ragazze/i ucraini per la partecipazione ad attività estive. L.R. 4/2022 - anno 2022” - Assegnazione e concessione finanziamento agli enti capofila degli ambiti distrettuali..... 6

16 MAGGIO 2022, N. 760: Nomina rappresentante nel Consiglio di amministrazione della società SAPIR S.p.a. indicazione per l’approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021 12

16 MAGGIO 2022, N. 774: Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, del Presidente del Collegio sindacale e dei componenti di competenza regionale nel Comitato tecnico scientifico di ART-ER S.cons.p.a. 12

23 MAGGIO 2022, N. 814: Sistema regionale IEFP - Approvazione dell’operazione candidata in risposta all’Invito di cui alla DGR n. 682/2022 in attuazione dell’art. 4 dell’Accordo tra RER - USR del 29/11/2018 12

23 MAGGIO 2022, N. 832: PSR 2014-2020 e prosecuzione 2021-22 - Misura 11 - Tipo di operazione 11.1.01 “Conversione a pratiche e metodi biologici” e 11.2.01 “Mantenimento e pratiche metodi biologici” - Determinazioni in ordine alla concessione di sostegni sull’annualità 2022 con riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 2039/2021..... 18

23 MAGGIO 2022, N. 835: Sostituzione di un consigliere nel Consiglio direttivo dell’ATC FC04..... 20

23 MAGGIO 2022, N. 836: Piano di prelievo del capriolo stagione venatoria 2022/2023 e modifica deliberazione n. 567/2022 relativa al prelievo del cinghiale..... 20

30 MAGGIO 2022, N. 840: Assegnazione delle risorse destinate a beneficiari pubblici per la realizzazione degli interventi previsti dall’accordo in materia di politiche giovanili per l’anno 2021 denominata “GECO 11” ai sensi dell’intesa Rep. 45/CU del 5 maggio 2021..... 36

30 MAGGIO 2022, N. 842: Attività 4.1 - PRAP 2012-2015. Approvazione dell’avviso per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell’Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali - 2022 64

30 MAGGIO 2022, N. 846: Provvedimento autorizzatorio unico

comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di modifica e adeguamento/miglioramento a seguito delle BAT UE 2018/1147 della piattaforma di trattamento rifiuti di Via Belvedere, localizzato nel comune di Mirandola (MO) proposto dalla società ACR S.p.a. di Reggiani Albertino..... 82

30 MAGGIO 2022, N. 847: Provvedimento unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto “Impianto idroelettrico Rondanera localizzato sulla briglia esistente sul fiume Trebbia”, nel comune di Travo (PC), proposto dalla Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l. 83

30 MAGGIO 2022, N. 858: Modifica D.G.R. n. 773/2022 “Approvazione accordo di partenariato tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati, il Comune di Modena, il Comune di Formigine (MO), l’Unione Reno Lavino Samoggia (BO) e l’Università degli studi di Parma per la realizzazione del progetto “E.R.VI.S. - Emilia-Romagna Victim Support”. - CUP E41J21000070001 84

30 MAGGIO 2022, N. 869: Avvisi per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - L.R. n. 13/99 e ad interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n. 7/2000 - Anni 2023-2024..... 96

30 MAGGIO 2022, N. 875: Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - Proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura nella sacca di Goro, previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1969/2020 e n. 49/2021..... 138

6 GIUGNO 2022, N. 889: Strategia#Plastic-FreER: approvazione dei report dei gruppi di lavoro della cabina di regia e del relativo documento di sintesi..... 140

6 GIUGNO 2022, N. 893: L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. (art. 10 lett. B) - Bando 2022 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione..... 166

6 GIUGNO 2022, N. 896: Definizione dei criteri di riparto delle spese di gestione delle macroaree per le annualità 2022-2024. Assegnazione e concessione del contributo regionale per le spese di funzionamento per l’annualità 2022 a favore degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale e Romagna 188

6 GIUGNO 2022, N. 897: Intesa tra il Comune di Bologna e la Regione Emilia-Romagna in attuazione dell’articolo 1, comma 4 del decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 222.

Proroga.....194

6 GIUGNO 2022, N. 908: Regolamento (UE) n. 1308/2013. OCM Vino. Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi-campagna viticola 2022-2023” - Approvazione modalità attuative per la presentazione delle domande di contributo.....195

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

1 GIUGNO 2022, N. 91: Azienda USL di Piacenza - Nomina del Commissario straordinario.....199

1 GIUGNO 2022, N. 92: Azienda USL di Modena - Nomina del Direttore generale.....199

3 GIUGNO 2022, N. 93: Modifica della composizione della conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243/07, ai sensi dell’art. 5, della L.R. n. 15/07 e ss.mm.ii.199

8 GIUGNO 2022, N. 95: Azienda USL di Parma - Nomina del Commissario straordinario200

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

27 MAGGIO 2022, N. 371: Recesso anticipato di un contratto di lavoro autonomo200

DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

18 MAGGIO 2022, N. 9411: DGR 184/2022. Assegnazione e concessione contributi previsti all’art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l’anno 2022, in attuazione del bando per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione (Bando B).....200

8 GIUGNO 2022, N. 10995: DGR 184/2022. Assegnazione e concessione contributi previsti all’art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l’anno 2022, in attuazione del bando per la qualificazione dei corpi di polizia locale e dei servizi di polizia locale delle Unioni di Comuni (Bando A)210

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

31 MAGGIO 2022, N. 10436: “Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)” del Presidio ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR). Ampliamento dell’autorizzazione regionale provvisoria già posseduta per le attività di procreazione medicalmente assistita di I livello, anche alle attività di II e III livello.....222

7 GIUGNO 2022, N. 10870: Indicazioni tecniche agli enti del Servizio sanitario regionale in ordine alla procedura di chiusura dell’auricola sinistra.....224

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

31 MAGGIO 2022, N. 10450: Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento dei Tecnici competenti in acustica, ai fini dell’iscrizione nell’Elenco nominativo nazionale238

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL’INNOVAZIONE

8 GIUGNO 2022, N. 10981: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.1.03 “Invasi e reti di distribuzione collettiva” - Bando Unico regionale - anno 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 384/2022 - Differimento termini presentazione domande di sostegno e conseguenti termini procedurali.....245

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE DIGITALIZZAZIONE, PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, LIQUIDAZIONI

6 GIUGNO 2022, N. 10769: Apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 comma 8 D.Lgs. 81/2015: modalità di realizzazione dell’offerta formativa247

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE

9 GIUGNO 2022, N. 11072: D.G.R. n. 218/2021: concessione di contributo per la redazione del PAESC all’Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta ad integrazione, per mero errore materiale, di quanto riportato nella D.D. 14141/2021249

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE

1 GIUGNO 2022, N. 10590: Deliberazione di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell’ “Elenco dei tecnici degustatori” e dell’ “Elenco degli esperti degustatori”. Terzo provvedimento anno 2022.....251

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL’AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

31 MAGGIO 2022, N. 10477: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia id. 59 “Dip. Economia MO-08 rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto presso Dip. Economia in via Fontanelli, 11 Modena” CUP E99E20000500005270

31 MAGGIO 2022, N. 10478: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Forlì (FC) id. 65 “Rimozione e smaltimento amianto di copertura presso scuola secondaria di primo grado “Mercuriale”, CUP C68B20000640004270

31 MAGGIO 2022, N. 10479: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell’Università degli Studi di Ferrara ID 11 “Bonifica manto di copertura - corpo C presso edificio - Nuovi Istituti Biologici - sede del Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche” CUP F78C16000210005271

31 MAGGIO 2022, N. 10480: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune Campogalliano (MO) ID. 52 “Rimozione e smaltimento amianto di copertura presso scuola secondaria di 1° grado S.G. Bosco” CUP I73F20000070002.....272

31 MAGGIO 2022, N. 10481: FSC 2014-2020 Piano di bonifica

amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Ferrara (FE) ID. 18 "Rimozione amianto di copertura aule e laboratori presso ITI Copernico-Carpeggiani" CUP J76J17000430003273

7 GIUGNO 2022, N. 10800: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ID. 58 "Edificio MO-04. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto in Largo S.Eufemia,19 Modena" CUP E99C21000490005.....274

7 GIUGNO 2022, N. 10891: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Id. 61.1 "Dip. Matematica MO-18. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto (2 stralcio)", CUP E99E20000490005.....275

10 GIUGNO 2022, N. 11178: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune Parma Id.3 "Scuola d'infanzia Sergio Neri /scuola primaria Anna Frank",CUP. I91E15000290005.....275

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

3 GIUGNO 2022, N. 10612: Aggiornamento, alla data del 31/5/2022, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione.....276

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA

6 GIUGNO 2022, N. 10702: Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della società numero Albo RER 0803500546 e registrazione della decadenza nell'albo tenuto nel SIAN281

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

28 APRILE 2022, N. 7914: Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP): integrazione finanziamento operazioni II anni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1101/2021.....282

13 MAGGIO 2022, N. 9117: Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): integrazione finanziamento operazioni IV anni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1010/2021287

30 MAGGIO 2022, N. 10379: Attribuzione di n.9 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti un percorso per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 1 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.774/2021. C.U.P. n.E82B21000010001291

31 MAGGIO 2022, N. 10494: Attribuzione di n.6 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di dottorato di

ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna - CUP E42B21000020001.....294

9 GIUGNO 2022, N. 11024: Attribuzione di n.8 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di dottorato di ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - CUP E42B21000000001.....298

9 GIUGNO 2022, N. 11025: Attribuzione di n.2 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di Dottorato di ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, presso l'Università degli Studi di Parma - CUP E42B21000010001302

7 GIUGNO 2022, N. 10879: Integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'"Invito percorsi di formazione permanente competenze per l'occupabilità", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2089/2019, approvate con deliberazione di G.R. n. 189/2020 e ss.mm.ii., in attuazione della deliberazione di G.R. 676/2022 - Accertamento entrate306

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

8 GIUGNO 2022, N. 10980: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute del Movimento Sportivo Popolare Italia - Comitato di Ferrara - di Comacchio (FE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....309

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE PER L'ABITARE

27 MAGGIO 2022, N. 10250: Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR 1220/2021. Scorrimento graduatoria di cui all'allegato 3 alla DD 5239/2022 e rettifica mero errore materiale.....310

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

31 MAGGIO 2022, N. 10492: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a via (screening) relativo al progetto dell'"Impianto per la gestione di rifiuti da costruzione e demolizione nell'area del polo estrattivo 24 "San Carlo", UMI CO.GE. RO. S.R.L.", localizzato nel comune di Cesena (FC), proposto da Impianti Cave Romagna S.r.l.311

31 MAGGIO 2022, N. 10493: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi" localizzato nel comune di Castello d'Argile (BO), proposto da Demolition S.r.l.312

8 GIUGNO 2022, N. 10908: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento impianto di recupero di materia da rifiuti non pericolosi di metalli ferrosi e non ferrosi", localizzato nel comune di Conselice (RA), proposto da Errani Fabrizio S.r.l.....313

8 GIUGNO 2022, N. 10909: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico la casella 2", localizzato nei comuni

di Sarmato e Castel San Giovanni (PC), proposto da Enel Green Power Solar Energy S.r.l. 314

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT

30 MARZO 2022, N. 5969: DGR n. 1604/2021-Emergenza COVID 19 - Bonus una tantum per le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le Società sportive dilettantistiche (SSD) - concessione contributi - impegni di spesa seconda tranche... 315

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO VENATORIE E SVLUPPO DELLA PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima..... 344

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare della DOP Culatello di Zibello 344

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a doc “Colli di Scandiano e di Canossa”..... 349

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC “Lambrusco di Sorbara” 355

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” 360

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC “Lambrusco Salamino di Santa Croce” .. 379

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC “Modena” o “di Modena” 384

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC “Reggiano”..... 389

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna (BO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi. Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 per la localizzazione all'interno del complesso produttivo esistente di proprietà di Toyota Material Handling Manufacturing Italy S.p.A di un nuovo fabbricato ad uso mensa aziendale - C1, con richiesta contestuale di titolo edilizio, in Via Persicetana Vecchia n. 10..... 412

Comune di Cavezzo (MO) - Avviso di avvenuta conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell'art.53, comma 1, lettera b) della L.R. n.24/2017 412

Comune di Imola (BO). Approvazione della Variante 5 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 33 – 34 LR 20/2000 e s.m.i. - Art. 4 comma 4 della LR 24/2017 e s.m.i. 412

Comune di Minerbio (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 413

Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione di opera pubblica in variante al Piano, Procedimento Unico finalizzato

all'approvazione del progetto di opera pubblica “Nuova pista ciclabile Castel de' Britti 2^ stralcio - per messa in sicurezza tratto di viabilità di collegamento tra le località Castel de' Britti e Cà de' Mandorli - tratti E-F”. Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 413

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 413

ARPAE-SAC PIACENZA..... 413

ARPAE-SAC PARMA..... 417

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 421

ARPAE-SAC MODENA 422

ARPAE-SAC FERRARA..... 423

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 424

ARPAE-SAC RAVENNA..... 425

ARPAE-SAC RIMINI..... 426

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo 427

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 427

ARPAE-SAC PIACENZA..... 429

ARPAE-SAC PARMA..... 429

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 431

ARPAE-SAC MODENA 432

ARPAE-SAC FERRARA 433

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 434

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 437

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 442

ARPAE-SAC MODENA 442

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD..... 443

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA..... 443

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)..... 444

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA) 444

COMUNE DI RAVENNA..... 444

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (PIACENZA).... 445

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)..... 445

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)..... 445

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po; Comuni di: Canossa, Casalecchio di Reno, Cesenatico, Ferrara, Forlì, Guastalla, Guiglia, Lama Mocogno, Mirandola, Modena, Monchio delle Corti, Montefiore Conca, Pieve di Cento, Poggio Torriana, Rolo, Spilamberto, Vignola, Zocca..... 445

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie di Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; dei Comuni di: Besenzone, Bibbiano, Comacchio, Medicina, Mon-

terenzio, Neviano degli Arduini, Palanzano, Piacenza, Pianoro, Portico e San Benedetto, Rimini, San Mauro Pascoli, San Prospero, Talamello 455

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Provincia di Modena, Comuni di: Carpi, Castellarano, Cesena, Fiorenzuola d'Arda, Ravenna; Consorzio

di Bonifica della Romagna.....569

Comunicati impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Ferrara.....575

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Forli-Cesena, ARPAE-SAC Modena, Terna Rete Italia.....575

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MAGGIO 2022, N. 731

Approvazione del "Progetto per il sostegno ai bambine/i e ragazze/i ucraini per la partecipazione ad attività estive. L.R. 4/2022 - anno 2022" - Assegnazione e concessione finanziamento agli enti capofila degli ambiti distrettuali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che dal giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell'Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone, in cerca di rifugio, nell'Unione europea;

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato per tre mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;

- la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, sino al 31/12/2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

- il D.L. n. 14 del 25 febbraio 2022 recante "Disposizioni urgenti per la crisi in Ucraina";

- il D.L. n. 16 del 28 febbraio 2022 recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2022 – "Misure di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina in conseguenza degli eventi bellici in corso" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 15 aprile 2022;

- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 870 del 02 marzo 2022, n. 872 del 4 marzo 2022, n. 873 del 04 marzo 2022 e successive in materia di emergenza umanitaria in Ucraina;

Viste le leggi regionali:

- n.14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";

- n.4/22 "Misure urgenti di solidarietà con la popolazione dell'Ucraina";

Ritenuto di dare seguito a quanto stabilito dalla legge regionale n. 4 del 8 aprile 2022 che prevede, fra gli altri, di sostenere interventi di alfabetizzazione linguistica e integrazione sociale nonché di supporto educativo ai minori provenienti dall'Ucraina accolti e stabiliti nel territorio regionale;

Ravvisata la necessità di favorire la più ampia partecipazione ad opportunità educative e di socializzazione durante il periodo estivo ai bambine/i e ragazze/i sfollati dall'ucraina al fine di promuoverne l'inserimento nelle comunità locali di riferimento e favorire processi di apprendimento della lingua italiana anche al di fuori del contesto scolastico;

Vista la propria deliberazione n. 598/2022 "Approvazione progetto per la conciliazione vita-lavoro sostegno alle famiglie per la frequenza dei centri estivi – Anno 2022" con cui si conferma il sostegno regionale all'accesso per ragazzi e ragazze residenti nella regione Emilia-Romagna alle opportunità estive, educative e di socialità anche per l'anno 2022;

Considerato necessario integrare tale intervento prevedendo una misura specifica a sostegno dell'inserimento dei bambini e

ragazzi ucraini nelle attività estive del proprio territorio, come specificato nel Progetto di cui all'allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato di destinare alla realizzazione di tale iniziativa una somma pari a 500.000,00 €, a valere sull'anno 2022;

Ritenuto necessario che le risorse, destinate agli enti locali, vengano ripartite agli ambiti distrettuali in funzione dei potenziali destinatari utilizzando, quale criterio di riparto, il dato relativo all'incidenza della popolazione ucraina giunta sul territorio regionale al 30/4/2022, nella fascia di età compresa tra i 3-17 anni (nati dall'1/1/2005 ed entro il 31/12/2019) e iscritta al servizio sanitario regionale con attribuzione del codice STP, in quanto unico dato disponibile disaggregato per fascia di età;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto, in relazione alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime;

Dato atto, altresì, che sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura, si è ritenuto di non richiedere il Codice unico di progetto di cui all'art. 11 della Legge 16/1/2003, n. 3;

Dato atto:

- che ai sensi dell'art. 56, comma 1 e del punto 5.2 dell'allegato 4.2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2022 per euro 500.000,00;

- che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

- che alla liquidazione del finanziamento e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. a seguito di apposita documentazione come meglio specificato nel punto 6. dell'Allegato 1 della presente deliberazione;

Visti:

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 così come integrato e modificato dal D.lgs. n. 218/2012 e D.lgs. n. 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto ancora applicabile;

- Legge regionale 28/12/2021, n.19 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2022";

- Legge regionale 28 dicembre 2021, n.20 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

2022-2024 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022)”;

- Legge regionale 28/12/2021, n.21 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024”;

- Delibera n. 2276 del 27/12/2021 “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007.” per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a “Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili,

Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l’UE”

A voti unanimi e palesi

delibera

Per tutto quanto in premessa illustrato:

1. di approvare il “Progetto per il sostegno ai bambine/i e ragazze/i ucraini per la partecipazione ad attività estive. L.R. 4/2022 – anno 2022” di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. che le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al progetto di cui all’allegato 1), sono pari a euro 500.000,00 allocate sul capitolo 2603 a valere sull’anno di previsione 2022 e che la quantificazione per ciascun ambito distrettuale è determinata in funzione dei potenziali destinatari ovvero in base all’incidenza della presenza di minori ucraini giunti in Emilia-Romagna a seguito del conflitto in età compresa tra i 3 e i 17 anni come riportato al punto 5) dello stesso allegato 1);

3. di assegnare e concedere un finanziamento di Euro 500.000,00 agli Enti capofila degli ambiti distrettuali a parziale copertura delle spese sostenute da comuni per la realizzazione del progetto medesimo;

4. di imputare la spesa complessiva di € 500.000,00 registrata al n. 8312 di impegno, sul capitolo U02603 “Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni Locali per iniziative e interventi di solidarietà con la popolazione dell’Ucraina (art. 2, comma 2, L.R. 8 aprile 2022, n.4) - Altre risorse vincolate” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

5. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 19 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 01.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 19 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 01.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 19 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 01.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

6. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento, e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento provvederà il Responsabile dell’Area Infanzia e Adolescenza. Pari Opportunità. Terzo settore con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e della propria Deliberazione n. 2416/2008 e s.m., per quanto applicabile, in un’unica soluzione a ciascun Ente Capofila dell’ambito Distrettuale, a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute come precisato nell’Allegato 1;

7. di stabilire che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

Progetto per il sostegno ai bambine/i e ragazze/i ucraini per la partecipazione ad attività estive. L.R. 4/2022 - anno 2022"

1. Obiettivi generali

La Regione Emilia-Romagna, per aiutare le popolazioni civili colpite dalla guerra che si è determinata in Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022 sostiene interventi a carattere umanitario, di cooperazione, di ricostruzione, di assistenza sociale e sanitaria, di alfabetizzazione linguistica e integrazione sociale, di supporto educativo ai minori, ai sensi della L.R 4/2022. Il presente progetto si indirizza in via prioritaria ai minori, ed in particolare alla promozione della partecipazione dei bambini e dei ragazzi all'offerta educativa estiva.

Obiettivo è sostenere la più ampia partecipazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi ucraini ai centri estivi o attività estive anche attraverso l'implementazione di servizi di supporto educativo, di interpretariato e mediazione linguistica nel periodo di sospensione delle attività scolastiche/educative e, allo stesso tempo, ampliare e favorire la fruizione a opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione, contrastando povertà educative e isolamento sociale.

A tal fine viene previsto un sostegno economico agli Enti locali per l'inserimento dei bambine/i e i ragazze/i aventi i requisiti di cui al punto 2. nei centri/attività estive.

Il finanziamento della misura è assicurato dalle risorse raccolte dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tramite la raccolta fondi "emergenza Ucraina" in cui sono confluiti i proventi derivanti da pubbliche sottoscrizioni.

2. Destinatari:

Sono destinatari della presente misura bambine/i e ragazze/i di età compresa tra i 3 e i 17 anni (nati dall'01/01/2005 ed entro il 31/12/2019) sfollati dall'Ucraina a seguito degli eventi bellici presenti sul territorio regionale, che abbiano presentato dichiarazione di presenza alle autorità di Pubblica sicurezza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3. Contributo alla frequenza dei Centri/attività estive: determinazione e vincoli

Il contributo è determinato come concorso alla copertura parziale o totale del costo di frequenza a centri/attività estive fino ad un massimo di 336,00 euro per ciascun bambino/ragazzo.

Le attività finanziabili sono:

- copertura parziale o totale del costo di partecipazione a Centri/attività estive, comprese attività di socializzazione, ricreative, sportive, culturali anche caratterizzate da modalità organizzative flessibili, funzionali alla massima adesione da parte dei bambini/e e ragazzi/e;
- implementazione di servizi integrativi/ausiliari di supporto educativo, di interpretariato e mediazione linguistica, di aiuto nei compiti in previsione del nuovo anno scolastico, ecc..
- voucher per l'abbattimento dei costi delle rette dei centri estivi, in analogia a quanto previsto dalla DGR 598/2022;

Sono ammissibili le spese riferite ad attività svolte nel periodo dal 1 giugno al 30 settembre 2022.

4. Procedure per l'individuazione delle famiglie beneficiarie del contributo

I Comuni/Unioni di Comuni provvedono, direttamente o tramite i soggetti gestori, alla raccolta delle domande di accesso al centro/attività estive.

La domanda di iscrizione dovrà essere presentata dal titolare della potestà genitoriale/tutela legale o da chi ne ha la custodia temporanea al Comune in cui il minore è accolto, indipendentemente dalla ubicazione del Centro/attività estive che potrà essere anche in distretti differenti e pertanto sull'intero territorio regionale.

Ai fini di garantire un'adeguata diffusione della misura, e per sostenere il più ampio accesso da parte dei destinatari, le informazioni dovranno essere adeguatamente pubblicizzate e tradotte in lingua ucraina e/o inglese e i comuni potranno avvalersi della collaborazione dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'accoglienza (gestori CAS e Sai, enti del terzo settore, istituti scolastici, sportelli informativi per stranieri, ecc..).

5. Risorse finanziarie e assegnazione ai Distretti

Al finanziamento del presente progetto concorrono risorse per complessivi euro 500.000,00.

La quantificazione per ciascun Distretto è determinata in funzione dei potenziali destinatari ovvero in base all'incidenza della presenza di minori ucraini giunti in Emilia-Romagna a seguito del conflitto in età compresa tra i 3 e i 17 (nati dall'01/01/2009 ed entro il 31/12/2019) come riportato nella tabella che segue:

PROV	AMBITO DISTRETTUALE SOCIO SANITARIO	ENTE CAPOFILE DI DISTRETTO	CF	pop 3-17	euro
PC	DISTR. CITTÀ DI PIACENZA	Comune di Piacenza	00229080338	278	17.233,00
	DISTR. LEVANTE	Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	156	9.670,00
	DISTR. PONENTE	Comune di Castel San Giovanni	00232420331	160	9.918,00
PR	DISTR. PARMA	Comune di Parma	00162210348	255	15.807,00
	DISTR. FIDENZA	Comune di Fidenza	82000530343	74	4.587,00
	DISTR. VALLI TARO E CENO	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	45	2.790,00
	DISTR. SUD EST	Comune di Langhirano	00183800341	108	6.695,00
RE	DISTR. VAL D'ENZA	Unione dei Comuni Val d'Enza	91144560355	146	9.050,00
	DISTR. REGGIO EMILIA	Comune di Reggio nell'Emilia	00145920351	549	34.032,00
	DISTR. GUASTALLA	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	90013600359	108	6.695,00
	DISTR. CORREGGIO	Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	107	6.633,00
	DISTR. SCANDIANO	Unione Tresinaro Secchia	02337870352	90	5.579,00
	DISTR. CASTELNOVO NE' MONTI	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	92	5.703,00
MO	DISTR. CARPI	Unione delle Terre D'Argine	03069890360	177	10.972,00
	DISTR. MIRANDOLA	Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	127	7.873,00
	DISTR. MODENA	Comune di Modena	00221940364	425	26.345,00
	DISTR. SASSUOLO	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	93034060363	179	11.096,00
	DISTR. PAVULLO NEL FRIGNANO	Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	59	3.657,00
	DISTR. VIGNOLA	Unione Terre di Castelli	02754930366	159	9.856,00
	DISTR. CASTELFRANCO EMILIA	Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	105	6.509,00
BO	DISTR. RENO, LAVINO E SAMOGGIA	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	115	7.129,00
	DISTR. APPENNINO BOLOGNESE	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	105	6.509,00
	DISTR. SAVENA IDICE	Comune di S. Lazzaro di Savena	00754860377	144	8.926,00
	DISTR. PIANURA EST	Unione Reno Galliera	02855851206	260	16.117,00
	DISTR. PIANURA OVEST	Unione Terre d'Acqua	03166241202	90	5.579,00
	DISTR. CITTÀ DI BOLOGNA	Comune di Bologna	01232710374	805	49.901,00
	DISTR. IMOLA	Nuovo Circondario Imolese	90036770379	250	15.497,00
FE	DISTR. OVEST	Comune di Cento	81000520387	133	8.244,00
	DISTR. CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	00297110389	546	33.846,00
	DISTR. SUD-EST	Comune di Codigoro	00339040388	239	14.815,00
RA	DISTR. RAVENNA	Comune di Ravenna	00354730392	222	13.761,00
	DISTR. LUGO	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	89	5.517,00
	DISTR. FAENZA	Unione della Romagna Faentina	90028320399	82	5.083,00
FC	DISTR. FORLÌ	Comune di Forlì	00606620409	244	15.125,00
	DISTR. CESENA-VALLE DEL SAVIO	Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	158	9.794,00
	DISTR. RUBICONE	Unione Rubicone e Mare	90051070408	138	8.554,00
RN	DISTR. RIMINI	Comune di Rimini	00304260409	743	46.058,00
	DISTR. RICCIONE	Comune di Riccione	00324360403	304	18.845,00
TOTALE				8.066	500.000,00

*Per effetto arrotondamento sono stati assegnati 1 € in più al Distretto Valli Taro e Ceno

6. Modalità di erogazione delle risorse finanziarie all'Ente capofila di Distretto

A livello distrettuale i Comuni definiscono le modalità di programmazione e di gestione delle risorse.

Entro il 30/10/2022 l'Ente capofila di Distretto dovrà inviare all'Area Infanzia, Adolescenza. Pari opportunità. Terzo settore il dato di sintesi relativo al numero complessivo di bambini e ragazzi che hanno fruito del servizio con le specifiche di genere, e la rendicontazione economica, con evidenziazione della spesa sostenuta per ciascun beneficiario, secondo le specifiche tecniche che verranno successivamente comunicate dal Responsabile dell'Area Infanzia, adolescenza. Pari opportunità. Terzo settore.

A seguito del controllo della documentazione di cui sopra, sarà erogato all'Ente capofila di Distretto la quota spettante sulla base dell'effettiva spesa sostenuta e della valutazione della congruità della documentazione trasmessa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16
MAGGIO 2022, N. 760

Nomina rappresentante nel Consiglio di amministrazione della società SAPIR S.p.a. indicazione per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. A voti unanimi e palesi di stabilire, per i motivi in premessa specificati, che il rappresentante della Regione Emilia-Romagna all'Assemblea ordinaria della Società SAPIR S.p.A. – Porto intermodale Ravenna, convocata per il per il giorno 30 maggio 2022 alle ore 15,00 in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 4 giugno alle ore 15,00 in seconda convocazione, presso il Centro Direzionale Portuale, a Ravenna, in Via G. Antonio Zani n.7, esprima parere favorevole sul Bilancio di esercizio al 31/12/2021 tenuto conto in particolare della relazione del Collegio Sindacale e della chiusura dello stesso con un avanzo di gestione;

2. A voti unanimi e segreti di nominare, riconfermando, Mazzavillani Massimo, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Società SAPIR Porto intermodale Ravenna, per tre esercizi;

3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 22, comma 1, lett. d-bis), nonché le ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16
MAGGIO 2022, N. 774

Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, del Presidente del Collegio sindacale e dei componenti di com-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23
MAGGIO 2022, N. 814

Sistema regionale IEFP - Approvazione dell'operazione candida in risposta all'Invito di cui alla DGR n. 682/2022 in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo tra RER - USR del 29/11/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61" siglato il 29/11/2018;

petenza regionale nel Comitato tecnico scientifico di ART-ER S.cons.p.a.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di procedere alla nomina del Presidente del consiglio di amministrazione della società ART-ER S.cons.p.a di competenza regionale nelle more della deliberazione motivata dell'assemblea della società circa la scelta della composizione collegiale a cinque membri del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 11 comma 3 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175;

2) di nominare il dott. Vito Massimiliano Bianco, nato a Gioia del Colle (BA) il 30/8/1971, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ART-ER S.cons.p.a. per il triennio 2022-2024;

3) di nominare e riconfermare il Dott. Pier Luigi Ungania, nato a Bologna l'8/4/1957, quale Presidente del Collegio Sindacale della Società ART-ER S.cons.p.a. per il triennio 2022-2024;

4) di nominare il prof. ing. Claudio Melchiorri dell'Università di Bologna nato a Genova il 23/10/1959, su indicazione della C.R.U., quale Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della società ART-ER S.cons.p.a a far data dalla naturale scadenza dell'organo e per il triennio 2022-2024;

5) (omissis)

6) (omissis)

7) (omissis)

8) di stabilire inoltre di pubblicare per estratto la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

9) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 21092 del 9/11/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 705/2019 "Percorsi di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR. 191/2019";

- n. 77/2019 “Aggiornamento ed integrazione elenco degli istituti professionali accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2060/2018”;

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006”;

- n. 533/2014 “Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv)”;

- n. 582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 212/2022 “Sistema regionale di IeFP- accesso all'esame per il rilascio di una qualifica professionale - art. 4 dell'Accordo RER - USR del 29/11/2018”;

- n. 682/2022 “Approvazione dell'invito ai soggetti accreditati del sistema di istruzione e formazione professionale - IeFP a presentare la candidatura per garantire l'accesso all'esame per il rilascio di una qualifica professionale - art. 4 dell'accordo RER - USR del 29/11/2018 in attuazione della DGR n. 212/2022.”;

Dato atto in particolare che con la propria deliberazione n. 682/2022, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 4 dell'Accordo tra Regione e Ufficio scolastico regionale, è stato approvato l'Invito a presentare la candidatura per garantire l'accesso all'esame per il rilascio di una qualifica professionale agli studenti aventi i requisiti e individuati nella responsabilità degli Istituti professionali non accreditati;

Visto in particolare l'Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 682/2022 che definisce, tra le altre:

- le caratteristiche delle operazioni;

- le caratteristiche dei soggetti ammessi a presentare operazioni;

- le risorse disponibili pari a 90.000,00 euro a valere sulle risorse nazionali di cui alla L. 144/99 assegnate con Decreto n. 3/2021 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- le modalità e i termini di presentazione delle operazioni nonché le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100;

Dato atto altresì che nel suddetto Invito è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”.

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- in esito alla valutazione sarà approvata una sola operazio-

ne, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Preso atto che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 9431 del 18/5/2022 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 682/2022” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Considerato che, nel rispetto delle modalità e nei termini previsti dall'Invito è pervenuta n. 1 operazione, contraddistinta dal rif. PA 2022-17076/RER, presentata da Fondazione Enaip Forlì-Cesena ETS (cod. org. 221), per un costo complessivo di euro 90.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 9431 del 18/5/2022 in applicazione di quanto previsto al punto 8) dell'Invito stesso, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 19/5/2022 in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del “Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, dal quale si evince che l'operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio e ha conseguito un punteggio totale superiore a 60/100;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento in attuazione della già citata propria deliberazione n. 682/2022 di approvare l'operazione rif. PA 2022-17076/RER presentata Fondazione Enaip Forlì-Cesena ETS (cod. org. 221), per un importo complessivo di euro 90.000,00, per un finanziamento pubblico di pari importo, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di prevedere che al finanziamento dell'operazione nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dell'impegno contabile, sull'annualità 2022, provvederà il Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamate:

- la Legge 16/1/2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamato il D. Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2329 del 22 novembre 2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26 novembre 2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la propria deliberazione n.2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 87 del 30 gennaio 2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 682/2022, è pervenuta n. 1 operazione rif. PA 2022-17076/RER presentata Fondazione Enaip Forli-Cesena ETS (cod. org. 221), per un costo complessivo di euro 90.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 9431 del 18/5/2022 del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto al punto 8) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, e l’operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 9431 del 18/5/2022 la suddetta operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio e ha conseguito un punteggio totale superiore a 60/100;

4. di approvare per quanto sopra l’operazione rif. PA 2022-17076/RER presentata Fondazione Enaip Forli-Cesena ETS (cod. org. 221), per un costo complessivo di euro 90.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che l’operazione che si approva con il presente atto, per un finanziamento pubblico pari ad euro 90.000,00, risulta finanziabile con risorse Legge 144/1999 assegnate alla Regione con il Decreto n. 3/2021 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

6. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alla operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e s.m.i;

8. di prevedere inoltre che al finanziamento dell'operazione, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dell'impegno contabile, sull'annualità 2022, provvederà il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

9. di prevedere altresì, che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato a saldo dal Responsabile dell'Area Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE+, o suo delegato, in seguito all'invio di norma entro il 28/2/2023:

- della relazione finale di merito sulle attività svolte e sui risultati conseguiti al Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro per la validazione da parte del responsabile;

- della nota di debito all'Area Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE+ successivamente al controllo e alla validazione dalla lista delle spese sostenute;

10. di stabilire in particolare il saldo sarà erogato a fronte della validazione da parte del responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro per la validazione della "Relazione finale di merito" e dell'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Area Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE+;

11. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo finanziario, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Servizio suddetto con propria nota;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

13. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 682/2022 - Allegato 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2022-17076/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	Servizio di accesso all'esame per il rilascio di una qualifica professionale regionale	90.000,00	-	-	90.000,00	Legge 144/1999	77,5	Da approvare senza modifiche	EA1122000070001
			90.000,00	-	-	90.000,00				

Allegato 1) Operazione approvabile e finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 832

PSR 2014-2020 e prosecuzione 2021-22 - Misura 11 - Tipo di operazione 11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi biologici" e 11.2.01 "Mantenimento e pratiche metodi biologici" - Determinazioni in ordine alla concessione di sostegni sull'annualità 2022 con riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 2039/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione

e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento ed attribuisce agli Stati membri la competenza di fissare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di pagamento.

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso:

- che la Misura 11 del P.S.R. 2014-2020 "Agricoltura biologica" comprende i Tipi di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici e 11.2.01 – Mantenimento di pratiche e metodi biologici;

- che tale Misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi";

Considerato che con propria deliberazione n. 2039 del 29 novembre 2021 sono stati approvati i bandi unici regionali per impegni con decorrenza dal 1° gennaio 2022, relativi ai seguenti Tipi di operazione della Misura 11:

- Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici;

- Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici;

Atteso che tale deliberazione prevedeva una disponibilità complessiva per il finanziamento dei bandi unici regionali di euro 14,5 milioni di Euro, di cui 4,5 milioni per il Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici, di cui, a loro volta, 3 milioni da risorse EURI e 1,5 milioni da risorse ordinarie, e 10 milioni per il Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento di pratiche e metodi biologici, finanziato interamente da risorse EURI, per la sola annualità 2022, prevedendo l'utilizzo delle risorse stanziato nell'ambito della prossima programmazione 2023-2027 per il finanziamento delle annualità successive;

Dato atto che in fase di istruttoria è previsto il transito delle domande di sostegno dal Tipo di operazione 11.1.01 al Tipo

di operazione 11.2.01 in considerazione della verifica del primo anno di adesione prevalente delle superfici al regime dell'agricoltura biologica;

Considerato inoltre:

- che in esito ai bandi in oggetto sono state presentate n. 633 domande per il Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici, per un importo complessivo di euro 3.001.460,64 su base annuale e n. 2204 per il Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento e pratiche metodi biologici, per un importo complessivo di euro 12.913.785,49 su base annuale, per un ammontare totale annuo, per i due tipi di operazione, pari ad euro 15.915.246,13;

- che è ancora in corso la fase di istruttoria delle domande, che potrebbe dare luogo a lievi modifiche degli importi totali sopracitati;

Constatato che il totale delle risorse a disposizione è inferiore alle esigenze rilevate;

Constatato altresì che per la Misura 11 – Agricoltura biologica, anche a seguito dei pagamenti riferiti all'annualità 2021, è stata accertata la disponibilità di economie, che seppur ancora in fase di quantificazione totale, allo stato già consentono la copertura integrale del maggiore fabbisogno derivante dalle domande presentate rispetto alla originaria disponibilità del bando, pari ad euro 1.415.246,13;

Ritenuto - al fine di sostenere le imprese che hanno mantenuto l'adesione all'agricoltura biologica secondo le indicazioni prioritarie fissate nel P.S.R. e dalla nuova programmazione 2023-2027 in corso di progettazione – di disporre l'utilizzo di tali risorse per la concessione dei sostegni a tutte le domande ritenute ammissibili al termine dell'istruttoria per entrambi i Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01, a valere sui bandi con decorrenza dell'impegno dal 1 gennaio 2022 di cui alla citata deliberazione n. 2039/2021;

Dato atto, infine, che le risorse per le annualità successive troveranno copertura nell'ambito delle risorse messe a disposizione con la nuova programmazione comunitaria 2023-2027, nel rispetto della specifica normativa comunitaria di transizione;

Richiamata la Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21, che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indi-

rizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista altresì la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di disporre l'incremento delle risorse disponibili per i bandi di cui alla deliberazione n. 2039/2021 relativi ai Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01 con decorrenza impegni dal 1° gennaio 2022, per un importo di Euro 1.415.246,13 derivanti dalle economie riscontrate nell'ambito della Misura 11 del PSR 2014-2020;
2. di disporre che tali risorse possano essere utilizzate per la concessione dei sostegni a tutte le domande ritenute ammissibili al termine dell'istruttoria tecnica per entrambi i Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01, a valere sulla deliberazione n. 2039/2021;
3. di disporre altresì che le risorse riferite alle annualità successive alla prima troveranno eventuale copertura nell'ambito delle risorse messe a disposizione con la nuova programmazione comunitaria 2023-2027, nel rispetto della specifica normativa comunitaria di transizione;
4. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che l'Area Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 835

Sostituzione di un consigliere nel Consiglio direttivo dell'ATC FC04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC FC04 il sig. Marchi Roberto, nato a Faenza (RA) l'11 giugno 1983, in sostituzione del sig. Maglioni Alessandro in rappresentanza delle associazioni venatorie;
2. di dare atto che il sig. Marchi Roberto quale nuovo compo-

nente del Consiglio Direttivo dell'ATC FC04, subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo Direttivo;

3. di dare atto che restano confermati nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo di cui alle proprie deliberazioni n. 2010/2019 e n. 776/2020;
4. di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC FC04 nonché agli interessati;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 836

Piano di prelievo del capriolo stagione venatoria 2022/2023 e modifica deliberazione n. 567/2022 relativa al prelievo del cinghiale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 18, nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248 ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi strutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili, anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione

della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento, a livello regionale, dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamata la sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016 ed in particolare:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza ad esercitare le funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possono individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale, da proporre alla Regione per l'approvazione;

- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2, dispone quanto segue:

- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;

- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescri-

zioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;

- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale;

Visto il Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare:

- l'art. 3, il quale dispone che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi. Per la razionalizzazione dei censimenti e dei prelievi, i distretti vengono suddivisi in aree di gestione, che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;

- l'art. 11, il quale dispone:

- al comma 1, che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, devono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC, su proposta della Commissione tecnica, dei titolari delle Aziende faunistico-venatorie e degli Enti di gestione dei Parchi;

- al comma 2, che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA, anche attraverso appositi protocolli di intesa;

- al comma 4, che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;

- al comma 5, che l'Amministrazione competente, previa verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;

Vista, inoltre, la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, ed in particolare la Parte 2 "OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE", dove si prevede per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono, al contempo, responsabili di importanti impatti sulle attività antropiche come il capriolo, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell'entità economica dei danni, ma si prefiggono, quale risultato, la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie. Nello specifico, la pianificazione delle azioni gestionali per il capriolo (§ 2.6.2), definisce:

- nel comprensorio 1, obiettivi non conservativi, tendendo alla massima riduzione numerica possibile della consistenza della specie. Il prelievo venatorio deve quindi tendere alla massima riduzione numerica possibile degli effettivi della specie;

- nei comprensori 2 e 3, obiettivi conservativi della specie, programmando le seguenti densità obiettivo:

- comprese tra 3 e 15 capi/kmq e fissando valori progressivamente crescenti, procedendo dall'area basso-collinare verso quella alto-collinare per il comprensorio 2;

- superiori a 15 capi/kmq nella porzione più meridionale del comprensorio 2, posta a ridosso del comprensorio 3 e nel comprensorio 3;

- adattandole, qualora le unità di gestione si sovrappongano per ampie porzioni ($\geq 25\%$ del totale) all'area critica per i danni da capriolo e/o all'area a maggior rischio di collisione con ungulati selvatici e tenendo conto degli impatti correlabili all'abbondanza del cervide e delle altre specie di ungulati selvatici eventualmente presenti;

- un modello gestionale che prevede, tra l'altro:

- per il comprensorio 1, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, il tiro da posizione sopraelevata, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili), tre-stands ecc. sia elementi del paesaggio (es. argini), in modo da avere garanzia della sicurezza del tiro (indicativamente: angoli della traiettoria rispetto al piano di campagna $\geq 2,5^\circ$, con presenza di "parapalle" naturali quali argini e terrapieni);

- per i comprensori 2 e 3, la conferma del modello in uso che ha dato risultati soddisfacenti. Tuttavia, nelle unità gestionali al cui interno si concentrano gli impatti alle produzioni agro-forestali, è previsto il monitoraggio dell'andamento delle densità, introducendo tutti gli strumenti disponibili per raggiungere l'obiettivo gestionale e ricorrendo localmente, quando necessario, al controllo delle popolazioni;

Atteso che, con propria deliberazione n. 748 del 13 maggio 2019, è stato approvato il "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino", redatto ai sensi di quanto previsto all'art. 11, comma 2 del citato Regolamento regionale n. 1/2008 per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna;

Richiamata la propria deliberazione n. 697 del 4 maggio 2022 "Calendario venatorio regionale – Stagione 2022 – 2023", che consente il prelievo in selezione del capriolo, secondo quanto stabilito nel seguente prospetto estratto dall'Allegato B, approvato con il citato provvedimento:

TEMPI DEL PRELIEVO	SESSO	CLASSE SOCIALE
1 giugno 2022 – 14 luglio 2022 15 agosto 2022 – 29 settembre 2022	M	I e II
1 gennaio 2023 – 14 marzo 2023	F	I e II
	M e F	0
in aree a gestione non conservativa (C 1)	SESSO	CLASSE SOCIALE
1 giugno 2022 – 14 luglio 2022 15 agosto 2022 – 29 settembre 2022	M	I e II
1 gennaio 2023 – 30 marzo 2023	M e F	tutte le classi

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 697/2022 prevede, inoltre, nell'Allegato 1, punto 4.6, che la caccia agli ungulati in forma selettiva, alla cerca e all'aspetto, sia consentita ad ogni singolo cacciatore in cinque giornate settimanali, secondo piani

di prelievo approvati dalla Regione e che nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F possa essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro;

Viste le note pervenute dai Settori Agricoltura, caccia e pesca degli ambiti territoriali competenti relative alle proposte di prelievo del capriolo, acquisite agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca, predisposte in ottemperanza a quanto previsto dal sopracitato "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino";

Verificate, da parte del Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca, la conformità alle indicazioni contenute nei vigenti strumenti di pianificazione nonché la corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione del piano di prelievo in selezione del capriolo, così come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, al fine di consentire il rispetto dei tempi di prelievo previsti nel sopracitato "Calendario venatorio regionale per la stagione 2022-2023";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 567 del 13 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano di prelievo della specie cinghiale per la stagione venatoria 2022/2023;

Dato atto che, come richiesto dal Settore Agricoltura Caccia e Pesca – Ambiti Parma e Piacenza, con nota acquisita agli atti del Settore Attività Faunistico-venatorie e sviluppo della pesca, è necessario integrare la citata deliberazione n. 567/2022 autorizzando il prelievo selettivo del cinghiale nell'Azienda Faunistico-Venatoria Bosco Celati ricadente nel Comune di Gargatano (PC), erroneamente non indicata, così come riportato nell'Allegato 2 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto altresì che, come richiesto dal Settore Agricoltura Caccia e Pesca – Ambiti Bologna e Ferrara con nota acquisita agli atti del Settore Attività Faunistico venatorie e sviluppo della Pesca, è necessario ridefinire i periodi in cui è consentita la caccia collettiva nei distretti degli ATC BO02 e BO03, autorizzandola per tre mesi consecutivi, con apertura il 16 ottobre 2022 e chiusura il 15 gennaio 2023 anziché con apertura il 15 ottobre 2022 e chiusura il 14 gennaio 2023 come indicato, per mero errore materiale, nella più volte citata deliberazione n. 567/2022;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare il piano di prelievo del capriolo in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2022-2023, così come riportato nell'Allegato 1 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di integrare la deliberazione n. 567/2022 relativa al prelievo del cinghiale per la stagione venatoria 2022/2023, approvando il prelievo della specie anche nel territorio dell'Azienda Faunistico-Venatoria Bosco Celati ricadente nel Comune di Gargatano (PC), così come riportato nell'Allegato 2 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

3) di modificare altresì la deliberazione n. 567/2022 relativamente al periodo in cui è consentita la caccia collettiva al cinghiale nei distretti degli ATC di Bologna denominati BO02 e BO03, sostituendo il periodo di prelievo approvato, corrispondente al 15 ottobre 2022 – 14 gennaio 2023, con il seguente: 16 ottobre 2022 - 15 gennaio 2023;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

PROVINCIA DI BOLOGNA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2022-2023

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
ATC	BO01	ATCBO01 1	0,22	0	5	8	5	8	3	3	32
ATC	BO01	ATCBO01 2	0,13	0	6	11	7	11	4	5	44
ATC	BO01	ATCBO01 3	0,17	0	4	6	5	8	2	3	28
ATC	BO01	ATCBO01 4	0,07	0	5	8	5	9	3	4	34
ATC	BO01	ATCBO01 5	0,22	0	5	9	6	11	4	4	39
ATC	BO01	ATCBO01 6	0,19	0	5	9	6	10	4	4	38
ATC	BO02	ATCBO02 1	13,08	da 8 a 15	6	11	7	11	4	5	44
ATC	BO02	ATCBO02 2	4,59	da 3 a 7	4	5	5	8	2	3	27
ATC	BO02	ATCBO02 3	3,55	da 3 a 7	3	7	5	8	2	4	29
ATC	BO02	ATCBO02 4	10,84	da 8 a 15	4	6	5	10	2	4	31
ATC	BO02	ATCBO02 5	10,17	da 8 a 15	11	16	16	26	6	8	83
ATC	BO02	ATCBO02 6	11,10	da 2 a 15	10	15	12	20	5	7	69
ATC	BO02	ATCBO02 7	8,03	da 8 a 15	3	4	4	6	2	2	21
ATC	BO02	ATCBO02 8	9,40	da 8 a 15	3	5	4	6	2	2	22
ATC	BO02	ATCBO02 9	6,50	da 8 a 15	4	8	6	9	3	3	33
ATC	BO02	ATCBO02 10	9,79	da 2 a 15	12	18	13	22	5	7	77
ATC	BO02	ATCBO02 11	9,63	da 2 a 15	12	17	13	23	7	7	79
ATC	BO02	ATCBO02 12	8,15	da 8 a 15	5	9	6	9	5	6	40
ATC	BO02	ATCBO02 1P	0,60	0	21	36	0	0	14	0	71
ATC	BO02	ATCBO02 2P	0,41	0	6	11	0	0	4	0	21
ATC	BO02	ATCBO02 3P	0,12	0	8	14	0	0	5	0	27
ATC	BO03	ATCBO03 1	5,61	da 3 a 7	5	9	6	11	4	4	39
ATC	BO03	ATCBO03 2	6,99	da 3 a 7	5	8	6	10	3	4	36
ATC	BO03	ATCBO03 3	7,04	da 3 a 7	7	11	8	14	4	6	50
ATC	BO03	ATCBO03 4	7,81	da 3 a 7	7	11	9	15	4	6	52
ATC	BO03	ATCBO03 5	8,76	da 3 a 7	3	6	4	6	2	3	24
ATC	BO03	ATCBO03 6	9,56	da 3 a 15	11	17	13	22	7	10	80
ATC	BO03	ATCBO03 7	13,42	da 8 a 15	15	27	20	34	11	12	119
ATC	BO03	ATCBO03 9	6,39	da 8 a 15	3	5	4	6	1	2	21
ATC	BO03	ATCBO03 10	12,19	da 8 a 15	6	11	9	16	4	7	53
ATC	BO03	ATCBO03 11	8,61	da 8 a 15	3	5	4	8	2	3	25
ATC	BO03	ATCBO03 12	4,64	da 8 a 15	1	3	2	3	1	1	11
ATC	BO03	ATCBO03 13	11,01	da 8 a 15	4	7	5	11	3	3	33
ATC	BO03	ATCBO03 14	8,89	da 8 a 15	3	5	4	8	2	3	25
Ente Parco	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale AFV San Silvestro Reno Setta	ATCBO03 8	31,25	da 3 a 15	0	1	0	4	0	0	5
Ente Parco	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale Area contigua Parco Monte Sole	ATCBO03 8	18,87	da 3 a 15	2	6	4	22	0	0	34
AFV	Acqua Salata	ATCBO03 2	20,28	15	3	5	4	7	2	3	24
AFV	Boscosa	ATCBO01 4	2,22	0	3	5	3	5	2	3	21
AFV	Ca' Domenicali	ATCBO02 10	19,06	15	8	13	9	15	5	6	56

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
AFV	Coccinella	ATCBO02 9	22,42	15	7	12	7	11	5	4	46
AFV	Corsiccio Bombiana	ATCBO03 9	4,75	15	0	0	0	0	0	0	0
AFV	Ercolana	ATCBO01 4	17,76	0	5	8	7	12	3	5	40
AFV	Fontanella	ATCBO03 3	21,85	15	4	6	4	7	3	3	27
AFV	Fungarino	ATCBO02 1	13,06	13	2	3	3	5	1	2	16
AFV	Garufola	ATCBO02 2	12,50	10	1	3	2	4	1	2	13
AFV	Guzzano	ATCBO02 1	9,46	15	1	2	2	4	1	2	12
AFV	Il Rulletto	ATCBO02 4	10,58	15	2	4	3	5	2	2	18
AFV	La Malvezza	ATCBO02 5	7,98	9	1	3	2	4	1	2	13
AFV	La Martina	ATCBO02 9	15,20	15	3	5	4	6	2	2	22
AFV	Le Lagune	ATCBO02 9	17,86	15	4	7	5	8	3	3	30
AFV	Le Pradole	ATCBO03 5	11,30	13	4	6	4	6	3	2	25
AFV	Lunardina	ATCBO01 4	6,05	0	3	5	3	5	2	2	20
AFV	Maleto S.	ATCBO02 10	29,82	15	4	7	6	11	3	4	35
AFV	Malfolle	ATCBO03 7	9,00	15	1	1	2	3	0	1	8
AFV	Mezzolara	ATCBO01 4	1,55	0	2	4	4	6	2	2	20
AFV	Molinella	ATCBO01 4	1,90	0	2	3	3	4	1	2	15
AFV	Monte Cappello	ATCBO02 11	14,62	12	3	5	4	7	2	3	24
AFV	Monte delle Formiche	ATCBO02 8	16,74	15	4	7	5	8	3	3	30
AFV	Monteacuto	ATCBO03 10	13,93	15	4	7	5	9	3	4	32
AFV	Nuova Castel Merlino	ATCBO03 10	13,56	15	3	5	4	6	2	2	22
AFV	Palazzo Prada	ATCBO03 10	12,76	15	1	2	3	4	1	2	13
AFV	Piccola Selva	ATCBO02 9	22,22	15	5	8	6	10	3	4	36
AFV	Pramonte	ATCBO03 4	21,88	15	8	14	7	11	5	5	50
AFV	San Chierlo (ex Monte San Giovanni)	ATCBO03 6	12,65	15	4	6	4	6	3	3	26
AFV	San Lorenzo in Collina	ATCBO03 2	16,26	9	2	3	4	6	1	2	18
AFV	San Martino in Pedriolo	ATCBO02 5	12,14	15	3	6	4	6	2	3	24
AFV	San Salvatore di Casola	ATCBO02 4	15,73	15	4	7	5	8	3	3	30
AFV	Sant'Uberto	ATCBO02 5	15,05	12	9	15	9	15	6	6	60
AFV	Scanello	ATCBO02 8	13,43	15	2	4	2	4	1	2	15
AFV	Valganzole	ATCBO02 1	17,56	15	3	5	4	7	2	3	24
AFV	Valle Orsona	ATCBO01 4	3,75	0	2	3	2	4	1	2	14
AFV	Volta Reno	ATCBO01 6	1,64	0	2	3	2	4	1	2	14

TOTALE CAPI PRELEVABILI	2.389
--------------------------------	--------------

PROVINCIA DI FERRARA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2022-2023

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
ATC	FE01	ATCFE01 1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE01	ATCFE01 2	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE01	ATCFE01 3	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE01	ATCFE01 4	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE01	ATCFE01 5	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE01	ATCFE01 6	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE01	ATCFE01 7	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE02	ATCFE02 1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE02	ATCFE02 2	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE02	ATCFE02 3	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE02	ATCFE02 4	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE03	ATCFE03 1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE04	ATCFE04 1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE05	ATCFE05 1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE06	ATCFE06 1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE07	ATCFE07 1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE08	ATCFE08 1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE08	ATCFE08 2	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE09	ATCFE09 1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	FE09	ATCFE09 2	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10

TOTALE CAPI PRELEVABILI	200
--------------------------------	------------

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2022-2023

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
ATC	FC01	ATCFC01 CAA1	7,12	3-15	5	14	8	24	7	6	64
ATC	FC01	ATCFC01 CAB1	4,10	3-15	1	5	3	7	2	2	20
ATC	FC01	ATCFC01 CAC1	4,32	3-15	3	9	4	11	3	4	34
ATC	FC01	ATCFC01 CASP1	0,69	0	15	42	32	60	40	40	229
ATC	FC02	ATCFC02 CAA2	6,00	3-15	7	20	11	35	10	9	92
ATC	FC02	ATCFC02 CAB2	6,51	3-15	5	19	8	22	7	7	68
ATC	FC02	ATCFC02 CAC2	6,14	3-15	2	9	4	9	3	3	30
ATC	FC02	ATCFC02 CAD2	9,77	3-15	6	19	6	19	6	7	63
ATC	FC02	ATCFC02 CASP2	0,24	0	8	15	10	15	12	12	72
ATC	FC03	ATCFC03 CAA3	7,49	NON SPECIF	0	3	1	3	1	1	9
ATC	FC04	ATCFC04 CAA4	9,73	3-15	9	27	9	27	9	9	90
ATC	FC04	ATCFC04 CAB4	14,19	3-15	6	17	6	17	6	6	58
ATC	FC04	ATCFC04 CAC4	9,79	3-15	7	18	7	24	7	7	70
ATC	FC04	ATCFC04 CAD4	11,77	3-15	3	11	6	15	4	5	44
ATC	FC05	ATCFC05 CAA5	5,83	3-15	3	7	2	7	2	3	24
ATC	FC05	ATCFC05 CAB5	4,20	3-15	1	5	2	6	2	2	18
ATC	FC06	ATCFC06 CAA6	3,69	3-15	1	5	2	5	2	2	17
AFV	Acerò Rosso	ATCFC06 CAA6	12,94	3-15	2	5	2	5	1	2	17
AFV	Alto Tevere	ATCFC03 CAA3	7,84	NON SPECIF	1	2	0	2	1	1	7
AFV	Bonaga	ATCFC01 CAA1	23,31	3-15	3	10	4	9	3	3	32
AFV	Cella	ATCFC04 CAC4	6,22	3-15	0	1	1	2	1	0	5
AFV	CIT	ATCFC04 CAB4	12,73	3-15	2	5	3	5	2	2	19
AFV	Comero Nord	ATCFC05 CAB5	12,33	3-15	2	4	1	3	1	1	12
AFV	Galliana	ATCFC04 CAC4	19,81	3-15	3	7	3	7	2	2	24
AFV	Monte Baschiera	ATCFC04 CAC4	16,38	3-15	5	9	4	8	4	3	33
AFV	Monte Collina	ATCFC01 CAC1	10,59	3-15	3	6	2	8	2	2	23
AFV	Prati Verdi	ATCFC02 CAD2	13,29	3-15	1	2	1	2	1	1	8
AFV	Rio Salso	ATCFC05 CAB5	5,72	NON SPECIF		1		1			2
AFV	Salto Marsignano	ATCFC01 CAA1	17,85	3-15	3	10	4	10	4	4	35
AFV	San Martino in Avello	ATCFC04 CAA4	15,47	3-15	3	12	4	11	4	4	38
AFV	San Paolo	ATCFC01 CAC1	12,80	3-15	4	9	4	9	3	3	32
AFV	Santa Marina	ATCFC06 CAA1	13,73	3-15	3	7	3	7	2	3	25
AFV	Sasseto Mortano	ATCFC05 CAA5	18,37	3-15	6	21	5	13	6	5	56
AFV	Valbura	ATCFC04 CAA4	15,60	NON SPECIF	4	10	2	6	2	2	26
AFV	Valdipondo	ATCFC01 CAC1	15,79	3-15	2	7	1	4	2	1	17
AFV	Valle Ibola	ATCFC04 CAC4	17,40	3-15	5	12	4	9	4	4	38
AFV	Valmontone	ATCFC04 CAA4	13,23	3-15	3	8	3	7	3	2	26
AFV	Vessa	ATCFC05 CAB5	18,45	3-15	2	8	3	8	3	3	27

TOTALE CAPI PRELEVABILI	1.504
--------------------------------	--------------

PROVINCIA DI MODENA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2022-2023

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
ATC	MO01	ATCMO01 1A	0,27	0	5	11	10	12	12	12	62
ATC	MO01	ATCMO01 2B	0,27	0	2	6	5	7	7	7	34
ATC	MO01	ATCMO01 3C	0,33	0	6	10	11	14	14	14	69
ATC	MO01	ATCMO01 4D	0,19	0	1	5	5	6	6	6	29
ATC	MO01	ATCMO01 5E	0,10	0	6	1	4	3	3	3	20
ATC	MO02	ATCMO02 1A	13,29	11	23	69	34	103	23	35	287
ATC	MO02	ATCMO02 2B	13,28	10	51	152	62	186	51	62	564
ATC	MO02	ATCMO02 3C	12,00	10	30	89	45	134	30	44	372
ATC	MO02	ATCMO02 4D	14,04	10	29	87	36	107	29	36	324
ATC	MO02	ATCMO02 5E	11,93	10	12	37	19	56	12	19	155
ATC	MO02	ATCMO02 6F	5,82	3	20	61	31	92	20	31	255
ATC	MO02	ATCMO02 7G	12,61	10	19	58	29	87	19	29	241
ATC	MO02	ATCMO02 8H	6,26	3	28	83	41	124	27	41	344
ATC	MO02	ATCMO02 9I	1,40	0	15	29	31	42	42	42	201
ATC	MO02	ATCMO02 10L	3,38	0	17	38	39	61	61	61	277
ATC	MO03	ATCMO03 1A	9,43	15	6	20	8	26	6	8	74
ATC	MO03	ATCMO03 2B	15,21	15	12	33	14	39	12	14	124
ATC	MO03	ATCMO03 3C	4,63	15	0	3	1	4	0	1	9
ATC	MO03	ATCMO03 4E	12,30	15	12	25	15	39	12	15	118
ATC	MO03	ATCMO03 5G	7,87	15	6	13	8	17	5	7	56
ATC	MO03	ATCMO03 6H	10,08	15	7	18	10	30	7	10	82
ATC	MO03	ATCMO03 7L	9,23	15	3	14	2	6	3	2	30
ATC	MO03	ATCMO03 8M	11,76	15	11	36	16	46	11	16	136
ATC	MO03	ATCMO03 9N	8,60	15	10	30	11	29	12	11	103
AFV	Castagneto	ATCMO02 3C	17,39	11	5	16	5	16	5	5	52
AFV	Frignano	ATCMO02 3C	23,65	11	5	14	6	16	7	9	57
AFV	Grasparossa	ATCMO02 8H	7,36	3	4	14	7	21	5	7	58
AFV	LA MANDRIA	ATCMO02 7G	14,07	13	2	6	2	6	2	2	20
AFV	La Quercia	ATCMO02 7G	21,12	10	6	20	6	20	9	9	70
AFV	La Riva	ATCMO02 2B	13,94	3	3	8	2	8	2	3	26
AFV	La Selva	ATCMO02 1A	23,51	11	8	28	8	29	10	11	94
AFV	Ospitaletto	ATCMO02 8H	24,23	5	15	31	23	47	16	24	156
AFV	Puianello	ATCMO02 6F	17,72	5	13	25	13	25	13	13	102
AFV	Rio Selve	ATCMO02 2B	20,26	8	3	8	4	13	3	5	36
AFV	Rocca Santa Maria	ATCMO02 7G	22,15	10	7	19	7	20	8	9	70
AFV	S. ANTONIO	ATCMO02 4D	19,07	15	5	13	6	15	5	6	50
AFV	Secchia	ATCMO01 1A	0,96	0	1	1	1	1	1	1	6
AFV	Torre Maina	ATCMO02 6F	10,46	5	2	3	2	3	3	3	16

TOTALE CAPI PRELEVABILI	4.779
--------------------------------	--------------

PROVINCIA DI PARMA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2022-2023

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
ATC	PR01	ATCPR01 PR1 D1	0,30	0	6	5	4	10	4	5	34
ATC	PR01	ATCPR01 PR1 D2	0,11	0	2	4	3	3	1	2	15
ATC	PR02	ATCPR02 PR2 D1	0,08	0	1	0	1	1	0	0	3
ATC	PR02	ATCPR02 PR2 D2	0,68	0	11	19	9	31	11	11	92
ATC	PR03	ATCPR03 PR3 D1	0,82	0	16	18	16	39	20	19	128
ATC	PR03	ATCPR03 PR3 D2	0,39	0	10	29	3	6	3	3	54
ATC	PR04	ATCPR04 PR4 D1	4,69	5	8	13	12	13	10	10	66
ATC	PR04	ATCPR04 PR4 D2	9,00	5	10	17	15	17	12	12	83
ATC	PR04	ATCPR04 PR4 D3	0,21	0	2	4	3	7	2	2	20
ATC	PR04	ATCPR04 PR4 D4	0,35	0	2	4	3	12	2	2	25
ATC	PR05	ATCPR05 PR5 D1	3,43	3	7	10	8	11	8	8	52
ATC	PR05	ATCPR05 PR5 D3	4,20	5	5	10	6	10	6	6	43
ATC	PR06	ATCPR06 PR6 D1	25,03	15	30	60	30	60	30	30	240
ATC	PR06	ATCPR06 PR6 D2	17,20	15	22	44	22	44	22	22	176
ATC	PR06	ATCPR06 PR6 D3	17,69	15	30	60	30	60	30	30	240
ATC	PR06	ATCPR06 PR6 D4	18,12	15	38	76	38	76	38	38	304
ATC	PR06	ATCPR06 PR6 D5	18,70	15	50	25	50	25	25	25	200
ATC	PR07	ATCPR07 PR7 D1	7,70	8	38	45	43	50	38	38	252
ATC	PR07	ATCPR07 PR7 D2	5,75	8	15	19	18	20	14	14	100
ATC	PR07	ATCPR07 PR7 D3	0,65	0	10	6	8	15	3	3	45
ATC	PR08	ATCPR08 PR8 D1	0,97	0	11	24	12	35	12	12	106
ATC	PR08	ATCPR08 PR8 D2	3,27	3	12	12	11	14	10	10	69
ATC	PR08	ATCPR08 PR8 D3	3,51	3	4	5	5	6	4	4	28
ATC	PR08	ATCPR08 PR8 D4	4,56	5	7	12	9	14	9	9	60
ATC	PR08	ATCPR08 PR8 D5	5,24	5	20	23	25	25	16	16	125
ATC	PR08	ATCPR08 PR8 D6	5,01	5	11	14	13	15	9	9	71
ATC	PR09	ATCPR09 PR9 D1	9,60	15	19	18	22	24	18	18	119
Ente Parco	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale	ATCPR05 PR5 D2 (Dac1)	-	15	3	6	6	7	5	5	32
Ente Parco	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale	ATCPR05 PR5 D2 (Dac2)	-	15	5	7	7	9	6	6	40
Ente Parco	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale	ATCPR05 PR5 D4	-	15	1	3	2	3	2	2	13
AFV	Alta Val Baganza	ATCPR05 PR5 D1	12,51	15	3	5	4	6	3	4	25
AFV	Alta Val Manubiola	ATCPR05 PR5 D1	15,64	15	6	7	4	4	6	4	31
AFV	Alta Val Parma	ATCPR05 PR5 D2	10,07	15	4	6	5	6	5	5	31
AFV	Angiola	ATCPR08 PR8 D6	15,19	6	2	3	3	4	2	2	16
AFV	Ardenga	ATCPR01 PR1 D2	1,94	0	1	3	2	3	2	2	13
AFV	Bazzano	ATCPR04 PR4 D2	13,69	5	3	4	3	5	3	3	21
AFV	Belforte	ATCPR06 PR6 D5	18,14	15	12	16	12	16	12	12	80
AFV	Boschi di Credarola	ATCPR06 PR6 D3	11,68	15	3	4	3	3	3	3	19
AFV	Casanova Marzolarà	ATCPR08 PR8 D3	25,72	8	4	6	4	6	3	3	26
AFV	Case Gabelli	ATCPR08 PR8 D5	10,67	6	4	5	4	4	3	3	23

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
AFV	Colombarone	ATCPR08 PR8 D2	8,55	0	4	14	4	14	4	4	44
AFV	Curatico Signatico Cavalcalupo	ATCPR05 PR5 D2	11,40	15	8	9	9	11	7	7	51
AFV	Elena Corbellini	ATCPR01 PR1 D1	1,31	0	1	1	1	1	1	1	6
AFV	I Pastori	ATCPR07 PR7 D1	24,32	8	3	11	2	7	3	2	28
AFV	La Carobbiese	ATCPR05 PR5 D3	8,82	15	2	4	3	4	2	2	17
AFV	Lama	ATCPR08 PR8 D5	19,28	15	3	4	4	7	3	5	26
AFV	Monte Chervano	ATCPR08 PR8 D6	18,78	8	3	4	3	4	3	3	20
AFV	Monte Sporno	ATCPR04 PR4 D2	25,92	8	7	6	7	6	2	2	30
AFV	Pieve di Cusignano	ATCPR08 PR8 D5	32,72	8	3	11	3	12	3	3	35
AFV	Roccalanzona	ATCPR08 PR8 D2	13,53	5	3	4	3	4	3	3	20
AFV	Tabiano	ATCPR07 PR7 D2	14,91	8	1	2	1	2	1	1	8
AFV	Talignano	ATCPR08 PR8 D1	13,80	10	1	3	1	4	2	2	13
AFV	Valle dei Cavalieri	ATCPR05 PR5 D3	20,55	15	4	5	4	5	2	2	22
AFV	Villa San Giovanni e Paolo	ATCPR04 PR4 D2	18,20	8	7	7	7	7	6	6	40

TOTALE CAPI PRELEVABILI	3.480
--------------------------------	--------------

PROVINCIA DI PIACENZA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2022-2023

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
ATC	PC01	ATCPC01 1 Piozzano	9,80	4	8	18	9	24	8	9	76
ATC	PC01	ATCPC01 2 Pianura	0,57	0	7	16	10	22	7	10	72
ATC	PC02	ATCPC02 1 Nure	0,52	0	5	13	8	19	5	8	58
ATC	PC02	ATCPC02 2 Arda	1,19	0	9	19	14	28	10	14	94
ATC	PC02	ATCPC02 3 Po	0,57	0	5	11	7	17	5	7	52
ATC	PC03	ATCPC03 1 Travo	13,58	9	9	22	14	32	9	14	100
ATC	PC03	ATCPC03 2 Fradegola	14,54	9	8	16	7	16	7	8	62
ATC	PC03	ATCPC03 3 Denavolo	8,38	4	23	53	28	63	23	29	219
ATC	PC04	ATCPC04 1 Unico	0,30	0	3	5	2	5	2	3	20
ATC	PC05	ATCPC05 1 S. Giovanni	12,49	13	7	14	10	21	7	11	70
ATC	PC05	ATCPC05 2 S. Bernardino	9,76	12	5	10	7	15	5	8	50
ATC	PC05	ATCPC05 3 Gropparello	9,43	5	6	13	10	20	7	10	66
ATC	PC05	ATCPC05 4 Lugagnano	10,99	5	8	16	12	24	8	12	80
ATC	PC06	ATCPC06 1 Alseno	10,39	0	6	12	7	15	6	8	54
ATC	PC06	ATCPC06 2 Castell'Arquato	6,13	0	4	7	5	12	4	6	38
ATC	PC06	ATCPC06 3 Carpaneto	20,34	0	10	25	13	29	10	13	100
ATC	PC06	ATCPC06 4 Ponte dell'Olio	8,48	6	9	17	13	27	9	13	88
ATC	PC06	ATCPC06 5 Pianura Alseno	3,08	0	11	21	10	21	10	11	84
ATC	PC06	ATCPC06 6 Pianura Carpaneto	2,96	0	11	23	11	22	11	12	90
ATC	PC06	ATCPC06 7 Pianura Castell'Arquato	14,48	0	23	45	22	45	22	23	180
ATC	PC06	ATCPC06 8 Pianura Podenzano S. Giorgio	3,27	0	28	57	28	56	28	29	226
ATC	PC07	ATCPC07 1 Pradovera	13,90	12	10	26	16	39	11	16	118
ATC	PC07	ATCPC07 2 Groppallo	13,91	12	11	29	18	44	12	18	132
ATC	PC07	ATCPC07 3 Olza	10,93	12	5	13	8	19	5	8	58
ATC	PC07	ATCPC07 4 Santa Franca	11,54	12	4	8	6	13	4	7	42
ATC	PC07	ATCPC07 5 Vernasca	14,62	12	8	18	11	29	8	11	85
ATC	PC07	ATCPC07 6 Bacedasco	14,93	7	10	22	11	28	10	12	93
ATC	PC08	ATCPC08 1 Ziano	2,45	0	8	14	9	19	8	9	67
ATC	PC08	ATCPC08 2 Nibbiano	9,09	9	5	9	6	13	4	7	44
ATC	PC08	ATCPC08 3 Pianello	9,15	9	6	10	8	17	6	8	55
ATC	PC08	ATCPC08 4 Pecorara	11,63	13	8	14	11	22	8	11	74
ATC	PC09	ATCPC09 1 Marsaglia	13,31	13	14	28	13	28	13	14	110
ATC	PC09	ATCPC09 2 Mezzano Scotti	14,35	11	18	44	27	66	18	27	200
ATC	PC09	ATCPC09 3 Barberino	16,13	17	11	28	14	33	11	14	111
ATC	PC09	ATCPC09 4 Coli	6,08	16	4	10	7	13	4	7	45
ATC	PC10	ATCPC10 1 Ottone Rovereto	4,01	15	2	6	3	8	2	4	25
ATC	PC11	ATCPC11 1 Carevolo	15,82	15	4	9	5	13	5	5	41

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
ATC	PC11	ATCPC11 2 Centenaro	12,17	15	7	16	10	25	7	10	75
ATC	PC11	ATCPC11 3 Tome	13,42	15	4	9	3	9	4	5	34
AFV	Alta Val Trebbia	ATCPC10 2	16,72	18	4	9	3	9	3	4	32
AFV	Bosco Celati - Gargatano	ATCPC02 3 Po	3,00	0	4	7	3	8	4	4	30
AFV	Campi	ATCPC10 2	23,28	20	4	9	4	8	4	5	34
AFV	Castelsidoli	ATCPC06 3 Carpaneto	9,57	0	7	16	8	15	8	8	62
AFV	Cerignale	ATCPC10 1 Ottone Rovereto	7,32	15,2	2	5	3	9	3	3	25
AFV	Gramizzola	ATCPC10 1 Ottone Rovereto	18,76	20	2	5	3	6	3	3	22
AFV	Gropo Arcelli	ATCPC01 1 Piozzano	14,05	15	5	9	4	10	5	5	38
AFV	Il Dego	ATCPC09 2 Mezzano Scotti	13,73	11	2	4	2	7	2	3	20
AFV	La Torre di Tollara	ATCPC06 4 Ponte dell'Olio	24,21	15	5	13	7	16	6	7	54
AFV	Monte-Bogo	ATCPC03 2 Fradegola	21,35	9	5	11	5	14	4	6	45
AFV	Ongina	ATCPC04 1 Unico	0,82	0	0	2	1	1	1	1	6
AFV	Pecorara	ATCPC04 4 Pecorara	17,51	15	5	10	5	10	5	5	40
AFV	Rezzanello	ATCPC01 1 Piozzano	9,62	4	3	5	2	6	2	3	21
AFV	San Lorenzo	ATCPC06 2 Castell' Arquato	4,40	0	3	7	5	10	4	5	34
AFV	Santa Giustina	ATCPC08 3 Pianello	17,78	9	4	9	7	13	5	7	45
AFV	Valchiavenna	ATCPC05 4 Lugagnano	19,69	3	1	3	2	5	2	2	15

TOTALE CAPI PRELEVABILI	3.811
--------------------------------	--------------

PROVINCIA DI RAVENNA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2022-2023

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
ATC	RA01	ATCRA01 P1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	RA01	ATCRA01 P2	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	RA02	ATCRA02 P1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	RA02	ATCRA02 P2	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	RA02	ATCRA02 P3	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	RA02	ATCRA02 P4	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	RA03	ATCRA03 est	11,59	7-11	29	41	34	38	30	32	204
ATC	RA03	ATCRA03 ovest	10,12	7-11	23	31	23	28	21	24	150
ATC	RA03	ATCRA03 P1	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
ATC	RA03	ATCRA03 P2	occasionale	0	1	3	1	3	1	1	10
AFV	Galliana	ATCRA03 est	20,86	15	1	3	1	2	1	1	9
AFV	Il Poggiolo	ATCRA03 est	28,77	15	11	13	12	12	5	5	58
AFV	Monte Battaglia	ATCRA03 ovest	23,63	15	7	10	9	8	3	3	40
AFV	Nuova Purocielo	ATCRA03 est	25,85	15	4	7	6	5	2	3	27
AFV	Pietramora	ATCRA03 est	25,09	15	6	6	6	6	3	3	30
AFV	S.Martino in Gattara	ATCRA03 est	24,00	15	4	6	6	5	3	3	27
AFV	Valpiana	ATCRA03 est	20,79	15	6	8	7	7	4	4	36

TOTALE CAPI PRELEVABILI	661
--------------------------------	------------

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2022-23

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
ATC	RE1 Pianura Ovest	ATCRE01 3P	0,31	0	2	8	6	17	17	17	67
ATC	RE1 Pianura Ovest	ATCRE01 4P	0,49	0	4	15	17	23	23	23	105
ATC	RE2 Pianura Est	ATCRE02 1P	0,15	0	5	13	7	11	11	11	58
ATC	RE2 Pianura Est	ATCRE02 2P	0,20	0	6	15	8	13	13	13	68
ATC	RE3 Collina	ATCRE03 1C	12,63	8	30	87	35	104	30	35	321
ATC	RE3 Collina	ATCRE03 2C	14,32	8	32	88	37	104	32	37	330
ATC	RE3 Collina	ATCRE03 3C	11,90	8	31	87	41	106	31	41	337
ATC	RE3 Collina	ATCRE03 4C	5,11	0	30	91	37	110	30	37	335
ATC	RE3 Collina	ATCRE03 5C	4,36	0	37	91	56	138	37	56	415
ATC	RE4 Montagna	ATCRE04 1M	11,36	10	30	84	34	90	30	34	302
ATC	RE4 Montagna	ATCRE04 2M	6,54	15	6	23	9	27	6	9	80
ATC	RE4 Montagna	ATCRE04 3M	5,85	15	4	21	5	21	4	5	60
AFV	Cà del Vento	ATCRE03 2C	10,78	10	2	5	2	5	2	2	18
AFV	Canossa	ATCRE03 1C	25,68	15	11	34	11	34	11	11	112
AFV	La Bagna	ATCRE02 2P	4,74	0	2	4	2	4	3	3	18
AFV	Le Risorgive	ATCRE01 4P	1,68	0	2	2	2	2	2	2	12
AFV	Monte Evangelo	ATCRE03 2C	22,81	10	6	18	6	18	6	6	60
AFV	Pianzo	ATCRE03 1C	33,41	15	9	26	9	26	9	9	88
AFV	San Giovanni Querciola	ATCRE03 2C	14,56	8,5	4	7	9	5	4	5	34
AFV	Sant'Ilario	ATCRE01 4P	2,63	0	2	2	2	2	2	2	12
AFV	Strambiana	ATCRE04 2M	17,77	12	5	14	5	14	5	5	48
AFV	Vendina Lupo	ATCRE03 2C	10,74	10	4	11	4	11	4	4	38
AFV	Ventasso	ATCRE04 3M	15,33	12	10	24	10	25	14	15	98
AFV	Visignolo	ATCRE03 2C	17,95	15	3	10	4	10	4	4	35

TOTALE CAPI PRELEVABILI	3.051
--------------------------------	--------------

PROVINCIA DI RIMINI: PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO - Stagione Venatoria 2022-2023

Istituto	Nome	Distretto	Densità rilevata	Densità obiettivo	M1	M2	F1	F2	M0	F0	TOTALE
ATC	RN01	ATCRN01 Distretto 1 (ex C)	9,02	9	2	6	3	9	2	3	25
ATC	RN01	ATCRN01 Distretto 2 (ex B)	10,93	9	2	5	2	7	2	2	20
ATC	RN01	ATCRN01 Distretto 3 (ex A)	3,95	9	2	6	2	7	2	2	21
ATC	RN01	ATCRN01 UGc 1/1 (ex Extra Distretto 1)	0,00	0	3	10	9	12	5	5	44
ATC	RN01	ATCRN01 UGc 2/1 (ex Extra Distretto 2)	0,00	0	3	10	9	12	5	5	44
ATC	RN01	ATCRN01 UGc 3/1 (ex Extra Distretto 3)	0,00	0	1	4	4	4	2	2	17
ATC	RN02	ATCRN02 1	4,34	11	2	4	2	5	2	2	17
ATC	RN02	ATCRN02 2	9,86	11	5	15	4	11	5	4	44
ATC	RN02	ATCRN02 3	8,72	10	2	11	5	14	2	5	39
ATC	RN02	ATCRN02 4	12,05	11	4	13	5	14	4	5	45
ATC	RN02	ATCRN02 5	11,39	11	3	12	5	15	3	5	43
ATC	RN02	ATCRN02 6	9,42	9	3	10	3	11	3	3	33
ATC	RN02	ATCRN02 7	8,72	10	5	13	5	13	5	5	46
ATC	RN02	ATCRN02 8	8,45	10	3	11	5	13	3	5	40
AFV	Diana	ATCRN02 3	18,17	10	3	8	2	6	3	2	24
AFV	Diana 1	ATCRN02 3	13,51	10	2	4	2	4	2	2	16
AFV	Il Lago	ATCRN02 8	11,56	14	2	7	2	7	2	2	22
AFV	LA LEPRE	ATCRN01 Distretto 2 (ex B)	10,71	9	1	3	1	3	1	1	10
AFV	La Rocca	ATCRN02 7	15,38	14	4	10	3	8	4	3	32
AFV	Leontina	ATCRN02 7	15,59	11	3	8	3	8	3	3	28
AFV	Rocca Pratiffi	ATCRN02 5	18,40	14	3	10	3	8	3	3	30
AFV	Scavolino	ATCRN02 3	14,29	12	2	4	2	4	2	2	16
AFV	Soanne	ATCRN02 3	16,04	12	3	9	3	9	3	3	30
AFV	Valsenatello	ATCRN02 1	20,49	16	3	6	3	6	3	3	24

TOTALE CAPI PRELEVABILI	710
--------------------------------	------------

**PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE – STAGIONE VENATORIA 2022-2023
INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE N. 567 DEL 13 APRILE 2022**

AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA BOSCO CELATI - GARGATANO

Istituto	Comprensorio C1 € 5/Kmq C2 € 26/Kmq C3 € 11/Kmq	Distretto	Danno €/Kmq 2021/22	Zona di caccia / UTG / Comuni	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	TOT.
AFV BOSCO CELATI - GARGATANO	1	1 Nure	0,00 €	Piacenza	9	6	23	38	38

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2022, N. 840

Assegnazione delle risorse destinate a beneficiari pubblici per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 denominata "GECO 11" ai sensi dell'intesa Rep. 45/CU del 5 maggio 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione per l'anno 2021 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", di seguito denominata "Intesa Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021";
- il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, n. 1736 registrato in data 6 luglio 2021, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2021" e in particolare l'art. 3, comma 1, che stabilisce in € 9.060.604,00 la quota per l'anno 2021 del Fondo per le politiche giovanili, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021;
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 1846 del 8/11/2021, avente per oggetto "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 denominata "GECO 11" e "GECO 11 bis", ai sensi delle intese, rep. 45/CU del 5 maggio 2021 e rep. 104/cu del 4 agosto 2021", inviata con nota PG/2021/1044361 del 12/11/2021 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale come previsto dall'art. 2 comma 5 dell'Intesa 45/CU del 5 maggio 2021, del valore progettuale complessivo di € 801.864,00, di cui € 641.491,00 quale quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2021 e la quota di € 160.363,00 quale quota di cofinanziamento regionale, la cui copertura è assicurata dal capitolo 71570 del bilancio regionale;
- la propria deliberazione n. 2209 del 20/12/2021 "Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione delle Intese rep. 45/CU del 5/05/2021 e rep 104/CU del 4/08/2021 di cui alle proposte progettuali denominate "GECO 11"

e "GECO 11 bis" approvate con delibera di giunta regionale n. 1846/2021";

- l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nostro RPI 04/01/2022.0000011.U, che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni - e il monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale;
- la determinazione n. 10474 del 03/06/2021 recante "L.R. 14/2008 - Spesa corrente - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2021 - dgr 1392/2019" con la quale sono state individuate le risorse di cofinanziamento regionale del Fondo nazionale;

Preso atto che, a seguito della registrazione del Decreto di approvazione del sopracitato Accordo di collaborazione, n. 965 in data 11 marzo 2022, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto ad impegnare contabilmente, a favore di codesta Regione, a valere sull'anno di previsione 2021, relativamente al progetto "GECO 11" - l'importo di € 641.491,00;

Visto il quadro finanziario di sintesi, inserito nella sopracitata D.G.R. n. 2291/2021 alla TABELLA A) - Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021", che individua gli interventi e le relative quote di cofinanziamento regionale, nel quale è previsto che i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi siano gli Enti locali e Associazioni di Comuni capoluogo e Società in house della Regione Emilia-Romagna da individuare mediante concertazione regionale;

Dato atto che la concertazione regionale con gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna si è svolta al fine di assicurare adeguate capacità organizzative per lo svolgimento di azioni di sistema con ricaduta sull'intero territorio regionale ed al fine di giungere all'individuazione dei soggetti coinvolti e ha previsto le seguenti azioni:

- ✓ una comunicazione tramite posta elettronica, inoltrata alle Città capoluogo di provincia e all'Associazione di Comuni capoluogo (GA/ER) Giovani Artisti Emilia-Romagna in data 15/2/2022 con Prot. 15/02/2022.0140044.U, nella quale si chiedeva l'invio di una prima proposta progettuale entro il 4/3/2022;
- ✓ un incontro on line con le Città capoluogo di provincia e l'Associazione di Comuni capoluogo (GA/ER) Giovani Artisti Emilia-Romagna in data 16 marzo 2022, alle ore 11:00, nel quale:

- sono state condivise le proposte progettuali ed i relativi budget di spesa in linea con le finalità dell'Accordo;
- sono state oggetto di discussione e ridefinizione le stesse proposte progettuali;
- è stato richiesto l'invio dei progetti definitivi tramite PEC entro la data del 24/3/2022;

Preso atto:

- che in sede di concertazione con gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna in riferimento agli ambiti tematici inseriti nella sopracitata D.G.R. 2209/2021, non è stato considerato utile ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali l'ambito di intervento "Sostegno alla formazione delle giovani donne nelle materie scientifiche e tecnologiche (STEM) e nelle materie finanziarie";
- che nei termini e con le modalità concertate, secondo quanto sopra previsto, sono pervenuti i progetti definitivi da parte degli Enti locali della Regione Emilia-Romagna e dell'Associazione di Comuni capoluogo (GA/ER) Giovani Artisti Emilia-Romagna, per l'importo complessivo di € 446.000,00, come specificato nell'Allegato 1) "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021", denominata "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sezione A) "Proposte progettuali Enti locali";

Dato atto che, in continuità con le attività previste nell'ambito dell'Accordo GECO 10, in sede di concertazione sono state previste attività di supporto all'azione complessiva di sviluppo progettuale, sia di livello informatico che di accompagnamento metodologico, per l'importo complessivo di € 195.491,00, come di seguito ripartito nell'Allegato 1) "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021", denominata "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sezione B) "Attività di supporto all'azione complessiva di sviluppo progettuale":

- una quota di € 70.000,00 destinata alle attività di supporto informatico;
- una quota di € 125.491,00 destinata alle attività di supporto progettuale tecnico e metodologico;

Ritenuto opportuno, per le ragioni sin qui esposte, con il presente provvedimento:

- di dare attuazione, sulla base delle modalità precisate dall'Accordo di collaborazione GECO 11 sopra citato, alle proposte progettuali degli Enti locali della Regione Emilia-

Romagna, individuate tramite concertazione, la cui realizzazione avverrà in collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e i Soggetti indicati nell'Allegato 1), "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021", denominata "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli" parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicate le due sezioni A) "Proposte progettuali Enti locali" e B) "Attività di supporto all'azione complessiva di sviluppo progettuale";

- di provvedere all'assegnazione delle risorse, per quanto concerne le proposte progettuali degli Enti locali della Regione Emilia-Romagna e dell'Associazione GA/ER, a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili 2021, per l'importo di € 446.000,00, come specificato nel medesimo Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla sezione A) "Proposte progettuali Enti locali" per gli importi indicati a fianco di ciascun Ente beneficiario;
- di procedere con successivi atti a destinare la somma complessiva di € 195.491,00, dedicata alle azioni di supporto progettuale tecnico e metodologico e di supporto informatico, così come specificato nel medesimo Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla sezione B) "Attività di supporto all'azione complessiva di sviluppo progettuale";
- di dare atto che parte dei contributi assegnati ai sensi della L.R. 14/2008, con D.G.R. n.1392 del 05/08/2019 e D.G.R. n. 1431 del 02/09/2019, relativamente all'annualità 2021, pari complessivamente ad € 164.795,00, impegnati con la sopracitata determinazione n. 10474/2021, costituiscono quota parte di cofinanziamento regionale, in riferimento all'art. 2 comma 8 dell'Intesa, rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021, tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'Anno 2021 per la realizzazione dei progetti, come da schema di seguito indicato:
- "Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021"

Delibera di assegnazione	INTERVENTO GECO 11	ENTE CAPOFILIA ATTUATORE	TITOLO PROGETTO	Finanziamenti regionali triennali 2019/2021 di cui alla D.G.R. 1392/2019 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale - annualità 2021
L.R. 14/08 D.G.R. n. 1392/2019	Servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	Giovani al Lavoro: "Lo Youth Worker"	28.000,00 €

attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive	Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE Connettere_cond i-vedere	28.000,00 €
Progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze di competenze delle imprese	Unione Bassa Reggiana	CON - NET(TE) COMMUNITY	26.000,00 €
	Unione Bassa Romagna	Ingranaggi tutt'intorno	20.800,00 €
Iniziative di formazione e orientamento per i giovani NEET o giovani disoccupati non iscritti a corsi di studio o formazione	Comune di Bologna	I'M BO Metropolitano – Giovani al centro	28.000,00 €
Iniziative di innovazione sociale finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale generati e/o acuiti dalla pandemia in atto, anche attraverso l'attivazione di specifici sportelli di ascolto	Unione Colline Matildiche	Il posto giusto	28.000,00 €
	Unione dei Comuni del Frignano	#digitali&consapevoli	5.995,00 €
			164.795,00 €

Considerato che la quota effettivamente richiesta a cofinanziamento è pari a € 160.373,00 e ritenuto quindi opportuno individuare l'esatto importo richiesto a cofinanziamento, come specificato al punto 4) del dispositivo del presente atto;

Ritenuto inoltre opportuno:

- di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per disciplinare la collaborazione nell'attuazione dei progetti tra Regione Emilia-Romagna e i Soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione degli interventi, individuati nell'Allegato 1) alla sezione A) "Proposte progettuali Enti locali";
- di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali:
 - a) alla concessione del contributo e all'assunzione del relativo impegno di spesa, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento;
 - b) alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii, per quanto applicabile, ad avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo le modalità indicate dall'art. 6 dello schema di convenzione di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, l'intervento oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.;
- la Comunicazione della Commissione 2016/c262/01 sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato;

Considerato che il presente provvedimento non costituisce un regime di Aiuti di Stato, in quanto contribuisce allo svolgimento di attività non economiche, che non hanno incidenza sugli scambi, né sulla concorrenza secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato citata;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 614 del 21/04/2022 recante "Assegnazioni dello stato per l'attuazione del PNRR sanità e in materia di politiche giovanili, spettacolo e per l'attuazione di progetti comunitari. Variazione di bilancio";
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024", di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 771 del 24 maggio 2021, ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";
- n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata infine la determinazione n. 5595 del 25/03/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.g.r. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessora al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente riportate:

- 1) di dare attuazione, sulla base delle modalità individuate nell'Accordo di collaborazione GECO 11 - Giovani Evoluti e Consapevoli -, per quanto concerne le proposte progettuali degli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, individuate tramite concertazione, agli interventi la cui realizzazione avverrà in collaborazione con i soggetti individuati, così come indicato nell'Allegato 1) "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021", denominata "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli", parte integrante e sostanziale del presente atto nel quale sono indicate le due sezioni A) "Proposte progettuali Enti locali" e B) "Attività di supporto all'azione complessiva di sviluppo progettuale";
- 2) di approvare le proposte progettuali e assegnare agli Enti beneficiari indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, le quote di finanziamento a fianco di ciascuno riportate nella sezione A) "Proposte progettuali Enti locali";
- 3) di rinviare a successivi atti si provvederà alla destinazione della somma restante di € 195.491,00, indicata nell'Allegato 1) sezione B) "Attività di supporto all'azione complessiva di sviluppo progettuale", come di seguito ripartita:

- € 125.491,00 a supporto progettuale, tecnico e metodologico;

- € 75.000,00 a supporto informatico;

sui competenti capitoli di spesa istituiti sul Bilancio regionale 2022/2024 con la propria deliberazione n. 604/2022 citata in premessa;

- 4) di specificare l'esatto ammontare della quota richiesta a cofinanziamento, in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021" corrispondente ad € 160.373,00, come da schema che segue, dei contributi assegnati e impegnati ai sensi della L.R. 14/2008, relativamente all'annualità 2021 con la propria determinazione n. 10474 del 03/06/2021 "L.R. 14/2008 - SPESA CORRENTE - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi

assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2021 - D.G.R. 1392/2019”:

Tabella 1) “Schema di cofinanziamento in riferimento all’Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021”

Delibera di assegnazione	INTERVENTO GECO 11	ENTE CAPOFILA ATTUATORE	TITOLO PROGETTO	Finanziamenti regionali triennali 2019/2021 di cui alla D.G.R. 1392/2019 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale – annualità 2021	Nota di precisazione su cofinanziamento regionale ai fini di GECO 11
L.R. 14/08 D.G.R. n. 1392/2019	Servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	Giovani al Lavoro: “Lo Youth Worker”	28.000,00 €	28.000,00 €
		Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE E Connettere_con di-videre	28.000,00 €	28.000,00 €
	Progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell’ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze di competenze delle imprese	Unione Bassa Reggiana	CON - NET(TE) COMMUNITY	26.000,00 €	26.000,00 €
		Unione Bassa Romagna	Ingranaggi tutt’intorno	20.800,00 €	20.800,00 €
	Iniziative di formazione e orientamento per i giovani NEET o giovani disoccupati non iscritti a corsi di studio o formazione	Comune di Bologna	I’M BO Metropolitano – Giovani al centro	28.000,00 €	28.000,00 €
	Iniziative di innovazione sociale finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale generati e/o acuiti dalla pandemia in atto, anche attraverso l’attivazione di specifici sportelli di ascolto	Unione Colline Matildiche	Il posto giusto	28.000,00 €	28.000,00 €
		Unione dei Comuni del Frignano	#digitali&consapevoli	5.995,00 €	1.573,00 €
					160.373,00 €

5) di precisare che il valore complessivo della “Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l’anno 2021 ai sensi dell’Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021”, denominata “GECO 11 – Giovani evoluti e consapevoli” risulta pari ad € 801.864,00 suddiviso in:

- € 641.491,00 - quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche Giovanili 2021, (pari circa al 80% del totale);
- € 160.373,00 - quota di cofinanziamento regionale (pari circa al 20% del totale), che trova copertura sul capitolo 71570 “Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28

luglio 2008, n. 14)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, inseriti nella propria Determinazione dirigenziale n. 10474 del 03/06/2021 recante "L.R. 14/2008 - Spesa corrente - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2021 - D.G.R. 1392/2019", come ripartito nella Tabella indicata al punto 4) che precede;

- 6) di approvare lo Schema di convenzione, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale si disciplina la collaborazione fra la Regione e i Soggetti pubblici beneficiari coinvolti nell'attuazione degli interventi ed anche i relativi ALLEGATO I) "Scheda di monitoraggio di cui all'Allegato 2) Schema di convenzione", finalizzato al monitoraggio semestrale per il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ALLEGATO II) "Accordo per il trattamento di dati personali di cui all'Allegato 2) Schema di convenzione", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine della disciplina in materia di dati personali per conto dell'Amministrazione regionale;
- 7) di stabilire che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti a favore dei soggetti pubblici beneficiari:
 - alla sottoscrizione delle convenzioni, nei modi e nei termini di legge, apportando ad esse le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque utili al loro perfezionamento;
 - alla concessione del contributo e all'assunzione del relativo impegno di spesa, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento;
 - alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii, per quanto applicabile, ad avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e con riferimento all'art. 6 dello Schema di Convenzione di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - a ridurre il contributo in misura proporzionale ai costi effettivamente sostenuti;
 - a concedere le eventuali proroghe previste all'art. 7 dello Schema di Convenzione Allegato 2);

- 8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Settore, l'intervento oggetto dei contributi di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- 9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;
- 10) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T) della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021", denominata "GECO 11 – Giovani evoluti e consapevoli"

Ambiti di intervento	Beneficiari	Titolo progetto	Costo del progetto	Finanziamento assegnato a valere sul fondo nazionale politiche giovanili	Cofinanziamento regionale di cui alla DD 10474/2021 (20%)	Tempi di realizzazione: Avvio/Termine
<p>Servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali tra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive; Progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze di competenze delle imprese; Iniziative volte a sviluppare nei più giovani la vocazione d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e valorizzazione del territorio; Iniziative di innovazione sociale finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia in atto, e a promuovere il benessere multidimensionale dei giovani, soprattutto degli adolescenti, anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico</p>	sezione A) "Proposte progettuali Enti locali"					
	Comune di Piacenza	RETI DI COMUNITA' (nostro Prot. n. PG 305993 del 28/03/2022)	37.000,00 €	37.000,00 €		
	Comune di Reggio Emilia	LA SFIDA DELL'ADOLESCENZA INTERROGA GLI ADULTI (nostro Prot. n. PG 305928 del 28/03/2022)	70.000,00 €	70.000,00 €		
	Comune di Modena	RICERCA AZIONE SULLE NUOVE DINAMICHE DI AGGREGAZIONE POST-PANDEMICA E COMPORTEMENTI PROBLEMATICI DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE (nostro Prot. n. PG 282889 del 21/03/2022)	40.000,00 €	40.000,00 €		
	Comune di Bologna	GIOVAZOOM: NUOVI SGUARDI DA PROTAGONISTI (nostro Prot. n. PG 292587 del 23/03/2022)	95.000,00 €	95.000,00 €	160.373,00 €	Dalla data delle stipule della Convenzione al 31.12.2022, con possibilità di proroga di mesi 8 (31/08/2023)
	Comune di Ferrara	CON GLI ADOLESCENTI, DENTRO E FUORI LA SCUOLA (nostro Prot. n. PG 287623 del 22/903/2022)	70.000,00 €	70.000,00 €		
	Comune di Cesena	INSIDE ROUTE (nostro Prot. n. PG 284991 del 21/03/2022)	14.000,00 €	14.000,00 €		
	Comune di Ravenna	RA:RI RAVENNA RISPONDE (nostro Prot. n. 282682 del 21/03/2022)	20.000,00 €	20.000,00 €		
	Comune di Rimini	THE RIGHT TO WRITE (nostro Prot. n. PG 306688 del 28/03/2022)	20.000,00 €	20.000,00 €		
	GA/ER	CULTURA, CHE IMPRESA! (nostro Prot. n. PG 283062 del 21/03/2022)	80.000,00 €	80.000,00 €		
TOTALE Sezione A)			446.000,00 €	446.000,00 €		

sezione B) "Attività di supporto all'azione complessiva di sviluppo progettuale";					
<p>Servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali tra istituzioni scolastiche e universitarie; enti di formazione professionale e organizzazioni produttive; Progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze di competenze delle imprese; Iniziative volte a sviluppare nei più giovani la vocazione d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e valorizzazione del territorio; Iniziative di innovazione sociale finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale; generati e/o accentuati dalla pandemia in atto, e a promuovere il benessere multidimensionale dei giovani, soprattutto degli adolescenti, anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico</p>	ARTER	Azioni di supporto progettuale, tecnico e metodologico	125.491,00 €	125.491,00 €	Da individuare con successivi atti
	ENGINEERING	Azioni di supporto informatico	70.000,00 €	70.000,00 €	
TOTALE Sezione B)			€ 195.491,00	€ 195.491,00	
TOTALE COMPLESSIVO Sezione A) + Sezione B)			€ 641.491,00	€ 641.491,00	€ 160.373,00
					€ 801.864,00

ALLEGATO 2)**SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI
ALL'ACCORDO GECO 11**

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata da domiciliato per la carica in Viale Aldo Moro n. 38, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. del;

e

(denominazione)..... rappresentato dadomiciliato per la carica in viaautorizzato da

Premesso che:

- in sede di Conferenza Unificata Rep. 45/CU, in data 5 maggio 2021 è stata sancita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2020 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";
- il decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, (cd. Decreto Sostegni bis), recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e, in particolare, l'articolo 64, commi 12 e 13, che in considerazione delle conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha incrementato il Fondo per le politiche giovanili, di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, di 35 milioni di euro per l'anno 2021, allo scopo di finanziare politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione per l'uso consapevole delle piattaforme tecnologiche, attività di assistenza e supporto psicologico, azioni volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale, nonché lo sviluppo individuale, la promozione di attività sportive per i giovani di età inferiore ai 35 anni;
- l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nostro RPI 04/01/2022. 0000011.U, che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni - e il monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale;
- a seguito della registrazione del Decreto di approvazione del sopracitato Accordo di collaborazione, n. 965 in data 11 marzo

2022, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto ad impegnare contabilmente, a favore di codesta Regione, a valere sull'anno di previsione 2021, l'importo di € 641.491,00;

- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. 101/2018 nonché il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Dato atto che:

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n.../2022 ha dato attuazione all'intervento...sulla base di quanto indicato nell'Accordo medesimo e in particolare nella Relazione tecnica e nella scheda/intervento;
- con la succitata deliberazione, n.../2022 è stato altresì approvato il presente Schema di convenzione per disciplinare la collaborazione fra la Regione e i Soggetti pubblici coinvolti nell'attuazione degli interventi;

Tutto ciò premesso e considerato;

tra la Regione Emilia-Romagna

e i seguenti Soggetti pubblici coinvolti:

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Oggetto

1. La Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) e i *Soggetti pubblici coinvolti* sottoscrivono la presente convenzione per l'attuazione delle attività previste dall'intervento di cui all'Accordo "GECO 11- *Giovani Evoluti e Consapevoli*" (di seguito *GECO 11*).
2. Le attività per la realizzazione dell'intervento, di cui al comma 1, in coerenza con quanto indicato nella scheda/intervento contenuta nella Relazione Tecnica dell'APQ *GECO 11*, vengono meglio specificati e riassunti nei punti seguenti:

Obiettivi:

Azioni:

ART. 2

Durata

La presente convenzione e le relative attività hanno durata fino al **31/12/2022** dalla sottoscrizione della stessa, fatto salvo quanto indicato al successivo **art. 7**.

La presente convenzione s'intenderà sottoscritta alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione, quale ultimo firmatario e di repertoriazione della stessa alla quale si procederà nella medesima data.

ART. 3

Costo dell'intervento e copertura finanziaria

L'intervento di cui all'articolo 1 prevede un costo complessivo di € a carico del Fondo nazionale per le politiche giovanili.

ART. 4

Impegni di ... (denominazione del soggetto coinvolto)

Ai fini dell'attuazione dell'intervento di cui all'art. 1 (denominazione del soggetto coinvolto) si impegna a:

- a) realizzare le attività ossia le azioni previste dall'intervento di cui all'articolo 1;
- b) compilare, con cadenza semestrale l'apposita "Scheda di monitoraggio" Allegato A della presente convenzione, a decorrere dalla sottoscrizione della presente convenzione, da inviare all'indirizzo PEC: politichegiovanili@postacert.regione.emilia-romagna.it al fine di consentire alla Regione il monitoraggio dello stato di realizzazione degli interventi previsti dalla presente Convenzione, in coerenza agli adempimenti previsti nell'Accordo di collaborazione sopracitato;
- c) comunicare tempestivamente alla Regione informazioni dettagliate circa eventuali ritardi nello svolgimento delle attività previste, ossia azioni svolte, fatti che ne pregiudichino lo svolgimento o ne comportino un'attuazione parziale, nonché fatti che possano comportare la riduzione del cofinanziamento delle attività a carico del medesimo soggetto;
- d) evidenziare in ogni strumento di promozione e di informazione che l'attività oggetto della presente convenzione rientra negli interventi previsti dall'Accordo GECCO 11 ed è realizzata con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità e politiche giovanili e servizio civile universale e della Regione Emilia-Romagna - Assessorato al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni

- internazionali, rapporti con l'UE;
- e) garantire, ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01, paragrafo 34, che la realizzazione delle attività oggetto del presente finanziamento siano svolte con finalità esclusivamente sociali e culturali che non rivestano carattere economico e non costituiscano Aiuto di Stato.

ART. 5

Impegni della Regione

La Regione si impegna a concorrere all'attuazione in collaborazione del progetto di cui all'art. 1) attraverso:

- la collaborazione dei propri uffici per favorire l'efficacia delle attività previste;
- la concessione dei contributi per l'importo indicato all'art. 3.

ART. 6

Modalità di liquidazione dei contributi a valere sul Fondo nazionale politiche giovanili

I contributi verranno liquidati ed erogati in una unica tranche a saldo a conclusione dell'attività e su presentazione, entro il 15 febbraio 2023, dell'apposita scheda di rendicontazione finale, comprendente: una relazione consuntiva sulle attività svolte, corredata dalla relativa rendicontazione finanziaria delle spese a consuntivo sostenute, fermo restando quanto indicato al successivo art.7. La rendicontazione finanziaria dovrà contenere l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione di spesa, il tutto debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento o dal Legale Rappresentante dell'Ente

ART. 7

Termine delle azioni e proroghe

Le azioni svolte dovranno essere completate entro il **31/12/2022**, salvo motivate ragioni, da documentarsi adeguatamente, sulla base delle quali i Beneficiari **potranno richiedere una proroga di mesi otto** da concedersi con apposito atto del Dirigente regionale competente per materia prima della scadenza della presente Convenzione. In caso di proroga si provvederà alla rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ART. 8

Verifiche amministrativo-contabili sull'attuazione del progetto

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili concernenti la realizzazione ed i risultati dell'intervento oggetto della presente convenzione in particolare attraverso:

- incontri periodici di verifica;

- relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'intervento;
- richieste di atti e delle necessarie documentazioni.

Nel corso della realizzazione delle azioni oggetto della convenzione la Regione può definire inoltre le forme e le modalità per riorientare le azioni previste al fine del raggiungimento dei risultati.

Art. 9

Sicurezza e riservatezza

1. L'Ente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione regionale.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. L'Ente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti dell'Amministrazione regionale per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
5. L'Ente può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione regionale ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la Convenzione, fermo restando che L'Ente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. L'Ente potrà citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la propria partecipazione a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione regionale delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione regionale attinente alle procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente Convenzione.

9. L'Ente non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione regionale, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione regionale.

Art. 9 bis

Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016

1. In esecuzione della presente Convenzione, L'Ente effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale.
2. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'Accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.
3. L'Ente è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione alla Convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato alla presente Convenzione.
4. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'Accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART. 10

Registrazione

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 241/90 e successive modifiche.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per

Il Dirigente regionale

Il Legale rappresentante

ALLEGATO I) "Scheda di monitoraggio di cui all'Allegato 2) Schema di convenzione"

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa)
(*inserire data della relazione*)

NOTE DI APPROFONDIMENTO ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (*inserire data della relazione*)

La presente tabella va compilata obbligatoriamente per fornire informazioni sintetiche sullo stato di avanzamento del progetto. Le informazioni sintetiche vanno evidenziate nel campo "Osservazioni".

(*) Osservazioni sintetiche sugli interventi, inoltre, possono essere rappresentate anche in relazione ad eventuali criticità e agli scenari tendenziali (*Inserire la descrizione delle eventuali criticità e osservazioni rispetto a quanto previsto nelle stime originarie o nel precedente rapporto, quali aumenti o diminuzioni di costo, modifiche del quadro finanziario, riprogrammazione economie, variazioni del cronoprogramma, avanzamento delle procedure di evidenza pubblica*).

(**) dati necessari alla comprensione dell'avanzamento quali/quantitativo degli interventi

Attività: *riportare ciascun Centro o forma di aggregazione prevista dal progetto.*

Indicatori quantitativi: *inserire almeno il numero (cumulato dall'inizio del progetto alla data del presente report) di giovani coinvolti e/o interagenti, per ciascuno dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile avviate nonché ogni altro dato ritenuto utile alla comprensione dell'andamento*).

Codice o titolo intervento	Osservazioni (*)	Dati (**)	
		Attività	Indicatori quantitativi

ALLEGATO II) "Accordo per il trattamento di dati personali di cui all'Allegato 2) Schema di convenzione"

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della Convenzione siglata tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e il Soggetto esterno designato ai sensi dell'art. 28 del GDPR Responsabile del trattamento di dati personali di cui la Regione Emilia-Romagna è titolare.

1. Premesse

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dal Glossario.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Amministrazione regionale garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto della Convenzione, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Amministrazione regionale.

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Amministrazione regionale e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo.

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Amministrazione regionale, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie.

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Amministrazione regionale se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Amministrazione stessa si ponga in violazione di Normativa applicabile.

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Amministrazione regionale dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Amministrazione regionale dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Amministrazione regionale e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Amministrazione regionale e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dalla stessa in materia.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Amministrazione regionale cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Amministrazione regionale intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3. Il Responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistema, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema.

3.4 L'Amministrazione regionale attribuisce al Responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema".

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017.

3.7 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alla Convenzione in aderenza alle policy dell'Amministrazione regionale in materia di privacy e sicurezza informatica, tra le quali:

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Amministrazione regionale sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Amministrazione stessa per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Amministrazione regionale, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alla Convenzione in

aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Amministrazione regionale, consultabili al link <https://orma.regione.emilia-romagna.it/i/ente-atti-e-leggi/come-funziona/privacy/giunta/la-normativa-sulla-privacy>, che si intendono pertanto comunicate con il presente accordo.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Amministrazione regionale.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Amministrazione regionale le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nella Convenzione di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Amministrazione regionale ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Amministrazione regionale, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Amministrazione stessa un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 L'Amministrazione regionale non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione della presente Convenzione al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Amministrazione regionale, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dell'Amministrazione regionale.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, all'Amministrazione regionale l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi SubResponsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 L'Amministrazione regionale può esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

9.5 Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit all'Amministrazione regionale comporta la risoluzione della Convenzione.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Amministrazione regionale di qualsiasi:

a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine;

b) istanza ricevuta da soggetti interessati;

10.2 Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione della Convenzione e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Amministrazione regionale per garantire che la stessa possa

rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Amministrazione regionale nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi;

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Amministrazione regionale ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Amministrazione stessa, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Amministrazione regionale.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Amministrazione regionale da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento

delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, l'Amministrazione regionale può risolvere la Convenzione.

12.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

1. avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Amministrazione regionale del Reclamo;
2. non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Amministrazione regionale;
3. non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Amministrazione regionale;
4. fornisce alla stessa tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 241/90 e successive modifiche.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per

Il Dirigente regionale

Il Legale rappresentante

GLOSSARIO

"Garante per la protezione dei dati personali": è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

"Dati personali ": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

"GDPR" o "Regolamento": si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

"Normativa Applicabile": si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

"Appendice Security": consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

"Reclamo": si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

"Titolare del Trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

"Trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

"Responsabile del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

"Pseudonimizzazione": il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2022, N. 842

Attività 4.1 - PRAP 2012-2015. Approvazione dell'avviso per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali - 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 6/04 “Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 recante “APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99” (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, “Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione”, che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 671 del 22/5/2017 “APPROVAZIONE DELL'AVVISO SULLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA”;

- n. 750 del 13/5/2019 “POR FESR 2014-2020 AZIONE 1.2.1 APPROVAZIONE DELL'AVVISO SULLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI NELL'AMBITO DEL BIG DATA”;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- con l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) per il periodo di programmazione 2021-2027, la

Regione Emilia-Romagna ha definito un quadro strategico di azioni coordinate mirato al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e alla crescita occupazionale, in continuità con il precedente periodo di programmazione dei fondi strutturali europei. La strategia valorizza quanto già realizzato attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, coordinata da ARTER e i partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali;

- la Regione intende sostenere azioni di promozione all'estero realizzate dalle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna (S3), formalmente costituite, con l'obiettivo di favorire il rafforzamento o l'ampliamento della rete di relazioni internazionali delle associazioni. La proiezione internazionale delle associazioni sopramenzionate è, infatti, ancora un fattore di sviluppo essenziale per loro stesse e per i loro associati;

- con l'avviso approvato con la propria deliberazione n. 671/2017, in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020, e con la successiva propria deliberazione n. 750/2019, la Regione ha sostenuto la fase di avvio di partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali;

- dai piani di attività approvati con le suddette deliberazioni n. 671/2017 e 750/2019 sono escluse le azioni di promozione all'estero;

Ritenuto pertanto di dover approvare, con il presente atto, il “AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALI – 2022” di cui all'allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente: la definizione dei requisiti formali e sostanziali dei beneficiari e le modalità di accesso al contributo; i criteri di valutazione dei progetti; il contributo concedibile e i relativi obblighi per la fruizione dei medesimi, le spese ammissibili;

Dato atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dall'avviso con un contributo massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 15.000,00 ai sensi del paragrafo 3 del testo dell'avviso;

- i contributi concessi con il presente bando non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in quanto destinato a soggetti giuridici che non sono imprese e che ne utilizzano le risorse per finalità non riconducibili ad attività economiche;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

- la procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

Ritenuto inoltre di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione e Ricerca, con propri atti:

- l'approvazione delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo, secondo l'ordine di arrivo;

- la concessione dei contributi previsti dall'avviso allegato al presente atto;

- l'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;

- procedere all'eventuale proroga dei termini di presentazione delle domande di adesione al programma, per un massimo di 30 giorni oltre la scadenza fissata nel bando in oggetto, quando necessario a favorire una più ampia partecipazione delle associazioni;

- procedere all'eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;

- procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell'avviso, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto inoltre di:

- individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto nelle risorse stanziare nel capitolo di spesa n. 23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come segue:

- quanto ad € 100.000,00 per l'annualità 2022;

- quanto ad € 120.000,00 per l'annualità 2023;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

- la deliberazione di Giunta regionale n. n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n.19: "DISPOSIZIO-

NI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, N.20: "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022)";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, N.21: BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024;

- la delibera di Giunta n. 2276/2021 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022, ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022, ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione n. 7703 del 26 aprile 2022 ad oggetto "Proroga della delega delle funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa Q0000623 "INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE";

- la determinazione dirigenziale n. 7620 del 26/4/2022 "PROROGA AL 31 LUGLIO 2022 DELLA SCADENZA DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI

PROMOZIONE INTERNAZIONALI – 2022” di cui all’allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione e Ricerca:

- l’approvazione delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo, secondo l’ordine di arrivo;

- la concessione dei contributi previsti dall’avviso allegato al presente atto;

- l’approvazione dell’elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;

- di procedere all’eventuale proroga dei termini di presentazione delle domande di adesione al programma, per un massimo di 30 giorni oltre la scadenza fissata nel bando in oggetto, quando necessario a favorire una più ampia partecipazione delle associazioni;

- di procedere all’eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;

- di procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell’avviso, richiedere

l’emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- di pubblicare il bando allegato al presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sui siti della Regione;

3. di individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto nelle risorse stanziati nel capitolo di spesa n. 23319 “CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL’EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE)” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come segue:

- quanto ad € 100.000,00 per l’annualità 2022;

- quanto ad € 120.000,00 per l’annualità 2023;

4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



AVVISO

**PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE
ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI
SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA,
FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALI -
2022**

1. Contesto e finalità dell'avviso

Con l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) per il periodo di programmazione 2021-2027, la Regione Emilia-Romagna ha definito un quadro strategico di azioni coordinate mirato al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e alla crescita occupazionale, in continuità con il precedente periodo di programmazione dei fondi strutturali europei.

La strategia valorizza quanto già realizzato attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, coordinata da ART-ER e i partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali.

Le Associazioni, di cui alle DGR n. 671/2017 e n. 750/2019, composte da centri e laboratori di ricerca industriale, imprese ed enti di alta formazione, focalizzate sugli ambiti tematici prioritari della S3, costituiscono il principale interlocutore della Regione Emilia-Romagna per il supporto al raggiungimento degli obiettivi della S3.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso il coordinamento di ART-ER, ha sostenuto lo sviluppo delle Associazioni a livello non solo regionale, ma anche nazionale, europeo ed internazionale, puntando ad integrarne l'azione con gli altri attori del sistema regionale di ricerca e innovazione.

La Regione, con il presente avviso, intende sostenere la realizzazione di azioni di promozione delle associazioni presso potenziali partner di ricerca e di sviluppo tecnologico all'estero.

2. Le Associazioni oggetto del sostegno regionale

Con il presente Avviso la Regione intende sostenere azioni di promozione all'estero realizzate dalle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna (S3), formalmente costituite nell'ambito del percorso e con le caratteristiche richieste dall'avviso approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017 e con successivi atti di concessione dei contributi a questa medesima tipologia di beneficiari.

Sono quindi ammesse a partecipare al presente avviso le seguenti Associazioni:

- Clust-ER Agroalimentare
- Clust-ER Edilizia e Costruzioni
- Clust-ER Industrie della Salute e del Benessere
- Clust-ER Energia e Sviluppo Sostenibile
- Clust-ER Innovazione nei Servizi
- Clust-ER Meccatronica e Motoristica
- Cust-ER Industrie Culturali e Creative
- Associazione Big Data
- MUNER

Possono inoltre partecipare al presente avviso, le associazioni non già finanziate con l'avviso delle deliberazioni di Giunta regionale n. 671/2017 e n. 750/2019, purché in regola con i requisiti previsti dalla medesima deliberazione rispetto sia ai requisiti formali sia alle finalità statutarie e agli ambiti di operatività. Allo scopo di verificare la rispondenza delle nuove associazioni ai requisiti previsti dalla suddetta deliberazione n. 671/2017, queste dovranno presentare, insieme alla domanda, anche copia dello statuto.

Per partecipare al bando l'Associazione beneficiaria, se di diritto privato, dovrà dichiarare di possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- di essere regolarmente costituita, ed essere iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero - per le associazioni/fondazioni - avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto.

Nel caso in cui le Associazioni svolgano attività imprenditoriale, sono soggette alle verifiche prescritte dal D.lgs. 159/2011.

Qualora le associazioni si configurino quali organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 "codice dei contratti", le stesse sono soggette all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso. Pertanto, alla presentazione della domanda verranno richieste le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- di non svolgere attività imprenditoriali e pertanto di non essere soggetto alle verifiche prescritte dal D.lgs. 159/2011;
- di configurarsi come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e di essere pertanto soggetto all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso".

3. Le modalità del sostegno regionale

Oggetto del sostegno regionale sono i progetti di promozione internazionale che ciascuna Associazione si impegna a realizzare entro il 31/12/2023. La Regione contribuirà alla realizzazione dei progetti di ciascuna Associazione all'estero con un importo massimo calcolato con la seguente modalità:

- fino a € 8.000,00 per le attività realizzate nei paesi dell'Unione Europea;
- fino a € 15.000,00 per le attività svolte nei paesi extra-Unione Europea.

In caso di progetti che comprendano azioni sia in paesi dell'UE che in paesi extra UE il contributo massimo sarà di 15.000 euro.

Il contributo regionale verrà concesso **nella misura del 100%** delle spese previste, nei limiti degli importi massimi sopra indicati.

Al momento della presentazione della domanda di contributo l'Associazione dovrà presentare un progetto promozione internazionale che includa (secondo il modello di cui all'allegato B):

1. la strategia di internazionalizzazione dell'associazione;
2. l'identificazione dei paesi di destinazione del progetto di promozione;
3. gli obiettivi che l'associazione di pone con il progetto di promozione;
4. gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare;
5. una breve descrizione delle attività e della tipologia di spese che verranno sostenute (fra quelle elencate qui di seguito);
6. un cronoprogramma delle azioni comprensivo della ripartizione prevista delle spese tra il 2022 ed il 2023.

Le spese ammissibili, la cui ammissibilità decorre dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2023 purché siano destinate alla realizzazione di attività non ancora concluse al momento della presentazione della domanda di contributo, sono le seguenti:

- a. costi di viaggio, vitto e alloggio nei paesi target del piano di promozione di un massimo di quattro persone, in rappresentanza dell'associazione (quali il coordinatore operativo o suo delegato, addetti o soci di una delle organizzazioni associate). I costi di viaggio ammissibili sono quelli per voli internazionali dall'Italia ai paesi target (in classe economy) e gli spostamenti in loco (non sono

ammesse spese per viaggi in Italia ad esclusione di quelle necessarie a raggiungere l'aeroporto di partenza e ritorno) e le spese di vitto e alloggio nei soli paesi target. Rientrano fra i costi di viaggio gli eventuali visti, assicurazioni e diritti di agenzia;

- b. costi per l'adesione a eventi di promozione, fiere, convegni o altra manifestazione nei paesi target coerente con gli obiettivi del progetto;
- c. costi per l'affitto di spazi e attrezzature, costi per allestimenti finalizzati a realizzare eventi di promozione nei paesi target;
- d. costi di ideazione/realizzazione di materiali promozionali (digitali o su stampa) in lingua;
- e. costi per incarico e rimborso spese di viaggio per esperti, rappresentanti di altri soggetti regionali esterni all'associazione, necessari alla realizzazione di eventi promozionali (per esempio, per relatori a convegni, per presentazioni o dimostrazioni, ecc.);
- f. costi per consulenti per ricerca partner e supporto alla realizzazione degli eventi di promozione;
- g. costi di interpretariato per i soli paesi non anglofoni.

I costi, per essere ammissibili, devono essere sostenuti direttamente dall'associazione beneficiaria del contributo regionale, attraverso modalità di pagamento tracciabili (sono esclusi quindi i pagamenti in contanti e le compensazioni). Qualora una spesa venga sostenuta da uno degli associati in nome e per conto dell'Associazione, il relativo costo è ammissibile solo se rimborsato dall'Associazione, che dovrà allegare ai documenti di rendicontazione anche copia dei giustificativi di spesa rimborsati.

Non sono ammesse le spese per personale, materiali di consumo, o spese generali.

Nei casi in cui l'IVA non sia recuperabile e risulti un costo per l'associazione, gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa. Ogni altra imposta non è ammissibile.

Nel caso in cui le spese effettivamente sostenute siano inferiori all'importo del contributo concesso, questo sarà ridotto proporzionalmente; nel caso in cui le spese superino l'importo massimo del contributo, verrà erogato l'importo indicato nell'atto di concessione.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici; per ciascuna categoria di spesa, non si possono rendicontare nell'ambito dei progetti che saranno approvati ai sensi di questo avviso costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura.

4. Modalità di presentazione delle domande di contributo

Ogni associazione può presentare fino a due domande di contributo, anche in tempi diversi nei limiti del periodo di apertura dell'avviso sotto specificati, purché le due proposte non si riferiscano alle medesime iniziative.

Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Avviso per Clust-ER – Promozione estera 2022".

Le domande potranno essere presentate dal 13 giugno 2022, ore 09.00, fino alle ore 16.00 del 14 settembre 2023. Nel caso in cui i fondi disponibili si esauriscano prima della scadenza finale di questo avviso, la Regione potrà interrompere i termini di presentazione delle domande, dando avviso tramite il sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;
- b) scheda tecnica del piano promozionale.

A corredo della domanda andranno inviati anche i seguenti documenti:

- documenti a supporto della domanda quali gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri o schede descrittive degli eventi per i quali si richiede la partecipazione nell'ambito del progetto;
- sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale rilasciata dal rappresentante legale, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento o ricevuta di pagamento elettronico del bollo;
- alla domanda va allegata anche la copia (in formato PDF) del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullamento (la medesima data riportata nel modulo della domanda);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
- qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.

Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
- essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda; è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

5. Approvazione dei piani di promozione e concessione del contributo

Il contributo regionale sul presente avviso è concesso in attuazione dell'Attività 4.1 del Programma Regionale Attività Produttive (PRAP 2012-2015).

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

Il Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, provvederà a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la data e ora di invio della domanda.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

I piani di promozione presentati saranno valutati entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, secondo l'ordine di arrivo delle domande, da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. coerenza con le finalità del presente avviso;
2. coerenza con le tipologie di spese e attività ammissibili previste dal presente avviso;
3. coerenza fra obiettivi e azioni del progetto;
4. coerenza delle spese previste con le azioni del progetto e loro congruità.

Per ciascuno dei quattro criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno approvati i piani di promozione che rispondono a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 5 punti in ciascun criterio di valutazione.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti, sia per chiarimenti ed approfondimenti sui piani di promozione presentati, sia per concordare eventuali modifiche al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente Avviso.

Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle domande ammesse.

La Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito del procedimento, con l'indicazione dell'atto di concessione del contributo per i progetti ammessi e finanziati e le motivazioni dell'esclusione o del non finanziamento per gli altri.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di scorrere l'elenco delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

6. Liquidazione del contributo

Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori aventi diritto in due soluzioni:

- uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2022, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione entro il 20 febbraio 2023, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo;
- il saldo relativo alle spese sostenute nel progetto, al netto di quelle già oggetto della liquidazione di

cui al punto precedente, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione entro il 20 febbraio 2024.

L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione.

Per i progetti interamente svolti nel corso del 2022, la liquidazione del contributo avverrà in una unica soluzione, a fronte della rendicontazione presentata entro il 20 febbraio 2023.

Per i progetti interamente svolti nel corso del 2023, la liquidazione del contributo avverrà in una unica soluzione, a fronte della rendicontazione presentata entro il 20 febbraio 2024.

I beneficiari del contributo ne dovranno chiedere l'erogazione, entro le scadenze sopra indicate, presentando al Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Regione Emilia-Romagna, al medesimo indirizzo di PEC del paragrafo 4 (sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it), la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

La rendicontazione sarà composta da:

- un elenco riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per azione e paese target (coerentemente con la suddivisione in azioni e paesi del progetto approvato);
- copia dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento;
- una relazione sulle attività svolte e i risultati ottenuti;
- solo per i progetti avviati nel 2022 e che proseguono nel 2023, un cronoprogramma aggiornato con l'indicazione delle attività ancora da realizzare e delle spese ancora da sostenere.

Si precisa che:

- relativamente ai costi di viaggio in aereo, sarà necessario presentare copia dei biglietti o carte d'imbarco (o documenti equivalenti) che provino l'effettiva corrispondenza dei titoli di viaggio con le persone incaricate e indicate nel progetto e nella relazione finale;
- per i costi di soggiorno in hotel o altre strutture, dai giustificativi devono potersi evincere i nominativi di chi ha usufruito dell'alloggio e la durata dello stesso;
- per la partecipazione a eventi o fiere vanno allegare copie dei cataloghi/elenchi partecipanti o altra documentazione da cui sia possibile evincere l'effettiva partecipazione dell'associazione.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 80 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determineranno un'interruzione dei termini indicati; in questo caso il beneficiario è tenuto a rispondere entro 30 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta, decorsi i quali si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla documentazione validata dagli uffici regionali.

7. Obblighi per l'associazione, variazione progetti, monitoraggio e controlli condotti dalla Regione

Il Beneficiario si impegna a:

1. affidare al Coordinatore Operativo¹ le attività di gestione e sviluppo delle azioni di promozione internazionale dell'Associazione;
2. realizzare il piano di promozione internazionale oggetto di finanziamento nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dal presente avviso;
3. informare la Regione, anche per il tramite di ART-ER, in merito alle missioni e agli eventi in via di realizzazione, in anticipo rispetto al loro effettivo avvio, al fine di consentire un efficace coordinamento con eventuali altre iniziative promosse dalla Regione o di favorire lo scambio di informazioni sui paesi target;
4. informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di promozione, e di qualsiasi variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'avviso;

¹ Il coordinatore operativo è individuato sulla base dell'art. 6 dell'avviso approvato con DGR 671/2017.

5. comunicare preventivamente al responsabile del procedimento, all'indirizzo di pec sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, del Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca, eventuali modifiche al piano di promozione. La Regione si riserva di comunicare la non ammissibilità di eventuali modifiche entro 15 giorni dalla comunicazione del beneficiario;
6. comunicare tempestivamente, all'indirizzo pec sopra indicato, al responsabile del procedimento eventuali chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;
7. fornire alla Regione e agli eventuali organi da essa individuati qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;
8. dare diffusione delle attività svolte durante le missioni attraverso siti web e/o social media;
9. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata e tracciabile per tutte le transazioni relative alla realizzazione del piano di attività, ferme restando le norme contabili nazionali;
10. mantenere presso i propri uffici la documentazione che sarà oggetto della rendicontazione delle spese, in originale, per almeno 3 anni (fatte salve le eventuali prescrizioni di legge).

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei 3 anni successivi alla conclusione del piano di promozione. Qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

Il rifiuto o l'impossibilità di effettuare il controllo sono causa di revoca d'ufficio.

Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato ai sensi del presente bando. Il rispetto di questo obbligo sarà oggetto di controlli da parte della Regione; il mancato assolvimento di questo obbligo è causa di revoca del contributo, così come previsto dal medesimo art. 1 comma 125 della L. 124/2017.

8. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- per la mancata presentazione dei documenti di cui al paragrafo 6 del presente avviso entro il termine ultimo del 20/02/2024;
- qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione di cui al paragrafo 7 o di impossibilità ad effettuare i controlli per cause dovute alla volontà del beneficiario;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- per lo scioglimento dell'associazione o cessazione della sua attività prima della conclusione del progetto;
- per la mancanza dei requisiti richiesti alla presentazione della domanda, di cui all'art. 2 del presente avviso, qualora venga accertata in un momento successivo alla data di concessione.

In caso di revoca di contributi già liquidati dalla Regione, le somme già erogate dovranno essere restituite dal beneficiario alla Regione, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione delle stesse. Gli interessi legali sono calcolati al

tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione. Nel caso in cui l'associazione non sia riconosciuta, ogni associato risponde in proporzione alla propria quota associativa dell'eventuale restituzione dei contributi e dei relativi interessi.

9. Responsabile del procedimento e contatti

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese – Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca;
- oggetto del procedimento: Avviso per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali;
- il responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. del Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, telefono 051.527.6420-051.527.6317, gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione dei benefici del presente invito, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario.

ALLEGATO A

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. E) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "all'AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALI – 2022"

- b) l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato
- c) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Anno 2022 (determinazione n. 2335 del 09/02/2022);

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

P. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

P. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO B

Marca da bollo da € 16 (da applicare e annullare sull'originale della domanda conservata dal soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro,
 imprese
 Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca

Viale Aldo Moro, 44
 40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE
 ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE
 INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE
 INTERNAZIONALI – 2022**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)

.....

nato a In

data.....

residente in Via n Fraz.

.....

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale dell'associazione.....

Indirizzo sede legale – Via n. Fraz.

 c.a.p. Comune Prov.

 codice fiscale P.IVA.
 telefono e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'associazione:

PEC (se disponibile):
 Referente operativo: Tel
 e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

1. la disponibilità dell'associazione a realizzare il progetto proposto, parte integrante della presente domanda di contributo, e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nell'Avviso approvato con DGR ----/2022 comporteranno l'esclusione dai benefici;
2. che l'associazione è regolarmente costituita:
 - come associazione non riconosciuta (secondo l'art. 36 e seguenti del C.C.);
 - come associazione dotata di personalità giuridica (secondo gli art. 14-35 del C.C.);
3. di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
4. che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. Mm. E ii. Non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
5. dichiara inoltre:
 - di non svolgere attività imprenditoriali, e pertanto di non essere soggetto alle verifiche prescritte dal Dlgs. 159/2011;
 - di configurarsi come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e di essere pertanto soggetto all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso";
6. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato qui sopra il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

*Firma digitale**

* La firma digitale può essere sostituita dalla firma autografa; in questo caso, al documento firmato in formato PDF, deve essere allegata copia di un documento di identità del firmatario.

Scheda tecnica del piano di promozione*da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. N. 33/2013***DESCRIZIONE DEL PIANO****SOGGETTO RICHIEDENTE**

Ragione sociale
 Indirizzo sede legale
 P.IVA/C.F.
 Referente operativo
 Settori di riferimento

DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE

Descrizione degli obiettivi di internazionalizzazione che l'associazione si pone nel medio-lungo periodo, delle aree e dei paesi target e relative motivazioni, delle azioni che l'associazione intende svolgere e degli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati nel medio-lungo periodo, oltre a quanto indicato nel piano di promozione 2022 e/o 2023 come descritto nel punto successivo.

Descrivere coinvolgimento ed effetti attesi dalla realizzazione della strategia per i soggetti aderenti all'associazione.

DESCRIZIONE DELLE FINALITA' E DEL PAESE TARGET DEL PROGETTO DI PROMOZIONE

Descrizione degli obiettivi che l'associazione si pone con il progetto di promozione e dei principali risultati attesi.

Descrivere come la realizzazione del progetto, e la scelta dei paesi target, è coordinata con la strategia di promozione internazionale

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Paesi target e, per ciascun paese:

- Gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare con le azioni di promozione
- Descrivere le azioni e la tipologia di spese che verranno sostenute
- Elencare i rappresentanti che parteciperanno alle missioni all'estero per ciascuna azione (max 4 partecipanti per ogni azione)

--

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione del piano di promozione

Massimo 8.000 € per le spese dedicate a paesi europei; massimo 15.000 per le spese dedicate a paesi extra-europei; il contributo non può comunque superare € 15.000,00

Budget

VOCI DI COSTO	PAESI UE	PAESI EXTRA UE
Spese di viaggio		
Spese di adesione a eventi, fiere...		
Spese di affitto spazi e allestimento		
Spese per esperti esterni		
Spese di consulenza		
Spese per materiali promozionali		
Spese di interpretariato		
TOTALE		

Cronoprogramma della spesa

Azioni	2022	2023	Totale
TOTALE			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2022, N. 846

Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di modifica e adeguamento/miglioramento a seguito delle BAT UE 2018/1147 della piattaforma di trattamento rifiuti di Via Belvedere, localizzato nel comune di Mirandola (MO) proposto dalla società ACR S.p.a. di Reggiani Albertino

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 25/3/2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Modifica e adeguamento/miglioramento a seguito delle BAT UE 2018/1147 della piattaforma di trattamento rifiuti di Via Belvedere" proposto da ACR S.p.a di Reggiani Albertino localizzato in Comune di Mirandola, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività in progetto, che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti (materiali di scavo che si prevede di gestire in qualità di rifiuto, materiali provenienti dalle demolizioni, ecc.) ai sensi della Parte IV del D. Lgs 152/06 e s.m.i., dovranno essere gestiti privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica. Dovranno essere riportati, indicando altresì i relativi siti di destinazione finale, i rispettivi codici EER, le relative autorizzazioni allo smaltimento, oltre alle modalità di trasporto.

2. Si richiede di trasmettere al Comune di Mirandola entro il 30/9/2022, la documentazione attestante gli accordi tra le due Società (R.I.ECO Srl e ACR Spa) in merito alle percentuali di suddivisione degli oneri manutentivi di Via Belvedere.

3. Tenendo conto che in condizioni estreme di forte vento l'emissione di polveri può aumentare sensibilmente (ad esempio con velocità del vento dell'ordine di 8 m/s si ha un aumento di circa 7 volte le emissioni), è necessario evitare le lavorazioni in condizioni di vento elevato.

4. Si dovrà utilizzare il nuovo punto di monitoraggio denominato P22 posto in prossimità dell'ingresso all'impianto, oltre che per valutare il contributo delle polveri attribuibili alle lavorazioni della discarica e al sollevamento dovuto al transito dei mezzi di conferimento dei rifiuti, anche per quantificare le emissioni di polveri nelle diverse fasi di cantiere.

5. Dovranno essere messe in campo opportune azioni gestionali per contenere la polverosità derivante dagli scavi e dal

transito dei mezzi sulle piste non asfaltate, tali azioni, di seguito descritte, dovranno essere messe in campo dalla Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente:

- limitare la velocità dei mezzi all'interno delle aree di cantiere e sulle piste non pavimentate (velocità consigliata di 30 km/h);
- effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non (wetsuppression);
- effettuare una pulizia automatica delle ruote dei mezzi dalla polvere con un sistema automatico di irrigazione (lavaruote);
- bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
- sospendere le attività di movimentazione materiali in caso di venti con velocità elevata;
- posizionare, se necessario, barriere mobili atte a ridurre la dispersione di polveri;
- ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto preferendo bilici telonati di grande capacità e pianificare i viaggi evitando le ore di punta del traffico locale;
- ridurre l'altezza di caduta sul mezzo di trasporto del materiale polverulento durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico;
- effettuare lo spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico/scarico.

6. Poiché ai fini del monitoraggio e controllo dell'impianto si ritiene utile differenziare i punti di monitoraggio in base alla tipologia di acquifero captato, è necessario modificare l'attuale configurazione dei piezometri Px e Py affinché attingano esclusivamente dalla falda freatica, mantenendo invariate le caratteristiche dei restanti piezometri. I piezometri Px e Py potranno restare nella attuale posizione ma dovranno essere modificati i tratti fenestrati, in modo che attingano dal solo acquifero freatico. A seguito di tale modifica i piezometri verranno identificati come Px bis e Py bis. Le caratteristiche tecniche e stratigrafiche dei nuovi piezometri dovranno essere inviate ad ARPAE prima del loro utilizzo.

7. Nell'area di cantiere dovranno essere impiegate esclusivamente macchine conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica delle attrezzature destinate a funzionare all'aperto.

8. Le operazioni rumorose dovranno essere svolte negli orari e nei tempi indicati nel Regolamento Comunale delle attività temporanee: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00; il sabato dovrà essere limitata la contemporaneità delle lavorazioni maggiormente disturbanti.

9. Il posizionamento dei mezzi di cantiere dovrà avvenire alla massima distanza possibile dai ricettori più prossimi (R1 e R2).

10. Il termine per l'ultimazione delle piantumazioni verdi previste quali interventi mitigativi/compensativi dovrà avvenire entro il 30/4/2023 e ad opere realizzate dovranno essere previsti controlli almeno annuali delle piantumazioni arboree con eventuali ripristini/sostituzioni al fine di garantire la presenza della barriera/area verde. Il progetto di compensazione dovrà essere conforme a quanto indicato negli elaborati presentati in data 23/3/2022 e nella tavola Planimetria opere compensazione a verde.

11. Dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, la data di conclusione dei lavori del cantiere.

c) di dare atto che la **verifica di ottemperanza** per le prece-

denti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- ARPAE (prescrizioni n. 1-3-4-5-6-7-8-9) e successivo invio degli esiti alla Regione Emilia-Romagna quale Autorità Competente

- Comune di Mirandola (prescrizioni n. 2-10)

- Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (prescrizione n.11)

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 25 marzo 2022 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, determina n.DET-AMB-2022-1639 del 1/4/2022 che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Permesso di Costruire prot.10397 del 7/4/2022, che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Valutazione di incidenza positiva, prot. 0135152.U. del 14/2/2022, che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Assenso di massima per quanto attiene alla materia sismica, prot. 35823 del 4/9/2021, che costituisce l'**Allegato 5**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società ACR S.p.a di Reggiani Albertino;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE Modena, Provincia di Modena, Comune di Mirandola, Unione Comuni Modenesi Area Nord, AUSL Modena, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è

proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2022, N. 847

Provvedimento unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Impianto idroelettrico Rondanera localizzato sulla briglia esistente sul fiume Trebbia", nel comune di Travo (PC), proposto dalla Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 20 aprile 2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo, sulla base delle conclusioni del provvedimento di VIA e dei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, per il progetto "Impianto idroelettrico Rondanera localizzato sulla briglia esistente sul Fiume Trebbia", proposto da Idroelettrica Valle dei Mulini srl localizzato in località Rondanera nel Comune di Travo, (PC);

b) che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in considerazione dei pareri espressi, constatata l'impossibilità di rilasciare varianti, intese, autorizzazioni idrauliche, concessioni e altri provvedimenti abilitativi, le valutazioni effettuate in merito al progetto esaminato non consentono la positiva conclusione del procedimento in oggetto con le motivazioni di seguito sinteticamente riportate:

1. mancanza di conformità a talune normative di settore e in particolare all'art. 100 delle Norme del PTCP della Provincia di Piacenza, per cui il progetto appare incompatibile con la pianificazione sovraordinata;

2. collocazione dell'impianto in corrispondenza di un nodo del corso d'acqua soggetto ad elevato rischio idraulico ed idrogeologico per la presenza di due corpi di frana (artt. 11 e 31, Norme del PTCP della Provincia di Piacenza);

3. carenza di una corretta ed esaustiva analisi geologica, idrogeomorfologica, geognostica, geotecnica e sismica atta a dimostrare la non influenza negativa sui terreni interessati, in considerazione anche e soprattutto della presenza di una zona di frana attiva nelle strette vicinanze (DGR 1117/2000);

4. interferenza con i previsti interventi di messa in sicurezza sulla briglia da parte della Regione E-R così come indicati nell'ambito della Misura 2 Componente 4 – Investimento 2.1b del PNRR, in relazione ai territori interessati da eventi per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza;

5. incompatibilità con le valenze paesaggistiche del territorio attraversato ed in particolare con l'alveo del fiume Trebbia e con i punti percettivi e di valenza paesaggistica propri dell'area di intervento, notevole incremento del grado di artificializzazione del luogo in un ambito di assoluto pregio paesaggistico ed alterazione irrimediabile dei rapporti percettivi e di lettura paesaggistica del territorio, con conseguente compromissione dell'area sotto il profilo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004, Parte Terza);

c) che, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente documento, sono stati espressi i seguenti atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, redatto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 20 aprile 2022 e che costituisce l'Allegato 1;

2. parere negativo della Provincia di Piacenza, prot. ARPAE n.185677 del 2/12/2021 che costituisce l'Allegato 2;

3. pareri negativi della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, protocolli ARPAE nn. 178260 del 19/11/2021 e 20325 dell'8/2/2022 che costituiscono l'Allegato 3;

4. parere negativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Piacenza, prot. ARPAE n. 188501 del 7/12/2021 e n. 16418 del 1/2/2022, che costituiscono l'Allegato 4;

5. parere negativo del Comune di Travo, prot. ARPAE n. 192144 del 15/12/2021 che costituisce l'Allegato 5;

6. parere negativo dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, prot. ARPAE n. 192514 del 15/12/2021 e successiva nota di trasmissione, prot. ARPAE n. 17262 del 3/2/2022, della Determinazione del Settore Servizio Tecnico n. 12 del 2/2/2022 che costituiscono l'Allegato 6;

7. parere negativo del Comune di Coli, prot. ARPAE n. 196382 del 22/12/2021 che costituisce l'Allegato 7;

8. parere positivo della Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Servizio Aree pro-

tette, Foreste e Sviluppo della Montagna, prot. ARPAE n. 30519 del 23/2/2022 che costituisce l'Allegato 8;

9. parere positivo dell'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza, prot. ARPAE n. 160114 del 18/10/2021 che costituisce l'Allegato 9;

d) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Idroelettrica Valle dei Mulini s.r.l.;

e) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- ARPAE SAC di Piacenza

- Comune di Travo

- Comune di Coli

- Provincia di Piacenza

- AUSL di Piacenza

- Autorità di bacino del Fiume Po

- Unione Montana Valli Trebbia e Luretta

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

f) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2022, N. 858

Modifica D.G.R. n. 773/2022 "Approvazione accordo di partenariato tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati, il Comune di Modena, il Comune di Formigine (MO), l'Unione Reno Lavino Samoggia (BO) e l'Università degli studi di Parma per la realizzazione del progetto "E.R.V.I.S. - Emilia-Romagna Victim Support". - CUP E41J21000070001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di dare atto che per mero errore materiale, nell'allegato parte integrante della suddetta delibera n. 733/2022 riportante lo schema di Accordo di partenariato, nell'Articolo 4 "Quadro economico di riferimento" nella tabella che elenca le tipologie di

spesa del progetto suddivise tra le Parti, non è stata inserita la riga contenente i dati del Comune di Formigine (MO) (tipologia di spesa/ammontare della spesa stessa pari a euro 25.000,00) e che tale errore materiale non comporta nessuna ulteriore modifica, in quanto il totale della spesa del progetto pari a euro 180.000,00 è stato indicato correttamente;

2. di modificare la propria delibera n. 773/2022, approvando l'Accordo di partenariato redatto secondo lo schema corretto di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di confermare in ogni altra parte quanto riportato nella predetta delibera poiché tale errore materiale non comporta nessuna ulteriore modifica;

4. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

**ACCORDO DI PARTERNARIATO
TRA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
E
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI, COMUNE DI
MODENA, COMUNE DI FORMIGINE (MO), UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA
(BO), UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA**

La **Regione Emilia-Romagna** con sede in Bologna, in viale Aldo Moro n. 52, nella persona del Capo di Gabinetto della Presidenza, Dott. Andrea Orlando, domiciliato per la carica presso la sede della Regione;

e

la **Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati**, con sede in Bologna, rappresentata dal Dott. Carlo Lucarelli in qualità di Presidente della Fondazione, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione;

e

Il **Comune di Modena**, con sede in Modena, rappresentato dalla Dott.ssa Valeria Meloncelli in qualità di Direttrice Generale del Comune, domiciliata per la carica presso la sede del Comune;

e

Il **Comune di Formigine (MO)**, con sede in Formigine, rappresentato dal Sindaco Maria Costi, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

e

L'**Unione Reno Lavino Samoggia (BO)**, con sede c/o il Comune di Casalecchio di Reno (BO), rappresentata da Massimo Bosso in qualità di Presidente dell'Unione, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Casalecchio di Reno (BO);

e

L'**Università degli Studi di Parma**, con sede in Parma, Via dell'Università 12, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Andrei, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università;

(di seguito congiuntamente indicate come "*le Parti*")

Premesso che

- in data 30/07/2021 è stata trasmessa dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia (di seguito denominato "DAG"), la nota prot n. 158819.U recante "Invito a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1516 del 27/09/2021:
 - è stata approvata la partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'invito di cui sopra;
 - è stato individuato il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale quale il responsabile di progetto e referente unico nei confronti del DAG;
 - è stato conferito mandato al medesimo di predisporre la proposta di intervento regionale e di adottare, in caso di approvazione del progetto, tutti gli atti all'uopo necessari per la successiva attuazione della proposta progettuale in caso di approvazione del progetto;

- in data 30/09/2021, con nota prot. 918758, la Regione Emilia-Romagna ha inoltrato al DAG, la proposta progettuale denominata “E.R.Vi.S. – *Emilia- Romagna Victim Support*”, con l’allegata scheda analitica dei costi di progetto come integrata in data 7.12.2021;
- nel progetto sono indicati come soggetti *Partner*: la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, il Comune di Modena, il Comune di Formigine (MO), l’Unione Reno Lavino Samoggia (BO) e l’Università degli Studi di Parma;

Visti:

- il provvedimento prot. DAG n. 229583U. del 16/11/2021 con cui il Responsabile del procedimento ammetteva a finanziamento il progetto “E.R.Vi.S. – *Emilia- Romagna Victim Support*” presentato dalla Regione Emilia-Romagna;
- la successiva nota della Commissione di valutazione istituita presso il DAG che in data 17.11.2021 ha comunicato di aver deliberato l’approvazione della proposta sopraindicata, per un ammontare di € 180.000,00 (euro centottantamila/00);
- il successivo provvedimento del Capo di Dipartimento del 7.12.2021 che comunica di aver preso atto delle modifiche richieste dalla Regione Emilia-Romagna testo della Convenzione già trasmessa in data 18/11/2021 e di accettarle in quanto si possono qualificare come “mere variazioni organizzative” e rinvia il nuovo testo di Convenzione per la successiva sottoscrizione;
- Verificato che la Convenzione tra DAG e Regione Emilia-Romagna è stata sottoscritta dalle parti in data 09/12/2021, di cui al Repertorio RPI 09/12/2021.0000909 per la realizzazione del progetto denominato “E.R.Vi.S. – *Emilia-Romagna Victim Support*” per l’assistenza e il sostegno alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, che prevede tra l’altro che il finanziamento concesso sia pari a €. 180.000,00 e che il progetto abbia durata di 12 mesi;

**Tutto ciò premesso e considerato
si conviene e si stipula quanto segue**

Articolo 1 Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell’Accordo.

Articolo 2 Oggetto, durata e disposizioni applicabili

L’Accordo ha per oggetto la realizzazione, del progetto denominato “E.R.Vi.S. – *Emilia-Romagna Victim Support*”.

Il presente accordo entra in vigore dalla data della sua stipulazione, che coincide con la data di apposizione dell’ultima firma digitale e ha durata pari a quella del progetto.

Il progetto dovrà essere realizzato entro il 31 dicembre 2022. Saranno elegibili a finanziamento le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2022.

Potrà essere concessa una proroga alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta dalle Parti. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna entro un congruo termine dalla scadenza del progetto, al fine di consentirne la successiva trasmissione al DAG, la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell’autorizzazione. Le Parti si impegnano a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra DAG e Regione Emilia-Romagna, nel rispetto di tutte le prescrizioni in essa contenute.

Articolo 3 Obiettivi

Le Parti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'assistenza e il sostegno alle vittime di qualsiasi tipologia di reato;
- mettere a punto o rafforzare modalità di intervento rispettose, professionali, sensibili ai bisogni delle vittime di reato e in rete con il territorio, nello spirito della Direttiva 2012/29UE;
- far conoscere l'esistenza dei Centri al maggior numero di operatori della giustizia, delle forze dell'ordine, sociali e sanitari che professionalmente interagiscono con le vittime di reato, affinché possano orientarle al Centro come luogo in grado di dare risposte ai loro bisogni;
- assicurare ascolto, sostegno, accompagnamento, orientamento, consulenza legale e psicologica alle vittime di reato che si rivolgono ai Centri;
- ridurre eventuali forme di violenza istituzionale o di strumentalizzazione della vittima raccogliendo le segnalazioni delle parti lese e riportandole alla rete più ampia, in modo da tenere conto dei disagi involontariamente procurati e da introdurre elementi correttivi nel modus operandi degli operatori;
- ridurre i casi in cui persone vittime di gravi reati dolosi non vengono prese in carico dalle istituzioni e aumentare l'accoglimento dei loro bisogni da parte della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, con l'elaborazione di istanze affidate ai Sindaci di riferimento.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

- L'importo progettuale finanziato dal DAG è pari ad € 180.000,00 (euro centottantamila/00).
- Le tipologie di spese del progetto, suddivise tra le Parti, sono le seguenti:

SPESE CORRENTI:

SOGGETTO	TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA
Regione Emilia-Romagna	-----	-----
Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati	SPESE DI PERSONALE € 20.000 € 9.000 Conduttore laboratori formativi € 6.000 Elaborazione report finali € 1.200 Relatori laboratori formativi € 1.800 Relatori percorso di formazione e condivisione per gli operatori dei centri x le vittime € 2.000 Elaborazione report finale del percorso rivolto agli operatori SPESE GENERALI € 5.000	€ 25.000
Comune Modena	SPESE NOLEGGIO BENI E SERVIZI € 75.000 € 8.000 servizio di promozione e divulgazione attraverso la figura di un giornalista o social media manager € 12.000 servizio di costruzione della rete a livello regionale e tra i centri per le vittime attraverso l'individuazione di un esperto	€ 75.000

	€. 38.000 servizio gestione sportello supporto vittime, servizi di mediazione culturale €. 8.000 piattaforma on-line per facilitare accesso a vittime €. 3.000 traduzioni materiali €. 6.000 contributo agli sportelli di prossimità Non da Soli	
Comune Formigine	SPESE DI PERSONALE € 10.000 €. 2.000 Ascolto e supporto psicologico €. 5.000 Ascolto e assistenza €. 1.000 Mediatore linguistico €. 2.000 Attività di controllo e sicurezza territorio SPESE DESTINATARI INTERVENTI € 15.000 €. 7.500 costi imprevisi x crimine subito, es spese albergo €. 7.500 utenze, alloggi, x nuove abitazioni vittime	€. 25.000
Unione Reno Lavino Samoggia	SPESE DI PERSONALE € 14.400 €. 14.400 Operatore di continuità SPESE DESTINATARI INTERVENTI € 10.000 €. 10.000 fondo per interventi emergenziali SPESE NOLEGGIO BENI E SERVIZI € 15.600 €. 3.600 noleggio sale e attrezzature €. 12.000 assistenza legale e psicologica	€. 40.000
Università degli Studi di Parma	SPESE DI PERSONALE € 15.000 €. 15.000 Borsa di ricerca per monitoraggio e valutazione	€. 15.000
TOTALI		€. 180.000

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E41J21000070001.

Articolo 5 **Obblighi e responsabilità**

La Regione Emilia-Romagna si impegna a coordinare il progetto “E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support” e a curarne la gestione amministrativa.

Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto ed in particolare a:

- a) assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) sottoporre, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- c) trasmettere, entro il 1^a giorno del mese successivo a ciascun trimestre progettuale, una relazione sul relativo andamento, tramite posta elettronica certificata, fatto salvo il primo trimestre per il quale le parti dovranno inviarla non appena sottoscritto il presente Accordo;
- d) trasmettere, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma, utilizzando il modello all'uopo predisposto (vd. allegato);
- e) trasmettere, tramite posta elettronica certificata un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze: - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito

- dell'avvenuto utilizzo, per un importo non inferiore all'80% dei fondi di progetto, della prima quota dei fondi finanziati; - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono-programma o dall'eventuale proroga concessa;
- f) far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Regione Emilia-Romagna;
 - g) predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
 - h) utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Regione Emilia-Romagna;
 - i) avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Regione Emilia-Romagna la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
 - j) individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riguardo al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/1990, al D.lgs. n. 117/17, alla disciplina ove applicabile in tema di controlli antimafia, nonché sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010), e ad assicurare che il ricorso a professionisti esterni avvenga nel rispetto di criteri adeguatamente selettivi, predefiniti e trasparenti e che l'erogazione delle corrispondenti attività si conformi alla normativa deontologica del settore di riferimento;
 - k) gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
 - l) provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
 - m) rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
 - n) rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
 - o) rispettare il massimale di costo orario di € 25,00 lordi per qualsiasi attività prestata da professionisti esterni (quali ad es. psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali, social media manager, giornalisti ecc.) direttamente o in forma di erogazione di servizi;
 - p) rispettare, per le figure professionali diverse da quelle citate al punto precedente, le Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 e alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; per quanto concerne le voci di costo non previste nelle predette unità si farà riferimento ai costi approvati nel progetto; eventuali variazioni, da comunicare con congruo anticipo e con idonea documentazione giustificativa a corredo, dovranno essere preventivamente approvate.

La Regione Emilia-Romagna assegna ai partner di progetto i contributi necessari alla sua realizzazione nella seguente misura:

- € 25.000,00 alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati,
- € 75.000,00 al Comune di Modena,
- € 25.000,00 al Comune di Formigine,
- € 40.000,00 all'Unione Reno Lavino Samoggia,
- € 15.000,00 all'Università degli Studi di Parma.

Con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati si impegna a:

- a) promuovere e organizzare un percorso di approfondimento dei contenuti e delle metodologie più appropriate per il lavoro con le vittime di reato rivolto agli operatori dei Centri territoriali;
- b) collaborare con il soggetto del Terzo Settore individuato dal Comune di Modena alla promozione e organizzazione dei seminari pubblici iniziali e finali e dei laboratori formativi (1 per ciascuna delle 3 aree vaste) rivolti a operatori che a diverso titolo intercettano le vittime di reato;
- c) assicurare che i laboratori vengano svolti con metodologie interattive e partecipative, che valorizzino l'apporto di tutti i partecipanti e mirino alla costruzione di sinergie;
- d) partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma;
- e) partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- f) partecipare alla cabina di regia del progetto "Servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale" promosso dalla Regione Emilia-Romagna a valere sul bando promosso da Cassa Ammende portando l'attenzione sul lavoro con le vittime di reato, e con il medesimo scopo interviene nei seminari di sensibilizzazione sul territorio promossi in quel progetto.

Il Comune di Modena si impegna a:

- a) emanare un bando per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore in grado di garantire n. 2 figure professionali, 1 giornalista o social media manager per le attività di comunicazione sul territorio e 1 operatore incaricato di accompagnare il processo di costruzione della rete e di rappresentare il Comune stesso nella cabina di regia regionale;
- b) promuovere la sperimentazione di un centro territoriale di sostegno alle vittime di reato di stampo generalista coerentemente con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29UE;
- c) sensibilizzare gli altri Enti Locali riguardo al valore dei Centri territoriali di sostegno alle vittime di reato;
- d) favorire la partecipazione dei propri operatori (professionisti e volontari) a un percorso di approfondimento organizzato e promosso dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati;
- e) favorire, in collegamento con la Regione Emilia-Romagna, la costruzione di una rete regionale tra gli enti, le istituzioni, i soggetti del terzo settore che operano con le vittime di reato e sensibilizzazione degli amministratori locali;
- f) collaborare con i territori e con la Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati nell'impostazione e organizzazione dei seminari pubblici iniziali e finali e dei laboratori formativi rivolti a tutti gli operatori che lavorano con le vittime di reato, individuandone i destinatari e svolgendo attività di tutoraggio e di coordinamento;
- g) partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- h) fungere da raccordo con gli altri centri di Casalecchio e Formigine, la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, la cabina di regia e l'Università degli Studi di Parma incaricata della valutazione del progetto;
- i) produrre e diffondere, attraverso il Centro, materiale illustrativo da disseminare in luoghi strategici (ospedali, centri antiviolenza, caserme);
- j) organizzare un incontro pubblico per far conoscere nel proprio territorio il progetto regionale e il servizio offerto alle vittime di reato;

- k) implementare o ampliare un sito internet specifico o pagine web raggiungibili all'interno del sito istituzionale ed aperto di profili social dedicati. La produzione e la gestione dei contenuti web è affidata all'esperto di comunicazione individuato all'interno del soggetto del Terzo settore.

Il Comune di Formigine (MO) si impegna a:

- a) promuovere la sperimentazione di un centro territoriale di sostegno alle vittime di reato di stampo generalista coerentemente con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29UE;
- b) collaborare all'organizzazione dei seminari pubblici iniziali e finali;
- c) favorire la partecipazione ai seminari pubblici e ai laboratori formativi dei target maggiormente coinvolti nel lavoro con le vittime di reato;
- d) partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato;
- e) partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma;
- f) partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- g) produrre e diffondere, attraverso il Centro, materiale illustrativo da disseminare in luoghi strategici (ospedali, centri anti violenza, caserme);
- h) organizzazione di un incontro pubblico per far conoscere nel proprio territorio il progetto regionale e il servizio offerto alle vittime di reato;
- i) implementare o ampliare un sito internet specifico o pagine web raggiungibili all'interno del sito istituzionale ed aperto di profili social dedicati;
- j) favorire la partecipazione dei propri operatori (professionisti e volontari) a un percorso di approfondimento organizzato e promosso dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati.

L'Unione Reno Lavino Samoggia (BO) si impegna a:

- a) promuovere la sperimentazione di un centro territoriale di sostegno alle vittime di reato di stampo generalista coerentemente con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29UE;
- b) collaborare all'organizzazione dei seminari pubblici iniziali e finali;
- c) favorire la partecipazione ai seminari pubblici e ai laboratori formativi dei target maggiormente coinvolti nel lavoro con le vittime di reato;
- d) partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma;
- e) partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- f) produrre e diffondere, attraverso il Centro, materiale illustrativo da disseminare in luoghi strategici (ospedali, centri anti violenza, caserme);
- g) organizzare un incontro pubblico per far conoscere nel proprio territorio il progetto regionale e il servizio offerto alle vittime di reato;
- h) implementare o ampliare un sito internet specifico o pagine web raggiungibili all'interno del sito istituzionale ed aperto di profili social dedicati;
- i) favorire la partecipazione dei propri operatori (professionisti e volontari) a un percorso di approfondimento organizzato e promosso dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati.

L'Università degli Studi di Parma si impegna coerentemente con l'approccio da cui muove l'intero progetto a monitorarne e valutarne l'andamento, attraverso una valutazione partecipativa sia in itinere sia ex post che si concretizza nelle seguenti azioni:

- 1) costituzione di un gruppo di lavoro avente lo scopo di discutere, pianificare le strategie, gli strumenti e i tempi dell'intero processo;
- 2) predisposizione di schede di rilevazione periodica (mensile) per il monitoraggio dei servizi di assistenza alle vittime volte a misurare: - gli accessi al servizio, n° di vittime, n° di casi presi in carico, tipologia della vittima per età, sesso, nazionalità, contesto familiare, residenza, fasce orarie di accesso al servizio on line, tipologia di professionista intervenuto – distinguendo tra accessi online, telefonici o allo sportello territoriale; - il livello di conoscenza del servizio da parte della vittima; - il n° e la tipologia di servizi/professionisti attivati sul territorio; - il n° di ore dei professionisti del servizio impegnati nella prima accoglienza /orientamento della vittima;
- 3) predisposizione di questionari anonimi di valutazione ex post da somministrare ai destinatari della formazione;
- 4) realizzazione di focus group e interviste con un campione di assessori e dirigenti degli enti locali nel settore delle politiche sociali e delle politiche per la sicurezza, per comprendere l'impatto dell'esperienza svolta e le sue possibili ricadute operative.

Articolo 6 Cabina di regia

Le Parti firmatarie del presente Accordo costituiscono una Cabina di regia, composta da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna, in Elena Zaccherini per la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati, in Antonietta De Luca per il Comune di Modena, in Raffaele Candini e Stella Pinelli per il Comune di Formigine (MO), in Silvia Campana per l'Unione Reno Lavino Samoggia (BO) e in Chiara Scivoletto per l'Università degli Studi di Parma, al fine di coordinare le iniziative e le attività previste dal presente Accordo e per garantire il raggiungimento degli obiettivi quivi previsti. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo

In considerazione del comune interesse al perseguimento degli obiettivi di cui in premessa, ogni Parte si impegna a sostenere gli oneri economici gravanti sulla medesima per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo e comunque a destinare i fondi specificamente oggetto del presente finanziamento in favore delle attività previste in questa sede.

Per il sostenimento delle spese descritte all'articolo 4, la Regione Emilia-Romagna liquiderà i contributi relativi nel seguente modo:

alla sottoscrizione del presente Accordo

- alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati la somma di €. 22.500,00;
- al Comune di Modena la somma di €. 67.500,00;
- al Comune di Formigine (MO) la somma di €. 22.500,00;
- all'Unione Reno Lavino Samoggia (BO) la somma di €. 36.000,00;
- all'Università degli Studi di Parma la somma di €. 13.500,00.

Il saldo finale di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse al finanziamento, sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo sulla rendicontazione e sugli adempimenti trimestrali di cui all'art. 4, lettere c, d, e.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a riversare, all'atto della conclusione del progetto (anche come eventualmente prorogato), delle eventuali disponibilità residue alla Tesoreria dello Stato in conto entrate, con imputazione sul capo XI– capitolo 3530 “entrate eventuali e diverse concernenti il

Ministero della giustizia” – art. 3 “Recuperi, restituzioni e rimborsi vari” – IBAN IT59D0100003245348011353003 –indicando nella causale, dopo l’indicazione dell’Ente Versante, la dicitura “Per conto di: _____ saldo conclusione Progetto__CUP n. E41J21000070001__”).

Articolo 8

Utilizzo reciproco dei risultati e riservatezza

- 1) I dati contenuti nella documentazione acquisita e realizzata nel corso delle attività svolte nel quadro del presente Accordo saranno da considerare di natura “riservata” e conseguentemente si impegnano a:
 - a. mantenere le informazioni confidenziali segrete e confidenziali e a non rivelarli a terzi;
 - b. limitare l'uso delle informazioni confidenziali alle attività connesse al Progetto e a non estenderne l'uso e/o l'impiego ad altro;
 - c. assicurare la circolazione e la diffusione delle informazioni confidenziali all'interno della propria organizzazione soltanto alle persone direttamente coinvolte nelle attività connesse allo sviluppo del Progetto;
 - d. assicurare che tutte le persone alle quali siano resi disponibili le informazioni confidenziali siano consapevoli della natura confidenziale delle stesse e si conformino ai termini e alle condizioni del presente accordo riguardo la protezione, l'uso e la pubblicazione delle informazioni confidenziali e dei risultati del Progetto.
- 2) Le Parti saranno responsabili per l’osservanza delle obbligazioni di cui al presente articolo.
- 3) Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerati “dati riservati” quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente contratto.
- 4) Le Parti potranno utilizzare i risultati ottenuti (eventualmente in forma anonimizzata e/o aggregata) per lo svolgimento di attività di ricerca, anche attraverso la pubblicazione di studi e articoli scientifici.
- 5) Resta ferma la responsabilità di tutti i soggetti che cureranno lo svolgimento delle attività nel caso di mancato rispetto degli accordi e degli obblighi di riservatezza così definiti.

Articolo 9

Trattamento dei dati personali

L’Accordo non implica il trattamento di dati personali. Qualora le attività previste dai singoli Progetti di attuazione dell’Accordo dovessero comportare il trasferimento e trattamento di dati personali, lo stesso sarà regolamentato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679 del 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati – e del d.lgs n. 196 del 2003 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto della Direttiva (UE) n. 680 del 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati, come trasposta in Italia con il d.lgs. n. 51 del 2018 e dai rispettivi regolamenti interni.

Articolo 10

Controversie

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto del presente accordo ma, in ogni caso, eleggono per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, quale Foro competente ed esclusivo quello di Bologna.

Articolo 11

Sicurezza dei luoghi di lavoro e coperture assicurative

Le Parti assicurano e garantiscono la conformità alla normativa vigente in tema di sicurezza individuale e collettiva sui luoghi di lavoro, dei locali e delle attrezzature messi reciprocamente a disposizione, provvederanno autonomamente alle necessarie coperture assicurative per il proprio personale, che in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare la sede dell'esecuzione delle attività.

Il personale di una Parte che in virtù del presente accordo si rechi a qualunque titolo nei locali dell'altra dovrà attenersi ai regolamenti sanitari e di sicurezza in vigore presso quest'ultima ed osservare le regole comportamentali vigenti al suo interno.

Articolo 12

Firma digitale, registrazione e spese

Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo del presente atto sarà pari ad un importo di € 16,00 ogni 4 facciate scritte e, comunque, ogni 100 righe ai sensi del D.P.R. 642/1972.

Articolo 13

Comunicazioni

Le comunicazioni relative al presente accordo potranno essere indirizzate:

se alla Regione Emilia-Romagna

- per comunicazioni amministrative: - e-mail, PEC
.....

se alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati

- per comunicazioni amministrative: - e-mail, PEC
.....

se al comune di Modena

- per comunicazioni amministrative: - e-mail, PEC
.....

se al Comune di Formigine (MO)

- per comunicazioni amministrative: - e-mail, PEC
.....

se all'Unione Reno Lavino Samoggia (BO)

- per comunicazioni amministrative: - e-mail, PEC
.....

se all'Università degli Studi di Parma:

- per comunicazioni amministrative: - e-mail, PEC
.....

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per Il Comune di Modena

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per il Comune di Formigine (MO)

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per l'Unione Reno Lavino Samoggia

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per l'Università degli Studi di Parma

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2022, N. 869

Avvisi per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - L.R. n. 13/99 e ad interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n. 7/2000 - Anni 2023-2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ed in particolare l'art. 1, comma 134 e seguenti;

- la L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 7/2020 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni nel settore del Patrimonio Culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1 dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali";

Viste inoltre:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n.4/72", per quanto applicabile;

- la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e suc.mod.;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Vista la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 75 del 22 marzo 2022 "Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. n. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 43 del 17 gennaio 2022)";

Considerato che il Programma regionale in materia di spettacolo, alla lettera B "Interventi regionali sulle sedi pubbliche e il patrimonio dello spettacolo", definisce, tra l'altro:

- gli obiettivi e le azioni prioritarie che si intendono perseguire di cui la Giunta Regionale terrà conto per definire le priorità per la concessione dei contributi (paragrafi 1 e 2);

- gli indirizzi e le procedure per l'attuazione degli interventi strutturali, stabilendo che la Giunta regionale approverà gli Avvisi per la presentazione dei progetti da realizzarsi nel triennio 2022-24, sulla base delle disponibilità di risorse sui pertinenti capitoli di bilancio (paragrafo 3);

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2020, n. 7 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1. dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali", con la quale le funzioni dell'IBACN sono riassunte dalla Regione e in particolare:

- l'art. 3, comma 1, lett. e) che stabilisce che la Regione "promuove e sostiene interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale";

- l'art. 4 comma 2 ai sensi del quale "la Regione, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettere e), [...] può altresì concedere contributi per progetti, iniziative e attività proposte da soggetti pubblici o privati ivi compresi i soggetti del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106)"

- l'art. 4 comma 5 che stabilisce che i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 2 sono approvati dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Considerato che con propria deliberazione n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN" si disponeva tra l'altro la ridenominazione del Servizio Biblioteche, Archivi, Musei e Beni Culturali dell'IBACN, in Servizio Patrimonio Culturale, ora Settore Patrimonio culturale mantenendo inalterate le funzioni esercitate dall'IBACN nel settore del patrimonio culturale del territorio regionale;

Considerato, inoltre, che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con la citata propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021, anni di previsione 2023 e 2024;

Ritenuto pertanto opportuno dare attuazione al Programma regionale per lo spettacolo e a quanto stabilito dall'art. 3, comma 1 lett. e), della L.R. n. 7 del 2020 citato per quanto riguarda gli interventi nel settore dei beni architettonico e approvare l'"Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - L.R. n. 13/1999 - Anni 2023-2024" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e l'"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi a interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico culturale L.R. n. 7/2020 art. 3 - Anni 2023-2024" di cui all'Allegato B) anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno selezionate verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente

correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto, inoltre, che all'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno provvederanno i Settori "Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani" per il bando di cui all'Allegato A) del presente provvedimento e "Patrimonio Culturale" per il bando di cui all'Allegato B) del presente provvedimento, mentre alla valutazione di merito provvederà i rispettivi Nuclei di valutazione nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto che la misura di cui all'Allegato B) del presente provvedimento, non si configura come Aiuto di Stato secondo quanto stabilito della Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01, paragrafi 34 e 197, mentre, per ciò che riguarda la misura di cui all'Allegato A) la valutazione circa la sussistenza di aiuti di Stato potrà essere effettuata sulla base dei progetti presentati al momento dell'assegnazione dei contributi;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324/2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale;

- n. 426/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della DGR n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga

incarichi di titolarità di Posizione Organizzativa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto Del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare l'"Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - L.R. n. 13/1999 - Anni 2023-2024 di cui all'Allegato A) e l'"Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n. 7/2020 art. 3 - Anni 2023-2024" di cui all'Allegato B), entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di autorizzare i Dirigenti regionali competenti ad apporre eventuali modifiche che si rendessero necessarie alle schede istruttorie allegati ai suddetti Avvisi;

3. di stabilire che alla valutazione dei progetti pervenuti provvederanno appositi nuclei nominati con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

4. di stabilire che con proprio successivo atto si procederà, per ciascuno dei due Avvisi, all'approvazione:

- della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, sulla base della valutazione effettuata dai Nuclei di valutazione di cui al paragrafo 3) che precede, alla quantificazione e assegnazione dei contributi;

- dell'elenco dei progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;

- dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

5. di stabilire che i dirigenti regionali competenti provvederanno alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiama-

te in parte narrativa;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, la pubblicazione degli Avvisi di cui agli allegati A) e B) sul portale <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/bandi-e-concor->

si/finanziamenti-e-opportunita della Regione Emilia-Romagna, la pubblicazione dell'Avviso di cui all'Allegato A) sul portale <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/> e la pubblicazione di cui all'Allegato B) sul portale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/>.



ALLEGATO A)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO –LR 13/1999 – ANNI 2023-2024

1. FINALITA', TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Finalità e tipologia di interventi ammissibili

Il presente Avviso pubblico disciplina la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti volti al miglioramento e alla qualificazione delle sedi di spettacolo in Emilia-Romagna, in attuazione del "Programma Regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi per il triennio 2022-2024", approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 75 del 22/03/2022, di seguito Programma regionale.

Nel presente Avviso sono definiti i termini e le modalità per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento da realizzare negli anni 2023-2024, le procedure per la loro selezione, nonché le procedure per l'assegnazione, la concessione e la liquidazione dei contributi, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 1, comma 134 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Nell'ambito degli obiettivi e delle azioni prioritarie stabiliti nell'Allegato 1), lettera B del Programma Regionale 2022-2024, la Giunta regionale per gli anni 2023-2024 sostiene progetti finalizzati alla realizzazione della seguente tipologia di interventi:

A. Ripristino, ristrutturazione e qualificazione

A1- ripristino dell'agibilità e della fruibilità di sedi di spettacolo di proprietà pubblica attualmente non attive ma significative per il valore storico-artistico ed il potenziale bacino di utenza;

A2- ristrutturazione, restauro, adeguamento, di sedi di spettacolo di proprietà pubblica, nelle quali avviene la programmazione e/o la produzione di spettacoli, mirati a garantirne le condizioni di sicurezza e di piena funzionalità e accessibilità;

A3 – riduzione di consumo energetico nei teatri;

B. Innovazione tecnologica

B1- acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche in grado di incrementare la flessibilità e le potenzialità degli spazi destinati alla programmazione ed alla produzione di spettacoli.

Potranno essere ammessi a contributo solamente interventi relativi ad effettive sedi di spettacolo permanenti o che avranno l'attività di spettacolo – già esistente o prevista – come prevalente, dimostrata da elementi oggettivi di valutazione (n. spettacoli, n. spettatori, organizzazione e gestione delle attività).

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse necessarie per finanziare i progetti selezionati ai sensi del presente Avviso sono pari a 3,0 milioni di euro (1,0 milioni di euro per il 2023 e 2,0 milioni di euro per il 2024), stanziati su appositi capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, negli anni 2023 e 2024, integrabili con risorse ulteriori che si rendessero disponibili. Tale ripartizione potrà subire variazioni in funzione dei cronoprogrammi dei progetti finanziabili e delle risultanze dell'*Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di restauro, conservazione consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n.7/2020 art. 3 – Anni 2023-2024*, approvato contestualmente al presente Avviso.

L'erogazione delle risorse, di origine statale, deve avvenire in conformità con quanto previsto all'art. 1, comma 134 e seguenti della LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145.

2. SOGGETTI ATTUATORI

Possono presentare domanda di contributo i Comuni della Regione Emilia-Romagna per interventi su sedi di spettacolo di loro proprietà.

3. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per spese di investimento a valere sul presente Avviso non potrà eccedere la percentuale dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione del progetto e il contributo massimo concedibile è di euro **500.000,00**.

4. DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI

Al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, ciascun progetto dovrà prevedere da quadro economico i seguenti costi minimi di investimento:

- Euro 100.000,00 per gli interventi di tipo A (Ripristino, ristrutturazione, messa a norma e qualificazione)
- Euro 50.000,00 per gli interventi di tipo B (innovazione tecnologica).

La soglia minima rimane di euro 100.000,00 qualora il medesimo intervento comprenda entrambe le tipologie A e B.

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un costo inferiore a tali soglie minime.

Per ciascun intervento dovrà essere assicurata dal soggetto richiedente, ai fini dell'ammissibilità, la copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando, altresì, le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari (2023 e 2024) sui quali la spesa risulta essere esigibile.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi che possono essere finanziati tramite il presente bando devono rientrare in una delle tipologie di cui al p.to 1.1, non devono essere stati avviati alla data di approvazione del presente

Avviso e per ciascuno di essi deve essere approvato e presentato quale allegato obbligatorio alla domanda di contributo un progetto definitivo o esecutivo.

Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda di contributo per un solo progetto, identificato da un CUP, relativo ad una singola sede di spettacolo, inclusi gli spazi di servizio della medesima struttura. Se sono previsti più stralci funzionali sarà ammesso un solo stralcio.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

7. TERMINI E DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 – Termini

Le domande di contributo, complete della documentazione di cui al successivo paragrafo 7.2, dovranno essere presentate - pena esclusione - utilizzando i Moduli Allegati compilati in ogni loro parte in originale, all'indirizzo PEC servcult@postcert.regione.emilia-romagna.it della Regione Emilia- Romagna, entro e non oltre le ore 13 del **29 agosto 2022**. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "**Domanda Avviso spese di investimento per sedi di spettacolo 2023-2024**".

7.2 - Documentazione

La domanda di contributo, da formularsi sulla base dello schema di cui all'Allegato A.1, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato (in caso di delega deve essere allegato atto di delega/procura speciale), mediante firma digitale basata su certificato valido, non revocato o sospeso; deve inoltre essere corredata della seguente **documentazione obbligatoria**:

- **scheda tecnico-informativa** (Allegato A.2), puntualmente compilata;
- **progetto tecnico dell'intervento (definitivo/esecutivo)**, comprensivo di relazione tecnica, computo metrico estimativo, pareri di legge previsti (es. parere sovrintendenza), quadro economico dei costi, con l'indicazione dell'ammontare IVA (ovvero preventivo dettagliato di spesa e/o preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa) del progetto approvato;
- **cronoprogramma** di realizzazione dell'opera di cui al successivo paragrafo 7.3;

Sono inoltre richiesti i seguenti documenti:

- **relazione illustrativa** sulle attività di spettacolo svolte nell'edificio oggetto della richiesta di contributo e sugli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire con l'intervento (Allegato A.3);
- **atto amministrativo di approvazione del progetto**;
- estratto del **Codice Unico di progetto** (CUP) assegnato al progetto. Tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto d'investimento;
- copia delle eventuali convenzioni in atto o proposte di collaborazione per la gestione degli spazi a fini di spettacolo.

Gli Allegati A.1, A.2 e A.3 sono disponibili sul portale EmiliaRomagnaCultura della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi> e sul portale Regione Emilia-Romagna.

I File allegati non potranno superare complessivamente la dimensione di 100 mb al fine di garantire il buon esito della trasmissione.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. Quanto dichiarato nella domanda e negli allegati comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

7.3 Cronoprogramma e tempi di realizzazione degli interventi

Alla domanda dovrà essere allegato il cronoprogramma di cui al precedente paragrafo 7.2 riportante le date di previsione inizio e fine lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari 2023 e 2024 in cui essa diventa esigibile in riferimento alle attività progettuali.

Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

Inoltre, come previsto all'art. 1, comma 134 e seguenti della Legge 30 dicembre 2018, N. 145, le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) devono essere assunte entro 8 mesi dalla data di concessione del contributo, che avverrà entro il 31.10.2022. L'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta allorquando sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori (e/o servizi e/o fornitura), ai sensi del D. lgs n.50/2016, ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse.

La mancata assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il predetto termine, risultante dall'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), comporta la revoca delle risorse concesse al soggetto beneficiario.

8. ISTRUTTORIA E MODALITA' DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria.

8.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande avrà inizio con l'esame dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande da parte del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

In particolare, ai fini della loro ammissibilità, le domande devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) essere presentate da uno dei soggetti previsti al precedente paragrafo 2) per un intervento su una sede di spettacolo di proprietà comunale e secondo le modalità e i termini previsti al precedente paragrafo 7);
- b) rientrare in una delle tipologie di interventi e nei limiti di cui ai paragrafi 1 e 5;
- c) la sala di spettacolo oggetto dell'intervento non può avere una capienza superiore ai 1500 posti;
- d) i lavori relativi agli interventi proposti non devono essere ancora avviati alla data di approvazione del presente Avviso;
- e) il costo complessivo del progetto deve rispettare i tetti minimi previsti al paragrafo 4;
- f) per l'intervento proposto deve essere stato approvato dall'Ente locale proprietario un progetto definitivo o esecutivo;
- g) ai fini dell'ammissibilità la domanda di contributo deve essere corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta e deve risultare compilate in ogni parte.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni rispetto alla documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Non sono ammesse integrazioni dei documenti obbligatori.

Il Responsabile del procedimento potrà inoltre inviare un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della l. n. 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto, qualora si rilevino cause di inammissibilità tra quelle sopra elencate.

Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.

8.2 Valutazione di merito

I progetti presentati ritenuti ammissibili sotto il profilo formale verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese che svolgerà le proprie attività avendo a riferimento i criteri di valutazione della qualità tecnica del progetto descritti al successivo paragrafo 8.3.

Per la valutazione il Nucleo potrà altresì avvalersi del supporto di esperti esterni sulle tematiche oggetto dei progetti presentati.

8.3 Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione delle domande di contributo sono:

la strategicità della struttura all'interno dei rispettivi ambiti territoriali comunali/sovracomunali che tiene conto della rilevanza rispetto al bacino di spettatori o della sua unicità	fino a 20 punti
la qualità del progetto data da:	fino a 15 punti
– grado di adeguamento dell'edificio alle normative vigenti in materia di agibilità per pubblico spettacolo, di sicurezza e accessibilità;	
– studio e livello delle soluzioni adottate nella scelta di materiali e soluzioni tecnologiche rivolte al miglioramento della fruizione degli spettacoli, ad esempio dal punto di vista acustico e audio-visivo	fino a 15 punti
il grado di eseguibilità del progetto, da dimostrare in sede di domanda con atti amministrativi e documentazione tecnica e finanziaria, rappresentati da:	

<ul style="list-style-type: none"> - il livello di progettazione raggiunto, comprensivo dell'acquisizione dei pareri di legge necessari - copertura finanziaria superiore al limite minimo del 20% 	<p>fino a 10 punti</p> <p>fino a 10 punti</p>
il completamento di lavori già avviati , su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione	fino a 10 punti
Teatri storici (individuati dall'indagine curata dall'Settore Patrimonio culturale e presenti nella banca-dati dei Teatri storici pubblicata alla pagina web https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/architettura/teatri-storici)	10 punti
Interventi di contenimento del consumo energetico (Es. Sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, sistemi efficienti di climatizzazione ecc.)	fino a 10 punti
TOTALE	100

Saranno approvabili i progetti che raggiungeranno la soglia di punteggio minimo di **60 punti** su 100.

A conclusione dell'attività di valutazione di cui sopra il Nucleo provvederà:

- alla proposta della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo;
- alla proposta di quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammissibili, in ordine di punteggio, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- alla proposta di quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla proposta dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60.

9. APPROVAZIONE GRADUATORIA, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di ammissibilità e delle risultanze del lavoro del Nucleo di valutazione, adotta l'atto conclusivo del procedimento, con il quale approva:

- la graduatoria dei progetti, comprensiva dei progetti ammissibili e finanziabili e di quelli ammissibili ma non finanziabili, per esaurimento delle risorse disponibili;
- la quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi e l'entità della spesa ammissibile;
- l'elenco dei progetti non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100;
- l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione con le motivazioni di esclusione.

Alla successiva assegnazione, concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa provvederà con propri atti il Dirigente competente.

Gli esiti dell'istruttoria saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso pubblico (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La delibera della Giunta regionale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

9.1. Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria

Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicata la conclusione del procedimento.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari, la comunicazione della conclusione del procedimento ad ogni singolo soggetto risulti particolarmente gravosa, la Regione comunicherà sul sito <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/> l'avvenuta pubblicazione dell'atto conclusivo del procedimento sul B.U.R.E.R.T.

10. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente competente con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno Euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al successivo paragrafo 11).

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale, fatta eccezione per i progetti ai quali è stato concesso un contributo inferiore all' 80%; in questi casi il contributo viene confermato purché il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi stabiliti e tenuto conto della percentuale massima di contribuzione del 80% della spesa ammissibile del progetto nonché dell'importo massimo concedibile di 500.000,00 euro.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

Le modalità di erogazione dei contributi potranno essere ulteriormente specificate nel successivo atto di quantificazione dei contributi.

11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

- a) certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto) /certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;
- b) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto, comprensivo di copia di fatture quietanzate;
- c) atto di approvazione del CRE/Collaudo e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre aver alimentato la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), con i dati richiesti.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione;
- entro 30 gg dalla data di attribuzione delle risorse, classificare i medesimi interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) e comunicarlo al Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario relativo alla ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, nei limiti di quanto prescritto al paragrafo 7.3;
- comunicare le variazioni alle opere in fase di realizzazione; i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;
- assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 8 mesi dalla data di concessione delle risorse, pena la revoca del contributo;
- implementare la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) coi dati richiesti relativi all'intervento finanziato e comunicarlo al Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani;
- evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

13. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Informazioni sul procedimento amministrativo possono essere richieste a:

dott.ssa Cinzia Cazzoli e-mail cinzia.cazzoli@regione.emilia-romagna.it

dott.ssa Lucia Nironi e-mail lucia.nironi@regione.emilia-romagna.it

14. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

In base alla Determinazione n. 4524 del 16 marzo 2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani (DPR 445/2000 e ss.mm.ii.). Aggiornamento determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

15. REVOCHE AL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- per la mancata assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro 8 mesi dalla data di concessione delle risorse;
- per la mancata implementazione dei dati nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP)
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- Oggetto del procedimento: Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - LR 13/1999 "Norme in materia di spettacolo.
- Il Responsabile del procedimento è Cinzia Cazzoli – PO Investimenti e spettacolo;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale a EmiliaRomagnaCultura della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/> bandi.
- L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la segreteria del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani;

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

17. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi degli artt. 26, 27 e 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

18. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e nella determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Allegati:

ALLEGATO A.1: DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE IN RISPOSTA ALL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI PER SEPSE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO LR 13/99 – ANNI 2023-2024

ALLEGATO A.2: SCHEDA TECNICO INFORMATIVA ALLEGATA ALLA DOMANDA ANNI 2023-24

ALLEGATO A.3: RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO SVOLTE NELL'EDIFICIO OGGETTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO E SUGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE CON L'INTERVENTO

ALLEGATO A.1



Alla Regione Emilia-Romagna
 Settore attività culturali, economia della
 cultura, giovani
 Viale Moro, 38
 40127 Bologna (BO)

Pec: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: **DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE IN RISPOSTA ALL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO – LR 13/1999. Anni 2023-2024**

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione dell'Ente				
Codice fiscale/Partita IVA dell'Ente				
Sede legale	Via	n.	Comune	CAP
Indirizzo pec				

Il Sottoscritto _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante/delegato del soggetto proponente _____ (*denominazione*), avente sede legale a ___ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____.

CHIEDE

l'ammissione al bando finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo, ai sensi della LR 13/1999 "NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO" (ARTT. 4 e 9).

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.)

- di essere proprietario del bene oggetto dell'intervento e che le opere e/o le forniture oggetto della presente richiesta di contributo sono di esclusiva proprietà pubblica;
- che la destinazione d'uso della sede di spettacolo verrà mantenuta per almeno 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal bando e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi indicati all'art. 12;
- di impegnarsi a cofinanziare l'intervento per la quota di spesa ammessa non finanziata con contributo regionale e non inferiore al 20%;
- di non avere iniziato al momento dell'inoltro della presente domanda la realizzazione delle opere previste nell'intervento candidato;
- infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

A tal fine TRASMETTE

- l'allegato 2 dell'Avviso in oggetto debitamente compilato e corredato dalla documentazione ivi indicata;
- l'allegato 3;
- atto di delega/procura speciale nel caso in cui il soggetto firmatario sia delegato dal legale rappresentante.

Il sottoscritto dichiara inoltre, in riferimento a quanto sopra riportato e ai dati contenuti nella documentazione allegata, di essere consapevole di quanto previsto dal DPR n. 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 "Decadenza dei benefici" e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico, è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

Il Legale Rappresentante/delegato

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO A.2



LR 13/1999 - Art.4 comma 2 (Contributi per spese di investimento)

SCHEDA TECNICO INFORMATIVA ALLEGATA ALLA DOMANDA ANNI 2023-24

N.B. Tutti i campi dei commi debbono essere completamente compilati pena esclusione dalla selezione. Nell'eventualità che il caso non ricorra, deve essere fornita opportuna motivazione per la mancata compilazione del campo

Descrizione dell'intervento

Denominazione del bene oggetto di intervento	
Descrizione sintetica dell'intervento (max 500 caratteri):	

Tipologia di vincolo, se presente, sul bene

- dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (supportata da decreto o per beni pubblici con più di 70 anni ope legis da Codice)

- epoca di costruzione

SI TRATTA DI:

intervento singolo

intervento parziale (lotto funzionale autonomo) di un progetto complesso

LOCALIZZAZIONE del bene oggetto dell'intervento previsto:

- Provincia:.....
- Città:.....
- Cap:.....
- Via/Piazza:.....
- Riferimenti catastali:

- Foglio.....
- Particella
- Sub.....

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO * (compilare tutte le parti di scheda che ricorrono)

a) conservazione, restauro, adeguamento, messa a norma e qualificazione di sedi destinate ad attività di spettacolo: *

- | | | | | | |
|--------------------------|------------------|--------------------------|----------|--------------------------|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> | ristrutturazione | <input type="checkbox"/> | totale | <input type="checkbox"/> | fondazioni |
| <input type="checkbox"/> | e/o restauro | <input type="checkbox"/> | parziale | <input type="checkbox"/> | struttura portante |
| | | | | <input type="checkbox"/> | copertura |
| | | | | <input type="checkbox"/> | facciata |
| | | | | <input type="checkbox"/> | solai |
| | | | | <input type="checkbox"/> | altro (specificare)..... |

messa in sicurezza: _____

adeguamento funzionale _____

risanamento conservativo e recupero funzionale _____

miglioramento fruibilità/accessibilità _____

altro (specificare): _____

b) innovazione tecnologica: *

impianti tecnologici (specificare quali) _____

acquisto attrezzature tecniche: _____

acquisto arredi: _____

altro (specificare): _____

c) Riduzione consumo energetico: *

Sistema di telecontrollo: _____

illuminazione a basso consumo: _____

coibentazione _____

infissi: _____

climatizzazione: _____

altro (specificare): _____

TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO * (oggetto dell'intervento o sede delle attrezzature/beni oggetto della presente richiesta)

teatro

teatro storico

sala teatrale

sala cine-teatro

altro (specificare): _____

DATI ANALITICI *

Anno di costruzione: _____

Anno della più recente ristrutturazione e/o adeguamento alle norme di sicurezza: _____

Agibilità concessa in data: _____

Numero dei posti attuali (se previste più sale, indicare la capienza di ognuna):

1) _____ 2) _____ 3) _____

Numero dei posti dopo l'intervento: 1) _____ 2) _____ 3) _____

Spazio gestito:

soggetto pubblico (specificare) _____

soggetto privato (specificare) _____

Spazio di spettacolo operante

(ultima stagione, ____/____)

SI NO

Se SI specificare: *

numero delle giornate di apertura _____

numero spettacoli _____

numero recite _____
 numero presenze _____

Se NO specificare: *

anno/periodo di apertura previsto _____
 numero delle giornate annuali di apertura previste _____
 numero spettacoli annuali previsti _____
 numero recite annuali previste _____
 numero presenze annuali ipotizzate _____

Bacino di riferimento*	<input type="checkbox"/> comunale	_____	%
	<input type="checkbox"/> Sovracomunale	_____	
	<input type="checkbox"/> Regionale	_____	

Presenza di altri teatri nel medesimo Comune * SÌ NO

Se sì, quali? _____

Esistenza convenzione per uso della struttura * SÌ NO

Se SÌ: con chi _____
 con scadenza il _____

Livello di progettazione raggiunto*

- Definitivo
 Esecutivo
 Progettazione esecutiva accompagnata da tutti i pareri e le autorizzazioni di legge

Estremi dell'atto con il quale è avvenuta l'approvazione del progetto

CUP:.....

COSTO DELL'INTERVENTO

Tipologia di costi/spese ammissibili ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso	Importo in euro IVA esclusa	Importo in euro IVA inclusa
<ul style="list-style-type: none"> - le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico; - le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche; - le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti; - l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili. 	<p style="text-align: center;">€ _____</p> <p style="text-align: center;">€ _____</p> <p style="text-align: center;">€ _____</p> <p style="text-align: center;">€ _____</p>	<p style="text-align: center;">€ _____</p> <p style="text-align: center;">€ _____</p> <p style="text-align: center;">€ _____</p> <p style="text-align: center;">€ _____</p>

Totale costo/spese	€ _____	€ _____
Copertura finanziaria		
<i>Finanziamento richiesto alla Regione Emilia-Romagna (max 80%)</i>	€ _____	€ _____
<i>Finanziamento a carico del soggetto proponente - minimo 20% (mezzi proprie e altre risorse*)</i>	€ _____	€ _____
<i>* Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati. Il cumulo dei contributi non può essere superiore alla spesa effettivamente sostenuta per gli interventi di cui al presente Bando</i>		
Totale copertura	€ _____	€ _____
Incidenza del contributo finanziario richiesto su costo totale del progetto	XX, XX%	XX,XX%

Specificare se lo stralcio è di completamento di un precedente stralcio funzionale ultimato

 SI

 NO

Responsabile del procedimento

Nome e cognome				
Indirizzo	Via	n.	Comune	CAP
Cellulare				
Email				

Referente Tecnico/operativo (se diverso dal responsabile di procedimento)

Nome e cognome				
Indirizzo	Via	n.	Comune	CAP
Cellulare				
Email				

STATO DEI LAVORI * (tempi di esecuzione)previsione inizio lavori: **gg/mm/anno** _____previsione fine lavori: **gg/mm/anno** _____**ESIGIBILITA' DELLA SPESA** ai sensi del D. Lgs. 118/2011

SPESE PREVISTE NEL 2023: _____

SPESE PREVISTE NEL 2024: _____

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

- relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito ai sensi degli artt. 8.2 e 9.3 dell'Avviso, del quadro tecnico economico (QTE), del cronoprogramma di spesa (obbligatorio);
- dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (supportata da decreto o per beni pubblici con più di 70 anni ope legis da Codice), se riporta il caso
- la documentazione fotografica dello stato del bene oggetto di intervento
- Elaborati corrispondenti al livello di Progetto definitivo o esecutivo, redatto in conformità a quanto previsto dall' art. 23 del D.Lgs. 50/2016, regolarmente approvato entro la data di presentazione della domanda;
- preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa del progetto approvato;
- relazione illustrativa sulle attività di spettacolo svolte nell'edificio oggetto della richiesta di contributo e sugli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire con l'intervento (Allegato A.3)
- cronoprogramma
- estratto del CUP assegnato al progetto
- delibera di Giunta Comunale di Approvazione del Progetto definitivo/esecutivo
- copia delle eventuali convenzioni in atto o proposte di collaborazione per la gestione degli spazi a fini di spettacolo.

Data _____

.....

.....

.....

.....

.....



ALLEGATO B)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE CULTURALE L.R. N.7/2020 ART.3 – ANNI 2023-2024.

1. FINALITA', TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Finalità e tipologia di interventi ammissibili

Il presente Avviso pubblico disciplina la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti volti a favorire la realizzazione di interventi significativi per promuovere e sostenere interventi di conservazione, restauro, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale esistente in attuazione della L.R.n.7 del 2020 art.3, comma 1, lettera e).

Nel presente Avviso sono definiti i termini e le modalità per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento da realizzare negli anni 2023-2024, nonché le procedure per la loro selezione e per l'assegnazione dei contributi.

Vengono sostenuti progetti finalizzati alla realizzazione di interventi destinati a sedi culturali con le finalità di garantirne le condizioni di sicurezza e di piena funzionalità e accessibilità per le seguenti tipologie di intervento:

A. Restauro, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale:

A1) Restauro, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale, miglioramento della fruibilità (abbattimento barriere architettoniche, accessibilità...) di beni architettonici pubblici

B. Riduzione di consumo energetico

C. Innovazione tecnologica

C1) Acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche in grado di incrementare la flessibilità e le potenzialità degli spazi destinati ad attività culturali.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse necessarie per finanziare i progetti selezionati ai sensi del presente Avviso sono pari a 3,0 milioni di euro (1,0 milioni di euro per il 2023 e 2,0 milioni di euro per il 2024), stanziati su appositi capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, negli anni 2023 e 2024, integrabili con risorse ulteriori che si rendessero disponibili. Tale ripartizione potrà subire variazioni in funzione dei cronoprogrammi dei progetti finanziabili.

L'erogazione delle risorse, di origine statale, deve avvenire in conformità con quanto previsto all'art. 1, comma 134 e seguenti della LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145.

2. SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti che possono presentare progetti e beneficiare dei contributi previsti per le annualità 2023 e 2024 sono i Comuni su beni di loro proprietà.

3. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per spese di investimento a valere sul presente Avviso non potrà eccedere la percentuale dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione del progetto e il contributo massimo concedibile è di euro **500.000,00**.

4. MODALITÀ ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento regionale si attua tramite la stipulazione di convenzioni con i soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati sulla base di proposte pervenute che dovranno essere elaborate tenendo conto delle finalità e delle priorità stabilite nel presente Avviso.

Le convenzioni disciplineranno gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, la partecipazione regionale mediante la concessione di contributi in conto capitale, le modalità di rendicontazione e di liquidazione, i casi di revoca del contributo, le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV). Successivamente la Regione potrà attuare una fase negoziale coi soggetti direttamente coinvolti nella realizzazione dei progetti.

5. DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI

Al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, ciascun progetto dovrà prevedere da quadro economico i seguenti costi minimi di investimento:

- Euro 100.000,00 per gli interventi di tipo A (Restauro, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale)
- Euro 50.000,00 per gli interventi di tipo B (innovazione tecnologica).

La soglia minima rimane di euro 100.000,00 qualora il medesimo intervento comprenda entrambe le tipologie A e B.

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un costo inferiore a tali soglie minime.

Per ciascun intervento dovrà essere assicurata dal soggetto richiedente, ai fini dell'ammissibilità, la copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando, altresì, le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari (2023 e 2024) sui quali la spesa risulta essere esigibile nonché l'avvenuto inserimento dell'intervento nel Programma triennale delle Opere Pubbliche e nel relativo elenco annuale.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

Le opere di realizzazione del progetto che possono essere finanziate e che rientrano nelle tipologie di cui al p.to 1.1, non devono essere avviate alla data di approvazione del presente Avviso e per ciascun progetto deve essere approvato e presentato quale allegato obbligatorio alla domanda di contributo un definitivo o esecutivo. Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda di contributo per un solo progetto, identificato da un CUP relativo ad un singolo bene inclusi gli spazi di servizio della medesima struttura. Se sono previsti più stralci funzionali sarà ammesso un solo stralcio.

Sono ammissibili solo progetti su immobili destinati alla fruizione pubblica con esclusione degli usi che possano favorire solo talune imprese e non il grande pubblico.

7. TERMINI E DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Termini

Le domande di contributo, complete della documentazione di cui al successivo paragrafo 7.2 dovranno essere presentate - pena esclusione - utilizzando il Modulo Allegato B.1 compilato in ogni parte in originale, all'indirizzo PEC patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it della Regione Emilia- Romagna, entro e non oltre le ore 13,00 del **29 agosto 2022**. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: **"Domanda per spese di investimento per il patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale – Anni 2023-2024**.

7.2 Documentazione progettuale

L'Allegato B.1 è disponibile sul portale del Settore Patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e sul portale della Regione Emilia-Romagna. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. Quanto dichiarato nella domanda e negli allegati comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Al fine di poter valutare la coerenza degli interventi pervenuti rispetto alle finalità dell'intervento regionale e ai criteri individuati, i soggetti attuatori dovranno produrre la seguente **documentazione obbligatoria**:

- **Relazione di Progetto** (indicazione sintetica del progetto nella forma di titolo o sottotitolo) e le motivazioni dell'intervento e i risultati attesi in termini di impatto (culturale, turistico, rafforzamento di elementi identitari ecc)
- **Progetto tecnico dell'intervento (definitivo/esecutivo);**
- **Cronoprogramma** della realizzazione dell'opera comprendente le date previste di inizio e di ultimazione lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile;
- **Piano economico-finanziario** comprensivo di tutte le voci di spesa;

Devono inoltre essere trasmessi i seguenti documenti:

- **Codice Unico di progetto (CUP)**. Tale codice dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- **Piano di gestione** e fruizione pubblica del bene;
- **Delibera o Atto amministrativo** di approvazione del progetto e copertura dei costi;
- **Autorizzazioni** e pareri previsti dalla legge;
- **Autorizzazione art.21** D.Lgs. 42/2004 dove necessario o documentazione attestante l'inoltro della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza competente.
- **Dichiarazione con atto sostitutivo** di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm. e della normativa europea sugli aiuti di Stato che oggetto dell'intervento proposto è un bene in cui verranno svolte attività a cui si accede gratuitamente o attraverso l'acquisto di un biglietto che copre solo parte del costo effettivo di gestione del bene e che il bacino di utenza è prevalentemente locale e l'attività ivi svolta non è idonea ad attrarre clienti o investimenti da altri stati membri e/o che l'attività svolta riveste caratteristiche di infungibilità..

Si ricorda che I file allegati non potranno superare complessivamente la dimensione di 100 mb al fine di garantire il buon esito della trasmissione.

7.3 Cronoprogramma e tempi di realizzazione degli interventi

Alla domanda dovrà essere allegato il cronoprogramma di cui al precedente paragrafo 7.2 riportante le date di previsione inizio e fine lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari 2023 e 2024 in cui essa diventa esigibile in riferimento alle attività progettuali. Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

Inoltre, come previsto all'art. 1, comma 134 e seguenti della Legge 30 dicembre 2018, N. 145, le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) devono essere assunte entro 8 mesi dalla data di concessione del contributo, che avverrà entro il 31.10.2022. L'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta allorquando sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori (e/o servizi e/o fornitura), ai sensi del D. lgs n.50/2016, ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse.

La mancata assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il predetto termine, risultante dall'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), comporta la revoca delle risorse concesse al soggetto beneficiario.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;

Saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

9. ISTRUTTORIA E MODALITA' DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria.

9.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria avrà inizio con l'esame dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande da parte dal Settore Patrimonio culturale; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

In particolare, le domande devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a. essere presentate da uno dei soggetti previsti al precedente paragrafo 2 per un intervento che riguarda il patrimonio architettonico a destinazione culturale;
- b. rientrare in una delle tipologie di interventi e nei limiti di cui al paragrafo 1.1;
- c. il costo complessivo del progetto deve rispettare i tetti minimi previsti al paragrafo 5;
- d. per l'intervento proposto deve essere stato approvato dall'Ente locale proprietario un progetto definitivo o un progetto esecutivo;
- e. ai fini dell'ammissibilità la domanda di contributo deve essere corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta e deve risultare compilata in ogni parte.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni rispetto alla documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Non sono ammesse integrazioni dei documenti obbligatori.

Il Responsabile del procedimento potrà inoltre inviare un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della l. n. 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto, qualora si rilevino cause di inammissibilità tra quelle elencate al precedente paragrafo 7.2. Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.

9.2 Valutazione di merito

I progetti presentati ritenuti ammissibili sotto il profilo formale verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese che svolgerà le proprie attività avendo a riferimento i criteri di valutazione della qualità tecnica del progetto descritti al successivo paragrafo 9.3.

Per la valutazione il Nucleo potrà altresì avvalersi del supporto di esperti esterni sulle tematiche oggetto dei progetti presentati.

9.3 Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione delle domande di contributo sono:

Strategicità della struttura all'interno dei rispettivi ambiti territoriali comunali/sovracomunali;	max 10 punti
Edificio vincolato ai sensi del D.M. n.42/2004 o maggiore di 70 anni (ope legis)	10 punti
Qualità del progetto data da: <ul style="list-style-type: none"> • grado di adeguamento dell'edificio alle normative vigenti in materia di agibilità, sicurezza e accessibilità della pubblica fruizione; • studio e livello delle soluzioni adottate nella scelta di materiali e soluzioni tecnologiche rivolte al miglioramento della conservazione e fruizione del manufatto architettonico; 	max 15 punti max 15 punti

<p>Grado di eseguibilità del progetto, da dimostrare in sede di domanda con atti amministrativi e documentazione tecnica e finanziaria, rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il livello di progettazione raggiunto, comprensivo dei pareri di legge necessari • copertura finanziaria superiore al limite minimo del 20%; 	<p>max 10 punti</p> <p>max 10 punti</p>
<p>Completamento di lavori già avviati, su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>La Valorizzazione dell'edificio: attività, programmi volti a valorizzare l'edificio nell'ambito del panorama culturale della Regione.</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>Interventi di contenimento del consumo energetico (Es. Sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, sistemi efficienti di climatizzazione ecc.)</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>TOTALE</p>	<p>100</p>

A conclusione dell'attività di valutazione di cui sopra il Nucleo provvederà:

- alla proposta della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale;
- alla proposta di quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- alla proposta di quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla proposta dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale per mancato raggiungimento del punteggio minimo.

10. AMMISSIONE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60 punti**. Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta la graduatoria che consentirà di finanziare i progetti in ordine di punteggio.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal predetto Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- a. all'approvazione della graduatoria dei progetti, comprensiva dei progetti ammissibili e finanziabili e di quelli ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- b. all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi per il mancato raggiungimento minimo di 60/100;
- c. all'elenco dei progetti non ammessi a valutazione comprensivo delle motivazioni;

Alla successiva assegnazione, concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa provvederà con propri atti il Dirigente competente.

Gli esiti dell'istruttoria saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso pubblico (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La delibera della Giunta regionale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

10.1 Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria

Gli esiti dell'Avviso saranno pubblicati sul sito del Settore patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e sul sito della Regione Emilia-Romagna.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà trasmesso l'atto conclusivo del procedimento. La comunicazione sarà inviata all'indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente.

Ad ogni soggetto ammesso al contributo saranno comunicati l'entità delle spese ammesse e l'ammontare del contributo concesso.

In seguito alla comunicazione di approvazione dei progetti i beneficiari dovranno procedere alla sottoscrizione con la Regione della convenzione, che disciplinerà in conformità del presente Avviso gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, di rendicontazione e di liquidazione, nonché i casi di revoca del contributo.

La Convenzione riporterà in allegato la proposta progettuale ed il relativo piano finanziario e dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale dal soggetto beneficiario e, per ultima, dalla Regione e la sua validità decorrerà dalla data di sottoscrizione.

11. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente competente con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno Euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al successivo paragrafo 12.

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale, fatta eccezione per i progetti ai quali è stato concesso un contributo inferiore all' 80%; in questi casi il contributo viene confermato purché il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi stabiliti e tenuto conto della percentuale massima di contribuzione del 80% della spesa ammissibile del progetto nonché dell'importo massimo concedibile di 500.000,00 euro.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi, dalla documentazione a consuntivo, una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

Le modalità di erogazione dei contributi potranno essere ulteriormente specificate nel successivo atto di quantificazione dei contributi e nella relativa convenzione.

12. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

- a) certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto) /certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;
- b) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto;
- c) atto di approvazione del CRE/Collaudo e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre aver alimentato la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), con i dati richiesti.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione;
- entro 30 gg dalla data di attribuzione delle risorse, classificare i medesimi interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) e comunicarlo al Settore patrimonio culturale;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario relativo alla ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, nei limiti di quanto prescritto al paragrafo 7.3;
- comunicare le variazioni alle opere in fase di realizzazione; i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135 della L.145/2018 a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.
- assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 8 mesi dalla data di concessione delle risorse, pena la revoca del contributo;
- implementare la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) coi dati richiesti relativi all'intervento finanziato e comunicarlo al Settore patrimonio culturale;
- evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC del Settore Patrimonio culturale patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

14. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Informazioni sul procedimento amministrativo possono essere richieste a:

dott.ssa Maria Cristina Zappata: mariacristina.zappata@regione.emilia-romagna.it

15. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

In base alla Determinazione n. 4524 del 16 marzo 2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Settore Patrimonio culturale (DPR 445/2000 e ss.mm.ii.). Aggiornamento determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

16. REVOCHE AL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- per la mancata assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro 8 mesi dalla data di concessione delle risorse;
- per la mancata implementazione dei dati nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP)

- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo

17. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- Oggetto del procedimento: Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di restauro, conservazione consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n.7/2020 art.3 – Anni 2023-2024. “
- Il Responsabile del procedimento è Cristina Ambrosini– Responsabile del Settore Patrimonio culturale;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale del Settore patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/>
- L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la Segreteria del Settore Patrimonio culturale;

La presente sezione dell’Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

18. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.;
- elaborazioni statistiche;
- monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi degli artt. 26, 27 e 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

12. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e nella determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”.

ALLEGATO B.1: Facsimile MODULO DOMANDA

Indirizzo pec	
---------------	--

Il Sottoscritto _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente _____ (*denominazione*), avente sede legale a ___ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____.

CHIEDE

l'ammissione al bando finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi di restauro, conservazione consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico e contemporaneo a destinazione culturale - L.R. N.7/2020 art.3

Descrizione dell'intervento

Denominazione del bene oggetto di intervento	
Descrizione sintetica dell'intervento (max 1000 caratteri):	

Tipologia di vincolo presente sul bene

- dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (supportata da decreto o per beni pubblici con più di 70 anni ope legis da Codice)

- epoca di costruzione

Tipologia di intervento, ai sensi dell'art. 1.1 dell'Avviso:

- Restauro
- Ripristino tipologico
- Messa in sicurezza
- Riqualificazione/Adeguamento funzionale

- Riduzione del consumo energetico
- Miglioramento fruibilità (abbattimento barriere architettoniche, accessibilità)
- Innovazione tecnologica

Livello di progettazione dell'intervento

- progettazione definitiva
- progettazione esecutiva
- progettazione esecutiva accompagnata da tutti i pareri e le autorizzazioni di legge.

Estremi dell'Atto con il quale è avvenuta l'approvazione del progetto _____

CUP _____

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.)

- di essere proprietario del bene oggetto dell'intervento;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal bando e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi indicati all'art. 15 e a sottoscrivere la convenzione con la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 3;
- di impegnarsi a cofinanziare l'intervento per la quota di spesa ammessa non finanziata con contributo regionale e non inferiore al 20%;
- di non avere iniziato al momento dell'inoltro della presente domanda la realizzazione delle opere previste nell'intervento candidato ;
- che le informazioni riportate nelle sezioni che seguono nonché nei relativi allegati, costituiscono parti integranti della presente dichiarazione;
- ai fini della normativa europea sugli aiuti di Stato che oggetto dell'intervento proposto è un bene in cui verranno svolte attività a cui si accede gratuitamente o attraverso l'acquisto di un biglietto che copre solo parte del costo effettivo di gestione del bene e che il bacino di utenza è prevalentemente locale e l'attività ivi svolta non è idonea

ad attrarre clienti o investimenti da altri stati membri e/o che l'attività svolta riveste caratteristiche di infungibilità..



Responsabile del procedimento

Nome e cognome			
Indirizzo	Via	n.	Comune CAP
Telefono			
Email			

Referente Tecnico/operativo (se diverso dal responsabile di procedimento)

Nome e cognome			
Indirizzo	Via	n.	Comune CAP
Telefono			
Email			

Tipologia di intervento

- intervento singolo
- intervento parziale (lotto funzionale autonomo) di un progetto complesso

Localizzazione del bene oggetto dell'intervento previsto

- Provincia:.....
- Città:.....
- Cap:.....
- Via/Piazza:.....
- Riferimenti catastali:
- Foglio.....
- Particella
- Sub.....

Tipologia dell'intervento (compilare tutte le parti di scheda che ricorrono)

A) Restauro, ripristino tipologico, messa in sicurezza, a norma e /adeguamento funzionale di beni architettonici storici e contemporanei pubblici destinati a sedi culturali.

RESTAURO			
	totale		fondazioni
	parziale		struttura portante
			copertura
			facciata
			solai
			Altro (specificare)
RIPRISTINO TIPOLOGICO			
MESSA IN SICUREZZA			
RIQUALIFICAZIONE/ADEGUAMENTO FUNZIONALE			
RIDUZIONE CONSUMO ENERGETICO			
INNOVAZIONE TECNOLOGICA			

B) Innovazione tecnologica:

IMPIANTI TECNOLOGICI		
ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE		
ACQUISTO ARREDI		
ALTRO (SPECIFICARE)		

C) Miglioramento prestazioni energetiche:

SISTEMA DI TELECONTROLLO		
ILLUMINAZIONE A BASSO CONSUMO		
COIBENTAZIONE		
INFISSI		
CLIMATIZZAZIONE		
ALTRO (SPECIFICARE)		

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

Tipologia di costi/spese ammissibili ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso	Importo in euro IVA esclusa	Importo in euro IVA inclusa
- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate		

<p>all'intervento e siano previste nel quadro economico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche; - le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti; - l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili. 		
Subtotale		
Tipologia di costi/spese non ammissibili ai sensi dell'art.7 del Avviso (a carico del proponente)		
Subtotale		
Totale costo/spese		
Copertura finanziaria		
<i>Finanziamento richiesto alla Regione Emilia-Romagna (max 80%)</i>		
<i>Finanziamento a carico del soggetto proponente - minimo 20% (mezzi proprie e altre risorse*)</i>		
<i>* Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati. Il cumulo dei contributi non può essere superiore alla spesa effettivamente sostenuta per gli interventi di cui al presente Bando</i>		
Totale copertura	€ XXXXXXXXXX	€ XXXXXXXXXXXX
Incidenza del contributo finanziario richiesto su costo totale del progetto	XX,XX%	XX,XX%

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- a) Tavole di inquadramento dei beni/planimetria generale (obbligatorio)
 - b) relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito ai sensi degli artt. 8 e 10 del Bando, del quadro tecnico economico (QTE), del cronoprogramma di spesa (obbligatorio)
 - c) la documentazione fotografica dello stato del bene oggetto di intervento.
 - d) Elaborati corrispondenti al livello di Progetto definitivo o esecutivo, redatto in conformità a quanto previsto dall' art. 23 del D.Lgs 50/2016, regolarmente approvato entro la data di presentazione della domanda;
 - e) Delibera di Giunta Comunale di Approvazione del Progetto definitivo/esecutivo;
 - f) Cronoprogramma della realizzazione dell'opera comprendente le date previste di inizio e di ultimazione lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile;
 - g) Quadro Tecnico Economico di progetto comprensivo del piano economico-finanziario relativo a tutte le voci di spesa e del piano di copertura dei costi;
 - h) Documento che attesti il vincolo ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, (o ex L.1089 del 1939) o l'avvio di procedimento per la richiesta agli organi competenti di riconoscibilità di interesse culturale del bene oggetto di intervento.
 - i) Attestazione scritta che il Progetto non arrechi danno significativo (DNSH) ai sensi degli art. 23 e 25 del regolamento (UE) 2021/241.
- .

Il proponente/Legale rappresentante

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2022, N. 875

Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - Proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura nella sacca di Goro, previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1969/2020 e n. 49/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Codice della navigazione, approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche, ed in particolare l'art. 105, comma 2, lett. l) che conferisce alle regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

Vista la legge regionale 31 maggio 2002, n. 9, recante "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" ed in particolare l'art. 3, comma 1, che pone in capo alla Regione le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazioni e revoca delle concessioni delle aree del demanio marittimo per le attività di pesca, acquacoltura e attività produttive correlate;

Viste altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 682 dell'8 giugno 2015 recante "Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - Divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp nella sacca di Goro";

- n. 2149 del 20 dicembre 2017 recante "Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - Proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp nella Sacca di Goro, previsto dalla deliberazione n. 682/2015", con la quale si è provveduto a prorogare, il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per allevamenti di tapes spp nella Sacca di Goro fino al 31/12/2020, al fine di:

a) realizzare uno studio complessivo sulla Sacca che, tenendo conto degli effetti delle variazioni idrodinamiche indotte a seguito del completamento dei lavori di cui al Progetto "LIFE AGREE - coAstal laGoon long teRm managEmEnt" (rif. N. LIFE13 NAT/IT/000115), consentisse l'elaborazione di una cartografia, suddividendo la Sacca in aree omogenee, in relazione alla loro presunta produttività e ai rischi ambientali;

b) procedere ad una complessiva revisione della disciplina regionale in materia, mediante l'individuazione - nell'ambito della cornice di riferimento che lo Stato riterrà di prevedere con il preannunciato riordino della materia - di criteri, procedure e strumenti programmatori e giuridici più adeguati all'attuazione di una moderna politica di gestione e valorizzazione produttiva del settore, attraverso specifiche procedure di selezione dei concessionari;

Richiamata la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che stabilisce, all'art. 1, comma 682 la proroga di 15 anni delle concessioni de-

maniali marittime di cui al D.L. 400 del 1993, articolo 01, comma 1, vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge di stabilità, ovvero al 1° gennaio 2019. Inoltre, al comma 675 prevede che "con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ... sono fissati i termini e le modalità per la generale revisione del sistema delle concessioni demaniali marittime", stabilendo al comma 681 che solo «al termine della consultazione pubblica prevista dal comma 679 sono assegnate le aree concedibili ma prive di concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente legge.». Tale previsione, comporta, implicitamente, il divieto di rilascio di nuove concessioni demaniali sino alla conclusione della consultazione pubblica prevista dal comma 679;

Dato atto che alla luce di quanto disposto nella sopracitata Legge n. 145/2018, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con circolare del 2/4/2019, protocollo n. PG/2019/320063, ha provveduto a dare indicazioni operative e interpretative di tali disposizioni di legge;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 2285 del 27 dicembre 2021 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 31/5/2002, n. 9", con la quale, sulla base della disciplina prevista dal Codice della navigazione e dal suo Regolamento di esecuzione, sono state riviste le procedure per il rilascio, sul territorio regionale, di concessioni demaniali marittime per le attività di pesca, di acquacoltura e per le attività produttive ad esse correlate, seppur nelle more dell'attuazione della disciplina di riordino nazionale di cui alla Legge n. 145/2018;

Considerato, in particolare, quanto previsto dal Capo I, art. 3, della citata deliberazione n. 2285/2021, ove si stabilisce che tra i criteri e le finalità che devono orientare l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio marittimo con finalità di pesca e acquacoltura, deve essere perseguito l'obiettivo di garantire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri di foce e marini, con particolare riferimento al rapporto fra la qualità dell'habitat e le condizioni di vita degli organismi acquatici, in quanto elementi più sensibili di tali ambienti oltre che armonizzare le azioni sul territorio per lo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura e delle attività connesse ed accessorie in relazione ad un uso sostenibile delle risorse, alla valorizzazione ed alla tutela della biodiversità ambientale;

Rilevato che l'impianto giuridico-amministrativo regionale in tema di rilascio di concessioni del demanio marittimo con finalità di pesca e acquacoltura, di cui alla citata deliberazione n. 2285/2021, è stato definito nell'ambito del quadro normativo di riferimento, costituito, sostanzialmente, dal Codice della Navigazione e relativo Regolamento di esecuzione nonché dalla legge n. 241/1990;

Atteso che "la generale revisione del sistema delle concessioni demaniali marittime" prospettata nella sopracitata Legge n. 145/2018, risulta ancora in corso di realizzazione e che pertanto non sussistono, allo stato, le condizioni per disciplinare compiutamente il rilascio di nuove concessioni;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2149 del 20 dicembre 2017 "Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - Proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp nella Sacca di Goro, previsto dalla deliberazione n. 682/2015";

- n. 1969 del 21 dicembre 2020 “Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp. nella Sacca di Goro, previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2149/2017” con la quale è stato stabilito “di prorogare, senza soluzione di continuità, il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per allevamenti di tapes spp. nella Sacca di Goro, di cui alla propria deliberazione n. 2149/2017, fino al 30 giugno 2022, al fine di realizzare la mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e del Po di Volano e dei Canali adduttori delle Valli di Comacchio e le Aree di Tutela Biologica ed adottare i relativi atti di pianificazione nonché quelli di revisione delle disposizioni regionali conseguenti al riordino nazionale”;

- n. 49 del 18 gennaio 2021 “Integrazioni alla deliberazione n. 1969/2020 recante disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - Proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura di tapes spp. nella Sacca di Goro, previsto dalla deliberazione di giunta regionale n. 2149/2017” con la quale si è previsto di estendere il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni demaniali, nella Sacca di Goro, di cui alla deliberazione n. 1969/2020, a tutte le attività di acquacoltura, fino al 30 giugno 2022, al fine di realizzare la mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e del Po di Volano e dei Canali adduttori delle Valli di Comacchio e le Aree di Tutela Biologica ed adottare i relativi atti di pianificazione nonché quelli di revisione delle disposizioni regionali conseguenti al riordino nazionale;

- n. 260 del 28 febbraio 2022 “Accordo ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione Emilia-Romagna, Università di Ferrara e Università di Parma, per la definizione di una strategia e una mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca Di Goro e nelle aree marine e di acque interne limitrofe, in attuazione del FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura" che persegue i seguenti obiettivi:

a) identificare e mappare le zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura e le zone in cui dovrebbero essere escluse attività di acquacoltura intensiva affinché si conservi il ruolo di tali zone nel funzionamento dell'ecosistema;

b) definire un piano di zone allocate all'acquacoltura (Allocated Zone for Aquaculture, AZA) dandovi seguito per stralci parziali sul territorio regionale;

c) fornire una valutazione complessiva delle potenzialità produttive ai fini della venericoltura della Sacca di Goro e del tratto costiero compreso tra la punta di Volano e la prima barriera frangiflutti del Lido delle Nazioni, considerando sia le attuali aree già adibite all'allevamento della vongola verace, nonché quelle ancora libere e le zone nursery, in considerazione che la Sacca di Goro e le aree dei canali adduttori delle Valli di Comacchio e le aree limitrofe di costa costituiscono un distretto produttivo regionale con caratteristiche di contiguità ambientale e produttive per l'allevamento di molluschi;

d) mettere a disposizione indicazioni e parametri che avranno lo scopo di migliorare la gestione del territorio nel suo complesso, non solo per gli aspetti puramente legati all'attività di acquacoltura, ma anche per quelli legati alla pesca tradizionale e sportiva, alla nautica e al turismo, producendo una zonizzazione delle aree più vocate all'acquacoltura e di quelle meglio vocate alla pesca o alle altre attività compresa l'identificazione di aree ad uso promiscuo;

Considerato altresì che la data di conclusione delle attività di cui alla Convenzione con l'Università di Ferrara e l'Università di Parma, è fissata al 31 luglio 2023, per cui solo in esito ai risultati degli studi la Regione Emilia-Romagna potrà adottare atti di pianificazione e programmazione;

Ritenuto pertanto opportuno, per le considerazioni sopra-esposte relative ai profili di carattere ambientale e giuridico-procedimentale, di dover prorogare il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni demaniali stabilito dalla deliberazione n. 1969/2020 e dalla deliberazione n. 49/2021 a tutte le attività di acquacoltura nella Sacca di Goro, fino al 31 dicembre 2023, tenendo conto non solo del termine di conclusione previsto dalla citata convenzione con le Università di Ferrara e di Parma, ma anche delle tempistiche necessarie all'adozione degli ulteriori provvedimenti regolatori connessi alla predetta mappatura oltre che degli atti nazionali di attuazione del riordino della disciplina generale del demanio marittimo;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024” di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare,

Caccia e Pesca;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni demaniali, nella Sacca di Goro, di cui alle deliberazioni n. 1969/2020 e n. 49/2021, per tutte le attività di acquacoltura, molluschicoltura e venericoltura fino al 31 dicembre 2023, con esclusione delle attività pertinenziali, al fine di realizzare la mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e del Po di Volano e dei Canali adduttori delle Valli di Comacchio e le Aree di Tutela Biologica ed adottare i relativi atti di pianificazione nonché quelli di revisione delle disposizioni regionali conseguenti al riordino nazionale;

2. di prevedere, pertanto, il rigetto delle istanze tese al rila-

scio di nuove concessioni nella Sacca di Goro fino al 31 dicembre 2023;

3. di precisare che l'ampliamento dell'oggetto delle concessioni già in essere e la traslazione di specchi acquei in concessione non ricade nella proroga del suddetto divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni demaniali;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre, infine, la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2022, N. 889

Strategia#Plastic-FreER: approvazione dei report dei gruppi di lavoro della cabina di regia e del relativo documento di sintesi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare i seguenti documenti proposti dalla Cabina di regia, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

a. "Documento di sintesi" (Allegato 1), b. "Report gruppo di lavoro norme e Policy di riferimento" (Allegato 2), c. "Report gruppo di lavoro Tecnologia" (Allegato 3), d. "Report gruppo di lavoro Economia" (Allegato 4), e. "Report gruppo di lavoro

Informazione-Formazione" (Allegato 5), f. "Report gruppo di lavoro Food" (Allegato 6), g. "Report gruppo di lavoro Meccanica-Elettronica" (Allegato 7), h. "Report gruppo di lavoro Turismo" (Allegato 8);

2) di stabilire che il lavoro svolto costituisce la base per effettuare ulteriori affinamenti alla strategia "Plastic-FreER" nonché per supportare scelte di finanziamento e di dare mandato alle strutture regionali coinvolte per l'attuazione di quanto emerso dai suddetti documenti relativamente ai tematismi di competenza;

3) di dare mandato alla Cabina di regia di monitorare, con cadenza annuale, lo sviluppo dei percorsi evidenziati a partire dalle conclusioni del Documento di sintesi, come attuati dalle strutture regionali, e di informare la Giunta relativamente alle risultanze di tale monitoraggio;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



2022

Cabina di Regia Strategia Plastic-freeER: Documento di sintesi

#Plastic-freeER





Cabina di Regia #PlasticFreeER

Hanno partecipato ai lavori della Cabina di Regia #Plastic-freeER della Regione Emilia-Romagna:

- ANCI
- ARPAE
- ART-ER
- A.M.A. - Associazione Mediterranea Acquaicoltori
- ATERSIR
- Basta Plastica in Mare
- CGIL
- CISL
- UIL
- Coldiretti
- Confagricoltura
- Confcooperative
- Confindustria
- Confservizi
- Consulta ittica regionale
- COREPLA
- Legambiente Emilia-Romagna
- Regione Emilia-Romagna
- T.R.I. - Tavolo Regionale dell'Imprenditoria
- UniBo
- UniFe
- UniMoRe
- Conferenza Regione-Università

#Plastic-freeER



Sommario

Premessa.....	3
Introduzione.....	5
Policy e normative.....	6
Tecnologia.....	9
Economia.....	11
Formazione e Informazione.....	13
Food.....	15
Meccanica-Elettronica.....	20
Turismo.....	22
Conclusioni.....	23



Premessa

Con il presente documento si restituisce alla Giunta l'esito dei lavori della Cabina di regia della strategia #Plastic-FreER, secondo quanto era previsto dalla DGR 2000/2019, con l'auspicio che possa costituire un fattivo contributo nell'ambito dello sviluppo delle politiche regionali.

Il lavoro è stato ampio e va un ringraziamento a tutti i partecipanti ed in particolare ai coordinatori dei gruppi di lavoro. I componenti della Cabina di regia designati erano 25, a cui si sono affiancati di volta in volta esperti e soggetti interessati alle tematiche, per arrivare al coinvolgimento di circa 110 partecipanti.

Nel corso del 2021 si sono svolti 7 incontri in sessione plenaria e circa 30 incontri dei gruppi tematici; la Cabina di regia è, infatti, stata strutturata in tavoli di lavoro orizzontali (policy e normative, tecnologia, economia, formazione e informazione) e verticali (food, meccanica-elettronica e turismo).

Il presente documento rappresenta quindi una sintesi dei lavori svolti e ad esso per completezza esplicativa, si allegano i contributi estesi di tutti i gruppi. Come è possibile vedere dai lavori, sono emerse proposte concrete che riguardano i diversi settori in cui si esplicano le politiche e le attività regionali. Lo consegniamo alla Giunta al fine di una sua preventiva valutazione e, in caso di apprezzamento, siamo a proporre la sua adozione con deliberazione come documento programmatico.

Crediamo che il lavoro svolto rientri a pieno titolo nelle politiche di sostenibilità che la Regione ha assunto anche con il Patto per il lavoro e il Clima e, per la sua trasversalità, è rivolto a tutti i settori. Nel merito dei temi affrontati ci si è discostati da un approccio formalistico e si è cercato di mettere in luce le criticità e le possibili soluzioni anche se non sempre affrontabili dal livello di governance regionale. L'approccio concreto al tema richiede una transizione non semplice e a volte veloce, ma crediamo che il solco sia tracciato grazie alle proposte emerse.

Il ragionamento si è sviluppato spesso per singola filiera produttiva assumendo il tema del fine vita dei prodotti plastici, sin dalle fasi della progettazione, per individuare i possibili casi del riuso e infine della rigenerazione al fine di sostituire l'utilizzo di nuove materie prime spesso non rinnovabili, in un'ottica di economia circolare, lasciando il recupero energetico o lo smaltimento come alternative residuali. Non entreremo qui sul tema delle bioplastiche, che interessa settori importanti della nostra Regione, perché è evidente che sussiste una criticità normativa dettata dalle Direttive comunitarie e un'oggettiva difficoltà a gestire correttamente il fine vita di prodotti realizzati con questo materiale con gli impianti in uso, che a volte non lo riconoscono o che hanno tempi di maturazione e compostazione della frazione organica incompatibili con la "digestione dello stesso". Entrambe queste problematiche non erano nella possibilità di essere risolte da parte della Cabina di regia e pertanto il tema rimane aperto.

Crediamo che questo documento possa rappresentare anche un contributo per l'individuazione delle misure a cui saranno attribuite le risorse che questo settennato di programmazione di fondi comunitari si accinge a mettere in campo.

La coordinatrice della Cabina di regia

Cristina Govoni



Introduzione

La “*Strategia regionale per la riduzione dell’incidenza delle plastiche sull’ambiente*”¹ (nel seguito “strategia **Plastic-FreER**”), **approvata con DGR 2000/2019**, è un sistema articolato ed integrato di misure dirette a favorire una economia circolare della plastica, che privilegi componenti e prodotti riutilizzabili, in grado di preservare il valore dei materiali più a lungo possibile così da ridurre la produzione dei rifiuti e la pressione sulle risorse e sull’ambiente, in linea con la gerarchia comunitaria sulla gestione dei rifiuti che privilegia in via prioritaria la prevenzione e il riuso quali misure preferibili al riciclo e al recupero energetico. In particolare, dovrà essere posta attenzione ai sistemi più vulnerabili quali le coste e le aree marine, i corsi d’acqua e le aree protette su tutto il territorio regionale.

La plastica è un materiale estremamente diffuso che ha modificato radicalmente i nostri modelli di produzione e consumo, indirizzandoli verso applicazioni di breve durata, specie nel campo degli imballaggi e degli articoli monouso. Con l’adozione della strategia **Plastic-FreER** è intenzione della Regione avviare un percorso di transizione verso un utilizzo più sostenibile della plastica, in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea.

Nell’ambito della strategia **Plastic-FreER** è stata attivata la **cabina di regia prevista dall’Azione n.1²** con il compito di individuare modalità e tempistiche per l’attuazione delle azioni, ponendo particolare attenzione alle condizioni di accettabilità sociale e alle ricadute economico-occupazionali attraverso un’analisi tecnico-economica del quadro di riferimento, corredata della valutazione dei possibili impatti attesi. Obiettivo principale della Cabina di regia è supportare lo sviluppo della strategia regionale attraverso il raccordo con gli altri enti coinvolti nelle misure e/o di altre strutture regionali, coinvolgendo i rappresentanti dei settori economici, del mondo della ricerca e delle associazioni ambientaliste.

La Cabina di regia, nel corso del 2021, è stata strutturata in tavoli di lavoro orizzontali (policy e normative, tecnologia, economia, formazione e informazione) e verticali (food, meccanica-elettronica, turismo, chimica successivamente incorporato nel gruppo tecnologia).

Di seguito vengono riportati i contributi conclusivi dei singoli gruppi di lavoro.

¹https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/documenti/forum-economia-circolare/presentazione_webinar_strategia_plastic_freer_20-11-2020.pdf/@/@/download/file/Presentazione_webinar_strategia_Plastic_freER_20-11-2020.pdf

² Azione n.1 - Costituzione di una cabina di regia per l’analisi integrata di policy, le modalità di attuazione della strategia ed il monitoraggio



Policy e normative

Il tavolo di lavoro trasversale “policy e normative” ha delineato il quadro di riferimento normativo/regolamentare nel quale si muove la strategia regionale ed il lavoro dei diversi tavoli.

Rispetto ai contenuti del lavoro, si ritiene utile richiamare la risoluzione approvata recentemente dall’Assemblea delle Nazioni Unite, in quanto rappresenta un riferimento mondiale importante da tenere in considerazione. Infatti, il 2 marzo 2022, l’ONU ha approvato una risoluzione per porre fine all’inquinamento da rifiuti di plastica, mettendo le basi per un accordo vincolante entro il 2024. La risoluzione istituisce il Comitato intergovernativo di negoziazione che inizierà i suoi lavori nel 2022 con il compito di completare una bozza di accordo globale entro la fine del 2024. Lo strumento sarà giuridicamente vincolante per i Paesi firmatari e dovrà riflettere le diverse alternative per affrontare l'intero ciclo di vita della plastica, la progettazione di prodotti e materiali riutilizzabili e riciclabili e la necessità di una maggiore collaborazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia, nonché rafforzare le capacità e la cooperazione scientifica e tecnica³.

Relativamente al contesto europeo il documento fa riferimento alla **Strategia sulla plastica nell’economia circolare** (la cd. *Plastics strategy*)⁴ adottata nel gennaio del 2018, alla Direttiva 2019/904⁵, sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente (cd. **Direttiva SUP**) ed alle Direttive (UE) 851/2018⁶ e 852/2018⁷, recentemente recepite in Italia con il D.Lgs. 116/2020⁸.

L’attenzione al “tema plastica” trova spazio anche nel Green Deal Europeo⁹, nell’ambito del quale la Commissione si è impegnata a mettere a punto specifici requisiti per garantire che, entro il 2030, **tutti gli imballaggi presenti sul mercato dell’UE siano riutilizzabili o riciclabili in modo economicamente sostenibile** e che venga definito un quadro normativo per le plastiche biodegradabili e a base biologica, oltre ad attuare misure per il contrasto alla diffusione di prodotti in plastica monouso.

Si richiama inoltre, anche se non contenuta nel report del gruppo di lavoro in quanto successiva alla stesura dello stesso, la metodologia approvata dalla Commissione europea con decisione n. 2022/162/UE del 4 febbraio 2022, con cui gli Stati membri calcolano la riduzione del consumo di prodotti di plastica monouso e la comunicano annualmente alla Commissione ai sensi della direttiva 2019/904/UE.

³ <https://www.unep.org/news-and-stories/story/what-you-need-know-about-plastic-pollution-resolution>

⁴ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle Regioni Strategia europea per la plastica nell’economia circolare COM/2018/028 final <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2018%3A28%3AFIN>

⁵ Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019L0904>

⁶ Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32018L0851>

⁷ Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32018L0852>

⁸ Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (GU Serie Generale n.226 del 11-09-2020)

⁹ COM (2019) 640 final dell’11.12.2019 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Il Green Deal europeo" https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it



A livello nazionale si segnalano in particolare:

- con riferimento alle misure volte a promuovere il riutilizzo, il **Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti** (PNPR) adottato dal Ministero dell'Ambiente (MATTM) con Decreto ministeriale del 7 ottobre 2013 (e al momento in fase di revisione) in cui si legge: *“Il riutilizzo nelle sue diverse forme ricopre un ruolo fondamentale e rientra a pieno nel campo della prevenzione. Nell’ordinamento nazionale, il riutilizzo dei prodotti stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano promuovere iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti?”*;
- nel campo dei **prodotti in plastica monouso**, l’art. 226-ter del D.Lgs. 152/2006¹⁰ sui sacchetti ultraleggeri in plastica per alimenti, adottato sulla base delle disposizioni di cui all’art.9-bis del D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123;
- la Legge di Bilancio per il 2019¹¹ che ha introdotto un’agevolazione fiscale, sotto forma di **credito di imposta del 36%** per gli anni 2019 e 2020, rivolta a tutte le **imprese** che **acquistano** (tra gli altri) imballaggi biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432:2002. Le risorse sono destinate a finanziare la sostituzione di prodotti monouso con analoghi prodotti monouso;
- la Legge di Bilancio per il 2020¹² che all’art.1, commi 85-99, reca misure volte alla realizzazione di un piano di investimenti pubblici per lo sviluppo di un **Green new deal italiano**;
- la Legge di Bilancio per il 2021¹³ che sul tema della prevenzione dei rifiuti da prodotti in plastica monouso introduce un credito di imposta per l’acquisto di sistemi di filtraggio per l’acqua potabile e gli incentivi economico/fiscali finalizzati alla diffusione del vuoto a rendere su cauzione (nelle zone economiche ambientali) per i contenitori di bevande.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**), approvato dal Parlamento il 26 aprile 2021 prevede inoltre misure finalizzate al potenziamento della raccolta differenziata e dell’impiantistica con l’obiettivo di aumentare il tasso di riciclo dei rifiuti plastici al 65% attraverso il riciclo meccanico, chimico e non meglio definiti “Plastic Hubs”.

Di seguito si riportano le linee di finanziamento che coinvolgono la filiera delle plastiche:

- **Decreto MiTE 28/09/2021 n. 396:** Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti – finanzia interventi che mirano ad un miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi;
- **Decreto MiTE 28/09/2021 n. 397:** Progetti “faro” di economia circolare – finanzia interventi che prevedono la realizzazione di impianti per il riciclo di rifiuti plastici, compresi i rifiuti di plastica in mare (linea d’Intervento C).

Il 14 gennaio 2022 sono entrate in vigore le nuove disposizioni del **D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 196**, sulla plastica monouso in recepimento della direttiva 2019/904/UE. Si evidenzia che il provvedimento

¹⁰ <https://www.normattiva.it/uri-res/N2I.s?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2006-04-03:152>

¹¹ LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145. - Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 - https://www.informazionefiscale.it/IMG/pdf/testo_legge_di_bilancio_2019.pdf

¹² LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 - <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/12/30/19G00165/sg>

¹³ LEGGE 30 dicembre 2020, n. 178 - Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 - <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/12/30/20G00202/sg>



consente l'immissione sul mercato dei prodotti realizzati in plastica biodegradabile e compostabile certificata conforme allo standard europeo EN13432 o UNI EN 14995 e con percentuali crescenti di materia prima rinnovabile, qualora non sia possibile l'uso di alternative riutilizzabili ai prodotti di plastica monouso destinati ad entrare in contatto con alimenti e/o nell'ambito di circuiti chiusi. A tal riguardo si richiama il parere circostanziato inviato al Governo italiano il 16 dicembre 2021, e pertanto in data successiva alla stesura del report del gruppo di lavoro policy, con il quale la Commissione europea ha formulato rilievi critici sullo schema del Dlgs 196/2021 suddetto.

Si richiamano inoltre, anche se non contenute nel report del gruppo di lavoro in quanto approvate in data successiva alla stesura dello stesso, le Linee guida MITE 15 marzo 2022, contenenti le indicazioni tecniche per consentire ai produttori di rispettare gli obblighi di cui al comma 5 articolo 219 del D.Lgs. 152/2006, prevedenti che tutti gli imballaggi siano opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche Uni applicabili. Gli obblighi in parola scatteranno dal 1° gennaio 2023 (termine da ultimo prorogato dal Dl 228/2021 convertito dalla legge 15/2022).

Il gruppo di lavoro ha poi affrontato, fornendone un inquadramento normativo, alcuni temi rilevanti che si ritrovano anche in quanto sviluppato dagli altri gruppi tra i quali: il Green Public Procurement (GPP), i modelli "Paas" (Product as a service), i sistemi di deposito su cauzione (DRS), i materiali a contatto con gli alimenti (MOCA), il ricorso al "Riciclo chimico", l'Elenco regionale dei sottoprodotti e l'applicazione del principio di responsabilità estesa del produttore alla filiera delle plastiche.



Tecnologia

Il ciclo di vita dei prodotti plastici è estremamente complesso e comprende: la produzione, la distribuzione e uso, la raccolta dei rifiuti, la selezione e pretrattamento, il trattamento a fine vita; quest'ultimo passaggio include anche avvio a riciclo e riuso. Il confronto tra diverse soluzioni si è rilevato estremamente complesso per l'elevato numero di gradi di libertà e pertanto, anche al fine di non disperdere risorse, il gruppo ha deciso di concentrarsi sulle fasi dalla raccolta al fine vita.

Nella pubblicazione “Chemical recycling to monomer for an ideal, circular polymer economy”¹⁴ vengono analizzate le diverse soluzioni per il trattamento a fine vita dei prodotti plastici, includendo incenerimento, riciclo chimico (nelle sue diverse declinazioni), riciclo meccanico. Viene presentato uno scenario ideale, vale a dire la previsione al 2030 che il 50% dei rifiuti plastici venga trattato con riciclo chimico, meccanico o pirolisi. In base a questo scenario, circa il 30% dei rifiuti plastici potrebbe essere utilizzato come “materia prima seconda”. Quanto ipotizzato richiede un'accurata separazione dei flussi di polimeri, separando PET e HDPE da plasmix (senza materiali organici o PET) e da altri flussi. Nella pubblicazione “Environmental evaluation of plastic waste management scenarios”¹⁵ vengono confrontate alcune soluzioni per la raccolta. Dal punto di vista delle emissioni e delle interazioni sul clima, le soluzioni che prevedono la raccolta differenziata di tutti i materiali plastici sono simili a quelle che non prevedono nessuna separazione alla fonte, ma solo una selezione a valle. Dovrà essere valutato l'impatto di soluzioni ibride, quali la raccolta con deposito e cauzione per alcuni polimeri e forme miste di raccolta.

La letteratura scientifica, quindi, conferma la necessità di azioni di ri-progettazione dei materiali plastici e del loro utilizzo, in particolare per le applicazioni monouso. Anche in uno scenario ideale, meno di un terzo dei rifiuti plastici viene riutilizzato come “materia prima seconda”, la priorità pertanto è la riduzione della produzione dei materiali plastici con particolare riferimento a quelli monouso. Inoltre, un terzo dei rifiuti plastici viene avviato a incenerimento, con un forte impatto sulle emissioni climalteranti.

La conclusione è che le plastiche sono un materiale destinato a svolgere un ruolo importante nei prossimi anni, anche se sarà necessaria una profonda azione di revisione dei processi produttivi e di consumo in ottica di economia circolare per ottenere alcuni obiettivi:

- riduzione della domanda per i prodotti monouso, qualora non indispensabili per motivi sanitari o igienici;
- promuovere il riuso dei prodotti plastici a fine vita;
- ecodesign dei prodotti plastici per ridurre la quantità di plastiche nei prodotti e per ridurre il numero dei polimeri nello stesso prodotto;
- tecnologie innovative per il riciclo chimico;
- ri-progettazione dei materiali plastici utilizzando polimeri compatibili con riciclo meccanico e/o chimico;
- sistemi di raccolta semplici ed efficaci per garantire la separazione dei rifiuti plastici, includendo soluzioni ibride per i diversi polimeri e modelli di deposito su cauzione (ivi compresa una comunicazione al cittadino tesa a facilitare le raccolte dedicate);

¹⁴ G.W. Coates, Y. Getzler, “Chemical recycling to monomer for an ideal, circular polymer economy”, Nature Reviews, Materials, Vol. 5, July 2020, pp. 501-516.

¹⁵ L. Rigamonti, M. Grosso, J. Möller, V. Martinez Sanchez, S. Magnani, T.H. Christensen, “Environmental evaluation of plastic waste management scenarios”, Resources, Conservation and Recycling, Volume 85, 2014, Pages 42-53, ISSN 0921-3449.



- tecnologie efficienti e a basso impatto ambientale con ridotte emissioni per riciclo e smaltimento dei prodotti plastici.



Economia

Analizzando i settori economici regionali, la filiera delle plastiche¹⁶ interessa circa il 10% di tutte le imprese (escluse le costruzioni) che fanno parte dell'industria, impiega il 20% degli addetti del settore industriale e rappresenta più del 30% del fatturato generato da tale settore (analisi su base dati SMAIL-ER¹⁷ - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro in Emilia-Romagna e AIDA¹⁸ - Analisi Informatizzata delle Aziende Italiane). L'importante contributo economico della filiera delle plastiche nell'ambito industriale è dovuto alla presenza di imprese di rilevanza internazionale nel settore del packaging e nella produzione delle plastiche.

La sola filiera delle plastiche, escludendo il commercio al dettaglio, in valore assoluto comprende 7,8 mila imprese attive e 117 mila addetti. L'80% di queste imprese sono "grandi utilizzatori", seguono i produttori di polimeri ed articoli in plastica (13,3%) e le aziende che lavorano nell'indotto (6,1%). Analogamente, in termini di addetti i "grandi utilizzatori" impiegano oltre il 67% di quelli operanti all'interno della filiera delle plastiche. Il fatturato generato dalle società di capitali presenti nella filiera delle plastiche ammonta a 42 miliardi di euro.

Se si aggiunge anche il commercio al dettaglio, l'intera filiera delle plastiche ammonta a 50 mila imprese (di cui 44,7 mila nel commercio al dettaglio) e 269 mila addetti (di cui 150 mila nel commercio al dettaglio). In termini di fatturato, considerando anche i 14 miliardi generati dal commercio al dettaglio, la stessa filiera delle plastiche ha un valore di 56 miliardi di euro. Quasi il 75% di questo ammontare è prodotto dai "grandi utilizzatori", la restante parte è divisa più o meno nella stessa misura tra produttori di polimeri ed articoli in plastica e aziende che lavorano nell'indotto.

Per approfondire le ricadute che potrebbero avere le politiche di *Plastic FreeER* e i fabbisogni delle imprese emiliano-romagnole, in merito ai cambiamenti in atto e previsti dall'eliminazione di alcuni prodotti monouso, è stato somministrato un questionario conoscitivo ad un campione di 50 imprese, rappresentative dell'intera filiera. I punti salienti dell'indagine riportano, per la maggior parte delle imprese regionali, i seguenti risultati:

- sono pronte al cambiamento e lo vedono come un'opportunità di business e di crescita della produzione, nonché una possibilità di incrementare la gamma dei propri prodotti;
- le priorità tematiche che dovranno affrontare nei prossimi anni sono legate allo sviluppo o all'acquisizione di nuove tecnologie, all'individuazione di materie prime o materiali alternativi alle plastiche tradizionali;
- l'adeguamento della propria produzione e/o servizio si basa principalmente sull'utilizzo di plastica riciclata, seguito dall'utilizzo di bioplastiche o di materiali alternativi alle plastiche stesse, nonché sul miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi;
- la creazione di filiere locali e corte è una strategia di medio-lungo periodo che necessita di strumenti finanziari a supporto dell'adeguamento tecnologico.

¹⁶ Per plastiche si è inteso "qualsiasi polimero di origine fossile od organica e sotto qualsiasi forma"

¹⁷ SMAIL-ER è un sistema di monitoraggio statistico della struttura delle attività produttive e dell'occupazione che fotografa la consistenza e l'evoluzione delle imprese attive in regione e dei loro addetti. Il sistema è realizzato in collaborazione da Unioncamere Emilia-Romagna, Camere di commercio della regione e Gruppo Clas

¹⁸ AIDA raccoglie informazioni complete sulle società in Italia, con uno storico fino a dieci anni. Consente di ricercare singole società, società con profili simili e di eseguire analisi dettagliate



La transizione è un processo complesso che offre grandi opportunità ma crea, soprattutto in momenti economici delicati, anche instabilità. L'indagine sul campione di imprese ha evidenziato quanto la filiera delle plastiche sia un *asset* strategico per la nostra Regione e come gli adeguamenti tecnologici necessitino di una fase di transizione, per non lasciare indietro nessuno. Il tema *Plastic FreeER*, così come finora impostato, sembra far emergere perplessità soprattutto in presenza di campagne di comunicazione troppo generaliste. La fase di programmazione delle strategie di cambiamento della produzione industriale richiede un processo graduale, che andrebbe supportato con incentivi e/o premi alle imprese impegnate nella transizione. Inoltre, viene evidenziata la necessità di creare delle filiere locali per massimizzare gli impatti del sistema di incentivazione e finanziamento, oltre che generare nuove forme di occupazione qualificata, inclusa la revisione della frammentazione delle tipologie contrattuali.



Formazione e Informazione

Il documento redatto dal gruppo di lavoro 'formazione e informazione' - *Verso un Piano di comunicazione e formazione a supporto della strategia regionale Plastic-FreER* - è stato concepito come propedeutico alla stesura dei piani stessi con una valenza trasversale rispetto ai lavori dei vari gruppi orizzontali e verticali della strategia Plastic-FreER.

Il compito della comunicazione e della formazione è quello di accompagnare i necessari cambiamenti nei sistemi di gestione fino ai comportamenti individuali, seguendo l'indirizzo europeo che afferma:

a) Primato del riuso:

favorire, promuovere e stimolare l'adozione di comportamenti e prassi operative in linea con una precisa gerarchia che sostenga il primato delle azioni di prevenzione rispetto a quelle volte alla sostituzione dei prodotti in plastica monouso con altri prodotti monouso;

b) Il problema è l'usa e getta non la plastica:

promuovere, nei confronti di tutti i principali target, la consapevolezza che il problema principale è l'usa e getta e non la plastica in sé;

c) Contenitori riutilizzabili e prassi igieniche:

definire e promuovere la conoscenza delle corrette prassi igieniche per il corretto utilizzo di prodotti riutilizzabili e contrastare la generale percezione che il monouso sia più sicuro (dal punto di vista igienico-sanitario) del riutilizzabile;

d) Promuovere nuovi modelli di business:

favorire, promuovere e stimolare la nascita e il consolidamento di nuovi modelli di business basati sull'utilizzo di prodotti riutilizzabili (es. prodotti ricaricabili, vuoto a rendere su cauzione, prodotto come servizio etc...), con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- Ristorazione/somministrazione di alimenti e bevande per il consumo sul posto e da asporto;
- Strutture ricettive turistiche (alberghi, B&B, stabilimenti balneari, case vacanze, etc...);
- Commercio al dettaglio;
- Eventi.

Premesso che primo obiettivo della **campagna di comunicazione** è creare un clima favorevole alle azioni pratiche con una campagna-ombrello di sensibilizzazione e informazione, per divulgare il "senso" della strategia #Plastic-FreER e stimolare azioni e comportamenti si riportano di seguito, per tipologia di target, **alcuni obiettivi e azioni comunicative**:

- circa la sostituzione dei prodotti in plastica monouso e delle bottiglie di plastica nelle sedi della PA, opportunamente disposta dai dirigenti preposti agli acquisti, si prevede di coinvolgere il personale degli uffici veicolando attraverso le intranet aziendali un vademecum con suggerimenti ed esempi di buone pratiche;
- per la sostituzione di stoviglie in plastica monouso nella ristorazione collettiva occorre fare comunicazioni mirate a Intercent-ER ed altre centrali dedite agli acquisti, ai gestori della ristorazione collettiva e agli utenti delle mense tramite le intranet aziendali;
- per promuovere eventi sportivi sostenibili, senza plastica monouso, coinvolgendo testimonial del mondo sportivo, si prevede di utilizzare i canali social, produrre vele roll-up e poster promozionali;



- coinvolgere scuole, cittadini e consumatori in esperienze dove toccare con mano gli stili di vita sostenibili, all'interno di eventi locali progettati e gestiti dai Centri di educazione alla sostenibilità (Ceas) della rete regionale;
- promuovere iniziative di raccolta dei rifiuti in plastica in ambiente marino con evento di livello regionale (ad es. giornata mondiale degli oceani che si celebra l'8 giugno) coinvolgendo Capitanerie di porto, operatori ittici, la rete degli stabilimenti balneari, i Ceas, il volontariato e le scuole;
- promuovere le attività del commercio al dettaglio che hanno adottato modelli basati sulla vendita di prodotti sfusi e sul vuoto a rendere, veicolando vademecum di buone pratiche attraverso i canali social;
- fare conoscere a imprese e organizzazioni le opportunità di finanziamento per la realizzazione di progetti e iniziative di prevenzione volti alla riduzione dei rifiuti da prodotti in plastica monouso, attraverso il Sito web regionale sulla prevenzione, newsletter, banca dati delle "best practices".

Si riportano di seguito, per tipologia di target, **alcuni obiettivi e azioni formative**:

- per dirigenti e funzionari competenti per gli acquisti della PA, ma in generale per tutto il personale, si propongono Seminari di base, Workshop (dirigenti e personale degli uffici acquisti), MOOC (Massive Open On line Courses), interventi Life long learning;
- per promuovere la diffusione di capitolati di gara, per servizi di ristorazione collettiva nei quali sia previsto l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili in alternativa al monouso, si propongono MOOC, Seminari di base, Workshop avanzati, Challenge, Living LAB;
- per promuovere le attività del settore del commercio al dettaglio che hanno adottato modelli basati sulla vendita di prodotti sfusi e sul vuoto a rendere, si propongono Seminari di base, Workshop avanzati, Interventi di formazione rivolti a imprese e professionisti, Master per imprese e specialisti, Living LAB con imprese per diffusione buone pratiche, MOOC;
- per fare conoscere a imprese e organizzazioni le opportunità di finanziamento per la realizzazione di progetti e iniziative di prevenzione volti alla riduzione dei rifiuti da prodotti in plastica monouso, si propongono Seminari di base, Workshop avanzati, Living LAB, Challenge.



Food

Al fine di favorire e facilitare l'identificazione, da parte dei partecipanti al tavolo food, delle criticità e delle possibili proposte per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia regionale, si è ritenuto opportuno analizzare separatamente nei diversi stadi in cui si articola la filiera alimentare:

- agricoltura;
- pesca, acquacoltura, miticoltura;
- industria alimentare e distribuzione;
- vendita al dettaglio;
- ristorazione.

Di seguito si riportano, per ciascun settore, le principali criticità e opportunità evidenziate dai singoli gruppi di lavoro durante i vari incontri che hanno caratterizzato l'organizzazione dell'attività.

Agricoltura

CRITICITA'	OPPORTUNITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di alternative sul mercato per la sostituzione degli imballaggi monouso (es. cassette in PP, imballaggi in EPS etc...) con altri riutilizzabili; • Scarsa conoscenza delle performance ambientali legate alla sostituzione dei teli da pacciamatura in PE con alternative biodegradabili in campo; • Mancanza di informazioni strutturate sul riciclo effettivo di rifiuti quali canalette in PP, teli da copertura e pacciamatura, imballaggi utilizzati nell'attività agricola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la nascita di nuovi soggetti economici in grado di fornire servizi basati sull'utilizzo di alternative riutilizzabili ai prodotti/imballaggi monouso, ivi compresi gli imballaggi primari per la vendita diretta di prodotti agricoli freschi e trasformati; potenziare ed industrializzare la filiera del riciclo dell'EPS; • Migliorare le conoscenze sugli aspetti applicativi e sugli impatti ambientali dei teli da pacciamatura in plastica biodegradabile in campo; • Migliorare la tracciabilità, fino al riciclo effettivo/smaltimento/incenerimento dei rifiuti prodotti dalle attività agricole.

PP: Polipropilene, PE: Polietilene, EPS: Polistirene espanso sinterizzato



Pesca

CRITICITA'

- Mancanza di una filiera locale per il riciclo dei rifiuti derivanti dalle reste in PP per l'allevamento dei mitili e delle reti da pesca in nylon a fine vita nonché di sistemi di allevamento/pesca alternativi, facilmente applicabili (sul piano tecnico ed economico) al contesto locale ed efficaci sul piano ambientale;
- Scarsa disponibilità di infrastrutture per la raccolta dei rifiuti nei porti e di un sistema di monitoraggio dei rifiuti conferiti;
- Utilizzo diffuso di cassette in polistirolo monouso per il pescato.

OPPORTUNITA'

- Approfondire la possibilità di passare a sistemi di allevamento dei mitili alternativi che non fanno uso di reste in PP a perdere; creazione di una filiera locale per l'intercettazione e l'avvio a riciclo delle reste in PP e in nylon conferite dai pescatori/allevatori nelle strutture portuali;
- Potenziamento delle infrastrutture per la raccolta dei rifiuti nei porti;
- Sostituzione cassette in EPS con alternative durevoli e riutilizzabili; potenziare ed industrializzare la filiera del riciclo dell'EPS.

PP: Polipropilene, EPS: Polistirene espanso sinterizzato

Industria alimentare e distribuzione

CRITICITA'

- La plastica per imballaggi alimentari risulta in diversi casi difficilmente sostituibile perché più economica e/o performante sul piano delle prestazioni tecniche richieste;
- Elevato costo e scarsa disponibilità sul mercato nazionale dei materiali riciclati (es. rPET); difficoltà di trattamento delle plastiche compostabili (in particolare degli imballaggi rigidi) negli impianti di recupero della frazione organica ed elevati impatti ambientali delle plastiche compostabili legati all'utilizzo di colture dedicate per la produzione delle materie prime;
- Grandi volumi di sacchetti in plastica monouso (biodegradabili e compostabili) e guanti monouso (in plastic fossile) nei reparti ortofrutta.

OPPORTUNITA'

- Diffusione dei modelli del riuso (refill at home, refill on the go, return from home, return on the go) per la riduzione degli imballaggi primari, ivi incluso l'utilizzo dei propri contenitori portati da casa dai clienti per l'acquisto di prodotti da banco, nonché di contenitori riutilizzabili per la logistica distributiva delle merci (es. cassette a sponde abbattibili, pallet);
- Design for recycling (es. imballaggi monopolimero e macchine) che favoriscono il riciclo e creazione di filiere dedicate per specifiche tipologie di prodotti (es. vaschette in PET, imballaggi flessibili);
- Utilizzo di gel sanificanti per le mani al posto di guanti monouso e retine riutilizzabili invece di sacchetti monouso per ortofrutta.

rPET: Polietilene tereftalato riciclato



Dettaglio

CRITICITA'	OPPORTUNITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo diffuso di cassette in plastica monouso per la logistica distributiva in ingresso di frutta e verdura (dai centri agroalimentari ai dettaglianti/mercati rionali); • Assenza di un quadro di riferimento chiaro in materia igienico sanitaria e sostenibilità economica/logistica/organizzativa per implementare modifiche delle modalità di vendita, in particolare per il modello riuso (es. vendita con contenitori portati da casa); • Dimensioni ridotte dei punti vendita per lo stoccaggio e il successivo avvio al riutilizzo di imballaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione delle cassette monouso con servizi basati sull'utilizzo di cassette riutilizzabili a sponde abbattibili (sperimentazione del modello già adottato con successo nella GDO nel piccolo dettaglio, a partire dai mercati rionali, con il coinvolgimento del centro agroalimentare di riferimento e delle imprese attive sul territorio regionale nell'erogazione del servizio); • Definizione di un quadro di riferimento chiaro a livello igienico sanitario per l'utilizzo in sicurezza di contenitori riutilizzabili per l'acquisto di prodotti alimentari a partire dalla possibilità introdotta dal cd. DL Clima (DL 14 ottobre 2019 n. 111); • Studiare nuovi materiali per imballaggi (es. imballaggi plastici monopolimero o non plastici) che favoriscano il loro riciclo.

GDO: Grande distribuzione organizzata



Ristorazione

CRITICITA'

- Criticità di natura igienico-sanitaria legate alla sostituzione del monouso con stoviglie/contenitori riutilizzabili nella ristorazione collettiva ospedaliera e nelle diete speciali; criticità di natura tecnica ed economica che determinano in alcuni casi l'utilizzo di stoviglie monouso nella ristorazione scolastica;
- Scarsa offerta sul mercato di servizi basati sull'utilizzo di contenitori riutilizzabili per la somministrazione di alimenti e bevande per il consumo da asporto/to-go e di una rete diffusa di centri di sanificazione e lavaggio dei contenitori. A ciò si aggiunge il tema della responsabilità individuale rispetto al corretto utilizzo e conservazione dei prodotti riutilizzabili. Si rileva infine che ad oggi, nel settore della ristorazione, l'utilizzo di contenitori monouso per la vendita di alimenti da asporto è prevista in Regione come unica opzione dal *"Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE E ATTIVITÀ DA ASPORTO E CONSUMO SUL POSTO in Emilia-Romagna"*;
- Criticità di natura qualitativa (alterazione sapori e mantenimento temperatura), ambientale (difficoltà di smaltimento) ed economica (prodotti più cari) legate all'utilizzo di alternative in plastica compostabile per i prodotti contemplati dalla Direttiva SUP la quale, peraltro, diversamente dal recepimento italiano, contempla nel perimetro delle restrizioni, anche i prodotti monouso in plastica compostabile e i prodotti in cellulosa laminata in plastica.

OPPORTUNITA'

- Studiare il modo di superare le criticità che determinano (in alcuni casi) la scelta del monouso nella ristorazione collettiva (con particolare attenzione alla ristorazione scolastica);
- Studiare e sperimentare modelli di business basati sull'utilizzo di prodotti riutilizzabili anche per l'asporto/delivery; costruire le condizioni (es. utilizzando la leva economica e fiscale), con particolare attenzione all'impatto economico/ logistico/sanitario sulle attività medio-piccole, per favorire la nascita e il consolidamento di nuove start-up innovative sul territorio regionale;
- Promuovere sul territorio regionale la diffusione e il consolidamento dei modelli del riuso nella somministrazione di alimenti e bevande sia sul posto che da asporto, all'interno di una cornice di regole chiare; eliminare le cannucce, se non strettamente necessarie.

Il gruppo di lavoro ha infine riportato Proposte di policy e altre azioni a supporto della corretta applicazione della gerarchia Plastic-FreER tra le quali:

- a) **modifiche a norme e regolamenti:** definizione, di concerto con le autorità sanitarie della Regione, di regole chiare che consentano di utilizzare in sicurezza contenitori riutilizzabili;
- b) **incentivi e premialità economiche/fiscali:** introduzione di incentivi economici/fiscali per favorire la diffusione il consolidamento di modelli economici virtuosi in linea con una precisa gerarchia che riconosca il primato delle azioni di prevenzione (eliminazione, riduzione, riutilizzo) rispetto alla sostituzione dei materiali;



- c) **sostegno a ricerca e innovazione:** sostegno alla ricerca nel campo dei modelli di business innovativi (modelli del riuso, product-as-a-service, logistica inversa, sistemi di pooling, standardizzazione degli imballaggi) e dei materiali anch'essi innovativi, realizzati a partire da rifiuti/scarti/sottoprodotti;
- d) **comunicazione:** predisposizione e avvio di una campagna regionale di comunicazione/sensibilizzazione coinvolgendo cittadini e imprese; realizzazione di un'indagine conoscitiva rivolta ad imprese e consumatori sull'accettabilità sociale ed economica dei modelli della prevenzione e del riuso;
- e) **modelli di business innovativi:** attivazione di finanziamenti per supportare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese/start-up (o la conversione di attività esistenti) che operano secondo i modelli innovativi descritti al punto c). Avvio di sperimentazioni che coinvolgano i diversi attori della filiera (da monte a valle). Identificazione e coinvolgimento di soggetti facilitatori (es. cluster tecnologici, università) che contribuiscano alla messa a punto e al perfezionamento di modelli efficaci ed efficienti, all'analisi della fattibilità tecnico-economica degli stessi e valutazione delle ricadute sotto il profilo ambientale;
- f) **networking:** creazione di momenti periodici e permanenti (es. hackaton di filiera, community of practices¹⁹) per lo scambio di idee ed esperienze tra imprese, start-up innovative, mondo della ricerca, pubblica amministrazione, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria delle imprese coinvolte;
- g) **formazione:** attivazione/sostegno a percorsi di formazione rivolti alle imprese; messa a disposizione di figure altamente specializzate (es. packaging manager, waste prevention manager) in grado di supportare le imprese (in particolare per alcuni settori quali agricoltura e somministrazione e distribuzione al dettaglio) nella definizione degli obiettivi da perseguire, nell'identificazione delle opportunità di finanziamento da cogliere e degli strumenti da adottare per accelerare la transizione.

¹⁹ Si veda a titolo di ispirazione la community of Practice sugli imballaggi riutilizzabili attiva in Olanda su iniziativa dell'Istituto olandese per gli imballaggi sostenibili (KIDV) - <https://kidv.nl/community-of-practice-reusable-packaging>



Meccanica-Elettronica

Obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di indicare quali politiche industriali e misure di sostegno siano necessarie ai comparti del *packaging* e di un’impiantistica volta al trattamento del fine vita dei prodotti in plastica, in particolare per il riciclo, seguendo i principi dell’economia circolare e di conseguenza aumentando le possibilità di riutilizzo dei prodotti e le performance di riciclo dei rifiuti e prevedendo, inoltre, l’eventuale individuazione di soluzioni che riducano l’impiego di materia prima vergine.

Elemento imprescindibile per ottenere un miglioramento complessivo della sostenibilità della filiera è la fase di progettazione, che dev’essere improntata a soluzioni ecocompatibili (*ecodesign*), con effetti positivi sulle fasi di consumo e gestione del fine vita dei prodotti in plastica.

È fondamentale un approccio “*design for recycling*”, ad esempio attraverso l’utilizzo di **materiali monocomponente**, che rendano possibile puntare alle massime prestazioni di riciclo, soprattutto per alcuni tipi di plastiche, quali il PET.

I possibili ostacoli:

- **Pestetica del prodotto:** soprattutto per l’alimentare, la cosmesi, i prodotti di largo consumo, costituisce uno degli elementi di maggiore attrazione per il cliente e questo fattore ha fortemente incentivato l’*over-packaging* e l’utilizzo di confezioni in plastiche multi-componente;
- mancanza di un immediato ritorno in termini economici per le imprese: diventa complesso indurre le imprese a fare scelte che rappresentino un puro e semplice incremento dei costi, esponendole al rischio di perdere sfide con la concorrenza internazionale;
- compatibilità tra involucro e contenuto: nel settore farmaceutico, ad esempio, tale problematica in taluni casi può diventare un ostacolo ad utilizzare i monocomponenti.

Come è possibile raggiungere gli obiettivi:

- individuare per ogni area settoriale delle ipotesi di politiche industriali di filiera mirate ed integrate, nelle quali analizzare in modo puntuale il **costo** e la **sostenibilità** per quel determinato segmento di mercato. Deve essere previsto un congruo tempo di transizione, indispensabile per la sostenibilità delle imprese e delle produzioni;
- prevedere incentivazioni e sostegni mirati alla transizione;
- avere un quadro normativo chiaro.

Il patrimonio industriale della Regione

Le aziende del packaging del distretto emiliano-romagnolo sono un patrimonio collettivo che va preservato e sostenuto nel processo di transizione ecologica. Occorre garantire le condizioni di contesto-paese favorevoli allo sviluppo delle nuove produzioni secondo regole che salvaguardino la competitività delle imprese, favorendo anche la crescita e l’attrattività. Questo non può essere frutto di un’unica impresa ma dev’essere il risultato di una politica nella quale il sistema regolatorio si ponga come interlocutore e partner del mondo imprenditoriale; occorre inoltre una valutazione complessiva degli effetti (ambientali, economici e sociali) della transizione ecologica per indirizzare nella giusta direzione gli sforzi di tutti gli attori coinvolti.



Riciclo e fine vita

L'obiettivo non deve essere l'eliminazione della plastica, ma raggiungere un miglioramento della sostenibilità lungo l'intera filiera, ottenendo un incremento delle soluzioni improntate al riuso, riciclo e un freno alla mancata valorizzazione delle plastiche.

Attualmente una delle principali difficoltà nella fase di trattamento dei rifiuti in plastica è l'elevata complessità di prodotti e materiali, spesso compositi e multipolimero, che ne rendono difficile o addirittura impossibile il riciclaggio, lasciando come unica via percorribile il recupero di energia tramite termovalorizzazione o, nel caso residuale, lo smaltimento in discarica. Servono politiche di incentivazione che coinvolgano l'intera filiera della plastica, compreso il consumatore finale. L'incentivazione del riciclo deve partire dalle aziende utilizzatrici che, se debitamente incentivate ad utilizzare plastiche riciclate e prodotti completamente riciclabili, possono costituire un forte stimolo in questa direzione. Sul lato della tecnologia, si dovrà pensare a sistemi di riconoscimento delle plastiche sempre più sofisticati o ad altri impianti in grado di selezionare, in modo sempre più accurato, i materiali (anche in questo settore in Regione e nel Paese disponiamo di aziende *leader*). La tecnologia nel fine vita, se opportunamente supportata da adeguati investimenti e politiche industriali, potrà ulteriormente accrescere lo sviluppo di questo settore rendendolo ancora più strategico all'interno della filiera delle plastiche.



Turismo

È importante ragionare sull'attivazione di misure che non mettano in crisi il sistema nazionale, ma che allo stesso tempo spingano l'innovazione delle filiere produttive in un'ottica di tutela ambientale e di economia circolare, ad esempio attraverso la promozione di contenuto riciclato e/o bio-based tramite appositi meccanismi di incentivazione (di natura regolatoria, fiscale, ecc.). Di seguito si riportano alcune proposte emerse dal gruppo di lavoro.

Incentivi

- incentivi/premialità per le imprese che adottano, su base volontaria, specifiche modalità operative finalizzate alla riduzione dei rifiuti da prodotti in plastica monouso, senza aumentare la produzione di rifiuti in altri materiali (es. passaggio dal monouso a prodotti/servizi basati sull'utilizzo di prodotti riutilizzabili/sanificabili). Questi sostegni economici devono essere pensati in modo da non tagliare fuori le realtà imprenditoriali più piccole;
- tariffa corrispettiva puntuale (TCP) e TARI Tributo puntuale (TTP), che andrebbero indirizzate ad un adeguato riconoscimento, in termini di riduzione di tariffa e quindi di pagamenti, per le imprese che riducono l'utilizzo della plastica monouso e quindi la produzione di un rifiuto "difficile" come possono essere i rifiuti derivanti da materiale plastico.

Norme e regolamenti

Con riferimento agli aspetti di carattere igienico sanitario, si rileva la necessità di approfondire con gli enti preposti la possibilità (e le eventuali modalità operative) di sostituire l'utilizzo della plastica monouso con altre soluzioni alternative, considerando anche che spesso gli stessi enti in questi mesi hanno privilegiato, in quanto più sicuri, i prodotti in plastica rispetto ai prodotti riutilizzabili. Anche i pareri dei consumatori, sul tema della sicurezza igienico-sanitaria, sono spesso concordi nel preferire, in determinate circostanze, prodotti monouso rispetto a prodotti riutilizzabili.

Comunicazione

In questo particolare momento, causato dalla pandemia, occorre il massimo impegno nel campo della comunicazione, per accompagnare qualunque iniziativa su base volontaria ed in tal senso sarebbe indispensabile che la Regione:

- destinasse fondi per promuovere campagne di comunicazione che sostengano lo sviluppo di un circuito virtuoso;
- promuovesse la conoscenza dei modelli di business adottati o in corso di adozione in altri paesi UE;
- promuovesse incontri di filiera per lo scambio di idee, proposte ed esperienze.

Modelli di business "product as a service"

Creare le condizioni (es. attraverso sperimentazioni, bandi e finanziamenti, supporto alla ricerca con fondi nazionali ed europei, promozione di attività di studio e approfondimento sugli impatti economici e ambientali dei modelli del riuso) per la nascita e il consolidamento di nuove imprese (e nuove filiere) in grado di operare secondo il modello "paas - product as a service".



Conclusioni

La transizione verso nuovi modelli circolari maggiormente rispettosi dell'ambiente nel settore delle plastiche è un processo complesso che offre grandi opportunità ma crea anche instabilità, soprattutto in momenti economici delicati.

Con riferimento ai recenti mutamenti del quadro geopolitico ed economico causati, in particolare, dal COVID e dalla guerra tra Russia e Ucraina si può affermare che, a seguito di importanti eventi dal grave impatto socio-economico, il tempo di ripresa delle principali economie mondiali è stato differente ma, il più delle volte, le stesse hanno reagito con grande forza ed energia; nel caso specifico tale risposta sarà favorita anche dalle risorse straordinarie messe a disposizione dal PNRR.

Spinti da queste sollecitazioni risulta importante che la Regione Emilia-Romagna continui con decisione sulla strada dell'economia circolare, agendo non solo all'interno del territorio regionale, ma contribuendo, per quanto di competenza, anche ai lavori dei tavoli nazionali dove vengono affrontate tali tematiche (es. Tavolo Nazionale Materie Prime Critiche).

La fase di programmazione delle strategie di cambiamento della produzione industriale richiede un quadro normativo di riferimento chiaro ed un processo graduale, che andrebbe supportato con incentivi e/o premi alle imprese impegnate nella transizione. Inoltre, si evidenzia la necessità di creare delle filiere locali per massimizzare gli impatti del sistema di incentivazione e finanziamento, oltre che generare nuove forme di occupazione di qualità, che concorra e scaturisca dalla transizione stessa, pianificando investimenti straordinari, pubblici e privati, da un lato e interventi di sostegno dall'altro.

Si ritiene, inoltre, importante che vengano avanzate nuove proposte di regolamenti *end of waste* che stabiliscano, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06, i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti plastici cessano di essere tali, facilitandone così il recupero e l'avvio al riutilizzo.

Si rileva la necessità della creazione di occasioni di formazione/informazione, su vari target group per far conoscere le opportunità di finanziamento finalizzate alla realizzazione di progetti per la riduzione dell'utilizzo di plastica in generale e di quella monouso in particolare, così come per promuovere le possibilità, soprattutto nel commercio al dettaglio e nella ristorazione, di abbandonare l'uso delle plastiche monouso.

Importante risulta, inoltre, la creazione di momenti periodici e permanenti per lo scambio di idee ed esperienze tra imprese, start-up innovative, mondo della ricerca, pubblica amministrazione, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria delle imprese coinvolte.

Considerato anche quanto riportato nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) in merito al fenomeno del "littering" (paragrafo 15.8), si sottolinea la fondamentale importanza di mantenere, anzi potenziare, l'impegno delle istituzioni volto a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione dei rifiuti, tematica emersa in tutti i tavoli di lavoro in quanto trasversale a tutta la strategia.

In tre settori considerati strategici per la Regione Emilia-Romagna, sono stati individuati alcuni obiettivi specifici che vengono elencati di seguito e che costituiscono, assieme alle azioni della strategia e a quanto sopra elencato, le piste di lavoro per il futuro:

Alimentare (dal campo alla tavola)



- Favorire la nascita di servizi basati sull'utilizzo di alternative riutilizzabili ai prodotti/imballaggi monouso (ad es. cassette riutilizzabili a sponde abbattibili), ivi compresi gli imballaggi primari per la vendita diretta di prodotti agricoli freschi e trasformati; potenziare ed industrializzare la filiera del riciclo dell'EPS;
- Migliorare le conoscenze sugli aspetti applicativi e sugli impatti ambientali dei teli da pacciamatura in plastica biodegradabile in campo;
- Migliorare la tracciabilità, fino al riciclo effettivo/smaltimento/incenerimento, dei rifiuti prodotti dalle attività agricole;
- Approfondire la possibilità di passare a sistemi di allevamento dei mitili alternativi che non fanno uso di reste in PP a perdere; creazione di una filiera locale per l'intercettazione e l'avvio a riciclo delle reste in PP e in nylon conferite dai pescatori/allevatori nelle strutture portuali;
- Potenziamento delle infrastrutture per la raccolta dei rifiuti nei porti;
- Sostituzione cassette in EPS con alternative durevoli e riutilizzabili;
- Utilizzo di gel sanificanti per le mani al posto di guanti monouso e retine riutilizzabili invece di sacchetti monouso per ortofrutta;
- Definizione di un quadro di riferimento chiaro a livello igienico sanitario per l'utilizzo in sicurezza di contenitori riutilizzabili per l'acquisto di prodotti alimentari;
- Studiare il modo di superare le criticità che determinano la scelta del monouso nella ristorazione collettiva (con particolare attenzione alla ristorazione scolastica), sperimentare modelli di business basati sull'utilizzo di prodotti riutilizzabili anche per l'asporto/delivery e promuoverne la diffusione ed il consolidamento sul territorio regionale.

Meccanica-Elettronica

Attualmente, una delle principali difficoltà nella fase di trattamento dei rifiuti in plastica è l'elevata complessità di prodotti e materiali, spesso compositi e multipolimero, che ne rendono difficile o addirittura impossibile il riciclaggio, lasciando come unica via percorribile il recupero di energia tramite termovalorizzazione o, nel caso residuale, lo smaltimento in discarica.

Come è stato più volte richiamato, le plastiche sono un materiale destinato ancora a svolgere un ruolo importante nei prossimi anni, anche se sarà necessaria un'azione di revisione dei processi produttivi e di consumo in ottica di economia circolare per il raggiungimento di alcuni obiettivi: ecodesign dei prodotti plastici; ri-progettazione dei materiali plastici utilizzando polimeri compatibili con riciclo meccanico e/o chimico; sistemi di raccolta semplici ed efficaci per garantire la separazione dei rifiuti plastici; tecnologie efficienti e a basso impatto ambientale e ridotte emissioni per riciclo e smaltimento dei prodotti plastici; tecnologie innovative per il riciclo chimico.

Turismo

- Incentivi/premialità per le imprese, con particolare attenzione anche alle realtà imprenditoriali più piccole, che adottano, su base volontaria, specifiche modalità operative finalizzate alla riduzione dei rifiuti da prodotti in plastica monouso, senza aumentare la produzione di rifiuti in altri materiali;
- Tariffa corrispettiva puntuale (TCP) e TARI Tributo puntuale (TTP) andrebbero indirizzate ad un adeguato riconoscimento, in termini di riduzione di tariffa e quindi di pagamenti, per le imprese che riducono la produzione di rifiuti derivanti da materiale plastico;



- Creare le condizioni (es. attraverso sperimentazioni, bandi e finanziamenti, supporto alla ricerca con fondi nazionali ed europei, promozione di attività di studio e approfondimento sugli impatti economici e ambientali dei modelli del riuso) per la nascita e il consolidamento di nuove imprese (e nuove filiere) che operano secondo il modello “paas - product as a service”, ovvero la sostituzione di prodotti con servizi orientati all’utente basati sul noleggio, affitto, condivisione (ad es. contenitori riutilizzabili per l’asporto di alimenti e bevande nel settore della ristorazione e contenitori riutilizzabili per la logistica distributiva dei prodotti alimentari e non alimentari).

La Cabina di Regia ha quindi concluso questa prima fase della propria attività e se la Giunta lo riterrà utile potrà eventualmente aprire una seconda fase di accompagnamento, ovvero entrare nella “gestione ordinaria” delle strutture regionali con l’impegno a monitorare, con cadenza annuale, lo sviluppo dei percorsi evidenziati a partire dalle conclusioni di questo documento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2022, N. 893

L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. (art. 10 lett. B) - Bando 2022 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche;

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2022-2024, anno di previsione 2023, una disponibilità di € 300.000,00 allocata sul capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

Ritenuto di procedere alla definizione del bando per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali da realizzarsi nell'anno 2023 dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/97;

Sentite le Organizzazioni regionali del commercio, del turismo e dei servizi;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- l'art. 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione del 27 dicembre 2021, n. 2276 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Vista la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. n. 41/97 il bando 2022 per la concessione dei contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assi-

stenza tecnica e i relativi modelli (Mod. 1, Mod. 2, Mod. 3, Mod. 4, Mod. 5 e Mod. 6) da utilizzarsi per la compilazione della domanda di partecipazione, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e,

con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

Bando 2022 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997.

In attuazione dell'art. 3, comma 3, lett. a), della L.R. n. 41/1997 e successive modifiche, sono concessi contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D. Lgs. 114/98, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, antecedentemente la data di presentazione della domanda.

L'impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato e tale requisito deve essere mantenuto almeno fino alla data di erogazione del contributo.

Costituiscono, inoltre, condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'[articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale](#) nonché per i reati di cui all'[articolo 640, secondo comma, n. 1\), del codice penale](#), commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale);
- b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **29 luglio 2022** esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- dettagliata descrizione del progetto secondo il format di cui all'allegato Mod. 2/A, firmata dal legale rappresentante, responsabile della sua realizzazione;
- dichiarazione sostitutiva composizione impresa unica, secondo il modello di cui all'allegato Mod. 3/A;
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.4/A);

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 5/A);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 6/A).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) la mancata presentazione della descrizione del progetto di cui all'allegato Mod. 2/A della presente deliberazione;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2023.

I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2023, pena la revoca del contributo concesso.

In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione, può essere concessa proroga per un periodo massimo di sei mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata entro il 10/01/2022 e sia accompagnata da una dichiarazione circa le attività realizzate e relative spese sostenute alla data del 31/12/2022, al fine dell'adeguamento del cronoprogramma progettuale.

5. Caratteristiche del progetto, attività e spese ammissibili

Il progetto deve consistere in azioni finalizzate alla valorizzazione di aree commerciali, quali a titolo esemplificativo:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali anche in settori non coperti dalle attuali normative²;
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali;
- realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, iniziative, ecc.;
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale³.

² Rientrano in tale tipologia i marchi di qualità territoriale relativi a servizi, prodotti o settori che concorrono a definire la qualità del territorio e la cui applicazione sia regolamentata da appositi disciplinari che ne determinano le regole di accesso e utilizzo e non i marchi o loghi di identificazione territoriale rientranti nella tipologia di cui al punto successivo, quali strategia di marketing.

³ Tali servizi non possono consistere in attività finalizzate alla consulenza e assistenza alle imprese, anche tramite incontri pubblici, redazione di manuali, sportelli informativi, ecc., con particolare riferimento a adempimenti normativi vigenti o in fase di emanazione (es. fatturazione elettronica, normativa dati personali, welfare aziendale, aspetti e adempimenti amministrativi, contabili, fiscali, ambientali, ecc.).

Non sono ammissibili le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, qualsiasi forma di consulenza e assistenza alle imprese, promozione di attività economiche-commerciali o di marchi commerciali e in generale tutte quelle attività il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività medesime).

Per la realizzazione delle suddette azioni sono ammissibili le **spese sostenute e pagate** nel periodo di ammissibilità di cui al paragrafo 4 (01/01/2023 - 31/12/2023 o il diverso termine previsto a seguito di concessione proroga), per:

- a) **servizi di consulenza**, prestati, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi legalmente riconosciuti o per le professioni non organizzate in ordini o collegi da persone fisiche, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in particolare dall'art. 1, comma 3 e dotate di adeguata esperienza, comprovata dai curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- b) **personale dipendente a tempo indeterminato e determinato** impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto e quantificato e calcolato in termini di ore/uomo per un importo non superiore al 30% del totale ammissibile delle spese dirette;
- c) **servizi di comunicazione** relativi a realizzazione, stampa e diffusione di materiale informativo, campagne pubblicitarie, organizzazione di convegni e di ogni altra attività informativa ad esclusione delle attività di relatore di cui alla lett. a);
- d) **servizi informatici** relativi alla realizzazione di appositi software strettamente necessari alla realizzazione del progetto;
- e) **spese generali** come ad esempio affitto, utenze, cancelleria, servizi postali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera b) e in generale spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, riconosciute forfetariamente nella misura del 20% del totale ammissibile delle spese dirette e senza obbligo di rendicontazione.

I soggetti prestatori di consulenze di cui alla lett. a) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Sono escluse le spese non rientranti nell'elenco che precede nonché quelle fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari.

6. Criteri di priorità e predisposizione graduatoria

Sono prioritari i progetti presentati dai centri di assistenza tecnica costituiti dalle organizzazioni regionali di categoria degli operatori del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative.

La predisposizione della graduatoria avviene sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali (3 punti);
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali (3 punti);
- realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, ecc. (2 punti);
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale (2 punti);
- sviluppo di sinergie con interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dagli Enti locali, opportunamente argomentate e motivate nella descrizione del progetto (1 punto).

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche⁴ potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento ammissibile più alto.

7. Regime di aiuto e misura dei contributi

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**⁵ non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 50% della spesa ammissibile e per un importo massimo di € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e di € 25.000,00 per i restanti, e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 300.000,00

Il presente contributo regionale non è cumulabile sulle stesse spese ammissibili con altri contributi.

I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente, come stabilito dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande e della regolarità e completezza della documentazione allegata

⁴ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni

⁵ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

nonché, ad analizzare e valutare i progetti e predisporre la relativa graduatoria da ammettere a contributo e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase istruttorie e di valutazione, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sugli appositi capitoli di bilancio, assegnando a tutti i soggetti ammissibili un contributo nei limiti massimi previsti al secondo capoverso del paragrafo 7. Qualora le risorse non dovessero essere sufficienti, si procede, all'assegnazione nella misura del 50% e fino ad un massimo di € 50.000,00 ai soggetti prioritari (CAT di livello regionale) e alla ripartizione dei fondi residui ai restanti soggetti ammissibili (CAT di livello non regionale).

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **31 dicembre 2023 o il diverso termine previsto a seguito di concessione proroga**, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa, secondo lo schema allegato Mod. 2 /A opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale

dipendente con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;

- c) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni acquisiti o delle attività realizzate;
- d) con riferimento al personale dipendente, per ciascun nominativo impiegato, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 per i versamenti previdenziali e fiscali, riferiti al periodo di attività svolta nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contanti;
- f) copia delle lettere di incarico specifiche relative ai servizi di consulenza di cui alla lett. a) del paragrafo 5;

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammissibile risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

Il soggetto beneficiario è tenuto, per almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutta la documentazione nonché copia di tutti i materiali e prodotti realizzati per il progetto finanziato.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

10. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 45 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

12. Revoca del contributo

Il contributo è revocato, qualora:

- a) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto al progetto approvato e senza preventiva autorizzazione della Regione;
- b) il progetto non sia rendicontato entro il 31/12/2023 o il diverso termine previsto a seguito di concessione proroga, salvo il caso in cui si dimostri la completa realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il suddetto termine;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modificazioni.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1/A (Modulo di domanda)



Giunta Regionale

Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare gli estremi della marca da bollo)¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale del C.A.T.:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare dei contributi di cui all'art. 10, lettera b) della L.R. 41/97 per la realizzazione del progetto dal titolo
..... sulla spesa di €..... (in cifre) (in lettere)

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

¹ La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

DICHIARA

- 1) che, al fine del riconoscimento della priorità di cui al paragrafo 6 del bando, trattasi di Centro di assistenza tecnica:
- di livello regionale;
 di livello non regionale;
- 2) che, al fine dell'assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo 6 del bando, il progetto riguarda:
- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali;
 realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione delle specificità e potenzialità locali;
 realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, ecc;
 realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale;
 sviluppo di sinergie con intervento di valorizzazione di aree commerciale realizzato dal Comune di _____;
- 3) **che nel corso della realizzazione e dello sviluppo del progetto oggetto della presente richiesta, come previsto dall'art. 5 del bando, non saranno realizzate iniziative idonee ad agevolare attività imprenditoriali in termini di promozione, pubblicità ecc. come ad esempio riportare i nomi delle medesime sui siti web, social network, app, qualsiasi materiale cartaceo divulgativo, spot radiofonici e/o televisivi e in ogni altro mezzo utilizzato nell'azione progettuale;**
- 4) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57, NO SI;
- 5) che l'impresa è in possesso del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57, NO SI con __ stelle di rating;
- 6) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 7) che sulle spese di cui al presente progetto non si richiederà altro contributo a qualsiasi titolo;
- 8) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'[articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale](#) nonché per i reati di cui all'[articolo 640, secondo comma, n. 1\), del codice penale](#), commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno secondo il Mod. 6/A e allegate alla presente;

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
 Piccola impresa
 Media impresa
 Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

² **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

A tal fine si allega:

- dettagliata descrizione del progetto (*Mod. 2/A*);
- dichiarazione sostitutiva composizione impresa unica (*Mod. 3/A*);
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (*Mod. 4/A*);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (*Mod. 5/A*);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*Mod. 6/A*).

Il referente della presente richiesta di contributo è: _____
Telefono diretto _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

timbro e firma⁵

⁵ In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena esclusione.

Mod. 2/A (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO

Soggetto proponente

Titolo del progetto

Definizione chiara e sintetica degli obiettivi:

Descrizioni delle **singole azioni di intervento** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, gli ambiti territoriali, ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione, i costi previsti:

Eventuale coinvolgimento di soggetti terzi (*specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti*):

Mod. 2/A (Descrizione progetto)

Indicazione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati previsti:

--

Riepilogo delle spese per tipologia e per singola azione di intervento:

Tipologia spesa	Azione 1	Azione 2	Azione 3	...	Totale
Servizi di consulenza					
Servizi di comunicazione					
Servizi informatici					
Spese del personale (max 30% di A)					
A) Totale spese dirette					
Spese generali (20% di A)					
B) Totale spese					

Data

.....
Il Legale Rappresentante

Mod. 3/A (Dichiarazione impresa unica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA COMPOSIZIONE IMPRESA UNICA*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale del CAT:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, lettera b) e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 **"de minimis"** pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«**impresa unica**»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:
- l'impresa richiedente rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. **Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbono essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".**

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Mod. 3/A (Dichiarazione impresa unica)

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2020 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2020 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

timbro e firma²

² La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al D.L. 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholder e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

Mod. 4/A (Carta principi RSI)

- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Mod. 5/A (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma² _____
(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Mod. 5/A (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

Mod. 6/A (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 /03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

L.R. 41/97 (art. 10, lett. b) - Bando 2022

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022 di cui alla D.G.R. n. 83/2020.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2022, N. 896

Definizione dei criteri di riparto delle spese di gestione delle macroaree per le annualità 2022-2024. Assegnazione e concessione del contributo regionale per le spese di funzionamento per l'annualità 2022 a favore degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale e Romagna**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

(omissis)

D E L I B E R A

1. di confermare per il triennio 2022-2024, relativamente alla quantificazione del contributo regionale alle spese di funzionamento da riconoscere/assegnare e concedere agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna, l'ammontare del contributo regionale assegnato e concesso per l'annualità 2021, pari a complessivi € 3.635.984,00 per ogni annualità, stabilendo:
 - che alla assegnazione e concessione del contributo regionale alle spese di funzionamento degli Enti beneficiari di cui sopra, per l'annualità 2022 si provvede con il presente atto, mentre, per le future annualità provvederà il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone Montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente con proprio atto;
 - che alla liquidazione del contributo concesso provvederà, in unica soluzione, il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone Montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con proprio atto ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., alla trasmissione, da parte degli stessi, dell'allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di competenza "Spese per missioni, programmi e macroaggregati. Spese correnti - Previsioni di competenza";
 - di fissare al 31 luglio dell'anno successivo a quello di concessione, la trasmissione, da parte degli Enti di gestione citati, degli allegati al conto del bilancio per l'esercizio precedente "Riepilogo generale delle entrate" e "Riepilogo generale delle spese", al fine di monitorare le spese effettivamente sostenute per la gestione ordinaria nell'esercizio di riferimento;
 - che il Dirigente del Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo zone montane provvederà con proprio atto a recepire le risultanze del monitoraggio delle spese sostenute per la gestione ordinaria a cui si riferisce il finanziamento regionale;
 - di prevedere che, nel caso in cui il contributo concesso e liquidato agli Enti beneficiari sia superiore alle somme risultanti dai dati di consuntivo di cui al "Riepilogo

generale delle entrate", e "Riepilogo generale delle spese", richiamati al punto precedente, (rendicontate) si procederà alla richiesta di restituzione delle somme eccedenti da introitarsi sul pertinente capitolo di bilancio;

2. di riconoscere, per il triennio 2022-2024, un ulteriore contributo pari ad € 40.000,00 a favore dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità disponibile a svolgere la funzione di coordinatore delle attività di gestione del percorso escursionistico Alta via dei parchi, stabilendo di applicare, limitatamente alla concessione e liquidazione, le disposizioni definite per il contributo alle spese di funzionamento richiamate al punto 1) e fissando il termine del 28 febbraio dell'anno successivo a quello della concessione per la trasmissione da parte dell'Ente beneficiario di una relazione descrittiva delle attività realizzate;
3. di individuare per l'anno 2022, l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, quale coordinatore delle attività di gestione del percorso escursionistico Alta Via dei Parchi e stabilire che per le annualità 2023 e 2024 provvederà all'individuazione il Responsabile Settore Aree Protette Foreste e sviluppo zone montane con proprio atto;
4. di stabilire, il riparto, per il biennio 2023-2024, agli enti di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna, di eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili sul pertinente capitolo del bilancio regionale per ogni annualità di riferimento, sulla base della percentuale di contribuzione degli enti locali alla spesa di gestione di ciascun ente, secondo la rilevazione dei dati di bilancio consuntivo relativi al triennio precedente all'annualità di riferimento;
5. di prevedere per le annualità 2023 e 2024, al fine di uniformare le modalità di concessione, liquidazione e gestione del contributo annuale delle spese di funzionamento per tutti gli Enti parco, che il trasferimento dell'ammontare delle risorse allocate ai pertinenti capitoli 38087 e 38084 del bilancio regionale relativi rispettivamente all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta Po e all'Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, sia così disciplinato:
 - che alla concessione del contributo regionale alle spese di funzionamento degli Enti beneficiari di cui sopra, per le annualità 2023 e 2024 provvederà il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone Montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente con proprio atto;
 - che alla liquidazione del contributo concesso provvederà in unica soluzione il Responsabile del Settore Aree protette,

Foreste e Sviluppo delle zone Montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con proprio atto, ai sensi della normativa contabile vigente nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. alla trasmissione, da parte degli enti sopra citati, dell'allegato al bilancio di previsione di competenza e corrispondente esercizio finanziario "Spese per missioni, programmi e macroaggregati. Spese correnti - Previsioni di competenza;

- di fissare al 31 luglio, dell'anno successivo a quello di concessione, la trasmissione, da parte degli Enti sopra citati, degli allegati al conto del bilancio per l'esercizio precedente "Riepilogo generale delle entrate" e "Riepilogo generale delle spese", al fine di monitorare le spese effettivamente sostenute per la gestione ordinaria nel corrente esercizio;
 - che il Dirigente del Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo zone montane provvederà con proprio atto a recepire le risultanze del monitoraggio delle spese sostenute per la gestione ordinaria a cui si riferisce il finanziamento regionale;
 - che, nel caso in cui il contributo concesso e liquidato agli Enti beneficiari sia superiore alle somme risultanti dai dati di consuntivo di cui al "Riepilogo generale delle entrate", e "Riepilogo generale delle spese", richiamati al punto precedente, (rendicontate) si procederà alla richiesta di restituzione delle somme eccedenti da introitarsi sul pertinente capitolo di bilancio;
6. di confermare per le annualità 2023 e 2024 i criteri di riparto definiti con la propria deliberazione n. 548/2022 per il trasferimento di risorse finalizzate alla copertura dei maggiori oneri di gestione derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità regionali e del Sasso Simone e Simoncello, stabilendo:
- che alla concessione del contributo regionale delle risorse provvederà il Responsabile del Settore Aree Protette e Sviluppo zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente con proprio atto;
 - che alla liquidazione del contributo concesso agli Enti beneficiari provvederà, in unica soluzione, il Responsabile del Settore Aree Protette e Sviluppo zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con proprio atto ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 - la data del 28 febbraio dell'anno successivo a quello di concessione per la trasmissione, da parte degli Enti

beneficiari, di una relazione descrittiva delle ulteriori attività realizzate in attuazione delle Leggi Regionali n. 24/11 e n. 4/21, al fine di monitorare gli oneri gestionali connessi al nuovo assetto delle competenze;

- che il Dirigente del Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo zone montane provvederà con proprio atto a recepire le risultanze del monitoraggio delle spese sostenute per la gestione connessa al nuovo assetto delle competenze a cui si riferisce il finanziamento regionale;
7. di precisare che le disposizioni riportate ai punti che precedono e relative al recepimento delle risultanze delle spese sostenute con atto del Dirigente del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane devono applicarsi con riferimento ai contributi concessi ed erogati dall'annualità 2022;
8. di quantificare in € 141.209,09 l'ammontare delle ulteriori risorse disponibili per l'annualità 2022, sul capitolo di bilancio 38089, ripartibili sulla base della percentuale di contribuzione degli enti locali alla spesa di gestione di ciascun ente secondo la rilevazione dei dati di bilancio consuntivo approvati nel triennio (2018-2019-2020) come dettagliato nella seguente tabella:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo erogato dagli Enti locali agli Enti di gestione 2018 Euro	Contributo erogato dagli Enti locali agli Enti di gestione 2019 Euro	Contributo erogato dagli Enti locali agli Enti di gestione 2020 Euro	Totale Euro	Percentuale di contribuzione arrotondata all'unità
Emilia Occidentale	450.231,00	463.531,00	455.231,00	1.368.993,00	36%
Emilia Centrale	223.969,12	223.969,12	223.969,12	671.907,36	18%
Emilia Orientale	503.962,31	490.962,31	490.962,31	1.485.886,93	39%
Romagna	100.000,00	100.000,00	55.200,00	255.200,00	7%
Totale	1.278.162,43	1.278.462,43	1.225.362,43	3.781.987,29	100%

9. di assegnare e concedere, per l'annualità 2022, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità di seguito indicati il finanziamento complessivo di € 3.777.193,09 come specificato nella seguente tabella:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	C.F.	Contributo per le spese gestionali delle aree protette (pari al contributo concesso per l'anno 2021) Euro	Contributo ulteriore per le spese gestionali delle aree protette sulla base delle % di contribuzione degli Enti locali Euro	Contributo complessivo alle spese gestionali Annualità 2022 Euro

Emilia Occidentale	02635070341	1.241.434,29	50.835,27	1.292.269,56
Emilia Centrale	94164020367	900.127,03	25.417,64	925.544,67
Emilia Orientale	03171551207	985.343,21	55.071,54	1.040.414,75
Romagna	90030910393	509.079,47	9.884,64	518.964,11
Totale	====	3.635.984,00	141.209,09	3.777.193,09

10. di riconoscere, assegnare e concedere per l'annualità 2022 all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale la quota di contributo regionale di € 40.000,00 finalizzata allo svolgimento della funzione di coordinamento delle attività di gestione del percorso escursionistico Alta Via dei Parchi;

11. di imputare la spesa complessiva di € **3.817.193,09**, ripartita come specificato ai precedenti punti 7) e 8), registrandola al n. **8579** di impegno sul capitolo **38089** "Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L. p R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021;

12. di dare atto che:

- i contributi assegnati e concessi con il presente provvedimento riguardano spese di funzionamento derivanti dalla gestione ordinaria che verranno sostenute nel corso dell'esercizio finanziario 2022;
- in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa indicati, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
09	05	U.1.04.01.02.009	5.4
Transazioni U.E.	SIOPE	Gestione ordinaria	C.I. spesa
8	1040102009	3	3

13. di dare atto che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

14. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla

Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

15. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2022, N. 897

Intesa tra il Comune di Bologna e la Regione Emilia-Romagna in attuazione dell'articolo 1, comma 4 del decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 222. Proroga

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) stabilisce che i Comuni, sentito il Soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio;

- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, all'articolo 1, comma 4, prevede che *"il Comune, per le finalità indicate dall'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), d'intesa con la Regione e sentito il competente soprintendente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, possa adottare deliberazioni volte a delimitare, sentite le associazioni di categoria, zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui possa essere vietato o subordinato ad autorizzazione l'esercizio di attività economiche, individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale"*;

- l'articolo 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, consente alle Regioni e agli enti locali di prevedere, senza discriminazioni tra gli operatori, aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero il cui insediamento sia subordinato ad autorizzazione, quando vi sia la necessità di garantire la tutela, tra l'altro, dell'ambiente urbano e dei beni culturali;

- le limitazioni alla libertà di iniziativa economica, in applicazione della Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno e suoi provvedimenti attuativi, possono essere giustificate solo da motivi imperativi di interesse generale, tra i quali la tutela dell'ambiente urbano e del patrimonio storico-artistico;

- l'art. 10 della Legge Regionale n. 14/1999 consente ai Comuni di individuare gli immobili, le aree o i complessi di immobili, inseriti in un contesto particolare e specifico di pregio storico, archeologico, artistico o ambientale, per i quali sono previste disposizioni regolamentari o urbanistiche di salvaguardia in relazione all'esercizio di attività commerciali, anche al fine di rendere compatibili i servizi commerciali con le funzioni territoriali in ordine alla viabilità e alla mobilità dei consumatori e dell'arredo urbano;

- le disposizioni di salvaguardia, relative alla norma indicata al punto precedente, possono riguardare:

1. *l'esclusione della vendita di determinate merceologie;*
2. *le modalità, prescrizioni e limitazioni del commercio su aree pubbliche, al fine della sua qualificazione;*
3. *le caratteristiche morfologiche delle insegne e delle vetrine e gli elementi di arredo esterno, nonché il sistema di illumi-*

nazione esterna nei casi di nuova realizzazione o di modifica degli elementi preesistenti;

4. *specifiche deroghe, nel rispetto della legge, ai requisiti igienico-edilizi relativi alle attività commerciali e pubblici esercizi in essere, tendenti a consentirne la permanenza;*
5. *specifici divieti di cambio d'uso;*
6. *la vocazione merceologica determinatasi nel tempo nelle botteghe storiche.*

- l'art. 7, della Legge Regionale n. 12/1999 specifica che i Comuni definiscono le aree e il numero dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, tenendo conto fra i criteri quello della salvaguardia delle aree aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale come previsto dal comma 16 dell'art. 28 del D. Lgs. n. 114 del 1998, anche attraverso la definizione delle merceologie e delle strutture di vendita ammesse;

Richiamata la propria deliberazione n. 982 del 18/6/2019 "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "INTESA TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 25 NOVEMBRE 2016, N. 222";

Dato atto che nello schema di intesa, approvato con la Deliberazione di cui al punto precedente, su proposta del Comune di Bologna, veniva individuata l'area urbana "Nucleo di antica formazione" della città storica di Bologna, così come individuato nel Piano Strutturale Comunale del Comune di Bologna, ove applicare le limitazioni commerciali ai sensi art. 1 - comma 4 d) - D.lgs. n. 222/2016, al fine di intervenire a tutela dell'identità storico, artistica e culturale della medesima;

Dato atto, altresì, che con il medesimo documento di Intesa si concordava che il Comune di Bologna, con propria regolamentazione, definisse:

- le limitazioni per l'apertura di alcune tipologie di attività, elencate al punto 1) dell'Intesa, finalizzate a salvaguardare e/o riqualificare il contesto urbano, anche attraverso la presenza di servizi commerciali qualificati e adeguati rispetto alle diverse funzioni territoriali;

- prevedere norme per la qualità dell'offerta commerciale e il decoro degli esercizi commerciali;

- valorizzare e tutelare la permanenza di esercizi e attività riconosciute quali espressione della identità storica e culturale del territorio;

Constatato che l'"Intesa tra il Comune di Bologna e la regione Emilia-Romagna in attuazione dell'articolo 1, comma 4 del decreto legislativo del 25 novembre 2016, n.222", è stata sottoscritta in data 21 giugno 2019;

Constatato, altresì, che la suddetta Intesa, prevedeva nelle disposizioni finali, al primo capoverso, l'applicazione delle norme regolamentari in via eccezionale e sperimentale, per un periodo di tempo limitato a 3 (tre) anni dalla sottoscrizione del documento;

Vista la nota del 19/5/2022, PG.n.0482007 del 19/5/2022, dell'Amministrazione Comunale di Bologna, con la quale richiede una proroga del periodo di sperimentazione di ulteriori 3 anni per le seguenti motivazioni:

- il "Regolamento per l'esercizio del commercio nelle aree urbane di particolare valore culturale", scaturente dall'Intesa sopra richiamata, è stata approvata con Delibera del Consiglio Comunale di Bologna P.G.n. 319257 dell'8 luglio 2019;

- che lo strumento adottato si è manifestato efficace nel sod-

disfare non solo le esigenze di tutela e di valorizzazione delle aree di pregio, ma anche nel contribuire al contrasto di situazioni di incuria e di deterioramento delle condizioni del territorio, nonché nel favorire il rispetto del decoro urbano e la vocazione storica delle zone considerate, tenuto conto anche del riconoscimento dei portici di Bologna quale patrimonio Unesco, intervenuto nelle more del periodo di vigenza del regolamento;

- la sperimentazione oggetto dell'Intesa è stata tuttavia fortemente limitata dalla contestuale emergenza pandemica Covid-19 e pertanto gli elementi acquisiti ad oggi non consentono di valutare compiutamente i risultati delle azioni poste in essere con la disciplina regolamentare, rendendosi necessario prolungare il periodo sperimentale di altri 3 anni;

Atteso che le restrizioni causate dai provvedimenti di contenimento disposti in modo emergenziale a causa della pandemia di COVID-19 hanno indubbiamente condizionato la suddetta sperimentazione;

Ritenuto, pertanto, di prorogare per ulteriori 3 anni i termini di durata del periodo di sperimentazione dell'Intesa tra il Comune di Bologna e la regione Emilia-Romagna in attuazione dell'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 222", sottoscritta in data 19 giugno 2019;

Di dare atto che la presente modifica dell'Intesa afferisce esclusivamente al termine di durata del periodo di sperimentazione, che viene prorogato al 19 giugno 2025 e pertanto detta modifica opera in modo automatico senza la necessità di procedere a ulteriore specifica sottoscrizione dell'Intesa, al fine di evitare un aggravamento formale del procedimento;

Visti:

- l'articolo 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.";

- la L.R. 26 novembre 2010, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, infine:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare la proroga di 3 anni dei termini di sperimentazione previsti dall'Intesa tra il Comune di Bologna e la regione Emilia-Romagna in attuazione dell'articolo 1, comma 4 del decreto legislativo del 25 novembre 2016, n.222", sottoscritta in data 21/6/2019, modificando l'Intesa stessa con il nuovo termine di durata al 20/6/2025;

2) di dare atto che la modifica di cui al punto 1) opera in modo automatico senza la necessità di procedere a ulteriore specifica sottoscrizione di nuova Intesa, al fine di evitare un aggravamento formale del procedimento;

3) di demandare al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport la notifica al Comune di Bologna a mezzo PEC dell'approvazione del presente atto;

4) di dare altresì atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2022, N. 908

Regolamento (UE) n. 1308/2013. OCM Vino. Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi-campagna viticola 2022-2023"
- Approvazione modalità attuative per la presentazione delle domande di contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto

riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 di modifica del citato Regolamento (UE) n. 1150/2016;

- il Regolamento delegato (UE) n. 419/2020 della Commissione del 30 gennaio 2020 di deroga al Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 374/2021 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai Regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al Regolamento delegato (UE) 2016/1149;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo 2019-2023, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione europea dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Atteso che il suddetto Programma prevede, fra l'altro, l'attivazione della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", tesa ad aumentare la competitività dei produttori del settore vitivinicolo con azioni di informazione e promozione dei vini comunitari attuate nei Paesi terzi;

Visto il Decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, protocollo n. 591108 dell'11 novembre 2021, di riparto della dotazione finanziaria dell'OCM vino per la campagna vitivinicola 2022/2023 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che assegna alla Regione Emilia-Romagna l'importo di Euro 5.818.916,00;

Dato atto che dalla predetta dotazione finanziaria 2022/2023 devono essere detratte le risorse necessarie per far fronte ai saldi delle domande di aiuto presentate e ammesse a contributo nella precedente campagna 2021/2022 e ammontanti ad Euro 1.259.428,74;

Dato atto, pertanto, che:

- l'importo effettivamente disponibile per l'attuale campagna ammonta ad Euro 4.559.487,26;

- il fabbisogno complessivo in esito alla presentazione delle domande sulla Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2022/2023, il cui avviso pubblico è stato approvato con

deliberazione n. 232 del 21 febbraio 2022, è inferiore alla dotazione dell'avviso e che residuano Euro 2.288.571,08;

Ritenuto opportuno, per sostenere maggiormente l'exportazione dei vini regionali, impiegare le suddette risorse sulla Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi;

Dato atto pertanto che le risorse complessivamente disponibili ammontano ad Euro 6.848.058,34;

Visti:

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, che fissa le modalità attuative della predetta misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, n. 360369 del 6 agosto 2021, che modifica e deroga il citato D.M. n. 3893/2019;

- il Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica n. 0229300 del 20 maggio 2022 recante "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e ss.mm.ii.";

Richiamati, in relazione al citato D.M. n. 3893/2019:

- l'art. 5, comma 1, lettera b) che stabilisce che i progetti di promozione dei vini regionali, presentati alla Regione in cui il soggetto proponente ha sede operativa, sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale;

- l'art. 10, comma 2, che prevede che i progetti regionali sono presentati sulla base delle modalità operative e procedurali emanate dalle Regioni in conformità all'avviso predisposto dal Ministero;

Ritenuto quindi di adottare le modalità di attuazione della Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2022/2023, recependo le disposizioni contenute nel predetto D.M. n. 3893/2019, così come modificato con D.M. n. 360369/2021 e nel Decreto direttoriale n. 0229300/2022;

Considerato tuttavia che le disposizioni contenute nel D.M. n. 3893/2019 demandano alle Regioni, tra l'altro, la facoltà di assumere decisioni in ordine:

- alla possibilità di finanziare progetti multiregionali;

- alla diversa determinazione del contributo minimo ammissibile rispetto al limite fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;

- alla possibilità di presentazione di più progetti da parte un soggetto proponente purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati di Paesi terzi;

Considerato inoltre che le disposizioni contenute nel Decreto direttoriale n. 0229300/2022 demandano alle Regioni, tra l'altro, la facoltà di assumere decisioni in ordine:

- alla possibilità di fissare quantitativi minimi di vino confezionato presente nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato", estratti dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021, comunque superiori a 50 hl per ciascun soggetto partecipante;

- alla diversa determinazione, per ciascun soggetto partecipante, del contributo minimo ammissibile per Paese terzo o

mercato del Paese terzo destinatario rispetto al limite fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;

- alla diversa determinazione, per ciascun soggetto partecipante, del contributo minimo ammissibile per Paese emergente, rispetto al limite fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;

Ritenuto pertanto di disciplinare i suddetti aspetti, adottando specifiche disposizioni ulteriori in ordine alle modalità di attuazione della misura, di seguito riportate:

- verranno finanziati i progetti multiregionali in considerazione dell'interesse dimostrato per tale tipologia di domanda a cui verranno destinati Euro 250.000,00 del budget complessivo. La Regione garantisce il finanziamento fino al 25% dell'importo ammesso del progetto. Nel caso in cui il Ministero non sia in grado di corrispondere l'ulteriore 25% di finanziamento, la Regione potrà integrare tale quota in base alle risorse disponibili e comunque solo nel caso in cui i progetti regionali ammessi siano stati interamente finanziati (riferimento al comma 3 dell'art. 10 del Decreto n. 3893/2019);

- l'importo minimo del contributo del progetto non può essere inferiore ad Euro 50.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo oppure ad Euro 100.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo (riferimento al comma 7 dell'art. 13 del Decreto n. 3893/2019);

- è data facoltà al soggetto proponente di presentare massimo 2 progetti purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi (riferimento al comma 3 dell'art. 5 del Decreto n. 3893/2019);

- il quantitativo minimo di vino confezionato per ciascun soggetto partecipante alla voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del registro dematerializzato deve essere superiore a 50 hl (riferimento ai commi 2 e 3, dell'art. 5, del Decreto n. 0229300/2022);

- la soglia di contributo minimo che ciascun soggetto partecipante dovrà richiedere per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario o per Paese emergente, è fissata in Euro 5.000,00. Le spese rendicontate che determinino un contributo inferiore a tale importo non saranno ammesse (riferimento ai commi 7, 8 e 9 dell'art. 5, del Decreto n. 0229300/2022);

Ritenuto, inoltre, di prevedere che i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal MIPAAF e allegati al citato Decreto direttoriale n. 0229300/2022, siano presentati con le seguenti modalità e tempistica:

I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 15 del 10 agosto 2022 al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione. - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Il progetto può essere presentato tramite posta elettronica certificata, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), al seguente indirizzo: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it ovvero consegnato a mano tramite corriere o a mezzo raccomandata.

Il progetto deve pervenire entro il termine di scadenza previsto; non farà fede il timbro postale ma la data e l'orario di effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore

Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Per richieste di chiarimenti e/o informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica agrapa@regione.emilia-romagna.it;

Ritenuto, infine, di disporre che:

- il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto n. 3893/2019;

- il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni oggetto della presente deliberazione e a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad eventuali adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere dal 1/4/2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di recepire – sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate - le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 3893/2019, così come modificato con Decreto Ministeriale n. 360369/2021, e nel Decreto Direttoriale n. 0229300/2022 in relazione alle modalità di attuazione della Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell’OCM Vino per la campagna viticola 2022/2023”;

2. di adottare - nei limiti delle previsioni contenute nei Decreti n. 3893/2019 e n. 0229300/2022 - specifiche disposizioni ulteriori in ordine alle modalità di attuazione della misura come di seguito riportate:

- verranno finanziati i progetti multiregionali in considerazione dell’interesse dimostrato per tale tipologia di domanda a cui verranno destinati Euro 250.000,00 del budget complessivo. La Regione garantisce il finanziamento fino al 25% dell’importo ammesso del progetto. Nel caso in cui il Ministero non sia in grado di corrispondere l’ulteriore 25% di finanziamento, la Regione potrà integrare tale quota in base alle risorse disponibili e comunque solo nel caso in cui i progetti regionali ammessi siano stati interamente finanziati (riferimento al comma 3 dell’art. 10 del Decreto n. 3893/2019);

- l’importo minimo del contributo del progetto non può essere inferiore a Euro 50.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo ed a Euro 100.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo (riferimento al comma 7, dell’art. 13, del Decreto n. 3893/2019);

- è data facoltà al soggetto proponente di presentare massimo 2 progetti purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi (riferimento al comma 3, dell’art. 5, del Decreto n. 3893/2019);

- il quantitativo minimo di vino confezionato per ciascun soggetto partecipante alla voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del registro dematerializzato deve essere superiore a 50 hl (riferimento ai commi 2 e 3, dell’art. 5, del Decreto n. 0229300/2022);

- la soglia di contributo minimo che ciascun soggetto partecipante dovrà richiedere per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario o per Paese emergente è fissata in Euro 5.000,00. Le spese rendicontate che determinino un contributo inferiore a tale importo non saranno ammesse (riferimento ai commi 7, 8 e 9 dell’art. 5, del Decreto n. 0229300/2022);

3. di stabilire inoltre che le disposizioni definite nei decreti ministeriali e recepite secondo quanto previsto al punto 1 ed integrate da quelle contenute nel precedente punto 2 costituiscono avviso a presentare i progetti regionali sulle risorse di quota regionale in attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell’OCM Vino per la campagna viticola 2022/2023;

4. di prevedere che i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal MIPAAF e allegati al citato Decreto n. 0229300/2022, siano presentati con le seguenti modalità e tempistica:

I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 15 del 10 agosto 2022 al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione. Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Il progetto può essere presentato tramite posta elettronica certificata, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell’amministrazione digitale), al seguente indirizzo: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it ovvero consegnato a mano tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata.

Il progetto deve pervenire entro il termine di scadenza previsto; non farà fede il timbro postale ma la data e l’orario di effettiva ricezione da parte dell’Amministrazione regionale.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Per richieste di chiarimenti e/o informazioni scrivere all’indirizzo di posta elettronica: agrapa@regione.emilia-romagna.it ;

5. di definire in Euro 6.848.058,34 la dotazione finanziaria effettivamente disponibile per le nuove domande presentate sull’avviso pubblico di cui al presente atto;

6. di disporre che il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall’art. 12 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019;

7. di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni oggetto della presente deliberazione, nonché a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad eventuali adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

8. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

9. di trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e all’Organismo Pagatore AGEA il presente atto ai sensi di quanto previsto dall’art. 10, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 3893/2019;

10. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando mandato al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 GIUGNO 2022, N. 91

Azienda USL di Piacenza - Nomina del Commissario straordinario

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 giugno 2022, quale Commissario Straordinario dell'Azienda USL di Piacenza, per un massimo di mesi due, la Dott.ssa Giuliana Bensa, nata a Gorizia, il 27 gennaio 1970;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PER IL PRESIDENTE

Elly Schlein

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 GIUGNO 2022, N. 92

Azienda USL di Modena - Nomina del Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 3 giugno 2022, quale Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena, per anni quattro, la dott.ssa Anna Maria Petrini, nata a Porto San Giorgio (FM) il 7/11/1969;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PER IL PRESIDENTE

Elly Schlein

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 GIUGNO 2022, N. 93

Modifica della composizione della conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243/07, ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 15/07 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

sostituito, ai sensi del decreto n. 24 del 20 febbraio 2022 dalla Vicepresidente Elly Schlein Assessore delegato ELLY SCHLEIN

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 5, laddove al comma 1, istituisce la Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria (di seguito Conferenza) e al comma 3, prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta dall'Assessore regionale competente per materia, che la presiede, e dai Sindaci dei Comuni

interessati o loro delegati;

Dato atto che con proprio Decreto n. 243 del 6 novembre 2007 è stata costituita, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale sopra citata la Conferenza e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Conferenza risulta ad oggi costituita dalle componenti di cui al proprio Decreto n. 189 del 12/10/2020 e che è stato formalmente richiesto ai Sindaci dei Comuni interessati, con nota Prot. 28/04/2022.0417732, di comunicare o confermare i propri designati;

Preso atto delle seguenti designazioni, acquisite agli atti dell'Assessorato "Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale":

- Raffaele Laudani in rappresentanza del Comune di Bologna;
- Francesca Lucchi in rappresentanza del Comune di Cesena;
- Alessandro Balboni in rappresentanza del Comune di Ferrara;
- Valerio Melandri in rappresentanza del Comune di Forlì;
- Gian Carlo Muzzarelli in rappresentanza del Comune di Modena;
- Marco Ferretti in rappresentanza del Comune di Parma;
- Elena Baio in rappresentanza del Comune di Piacenza;
- Fabio Sbaraglia in rappresentanza del Comune di Ravenna;
- Raffaella Curioni in rappresentanza del Comune di Reggio Emilia;
- Chiara Bellini in rappresentanza del Comune di Rimini;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Conferenza, inserendo i nominativi segnalati di cui sopra;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria, come da proprio ultimo Decreto n. 189 del 12/10/2020, che risulta quindi così composta:

- Paola Salomoni, Assessore regionale alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale - Presidente della Conferenza;
- Raffaele Laudani in rappresentanza del Comune di Bologna;
- Francesca Lucchi in rappresentanza del Comune di Cesena;
- Alessandro Balboni in rappresentanza del Comune di Ferrara;
- Valerio Melandri in rappresentanza del Comune di Forlì;
- Gian Carlo Muzzarelli in rappresentanza del Comune di Modena;
- Marco Ferretti in rappresentanza del Comune di Parma;
- Elena Baio in rappresentanza del Comune di Piacenza;
- Fabio Sbaraglia in rappresentanza del Comune di Ravenna;
- Raffaella Curioni in rappresentanza del Comune di Reggio Emilia;
- Chiara Bellini in rappresentanza del Comune di Rimini;

2. di prevedere che i componenti nominati con il presente atto svolgano le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente Decreto;

3. di stabilire che potranno partecipare agli incontri della Conferenza anche ulteriori referenti, qualora emerga la necessità e al fine di approfondire specifici temi;

4. di dare altresì atto che la partecipazione alla Conferenza è senza oneri per la Regione, come previsto dall'art. 7, della L.R. n. 15/07 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

6. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PER IL PRESIDENTE
Elly Schlein

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2022, N. 95

Azienda USL di Parma - Nomina del Commissario straordinario

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal giorno di adozione del presente provvedimento e fino al 30 giugno 2024, quale Commissario Straordinario dell'Azienda USL di Parma, il dott. Massimo Fabi, nato a Parma il 13 dicembre 1958;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel BURET.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 27 MAGGIO 2022, N. 371

Recesso anticipato di un contratto di lavoro autonomo

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

a) di prendere atto del recesso anticipato ai sensi dell'art. 8 del contratto di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, sottoscritto in data 3/12/2020 (prot. n. 25274), con la dott.ssa Elisabetta Bello;

b) di dare atto che la cessazione dell'incarico decorre dal 1/6/2022 (ultimo giorno 31/5/2022) nel rispetto dei termini di preavviso;

c) di ridurre:

- l'impegno **3022000052** sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, l'importo di € 21.000,00

- l'impegno **3023000026** sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, l'importo di € 36.000,00

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionale di studi, ricerca e consulenza";

d) di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e del par. 15 della "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022", approvata con determina n. 80/2022.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 MAGGIO 2022, N. 9411

DGR 184/2022. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l'anno 2022, in attuazione del bando per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione (Bando B)

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Interventi e contributi regionali" il quale prevede:

- al comma 2 lettera b) che la "Regione concede contributi per la qualificazione dei corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 14 o dei servizi di polizia locale nelle Unioni di Comuni";

- al comma 2 lettera c) che la "Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 14 febbraio 2022 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2022 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale, che ha approvato due bandi di finanziamento, in particolare:

- il BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni";

- il BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione";

contenuti rispettivamente negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Visto in particolare il BANDO B che è rivolto agli Enti locali per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione, volti al miglioramento delle attività di polizia locale, nelle aree specifiche definite al punto 2) dell'Allegato B della citata deliberazione n. 184/2022;

Richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando contenuti negli Allegati B e B1 della deliberazione di Giunta regionale n. 184/2022;

Dato atto che la suddetta deliberazione ha stabilito, al punto 5) del dispositivo, che "il Capo di Gabinetto del Presidente

della Giunta provvederà, con proprio atto formale, a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute” e, al successivo punto 6), ha rinviato a successivi atti del Capo di Gabinetto l’approvazione delle graduatorie dei progetti esaminati, secondo l’ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall’apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l’assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 4) che precede nel dispositivo della stessa DGR n. 184/2022;

Viste:

- la propria determinazione n. 3634 del 28/2/2022 “D.G.R. 184/2022. Nomina Commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all’art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm. ii., per corpi e servizi di polizia locale”;

- la propria determinazione n. 6461 del 7/4/2022 “Modifica ed integrazione della commissione giudicatrice nominata con determinazione n. 3634/2022 per la valutazione dei progetti di cui ai bandi approvati con D.G.R. n. 184/2022 e sostituzione del Responsabile del procedimento”;

Rilevato che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere presentate obbligatoriamente tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine del 18 marzo 2022;

Preso atto delle 42 domande di contributo pervenute da parte delle Unioni di Comuni, dei Comuni, Province e Città Metropolitana, conservate agli atti del Gabinetto del Presidente della Giunta, elencate nell’allegato prospetto A facente parte integrante della presente determinazione;

Considerato che la commissione giudicatrice nominata con propria determina n. 6461/2022 ha esaminato ed istruito le domande presentate dagli enti locali secondo quanto previsto al punto 6) dell’Allegato B della delibera di Giunta n. 184/2022, e pertanto l’istruttoria è avvenuta attraverso l’analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione sia individualmente che congiuntamente;

A seguito dell’analisi, è stata compilata per ogni singolo progetto presentato una “scheda di valutazione” ed è stato attribuito a ciascun progetto un punteggio, sulla base della rispondenza dello stesso rispetto ai criteri di priorità di cui ai punti da 1 a 4 dell’allegato B1 della delibera di Giunta n. 184/2022, utile alla formazione della graduatoria per l’ammissione ai contributi assegnabili;

Al termine dell’istruttoria e delle valutazioni è stata predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi con l’indicazione dell’importo proposto e l’elenco di quelli non ammissibili a finanziamento;

Dato atto che i componenti della suddetta commissione hanno sottoscritto apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all’assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di assenza di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (art. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

Preso atto delle risultanze dell’istruttoria svolta dalla commissione giudicatrice, così come risulta dal verbale dalla stessa redatto in data 21/4/2022 e conservato agli atti di questa struttura, dal quale risulta che:

- tutte le domande sono state presentate nei termini e complete delle informazioni e documenti richiesti, secondo le modalità previ-

ste dall’Allegato B della delibera di Giunta regionale n. 184/2022;

- tutti i 42 progetti presentati risultano quindi ammissibili a valutazione in quanto rispondenti alle caratteristiche indicate nell’Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 184/2022;

- stante le risorse a disposizione sui capitoli di spesa 02775 e 02773 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, pari rispettivamente a €. 500.000,00 per le spese di investimento e a €. 145.000,00 per le spese correnti, si ritiene di ammettere a finanziamento i primi 12 progetti della graduatoria rispondenti ai criteri di priorità di cui all’Allegato B1 della delibera di Giunta n. 184/2022, elencati nell’allegato prospetto B facente parte integrante della presente determinazione, riconoscendo ad essi una percentuale di contribuzione pari al 85% delle spese di investimento ammissibili e al 90% delle spese correnti ammissibili;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo predisposta dall’apposita commissione giudicatrice, come risulta all’allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché l’elenco dei progetti esclusi da finanziamento di cui all’allegato D, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Ritenuto altresì di costituire col presente atto, per ogni progetto finanziato, il “Gruppo di progetto” di cui al punto 12) dell’allegato B della delibera di Giunta n. 184/2022, sulla base dei nominativi forniti dagli enti richiedenti contenuti nelle domande di concessione di contributo presentate;

Preso atto che, come previsto dal Bando al punto 5) dell’allegato B, i progetti ai quali vengono concessi i contributi dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2022 e che eventuali proroghe dovranno essere richieste dagli enti beneficiari obbligatoriamente entro il 1° dicembre 2022 e saranno oggetto di provvedimenti e di rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs. 118/2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura:

- agli enti locali titolari dei progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto, elencati nell’allegato prospetto B, sono stati richiesti i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P.), in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- che a seguito di tale richiesta e come risulta dalla documentazione agli atti di questa struttura, i seguenti enti locali hanno fornito i seguenti Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale:

Unione Terre di Castelli (MO)	B29I22000460007
Provincia di Modena	G99I22000370005
Unione Tresinaro Secchia (RE)	I89G22000080006
Unione dei Comuni del Frignano (MO)	G79I22000640006
Comune di Soragna (PR)	H76G22000100002
Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	J46G22000380006
Comune di Modena	D99G22000050002
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	D59B22000120006
Comune di Cesena	D18J22000030006
Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	C69I22000620006
Provincia di Reggio Emilia	C81C22000050005
Comune di Valsamoggia (BO)	B44F22000370006

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa sui capitoli di spesa sopra indicati;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie circolari PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determina dirigenziale n. 5514 del 24 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

- la propria determinazione n. 6461 del 07/04/2022 di sostituzione del Responsabile del procedimento;

Attestato che:

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di prendere atto delle domande presentate dalle Unioni di Comuni, dai Comuni, Province e Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., sulla base dei criteri e delle modalità previsti nell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 184/2022, che sono riportate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente determinazione;

2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate, sulla base dei criteri esposti in premessa, dalla commissione giudicatrice nominata con propria determinazione n. 6461/2022 nonché l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento;

3) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dall'apposita Commissione giudicatrice, n. 12 richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli enti locali di cui all'allegato prospetto B, parte integrante della presente determinazione;

4) di costituire col presente atto, ai sensi del punto 12) dell'allegato B della delibera di Giunta n. 184/2022 e sulla base dei nominativi forniti dagli enti richiedenti contenuti nelle domande di concessione di contributo presentate, i "Gruppi di progetto" indicati nell'allegato prospetto C parte integrante della presente determinazione;

5) di non ammettere a finanziamento le domande di contributo degli enti riportate nell'allegato prospetto D, facente parte integrante della presente determinazione, in quanto le risorse disponibili non lo consentono sulla base della graduatoria risultante al termine dell'istruttoria;

6) di assegnare e concedere ai 12 enti locali elencati nell'allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di €. 499.368,20 relativamente alle spese di

investimento e di €. 125.991,36 relativamente alle spese correnti;

7) di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 625.359,56 nel seguente modo:

- quanto a €. 499.368,20, registrata al n. 8338 di impegno sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

- quanto a €. 125.991,36, registrata al n. 8339 di impegno sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a), b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2276/2021;

8) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 02775

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Cap. 02773

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico

U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia alla tabella di cui alle premesse del presente atto;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

10) che alle liquidazioni e corresponsioni dei contributi concessi si provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le modalità previste al punto 10) dell'Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 184/2022;

11) che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella delibera di Giunta regionale n. 184/2022;

12) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 ed alla ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013;

13) di pubblicare il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C e D parti integranti, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO A

Elenco delle domande pervenute da Unioni di Comuni, Comuni, Province/Città Metropolitana

N. progetto	Ente richiedente	Nome progetto	Costo spese investimenti	Costo spese correnti
1	Comune di Montese (MO)	MOVING BETTER: MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL TERRITORIO DI MONTESE	€ 36.500,00	0,00
2	Comune di Sassuolo (MO)	Sorveglianza ambientale, contrasto all'abbandono rifiuti	€ 37.820,00	€ 36.672,00
3	Comune di Mirandola (MO)	Comunità 3.0	€ 78.821,30	€ 29.190,06
4	Comune di Fidenza (PR)	Rilevamento incidenti stradali e sicurezza stradale proattiva	€ 14.030,00	€ 4.480,00
5	Comune di Lodi (BO)	Lodi Sicura	€ 10.858,00	0,00
6	Comune di Salsomaggiore Terme (PR)	Progetto Interforze sicurezza stradale	€ 7.631,10	€ 3.129,30
7	Comune di Soragna (PR)	"PL Senior Academy"	€ 55.000,00	€ 16.000,00
8	Comune di Cesena (FC)	Protezione operativa del personale di polizia locale	€ 35.692,00	€ 11.324,80
9	Comune di Ferrara	Less than lethal project	€ 47.550,00	€ 13.885,00
10	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	Infortunistica 4.0	€ 24.000,00	€ 1.500,00
11	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Sicuramente in montagna	€ 60.000,00	€ 20.000,00
12	Unione Comuni Planura Reggiana (RE)	Non sono birilli	€ 84.000,00	€ 32.000,00
13	Comune di San Mauro Pascoli (FC)	Ufficio mobile	€ 55.863,80	€ 9.000,00
14	Comune di Castenaso (BO)	Sicurezza e innovazione	€ 14.776,64	0,00
15	Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)	Polizia Locale – Work In Progress	€ 35.450,00	€ 9.100,00
16	Provincia di Modena	"Emergenze sanitarie e Polizia Provinciale: una nuova "normalità"ii	€ 55.260,00	€ 17.509,00
17	Comune di Calderara di Reno (BO)	Polizia locale e pronto intervento stradale a tecnologia avanzata	€ 34.600,00	€ 3.700,00
18	Comune di Sasso Marconi (BO)	Rilevazione informatizzata degli incidenti stradali	€ 5.193,54	0,00
19	Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)	Futuro sostenibile	€ 32.096,76	€ 25.300,00

20	Comune di Piacenza	3D VIRTUAL CRASH	€ 66.700,00	€ 4.000,00
21	Unione Tresinaro Secchia (RE)	CONTROL ROOM 6.0	€ 68.934,50	€ 6.685,60
22	Comune di Cervia (RA)	La Polizia Locale di Cervia Digitale	€ 50.000,00	€ 15.000,00
23	Comune di Ravenna	Unità cinofila negli eventi della movida	€ 35.000,00	€ 15.000,00
24	Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	Connettiti con noi: la polizia locale a portata di clic	€ 2.500,00	€ 1.400,00
25	Comune di Modena	Periferie e polizia locale	€ 70.000,00	€ 16.000,00
26	Comune di Comacchio (FE)	Miglioramento della sicurezza e dell'incolumità fisica degli appartenenti del comando di Polizia locale	€ 44.192,55	€ 7.500,00
27	Unione Val d'Enza (RE)	Comunicabilità casello Terre di Canossa-Campagne	€ 39.950,00	€ 15.050,00
28	Provincia di Reggio Emilia	Operatività totale nel campo della vigilanza faunistica	€ 60.600,00	€ 8.800,00
29	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Un solo veicolo per infinite missioni	€ 57.462,00	€ 2.000,00
30	Comune di Maranello (MO)	Live & Web PL Maranello	€ 36.518,61	0,00
31	Comune di Borgo Val Di Taro (PR)	PL BORGO VAL DI TARO 2.0	€ 32.100,00	€ 20.950,00
32	Comune di Budrio (BO)	Help in tuo soccorso	€ 82.960,00	0,00
33	Comune di Formigine (MO)	La polizia locale nell'era della digitalizzazione	€ 50.000,00	€ 14.828,80
34	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	"PASSE-PARTOUT" - Azioni chiave per un'Unione di Comuni più sicura, sostenibile, inclusiva".	€ 57.405,50	€ 3.000,00
35	Comune di Cesenatico (FC)	Innovazione tecnologica ovvero informatizzazione delle pattuglie esterne mediante l'utilizzo di mobile device (tablet) e applicativi specifici, sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione a distanza	€ 6.280,00	€ 104,00
36	Comune di Monghidoro (BO)	Controllo di vicinato urbano e rurale contro le fragilità del territorio	€ 55.000,00	€ 17.500,00
37	Unione Terre di Castelli (MO)	"DAE, un gioco da ragazzi"	€ 54.300,00	€ 13.780,00
38	Comune di Parma	Verso il PNRR: la transizione digitale per garantire il buon andamento della Pubblica Amministrazione	€ 80.000,00	€ 16.000,00
39	Comune di Valsamoggia (BO)	La violenza non è amore. Fermalai!	€ 71.000,00	€ 16.000,00
40	Comune di Molinella (BO)	Molinella più sicura	€ 25.000,00	0,00
41	Città Metropolitana di Bologna	SALVAGENTI	€ 67.420,00	€ 28.650,00
42	Comune di San Secondo Parmense (PR)	RUDOLF (Line Fast)	€ 36.250,00	€ 13.500,00

ALLEGATO B

Elenco delle domande ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (la D.G.R. n. 184/2022 all'allegato B ha stabilito che i contributi sono concessi in misura non superiore al 90% delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 49.500,00 per spese di investimento e di €. 14.4000,00 per spese correnti).

Posiz. graduatoria	Ente richiedente	Nome progetto	Costo spese investimenti	Spesa ammissibile investimenti	Contributo investimenti 85%	Costo spese correnti	Spesa ammissibile correnti	Contributo correnti 90%
1	Unione Terre di Castelli (MO)	"DAE, un gioco da ragazzi"	€. 54.300,00	€. 54.300,00	€. 46.155,00	€. 13.780,00	€. 13.780,00	€. 12.402,00
2	Provincia di Modena	"Emergenze sanitarie e Polizia Provinciale: una nuova "normalità"!"	€. 55.260,00	€. 55.000,00	€. 46.750,00	€. 17.509,00	€. 16.000,00	€. 14.400,00
3	Unione Tresinaro Secchia (RE)	CONTROL ROOM 6.0	€. 68.934,50	€. 55.000,00	€. 46.750,00	€. 6.685,60	€. 6.685,60	€. 6.017,04
4	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Sicuramente in montagna	€. 60.000,00	€. 55.000,00	€. 46.750,00	€. 20.000,00	€. 16.000,00	€. 14.400,00
5	Comune di Soragna (PR)	"Pl Senior Academy"	€. 55.000,00	€. 55.000,00	€. 46.750,00	€. 16.000,00	€. 16.000,00	€. 14.400,00
6	Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	Connettiti con noi: la polizia locale a portata di clic	€. 2.500,00	€. 2.500,00	€. 2.125,00	€. 1.400,00	€. 1.400,00	€. 1.260,00
7	Comune di Modena	Periferie e polizia locale	€. 70.000,00	€. 55.000,00	€. 46.750,00	€. 16.000,00	€. 16.000,00	€. 14.400,00
8	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Un solo veicolo per infinite missioni	€. 57.462,00	€. 55.000,00	€. 46.750,00	€. 2.000,00	€. 2.000,00	€. 1.800,00
9	Comune di Cesena (FC)	Protezione operativa del personale di polizia locale	€. 35.692,00	€. 35.692,00	€. 30.338,20	€. 11.324,80	€. 11.324,80	€. 10.192,32
10	Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	Non sono birilli	€. 84.000,00	€. 55.000,00	€. 46.750,00	€. 32.000,00	€. 16.000,00	€. 14.400,00
11	Provincia di Reggio Emilia	Operatività totale nel campo della vigilanza faunistica	€. 60.600,00	€. 55.000,00	€. 46.750,00	€. 8.800,00	€. 8.800,00	€. 7.920,00
12	Comune di Valsamoggia (BO)	La violenza non è amore. Fermalai	€. 71.000,00	€. 55.000,00	€. 46.750,00	€. 16.000,00	€. 16.000,00	€. 14.400,00
	TOTALI			€. 587.492,00	€. 499.368,20		€. 139.990,40	€. 125.991,36

ALLEGATO C**GRUPPI DI PROGETTO COSTITUITI AI SENSI DEL PUNTO 12) ALLEGATO B
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 184/2022**

Posiz. in graduatoria	Ente	Nome progetto	Gruppo di progetto
1	Unione Terre di Castelli (MO)	“DAE, un gioco da ragazzi”	Pierpaolo Marullo, Elisa Prandini, Samanta Arsani
2	Provincia di Modena	"Emergenze sanitarie e Polizia Provinciale: una nuova "normalità"!!	Patrizia Gambarini, Pier Luigi De Girolamo, Gian Luca Albertazzi
3	Unione Tresinaro Secchia (RE)	CONTROL ROOM 6.0	Italo Rosati, Paolo Girotti, Gian Luca Albertazzi
4	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Sicuramente in montagna	Alberto Sola, Mario Parenti, Samanta Arsani
5	Comune di Soragna (PR)	“PL Senior Academy”	Massimiliano Deleo, Davide Deleo, Samanta Arsani
6	Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	Connettiti con noi: la polizia locale a portata di clic	Filippo Bonvicini, Carlo Muzzioli, Samanta Arsani
7	Comune di Modena	Periferie e polizia locale	Roberto Riva Cambrino, Alessandro Ottolini, Gian Luca Albertazzi
8	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Un solo veicolo per infinite missioni	Luca Nasci, Manuela Morabito, Gian Luca Albertazzi
9	Comune di Cesena	Protezione operativa del personale di polizia locale	Andrea Piselli, Cristina Sanulli, Samanta Arsani
10	Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	Non sono birilli	Tiziano Toni, Giuseppe Varà, Samanta Arsani
11	Provincia di Reggio Emilia	Operatività totale nel campo della vigilanza faunistica	Lorenzo Ferrari, Alice Botti, Gian Luca Albertazzi
12	Comune di Valsamoggia (BO)	La violenza non è amore. Fermala!	Monica Righi, Gian Luca Albertazzi

ALLEGATO D

Elenco delle domande non ammesse a finanziamento in quanto le risorse disponibili non lo consentono sulla base della graduatoria predisposta.

N.	Ente richiedente	Nome progetto
1	Comune di Sassuolo (MO)	Sorveglianza ambientale, contrasto all'abbandono rifiuti
2	Comune di San Mauro Pascoli (FC)	Ufficio mobile
3	Comune di Formigine (MO)	La polizia locale nell'era della digitalizzazione
4	Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)	Futuro sostenibile
5	Comune di Monghidoro (BO)	Controllo di vicinato urbano e rurale contro le fragilità del territorio
6	Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)	Polizia Locale – Work in Progress
7	Comune di Parma	Verso il PNRR: la transizione digitale per garantire il buon andamento della Pubblica Amministrazione
8	Comune di Fidenza (PR)	Rilevamento incidenti stradali e sicurezza stradale proattiva
9	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	Infortunistica 4.0
10	Comune di Calderara di Reno (BO)	Polizia locale e pronto intervento stradale a tecnologia avanzata
11	Comune di Piacenza	3D VIRTUAL CRASH
12	Comune di Maranello (MO)	Live & Web PL Maranello
13	Comune di Ferrara	Less than lethal project
14	Comune di San Secondo Parmense (PR)	RUDOLF (Line Fast)
15	Comune di Ravenna	Unità cinofila negli eventi della movida
16	Comune di Castenaso (BO)	Sicurezza e innovazione
17	Città Metropolitana di Bologna	SALVAGENTI
18	Comune di Mirandola (MO)	Comunità 3.0
19	Comune di Comacchio (FE)	Miglioramento della sicurezza e dell'incolumità fisica degli appartenenti del comando di Polizia locale
20	Comune di Borgo Val Di Taro (PR)	PL BORGIO VAL DI TARO 2.0
21	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	"PASSE-PARTOUT" - Azioni chiave per un'Unione di Comuni più sicura, sostenibile, inclusiva".

22	Comune di Cervia (RA)	La Polizia Locale di Cervia Digitale
23	Comune di Sasso Marconi (BO)	Rilevazione informatizzata degli incidenti stradali
24	Comune di Molinella (BO)	Molinella più sicura
25	Comune di Budrio (BO)	Help in tuo soccorso
26	Comune di Cesenatico (FC)	Innovazione tecnologica ovvero informatizzazione delle pattuglie esterne mediante l'utilizzo di mobile device (tablet) e applicativi specifici, sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione a distanza
27	Comune di Salsomaggiore Terme (PR)	Progetto interforze sicurezza stradale
28	Unione Val d'Enza (RE)	Comunicabilità casello Terre di Canossa-Campegine
29	Comune di Montese (MO)	MOVING BETTER: MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL TERRITORIO DI MONTESE
30	Comune di Loiano (BO)	Loiano Sicura

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 8 GIUGNO 2022, N. 10995

DGR 184/2022. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. ii., per l'anno 2022, in attuazione del bando per la qualificazione dei corpi di polizia locale e dei servizi di polizia locale delle Unioni di Comuni (Bando A)

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Interventi e contributi regionali" il quale prevede:

- al comma 2 lettera b) che la "Regione concede contributi per la qualificazione dei corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 14 o dei servizi di polizia locale nelle Unioni di Comuni";

- al comma 2 lettera c) che la "Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 22 novembre 2019 "Direttiva di definizione degli standard dei corpi di polizia locale di cui all'art. 14 della L.R. 24/2003, così come modificata dalla L.R. n. 13/2018";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 14 febbraio 2022 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2022 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm. ii., per corpi e servizi di polizia locale, che ha approvato due bandi di finanziamento, in particolare:

- il BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni",

- il BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione",

contenuti rispettivamente negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Visto in particolare il Bando A che è rivolto agli Enti locali che hanno costituito un corpo di polizia locale ed alle Unioni di Comuni che hanno costituito un corpo o un servizio di polizia locale, per la realizzazione di progetti volti alla loro qualificazione;

Rilevato che le strutture di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana sono assimilate allo status di Corpo, ai soli fini di garantire la possibilità di accedere a finanziamenti regionali dedicati, come disposto dall'Allegato A della DGR n. 2112/2019;

Richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando contenuti negli Allegati A e A1 della deliberazione della Giunta regionale n. 184/2022;

Dato atto che la suddetta deliberazione ha stabilito, al punto 5) del dispositivo, che "il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà, con proprio atto formale, a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute" e, al successivo punto 6), ha rinviato a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione delle graduatorie dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli

di spesa indicati al punto 4) che precede nel dispositivo della stessa DGR 184/2022;

Viste:

- la propria determinazione n. 3634 del 28/2/2022 "D.G.R. 184/2022. Nomina Commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm. ii., per corpi e servizi di polizia locale";

- la propria determinazione n. 6461 del 7/4/2022 "Modifica ed integrazione della commissione giudicatrice nominata con determinazione n. 3634/2022 per la valutazione dei progetti di cui ai bandi approvati con D.G.R. n. 184/2022 e sostituzione del Responsabile del procedimento";

Rilevato che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere presentate obbligatoriamente tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine del 18 marzo 2022;

Preso atto delle 38 domande di contributo pervenute da parte delle Unioni di Comuni, dei Comuni, Province e Città Metropolitana, conservate agli atti del Gabinetto del Presidente della Giunta, elencate nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente determinazione;

Considerato che la commissione giudicatrice nominata con propria determina n. 6461/2022 ha esaminato ed istruito le domande presentate dagli enti locali secondo quanto previsto al punto 5) dell'Allegato A della delibera di Giunta n. 184/2022, e pertanto l'istruttoria è avvenuta attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione sia individualmente che congiuntamente;

A seguito dell'analisi, è stata compilata per ogni singolo progetto presentato una "scheda di valutazione" ed è stato attribuito a ciascun progetto un punteggio, sulla base della rispondenza dello stesso rispetto ai criteri di priorità di cui ai punti da 1 a 22 dell'allegato A1 della delibera di Giunta n. 184/2022, utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili;

Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni è stata predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo proposto e l'elenco di quelli non ammissibili a finanziamento;

Dato atto che i componenti della suddetta commissione hanno sottoscritto apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di assenza di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla commissione giudicatrice, così come risulta dal verbale dalla stessa redatto in data 20/04/2022 e conservato agli atti di questa struttura, dal quale risulta che:

- tutte le domande sono state presentate nei termini e complete delle informazioni e documenti richiesti, secondo le modalità previste dall'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 184/2022;

- tutti i 38 progetti presentati risultano quindi ammissibili a valutazione in quanto rispondenti alle caratteristiche indicate nell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 184/2022;

- stante le risorse a disposizione sui capitoli di spesa 02698

e 02773 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, pari rispettivamente a €. 855.000,00 per le spese di investimento e a €. 140.000,00 per le spese correnti, si ritiene di ammettere a finanziamento i primi 35 progetti della graduatoria rispondenti ai criteri di priorità di cui all'allegato A1 della delibera di Giunta n. 184/2022, elencati nell'allegato prospetto B facente parte integrante della presente determinazione, riconoscendo ad essi una percentuale di contribuzione pari al 89% delle spese di investimento ammissibili e al 90% delle spese correnti ammissibili;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo predisposta dall'apposita commissione giudicatrice, come risulta all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, nonchè l'elenco dei progetti esclusi da finanziamento di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Preso atto che, come previsto dal Bando al punto 4) dell'allegato A, i progetti ai quali vengono concessi i contributi dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2022 e che eventuali proroghe dovranno essere richieste dagli enti beneficiari obbligatoriamente entro il 1° dicembre 2022 e saranno oggetto di provvedimenti e di rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs. n. 118/2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura:

- agli enti locali titolari dei progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto, elencati nell'allegato prospetto B, sono stati richiesti i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P.), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- che a seguito di tale richiesta e come risulta dalla documentazione agli atti di questa struttura, i seguenti enti locali hanno fornito i seguenti Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale:

Unione Valnure e Valchero (PC)	C28I22000440002
Unione dei Comuni del Frignano (MO)	G79I22000630006
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (RE)	C27G22000070007
Comune di Valsamoggia (BO)	B46F22000110006
Unione Montana Alta Valnure (PC)	E89I22000300007
Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)	I89I22000220007
Unione delle Terre d'Argine (MO)	G99I22000380002
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	J49I22000450004
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	E58I22000830002
Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	E69I22000390002 (solo per investimenti)
Comune di Parma	I99I22000160006
Comune di Cento (FE)	F39I22000420009
Unione dei Comuni Bassa Reggiana (RE)	F99I22000210007
Comune di Cervia (RA)	E89I22000320006
Unione Colline Matildiche (RE)	C84E22000530007
Provincia di Modena	G99I22000360005
Unione Terre di Castelli (MO)	B26G22016730007
Comune di Bondeno (FE)	C29I22000330006

Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	H74D22000330002
Comune di Piacenza	E36G22000270006
Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	J96G22000290006
Provincia di Forlì Cesena	G89I22000370002
Comune di Bologna	F39I22000410002
Unione Reno Galliera (BO)	D49I22000180006
Unione della Romagna Faentina (RA)	F19B22000010006
Comune di Ferrara	B79B22000050002
Provincia di Piacenza	D59I22000410005
Comune di Cesena	D19I22000410006
Comune di Ravenna	C69I22000650006
Comune di Sassuolo (MO)	F86G22002190006
Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana (FC)	H89I22000110002 (solo per investimenti)
Unione Rubicone e Mare (FC)	J26F22000190006
Comune di Modena	D99G22000040002
Provincia di Ravenna	J67I22000000002
Città Metropolitana di Bologna	C31J22000010002

- che per n. 2 interventi di natura corrente gli Enti sopra indicati hanno ritenuto che gli stessi non rientrino nella fattispecie di cui all'11 della L. 3/2003;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa sui capitoli di spesa sopra indicati;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Ro-

magna” e succ. modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le proprie circolari PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la determina dirigenziale n. 5514 del 24 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

- la propria determinazione n. 6461 del 7/4/2022 di sostituzione del Responsabile del procedimento;

Attestato che:

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di prendere atto delle domande presentate dalle Unioni di Comuni, dai Comuni, Province e Città Metropolitana, ai sensi dell’art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., sulla base dei criteri e delle modalità previsti nell’allegato A della delibera di Giunta regionale n. 184/2022, che sono riportate nell’allegato prospetto A parte integrante della presente determinazione;

2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo (All. B), secondo l’ordine risultante dalle valutazioni effettuate, sulla base dei criteri esposti in premessa, dalla com-

missione giudicatrice nominata con propria determinazione n. 6461/2022 nonchè l’elenco dei progetti non ammessi a finanziamento (All. C);

3) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dall’apposita Commissione giudicatrice, n. 35 richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli enti locali di cui all’allegato prospetto B, parte integrante della presente determinazione;

4) di non ammettere a finanziamento le domande di contributo degli enti riportate nell’allegato prospetto C, parte integrante della presente determinazione, in quanto le risorse disponibili non lo consentono sulla base della graduatoria risultante al termine dell’istruttoria;

5) di assegnare e concedere ai 35 enti locali elencati nell’allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l’importo complessivo di €. 849.931,27 relativamente alle spese di investimento e di €. 137.193,31 relativamente alle spese correnti;

6) di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 987.124,58 nel seguente modo:

- quanto a €. 849.931,27 registrata al n. 8396 di impegno sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

- quanto a €. 137.193,31 registrata al n. 8397 di impegno sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l’istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2276/2021;

7) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011, le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 02698

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.004 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Cap. 02773

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8

- SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 03 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8
- SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia alla tabella di cui alle premesse del presente atto;

8) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011;

9) che alle liquidazioni e corresponsioni dei contributi concessi si provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le modalità previste al punto 9) dell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 184/2022;

10) che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico ope-

rativa e di dettaglio indicate nella delibera di Giunta regionale n. 184/2022;

11) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 ed alla ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nel PTPCT nonché nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto legislativo;

12) di pubblicare il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B e C parti integranti, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO A**Elenco delle domande pervenute da Unioni di Comuni, Comuni, Province/Città Metropolitana**

N. progetto	Ente richiedente	Nome progetto	Costo spese investimento	Costo spese correnti
1	Unione Rubicone e Mare (FC)	COMPLETAMENTO COPERTURA RADIO SISTEMA TETRA	€ 30.000,00	€ 5.000,00
2	Comune di Modena	Digitalizzazione avanzata della polizia locale di Modena	€ 29.000,00	€ 7.000,00
3	Unione Valnure e Valchero (PC)	CITTADINI SICURI CON L'UNIONE	€ 29.952,00	€ 14.093,78
4	Comune di Cesena	Operatività ogni tempo su territori diversi	€ 28.802,79	€ 1.529,80
5	Comune di Ferrara	Implemento strumentazioni e dotazioni operative Nucleo Anti Degrado	€ 24.489,00	€ 480,00
6	Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	Una scelta di cuore	€ 34.000,00	€ 7.500,00
7	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Strada Sicura 12 e le altre	€ 45.500,00	€ 6.200,00
8	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	IN SICUREZZA CON LA POLIZIA LOCALE	€ 13.444,30	€ 600,00
9	Provincia di Modena	COMUNITA' E TERRITORIO: UNA POLIZIA LOCALE PROVINCIALE "VICINA ALLA GENTE"	€ 33.502,39	€ 7.009,00
10	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (RE)	COMUNICHIAMO	€ 27.000,00	€ 12.800,00
11	Provincia di Piacenza	Un pick-up di comunità	€ 39.923,00	€ 5.500,00
12	Comune di Forlì (FC)	1. RICOINCIAMO	€ 25.000,00	€ 6.500,00
13	Comune di Piacenza	CARS (COMPUTERIZED ACCIDENT REPORTING SYSTEM) INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AFFERENTI L'INFORTUNISTICA STRADALE	€ 81.400,00	€ 20.400,00
14	Comune di Cervia (RA)	Una Polizia Locale che porta il suo contributo per rendere la circolazione stradale sicura	€ 58.000,00	€ 15.000,00

15	Provincia di Ravenna	Messa in sicurezza Comando Polizia Locale Provincia	€ 27.000,00	€ 4.500,00
16	Comune di Ravenna	Micro car elettriche nei servizi di prossimità della PL di Ravenna	€ 26.000,00	€ 4.500,00
17	Comune di Parma	Infortunistica stradale digitale	€ 72.000,00	€ 17.800,00
18	Unione dei Comuni Bassa Reggiana (RE)	Nuove strategie organizzative per favorire e stimolare la partecipazione attiva dei cittadini all'attività di controllo di comunità	€ 53.414,00	€ 5.000,00
19	Unione delle Terre d'Argine (MO)	Polizia dinamica di contatto	€ 47.868,30	€ 4.801,85
20	Unione Val d'Enza (RE)	Più sicurezza	€ 23.607,00	€ 7.000,00
21	Provincia di Reggio Emilia	MONITORAGGIO EMERGENZA PESTE SUINA AFRICANA	€ 29.300,00	€ 4.200,00
22	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)	Un "Occhio vigile" a protezione delle persone fragili nelle nostre comunità	€ 62.200,00	€ 8.100,00
23	Comune di Bologna	Per una comunicazione orientata ai bisogni del cittadino	€ 30.000,00	€ 10.000,00
24	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	Sicurezza stradale parlamone: vergogna, velocità e alcol	€ 27.962,40	€ 4.618,68
25	Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana (FC)	Trasporto sicuro	€ 7.500,00	€ 3.000,00
26	Unione Montana Alta Valnure (PC)	Servizio al cittadino, sicurezza e digitalizzazione	€ 43.475,00	€ 10.752,00
27	Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	L'educazione stradale esce dalla scuola e diventa social	€ 55.250,00	€ 10.466,28
28	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	La PL al fianco dei GIOVANI: Cresciamo Insieme	€ 23.117,78	€ 2.536,68
29	Unione Terre di Castelli (MO)	Una nuova cyber-vista: nuovi orizzonti percettivi per la PL	€ 30.238,00	€ 5.200,00
30	Comune di Cento (FE)	POLIZIA DI COMUNITA' - CONTROLLO DI VICINATO E RETE COMMERCIALE DI VICINATO – IL RECUPERO E LA PREVENZIONE – PROGETTO S.M.A.R.T.	€ 24.440,00	€ 7.300,00
31	Unione Reno Galliera (BO)	Polizia Locale New generation	€ 24.270,68	€ 1.370,00
32	Comune di Valsamoggia (BO)	"Tessere una rete per il bene comune"	€ 39.500,00	€ 7.500,00
33	Città Metropolitana di Bologna	INFOR	€ 12.000,00	€ 14.526,40

34	Provincia di Forlì Cesena	Aumento dell'efficacia della gestione dei piani di controllo del cinghiale (Sus scrofa)	€ 30.000,00	€ 8.800,00
35	Comune di Sassuolo (MO)	Tutela degli operatori su strada	€ 30.439,00	€ 6.000,00
36	Comune di Bondeno (FE)	Misure di potenziamento della Polizia Locale finalizzato a fronteggiare eventi emergenziali durante le attività di Protezione Civile	€ 30.000,00	€ 4.500,00
37	Unione della Romagna Faentina (RA)	Consolidamento del Nucleo Infortunistica e riorganizzazione dell'attività di rilievo del sinistro stradale	€ 36.600,00	€ 6.000,00
38	Unione Colline Matildiche (RE)	Guardiamoci attorno... perché le diversità diventino delle opportunità	€ 34.250,00	€ 5.250,00

ALLEGATO B

Elenco delle domande ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (la D.G.R. n. 184/2022 all'Allegato A ha stabilito che i contributi sono concessi in misura non superiore al 90% delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 27.000,00 per spese di investimento e di €. 4.500,00 per spese correnti).

Posiz. graduatoria	Ente richiedente	Nome progetto	Costo progetto spese investimento	Spesa ammissibile investimenti	Contributo concesso spese investimenti (89%)	Costo progetto spese correnti	Spesa ammissibile corrente	Contributo concesso spese correnti (90%)
1	Unione Valnure e Valchero (PC)	CITTADINI SICURI CON L'UNIONE	€ 29.952,00	€ 29.952,00	€ 26.657,28	€ 14.093,78	€ 5.000,00	€ 4.500,00
2	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Strada Sicura 12 e le altre	€ 45.500,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 6.200,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
3	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (RE)	COMUNICHIAMO	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 24.030,00	€ 12.800,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
4	Comune di Valsamoggia (BO)	"Tessere una rete per il bene comune"	€ 39.500,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
5	Unione Montana Alta Valnure (PC)	Servizio al cittadino, sicurezza e digitalizzazione	€ 43.475,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 10.752,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
6	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)	Un "Occhio vigile" a protezione delle persone fragili nelle nostre comunità	€ 62.200,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 8.100,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
7	Unione delle Terre d'Argine (MO)	Polizia dinamica di contatto	€ 47.868,30	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 4.801,85	€ 4.801,85	€ 4.321,67
8	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	La Pl. al fianco dei GIOVANI: Cresciamo Insieme	€ 23.117,78	€ 23.117,78	€ 20.574,82	€ 2.536,68	€ 2.536,68	€ 2.283,01
9	Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	Sicurezza stradale parlamente: vergogna, velocità e alcol	€ 27.962,40	€ 27.962,40	€ 24.886,54	€ 4.618,68	€ 4.618,68	€ 4.156,81

10	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	IN SICUREZZA CON LA POLIZIA LOCALE	€ 13.444,30	€ 13.444,30	€ 11.965,43	€ 600,00	€ 600,00	€ 540,00
11	Comune di Parma	Infortunistica stradale digitale	€ 72.000,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 17.800,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
12	Comune di Cento (FE)	POLIZIA DI COMUNITA' - CONTROLLO DI VICINATO E RETE COMMERCIALE DI VICINATO - IL RECUPERO E LA PREVENZIONE - PROGETTO S.M.A.R.T.	€ 24.440,00	€ 24.440,00	€ 21.751,60	€ 7.300,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
13	Unione Bassa Reggiana (RE)	Nuove strategie organizzative per favorire e stimolare la partecipazione attiva dei cittadini all'attività di controllo di comunità	€ 53.414,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
14	Comune di Cervia (RA)	Una Polizia Locale che porta il suo contributo per rendere la circolazione stradale sicura	€ 58.000,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
15	Unione Colline Matildiche (RE)	Guardiamoci attorno... perché le diversità diventino delle opportunità	€ 34.250,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 5.250,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
16	Provincia di Modena	COMUNITA' E TERRITORIO: UNA POLIZIA LOCALE PROVINCIALE "VICINA ALLA GENTE"	€ 33.502,39	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 7.009,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
17	Unione Terre di Castelli (MO)	Una nuova cyber-vista: nuovi orizzonti percettivi per la PL	€ 30.238,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 5.200,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
18	Comune di Bondeno (FE)	Misure di potenziamento della Polizia Locale finalizzato a fronteggiare eventi emergenziali durante le attività di Protezione Civile	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.050,00

19	Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO)	L'educazione stradale esce dalla scuola e diventa social	€ 55.250,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 10.466,28	€ 5.000,00	€ 4.500,00
20	Comune di Piacenza	CARS (COMPUTERIZED ACCIDENT REPORTING SYSTEM) INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AFFERENTI L'INFORTUNISTICA STRADALE	€ 81.400,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 20.400,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
21	Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	Una scelta di cuore	€ 34.000,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
22	Provincia di Forlì Cesena	Aumento dell'efficacia della gestione dei piani di controllo del cinghiale (Sus scrofa)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 8.800,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
23	Comune di Bologna	Per una comunicazione orientata ai bisogni del cittadino	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
24	Unione Reno Galliera (BO)	Polizia Locale New generation	€ 24.270,68	€ 24.270,68	€ 21.600,91	€ 1.370,00	€ 1.370,00	€ 1.233,00
25	Unione della Romagna Faentina (RA)	Consolidamento del Nucleo infortunistica e riorganizzazione dell'attività di rilievo del sinistro stradale	€ 36.600,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 6.000,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
26	Comune di Ferrara	Implemento strumentazioni e dotazioni operative Nucleo Anti Degrado	€ 24.489,00	€ 24.489,00	€ 21.795,21	€ 480,00	€ 480,00	€ 432,00
27	Provincia di Piacenza	Un pick-up di comunità	€ 39.923,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 5.500,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
28	Comune di Cesena	Operatività ogni tempo su territori diversi	€ 28.802,79	€ 28.802,79	€ 25.634,48	€ 1.529,80	€ 1.529,80	€ 1.376,82
29	Comune di Ravenna	Micro car elettriche nei servizi di prossimità della PL di Ravenna	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 23.140,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.050,00

30	Comune di Sassuolo (MO)	Tutela degli operatori su strada	€ 30.439,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 6.000,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
31	Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana (FC)	Trasporto sicuro	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 6.675,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.700,00
32	Unione Rubicone e Mare (FC)	COMPLETAMENTO COPERTURA RADIO SISTEMA TETRA	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 26.700,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
33	Comune di Modena	Digitalizzazione avanzata della polizia locale di Modena	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 25.810,00	€ 7.000,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
34	Provincia di Ravenna	Messa in sicurezza Comando Polizia Locale Provincia	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 24.030,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.050,00
35	Città Metropolitana di Bologna	INFOR	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 10.680,00	€ 14.526,40	€ 5.000,00	€ 4.500,00
	TOTALI			€ 954.978,95	€ 849.931,27		€ 152.437,01	€ 137.193,31

ALLEGATO C

Elenco delle domande non ammesse a finanziamento in quanto le risorse disponibili non lo consentono sulla base della graduatoria predisposta.

N.	Ente richiedente	Nome progetto
1	Provincia di Reggio Emilia	MONITORAGGIO EMERGENZA PESTE SUINA AFRICANA
2	Unione Val d'Enza (RE)	Più sicurezza
3	Comune di Forlì (FC)	1.RICOMINCIAMO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 31 MAGGIO 2022, N. 10436

"Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" del Presidio ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR). Ampliamento dell'autorizzazione regionale provvisoria già posseduta per le attività di procreazione medicalmente assistita di I livello, anche alle attività di II e III livello

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN

del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 2 del l'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, viene definito che i Centri già operanti sul territorio regionale al momento dell'approvazione della propria deliberazione n. 1487/2014 possono proseguire le proprie attività a seguito di presentazione di una dichiarazione del possesso di tali requisiti;

Considerato che il Centro di PMA di I livello dell'Azienda USL di Parma "Trattamento dell'infertilità di coppia" del Presidio ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR) ha inviato l'autocertificazione del possesso dei requisiti che è stata registrata con Prot. PG/2015/90351 dell'11/2/2015 e, pertanto, è considerato provvisoriamente autorizzato alle attività di PMA di I livello;

Considerato che:

- l'Azienda USL di Parma con nota prot. 4503 del 25/1/2016 ha comunicato la sospensione delle attività di inseminazione, nelle more del perfezionamento di convenzione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma per le funzioni connesse alle specifiche attività di laboratorio;

- la stessa Azienda USL prevedeva di riprendere le attività del Centro di PMA "Trattamento dell'infertilità di coppia" di Fidenza, come comunicato con nota acquisita con prot. PG/2018/305965 del 30/4/2018;

- il Servizio (ora Settore) Assistenza Territoriale con nota PG/2018/0514562 del 25/7/2018, ha dato quindi mandato all'Agenzia sanitaria e Sociale regionale (ASSR) - funzione accreditamento (ora Organismo Tecnicamente Accreditante - OTA - dell'ASSR) di eseguire la visita di verifica dei requisiti per l'accreditamento regionale;

- si è appreso, a seguito di contatti telefonici intercorsi tra l'ASSR - funzione accreditamento (ora OTA) e l'AUSL di Parma per concordare le visite di verifica, che, contrariamente a quanto previsto, le attività di PMA non erano ancora riprese, come confermato anche dalla nota acquisita con prot. PG/2019/0710911 del 19/9/2019, in cui l'AUSL di Parma, ha comunicato all'ASSR stesso che le attività del Centro di PMA "Trattamento dell'infertilità di coppia" di Fidenza, si prevedeva che sarebbero riprese solo a partire dal mese di novembre 2019

- con nota PG/2019/0711310 del 19/9/2019 l'ASSR - funzione accreditamento (ora OTA) ha quindi comunicato all'AUSL di Parma che la richiesta di autorizzazione regionale poteva essere presentata al Servizio (ora Settore) Assistenza Territoriale solo dopo aver ottenuto la nuova autorizzazione al funzionamento dei locali dedicati alla fecondazione assistita;

- l'autorizzazione al funzionamento per le attività di ostetricia e ginecologia è stata rilasciata dal comune di Fidenza con documento prot. n. 213 del 25/3/2021;

Preso atto che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma con nota acquisita con prot. 07/06/2021.0555071.E del 7/6/2021, ha comunicato che, nell'ambito del progetto di integrazione e unificazione delle due Aziende sanitarie della provincia di Parma,

come da obiettivo di mandato regionale delle Direzioni Generali, è stato definito il progetto interaziendale della PMA, che prevede la realizzazione di un unico Centro PMA Provinciale, collocato presso l'Ospedale di Fidenza, ove saranno trasferite tutte le attività di PMA attualmente svolte presso l'AOU di Parma. A tal fine, con deliberazione aziendale n. 466 del 30/4/2020, è stata approvata la convenzione tra Azienda Ospedaliero-Universitaria e l'Azienda USL di Parma per attività in materia di ostetricia e ginecologia, che contiene il progetto della PMA, con cui viene garantita la continuità delle attività in essere fino al momento dell'inizio delle attività a Fidenza, previste per l'inizio del 2022;

Valutato che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma ha chiuso l'attività del Centro di PMA di III livello denominato "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)", come comunicato con nota acquisita con prot. 13/04/2022.0373215.E del 13/4/2022, e che tali attività sono state trasferite presso il Centro di PMA denominato "Trattamento dell'infertilità di coppia" sito all'interno dell'ospedale di Fidenza (AUSL di Parma), nell'ambito del progetto di unificazione delle attività di PMA in un unico Centro Provinciale;

Preso atto che, al punto 3 dell'allegato parte integrante n. 2 della delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure da seguire in caso di variazioni intervenute dopo la concessione dell'autorizzazione regionale;

Considerato che, in caso di modifiche strutturali nella stessa sede, variazione delle tecniche di PMA eseguite nel Centro, tali procedure prevedono che il Centro presenti una domanda per il rilascio dell'autorizzazione regionale;

Preso atto, quindi, che il Centro di PMA di Fidenza denominato "Trattamento dell'infertilità di coppia" con nota acquisita con prot. 27/04/2022.0410225.E del 27/4/2022 ha presentato domanda di variazione strutturale e di attività da I a III livello e che ha specificato che il Centro varierà anche la propria denominazione in "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)";

Considerato che le suddette procedure prevedono che sia dato mandato all'OTA dell'ASSR per l'effettuazione delle visite di verifica, necessarie per confermare l'autorizzazione provvisoria posseduta e per valutare il possesso dei requisiti come Centro di attività di III livello;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la delibera n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal

Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate infine:

- la delibera n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- la determina n. 6248 del 1 aprile 2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

- la determinazione n. 20945 del 21/11/2020 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di ampliare l'autorizzazione regionale provvisoria già concessa al Centro di PMA ora denominato "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" del Presidio ospedaliero di Fidenza – San Secondo – Stabilimento di Vaio (PR), posseduta per le attività di Procreazione medicalmente assistita di I livello, anche alle attività di II e III livello;

2. di dare atto che l'ampliamento dell'autorizzazione regionale provvisoria oggetto del presente provvedimento viene concessa per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto che la verifica della presenza dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dalla normativa vigente ed auto dichiarati dal Centro di PMA "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" del Presidio ospedaliero di Fidenza sarà effettuata dall'Organismo Tecnicamente Accreditante dell'ASSR, ai sensi della DGR n. 853/2015, entro 12 mesi dal rilascio dell'ampliamento dell'autorizzazione regionale provvisoria; a seguito delle risultanze di detta verifica sarà confermata o revocata l'autorizzazione regionale in argomento;

4. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

5. è fatto obbligo al Direttore Generale l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, in qualità di legale rappresentante della struttura di cui si tratta, di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 GIUGNO 2022, N. 10870

Indicazioni tecniche agli enti del Servizio sanitario regionale in ordine alla procedura di chiusura dell'auricola sinistra

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato il D. Lgs. 502/1992, così come in seguito integrato e modificato, che prevede che:

- le azioni del Servizio Sanitario Nazionale vengano indirizzate verso il rispetto del principio di appropriatezza e l'individuazione di percorsi diagnostici terapeutici e di linee guida;
- spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Viste e richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1267/2002, recante linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello hub and spoke, in attuazione del piano sanitario regionale 1999/2001, con la quale sono state tra l'altro approvate indicazioni per l'assistenza alle malattie cardiache, relativamente ai livelli di attività dei servizi cardiologici e cardiocirurgici;

- n. 1802/2011, recante i requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture cardiologiche che individuano le caratteristiche dei diversi livelli di complessità organizzativa e tecnico professionale della cardiologia, in particolare dei reparti dotati di degenza, dei laboratori di emodinamica, delle terapie intensive e delle cardiocirurgie;

- n. 2040/2015, recante la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale in attuazione della L. 135/2012 e del DM 70/2015;

- n.877/2021, recante le linee di indirizzo per la costituzione della rete per l'emergenza-urgenza cardiologica e chirurgica cardiovascolare, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 2040/2015;

- n. 972/2018, con la quale è stato recepito l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Linee guida per la revisione delle reti cliniche – Le reti tempo dipendenti" (Rep. Atti n. 14/CSR del 24 gennaio 2018), in cui si forniscono specifiche indicazioni rispetto alla costituzione delle Reti tempodipendenti, e in base alla quale sono stati costituiti, ai sensi di quanto disposto dall'Accordo medesimo e dalla DGR n. 2040/2015, i Coordinamenti Regionali di Rete per le funzioni Cardiologica e Chirurgica Cardio-vascolare, Neuroscienze, Oncologica e Oncoematologica;

- n. 154 dell'8 febbraio 2021 con la quale è stata rinnovata la costituzione dei sopra nominati coordinamenti di rete;

Considerato che:

- la fibrillazione atriale rappresenta la più frequente aritmia cardiaca riscontrata nella pratica clinica, con una prevalenza di circa il 2% nella popolazione adulta che sale a oltre l'8% nei soggetti di età ≥ 80 anni, destinata a crescere progressivamente a causa dell'invecchiamento della popolazione;

- la complicità più temibile della fibrillazione atriale è costituita dallo stroke, causato dall'embolizzazione di trombi a partenza dall'atrio sinistro e in particolare dall'auricola sinistra, e che in assenza di terapia anticoagulante orale l'incidenza

di ictus è di circa il 5% per anno;

- esistono pazienti con controindicazioni assolute alla terapia anticoagulante orale a lungo termine o pazienti che in corso di terapia anticoagulante orale ben condotta hanno avuto un sanguinamento maggiore o pazienti ad elevato rischio di sanguinamento in assenza di controindicazioni assolute alla terapia anticoagulante orale;

- la procedura di chiusura chirurgica della auricola sinistra è stata proposta fin dagli anni '40 come profilassi del tromboembolismo nei pazienti con valvulopatia mitralica;

- da oltre 20 anni è stata introdotta nella pratica clinica la chiusura percutanea della auricola sinistra, la quale rappresenta una possibile alternativa alla terapia anticoagulante orale per quei pazienti che presentano controindicazioni alla stessa grazie a un buon profilo di sicurezza e di efficacia. La tecnologia negli ultimi anni ha reso disponibili svariati dispositivi utilizzabili in diverse anatomie e contesti clinici;

- tale a procedura si esegue in anestesia locale e sedazione generale, mediante accesso venoso femorale e introduzione di un catetere fino all'atrio destro, attraverso il quale viene rilasciato il dispositivo occlusore;

- la regione Emilia-Romagna ha reso disponibili questi dispositivi mediante approvvigionamento con gara regionale tramite opportuni lotti dedicati;

Ritenuto opportuno, in ragione della complessità e della necessità di garantire l'adeguatezza dei requisiti di svolgimento della procedura di cui si tratta, provvedere ad impartire indicazioni tecniche per favorire la omogenizzazione delle procedure di esecuzione della procedura di cui si tratta;

Considerato che in sede di Coordinamento Cardiologico e Chirurgico Cardiovascolare sono state elaborate indicazioni al riguardo, valutate positivamente dalle strutture competenti di questa Direzione Generale, che pertanto si ritiene di approvare in allegato al presente provvedimento quali sua parte integrate e sostanziale;

Visti e richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche, che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013-Anno 2022”;

- n. 6229/2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Settore Assistenza

Ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le motivazioni nelle premesse indicate,
qui integralmente richiamate

1. di approvare il “Documento di indirizzo sulla chiusura percutanea dell'auricola sinistra in pazienti con fibrillazione atriale” allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, quali indicazioni tecniche agli enti del Servizio Sanitario Regionale;

2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino



Coordinamento Regionale di Rete Cardiologica e Chirurgica Cardiovascolare

Documento di indirizzo
sulla chiusura percutanea dell'auricola sinistra
in pazienti con fibrillazione atriale

Introduzione

La fibrillazione atriale (FA) rappresenta la più frequente aritmia cardiaca riscontrata nella pratica clinica, con una prevalenza di circa il 2% nella popolazione adulta che sale a oltre l'8% nei soggetti di età ≥ 80 anni, destinata a crescere progressivamente a causa dell'invecchiamento della popolazione.

La complicanza più temibile della FA è costituita dallo stroke, causato dall'embolizzazione di trombi a partenza dall'atrio sinistro e in particolare dall'auricola sinistra (LAA, acronimo di Left Atrial Appendage) (circa 90%). In assenza di terapia anticoagulante orale (TAO) l'incidenza di ictus è di circa il 5% per anno. La TAO con antagonisti della vitamina K (AVK) riduce del 60% il rischio di stroke ed embolie sistemiche e del 25% il rischio di morte, risultando tuttavia associata a un'incidenza di emorragie maggiori dell'1.5-2% per anno. I nuovi anticoagulanti orali, gli anticoagulanti orali diretti (DOAC, acronimo di Direct Oral AntiCoagulant) hanno dimostrato un'efficacia almeno sovrapponibile a quella degli AVK, ma un profilo di sicurezza significativamente maggiore per quanto riguarda il rischio emorragico. I DOAC costituiscono attualmente l'anticoagulante di scelta nei pazienti con FA che non presentano specifiche controindicazioni a questi farmaci. L'avvento dei DOAC ha consentito un significativo incremento dei pazienti con FA trattati con TAO.

Esistono tuttavia pazienti con controindicazioni assolute alla TAO a lungo termine o relative in quanto a rischio emorragico particolarmente elevato e per le quali il rapporto beneficio/rischio della TAO non è favorevole (ad esempio i pazienti con insufficienza renale end-stage o in dialisi, i pazienti con pregressa emorragia cerebrale o ripetute emorragie digestive in corso di TAO).

La procedura

La chiusura chirurgica della LAA è stata proposta fin dagli anni '40 come profilassi del tromboembolismo nei pazienti con valvulopatia mitralica. L'esclusione della LAA viene spesso eseguita nel corso di interventi di cardiocirurgia valvolare o coronarica in pazienti a rischio di stroke e in casi selezionati può essere eseguita per via toracoscopica.

In alternativa alla procedura chirurgica da oltre 20 anni è stata introdotta nella pratica clinica la chiusura percutanea della LAA. Le prime esperienze cliniche, relative a 15 pazienti, sono state pubblicate da Sievert et al. nel 2002. La chiusura percutanea della LAA mediante device endocavitario rappresenta una possibile alternativa alla TAO per quei pazienti che presentano controindicazioni alla stessa oppure in presenza di plurimi eventi tromboembolici in corso di TAO a range. La procedura di chiusura percutanea della LAA ha dimostrato un buon profilo di sicurezza e di efficacia e diversi studi hanno documentato in generale la non inferiorità della chiusura percutanea della LAA rispetto alla TAO. La tecnologia negli ultimi anni ha reso disponibili svariati dispositivi utilizzabili in diverse anatomie e contesti clinici.

La procedura si esegue in anestesia locale e sedazione generale, mediante accesso venoso femorale e introduzione di un catetere fino all'atrio destro. Mediante puntura transettale, il catetere viene posizionato in auricola sinistra e viene rilasciato il dispositivo oclusore, introdotto con guida metallica. Il primo sistema ad essere impiegato (2001-2007) è stato il PLAATO, ma attualmente i dispositivi in uso approvati con marchio CE sono diversi:

- Amplatzer Cardiac Plug e Amplatzer Amulet, Abbot Vascular
- Watchman e Watchman FLX, Boston Scientific
- Ultraseal, Cardia
- Occlutech, Occlutech International AB
- WaveCrest, Johnson & Johnson
- Lambre, Lifetech Scientific.

A questi si aggiunge il Lariat che prevede una legatura dell'auricola mediante doppio accesso epicardico e endocardico guidata da magnete.

La regione Emilia-Romagna ha reso disponibili alcuni di questi dispositivi mediante approvvigionamento con gara regionale tramite opportuni lotti dedicati (Abbot Vascular, Boston Scientific).

Contesto regionale

La Commissione Cardiologica e Cardiochirurgica della regione Emilia-Romagna ha prodotto nell'ottobre 2012 un documento di indirizzo denominato "Chiusura percutanea dell'auricola sinistra mediante device endocavitario". Relativamente ai requisiti strutturali, si raccomandava di erogare la procedura in sala operatoria o ibrida da parte di cardiologi interventisti in presenza di un cardiocirurgo in strutture sanitarie accreditate dotate di UO di Cardiologia con Laboratorio di Emodinamica/Elettrofisiologia e UO di Cardiochirurgia. In assenza di quest'ultima, si invitava i professionisti a garantire la procedura presso i centri dotati di cardiochirurgia mediante accordi tra Direzioni Aziendali.

Nell'anno 2021 in regione Emilia-Romagna sono state eseguite 68 procedure di chiusura percutanea dell'auricola sinistra. A livello nazionale nell'anno 2020 sono state eseguite 1146 procedure (dati GISE) con grande variabilità numerica tra centri di erogazione. Inoltre, già da tempo alcuni centri eseguono la procedura senza cardiochirurgia on-site (Ospedale Umberto I di Siracusa [SR, Regione Sicilia], Ospedali di Torino Rivoli e Torino San Giovanni Bosco [TO, Regione Piemonte] e Ospedale di Mirano [VE, Regione Veneto]).

Indicazioni d'uso appropriato

Sulla base dei diversi documenti di consenso nazionali e internazionali e linee guida si ritiene indicata la chiusura percutanea della LAA nei pazienti con FA ed elevato rischio tromboembolico (definito come un CHADVASC score ≥ 2 nei maschi e ≥ 3 nelle femmine) nella seguente condizione:

- pazienti con controindicazioni assolute a TAO a lungo termine (storia di emorragia intracranica severa o lobare; malformazione artero-venosa cerebrale; microsanguinamenti cerebrali in pazienti con angiopatia amiloidea diffusa, aneurismi cerebrali; severa epatopatia Child-Pugh B e C, dissezione aortica cronica etc).

Inoltre, tale opzione può essere considerata, dopo adeguata valutazione del contesto clinico, delle comorbidità, dell'aspettativa di vita e delle alternative terapeutiche nelle seguenti condizioni:

- pazienti che in corso di TAO ben condotta hanno avuto un sanguinamento maggiore;
- pazienti ad elevato rischio di sanguinamento in assenza di controindicazioni assolute alla TAO (insufficienza renale con GFR < 15 ml/min, tumori gastrointestinali in remissione e ulcere gastrointestinali ricorrenti, angiodisplasia intestinale, rettocolite ulcerosa, malattia di Crohn, malattia di Rendu-Osler, malattie ematologiche e coagulopatie che predispongono al sanguinamento, patologie oncologiche ad elevato rischio emorragico, etc.).

In merito ai pazienti con episodio tromboembolico nonostante adeguata assunzione della TAO, dopo avere attuato tutti i provvedimenti atti a migliorare l'aderenza e l'efficacia del trattamento (es. switch da AVK a DOAC) e dopo accurato work-up diagnostico che abbia escluso la presenza di altre fonti emboliche, il Coordinamento di rete ritiene che possa essere considerata la chiusura percutanea dell'auricola sinistra in associazione al proseguimento della TAO.

Requisiti diagnostici

Al fine di una corretta esecuzione della procedura va condotta un'approfondita valutazione dell'anatomia del paziente in fase pre-procedurale (per escludere la presenza di trombi all'interno dell'auricola, definire la reale anatomia della LAA e le misure della "landing zone" e dell'ostio), in fase intra-procedurale (consentire una puntura transettale ottimale, monitorare/supportare le fasi di rilascio del dispositivo, valutare la presenza di eventuale leak post-impianto) e post-procedurale (escludere la presenza di leak e di fenomeni di trombosi su dispositivo) utilizzando le tecniche di imaging disponibili. Allo stato attuale l'ecocardiografia transesofagea (ETE) costituisce il "gold standard" nelle diverse fasi di studio. La tomografia computerizzata (TC) rappresenta una valida alternativa all'ETE nella fase

diagnostica e l'ecocardiografia intracardiaca (ICE) è stata valutata in diversi studi come possibile alternativa all'ETE nella fase intra-procedurale.

Requisiti strutturali

La procedura di chiusura percutanea della LAA deve essere effettuata presso strutture sanitarie accreditate dotate di UO di Cardiologia con Laboratorio Hub di Emodinamica ed Elettrofisiologia, entrambi ad alto volume di attività. La procedura può essere eseguita da cardiologi interventisti emodinamisti e/o cardiologi interventisti elettrofisiologi. È richiesta preferibilmente la presenza di un reparto di cardio-chirurgia on-site o, in alternativa, di un collegamento funzionale con la cardio-chirurgia di riferimento attraverso un percorso condiviso e formalizzato tra Direzioni aziendali che garantisca, in caso di necessità da complicanza non risolta, il trasferimento del paziente stabilizzato entro 60 minuti. Deve essere presente un reparto di anestesia e rianimazione on-site per la gestione delle eventuali complicanze.

Per quanto riguarda questo aspetto, come riportato dai documenti di consenso delle Società scientifiche di settore (EHRA/EAPCI e SICI-GISE), le principali complicanze dell'occlusione della LAA (micro-perforazione dell'atrio sinistro ed embolizzazione del device) richiedono un immediato approccio gestionale per via percutanea in grado di ottenere la risoluzione della complicanza (oltre il 95% dei casi), la stabilizzazione del paziente o il trasferimento in cardiocirurgia.

I requisiti strutturali minimi per poter eseguire la procedura di chiusura percutanea dell'auricola sinistra sono:

- presenza di laboratorio hub di emodinamica, con operatori emodinamisti che eseguono almeno 75 procedure di interventistica coronarica e 25 procedure di cardiologia interventistica strutturale all'anno e che hanno una comprovata esperienza nell'esecuzione di pericardiocentesi e nell'utilizzo dei sistemi di recupero con cappio o similari;
- presenza di laboratorio hub di elettrofisiologia, con operatori elettrofisiologi che eseguono ogni anno almeno 30 impianti di dispositivi ICD o CRT, 20 procedure di studio elettrofisiologico, 20 procedure di ablazione transcatetere, 15 punture transettali e che hanno una comprovata esperienza nell'esecuzione di pericardiocentesi;
- presenza di ambulatorio di ecocardiografia con operatori che eseguono almeno 300 esami transtoracici e transesofagei all'anno;
- reparto di cardio-chirurgia on-site o in alternativa presenza di un percorso condiviso con la cardio-chirurgia di riferimento che garantisca il trasferimento del paziente entro 60 minuti in caso di complicanza;
- reparto di anestesia e rianimazione on-site per la gestione delle eventuali complicanze;
- disponibilità nel laboratorio di emodinamica del materiale idoneo alla gestione di eventuali complicanze (pericardiocentesi, sistemi di recupero corpi estranei, etc).
- esecuzione di almeno 10 procedure di chiusura dell'auricola sinistra/anno.

Infine, la possibilità di eseguire la procedura di chiusura percutanea dell'auricola sinistra in strutture prive di UO di Cardiocirurgia on-site deve essere concordata con la Direzione Sanitaria della struttura ospedaliera.

Requisiti formativi dell'operatore

La procedura di chiusura percutanea della LAA deve essere effettuata da operatori emodinamisti o elettrofisiologi con comprovata esperienza. In particolare:

- gli operatori emodinamisti devono avere un'esperienza quinquennale in procedure di interventistica coronarica e di cardiologia strutturale (valvuloplastica aortica, impianto percutaneo trans-femorale di valvola aortica, chiusura forame ovale pervio, chiusura setto interatriale);
- gli operatori elettrofisiologi devono avere un'esperienza quinquennale nelle procedure di impiantistica e nelle procedure di studio elettrofisiologico e ablazione transcatetere;

- tutti gli operatori del team dedicato alla chiusura dell'auricola sinistra devono avere esperienza nell'esecuzione della puntura trans-settale (50 procedure complessive e almeno 15-20 all'anno);
- tutti gli operatori del team dedicato alla chiusura dell'auricola sinistra devono avere esperienza nell'esecuzione di pericardiocentesi evacuativa (20 procedure complessive e almeno 5 all'anno).

Per la formazione di nuovi operatori è necessario prevedere un training teorico e pratico con affiancamento di un proctor nelle prime procedure di chiusura percutanea della LAA.

Requisiti di monitoraggio

L'attività di ogni Centro che esegue procedure di chiusura dell'auricola sinistra verrà monitorato attraverso indicatori di performance volti a monitorare l'appropriatezza delle indicazioni e i risultati clinici della procedura. A tal fine si procederà alla revisione e implementazione del set di informazioni cliniche e tecnico-procedurali relative alla procedura di occlusione percutanea dell'auricola sinistra, già presenti nell'ambito del sistema di monitoraggio delle angioplastiche coronariche (Registro Regionale delle Angioplastiche Coronariche, REAL).

Evidenze e principali studi clinici

L'efficacia e la sicurezza della procedura di chiusura percutanea della LAA è stata dimostrata in trial clinici randomizzati e in numerosi registri prospettici.

I trial clinici randomizzati principali sono tre. Il primo è il trial PROTECT AF (Holmes DR et al. 2009). Lo studio ha randomizzato 707 pazienti con FA non valvolare a chiusura percutanea della LAA (dispositivo Watchman) o warfarin (target INR 2-3). L'ultimo aggiornamento di follow-up (mediana 3.8 anni) ha dimostrato che la procedura percutanea è non inferiore al trattamento con warfarin in termini di endpoint composito di ictus, embolismo sistemico e morte cardiovascolare (Reddy VY et al. 2013). Lo studio PREVAIL (Holmes DR et al. 2014), successivo temporalmente al PROTECT AF, simile per disegno e con lo stesso dispositivo, ha confermato la non inferiorità rispetto al warfarin e un tasso di complicanze procedurali inferiori (plausibile conseguenza di una maggiore esperienza degli operatori e miglioramento tecnologico del dispositivo). I due studi sono stati uniti in una *pooled analysis* con un follow-up aggiornato a 5 anni (Reddy VY et al. 2017). I dati hanno non solo confermato la non inferiorità rispetto al warfarin per la prevenzione di eventi ischemici cerebrali, ma anche segnalato una addizionale riduzione negli eventi di emorragie maggiori, ictus emorragico e mortalità. Il terzo trial randomizzato meritevole di menzione è certamente il PRAGUE-17 (Osmancik P et al. 2022). Diversamente dai precedenti il profilo di rischio dei pazienti era significativamente più alto e la procedura di chiusura percutanea era confrontata verso i nuovi anticoagulanti orali. A distanza di 4 anni dalla procedura, la chiusura percutanea si confermava non inferiore in termini di ictus, embolismo sistemico, morte cardiovascolare e emorragie maggiori.

Una recente meta-analisi dei tre trial randomizzati (Turagam T et al. 2020) ha evidenziato una percentuale di successo della procedura del 93,3% (841/901) e una percentuale di complicanze correlate alla procedura del 6,8%. Nessuna differenza significativa tra LAAC e NAO/DOAC nella prevenzione dello stroke ischemico/embolia polmonare (RR 0.98, 95%IC 0.65-1.48) e sanguinamento maggiore (RR 0.89; IC95%: 0.66-1.20) ed un vantaggio di LAAC per riduzione di stroke emorragico (RR 0.22; IC 95%=0.08-0.58), mortalità cardiovascolare (0.65%; IC 95%=0.44-0.95), mortalità per tutte le cause (0.78%; IC 95%=0.62-0.99) e sanguinamenti maggiori non legati alla procedura (RR 5.3%; IC95% 0.38-0.74).

Ulteriori dati di conferma sono arrivati da numerosi registri prospettici, di cui meritano una menzione i due con la popolazione di studio più cospicua. Nel registro europeo EWOLUTION (Boersma LVA et al. 2016), che ha incluso 1021 pazienti trattati con chiusura percutanea della LAA, è stato riportato un elevato successo dell'impianto (98%). I pazienti erano caratterizzati da un CHA₂DS₂-VASc medio di 4.5 ± 1.6 e un HAS-BLED di 2.3 ± 1.2; eventi avversi gravi si sono verificati in 28 pazienti (2.7%) entro 1

giorno dalla procedura, con una mortalità a 30 giorni dello 0.7%. Nel più recente registro nord-americano NCDR (Freeman JV et al. 2020), che ha incluso oltre 38.000 pazienti trattati con chiusura percutanea della LAA, caratterizzati da un CHA₂DS₂-VASc medio di 4.6 ± 1.5 e un HAS-BLED di 3.0 ± 1.1 , è stata confermata l'efficacia e la sicurezza della procedura, riportando un'incidenza di eventi avversi maggiori intra-ospedalieri del 2.16%.

Una meta-analisi di 29 studi osservazionali (Labori F et al. 2020) condotti in pazienti con controindicazioni alla TAO e CHAD₂VASC₂ medio pari a 4.32 (totale pazienti 7951 pazienti e 12211 pazienti-anno) ha stimato una incidenza di stroke ischemico pari a 1.39 per 100 pazienti-anno rispetto a 5.5 in assenza di terapia (Friberg L et al. 2012) e quindi una riduzione del rischio del 74.7% con LAAC rispetto al rischio di stroke in assenza di terapia.

I risultati dei principali rapporti di Health Technology Assessment e Linee-Guida identificati a supporto delle indicazioni formulate in questo documento, sono sintetizzati nell'Allegato.

Terapia antitrombotica post-procedura

I pazienti candidati a chiusura percutanea dell'auricola sinistra sono per definizione caratterizzati da un profilo di rischio emorragico molto elevato e non sorprende che le complicanze più frequenti nel follow-up siano episodi di sanguinamento anche potenzialmente fatali. Lo schema ideale di terapia antitrombotica post-procedura non è stato standardizzato negli studi e quindi sono stati applicati svariati protocolli e combinazioni di farmaci anche in base alle caratteristiche del singolo paziente. In attesa di ulteriori dati, nel periodo post procedura è da considerare indicata una terapia con antiaggreganti. Lo schema tradizionale si è basato sulla doppia antiaggregazione per 3-6 mesi, ma in presenza di un elevato rischio emorragico può essere giustificato somministrare un singolo antiaggregante per 1-6 mesi. Tale scelta va ponderata bilanciando le comorbidità del paziente, la storia clinica pregressa e soprattutto il profilo di rischio emorragico.

Anche la durata della terapia antiaggregante non è ben definita e tradizionalmente è stata considerato il trattamento con aspirina a tempo indeterminato. Sono in corso trial per valutare l'impatto della sospensione dell'aspirina dopo 6 mesi dall'impianto e in attesa di evidenze specifiche anche la eventualità di sospensione dell'aspirina o del singolo antiaggregante a distanza dall'impianto può essere considerata, sulla base della storia clinica pregressa e soprattutto del profilo di rischio emorragico.

Principali riferimenti bibliografici

- AETNA Clinical Policy Bulletin n. 0791/2022. Cardiac devices and procedures for occlusion of the left atrial appendage. Disponibile al sito: http://www.aetna.com/cpb/medical/data/700_799/0791.html
- Berti S, Tondo C, Basso C, et al. Documento di posizione della Società Italiana di Cardiologia Interventistica (SICI-GISE): Chiusura percutanea dell'auricola sinistra in pazienti affetti da fibrillazione atriale non valvolare. *G Ital Cardiol* 2022; 23:136-154.
- Boersma LVA, Schmidt B, Betts TR et al. Implant success and safety of left atrial appendage closure with the WATCHMAN device: periprocedural outcomes from the EWOLUTION registry. *Eur Heart J* 2016; 37:2465-2474
- Freeman JV, Varosy P, Price MJ, et al. The NCDR left atrial appendage occlusion registry, *J Am Coll Cardiol* 2020;75:1503-18.
- Friberg L, Rosenqvist M, Lip GY. Evaluation of risk stratification schemes for ischaemic stroke and bleeding in 182 678 patients with atrial fibrillation: the Swedish Atrial Fibrillation cohort study. *Eur Heart J*. 2012 Jun;33(12):1500-10. doi: 10.1093/eurheartj/ehr488. Epub 2012 Jan 13. PMID: 22246443.
- Glikson M, Wolff R, Hindricks G, et al. EHRA/EAPCI expert consensus statement on catheter-based left atrial appendage occlusion-an update. *Eurointervention* 2020; 15:1133-80.
- Health Quality Ontario. Left Atrial Appendage Closure Device With Delivery System: A Health Technology Assessment. *Ont Health Technol Assess Ser*. 2017;17(9):1-106. Published 2017 Jul 4.
- Hindricks G, Potpara T, Dagres N, et al. ESC Scientific Document Group 2020. ESC Guidelines for the diagnosis and management of atrial fibrillation developed in collaboration with the European association for the Cardio-Thoracic Surgery (EACTS). *Eur Heart J* 2021; 42:373-498.
- Holmes DR Jr, Kar S, Price MJ, et al. Prospective randomized evaluation of the Watchman Left Atrial Appendage Closure device in patients with atrial fibrillation versus long-term warfarin therapy: the PREVAIL trial. *J Am Coll Cardiol* 2014;64:1-12.
- Holmes DR, Reddy VY, Turi ZG et al.; PROTECT AF Investigators. Percutaneous closure of left atrial appendage versus warfarin therapy for prevention of stroke in patients with atrial fibrillation: a randomized non-inferiority trial. *Lancet* 2009; 374:534-542.
- Ludwig Boltzmann Institut für Health Technology Assessment. Decision Support Nr. 44/3. Update 2018. Semlitsch, Th., Krenn C. (Perkutaner) Verschluss des linken Vorhofes zur Thrombembolie-prophylaxe bei PatientInnen mit Vorhofflimmern. Disponibile al sito: https://eprints.hta.lbg.ac.at/1168/1/DSD_44_Update2018.pdf
- Occhetta E, Rillo M, Zoni Berisso M et al. Qualità e performance in elettrostimolazione ed elettrofisiologia. Aggiornamento all documento dell'Associazione Italiana di Aritmologia e Cardioritmologia (AIAC) - Federazione Italiana di Cardiologia (FIC) 2010 "Struttura e organizzazione funzionale della cardiologia". *G Ital Cardiol* 2020; 21:385-393.
- Osmancik P, Herman D, Neuzil P et al. 4-Year Outcomes After Left Atrial Appendage Closure Versus Nonwarfarin Oral Anticoagulation for Atrial Fibrillation. *J Am Coll Cardiol*. 2022;79:1-14.
- Pharmac Technology Assessment Report N.302/2018. Economic Analysis of Left Atrial Appendage Closure for patients with atrial fibrillation, high stroke risk, and contraindicated to anticoagulants. Disponibile al sito: <https://pharmac.govt.nz/assets/tar-302-left-atrial-appendage-closure.pdf>
- Reddy VY, Doshi SK, Kar S, et al. 5-Year Outcomes After Left Atrial Appendage Closure: From the PREVAIL and PROTECT AF Trials. *J Am Coll Cardiol*. 2017;70:2964-2975.
- Reddy VY, Doshi SK, Sievert H, et al. PROTECT AF Investigators. Percutaneous left atrial appendage closure for stroke prophylaxis in patients with atrial fibrillation:2-3 year follow-up of

PROTECT AF (Watchman Left Atrial Appendage System for Embolic Protection in Patients with Atrial Fibrillation) trial. *Circulation* 2013; 127:720-729.

- Sievert H, Lesh MD, Trepels T et al. Percutaneous left atrial appendage transcatheter occlusion to prevent stroke in high risk patients with atrial fibrillation: early clinical experience. *Circulation* 2002; 105:1887-9.
- Kavinsky CJ, Kusumoto FM, Bavry AA et al. SCAI/ACC/HRS Institutional and Operator Requirements for Left Atrial Appendage Occlusion. *J Am Coll Cardiol.* 2016 May 17;67(19):2295-2305. doi: 10.1016/j.jacc.2015.12.001. Epub 2015 Dec 10. PMID: 26686261.
- Andrade JG, Aguilar M, Atzema C et al.; Members of the Secondary Panel. The 2020 Canadian Cardiovascular Society/Canadian Heart Rhythm Society Comprehensive Guidelines for the Management of Atrial Fibrillation. *Can J Cardiol.* 2020 Dec;36(12):1847-1948. doi: 10.1016/j.cjca.2020.09.001. Epub 2020 Oct 22. PMID: 33191198.
- Brieger D, Amerena J, Attia J et al. National Heart Foundation of Australia and the Cardiac Society of Australia and New Zealand: Australian Clinical Guidelines for the Diagnosis and Management of Atrial Fibrillation 2018. *Heart Lung Circ.* 2018 Oct;27(10):1209-1266. doi: 10.1016/j.hlc.2018.06.1043. PMID: 30077228.
- January CT, Wann LS, Calkins H et al. 2019 AHA/ACC/HRS focused update of the 2014 AHA/ACC/HRS guideline for the management of patients with atrial fibrillation: A Report of the American College of Cardiology/American Heart Association Task Force on Clinical Practice Guidelines and the Heart Rhythm Society. *Heart Rhythm.* 2019 Aug;16(8):e66-e93. doi: 10.1016/j.hrthm.2019.01.024. Epub 2019 Jan 28. PMID: 30703530.
- Hindricks G, Potpara T, Dagres N et al. ESC Scientific Document Group. 2020 ESC Guidelines for the diagnosis and management of atrial fibrillation developed in collaboration with the European Association for Cardio-Thoracic Surgery (EACTS): The Task Force for the diagnosis and management of atrial fibrillation of the European Society of Cardiology (ESC) Developed with the special contribution of the European Heart Rhythm Association (EHRA) of the ESC. *Eur Heart J.* 2021 Feb 1;42(5):373-498. doi: 10.1093/eurheartj/ehaa612. Erratum in: *Eur Heart J.* 2021 Feb 1;42(5):507. Erratum in: *Eur Heart J.* 2021 Feb 1;42(5):546-547. Erratum in: *Eur Heart J.* 2021 Oct 21;42(40):4194. PMID: 32860505.
- Nogami A, Kurita T, Abe H et al; JCS/JHRS Joint Working Group. JCS/JHRS 2019 Guideline on Non-Pharmacotherapy of Cardiac Arrhythmias. *Circ J.* 2021 Jun 25;85(7):1104-1244. doi: 10.1253/circj.CJ-20-0637. Epub 2021 Jun 1. Erratum in: *Circ J.* 2021;85(9):1692-1700. MID: 34078838.
- NICE guideline [NG196] Atrial fibrillation: diagnosis and management. Disponibile al sito: <https://www.nice.org.uk/guidance/ng196>

Allegato

Istituzione	Anno di Pubb.	Risultati	Conclusioni	Requisiti strutturali/Competenze dell'operatore/Note
Ontario Health Technology Advisory Committee (OHTAC) - Canada	2017	Opzione nei pazienti con FA non valvolare con controindicazione a tutti gli anticoagulanti orali	Controindicazioni assolute o relative a tutti gli anticoagulanti orali	Volume minimo di 20 procedure di chiusura percutanea dell'auricola sinistra per anno. Per mantenere le competenze del team, le procedure dovrebbero essere programmate almeno ogni tre mesi. 50/anno procedure di cardiologia strutturale o ablazioni transcatetere in atrio sinistro, di cui almeno 25 con puntura transeptale di setto integro
Ludwig Boltzmann Institut für Health Technology Assessment (LB-HTA) - Austria	2018	Revisione sistematica: le evidenze disponibili non sono sufficienti	Né la chiusura percutanea dell'auricola sinistra né quella chirurgica con clip speciale sono incluse nel catalogo delle procedure ospedaliere rimborsabili attualmente raccomandate	Precedenti valutazioni: anni 2011 e 2015. Una rivalutazione è prevista nel 2023
Pharmac - New Zealand	2018	Report di Technology Assessment No. 302	Analisi economica della chiusura dell'auricola sinistra nei pazienti con FA, alto rischio di stroke e controindicazioni agli anticoagulanti	Proposta in corso di valutazione
Medical Services Advisory Committee (MSAC) - Australia	2021	Documento pubblico di sintesi Application No. 1615	Parere fornito al Ministero: dopo aver considerato la forza delle evidenze disponibili in relazione a sicurezza comparativa, efficacia clinica e rapporto costo-efficacia, MSAC ha approvato la modifica della Medical Benefits Schedule n.38276 di allargamento dell'elenco delle controindicazioni assolute alla terapia anticoagulante orale sulla base dell'attestazione di uno specialista (popolazione 1). Non sono state approvate le controindicazioni relative alla terapia anticoagulante orale (popolazione 2)	Revisione a distanza di due anni

AETNA - USA	2022	Clinical Policy Bulletin n.0791/2022	<p>La procedura viene definita 'medically necessary' in presenza di tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CHADS2 \geq 2 (cuore congestivo, insufficienza, ipertensione, età $>$75, diabete, ictus/transitorio attacco di ischemia/tromboembolia) o punteggio CHA2DS2-VASc \geq 3 (insufficienza cardiaca congestizia, ipertensione, età \geq 65 anni, diabete, ictus/attacco ischemico transitorio/tromboembolia, vascolarizzazione, categoria di sesso); - processo decisionale condiviso formale documentato nella cartella clinica; - presa in carico preoperatoria e postoperatoria da un team coeso e multidisciplinare di professionisti; - non controindicazioni per warfarin a breve termine e aspirina a lungo termine; - controindicazioni assunzione anticoagulanti orali a lungo termine per uno o più dei seguenti motivi: <ul style="list-style-type: none"> - episodio di tromboembolia durante assunzione di anticoagulante orale (INR nel range terapeutico); - episodio di emorragia maggiore (emorragia intracranica, sanguinamento gastrointestinale significativo) durante assunzione di anticoagulante orale (INR nel range terapeutico); - rischio elevato di sanguinamento con anticoagulante orale con punteggio HAS-BLED \geq 3; - controindicazioni assolute all'anticoagulazione a lungo termine. 	<ul style="list-style-type: none"> - la procedura deve essere eseguita in ospedale dotato di un programma definito di cardiologia strutturale e/o elettrofisiologia - la procedura deve essere eseguita da un cardiologo/ interventista/ elettrofisiologo/ o chirurgo/hi cardiovascolare che soddisfi i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> - ha ricevuto la formazione prescritta dal produttore sull'uso sicuro ed efficace del dispositivo prima dell'esecuzione LAAC; - ha eseguito \geq 25 procedure cardiache interventistiche che prevedono la puntura transcatetale attraverso un setto intatto; - esegue \geq 25 procedure cardiache interventistiche che comportano la puntura transcatetale attraverso un setto intatto, di cui almeno 12 LAAC, in un periodo di due anni.
Istituzione Society for Cardiovascular Angiography and Interventions (SCAI) – American College of Cardiology (ACC) – Heart Rhythm Society (HRS)	Primo autore e Anno di Pubb. Kavinsky 2016	Tipologia documento e Raccomandazioni Documento di posizione Interesse all'espansione delle indicazioni per l'occlusione LAA oltre quelle studiate negli studi randomizzati. Si prevede infatti che tali indicazioni si espanderanno e si perfezioneranno nel tempo con la disponibilità di maggiori dati clinici. I pazienti che sono ad alto rischio di sanguinamento o sanguinamento ricorrente, che hanno avuto un sanguinamento significativo con anticoagulanti orali, che lavorano in occupazioni ad alto rischio, che non sono disposti ad assumere o rispettare la terapia anticoagulante orale, che sono intolleranti agli anticoagulanti, sono popolazioni che potenzialmente potrebbero trarre beneficio e dovrebbero essere studiate	Requisiti strutturali e competenze dell'operatore Requisiti strutturali: <ul style="list-style-type: none"> - 50 procedure strutturali o ablazioni tranecateter del lato sinistro/anno, di cui almeno 25 con puntura transcatetale attraverso setto integro/anno, nei primi due anni di attività; - disponibilità intraprocedurale continua di un medico con esperienza in ecocardiografia transecatoragica per le cardiopatie strutturali (può svolgere questo ruolo un cardiologo, un elettrofisiologo o un anestesista certificato in ecocardiografia e con esperienza in interventi cardiaci strutturali); - Team multidisciplinare che include il personale e le competenze necessarie per la valutazione preoperatoria, per la procedura di chiusura, per il follow-up post-procedura acuto e a lungo termine; 	

National Heart Foundation of Australia (NHRA) – Cardiac Society of Australia and New Zealand (CSANZ)	Brigger 2018	<p><u>Linee guida per il trattamento della fibrillazione atriale</u></p> <p>La chiusura percutanea può essere presa in considerazione per la prevenzione dell'ictus nei pazienti con FA non valvolare a rischio da moderato ad alto di ictus e con controindicazioni alla terapia anticoagulante orale. GRADE qualità delle evidenze: bassa; GRADE forza delle raccomandazioni: Alta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programma di chirurgia cardiotoracica attiva con cardiocirurgici e perfusionisti in loco. - Laboratorio di cateterizzazione cardiaca, laboratorio di elettrofisiologia o sala ibrida con monitoraggio emodinamico e immagini ad alta risoluzione. <p><u>Competenze dell'operatore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziali: 50 procedure strutturali o ablazione transcateretere del lato sinistro, di cui almeno 25 con puntura transsetale a setto integro - Ongoi: In un periodo di 2 anni, 25 procedure che comportano la puntura transsetale attraverso un setto integro, 12 delle quali di chiusura percutanea
American Heart Association (AHA) – American College of Cardiology (ACC)/ Heart Rhythm Society (HRS)	January 2019	<p><u>Linee guida per il trattamento della fibrillazione atriale</u></p> <p>La chiusura percutanea può essere presa in considerazione nei pazienti con FA ad aumentato rischio di ictus che hanno controindicazioni alla terapia anticoagulante a lungo termine. IIb B-NR</p>	<p>Esistono differenze importanti nella formulazione dell'approvazione della FDA e dei Centers for Medicare & Medicaid Services (CMS). Nell'approvazione della FDA, il dispositivo è limitato a pazienti ritenuti idonei al warfarin a lungo termine (rispecchiando i criteri di inclusione dell'arruolamento negli studi clinici) ma con motivazione adeguata a un'alternativa non farmacologica al warfarin.</p> <p>Al contrario, CMS afferma che il dispositivo è un'opzione solo per i pazienti non controindicati al warfarin a breve termine ma controindicati agli anticoagulanti orali a lungo termine.</p>
Canadian Cardiovascular Society (CCS)/Canadian Heart Rhythm Society (CHRS)	Andrade 2020	<p><u>Linee guida per il trattamento della fibrillazione atriale</u></p> <p>Suggeriamo di prendere in considerazione la chiusura percutanea per la prevenzione dell'ictus nei pazienti con FA non valvolare che sono a rischio da moderato ad alto di ictus e hanno controindicazioni assolute agli anticoagulanti orali. Raccomandazione debole; Evidenza di bassa qualità</p>	
European Society of Cardiology (ESC). European association for the Cardio-Thoracic Surgery (EACTS)	Hindricks 2020	<p><u>Linee guida per il trattamento della fibrillazione atriale</u></p> <p>La chiusura dell'auricola sinistra può essere presa in considerazione per la prevenzione dell'ictus nei pazienti con fibrillazione atriale e controindicazioni al trattamento anticoagulante a lungo termine (ad es. sanguinamento intracranico senza causa reversibile). IIb B</p>	

European Heart Rhythm Association (EHRA) - European Association of Percutaneous Cardiovascular Interventions (EAPCI)	Glikson 2020	<p>Documento di posizione</p> <p>-Nei pazienti con rischio di sanguinamento elevato durante trattamento anticoagulante orale a lungo termine (ad es. sanguinamento post-intraoperatorio) è necessario effettuare una valutazione individuale del rischio-beneficio tra l'anticoagulazione orale e l'occlusione LAA.</p> <p>SI DOVREBBE FARE (SHOULD DO THIS)</p> <p>-Nei pazienti con rischio di sanguinamento elevato durante l'OAC a lungo termine, l'occlusione LAA può essere considerata SI POTREBBE FARE (MAY DO THIS)</p> <p>-Nei pazienti con fibrillazione atriale con un punteggio di rischio elevato per ictus ed embolia che rifiutano l'OAC anche dopo un consiglio personale e dettagliato, può essere considerata l'occlusione LAA.</p> <p>SI POTREBBE FARE (MAY DO THIS)</p> <p>-Nei pazienti con <i>non compliance</i> documentata, l'occlusione LAA può essere discussa come alternativa terapeutica dopo tentativo di risoluzione dei motivi della <i>non compliance</i>.</p> <p>SI POTREBBE FARE (MAY DO THIS)</p>
Società Italiana di Cardiologia Interventistica (SICI-GISE)	Berti 2021	<p>Documento di posizione</p> <p>-Pazienti con controindicazioni assolute a terapia anticoagulante orale a lungo termine (ESC IIb, EHRA/EAPCI IIa)</p> <p>-Elevato rischio di sanguinamento, pur in assenza di controindicazione assoluta alla terapia anticoagulante orale (EHRA/EAPCI IIb)</p> <p>-Ridotta compliance o rifiuto alla terapia anticoagulante orale (EHRA/EAPCI IIb)</p> <p>- Inefficacia della terapia anticoagulante (eventi tromboembolici in terapia anticoagulante). Concomitanti procedure interventistiche percutanee in atrio sinistro nei pazienti ad elevato rischio di sanguinamento NESSUNA EVIDENZA</p>
Japanese Circulation Society (JCS)- Japanese Heart Rhythm Society (JHRS)	Nogami 2021	<p>Linee guida per il trattamento della fibrillazione atriale</p> <p>La chiusura percutanea dell'appendice atriale sinistra può essere presa in considerazione nei pazienti con FA non valvolare ad aumentato rischio di ictus e con controindicazioni alla terapia anticoagulante a lungo termine (IIb B)</p> <p>Linee guida per il trattamento della fibrillazione atriale</p> <p>- Considerare l'occlusione dell'appendice atriale sinistra se l'anticoagulazione è controindicata o non tollerata e discutere i benefici e i rischi con la persona.</p> <p>- non offrire la procedura come alternativa all'anticoagulazione a meno che l'anticoagulazione non sia controindicata o non tollerata</p>
National Institute of Clinical Excellence	NG 196 2021	<p>Requisiti strutturali:</p> <p>- secondo la pratica attuale, la chirurgia cardiovascolare interna nei centri che eseguono procedure di chiusura percutanea non è considerata obbligatoria ma dovrebbero essere attive disposizioni per il trasferimento rapido in un centro con cardiocirurgia, entro al massimo 60 minuti dalla procedura.</p> <p>Competenze dell'operatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i cardiologi interventisti che non hanno familiarità con la puntura transetale, dovrebbero acquisire esperienza adeguata prima di iniziare a eseguire LAAO o essere seguiti da un proctor per almeno le prime 10 procedure; - esperienza nella manipolazione e inserimento di dispositivi in altri interventi di cardiologia strutturale sarebbe utile. Per questo gli operatori dovrebbero essere incoraggiati a partecipare a questi interventi. <p>Requisiti strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sala di Emodinamica o di Elettrofisiologia provvista di cardiografo con arco a C fisso ad alta risoluzione, gruppo di continuità e preferibilmente di sistemi di integrazione e fusione delle immagini provenienti da fonti differenti (ecocardiografiche o TC), poligrafo con monitoraggio ECG e saturimetria, attrezzatura per anestesia e rianimazione d'emergenza e per la gestione delle complicanze; - servizio di anestesia e rianimazione; - reparto di degenza provvisto di monitoraggio telemetrico; - cardiocirurgia accessibile entro 60 min (protocolli interaziendali con cardiocirurgie di riferimento), ma preferibilmente on-site per la tempestività dell'intervento in caso di complicanze <p>Competenze dell'operatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero minimo di 10 procedure/anno, al di sotto delle quali si rende necessaria la presenza di un proctor, - familiarità nell'esecuzione della PTS (almeno 10-12/anno), nella navigazione in atrio sinistro e nella manipolazione di guide e cateteri dedicati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 31 MAGGIO 2022, N. 10450

Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento dei Tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge 26/10/1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 (di seguito Decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1 del citato Decreto, che istituisce, presso il Ministero della Transizione Ecologica, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la Determinazione Dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute all'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	-----	Titolo di studio
1	Accorsi Ilaria	PG 0369931 del 13/04/2022	-----	laurea in ingegneria civile (LM-23)
2	Alexopoulos Christos	PG 0401025 del 22/04/2022	-----	laurea in ingegneria civile e ambientale (L-7)
3	Amidei Elisa	PG 0380183 del 15/04/2022	-----	diploma di perito industriale

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	-----	Titolo di studio
4	Barbieri Daniele	PG 0146405 del 17/02/2022	-----	diploma di maturità scientifica
5	Beltrami Stefano	PG 0382325 del 15/04/2022	-----	laurea in ingegneria civile edile (L-17)
6	Cancellara Stefano	PG 0397874 del 22/04/2022 integrata con PG 0408546 del 27/04/2022	-----	laurea in ingegneria energetica (LM-30)
7	Conti Matteo	PG 0338116 del 05/04/2022	-----	laurea in scienze geologiche (L-34)
8	Giorgi Luca	PG 0383627 del 19/04/2022	-----	diploma di perito elettronico
9	Meneghetti Guglielmo	PG 0380185 del 15/04/2022	-----	diploma di geometra
10	Pelegatti Matteo	PG 0369926 del 13/04/2022	-----	laurea in ingegneria civile (LM-23)
11	Poggi Dailson	PG 0077648 del 28/01/2022	-----	diploma di perito chimico
12	Ranuzzi Fabrizio	PG 0076097 del 28/01/2022 integrata con PG 0430542 del 03/05/2022	-----	diploma di perito tecnico in chimica industriale
13	Rogna Marco	PG 0368652 del 12/04/2022	-----	diploma di tecnico industriale
14	Woegerbauer Alessio	PG 1138082 del 09/12/2021	-----	laurea in ingegneria civile e ambientale (L-7)

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	-----	Titolo di studio
15	Zanichelli Fabio	PG 0077639 del 28/01/2022	-----	diploma di tecnico delle industrie elettroniche

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 27 Aprile 2022, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti dell'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- i candidati Accorsi Ilaria e Pelegatti Matteo hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. c) del Decreto, relativamente al conseguimento di almeno 12 crediti universitari in materia di acustica di cui almeno 3 di laboratori di acustica. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- i candidati Alexopoulos Christos e Cancellara Stefano hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso, denominato "Tecnico Competente in Acustica", conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, tenuto da Assform, e autorizzato con D.D. n. 18090 del 19/10/2020, Rif. P.A. 2019-14561/RER/1 - Edizione 4 della Regione Emilia-Romagna. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- i candidati Amidei Elisa, Meneghetti Guglielmo e Rogna Marco hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto, attestando:
 - ai sensi della lett. a): il requisito relativo all'attività quadriennale di affiancamento in modo non occasionale;
 - ai sensi della lett. b): il superamento di un corso denominato "Tecnico Competente in Acustica", conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, tenuto da Assform, e autorizzato con D.D. n. 18090 del 19/10/2020, Rif. P.A. 2019-14561/RER/1 - Edizione 4 della Regione Emilia-Romagna.

Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini

dell'iscrizione nell'Elenco, i candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- il candidato Barbieri Daniele ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto, attestando:
 - ai sensi della lett. a): il requisito relativo all'attività quadriennale di affiancamento in modo non occasionale;
 - ai sensi della lett. b): il superamento di un corso denominato "Tecnico Competente in Acustica", conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, tenuto da The Acs e autorizzato con D.D. n. 2611 del 17/02/2020, Rif. P.A. 2019-13216/RER/1 - Edizione 1 della Regione Emilia-Romagna.Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il candidato è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- il candidato Beltrami Stefano ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Tecnici in Acustica", tenuto dall'Università di Ferrara nell'anno accademico 2010/2011, quindi antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42/2017, e pertanto non conforme ai criteri dello stesso. Considerata la non sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il candidato è ritenuto non idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- il candidato Conti Matteo ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato "Tecnico Competente in Acustica", conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, tenuto da Assform, e autorizzato con D.D. n. 18090 del 19/10/2020, Rif. P.A. 2019-14561/RER/1 - Edizione 3 della Regione Emilia-Romagna, attestando una laurea in scienze geologiche (L-34) che non è annoverata tra quelle previste dall'Allegato 2 del Decreto. Considerata la non sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il candidato è ritenuto non idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- il candidato Giorgi Luca ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto, attestando:
 - ai sensi della lett. a): l'attività quadriennale di affiancamento in modo non occasionale;
 - ai sensi della lett. b): il superamento di un corso denominato "Tecnico competente in acustica ambientale", conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, tenuto da E-Train e autorizzato con D.D.P.F. n. 229 del 20/03/2020 della Regione Marche.

Considerata la non sussistenza del requisito di cui alla lett. a) disposto dalla legge, in quanto non raggiunge il punteggio previsto dalla D.G.R. n. 491/2018, il candidato è ritenuto non idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- i candidati Poggi Dailson e Zanichelli Fabio hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto, attestando:
 - ai sensi della lett. a): il requisito relativo all'attività quadriennale di affiancamento in modo non occasionale;
 - ai sensi della lett. b): il superamento di un corso denominato "Tecnico Competente in Acustica", conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, tenuto da E-Train, autorizzato dalla Regione Lombardia con Decreto n. 946 del 01/02/2021.

Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- il candidato Ranuzzi Fabrizio ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto, attestando:
 - ai sensi della lett. a): l'attività quadriennale di affiancamento in modo non occasionale;
 - ai sensi della lett. b): il superamento di un corso denominato "Tecnico competente in acustica", conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, tenuto da The Acs e autorizzato con Decreto n. 8044 del 05/06/2019 della Regione Lombardia.

Considerata la non sussistenza del requisito di cui alla lett. a) disposto dalla legge, in quanto non raggiunge il punteggio previsto dalla D.G.R. n. 491/2018, il candidato è ritenuto non idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- il candidato Woegerbauer Alessio ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. c) del Decreto, relativamente all'ottenimento di almeno 12 crediti universitari in materia di acustica di cui almeno 3 di laboratori di acustica. Considerata la non sussistenza dei requisiti previsti dalla legge in quanto sono stati ritenuti mancanti i 3 CFU relativi al Laboratorio di acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il candidato è ritenuto non idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 09/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 07/03/2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 01/04/2022;
- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/03/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 111 del 31/01/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.";

Attestato che il sottoscritto Direttore, responsabile del procedimento di cui all'oggetto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco, dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e quindi iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del Decreto, come di seguito riportato:
 - Accorsi Ilaria;
 - Alexopoulos Christos;
 - Amidei Elisa;
 - Barbieri Daniele;
 - Cancellara Stefano;
 - Meneghetti Guglielmo;
 - Pelegatti Matteo;
 - Poggi Dailson;
 - Rogna Marco;
 - Zanichelli Fabio;
2. di approvare l'elenco, dei soggetti non in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti non idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e quindi non iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del Decreto, come di seguito riportato:
 - Beltrami Stefano;
 - Conti Matteo;
 - Giorgi Luca;
 - Ranuzzi Fabrizio;
 - Woegerbauer Alessio;
3. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati ai precedenti punti 1. e 2.;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa ed in particolare a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 8 GIUGNO 2022, N. 10981

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" - Bando Unico regionale - anno 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 384/2022 - Differimento termini presentazione domande di sostegno e conseguenti termini procedurali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamato:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 384 del 14 marzo 2022 recante "REG. (UE) N. 1305/2013 – PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.1.03 "INVASI E RETI DI DISTRIBUZIONE COLLETTIVA" - FOCUS AREA P5A – APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE – ANNO 2022";

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce, in particolare, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 12.2 "Presentazione delle domande": il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'operazione 4.1.03 è fissato alle ore 13.00.00 del 20 giugno 2022;

- al medesimo punto 12.2: il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, è fissato alle ore 13.00.00 del 27 giugno 2022;

- al punto 12.5 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria": il termine entro cui il Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari dovrà completare l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute è fissato al 26 settembre 2022;

- al medesimo punto 12.5: il termine entro cui il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria delle istanze ammesse con quantificazione della spesa massima ammissibile e del corrispondente contributo massimo concedibile nonché delle istanze ritenute non ammissibili, è fissato al 14 ottobre 2022;

Preso atto che alcune associazioni di categoria, con note a protocollo n. 17/05/2022.0472424.E, n. 17/05/2022.0471632.E e n. 18/05/2022.0476285.E, trattenute agli atti della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, hanno rappresentato difficoltà e rallentamenti nel reperimento delle offerte di mercato stante l'anomala situazione socio-economica nazionale ed internazionale che condiziona i mercati e l'attività dei fornitori, tali da non

consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di sostegno, corredate dalla prescritta documentazione a supporto;

Valutata l'opportunità di agevolare tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione delle iniziative e redazione delle domande di sostegno;

Dato atto che il punto 3) del dispositivo della predetta deliberazione n. 384/2022 prevede che eventuali che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari (ora Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione);

Ritenuto necessario, pertanto, differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui trattasi e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 384/2022, come di seguito specificato:

- al punto 12.2 "*Presentazione delle domande*": il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'operazione 4.1.03 è fissato alle ore 13.00.00 del 19 settembre 2022;

- al medesimo punto 12.2, terzo paragrafo: il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, è fissato alle ore 13.00.00 del 26 settembre 2022;

- al punto 12.5 "*Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*", il termine entro cui il Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari dovrà completare l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute è fissato al 15 dicembre 2022;

- al medesimo punto 12.5, sesto paragrafo: il termine entro cui il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari (ora Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione) dovrà formulare la graduatoria delle istanze ammesse con quantificazione della spesa massima ammissibile e del corrispondente contributo massimo concedibile nonché delle istanze ritenute non ammissibili, è fissato al 23 dicembre 2022;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei con-

trolli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 6638 del 11/04/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

- la determinazione n.7998 del 29 aprile 2022 ad oggetto: "Proroga e conferimento di incarichi ad interim di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di differire **alle ore 13 del 19 settembre 2022** il termine previsto per la presentazione e protocollazione delle domande di sostegno relative al Tipo di operazione 4.1.03 secondo le modalità e disposizioni contenute al punto 12.2 del Bando unico regionale 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 384 del 14 marzo 2022;

2) di differire, conseguentemente:

- **alle ore 13,00 del 26 settembre** il termine previsto al punto 12.2 "*Presentazione delle domande*", terzo paragrafo, per la rettifica delle domande esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati, fermo restando che non saranno ammesse ulteriori modifiche alla domanda diverse dall'integrazione documentale e che la documentazione integrativa dovrà necessariamente recare data non successiva a

quella di protocollazione della domanda di sostegno presentata;

- **al 15 dicembre 2022** il termine previsto al punto 12.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” entro cui il Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari (ora Settore competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione) dovrà completare l’istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza stabilita;

- **al 23 dicembre 2022** il termine al punto 12.5, sesto paragrafo, entro cui il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari (ora Settore competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione) dovrà formulare la graduatoria delle istanze ammesse con quantificazione della spesa massima ammissibile e del corrispondente contributo massimo concedibile

nonché delle istanze ritenute non ammissibili;

3) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 384/2022;

4) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e della disciplina regionale attuativa il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE DIGITALIZZAZIONE, PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, LIQUIDAZIONI 6 GIUGNO 2022, N. 10769

Apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 comma 8 D.Lgs. 81/2015: modalità di realizzazione dell’offerta formativa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;

- n. 9 del 30 maggio 2016 “Legge comunitaria regionale per il 2016” e in particolare l’art. 54 “Sistema di alternanza scuola-lavoro”; Visti inoltre:

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)”;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del

lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 21092/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta n. 642/2017 “Integrazione alle proprie deliberazioni n.1859/2016 e n.438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n.963/2016”;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d’intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla “Disciplina di attuazione dell’apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016” e nello specifico l’allegato 2 “Intervento transitorio per l’attuazione dell’apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell’art. 43 del D.Lgs. 81/2015”;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 424 del 21/3/2022 “Approvazione Invito a presentare candidature per l’ammissione al Catalogo regionale dell’apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali;

- la Determinazione Dirigenziale n. 9964 del 25/5/2022 “Approvazione del “catalogo dell’offerta formativa, ai sensi della deliberazione di giunta regionale n. 963/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l’anno 2022” in attuazione della DGR n. 424/2022”;

- la Determinazione dirigenziale n. 10437/2021 “Approvazione delle procedure e modalità di controllo per l’attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all’apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - Art. 43 D.Lgs. 81/2015;

Vista inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 4/5/2022 “Apprendistato professionalizzante: modalità di realizzazione dell’offerta formativa” che dispone, con riferimento alla componente formativa esterna all’impresa nell’apprendistato professionalizzante, la possibilità di procedere con l’erogazione mista, ricorrendo pertanto anche alla formazione erogata

a distanza in videoconferenza in forma sincrona, caratterizzata da forme di interattività tra gli apprendisti e i formatori nonché i tutor, e tra gli stessi apprendisti tra loro, garantendo la tracciabilità delle attività svolte nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di corretta e completa tenuta delle attestazioni di presenza corredate della reportistica resa disponibile dalla piattaforma telematica utilizzata;

Ritenuto di precisare che i soggetti attuatori potranno procedere alla erogazione mista ricorrendo anche alla modalità a distanza in forma sincrona nel rispetto di quanto segue:

- unicamente a beneficio degli apprendisti, e pertanto garantendo, nella propria responsabilità, il conseguimento degli obiettivi formativi attesi;

- l'erogazione a distanza dovrà garantire l'interattività tra gli apprendisti e i formatori nonché i tutor, e tra gli stessi apprendisti tra loro;

- dovrà in ogni caso essere garantita, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, la possibilità di fruizione in presenza presso la propria sede;

Ritenuto, altresì, di precisare che l'attività erogata a distanza e in forma sincrona dovrà essere debitamente documentata e tracciata, attraverso:

- la reportistica resa disponibile dalla piattaforma utilizzata attestante i collegamenti effettuati e ai relativi orari di inizio e fine collegamento per ciascun partecipante e docente formatore e/o tutor validi ai fini della determinazione della effettiva erogazione e presenza al percorso formativo nonché della coerenza della formazione erogata con gli obiettivi formativi attesi;

- la Scheda di presenza vidimata come da disposizioni vigenti e regolarmente compilata dal coordinatore/tutor per le ore erogate in videoconferenza in forma sincrona a distanza nelle quali la firma dell'apprendista e del docente formatore e/o tutor viene sostituita dalla dicitura "collegato via... (strumento digitale) con utenza... (riportare nickname e/o indirizzo di posta elettronica)", a supporto sempre della reportistica prodotta dalle piattaforme informatiche utilizzate;

Ritenuto pertanto opportuno che la componente formativa per l'apprendistato stagionale ai sensi dell'art. 43 comma 8 D.lgs. 81/2015 possa essere erogata dai soggetti attuatori anche ricorrendo, oltre all'erogazione in aula in presenza, alla erogazione in videoconferenza in forma sincrona a distanza nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di corretta e completa tenuta delle attestazioni di presenza corredate della reportistica resa disponibile dalla piattaforma telematica utilizzata al fine di garantire le stesse modalità di formazione e dare uniformità all'attività formativa in apprendistato e risponde alla esigenza di garantire la tutela delle situazioni ad oggi ancora rientranti negli effetti dell'emergenza sanitaria da covid-19 non completamente superata.

Valutato infine di precisare che l'attività formativa, indipendentemente dalle modalità di erogazione, dovrà essere fruita dagli apprendisti in orario di lavoro e in contesto esterno all'azienda e pertanto in spazi non ubicati all'interno della stessa area nella quale gli stessi svolgono la propria attività lavorativa e in assenza di attività lavorative contestuali e che tali condizioni/obblighi dovranno essere espressamente previsti nella lettera di conferimento incarico e accettati dai firmatari;

Visti:

- il Decreto Legislativo, n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" e, in particolare, l'Allegato A);

Vista la Legge regionale n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

- n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa di:

1. di prevedere, con riferimento alla componente formativa esterna all'impresa nell'apprendistato di cui all'art. 43 comma 8 del D.Lgs. 81/2015, la possibilità di procedere con l'erogazione mista, ricorrendo pertanto anche alla formazione erogata a distanza in videoconferenza in forma sincrona, caratterizzata da forme di interattività tra gli apprendisti e i formatori nonché i tutor, e tra gli stessi apprendisti tra loro, garantendo la tracciabilità delle attività svolte nel rispetto delle disposizioni regionali in ma-

teria di corretta e completa tenuta delle attestazioni di presenza corredate della reportistica resa disponibile dalla piattaforma telematica utilizzata;

2. di stabilire che le suddette attestazioni di presenza e la reportistica resa disponibile dalle piattaforme telematiche utilizzate sono parte integrante della documentazione necessaria ai fini della determinazione della effettiva presenza al percorso formativo nonché della coerenza della formazione erogata con gli obiettivi formativi attesi;

3. di confermare che l'attività formativa, indipendentemente dalle modalità di erogazione, dovrà essere fruita dagli apprendisti in orario di lavoro e in contesto esterno all'azienda e pertanto in spazi non ubicati all'interno della stessa area nella quale gli stessi svolgono la propria attività lavorativa e in assenza di attività lavorative contestuali e che tali condizioni/obblighi dovranno essere espressamente previsti nella lettera di conferimento incarico e accettati dai firmatari;

4. di stabilire che suddette modalità si applicano all'offerta formativa approvata con Deliberazione n. 424 del 21/3/2022

per l'anno 2022;

5. di confermare, in ogni altra parte, tutto quanto indicato nella determinazione dirigenziale n. 10437/2021 "Approvazione delle procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - Art. 43 D.Lgs. 81/2015";

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Fabio De Luigi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE 9 GIUGNO 2022, N. 11072

D.G.R. n. 218/2021: concessione di contributo per la redazione del PAESC all'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta ad integrazione, per mero errore materiale, di quanto riportato nella D.D. 14141/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della

trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- n. 771 del 24/5/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2329 del 22/11/2019 "Designazione del responsabile della protezione dei dati.";

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la D.D. n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Richiamata D.G.R. n. 218 del 15 febbraio 2021 con la quale è stato approvato il Bando rivolto agli Enti Locali per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e il processo di redazione del "Piano di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC)";

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n.10330 del 31/5/2021, a conclusione dell'istruttoria delle domande pervenute da parte del

nucleo di valutazione istituito con D.D. n.9623 del 21/5/2021, si è provveduto ad approvare la graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo;

- con successiva determinazione dirigenziale n. 14141 del 27/7/2021 si è provveduto a concedere i contributi assegnati con la sopracitata d.d.10330/2021, ai beneficiari di cui all'allegato 1) parte integrante del medesimo provvedimento;

Dato atto che tra i beneficiari di contributo di cui alla sopracitata D.D.14141/2021 è ricompresa l'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta alla quale è stato concesso un contributo di Euro 30.000,00;

Preso atto che con propria nota acquisita e conservata agli atti dell'Area del Settore scrivente con Prot. 27.05.2022.0503879.E la sopracitata Unione ha comunicato di aver rilevato un errore nella definizione dell'importo del contributo concesso che, sulla base di una popolazione residente al 31 dicembre 2020 di 31.761 e dell'adesione della totalità dei Comuni dell'Unione, ai sensi dell'art.4.2 del Bando doveva essere pari a Euro 40.000,00;

Accertato pertanto il mero errore materiale nella definizione del contributo assegnato con d.d.10330/2021 e poi concesso con d.d.14141/2021 all'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta, che doveva essere pari a Euro 40.000,00 anziché Euro 30.000,00;

Verificato che sul pertinente capitolo di bilancio sono disponibili le risorse finanziarie per poter integrare l'impegno a favore della sopracitata Unione;

Dato atto che, con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5.2. dell'allegato 4.2. del medesimo D.Lgs. relativamente all'imputazione della spesa, sulla base delle valutazioni effettuate dal Responsabile del procedimento alla luce di quanto sopra riportato in ordine ai termini di realizzazione delle attività e ai prevedibili pagamenti, l'onere finanziario da assumere a carico della Regione Emilia-Romagna risulta esigibile nell'anno 2022;

Ritenuto pertanto di concedere all'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta un contributo di euro 10.000,00, ad integrazione dei 30.000,00 Euro già concessi con D.D. 14141/2021;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo di Bilancio, anno di previsione 2022;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato altresì che, come precisato nella DD 14141/2021, l'attività svolta dal beneficiario non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicatori procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e della già citata "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013", il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 ivi contemplati nonché dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

determina

1. di concedere all'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta – C.F.01470560333 - un contributo di Euro 10.000,00 ad integrazione dei 30.000,00 Euro già concessi con D.D. 14141/2021, a seguito dell'accertamento di un mero errore materiale nella determinazione dell'importo totale del contributo;

2. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dell'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta la somma di euro 10.000,00 integrando l'impegno n.888 sul Capitolo 21069 "*Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 Dicembre 2004, n. 26)*" del Bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3. di prevedere all'invio del presente atto al soggetto interessato;

4. che alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relativo provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo le modalità previste nel Bando di cui alla D.G.R. n. 218/2021 e comunque nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;

5. che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione è la seguente:

Beneficiario UNIONE DI COMUNI - Cap. 21069 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, c. 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul seguente sito internet: <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art.7 bis del medesimo D. Lgs.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE 1 GIUGNO 2022, N. 10590

Deliberazione di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori". Terzo provvedimento anno 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive e modifiche;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:
 - al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite siano sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
 - al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;

- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;
- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6, relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2011, n. 1970 erano stati, tra l'altro, istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 09 marzo 2020, n. 183 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le

disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata deliberazione della giunta regionale n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, con determinazione dirigenziale del 21/04/2022 n. 7420;

Preso atto che sono pervenute a questo Settore le **richieste di nuova iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori"** da parte dei seguenti soggetti:

Nome	Cognome	Data Prot.	N.° protocollo	Denominazioni richieste
Davide	Carnevali	05/05/2022	05/05/2022 .438762.E	Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Modena o di Modena, Reggiano e Colli di Scandiano e di Canossa
Davide	Bolzoni	05/05/2022	05/05/2022 .439332.E	Colli Piacentini, Gutturnio e Ortrugo dei Colli Piacentini

Preso atto che è pervenuta a questo Settore la richiesta di Serri Kevin, prot. n. 14/04/2022.377209.E, **di nuova iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori"**, per le seguenti denominazioni: "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena o di Modena" "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";

Visto il verbale istruttorio di questo Settore, prot. 27/05/2022.0504707.I, dal quale si evince che:

- **Carnevali Davide e Bolzoni Davide** possiedono i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all'"Elenco dei tecnici

degustatori" con le denominazioni richieste, come sopra indicate;

- **Serri Kevin** possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" con le denominazioni richieste, come sopra indicate;

Atteso che:

- è stato richiesto, attraverso la Banca dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 84 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti che hanno presentato le domande di iscrizione all'Elenco dei tecnici degustatori e all'elenco degli esperti degustatori;
- la B.D.N.A. ha rilasciato le comunicazioni antimafia attestanti l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.LGS. 159/2011, acquisite agli atti di questo Settore, per i soggetti di cui al punto precedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le domande di:

- **Carnevali Davide** e di procedere all'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le seguenti denominazioni richieste: "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena o di Modena", "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
- **Bolzoni Davide** e di procedere all'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le seguenti denominazioni richieste: "Colli Piacentini", "Gutturnio" e "Ortrugo dei Colli Piacentini";
- **Serri Kevin** e di procedere alla sua iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" per le denominazioni: "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena o di Modena", "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" risultano aggiornati come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- le Linee guida della Regione Emilia-Romagna sulla nuova modalità di gestione della privacy;

Dato atto che la presente determinazione dirigenziale contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dagli artt. 11 e 12 del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n.2 e ss.mm.ii;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- la propria determinazione n. 6326/2022 recante "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione della direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/1993";

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. **di aggiornare l'"Elenco dei tecnici degustatori"** e di accogliere le richieste presentate da:
 - **Carnevali Davide** per l'iscrizione all'Elenco, con le seguenti denominazioni richieste: "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena o di Modena", "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
 - **Bolzoni Davide** per l'iscrizione all'Elenco, con le seguenti denominazioni richieste: "Colli Piacentini", "Gutturnio" e "Ortrugo dei Colli Piacentini";
2. **di aggiornare l'"Elenco degli esperti degustatori"** e di accogliere la richiesta presentata da **Serri Kevin** per l'iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" con le seguenti denominazioni richieste: "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena o di Modena", "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";

3. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione ai precedenti punti 1. e 2. l'“Elenco dei tecnici degustatori” e l'“Elenco degli esperti degustatori”, istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risultano aggiornati così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

Renzo Armuzzi

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA

19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO

71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA

112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA

134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHİ MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
150	ZAMBRUNI PATRIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO

151	ALEOTTI MATTEO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, MODENA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
152	BONELLI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
153	CARNEVALI DAVIDE	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
154	BOLZONI DAVIDE	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO E ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA O DI MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI

		PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, BOSCO ELICEO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
66	SERRI KEVIN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 31 MAGGIO 2022, N. 10477

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ID. 59 "Dip. Economia MO-08 rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto presso Dip. Economia in Via Fontanelli n.11 Modena" CUP E99E20000500005

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA, C.F. 00427620364, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 12.706,24 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Dip. Economia MO-08 Rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto presso Dip. Economia in via Fontanelli, 11 Modena", (CUP n. E99E20000500005), presente con id numero 59 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0352);

2) di imputare la suddetta spesa di € 12.706,24 registrata al n. 8467 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.008 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102008 - CUP E99E20000500005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 12.706,24 trova copertura:

a. quanto ad € 1.270,62 nelle somme incassate con bolletta n. 24116 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPE-

RATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 11.435,62 registrati al n. 1957 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

7) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 31 MAGGIO 2022, N. 10478

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Forlì (FC) ID. 65 "Rimozione e smaltimento amianto di copertura presso scuola secondaria di primo grado "Mercuriale", CUP C68B20000640004

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Forlì (FC), C.F. 00606620409, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 35.879,39 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione e smaltimento amianto di copertura presso Scuola secondaria di primo

grado "Mercuriale" CUP: C68B20000640004, presente con id numero 65 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione accertando una economia di stanziamento di € 56.520,61 rispetto all'importo assegnato con D.D. n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0346);

2) di imputare la suddetta spesa di € 35.879,39 al n. 8386 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE** 2030102003 - CUP C68B20000640004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 35.879,39 trova copertura:

a. quanto ad € 9.240,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24119 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 26.639,39 registrati al n. 1959 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo

di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 35.879,39 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

8) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 31 MAGGIO 2022, N. 10479

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara ID 11 "Bonifica manto di copertura - corpo C presso edificio - Nuovi Istituti Biologici - sede del Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche" CUP F78C16000210005

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA, C.F. 80007370382, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 43.417,95 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Bonifica manto di copertura - Corpo C presso Edificio - Nuovi Istituti Biologici - sede del Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche" (CUP n. **F78C16000210005**), presente con id numero 11 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0222) accertando una economia di stanziamento di € 6.037,43rispetto all'importo assegnato;

2) di imputare la suddetta spesa di € **43.417,95** registrata al n. **8465** di impegno sul Capitolo **35709** "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.008 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102008 - CUP F78C16000210005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste all'art. 13 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 43.417,95 trova copertura:

a. quanto ad € 4.945,54 nelle somme incassate con bolletta n. 24184 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 38.472,41 registrati al n. 1958 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

7) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 31 MAGGIO 2022, N. 10480

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune Campogalliano (MO) ID. 52 "Rimozione e smaltimento amianto di copertura presso scuola secondaria di 1° grado S.G. Bosco" CUP I73F20000070002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune Campogalliano (MO), C.F. 00308030360, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 12.650,24 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione e smaltimento amianto di copertura presso Scuola secondaria di Primo grado S.G. Bosco" CUP: I73F20000070002, presente con id numero 52 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0336);

2) di imputare la suddetta spesa di € 12.650,24 al n. 8380 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE** 2030102003 - CUP I73F20000070002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste all'art. 13 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 12.650,24 trova copertura:

a. quanto ad € 1.265,02 nelle somme incassate con bolletta n. 24132 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC

- 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 11.385,22 registrati al n. 1960 di accertamento sul capitolo E03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 12.650,24 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

8) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 31 MAGGIO 2022, N. 10481

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Ferrara (FE) ID. 18 "Rimozione amianto di copertura aule e laboratori presso ITI Copernico-Carpeggiani" CUP J76J17000430003

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere alla Provincia di Ferrara, C.F. 00334500386, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € **35.992,02** per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo “Rimozione amianto di copertura aule e laboratori presso ITI

Copernico-Carpeggiani” (CUP n. **J76J17000430003**), presente con id numero 18 nella graduatoria definitiva di cui alla determinazione n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0233);

2) di imputare la suddetta spesa di € 35.992,02 registrata al n. 8468 di impegno sul Capitolo 35709 “CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U.2.03.01.02.002 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE** 20301020023 - CUP J76J17000430003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste all'art. 13 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 35.992,02 trova copertura:

a. quanto ad € 3.599,50 nelle somme incassate con bolletta n. 24110 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 32.392,52 registrati al n. 1956 di accertamento sul capitolo E03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesio-

ne (FSC) 2014-2020;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

7) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE D'AREA
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 7 GIUGNO 2022, N. 10800

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ID. 58 "Edificio MO-04. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinyl-amianto in Largo S.Eufemia,19 Modena" CUP E99C21000490005

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA C.F. 00427620364, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 10.176,89 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Edificio MO-04. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinyl-amianto in largo S.Eufemia,19 Modena", (CUP E99C21000490005), presente con id. numero 58 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0351);

2) di imputare la suddetta spesa di € 10.176,89 registrata al n. 8523 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U. 2.03.01.02.008 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIO-

PE** 20301020008 - C.U.P. E99C21000490005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 10.176,89 trova copertura:

a. quanto ad € 1.017,69 nelle somme incassate con bolletta n. 24115 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 9.159,20 registrati al n. 1992 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 10.176,89 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

8) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 7 GIUGNO 2022, N. 10891

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ID. 61.1 "Dip. Matematica MO-18. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto (2 stralcio)", CUP E99E20000490005

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA, C.F. 00427620364, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 16.335,80 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Dip. Matematica MO-18. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto (2 stralcio)", (CUP n. E99E20000490005), presente con id numero 61.1 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0340);

2) di imputare la suddetta spesa di € 16.335,80 al n. 8526 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.008 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102008 - CUP E99E20000490005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 per quanto applicabile e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 16.335,80 trova copertura:

a. quanto ad € 1.633,58 nelle somme incassate con bolletta n. 24123 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL

TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 14.702,22 registrati al n. 1993 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

7) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 10 GIUGNO 2022, N. 11178

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune Parma ID.3 "Scuola d'infanzia Sergio Neri /scuola primaria Anna Frank",CUP.I91E15000290005

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Comune di Parma C.F. 00162210348, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 1.089.841,40 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Scuola d'infanzia Sergio Neri /Scuola primaria Anna Frank", CUP I91E15000290005, presente con id numero 3 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione(Cod. Kronos n. DGSTA_23_0191);

2) di imputare la suddetta spesa di € 1.089.841,40 registrata al n. 8545 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE** 2030102003 - CUP I91E15000290005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 1.089.841,40 trova copertura:

a. quanto ad € 108.984,14 nelle somme incassate con bolletta n. 24189 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E

COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 980.857,26 registrati al n. 1991 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 1.089.841,40 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

8) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 3 GIUGNO 2022, N. 10612

Aggiornamento, alla data del 31/05/2022, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e che abroga il proprio regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale prima di immettere sul mercato prodotti come «biologici» o «in conversione» o prima del periodo di conversione, gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici o in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo o che immettono tali prodotti sul mercato, notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui

questa è esercitata e in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il D.lgs. 23 febbraio 2018, n. 20, che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima Deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le Determinazioni dirigenziali n. 2542/2010

e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata Deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con Determinazione n. 8840 dell'11 maggio 2022 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 30/4/2022;

Atteso che sono state presentate all'Amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 31/5/2022, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 31/5/2022 con protocollo n. 0511818;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata Deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Ro-

magna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla Deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la nuova "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia";

Preso atto, inoltre, della Determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Viste, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022".

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del R.R. n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con Deliberazione

della Giunta regionale n. 111/2022;

Attestato che:

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE D'AREA

Lucio Botarelli

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2022

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	01945480356	AZIENDA AGRICOLA LA VECCHIA FATTORIA DI CALICETTI TERESA E TONI LOREDANA S.S.	VIA BEBBIO 41	42033	CARPINETI	RE	60267	Pg/2022/254434	11-mar-22	11-mar-22
2	BRLT169843F097M	BERTOZZI LORETTA	VIA PAGANICO RAGGIO DI SOPRA 12/A	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	59599	Pg/2022/278583	18-mar-22	18-mar-22
3	BRNLRD50H2D548E	BRUNELLI ALFREDO	VIA MAC ALISTER 29	44121	FERRARA	FE	60505	Pg/2022/295009	23-mar-22	21-mar-22
4	BRTRL7DD22A859L	BURATTI ZANCHI PIETRO LORENZO	VIA CASTELCONIGLIO 191	43040	SOLIGNANO	PR	60729	Pg/2022/336267	05-apr-22	01-gen-22
5	00780720330	BUSCHI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA	STRADA DI GERBIDO 255	29122	PACENZA	PC	60564	Pg/2022/307472	28-mar-22	28-mar-22
6	101176830402	C.A.F. COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	LOCALITA' CAPANNE	47028	VERGHERETO	FC	60792	Pg/2022/353109	07-apr-22	07-apr-22
7	03301841205	CA ROSSA SOCIETA' AGRICOLA	VIA MOLINO ROSSO 12	40026	IMOLA	BO	60033	Pg/2022/212091	01-mar-22	01-mar-22
8	02295750349	DELANONNA S.R.L.	VIA DIVISIONE JULIA 49	43041	BEDONIA	PR	60062	Pg/2022/214564	01-mar-22	23-feb-22
9	FC3FN55A16A94AD	FACCIOU STEFANO ARRIGO	VIA CERRO 31/B	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	60687	Pg/2022/333874	04-apr-22	04-apr-22
10	02923810341	MARIA LUIGIA MNG SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA GIULIO PASTORE 6	43058	SOBOLO MEZZANI	PR	60321	Pg/2022/263407	15-mar-22	15-mar-22
11	MRTCS173150E289E	MARTELLI CRISTINA	VIA DOSSETTI 94	40026	IMOLA	BO	60314	Pg/2022/262741	15-mar-22	15-mar-22
12	03118441207	NATURBALMA S.R.L.	VIA ANTONIO ZANOLINI 15/4	40126	BOLOGNA	BO	60783	Pg/2022/350889	07-apr-22	04-apr-22
13	01898240401	NATURETTICA BIELLI DI FANTONI GIANLUCA & C. - S.A.S	VIA GORIZIA 26	47122	FORLI'	FC	60190	Pg/2022/239444	08-mar-22	08-mar-22
14	NCLRBN47P25L77ZH	NICOLI ARDUINO	FONDO COSTA NEGRI	29010	CASTELL'ARQUATO	PC	60712	Pg/2022/331314	04-apr-22	31-dic-21
15	RCCRNN1460D61DX	ROCCHETTA ROSANNA	VIA VALLAZZA 1	29014	CASTELL'ARQUATO	PC	60737	Pg/2022/337257	05-apr-22	31-dic-21
16	03765501204	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S. DI CAPANNI ELISA E MURGIA SALVO	VIA CASTELNUOVO CASA PULZONE 44	40038	VERGATO	BO	60397	Pg/2022/275721	17-mar-22	17-mar-22

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 6 GIUGNO 2022, N. 10702

Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della società numero Albo RER 0803500546 e registrazione della decadenza nell'albo tenuto nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino", ed in particolare:

- l'articolo 3, in base al quale compete alle Regioni (in relazione alla sede legale dell'istante, ove sono rese disponibili le scritture contabili) il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino, nonché la registrazione dei riconoscimenti, dei mutamenti di conduzione o della forma giuridica e delle eventuali revoche, nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- l'articolo 10, il quale abroga il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 rubricato "Adempimenti degli acquirenti", i cui obblighi restano in vigore sino all'adozione da parte di Agea delle modalità operative per l'attuazione dei predetti adempimenti;

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 16 dell'11 febbraio 2022 contenenti le modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 relative al settore del latte bovino e al settore del latte ovi-caprino, applicabili a partire dalle produzioni di latte e prodotti lattiero-caseari realizzate dalla data del 1 luglio 2022;

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acqui-

renti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art.151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale";

Dato atto che la latteria "MORTARETTA LATTERIA DEI F.LLI BALLESENI" (Codice Fiscale e P.I.: 00543760359), con sede in Reggiolo (RE), figura nell'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015, approvato con determinazione dirigenziale n. 119/2016 citata, con matricola AGEA 1317 – numero ALBO RER 0803500546;

Rilevato che in data 16 maggio 2022 la "Latteria Mortaretta Fratelli Ballesini Nedo e Alessandro Società a Responsabilità Limitata", con nota ad atti protocollo n. 469248, ha chiesto la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti di latte bovino in quanto da oltre più di 12 mesi non acquista latte dai produttori;

Vista la relazione istruttoria conservata agli atti con prot. n.473246.I del 17 maggio 2022, dalla quale si rileva che la società sopraindicata non ha effettuato dichiarazioni mensili per oltre 12 mesi, come da verifica SIAN;

Rilevato che, a norma dell'art. 3 comma 7 del DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato, qualora il primo acquirente non acquisti latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni registrano l'avvenuta decadenza nell'apposito albo;

Ritenuto che sussistono le condizioni per approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della "Latteria Mortaretta Fratelli Ballesini Nedo e Alessandro Società a Responsabilità Limitata" (Codice Fiscale e P.I.: 00543760359) e alla registrazione nel SIAN della presente decadenza, così come previsto al comma 7 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Modena e Reggio Emilia n.6408 del 07/04/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 commi 3 e 5, del Regolamento Regionale 2007, n. 2 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

- sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione

della corruzione e trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare la decadenza del riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino della Latteria Mortaretta Fratelli Ballesini Nedo e Alessandro Società a Responsabilità Limitata (Codice Fiscale e P.I.: 00543760359), con sede legale in Reggio-Emilia (RE), in Via Cattanea n.66, matricola AGEA 1317 – numero ALBO RER 0803500546;

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti di latte bovino tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente decadenza;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

4. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

5. di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

6. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

IL RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 28 APRILE 2022, N. 7914

Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP): integrazione finanziamento operazioni II anni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1101/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

omissis

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere, in riferimento al Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) alla riquantificazione delle risorse e di provvedere contestualmente alla relativa integrazione del finanziamento per le operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1101/2021 e finanziate con determinazione dirigenziale n. 16489/2021 a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse I - Occupazione, Priorità di investimento 8.2, con l'indennità di accompagnamento per ogni partecipante aggiuntivo per un importo integrativo complessivo di Euro 60.840,00, e rideterminando così il costo complessivo delle operazioni come dettagliato nello stesso Allegato 1);
2. di dare atto che per Fondazione Engim Emilia Romagna (cod.org. 8075) e Fondazione ENAIP Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di integrare, a fronte di quanto previsto al punto 1., anche in considerazione della natura giuridica dei beneficiari nonché di quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, gli impegni assunti con determinazione dirigenziale n. 16489/2021 per una somma complessiva di Euro 60.840,00 così registrata:
 - per euro 21.060,00 registrati ad integrazione del n. 990 di impegno assunto sul capitolo U75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - per euro 14.742,00 registrati ad integrazione del n. 991 di impegno assunto sul capitolo U75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
 - per euro 6.318,00 registrati ad integrazione del n. 992 di impegno assunto sul capitolo U75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";
 - per euro 9.360,00 registrati ad integrazione del n. 993 di impegno

assunto sul capitolo U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 - contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- per euro 6.552,00 registrati ad integrazione del n. 994 di impegno assunto sul capitolo U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
- per euro 2.808,00 registrati ad integrazione del n. 995 di impegno assunto sul capitolo U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2276/2021

4. che, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione n. 1101/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste

dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

la Responsabile di Area
Claudia Gusmani

OPERAZIONI IEPF II AVANI a. s. 2021 - 2022 - INTEGRAZIONI APPORTATE E RELATIVI FINANZIAMENTI AGGIORNATI												
RF PA	CUP	Soggetto attuatore ente		Finanziamento pubblico DD 16489/2021	Canale di finanziamento	Integrazione finanziamento impegno 2022	Finanziamento pubblico Integrato	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2022 cap. 75565	Anno 2022 cap. 75567	Anno 2022 cap. 75602
2021-16172/RER	E830D21002180009	889	Fondazione Alinari Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	386.080,00	FSE-I	4.680,00	382.760,00	135.828,00	256.932,00	126.466,00	89.926,20	36.539,80
2021-16213/RER	E630D21001690009	8075	EVGIM Emilia Romagna	268.220,00	FSE-I	4.680,00	263.400,00	90.552,00	172.848,00	86.424,00	60.496,80	25.927,20
2021-16246/RER	E930D21002410009	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	124.680,00	FSE-I	4.680,00	129.960,00	43.638,00	85.722,00	42.861,00	30.002,70	12.858,30
2021-16270/RER	E930D21002500009	742	OSFIN - F.P. Opera San Filippo Neri - Formazione Professionale	124.152,00	FSE-I	4.680,00	128.832,00	43.453,20	85.378,80	42.698,40	29.882,58	12.806,82
2021-16276/RER	E330D21002330009	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	739.860,00	FSE-I	4.680,00	744.540,00	258.951,00	485.589,00	2.340,00	1.638,00	48.161,00
2021-16277/RER	E930D21001470009	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	265.980,00	FSE-I	4.680,00	260.660,00	89.693,00	171.067,00	65.418,66	45.793,06	59.855,28
2021-16290/RER	E830D21002390009	3890	Fondazione ENALP Don Gianfranco Maggiani	123.310,00	FSE-I	4.680,00	127.990,00	43.158,50	84.831,50	42.415,75	29.691,02	12.224,73
2021-16290/RER	E830D21002390009	3890	Fondazione ENALP Don Gianfranco Maggiani	123.310,00	FSE-I	4.680,00	127.990,00	43.158,50	84.831,50	42.415,75	29.691,02	12.224,73
2021-16315/RER	E630D21001690009	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	2.281.402,00	FSE-I	4.680,00	2.303.822,00	791.490,70	1.512.031,30	495.446,31	346.812,41	669.272,58
			Totale enti									
			Soggetto attuatore impresa									
2021-16243/RER	E830D21002330009	280	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	364.690,00	FSE-I	9.360,00	374.040,00	127.638,00	246.402,00	123.201,00	86.240,70	36.960,30
2021-16234/RER	E830D21002460009	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	249.980,00	FSE-I	4.680,00	254.040,00	87.276,00	166.764,00	83.982,00	56.367,40	25.014,60
2021-16273/RER	E830D21002370009	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	124.152,00	FSE-I	4.680,00	128.832,00	43.453,20	85.378,80	42.698,40	29.882,58	12.806,82
			Totale imprese									
			Totale complessivo									
				2.399.594,00		60.840,00	3.060.434,00	1.049.857,90	2.010.576,10	744.718,71	521.303,09	744.554,30

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 13 MAGGIO 2022, N. 9117

Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): integrazione finanziamento operazioni IV anni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1010/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

omissis

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, in riferimento al Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) alla necessaria riquantificazione delle risorse e di provvedere contestualmente alla relativa integrazione del finanziamento per le operazioni contraddistinte dai Rif.PA. nn. 2021-16057/RER a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (cod.org. 11 e c.f. 80090410376) e n. 2021-16089/RER a titolarità Ecipar Soc.Cons. a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205 e c.f. 04298010374) approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1010/2021 e finanziate con precedente determinazione dirigenziale n. 15221/2021, a valere sulle risorse nazionali della Legge n. 144/1999 assegnate alla Regione con i Decreti richiamati in parte premessa, con l'indennità di accompagnamento per ogni partecipante aggiuntivo per un importo integrativo complessivo di euro 9.360,00, e rideterminando così il costo complessivo delle operazioni come dettagliato nello stesso Allegato 1);
2. di dare atto che per l'operazione al punto precedente, contraddistinta dal rif. PA n. 2021-16089/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, denominato "Rete Ecipar 2021 2025" con ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. mandatario (cod.org. 888 e c.f. 01820051207), è stato presentato e acquisito agli atti di questa Area il nuovo regolamento interno, prot. n. 05/04/2022.0336871.E, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di integrare, a fronte di quanto previsto al punto 1., anche in considerazione della natura giuridica dei beneficiari nonché di quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, gli impegni assunti con determinazione dirigenziale n. 15221/2021 per una somma complessiva di Euro 9.360,00 così registrata:
 - per Euro 4.680,00 registrati ad integrazione del n. 940 di impegno assunto sul cap. 75664 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, d.lgs 15 aprile 2005, n.76) - mezzi statali",
 - per Euro 4.680,00 registrati ad integrazione del n. 941 di impegno assunto sul cap. 75666 "Assegnazione alle imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, d.lgs 15 aprile 2005, n.76) - mezzi statali",
 del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2276/2021 e succ. mod.;
4. che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3
75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

- e che in relazioni ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
 6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1010/2021 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
 8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

la Responsabile di Area
Claudia Gusmani

SISTEMA REGIONALE DI IRFP percorsi di IV Anno - D.G.R. n. 1010/2021 VARIAZIONE CONTABILE APPORTATA									
RIF PA	CUP	Soggetto attuatore ente	Finanziamento pubblico DD 1521/2021	Canale di finanziamento	Integrazione finanziamento Impegno 2022	Finanziamento pubblico integrato	Anno 2021 cap. 75664	Anno 2022 cap. 75664	
2021-16057/RER	E33D21002040001	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	108.990,00	Legge 144/1999	4.680,00	113.670,00	32.697,00	80.973,00	
RIF PA	CUP	Soggetto attuatore impresa	Finanziamento pubblico DD 1521/2021	Canale di finanziamento	Integrazione finanziamento Impegno 2022	Finanziamento pubblico integrato	Anno 2021 cap. 75665	Anno 2022 cap. 75665	
2021-16059/RER	E33D21002090001	205 Eipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	122.852,00	Legge 144/1999	4.680,00	127.532,00	36.955,60	90.576,40	
Totale complessivo integrazione finanziamenti					9.360,00				

Ripartizione interna operazioni in RTI							
Rif.PA	CUP	Finanz. pubblico DD 15221/2021	Canale finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota finanziamento pubblico
2021-16089/RER	E33D21002090001	127.532,00	Legge n. 144/1999	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	2.000,00
				888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	125.532,00
Totale operazione							127.532,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 30 MAGGIO 2022, N. 10379

Attribuzione di n.9 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti un percorso per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 1 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.774/2021. C.U.P. n.E82B21000010001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.774/2021 e della Determinazione dirigenziale n.24121/2021, all'attribuzione di n.9 assegni di accompagnamento e personalizzazione (voucher), finalizzati al rimborso del costo dell'attività di sostegno, progettazione del percorso personalizzato, tutoraggio e valutazione degli apprendimenti, agli apprendisti Ardilli Alessandro, Botti Cristian, Clo' Andrea, Iannicelli Corrado, Kosir Matteo, Lalic Vedran, Manganiello Marco, Medici Evelyn e Soda Mattia, occupati con contratto di apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2021-16966/RER a titolarità di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore in "Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione della Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" n.4509/2022;
2. di procedere altresì, al finanziamento degli assegni di accompagnamento e personalizzazione (voucher), di cui al precedente punto 1. a favore di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), in nome e per conto degli assegnatari, per un importo totale di euro 22.500,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'Apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 22.500,00, a favore di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), quale Soggetto titolare del percorso formativo, in nome e per conto degli apprendisti di cui al precedente punto 1., registrata al n. 8461 di impegno sul Capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.ord
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
6. che al termine dell'attività formativa, il Responsabile del Servizio "Gestione" dovrebbe essersi trasformato nell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" provvederà, con propria successiva Determinazione, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher), dovuti ad di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), in nome e per conto degli apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore delle attività formative relative ai percorsi di formazione richiamati al punto 1. stesso, con le modalità indicate nella citata Determinazione dirigenziale n.24121/2021, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile dell'Area
Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Cognome	Nome	Certificato IFTS	CUP	Capitolo 75664		
2021-17018/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	ARDILLI	ALESSANDRO	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000010001	2.500,00		
2021-17018/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	BOTTI	CRISTIAN	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000010001	2.500,00		
2021-17018/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	CIORI	ANDREA	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000010001	2.500,00		
2021-17018/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	IANNICELLI	CORRADO	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000010001	2.500,00		
2021-17018/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	KOSIR	MATTEO	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000010001	2.500,00		
2021-17018/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	LALIC	VEDRAN	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000010001	2.500,00		
2021-17018/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	MANGANIELLO	MARCO	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000010001	2.500,00		
2021-17018/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	MEDICI	EVELYN	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000010001	2.500,00		
2021-17018/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	SODA	MATTIA	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000010001	2.500,00		
Totale Voucher							22.500,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 31 MAGGIO 2022, N. 10494

Attribuzione di n.6 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di dottorato di ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna - CUP E42B21000020001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO
(omissis)

D E T E R M I N A

1. di attribuire gli assegni formativi (voucher), ai n.6 apprendisti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'annualità frequentata, quale rimborso del costo di partecipazione ai corsi di Dottorato di ricerca in Alto Apprendistato per il conseguimento del titolo universitario di Dottore di Ricerca presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna, di cui alle Determinazioni dirigenziali n.19554/2019, n.5344/2020 e n.16189/2021, citate in premessa, per un importo complessivo di euro 15.000,00 a valere su risorse finanziarie nazionali, relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, assegnate con Decreto della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1038/2021, con le modalità e nei termini di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 e come rappresentato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di imputare la somma complessiva di euro 15.000,00 al n. 8464 di impegno sul Capitolo U75658 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni Locali per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L.17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

2022								
Cap	Missione	Prog	Cod.EC.	COFOG	Trans.UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord.
75658	15	02	U.1.04.01.02.008	09.3	8	1040102008	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. che, per quanto concerne le risorse per un totale di euro 15.000,00 di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate, poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
5. di precisare, inoltre, che il Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" provvederà, con propria successiva Determinazione, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher) a favore di Alma Mater Studiorum Università di Bologna, in nome e per conto dei destinatari, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore del percorso formativo, secondo le modalità stabilite dalla citata Determinazione n.8881/2017, nonché nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Claudia Gusmani

ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiari dell'assegno formativo (voucher)		ATENEO	TITOLO UNIVERSITARIO	ANNUALITA'	CUP	IMPORTO	
Rif. PA	ID Voucher	COGNOME NOME					
2021-16964/RER	103	TESTA RICCARDO	Alma Mater Studiorum	Dottorato di ricerca in Ingegneria Biomedica, Elettrica e dei Sistemi	1a	E42B21000020001	2.500,00
2021-16964/RER	104	BATANI GESSICA	Alma Mater Studiorum	Dottorato di ricerca in Scienze Biotecnologiche, Biocomputazionali, Farmaceutiche e Farmacologiche	1a	E42B21000020001	2.500,00
2021-16964/RER	105	BEVILACQUA CLAUDIA	Alma Mater Studiorum	Dottorato di ricerca in Scienze Pedagogiche	2a	E42B21000020001	2.500,00
2021-16964/RER	106	VENTRESCA ALESSANDRA	Alma Mater Studiorum	Dottorato di ricerca in Ingegneria Biomedica, Elettrica e dei Sistemi	3a	E42B21000020001	2.500,00
2021-16964/RER	107	NICOLINI ANDREA	Alma Mater Studiorum	Dottorato in Ingegneria Elettronica, delle Telecomunicazioni e Tecnologie dell'Informazione (ET-IT)	3a	E42B21000020001	2.500,00
2021-16964/RER	109	SALEHROZVEH MOSTAFA	Alma Mater Studiorum	Dottorato in Fisica	3a	E42B21000020001	2.500,00
Totale Voucher						15.000,00	

ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiario impegno contabile				
Rif.PA	ATENEO	C.U.P.	IMPORTO	Cap.75658
2021- 16964/RER	Alma Mater Studiorum	E42B21000020001	15.000,00	15.000,00
Totale complessivo voucher			15.000,00	15.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 9 GIUGNO 2022, N. 11024

Attribuzione di n.8 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di dottorato di ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - CUP E42B2100000001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di attribuire gli assegni formativi (voucher), ai n.8 apprendisti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'annualità frequentata, quale rimborso del costo di partecipazione ai corsi di Dottorato di ricerca in Alto Apprendistato per il conseguimento del titolo universitario di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, di cui alle Determinazioni dirigenziali n.12292/2019, n.13328/2020, e n.13370/2021 citate in premessa, per un importo complessivo di euro 20.000,00 a valere su risorse finanziarie nazionali, relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, assegnate con Decreto della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1038/2021, con le modalità e nei termini di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 e come rappresentato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di imputare la somma complessiva di euro 20.000,00 al n.8592 di impegno sul Capitolo U75658 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni Locali per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L.17 maggio 1999, n.144) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2022								
Cap	Missione	Prog	Cod.Ec.	COFOG	Trans.UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord.
75658	15	02	U.1.04.01.02.008	09.3	8	1040102008	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. che, per quanto concerne le risorse per un totale di euro 20.000,00 di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate, poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
5. di precisare, inoltre, che il Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" provvederà, con propria successiva Determinazione, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher) a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in nome e per conto dei destinatari, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore del percorso formativo, secondo le modalità stabilite dalla citata Determinazione dirigenziale n.8881/2017, nonché nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Claudia Gusmani

ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiari dell'assegno formativo (voucher)									
RIF.PA	ID Voucher	COGNOME NOME	ATENEO	TITOLO UNIVERSITARIO	ANNUALITA'	CUP	IMPORTO		
2021-16962/RER	95	Fabrizi Alessandra	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Dottorato di ricerca in Molecular and Regenerative Medicine	2a	E42B21000000001	2.500,00		
2021-16962/RER	96	Galesi Francesco	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Dottorato di ricerca in Ingegneria dell'Innovazione Industriale	2a	E42B21000000001	2.500,00		
2021-16962/RER	97	Consiglio Federica	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Dottorato di ricerca in Molecular and Regenerative Medicine	3a	E42B21000000001	2.500,00		
2021-16962/RER	98	Merra Alessia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Dottorato di ricerca in Molecular and Regenerative Medicine	3a	E42B21000000001	2.500,00		
2021-16962/RER	99	Nesteruk Ivanna	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Dottorato di ricerca in Molecular and Regenerative Medicine	3a	E42B21000000001	2.500,00		
2021-16962/RER	100	Torelli Ilaria	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Dottorato di ricerca in Scienza Umanistiche	3a	E42B21000000001	2.500,00		
2021-16962/RER	101	Mauro Rosa Lucia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Dottorato di ricerca in Scienza Umanistiche	3a	E42B21000000001	2.500,00		
2021-16962/RER	102	Righi Stefano	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Dottorato di ricerca in Information and Communication Technologies (ICT)	1a	E42B21000000001	2.500,00		
Totale Voucher							20.000,00		

ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiario impegno contabile		C.U.P.	IMPORTO	Cap.75658
Rif.PA 2021- 16962/RER	ATENEO Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E42B21000000001	20.000,00	20.000,00
Totale complessivo voucher			20.000,00	20.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 9 GIUGNO 2022, N. 11025

Attribuzione di n.2 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di Dottorato di ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, presso l'Università degli Studi di Parma - CUP E42B21000010001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di attribuire gli assegni formativi (voucher), alle n.2 apprendiste di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'annualità frequentata, quale rimborso del costo di partecipazione ai corsi di Dottorato di ricerca in Alto Apprendistato per il conseguimento del titolo universitario di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Parma, di cui alla Determinazione dirigenziale n.14558/2019 citata in premessa, per un importo complessivo di euro 5.000,00 a valere su risorse finanziarie nazionali, relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, assegnate con Decreto della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1038/2021, con le modalità e nei termini di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 e come rappresentato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di imputare la somma complessiva di euro 5.000,00 al n. 8591 di impegno sul Capitolo U75658 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni Locali per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L.17 maggio 1999, n.144) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2022								
Cap	Missione	Prog	Cod.EC.	COFOG	Trans.UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord.
75658	15	02	U.1.04.01.02.008	09.3	8	1040102008	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. che, per quanto concerne le risorse per un totale di euro 5.000,00 di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate, poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
5. di precisare, inoltre, che il Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" provvederà, con propria successiva Determinazione, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher) a favore dell'Università degli Studi di Parma, in nome e per conto delle destinatarie, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore del percorso formativo, secondo le modalità stabilite dalla citata Determinazione dirigenziale n.8881/2017, nonché nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Claudia Gusmani

ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiari dell'assegno formativo (voucher)								
Rif.PA	ID Voucher	COGNOME NOME	ATENEO	TITOLO UNIVERSITARIO	ANNUALITA'	CUP	IMPORTO	
2021-16963/RER	110	Longhi Giulia	Università degli Studi di Parma	Dottorato di ricerca in Biotecnologie e Bioscienze	3 ^a	E42B21000010001	2.500,00	
2021-16963/RER	111	Zaccaria Michela	Università degli Studi di Parma	Dottorato di ricerca in Tecnologie dell'Informazione	3 ^a	E42B21000010001	2.500,00	
Totale complessivo voucher							5.000,00	

ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiario impegno contabile		C.U.P.	IMPORTO	Cap.75658
Rif.PA	ATENEO			
2021- 16963/RER	Università degli Studi di Parma	E42B21000010001	5.000,00	5.000,00
Totale complessivo voucher			5.000,00	5.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 7 GIUGNO 2022, N. 10879

Integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'"Invito percorsi di formazione permanente competenze per l'occupabilità", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 2089/2019, approvate con deliberazione di G.R. n. 189/2020 e ss.mm.ii., in attuazione della deliberazione di G.R. 676/2022 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento integrativo, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n.676/2022, delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 18 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di euro 473.930,00 di cui euro 23.930,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. Priorità di investimento 9.1 ed euro 450.000,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo Sviluppo e Coesione;

2. di precisare che relativamente agli Organismi I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma mentre per IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) è in corso di acquisizione, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.", protocollo n. PG/2022/462329 dell'11/5/2022, e ricorrono le condizioni d'urgenza ai sensi dell'art.3 comma 1 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 473.930,00 registrata come segue:

- per euro 23.930,00:

- quanto ad euro 11.965,00 al n. 8505 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE"- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad euro 8.375,50 al n. 8506 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER

LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 3.589,50 al n. 8507 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- per euro 450.000,00:

- quanto ad euro 129.134,00 (ex quota FSE) al n. 8499 di impegno sul Capitolo U75607 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE -(ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 90.393,80 (ex quota FNR) al n. 8500 di impegno sul Capitolo U75607 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE -(ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 38.740,20 (ex quota RER) al n. 8501 di impegno sul Capitolo U75607 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE -(ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 95.866,00 (ex quota FSE) al n. 8502 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 67.106,20 (ex quota FNR) al n. 8503 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 28.759,80 (ex quota RER) al n. 8504 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";

del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2276/2021 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare,

come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75607 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75609 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.034.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la somma di euro 450.000,00 registrata al n. 2001 di accertamento sul capitolo 3790 "Assegnazione dello Stato sul Fondo sviluppo e coesione - FSC 2014-2020 per emergenza Covid. Quota destinata a spesa corrente. (art. 1, comma 6, legge 27

dicembre 2013 n. 147; art. 1, comma 703, legge 23 dicembre 2014 n. 190; art. 241 decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, delibera CI-PE n. 43/2020)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2276/2021 e ss.mm.;

6. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle citate deliberazioni di Giunta Regionale nn. 189/2020, 282/2020 e 676/2022, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

LA RESPONSABILE D'AREA

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti												
Azione	Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento iniziale	Finanziamento integrativo	Canale di Finanziamento	Cap. 75607 - Esercizio 2022 (ex quota FSE)	Cap. 75607 - Esercizio 2022 (ex quota FNR)	Cap. 75607 - Esercizio 2022 (ex quota RER)	Finanziamento complessivo
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13411/NER	E38D1900280009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 1, ambito territoriale di Bologna.	407.100,00	48.234,00	FSC	24.117,00	16.881,90	7.235,10	455.334,00
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13412/NER	E78D19000770009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 2, ambito territoriale di Ferrara.	195.020,00	23.106,00	FSC	11.553,00	8.087,10	3.465,90	218.126,00
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13413/NER	E98D19001120009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 4, ambito territoriale di Modena.	311.387,00	36.894,00	FSC	18.447,00	12.912,90	5.534,10	348.281,00
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13414/NER	E68D19001750009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 7, ambito territoriale di Ravenna.	200.174,00	23.717,00	FSC	11.858,50	8.300,95	3.557,55	223.891,00
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2019-13362/NER	E68D19001740009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena ETS	Percorsi di formazione permanente per l'accesso all'occupazione. Azione 3 Forlì Cesena	182.984,00	21.680,00	FSC	10.840,00	7.588,00	3.252,00	204.664,00
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13402/NER	E98D19001110009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	PromuoviAMO l'occupabilità	311.387,00	36.894,00	FSC	18.447,00	12.912,90	5.534,10	348.281,00
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13374/NER	E98D19001130009	403	En.A.I.P. Parma	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'OCCUPABILITÀ E L'INCLUSIONE	197.166,00	23.361,00	FSC	11.680,50	8.176,35	3.504,15	220.527,00
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13396/NER	E88D19001180009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Formazione per promuovere l'occupabilità	201.970,00	23.930,00	FSC	11.965,00	8.375,50	3.589,50	225.900,00
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13379/NER	E98D19001150009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPABILITÀ	172.613,00	20.452,00	FSC	10.226,00	7.158,20	3.067,80	193.065,00
TOTALE ENTI						2.179.801,00	258.268,00		129.134,00	90.393,80	38.740,20	2.438.069,00

Soggetti Attuatori: Imprese												
Azione	Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento iniziale	Finanziamento integrativo	Canale di Finanziamento	Cap. 75609 - Esercizio 2022 (ex quota FSE)	Cap. 75609 - Esercizio 2022 (ex quota FNR)	Cap. 75609 - Esercizio 2022 (ex quota RER)	Finanziamento complessivo
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13404/NER	E38D19002890009	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Percorsi di formazione permanente in area bolognese per l'occupabilità e l'inclusione nel mercato del lavoro	407.100,00	48.234,00	FSC	24.117,00	16.881,90	7.235,10	455.334,00
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13415/NER	E78D19000780009	3189	CENTOFORM S.R.L.	Piano formativo per migliorare l'inclusione e l'occupabilità delle persone disoccupate a rischio di marginalità nel mercato del lavoro del territorio Ferrarese	195.020,00	23.106,00	FSC	11.553,00	8.087,10	3.465,90	218.126,00
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2019-13363/NER	E68D19001730009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	AZIONE 3 - Ambito territoriale Forlì-Cesena. Percorsi di formazione permanente per l'inclusione e l'occupabilità delle persone	182.984,00	21.680,00	FSC	10.840,00	7.588,00	3.252,00	204.664,00
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13360/NER	E98D19001140009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	VERSO IL LAVORO: COMPETENZE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPABILITÀ'	197.166,00	23.361,00	FSC	11.680,50	8.176,35	3.504,15	220.527,00
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13322/NER	E38D19002900009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Formazione permanente di competenze per l'inclusione e l'occupabilità - Ambito territoriale di PIACENZA	131.586,00	15.591,00	FSC	7.795,50	5.456,85	2.338,65	147.177,00
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13406/NER	E38D19002910009	270	IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPAZIONE	131.586,00	15.591,00	FSC	7.795,50	5.456,85	2.338,65	147.177,00
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13403/NER	E68D19001760009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'OCCUPABILITÀ DELLE PERSONE	200.174,00	23.717,00	FSC	11.858,50	8.300,95	3.557,55	223.891,00
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13405/NER	E98D19001160009	270	IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	FORMAZIONE E COMPETENZE PER IL LAVORO	172.613,00	20.452,00	FSC	10.226,00	7.158,20	3.067,80	193.065,00
TOTALE IMPRESE						1.618.229,00	191.732,00		95.866,00	67.106,20	28.759,80	1.809.961,00
TOTALE FINANZIAMENTO D.G.R. n. 676/2022 - RISORSE FSC						3.798.030,00	450.000,00		225.000,00	157.500,00	67.500,00	4.248.030,00

Soggetto Attuatore: Ente												
Azione	Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento iniziale	Finanziamento integrativo	Canale di Finanziamento	Cap. 75665 - Esercizio 2022	Cap. 75687 - Esercizio 2022	Cap. 75602 - Esercizio 2022	Finanziamento complessivo
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13401/NER	E88D19001170009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Favorire l'occupabilità	201.970,00	23.930,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	11.965,00	8.375,50	3.589,50	225.900,00
TOTALE FINANZIAMENTO D.G.R. n. 676/2022 - RISORSE FSE						201.970,00	23.930,00		11.965,00	8.375,50	3.589,50	225.900,00

TOTALE RISORSE FSC E RISORSE FSE							473.930,00
---	--	--	--	--	--	--	-------------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 8 GIUGNO 2022, N. 10980

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute del Movimento Sportivo Popolare Italia - Comitato di Ferrara - di Comacchio (FE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara (FE) – MOD Medicina Sportiva Territoriale – Prot. n. 0038260 del 8/6/2022, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0534310.E del 8/6/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute del Movimento Sportivo Popolare Italia – Comitato di Ferrara – Via Renata di Francia n.10 – 44022 – Comacchio (FE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute del Movimento Sportivo Popolare Italia – Comitato di Ferrara - di Comacchio (FE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute il seguente Movimento Sportivo:

– Movimento Sportivo Popolare Italia – Comitato di Ferrara – Via Renata di Francia n.0 – 44022 – Comacchio (FE);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.,

secondo quanto previsto nell'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE D'AREA
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE PER L'ABITARE 27 MAGGIO 2022, N. 10250

Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR 1220/2021. Scorrimento graduatoria di cui all'allegato 3 alla DD 5239/2022 e rettifica mero errore materiale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la propria determinazione n. 5239 del 21/3/2022 "Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR 1220/2021. Approvazione graduatorie domande Linea A e Linea B ammissibili e indicazione di quelle finanziate";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 21/3/2022 "Bando Rigenerazione Urbana 2021. Recepimento graduatorie e parziali modifiche alla propria deliberazione n. 1220/2021";

Considerato che con nota ns. prot. 0438341 del 5/5/2022, il Comune di Castelfranco Emilia (MO) formalizzava rinuncia al contributo di euro 703.000,00 assegnatogli con determinazione dirigenziale n. 5239/2022, come indicato nell'Allegato 3 parte integrante della stessa;

Dato atto, inoltre, che per mero errore materiale nella graduatoria di cui all'Allegato 3 parte integrante della propria determinazione n. 5239/2022, alla posizione n. 54 relativa al Comune di Bagnolo in Piano (RE) è riportato quale contributo assegnato l'importo di euro 520.000,00 (costo complessivo dell'opera inclusivo della quota di cofinanziamento comunale) anziché di euro 364.000,00 (contributo effettivamente richiesto);

Preso atto, pertanto, che le risorse resesi in tal modo disponibili ammontano complessivamente ad euro 859.000,00;

Viste:

- la manifestazione di interesse pervenuta tramite pec ns. prot. 497531 del 25/5/2022 da parte del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) a realizzare la Proposta per la rigenerazione urbana "Prossima fermata: ri-generazione. Intervento di recupero e rifunzionalizzazione del fabbricato "ex-caserma dei carabinieri" secondo i termini e le modalità stabiliti dal Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR n. 1220/2021, come successivamente modificato con DGR n. 422/2022;

- la manifestazione di interesse pervenuta tramite pec ns. prot. 494811 del 24/5/2022 da parte del Comune di Argelato (BO) a realizzare la Proposta per la rigenerazione urbana "Riqualficazione degli spazi del centro civico di Funo" secondo i termini e le modalità stabiliti dal Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR n. 1220/2021, come successivamente modificato con DGR n. 422/2022;

Considerato che in base a quanto previsto al punto 8 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1220/2021, le richieste di contributo presentate e ritenute ammissibili conservano validità per i 12 mesi successivi all'approvazione della graduatoria, salvo eventuali proroghe, nel caso in cui non possono essere ammesse a contributo per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto della rinuncia da parte del Comune di Castelfranco Emilia (MO) al contributo di euro 703.000,00 assegnatogli con determinazione dirigenziale n. 5239/2022, come indicato nell'Allegato 3 parte integrante della stessa;

- di rettificare, causa mero errore materiale, l'importo di euro 520.000,00, erroneamente riportato nella graduatoria di cui all'Allegato 3 parte integrante della propria determinazione n. 5239/2022, alla posizione n. 54 relativa al Comune di Bagnolo in Piano (RE), quale contributo assegnato, anziché di euro 364.000,00;

- di procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 3 parte integrante della propria determinazione n. 5239/2022: integrando dell'importo di euro 643.207,33 il contributo assegnato con propria determinazione n. 5239/2022 al Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), collocato in posizione n. 69 della graduatoria, consentendo in tal modo di soddisfare interamente la richiesta di contributo di euro 700.000,00 formulata in sede di partecipazione al Bando e di assegnare il restante importo di euro 215.792,67 al Comune di Argelato (BO), collocato in posizione n. 70 della graduatoria;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità";

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023";

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", così come integrata e modificata con deliberazione della Giunta regionale

del 10 aprile 2017 n. 468 “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”;

- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 324 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale*”;

- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 325 “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”, la quale modifica l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 “*Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia*”;

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 “*Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa*”;

- la determinazione 27 aprile 2022, n. 7772 “*Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993*”;

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto “*Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023*”;

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*” e ss. mm. ii.;

- la L.R. n.40 del 15 novembre 2001 “*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4*”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)*”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre

2021, n. 369;

- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 “*Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024*”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 370;

- La deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 “*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024*”;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di prendere atto della rinuncia, formalizzata con nota ns. prot. 438341 del 5/5/2022, da parte del Comune di Castelfranco Emilia (MO) al contributo di euro 703.000,00 assegnatogli con propria determinazione n. 5239/2022, come indicato nell’Allegato 3 parte integrante della stessa;

- di rettificare, causa mero errore materiale, l’importo di euro 520.000,00, erroneamente riportato nella graduatoria di cui all’Allegato 3 parte integrante della propria determinazione n. 5239/2022, alla posizione n. 54 relativa al Comune di Bagno in Piano (RE), quale contributo assegnato, anziché di euro 364.000,00;

- di procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all’Allegato 3 parte integrante della propria determinazione n. 5239/2022: integrando dell’importo di euro 643.207,33 il contributo assegnato con propria determinazione n. 5239/2022 al Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), collocato in posizione n. 69 della graduatoria, consentendo in tal modo di soddisfare interamente la richiesta di contributo di euro 700.000,00 formulata in sede di partecipazione al Bando e di assegnare il restante importo di euro 215.792,67 al Comune di Argelato (BO), collocato in posizione n. 70 della graduatoria;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- di disporre l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE D'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 31 MAGGIO 2022, N. 10492

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a via (screening) relativo al progetto dell’"Impianto per la gestione di rifiuti da costruzione e demolizione nell’area del polo estrattivo 24 "San Carlo", UMI CO.GE.RO. S.R.L.", localizzato nel comune di Cesena (FC), proposto da Impianti Cave Romagna S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell’ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato “*impianto per la gestione di rifiuti da costruzione e demolizione nell’area del polo estrattivo 24 "SAN CARLO", UMI CO.GE.RO. S.R.L.*”, localizzato nel Comune di

Cesena (FC), proposto da Impianti Cave Romagna S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. unitamente all'istanza di autorizzazione unica ambientale dovrà essere presentato un potenziamento dei sistemi di nebulizzazione automatici, preferibilmente a livello della tramoggia di carico, in funzionamento continuo durante le attività del frantoio, da installarsi prima dell'inizio delle attività di recupero rifiuti;

2. entro la data di inizio lavori per la predisposizione dell'impianto, il proponente dovrà inviare al Comune di Cesena - Servizio Infrastrutture-Manutenzione Strade, una proposta di manutenzione annuale della Via San Mamante fino all'ingresso della cava;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 3, dovrà essere effettuata da ARPAE mentre per il punto 2 dovrà essere effettuata dal Comune di Cesena;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Impianti Cave Romagna S.r.l., al Comune di Cesena, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
31 MAGGIO 2022, N. 10493

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto di

recupero rifiuti non pericolosi" localizzato nel comune di Castello d'Argile (BO), proposto da Demolition S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni
(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi", localizzato nel comune di Castello d'Argile (BO), proposto da Demolition S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. il sistema di bagnatura dovrà essere avviato in automatico al verificarsi delle condizioni di ventosità e di umidità che dovranno essere proposte in un apposito documento tecnico che descriva la logica di funzionamento e le apparecchiature necessarie (tra cui anemometro, igrometro, pluviometro). La proposta dovrà essere presentata in allegato all'istanza di AUA;

2. per quanto riguarda la componente atmosfera, si prescrive un piano di monitoraggio dei parametri PTS, PM10 e rilievo meteorologico, attraverso campagne trimestrali nei primi due anni di attività, in corrispondenza del recettore C (nucleo residenziale), garantendo una durata effettiva di 7 giorni per tutti i monitoraggi a fronte di 9 giorni di rilevazione. I campionamenti giornalieri dovranno essere eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel D.Lgs. 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente, a cui riferirsi anche per la verifica del rispetto del valore limite del PM10. Poiché il parametro PTS non è più normato, si prenda a riferimento come valore di indirizzo quanto indicato nel DPCM 28/06/1983. Annualmente, a conclusione della campagna, i dati di misurazione dovranno essere comunicati ad ARPAE APAM;

sulla base degli esiti delle campagne di monitoraggio, ARPAE APAM valuterà la necessità di proseguire con l'attività di monitoraggio o di mettere in opera ulteriori misure di mitigazione; la verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE a conclusione di ciascuna campagna di monitoraggio relativa ai primi due anni di attività;

3. fornire la descrizione e lo schema fognario di raccolta, gestione, trattamento e scarico delle acque reflue domestiche per formalmente poter escludere (nel caso di recapito in pubblica fognatura) l'obbligo di autorizzazione allo scarico in AUA e confermare il regime semplificato della comunicazione, ai sensi della DGR 1053/2003 e del vigente regolamento del Gestore del SII. Tali aspetti dovranno essere presentati nella documentazione allegata all'istanza di AUA;

4. in relazione alla presenza del serbatoio di gasolio per il rifornimento dei mezzi operativi, dovrà essere esplicitato l'effettivo sistema di copertura e contenimento da eventuali perdite. Tali aspetti dovranno essere evidenziati nella documentazione allegata all'istanza di AUA;

5. in riferimento alla vasca di laminazione, dovrà:

- essere dotata di una bocca tarata in grado di scaricare una portata idraulica massima di 9,2 l/s;

- essere presentato un piano programmatico di manutenzione dove andranno indicati tutti gli interventi previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc.) con la relativa programmazione temporale;

tali aspetti dovranno essere evidenziati nella documentazione allegata all'istanza di AUA;

6. per quanto riguarda la componente rumore, si prescrive un piano di monitoraggio da svolgersi con apposita apparecchiatura tarata e di classe I, in prossimità dei ricettori indicati dal proponente (Via Provinciale Nord n.14, Via Oriente n.4-4/1, Via Oriente n.21 solo se l'edificio, attualmente collabente, ritorni ad essere abitabile), con la finalità di evidenziare la verifica del rispetto del limite differenziale, ricercando il livello ambientale massimo ipotizzabile, tenuto conto della minima distanza possibile dei ricettori dalle macchine operatrici che presentano lavorazioni maggiormente impattanti, nonché dell'eventuale presenza di componenti impulsive; la durata dei rilievi dovrà essere rapportata alle caratteristiche di variabilità del rumore da caratterizzare;

la cadenza delle misure deve essere annuale, salvo ulteriori misure in caso di cambiamenti delle condizioni di lavoro. Annualmente, a conclusione della campagna, i dati di misurazione dovranno essere comunicati ad ARPAE APAM;

per gli anni successivi al primo monitoraggio, sulla base degli esiti, ARPAE APAM valuterà la necessità di proseguire l'attività di monitoraggio o di mettere in opera ulteriori misure di mitigazione;

7. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), dovrà essere effettuata da:

- ARPAE per i punti 1, 2, 3, 4, 6 e 7;
- Consorzio della Bonifica Renana per il punto 5;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Demolition S.r.l., al Comune di Castello d'Argile, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana, a HERA Gestione Servizio Idrico Integrato;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario

al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
8 GIUGNO 2022, N. 10908

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento impianto di recupero di materia da rifiuti non pericolosi di metalli ferrosi e non ferrosi", localizzato nel comune di Conselice (RA), proposto da Errani Fabrizio S.r.l

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni
(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "ampliamento impianto di recupero di materia da rifiuti non pericolosi di metalli ferrosi e non ferrosi", localizzato nel Comune di Conselice (RA), proposto da Errani Fabrizio S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. i cumuli, generati durante l'escavazione, in fase di stoccaggio non dovranno essere posti in prossimità del limitrofo allevamento; l'esatta collocazione di tali cumuli dovrà essere definita in fase autorizzativa;

2. si dovrà presentare il progetto esecutivo del sistema fognario a servizio dell'ampliamento, in sede di richiesta di variante del Permesso di Costruire, con dimostrazione che la portata meteorica massima generata dallo stesso non superi i 15 l/s/ha in accordo all'art. 24 del vigente Regolamento per le Concessioni e le Autorizzazioni del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a):

- dovrà essere effettuata da ARPAE per i punti 1 e 3;

- dovrà essere effettuata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per il punto 2;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente

temente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Errani Fabrizio S.r.l., all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al Comune di Conselice, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna-Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica, all'ARPAE di Ravenna, al Consorzio Di Bonifica Della Romagna Occidentale;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 8 GIUGNO 2022, N. 10909

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico la casella 2", localizzato nei comuni di Sarmato e Castel San Giovanni (PC), proposto da Enel Green Power Solar Energy S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto Fotovoltaico La Casel-

la 2", localizzato nei comuni di Sarmato e Castel San Giovanni (PC), proposto da Enel Green Power Solar Energy S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. dovrà essere previsto, nella successiva fase progettuale, il mantenimento della permeabilità del suolo mediante l'inerbimento dei terreni sottostanti le strutture fotovoltaiche e la relativa manutenzione con sfalcio periodico;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a):

- dovrà essere effettuata dal Comune di Sarmato per il punto 1;

- dovrà essere effettuata da ARPAE per il punto 2;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Enel Green Power Solar Energy S.r.l., al Comune di Sarmato, al Comune di Castel San Giovanni, alla Provincia di Piacenza, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza, all'Agenzia Interregionale per il fiume Po, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ad E-distribuzione S.p.A. - Area Piacenza-Parma;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT 30 MARZO 2022, N. 5969

DGR n. 1604/2021-Emergenza COVID 19 - Bonus una tantum per le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le Società sportive dilettantistiche (SSD) - concessione contributi - impegni di spesa seconda tranche

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1604 del 11/10/2021 avente ad oggetto "Approvazione bando relativo al "Bonus una tantum" per le associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le società sportive dilettantistiche (SSD) in difficoltà a causa dell'emergenza COVID-19 ai sensi di quanto stabilito dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41";

Rilevato che il bando, di cui all'Allegato 1 della richiamata DGR 1604/2021 stabiliva in particolare:

- i requisiti dei contributi e di ammissibilità;
- la dotazione finanziaria disponibile per l'erogazione dei contributi, pari all'ammontare massimo di euro 4.488.000,00;
- la misura del bonus una tantum;
- le modalità di presentazione delle domande di contributo unicamente tramite l'applicazione web "SFINGE 2020";
- i termini di presentazione delle domande di contributo, dalle ore 10.00 del 3/11/2021 alle ore 13.00 del 15/11/2021;
- le procedure di selezione delle domande di tipo valutativo a sportello, con valutazione dell'ammissibilità a contributo effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;
- di demandare al Dirigente professional Destinazioni Turistiche, promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport:
 - la verifica di regolarità contributiva, nei casi di legge, dei soggetti richiedenti;
 - l'adozione degli atti di concessione dei contributi;

Preso atto che a valere sul predetto bando sono state trasmesse alla Regione, attraverso il sistema SFINGE 2020, un numero complessivo di 1.675 domande di contributo;

Richiamata la propria determinazione n. 23547 del 9/12/2021 avente ad oggetto: "DGR n.1604/2021 - Emergenza COVID-19 - Bonus una tantum per le associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le società sportive dilettantistiche (SSD) - Concessione contributi - Impegni di spesa prima tranche beneficiari", con la quale si è provveduto ad un impegno di spesa pari a euro 1.472.000,00 per un numero globale di 395 beneficiari;

Considerato che, per altre 426 domande e nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sono state espletate le seguenti procedure:

- è stata effettuata la verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione;
- è stato effettuato il mero controllo formale di ammissibilità per l'accesso ai contributi;
- è stata verificata, con esito positivo, la situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL, per i richiedenti tenuti al rispetto delle disposizioni del D.M. 30 gennaio

2015, acquisendo il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) on-line da cui risulta che i beneficiari sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- gli estremi del D.U.R.C. on-line sono conservati agli atti del competente servizio regionale;

Richiamate:

- la determinazione n. 3102 del 21/2/2022 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2021

- la determinazione n. 4504 del 11/3/2022 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio ai sensi dell'art.51, comma 4 D.Lgs.118/20011 – Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Dato atto che per le 426 domande l'esito dell'iter istruttorio si è concluso positivamente e si può procedere alla concessione dei contributi e al conseguente impegno di spesa per complessivi euro 1.578.000,00 di cui:

- euro 1.334.000,00 risultanti dalla somma degli importi concedibili alle associazioni sportive dilettantistiche (ASD), che trovano copertura sul capitolo 27770 "Contributi ad associazioni ed istituzioni sociali private soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali";

- euro 244.000,00 risultanti dalla somma degli importi concedibili alle società sportive dilettantistiche (SSD), che trovano copertura sul capitolo 27772 "Contributi alle imprese soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 1347; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali";

Ritenuto quindi di poter procedere:

- all'approvazione dell'Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'indicazione di n. 355 ASD – Associazioni sportive dilettantistiche beneficiarie ammesse a contributo;
- all'approvazione dell'Allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'indicazione di n. 71 SSD – Società sportive dilettantistiche beneficiarie ammesse a contributo;
- all'impegno di spesa complessivo di euro 1.578.000,00, sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, come di seguito specificato:

- euro 1.334.000,00 sul Cap. 27770, al "Beneficiario generico per contributi emergenza Covid-19 – Associazioni ed Istituzioni sociali private;

- euro 244.000,00 sul Cap. 27772, al "Beneficiario generico per contributi emergenza Covid-19 – Imprese";

ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011.

Visti:

- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/05/2009, n. 42" e successive modifiche

ed integrazioni;

- le LL.RR. nn. 19, 20 e 21 del 28 dicembre 2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n.2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Considerato che le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Richiamato il D. Lgs. 159/2011 e succ. mod. ed in particolare, l'articolo 83, comma 3 del predetto decreto legislativo, modificato dall'entrata in vigore della legge 24 aprile 2020, n. 27, secondo il quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Vista inoltre la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

- n. 10257 del 31/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale Politiche finanziarie";

- n. 10285 del 30/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabili di Servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim;

- n. 10310 del 31/5/2021 avente ad oggetto "Proroga al titolare della posizione dirigenziale Professionale "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" della delega di poteri provvedimentali e messa a disposizione di personale";

- n. 10317 del 31/5/2021 "Proroga della delega in materia di gestione del personale assegnato al titolare della posizione dirigenziale Professionale sp000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l'Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'indicazione di n. 355 ASD – Associazioni sportive dilettantistiche beneficiarie ammesse a contributo;

2. di approvare l'Allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'indicazione di n. 71 SSD – Società sportive dilettantistiche beneficiarie ammesse a contributo;

3. di assegnare e concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ai soggetti beneficiari indicati nei sopraccitati Allegati 1 e 2, il bonus una tantum nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per una somma pari a € 1.578.000,00;

4. di impegnare la spesa complessiva di euro 1.578.000,00 registrata come segue:

- quanto a € 1.334.000,00 all'impegno n. **3230** sul Cap. 27770 "Contributi ad associazioni ed istituzioni sociali private soggette a restrizioni in relazione all'emergenza Covid-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con DGR 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 244.000,00 all'impegno n. **3231** sul Cap. 27772 "Contributi alle imprese soggette a restrizioni in relazione all'emergenza Covid-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali") del bilancio finanziario gestionale 2022-

2024, anno di previsione 2022, approvato con DGR 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

5. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Capitolo 27770 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 27772 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6. di rimandare a propri successivi atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. n. 231/2002, in applicazione delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm per quanto applicabile e n. 468/2017, la liquidazione ai beneficiari dell'importo concesso ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art 26 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art 7 bis del medesimo decreto;

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Venerio Brenaggi

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

PROGR.	ID	PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	PROV.	TIPO	CONTRIBUTO ALLE ASD CAP. 27770	Codice LIFNR-SAP
1	29505	PG/2021/1012422	Arte Danza Bologna A.S.D.	91347440371	BO	ASD	4.000,00	0100248710
2	29702	PG/2021/1012474	A.S.D. BASKET SOLE	01580630331	PC	ASD	4.000,00	0100245038
3	29643	PG/2021/1012519	ATLETICA SAN PATRIZIO	01280740398	RA	ASD	4.000,00	0100242614
4	29613	PG/2021/1012649	GS ALBARETTO ASD	94171810362	MO	ASD	4.000,00	0100242595
5	29892	PG/2021/1012713	CENTRO STUDI BIODANZA ASD	92050010377	BO	ASD	4.000,00	0100251860
6	29838	PG/2021/1012778	A.S.D. CIRCOLO BOCCIE FIDENZA	91006080344	PR	ASD	4.000,00	0100248752
7	29814	PG/2021/1012787	Associazione dilettantistica Cyber Gunner	91022070394	RA	ASD	4.000,00	0100242717

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

8	29820	PG/2021/1012808	A.P.D. BELLARIA IGEA MARINA 1956	03523970402	RN	ASD	2.000,00	0100248750
9	29810	PG/2021/1012846	centro sportivo Danza Rio	91116100354	RE	ASD	4.000,00	0100248748
10	29606	PG/2021/1012858	ASD ATLETIC	91121410350	RE	ASD	4.000,00	0100248715
11	29741	PG/2021/1012875	SOC. GINNASTICA ARTISTICA VOLTANA A.S.D.	91004360391	RA	ASD	4.000,00	0100242865
12	29630	PG/2021/1012883	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ENJOY THE PAIN	91150360401	RN	ASD	4.000,00	0100248716
13	29862	PG/2021/1012901	RECORD TEAM BOLOGNA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92039430373	BO	ASD	4.000,00	0100089253
14	29750	PG/2021/1012905	Tamariki Ora Rugby ASD	91115670332	PC	ASD	4.000,00	0100248735
15	29733	PG/2021/1012908	polo gym asd	90078240406	FC	ASD	4.000,00	0100248730

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

16	29928	PG/2021/1012991	Strength & Conditioning Ravenna ASD	92075140399	RA	ASD	2.000,00	0100248776
17	29959	PG/2021/1013050	CMP PERSICETANA ASD	03556321200	BO	ASD	4.000,00	0100248781
18	29945	PG/2021/1013095	ASD IRIS	90023330393	RA	ASD	2.000,00	0100248779
19	29762	PG/2021/1013099	POLISPORTIVA MISANO ASD CARLO LEVI	82012470405	RN	ASD	4.000,00	0100248736
20	29967	PG/2021/1013100	Swing For Fun ASD	91369140370	BO	ASD	4.000,00	0100248783
21	29981	PG/2021/1013121	AICS JUNIOR BASKET FORLI' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03313830402	FC	ASD	4.000,00	0100242800
22	30010	PG/2021/1013122	Cestistica Forum Cornelli ASD	03214181202	BO	ASD	4.000,00	0100242819
23	29779	PG/2021/1013130	a.s.d. a.p.s. Aksa-do	91399790376	BO	ASD	4.000,00	0100248742

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

24	29952	PG/2021/1013158	GRUPPO SPORTIVO RIALE ASD	92032940378	BO	ASD	4.000,00	0100248780
25	29931	PG/2021/1013166	asd tennisplay	01838630380	FE	ASD	4.000,00	0100242777
26	29876	PG/2021/1013208	Polisportiva Cava Ginnastica asd di promozione sociale	92015030403	FC	ASD	2.000,00	0100147514
27	30036	PG/2021/1013209	NUOTO CLUB 91 PARMA ASD	92008170349	PR	ASD	2.000,00	0100198452
28	29982	PG/2021/1013211	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA BARACCALUGA	90015100333	PC	ASD	4.000,00	0100248792
29	29735	PG/2021/1013215	A.S.D. Sammaurese	01555010402	FC	ASD	4.000,00	100248732
30	29763	PG/2021/1013212	A.S.D. CIRCOLO TENNIS CASATORRE	02253600379	BO	ASD	4.000,00	100248737
31	30032	PG/2021/1013217	ASD PONTOLIESE -GAZZOLA	91112230338	PC	ASD	4.000,00	0100248813
32	29734	PG/2021/1013219	a.s.d. real sammaurese giovanile	03752540405	FC	ASD	4.000,00	0100248731
33	29983	PG/2021/1013226	ASD VECCHIAZZANO	02474570401	FC	ASD	2.000,00	100248793
34	30051	PG/2021/1013225	SOCIETA' PESCA SPORTIVA SAMMARTINESE ASS.SPORT.DIL	91040020355	RE	ASD	4.000,00	100248826
35	29944	PG/2021/1013227	A.S.D. TKWONDO	92076720405	FC	ASD	4.000,00	0100248778
36	30016	PG/2021/1013228	A.S.D. AICS PROGETTI	94144390369	MO	ASD	4.000,00	0100248801
37	29969	PG/2021/1013231	ASD Real Skating Team	92191640348	PR	ASD	4.000,00	0100248784
38	29689	PG/2021/1013232	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA OASI WELLNESS	90012180387	FE	ASD	4.000,00	0100248724
39	30075	PG/2021/1013233	BLUE STEEL	92199670347	PR	ASD	4.000,00	0100248836
40	29942	PG/2021/1013234	a.s.d. centro sub nuoto club 2000 faenza	90013660395	RA	ASD	2.000,00	0100147519

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

41	30080	PG/2021/1013235	U.S. CALCIO FEMMINILE REGGIO EMILIA	01796360350	RE	ASD	4.000,00	0100248841
42	30028	PG/2021/1013237	yogagea asd	91103580337	PC	ASD	4.000,00	0100248810
43	30055	PG/2021/1013239	IDEA FITNESS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91066560359	RE	ASD	2.000,00	0100198444
44	30068	PG/2021/1013240	LONGARA.SPORT ASD	03481631202	BO	ASD	4.000,00	0100248832
45	30065	PG/2021/1013241	ASSOCIAZIONE GINNASTICA DILETT. CA EDILCOOP Q18 PIACENZA	91007430332	PC	ASD	4.000,00	0100248830
46	30084	PG/2021/1013242	La Fenice ASD	92089450396	RA	ASD	4.000,00	0100248845
47	30044	PG/2021/1013244	A.C.D. PONTELAGOSCURO	01163250382	FE	ASD	2.000,00	0100248820
48	30033	PG/2021/1013245	asd Hip Hop Shock	91099770330	PC	ASD	4.000,00	0100248814
49	29807	PG/2021/1013248	A.S.D. PONTEVECCHIO CALCIO	04261670378	BO	ASD	2.000,00	0100248747
50	30097	PG/2021/1013250	ASD LA VILLA 2019	91338760373	BO	ASD	4.000,00	0100248854
51	29851	PG/2021/1013251	COMITATO IMPIANTI SPORTIVI ZANARDI	91350550371	BO	ASD	4.000,00	0100248758
52	30047	PG/2021/1013252	POLISPORTIVA POLIVALENTE MARANELLO ASD	93005590364	MO	ASD	4.000,00	0100156766
53	29975	PG/2021/1013254	ASD SUNRISE BASKET RIMINI	04407130402	RN	ASD	4.000,00	0100248789
54	29695	PG/2021/1013258	Polisportiva Il Compito ASD	90015410401	FC	ASD	4.000,00	0100248725
55	30102	PG/2021/1013259	BASKET GALLONERO IMOLA ASD	01643241209	BO	ASD	4.000,00	0100248860
56	30048	PG/2021/1013260	KIDA a.s.d.	94191290363	MO	ASD	4.000,00	0100248822
57	29661	PG/2021/1013262	R&B RobedeCuba & Blues DANCE ACADEMY ASD	91170730401	RN	ASD	4.000,00	0100248720
58	29746	PG/2021/1013264	UNITED F 07 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02751131208	BO	ASD	4.000,00	0100248734
59	30021	PG/2021/1013265	A.D. PARCO DEI LAGHI New Dance Associazione Sportiva	91270130379	BO	ASD	4.000,00	0100248804
60	30086	PG/2021/1013266	Dilettantistica ASSOCIAZIONE SPORTIVA	02259950356	MO	ASD	4.000,00	0100248846
61	29895	PG/2021/1013267	DILETTANTISTICA VIS2008	01764030381	FE	ASD	4.000,00	0100206486

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

			A.S.D. JUDO CLUB SAKURA FORLÌ' ASSOCIAZIONE SPORTIVA	02239190404	FC	ASD	4.000,00	0100248738
62	29769	PG/2021/1013268	DILETTANTIS TICA	90060360402	FC	ASD	4.000,00	0100248834
63	30073	PG/2021/1013269	DANCE DREAM A.S.D.					
			ASSOCIAZIONE SPORTIVA					
64	29516	PG/2021/1013271	DILETTANTISTICA L'AVVELENATA	03484231208	BO	ASD	4.000,00	0100248711
			MARCONI BASKET ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01506490356	RE	ASD	4.000,00	0100248766
65	29884	PG/2021/1013272	CROSSMORE AVR A.S.D.	91379210379	BO	ASD	4.000,00	0100248815
66	30034	PG/2021/1013274	ASD POLISPORTIVA PIASTRI	01270010380	FE	ASD	4.000,00	0100248862
67	30105	PG/2021/1013275	PIANORO SPORT ACADEMY ASD	03198591202	BO	ASD	2.000,00	0100248869
68	30112	PG/2021/1013276	FITNESS BEST INNOVATIONS ASSOCIAZIONE SPORTIVA	02489180394	RA	ASD	4.000,00	0100248863
69	30106	PG/2021/1013278	A.S.D. ATLETICA BONDENNO	93004570383	FE	ASD	4.000,00	0100248751
70	29822	PG/2021/1013279	APS - ASD "Il Drago Oscuro"	92049360404	FC	ASD	4.000,00	0100147475
71	30078	PG/2021/1013280	arcieri del reno	91270650376	BO	ASD	4.000,00	0100248795
72	29988	PG/2021/1013281	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	91337560378	BO	ASD	4.000,00	0100248827
73	30054	PG/2021/1013282	DILETTANTISTICA BATTITO D'ALI...A	03904060401	RN	ASD	4.000,00	0100248775
74	29927	PG/2021/1013283	A.S.D. CASA UMA	02414720355	RE	ASD	4.000,00	0100248847
75	30087	PG/2021/1013285	La Rosa dei Venti associazione sportiva dilettantistica	03165331202	BO	ASD	4.000,00	0100248823
76	30050	PG/2021/1013287	u.s. astra Associazione Sportiva Dilettantistica	92041490340	PR	ASD	4.000,00	0100040444
77	30052	PG/2021/1013292	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA AKEMI DANCE CENTER	91014440381	FE	ASD	4.000,00	0100248796
78	29991	PG/2021/1013293						

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

79	30072	PG/2021/1013295	KIRE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91388600370	BO	ASD	4.000,00	0100248833
80	30041	PG/2021/1013297	UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CORPOLO ¹	02203280405	RN	ASD	4.000,00	100248817
81	30109	PG/2021/1013296	SpazioCorpo ASD	BLDMRC70M26C573	RN	ASD	4.000,00	100248866
82	30108	PG/2021/1013298	GABUSI MOVIMENTO DANZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91420200379	BO	ASD	4.000,00	0100248865
83	29871	PG/2021/1013301	La Nuova Accademia asd	02679480406	RN	ASD	4.000,00	0100248761
84	29806	PG/2021/1013304	PASSIONE DANZA ASD	91181080358	RE	ASD	4.000,00	0100248746
85	30118	PG/2021/1013305	A. D. G. S. Bassa Parmense Calcio 1997 ASSOCIAZIONE SPORTIVA	02058630340	PR	ASD	4.000,00	0100248873
86	29878	PG/2021/1013307	DILETTANTISTICA YAMA DOJO 08 associazione sportiva dilettantistica	91297860370	BO	ASD	4.000,00	0100248763
87	30089	PG/2021/1013309	Skating New Life	91179290357	RE	ASD	4.000,00	0100248848
88	30090	PG/2021/1013310	A.S.D. CASTELLANA VOLLEY	01421900331	PC	ASD	4.000,00	0100248849
89	29919	PG/2021/1013314	U.S. ARBOR A.S.D.	00693590358	RE	ASD	4.000,00	0100026910
90	29832	PG/2021/1013315	Viva Villa Volley A.S.D.	94084750366	MO	ASD	4.000,00	0100147531
91	29973	PG/2021/1013316	A.S.D. PALLACANESTRO SCANDIANO	91134160356	RE	ASD	4.000,00	0100248786
92	30134	PG/2021/1013317	A.S.D. SKATE ROLLER BONDENO	93076590384	FE	ASD	4.000,00	0100248887
93	29771	PG/2021/1013318	RUGBY PIEVE 1971 ASD	03122581204	BO	ASD	4.000,00	0100248739
94	30130	PG/2021/1013321	ASD RO VOLLEY SCHOOL	01976150381	FE	ASD	4.000,00	100248884
95	30137	PG/2021/1013319	A.S.D. LIBERTAS NUOTO RAVENNA	01284040396	RA	ASD	4.000,00	100248890
96	30140	PG/2021/1013322	P.G.S. CORTICELLA ASD	92034420379	BO	ASD	4.000,00	0100145507
97	30132	PG/2021/1013324	multisport & fun asd	93017920369	MO	ASD	4.000,00	0100248885
98	30083	PG/2021/1013326	Koinonia Associazione Sportiva Dilettantistica	91300490371	BO	ASD	4.000,00	0100248844
99	30045	PG/2021/1013328	CIRCOLO SCHERMA G.PLACCI ASD	01314770395	RA	ASD	4.000,00	0100147521
100	30120	PG/2021/1013329	Polisportiva San Faustino Circolo ARCI ASD APS	94001690364	MO	ASD	2.000,00	0100198410

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

101	30129	PG/2021/1013331	Associazione Sportiva Dilettantistica BU-JUTSU AKS RYU	92093080403	FC	ASD	4.000,00	0100248883
102	30100	PG/2021/1013332	F.E.A. Forma & Armonia Associazione Sportiva Dilettantistica	92080450395	RA	ASD	4.000,00	0100248858
103	29584	PG/2021/1013333	arcieri del basso reno asd	01648691200	BO	ASD	4.000,00	0100248713
104	30101	PG/2021/1013335	associazione sportiva dilettantistica C.S.R. JU JITSU ITALIA SEZIONE DI FERRARA	93072520385	FE	ASD	4.000,00	0100248859
105	30031	PG/2021/1013337	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA MEIRO GYM KICK BOXING CLUB FORLI'	92033660405	FC	ASD	4.000,00	0100248812
106	30096	PG/2021/1013340	ORATORIO E CIRCOLO MONS PAOLO TARONI ANSPI - APS ETS	90005040390	RA	ASD	2.000,00	0100221732
107	30025	PG/2021/1013341	CIRCOLO BOCCIOFLA VALLERENO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01565411202	BO	ASD	4.000,00	0100248807
108	30162	PG/2021/1013343	S.LIARIO BASKETVOLLEY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01903420352	RE	ASD	4.000,00	0100248912
109	30019	PG/2021/1013344	ASD VILLA VERUCCHIO	03758390409	RN	ASD	4.000,00	0100248802
110	30038	PG/2021/1013346	WMAC ITALIA MARTIAL ARTS ASD	02038410383	FE	ASD	4.000,00	0100248816
111	30046	PG/2021/1013347	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA IL FIORE DELLA VITA	04188170403	FC	ASD	4.000,00	0100248821
112	29778	PG/2021/1013350	USD BOBBIESE	01089200339	PC	ASD	4.000,00	0100248741
113	30093	PG/2021/1013352	ASD VOLLEY TEAM 03 PIACENZA	91015050338	PC	ASD	4.000,00	0100248851
114	30155	PG/2021/1013353	move it club asd	92082670396	RA	ASD	4.000,00	0100248907
115	29843	PG/2021/1013354	SDK Reggio Emilia associazione sportiva dilettantistica	01329560351	RE	ASD	4.000,00	0100248754
116	30158	PG/2021/1013355	POLISPORTIVA ATLETICO BORGOPANIGALE ASD	04284090372	BO	ASD	2.000,00	0100040123
117	30136	PG/2021/1013356	Boogie Killers Asd	92197680348	PR	ASD	4.000,00	0100248889

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

118	29816	PG/2021/1013358	C.S.D JACOUES MARTAIN	94040410360	MO	ASD	2.000,00	0100206465
119	30156	PG/2021/1013359	ASSOCIAZIONE FUTURA ASD	91261090376	BO	ASD	2.000,00	0100248908
120	29979	PG/2021/1013361	A.S.D. MARSAGLIA	01741400335	PC	ASD	4.000,00	0100248791
121	30149	PG/2021/1013369	a.s.d. polisportiva aurora san giorgio	01851920403	FC	ASD	4.000,00	0100248901
122	30150	PG/2021/1013372	POLISPORTIVA ZOLA A.S.D.	03705020372	BO	ASD	2.000,00	0100039946
123	30113	PG/2021/1013373	COORDINAMENTO CLUBS CESENA ASSOCIAZIONE SPORTIVA	90062870408	FC	ASD	4.000,00	0100248870
124	30135	PG/2021/1013375	DILETTANTISTICA ASD Dinamo Sport	03865230407	RN	ASD	4.000,00	0100248888
125	30165	PG/2021/1013380	UNIONE POLISPORTIVA PERSICETANA ASD	80071870374	BO	ASD	4.000,00	0100176622
126	29704	PG/2021/1013382	punto Danza Castenaso associazione sportiva dilettantistica	91417890372	BO	ASD	4.000,00	0100248727
127	29904	PG/2021/1013388	ASD Bee Better Humans	92081570399	RA	ASD	4.000,00	0100248771
128	30091	PG/2021/1013390	G.S. LUZZARA CALCIO A.S.D.	90011190353	RE	ASD	2.000,00	0100198482
129	30141	PG/2021/1013394	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VIRTUS MASSESE	03611720362	MO	ASD	4.000,00	0100248895
130	30153	PG/2021/1013395	POLISPORTIVA L'ARENA A.S.D.	80025310352	RE	ASD	2.000,00	0100147552
131	29859	PG/2021/1013475	ASD Geantropo	92116340347	PR	ASD	4.000,00	0100251859
132	30168	PG/2021/1013482	VOLLEY MARCONI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02002490353	RE	ASD	4.000,00	0100248915
133	30081	PG/2021/1013486	TENNIS TC ASD	02601481209	BO	ASD	4.000,00	0100248842
134	30184	PG/2021/1013488	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA COLLINELLO	02137660409	FC	ASD	4.000,00	0100248933
135	29738	PG/2021/1013492	ASD VELO CLUB FELINO	01847070347	PR	ASD	4.000,00	0100248733
136	30121	PG/2021/1013495	TENNIS VILLA D'ORO	94090750368	MO	ASD	4.000,00	0100248877
137	30127	PG/2021/1013503	POLISPORTIVA RUMAGNA ASS.SP.DIL.	81013610407	FC	ASD	4.000,00	100248881
138	30177	PG/2021/1013500	A.S.D PATTINAGGIO CERVIA	92058120392	RA	ASD	4.000,00	100248926
139	30185	PG/2021/1013506	ASD Meteor Renazzo	01752950384	FE	ASD	4.000,00	0100248934

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

140	30167	PG/2021/1013507	KARATE SHOTOKAN AKS FORLI'	03167840408	FC	ASD	4.000,00	0100248914
141	30079	PG/2021/1013511	Evolution Fitness Libertas ASD	90076590406	FC	ASD	4.000,00	0100248838
142	29890	PG/2021/1013513	Master Sport ASD	92045260376	BO	ASD	4.000,00	0100248767
143	30022	PG/2021/1013525	Ouverture di Melania A.s.D.	93088240382	FE	ASD	2.000,00	0100248805
144	29880	PG/2021/1013528	Centrosport	92104880346	PR	ASD	4.000,00	0100248764
145	30161	PG/2021/1013529	A.S.D. Bologna Tigers Subbuteo	01874481201	BO	ASD	4.000,00	0100156790
146	30143	PG/2021/1013531	ASD PGS Welcome Bologna	92022250374	BO	ASD	4.000,00	0100248896
147	30082	PG/2021/1013532	Studio Kineos Asd	03383441205	BO	ASD	4.000,00	0100248843
148	30164	PG/2021/1013534	Iust asd	94141660368	MO	ASD	2.000,00	0100133841
149	30119	PG/2021/1013535	POLISPORTIVA COLONNA ASD	02338090406	FC	ASD	4.000,00	0100248874
150	30194	PG/2021/1013536	POLISPORTIVA VOLLEY CALERNO	01446070359	RE	ASD	4.000,00	0100248942
151	30176	PG/2021/1013539	A.S.D. CIRCOLO SPORTIVO ALFIO PIZZI 1992	01519861205	BO	ASD	4.000,00	0100248925
152	30124	PG/2021/1013540	ASD BASTELLI	91045380341	PR	ASD	4.000,00	0100248879
153	30057	PG/2021/1013541	App&Up Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale	90033530396	RA	ASD	4.000,00	0100248828
154	30196	PG/2021/1013542	BARICENTRO GIM ASD	02288850395	BO	ASD	4.000,00	0100248944
155	30099	PG/2021/1013543	ASSOCIAZIONE AMICI DEL NUOTO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MODENA SPORTIVA DILETTANTISTICA	94044150368	MO	ASD	4.000,00	0100040810
156	30154	PG/2021/1013544	LAURA SANVITALE A.S.D.	92194700347	PR	ASD	4.000,00	0100248904
157	30116	PG/2021/1013547	asd meeting	90004820339	PC	ASD	4.000,00	0100248872
158	30178	PG/2021/1013550	CIRCOLO ARCI RICREATIVO SPORTIVO DILETTANTISTICO CASTELNOVESE APS	91020350350	RE	ASD	4.000,00	0100248927
159	30133	PG/2021/1013551	SOMNIUM BALLET ACADEMY A.S.D.	91281650373	BO	ASD	4.000,00	0100248886
160	30020	PG/2021/1013552	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ROMAGNA ADVENTURE	90070290409	FC	ASD	4.000,00	0100248803
161	30192	PG/2021/1013555	JUNIOR SACCA ASD	80019330366	MO	ASD	4.000,00	0100248940

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

162	30170	PG/2021/1013559	A.S.D. Fuoristrada Finalese	03051720369	FE	ASD	4.000,00	0100248917
163	30207	PG/2021/1013562	Aeroclub R.Fabrizi Ferrara	80007270384	FE	ASD	4.000,00	0100039234
164	30092	PG/2021/1013564	ASD Universal Basket 2010	03354490363	MO	ASD	4.000,00	0100248850
165	30006	PG/2021/1013565	sport life associazione sportiva dilettantistica	90013780359	RE	ASD	4.000,00	0100248799
166	30131	PG/2021/1013567	ASD POLISPORTIVA ENDAS CESENA	81006120406	FC	ASD	2.000,00	0100087491
167	30180	PG/2021/1013568	A.S.D.C.T.ITALIA	91153290373	BO	ASD	4.000,00	0100248929
168	30195	PG/2021/1013571	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA ARCOBALENO	90025860371	BO	ASD	4.000,00	0100248943
169	30174	PG/2021/1013572	REGINA CENTRO DANZA ASD	03910540404	RN	ASD	2.000,00	0100248923
170	30210	PG/2021/1013573	I RAGAZZI DEL CIRCOSTRASS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	90032310360	MO	ASD	4.000,00	0100248955
171	30191	PG/2021/1013574	VILLA BONELLI NUOTO A.S.D.	92175930343	PR	ASD	4.000,00	0100248939
172	30217	PG/2021/1013576	LA BALENA ASD	04134710401	FC	ASD	4.000,00	0100172808
173	29875	PG/2021/1013577	Bologna Città Metropolitana ASD	91408510377	BO	ASD	2.000,00	0100241403
174	30172	PG/2021/1013578	ASD JEKY DREAMS	91019250389	FE	ASD	2.000,00	0100248919
175	30201	PG/2021/1013582	a.s.d.play for passion	04223050404	FC	ASD	2.000,00	0100248948
176	30175	PG/2021/1013584	sport spirit	91045190344	PR	ASD	4.000,00	0100248924
177	30103	PG/2021/1013585	PROGETTO DANZA A.S.D.	04084370404	RN	ASD	2.000,00	0100248861
178	30209	PG/2021/1013587	A.C.S.D. JAYVA	91349100379	BO	ASD	4.000,00	0100248954
179	30205	PG/2021/1013589	A.S.D. TENNISTAVOLO S.POLO	02495370344	PR	ASD	4.000,00	0100248950
180	30111	PG/2021/1013591	Kelly Dance	03354140364	MO	ASD	4.000,00	0100248868
181	30182	PG/2021/1013592	ASD JUNIOR FINALE	91027480366	MO	ASD	4.000,00	0100248931
182	30148	PG/2021/1013593	A.S.D. GO MINIBASKET	91172000357	RE	ASD	4.000,00	0100248900
183	30212	PG/2021/1013597	A.S.D. EQUILIBRIUM	92078650394	FE	ASD	4.000,00	0100248956
184	30151	PG/2021/1013599	Polisportiva Pegaso APD	01594930354	RE	ASD	4.000,00	0100248902
185	30160	PG/2021/1013602	IL TORRAZZO A.S.D.	94088480366	MO	ASD	4.000,00	100248911
186	30225	PG/2021/1013600	ASD Primigioco	03409330366	MO	ASD	4.000,00	100248966

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

187	30163	PG/2021/1013603	ASD BASKET CLUB VALTARESE 2000	01997790348	PR	ASD	4.000,00	0100248913
188	30200	PG/2021/1013605	NORTHSIDE A.S.D.	91404870379	BO	ASD	4.000,00	0100248947
189	29845	PG/2021/1013606	SOLIERA VOLLEY150 ASD	90033670366	MO	ASD	4.000,00	0100248756
190	30067	PG/2021/1013607	POLIVALENTE IL TORRAZZO ASD APS	94004950369	MIO	ASD	4.000,00	0100248831
191	30066	PG/2021/1013608	Sci Club Guastalla asd	01542990351	RE	ASD	2.000,00	0100222186
192	30188	PG/2021/1013610	A.S.D. PATTINAGGIO IL QUADRIFOGLIO	93035540389	FE	ASD	4.000,00	0100248936
193	29929	PG/2021/1013612	1949 PARMA BASEBALL CLUB - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02779770342	PR	ASD	4.000,00	0100172780
194	30125	PG/2021/1013613	U.S. TACCINI APSSD	94119940362	MO	ASD	2.000,00	0100108726
195	30058	PG/2021/1013619	A.S.D. PALMA GYM	03389720404	RN	ASD	4.000,00	0100248829
196	30193	PG/2021/1013620	Fitness A.Ni.Ma asd	02588560397	RA	ASD	4.000,00	0100248941
197	30215	PG/2021/1013623	SMILE&DANCE ASD DILETTANTISTICA	90027270397	RA	ASD	4.000,00	0100248958
198	29976	PG/2021/1013625	ASD MYSTERE BASKET LUOGO	02208880399	RA	ASD	4.000,00	0100248790
199	29960	PG/2021/1013627	A.S.D. Lugo Rugby 15	02511330397	RA	ASD	4.000,00	0100248782
200	30035	PG/2021/1013629	Asd Aps Regis	91301380373	BO	ASD	4.000,00	0100206474
201	30223	PG/2021/1013630	ASD BENEDETTO VOLLEY	90013420386	FE	ASD	2.000,00	0100248964
202	30231	PG/2021/1013634	CHIARAMILLA Associazione Sportiva Dilettantistica	91268530374	FE	ASD	4.000,00	0100133719
203	29726	PG/2021/1013636	LA PALESTRA A.S.D.	03272180369	MO	ASD	4.000,00	0100248729
204	30228	PG/2021/1013645	MELITEA BENESSERE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92089790403	FC	ASD	4.000,00	0100248967
205	30237	PG/2021/1013646	A.S.D. SPORT JUNIOR 2000	91202740378	BO	ASD	4.000,00	0100206475
206	30229	PG/2021/1013649	Center Parma ASD	92090490340	PR	ASD	4.000,00	0100248968
207	30126	PG/2021/1013650	JAZZ DANCE STUDIO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92090110344	PR	ASD	4.000,00	0100248880

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

208	30235	PG/2021/1013651	A.S.D. ACADEMY BASKET FIDENZA	91042870344	PR	ASD	4.000,00	0100248972
209	30241	PG/2021/1013654	A.S.D. RICCIONE PODISMO	02712700406	RN	ASD	4.000,00	0100248978
210	30220	PG/2021/1013655	CIRCOLO DELLA SPADA RIMINI ASD	91012520408	RN	ASD	4.000,00	0100038574
211	30213	PG/2021/1013660	A.S.D. RITMIX SAN LAZZARO	91389990374	BO	ASD	4.000,00	0100248957
212	30252	PG/2021/1013661	100 City Ballet Associazione Sportiva Dilettantistica	90009830382	FE	ASD	4.000,00	0100248987
213	30254	PG/2021/1013662	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA MARIPOSA	DNFMRZ65P70G393	FC	ASD	4.000,00	0100248991
214	30247	PG/2021/1013663	U.S. NUOVA CUPOLA A.S.D.	91144070355	RE	ASD	4.000,00	0100248982
215	30199	PG/2021/1013667	U.S. VILLANOVA A.S.D.	00785040395	RA	ASD	4.000,00	0100248946
216	30013	PG/2021/1013670	ASD Polisportiva G. Pico	82004590368	MO	ASD	4.000,00	0100156789
217	30219	PG/2021/1013672	KYOTO CENTER ASD APS	01380530350	RE	ASD	2.000,00	0100222101
218	30240	PG/2021/1013674	A.S.D. JUDO CLUB SANKAKU	91002820354	RE	ASD	4.000,00	0100248977
219	30255	PG/2021/1013679	Associazione Sportiva Dilettantistica 2 Corazones Tango Accademia	91166110402	RN	ASD	4.000,00	0100248992
220	30221	PG/2021/1013682	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA HANDBALL ESTENSE	01821340385	FE	ASD	4.000,00	0100147539
221	30234	PG/2021/1013685	Associazione Sportiva Dilettantistica Kingdog	91019960391	BO	ASD	4.000,00	0100248971
222	30238	PG/2021/1013687	ASD Real Casina 04	22123510354	RE	ASD	2.000,00	0100248976
223	30259	PG/2021/1013689	UNI.CA.2010 A.S.D.	03048091205	BO	ASD	4.000,00	0100248995
224	30253	PG/2021/1013695	CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO CITTANOVA A.S.D.	94010510363	MO	ASD	4.000,00	0100248988
225	30261	PG/2021/1013697	ACCADEMIA ITALIANA GIMIKANA WESTERN A.S. DILETTANTISTICA	90013350385	FE	ASD	4.000,00	0100248997
226	30263	PG/2021/1013700	ASD Modena Badminton	94188240363	MO	ASD	2.000,00	0100248999
227	30114	PG/2021/1013702	UNION DANCE PROJECT A.S.D.	92191530341	PR	ASD	4.000,00	0100248871
228	30262	PG/2021/1013703	A.S.D. PLANET BASKET	01976960342	PR	ASD	4.000,00	0100248998

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

229	30273	PG/2021/1013708	MOAT ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURA E AMBIENTE	93087910381	FE	ASD	4.000,00	0100249008
230	30260	PG/2021/1013709	CrickeT Stars A.s.d	92195210346	PR	ASD	4.000,00	0100248996
231	30270	PG/2021/1013713	ASD SPORT VILLAGE KARATE	91153250377	BO	ASD	4.000,00	0100156782
232	30142	PG/2021/1013714	CSP PONTECCHIO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02533990376	BO	ASD	4.000,00	0100241386
233	30202	PG/2021/1013716	ASD GPA LUGHESINA	01259850392	RA	ASD	4.000,00	0100251864
234	30267	PG/2021/1013720	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA EL MOVIMENTO	01907130387	FE	ASD	4.000,00	0100249001
235	29907	PG/2021/1013725	MOVIMENTO E BENESSERE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91017680397	RA	ASD	4.000,00	0100248772
236	30285	PG/2021/1013727	AIGS VOLLEY CAVA ASD	92074350403	FC	ASD	4.000,00	0100249019
237	30284	PG/2021/1013730	A.S.D 3T VALTARO	02669850345	PR	ASD	4.000,00	0100249016
238	30282	PG/2021/1013732	A.S.D. COMMITATO UNITARIO DELLE POLISPORTIVE	02299950366	MO	ASD	4.000,00	0100249015
239	30251	PG/2021/1013733	ASSOCIAZIONE MAGRETA - A.S.D.	03018250369	MO	ASD	4.000,00	0100248986
240	30272	PG/2021/1013735	A.S.D. TRE MARTIRI 1949 - S.M. La Sesta Arte Associazione Sportiva	03970430405	FC	ASD	4.000,00	0100249007
241	30292	PG/2021/1013736	Dilettantistica	02581190390	RA	ASD	4.000,00	0100249024
242	30095	PG/2021/1013743	ALFREDO ORIANI A.S.D.	90018210394	RA	ASD	4.000,00	0100248853
243	30277	PG/2021/1013744	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ARCIERI FAENTINI	90001870394	RA	ASD	4.000,00	0100249012
244	30269	PG/2021/1013745	T.S.N. BONDENO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	80011670389	FE	ASD	4.000,00	0100249003
245	30268	PG/2021/1013750	S.S. DILETTANTISTICA SAMPIERANA	90003660405	FC	ASD	4.000,00	0100249002
246	29550	PG/2021/1013752	ASD FUTSAL CESENA	04460980404	FC	ASD	4.000,00	0100248712
247	30296	PG/2021/1013755	ASSOCIAZIONE MILLENIUM A.S.D.	90021240396	RA	ASD	4.000,00	0100249027

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

			CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO MODENA E REGGIO EMILIA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	80008590368	MO	ASD	4.000,00	0100040734
248	30290	PG/2021/1013757	A.S.D. FORTITUDO ROSA	02384321200	BO	ASD	4.000,00	0100172784
249	30299	PG/2021/1013758	GRUPPO FOLK ITALIANO ALLA CASADEI A.S.D.	92023560391	RA	ASD	4.000,00	0100249025
250	30293	PG/2021/1013762	PONTEMAODINO Associazione Sportiva Dilettantistica	91006760382	FE	ASD	4.000,00	0100249034
251	30302	PG/2021/1013765	LIBERTAS BASKET ROSA FORLI' ASD	04094290402	FC	ASD	4.000,00	0100249011
252	30276	PG/2021/1013766	self defence school asd	92071990391	RA	ASD	4.000,00	0100249006
253	30271	PG/2021/1013767	COMITATO PROVINCIALE ASI DI MODENA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	94130110367	MO	ASD	4.000,00	0100249033
254	30301	PG/2021/1013768	PARMA ETICA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02694730348	PR	ASD	4.000,00	100248928
255	30179	PG/2021/1013775	Pesticida RMG asd	91019910396	RA	ASD	4.000,00	100249023
256	30291	PG/2021/1013772	A.S.D. GAZZE	91175350353	RE	ASD	4.000,00	0100249040
257	30309	PG/2021/1013776	Associazione sportiva dilettantistica Muovidea	91015950388	FE	ASD	4.000,00	0100249039
258	30308	PG/2021/1013777	ARMONIE DANZANTI ASD	94195440360	MO	ASD	4.000,00	0100249041
259	30310	PG/2021/1013779	CESENA BLU	02369010406	FC	ASD	4.000,00	0100248718
260	29641	PG/2021/1013780	ASD ASSOCIAZIONE CALCIO RONDO'	02344110354	RE	ASD	4.000,00	0100249000
261	30266	PG/2021/1013781	Accademia Judo Casalechio Asd	92029550370	BO	ASD	4.000,00	0100249036
262	30304	PG/2021/1013782	LOMBOACADEMY ASD	02540510399	RA	ASD	4.000,00	0100139026
263	30314	PG/2021/1013783	POLISPORTIVA VII CASTELLI GAZZOLESI A.S.D.	91078640330	PC	ASD	4.000,00	0100249043
264	30312	PG/2021/1013786	BARRIO DE AL.MA Associazione Sportiva Dilettantistica	93084020382	FE	ASD	4.000,00	0100249047
265	30315	PG/2021/1013787	CENTRO SPORTIVO AICS LE PISCINE ASD	01347580357	RE	ASD	4.000,00	0100249048
266	30316	PG/2021/1013788						

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

267	30319	PG/2021/1013791	MARGHE BODY TECNICA A.S.D.	94181740369	MO	ASD	4.000,00	0100249050
268	30287	PG/2021/1013792	Laboratorio 41 ASD e APS	91347210378	BO	ASD	4.000,00	0100249021
269	30306	PG/2021/1013794	TERRA DI DANZA	00761080357	RE	ASD	4.000,00	0100249038
270	30206	PG/2021/1013795	Associazione Dilettantistica Polisportiva lame PIANORO CRICKET CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA	03532140377	BO	ASD	2.000,00	0100222217
271	30077	PG/2021/1013799	DILETTANTISTICA	02524900374	BO	ASD	4.000,00	0100248837
272	29826	PG/2021/1013802	società ginnastica Solaris ASD	02213230366	MO	ASD	2.000,00	0100248382
273	30317	PG/2021/1013803	UNIONE DILETTANTISTICA BASKET FEMMINILE	91013160337	PC	ASD	4.000,00	0100039586
274	30320	PG/2021/1013805	ONDA BLU ASD APS	92039640377	BO	ASD	2.000,00	0100133829
275	30311	PG/2021/1013806	SCUOLA DI DANZA ANCA ARDELEAN ASSOCIAZIONE SPORTIVA	91083870401	RN	ASD	4.000,00	0100249042
276	29676	PG/2021/1013809	ASD Gazze Canossa	02506720354	RE	ASD	4.000,00	0100248723
277	30318	PG/2021/1013812	A.S.D. LIBERTAS DANZA	92056700401	FC	ASD	4.000,00	0100249049
278	30303	PG/2021/1013813	La Maison dei Pony asd	92089110396	FC	ASD	2.000,00	0100249035
279	30324	PG/2021/1013814	LE API AZZURRE A.S.D.	92009450385	FE	ASD	4.000,00	0100249053
280	30278	PG/2021/1013815	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FITNESS CLUB	92005070385	FE	ASD	4.000,00	0100249013
281	30333	PG/2021/1013816	PROGETTO 21 Associazione Sportiva Dilettantistica	93087520388	FE	ASD	4.000,00	0100176655
282	29815	PG/2021/1013818	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA UP CALDERARA	91177470373	BO	ASD	4.000,00	0100248749
283	30336	PG/2021/1013819	PALLACANESTRO Z.FITNESS IMOLA ASD	90049750376	BO	ASD	4.000,00	0100249062
284	30063	PG/2021/1013820	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SPORTIN/VACANZA	04214270409	FC	ASD	4.000,00	0100147535
285	30305	PG/2021/1013823	Eclisse corpi in movimento associazione sportiva dilettantistica	91410900376	BO	ASD	4.000,00	0100249037

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

286	30334	PG/2021/1013825	Astra skate val d'enza asd	91183700359	RE	ASD	4.000,00	0100249061
287	30330	PG/2021/1013829	ASD Polisportiva Gossolengo	91109620335	PC	ASD	4.000,00	0100249059
288	30323	PG/2021/1013831	palestra harmony circolo aics asd	92011730394	RA	ASD	4.000,00	0100249052
289	30329	PG/2021/1013834	SHAPE EVOLUTION ASD	91364180371	BO	ASD	4.000,00	0100249058
290	30341	PG/2021/1013836	POL. ATLETICA CASTIGLIONE ASD	92003440390	RA	ASD	4.000,00	0100249066
291	30326	PG/2021/1013838	A.S.D. SOCIETA' GINNASTICA PERSICETANA	80094820372	BO	ASD	4.000,00	0100041216
292	30327	PG/2021/1013840	Kinesfera ASD	94186250364	MO	ASD	4.000,00	0100249055
293	30218	PG/2021/1013842	Volley Appennino ASD	03649141201	BO	ASD	4.000,00	100248960
294	30337	PG/2021/1013843	A.S.D. COUNTRY PAINTBALL	92186250343	RE	ASD	4.000,00	0100249063
295	30139	PG/2021/1013846	ALSENESE PALLAVOLO A.S.D.	90008590334	PC	ASD	4.000,00	0100248894
296	30295	PG/2021/1013848	POLISPORTIVA SAN MARCO A.S.D.	01505300358	RE	ASD	4.000,00	0100249026
297	30094	PG/2021/1013849	ASD Circolo Tennis Vergato	80154130373	BO	ASD	4.000,00	0100248852
298	30230	PG/2021/1013851	U.S. ARSENAL ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	00510120348	PR	ASD	4.000,00	0100248969
299	30157	PG/2021/1013853	ASD GEKI CAL LUOGO CENTRO STUDI A PASSO DI DANZA	92091630399	RA	ASD	4.000,00	0100248909
300	30300	PG/2021/1013855	ASD	91410580376	BO	ASD	4.000,00	0100249032
301	30346	PG/2021/1013856	A.S.D. LIBERTAS NUOTO	02330800406	FC	ASD	4.000,00	0100249069
302	30347	PG/2021/1013865	HARD WORK CAFE'	91418560370	BO	ASD	4.000,00	0100249072
303	30354	PG/2021/1013871	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TRA TERRA E CIELO	93038070384	FE	ASD	4.000,00	0100249076
304	30352	PG/2021/1013880	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "UNIONE SPORTIVA LA TORRE"	80038610350	RE	ASD	4.000,00	0100249075
305	29719	PG/2021/1013881	A.S.D. ATLETICA CASTELNOVO NE' MONTI	01668910357	RE	ASD	4.000,00	0100156785
306	30345	PG/2021/1013882	ABI TEAMI KRAV MAGA A.S.D.	91392170378	BO	ASD	4.000,00	0100249068
307	30145	PG/2021/1013886	A.S.D. VIRTUS LIBERTAS SOCIAL	02697420350	RE	ASD	4.000,00	0100248898
308	30331	PG/2021/1013889	CIRCOLO GHINELLI ASD	92029770324	BO	ASD	4.000,00	0100249060

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

309	30198	PG/2021/1013892	Body House Associazione Sportiva Dilettantistica	MRDLR193R04H199R	RA	ASD	4.000,00	0100248945
310	30349	PG/2021/1013893	A.S.D. KAISHI JUDO ROMAGNA	92082330397	RA	ASD	2.000,00	0100249073
311	30313	PG/2021/1013895	ASD C.S.I. BOLOGNA	91352980378	BO	ASD	4.000,00	0100249044
312	30297	PG/2021/1013897	JUNIOR PARMA BASEBALL CLUB - ASD	00913570347	PR	ASD	4.000,00	0100249028
313	30356	PG/2021/1013899	asd san prospero correggio	01439800358	RE	ASD	4.000,00	0100249078
314	30359	PG/2021/1013900	VIGARANO DANZA	93019620389	FE	ASD	4.000,00	0100249080
315	30360	PG/2021/1013901	Nuova arte danza a.s.d.	90029420396	RA	ASD	4.000,00	0100249081
316	30355	PG/2021/1013904	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TAEKWONDO TRICOLORE	02161240359	RE	ASD	4.000,00	0100249077
317	30363	PG/2021/1013905	CHICCO RAVAGLIA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02106021203	BO	ASD	4.000,00	0100249084
318	30358	PG/2021/1013907	ASD OLIMPIA VIANO	91034550359	RE	ASD	4.000,00	0100249079
319	30362	PG/2021/1013909	ASD BASKET FORLI'	04066440407	FC	ASD	4.000,00	0100249083
320	30342	PG/2021/1013911	ELLE DANZA ASD	03483661207	BO	ASD	4.000,00	0100249067
321	30364	PG/2021/1013913	U.P.D. UGO COSTA	01368200380	FE	ASD	4.000,00	0100249087
322	30340	PG/2021/1013914	Formigine parkour associazione sportiva dilettantistica	94152080365	MO	ASD	4.000,00	0100249065
323	30249	PG/2021/1013923	JU JITSU ARASHI ASD	90014740386	FE	ASD	4.000,00	0100248984
324	29933	PG/2021/1013925	Polisportiva Dilettantistica Energym	92051640370	BO	ASD	4.000,00	0100248777
325	30372	PG/2021/1013928	ASD AUDAX CASTELFRANCO	94150010364	MO	ASD	2.000,00	0100206479
326	30361	PG/2021/1013930	Unione Sportiva Baraccia a.s.d.	80032350359	RE	ASD	4.000,00	100249082
327	30370	PG/2021/1013939	judo imola associazione sportiva dilettantistica	90002570373	BO	ASD	4.000,00	0100249090
328	30369	PG/2021/1013943	LET'S DANCE CENTRO PERMANENTE DANZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA, CULTURALE E SOCIALE	91009140350	RE	ASD	2.000,00	0100040007
329	30146	PG/2021/1013985	A.S.D. BUDOSHIN HUKYUKAI	90016310360	MO	ASD	4.000,00	0100248899

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

330	30376	PG/2021/1013990	A.S.D. ATTIVA IL BENESSERE	03356590368	MO	ASD	4.000,00	0100249095
331	30368	PG/2021/1014008	ROSTAND JUDO BOLOGNA A.S.D.	03288871209	BO	ASD	4.000,00	0100249089
			FAENZA FUTURA BASKET ASSOCIAZIONE SPORTIVA					
332	30375	PG/2021/1014009	DILETTANTISTICA	90027410399	RA	ASD	4.000,00	0100249094
333	30226	PG/2021/1014031	Gioca A.S.D	91349360379	BO	ASD	4.000,00	0100206488
334	30004	PG/2021/1014033	A.S.D. BEDONIESE UNITED	02511530343	PR	ASD	2.000,00	0100248798
335	29877	PG/2021/1014054	POLISPORTIVA CAPITELLO A.S.D.	91004650387	FE	ASD	4.000,00	0100248762
336	30382	PG/2021/1014057	PANARO MODENA ASD SGS	80017170368	MO	ASD	4.000,00	0100147507
337	30216	PG/2021/1014100	PGS LAUDA SAN BENEDETTO ASD	02482730344	PR	ASD	4.000,00	0100248959
338	30023	PG/2021/1014102	MODENA ATLETICA ASD APS	94152570365	MO	ASD	4.000,00	0100248806
339	30383	PG/2021/1014118	ASSOCIAZIONE MEDIALUNA	90036930403	FC	ASD	4.000,00	0100248651
340	30204	PG/2021/1014120	ASD RIMINI HAPPY BASKET	02467420408	RN	ASD	4.000,00	0100248949
			BOLOGNA SQUASH CENTER 1976					
341	30379	PG/2021/1014147	ASD	03320341203	BO	ASD	4.000,00	0100249097
342	30378	PG/2021/1014149	TANDAVA ASD	91291160371	BO	ASD	4.000,00	0100249096
343	30386	PG/2021/1014150	SPORT GYM CENTER ASD	01517220388	FE	ASD	4.000,00	0100249102
			AICS - Comitato Provinciale di Bologna APS	80096030376	BO	ASD	2.000,00	0100039300
344	30393	PG/2021/1014153	Bologna APS	80096030376	BO	ASD	2.000,00	0100039300
345	30224	PG/2021/1014189	IL CIGNO A.S.D.	90004300399	RA	ASD	4.000,00	0100248965
			KYU SHIN DO KAI PARMA ASSOCIAZIONE SPORTIVA					
346	30392	PG/2021/1014203	DILETTANTISTICA	01929160347	PR	ASD	4.000,00	0100059604
			Associazione Sportiva Dilettantistica COCCOON	01785170380	FE	ASD	4.000,00	0100249104
347	30396	PG/2021/1014206	COCCOON	01785170380	FE	ASD	4.000,00	0100249104
348	30397	PG/2021/1014227	ANGELS	91319260377	BO	ASD	4.000,00	0100249105
349	30250	PG/2021/1014258	GROOVMENT ASD	92180240340	PR	ASD	2.000,00	0100248985
			Associazione Sportiva Dilettantistica VIDICIATICO-C5	91263590373	BO	ASD	4.000,00	0100249106
351	30107	PG/2021/1014262	A.S.D. MAIOR TENNISTAVOLO	91259080371	BO	ASD	4.000,00	0100248864
352	30390	PG/2021/1014315	ASD BARDI	01731410344	PR	ASD	4.000,00	0100249103

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

353	30110	PG/2021/1014332	Associazione Dilettantistica Antares Basket Copparo	01294910383	FE	ASD	4.000,00	0100248867
354	30402	PG/2021/1014334	AS DILETTANTISTICA PANTHERS	02213390343	PR	ASD	4.000,00	0100176618
355	30409	PG/2021/1014355	Sportivamente asd	91152240403	RN	ASD	4.000,00	0100147527
			TOTALE IMPEGNO DI SPESA				1.334.000,00	

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

PROGR.	ID	PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	PROV.	TIPO	CONTRIBUTO ALLE SSD CAP. 27772	Codice LIFNR- SAP
1	29503	PG/2021/1012313	QUANTUM ENERGY S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	02801350352	RE	SSD	2.000,00	0100248709
2	29672	PG/2021/1012541	SURYA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	03498730369	MO	SSD	4.000,00	0100248722
3	29660	PG/2021/1012637	CASTELLARANO FITNESS CLUB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02852630355	RE	SSD	4.000,00	0100248719
4	29893	PG/2021/1013025	FAENZA TEATRO E DANZA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	02415740394	FC	SSD	4.000,00	0100248769
5	29788	PG/2021/1013034	STUDIOS CLUB SSDARL	03315171201	BO	SSD	4.000,00	0100248744
6	29841	PG/2021/1013062	CARIBE CLUB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01900150382	FE	SSD	4.000,00	0100248753
7	29902	PG/2021/1013086	ACCADEMIA ANTONELLA BARTOLACCI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	03828770408	RN	SSD	4.000,00	0100248770
8	29971	PG/2021/1013096	OLYMPIA SSD A RL	91169940359	RE	SSD	4.000,00	0100248785
9	29943	PG/2021/1013200	CINQUE CERCHI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02638831202	BO	SSD	4.000,00	0100156706
10	29984	PG/2021/1013207	SPORT UP - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	03555211204	BO	SSD	4.000,00	0100248794

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

11	30043	PG/2021/1013224	ACD CASTELVETRO CALCIO S.R.L.	02260010364	MO	SSD	4.000,00	0100248819
12	29709	PG/2021/1013236	LIFE FIT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02791150341	PR	SSD	2.000,00	0100248728
13	29787	PG/2021/1013238	CENTRO FITNESS TAJI KASE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03701600367	MO	SSD	4.000,00	0100248743
14	29855	PG/2021/1013255	LONGEVA S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	03370471207	BO	SSD	4.000,00	0100248759
15	30040	PG/2021/1013273	MYA Società Sportiva Dilettantistica a R.L.	03812780363	MO	SSD	4.000,00	0100251811
16	30098	PG/2021/1013284	Centro Yoga Ravenna SSD a RL	02531950398	RA	SSD	4.000,00	0100248855
17	30030	PG/2021/1013291	multisport parma società coop.sportiva dilettantistica	02603420346	PR	SSD	2.000,00	0100248811
18	30123	PG/2021/1013306	GINNICO MODENA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03876670369	MO	SSD	4.000,00	0100248878
19	30117	PG/2021/1013311	Società Sportiva Dilettantistica Polisportiva Valmar a r.l.	04020990406	RN	SSD	4.000,00	0100251861
20	30128	PG/2021/1013313	WELLNESS SRL SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	03810391205	BO	SSD	2.000,00	0100248882
21	30144	PG/2021/1013334	NEW FBI CLUB SSD ARL	02488310398	RA	SSD	4.000,00	0100248897
22	29868	PG/2021/1013339	Palestra BODYLIFE Fitness & Wellness Club Società Sportiva Dilettantistica a R. L.	03970790402	FC	SSD	4.000,00	0100251809
23	30138	PG/2021/1013351	SSD DOGALI SRL	02926270360	MO	SSD	4.000,00	0100248893
24	29777	PG/2021/1013360	SPORT EVOLUTION SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03652060363	MO	SSD	2.000,00	0100248740

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

25	29847	PG/2021/1013363	STUDIO DANZA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	04223930407	RN	SSD	4.000,00	0100248757
26	29844	PG/2021/1013364	PROMOTER SPORT SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	04129380376	BO	SSD	4.000,00	0100248755
27	30049	PG/2021/1013376	C.S.I. CARPI SPORT - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSA BILITA' LIMITATA	90042100363	MO	ASD	4.000,00	0100251812
28	30171	PG/2021/1013480	JUST FIT FITNESS CLUB SSD A RL	02851230355	RE	SSD	2.000,00	0100248918
29	30042	PG/2021/1013505	Hera Sport & Fit ssd a.r.l.	02849460346	PR	SSD	4.000,00	0100248818
30	30152	PG/2021/1013508	TENNISTAVOLO REGGIO EMILIA SSD	91087670351	RE	SSD	4.000,00	0100248903
31	30189	PG/2021/1013524	SCUOLA DI DANZA LUISA TAGLIANI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01981910381	FE	SSD	4.000,00	0100251862
32	30147	PG/2021/1013526	PROGRESSO HAPPY BASKET 07 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02775861202	BO	SSD	4.000,00	0100206461
33	30181	PG/2021/1013537	DREAM GYM S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	03632791202	BO	SSD	4.000,00	0100248930
34	30190	PG/2021/1013557	Four Climbers SSD ARL	03320511201	BO	SSD	2.000,00	0100251863
35	29633	PG/2021/1013586	ACTIVE SPORT&WELLNESS S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	02586220341	PR	SSD	4.000,00	0100248717
36	30208	PG/2021/1013596	Fit Lady SSDRL	02770080345	PR	SSD	4.000,00	0100248953
37	30159	PG/2021/1013615	SPORT & WELLNESS SSDARL	03221681202	BO	SSD	2.000,00	0100248910
38	30187	PG/2021/1013617	S.S.D. Obiettivo danza dance studio a.r.l.	02770410351	RE	SSD	4.000,00	0100248935
39	30000	PG/2021/1013624	ALMADANZA S.S.D.AR.L.	03545931200	BO	SSD	2.000,00	0100248797

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

40	30233	PG/2021/1013632	CORPO VIVO S.S.D. A R.L.	02513700399	RA	SSD	2.000,00	0100248970
41	30242	PG/2021/1013638	HERON SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	01173480359	RE	SSD	4.000,00	0100248979
42	30236	PG/2021/1013640	GES-SPORT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S. R.L.	02646101200	BO	SSD	2.000,00	0100248973
43	30245	PG/2021/1013653	VILLA BONELLI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01902700341	PR	SSD	2.000,00	0100248980
44	30214	PG/2021/1013657	DONNA IN FORMA CARPI SSD A.R.L.	02166610689	MO	SSD	2.000,00	0100251813
45	30173	PG/2021/1013665	Ravenna Rugby FC SSD ARL	02529850394	RA	SSD	4.000,00	0100248922
46	30248	PG/2021/1013677	CFC 2020 SSD A RL	90072080402	FC	SSD	4.000,00	0100248983
47	30246	PG/2021/1013690	PARMA SQUASH CLUB - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01695170348	PR	SSD	2.000,00	0100248981
48	30256	PG/2021/1013693	MONDO FITNESS S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	03836271209	BO	SSD	4.000,00	0100248993
49	30258	PG/2021/1013704	DODINA FIT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LI	03706770363	MO	SSD	4.000,00	0100248994
50	29801	PG/2021/1013710	BODY & SOUL SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03581541202	BO	SSD	4.000,00	0100248745
51	30274	PG/2021/1013724	LE VIE S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	03311371201	BO	SSD	2.000,00	0100249009
52	30283	PG/2021/1013726	LIFE ACTIVE S.S.D. A R. L.	03130691201	BO	SSD	4.000,00	0100138693
53	30286	PG/2021/1013728	INVOLLEY S.S.D. A R.L.	02529010395	RA	SSD	4.000,00	0100249020
54	30183	PG/2021/1013737	CHAMPION'S CLUB 1994 S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA	02764370355	RE	SSD	4.000,00	0100248932

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

55	30281	PG/2021/1013740	DYNAMICA FITNESS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02586100352	RE	SSD	4.000,00	0100249014
56	29833	PG/2021/1013747	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA GENESI 2.0 S.R.L.	03659721207	BO	SSD	4.000,00	0100251858
57	30275	PG/2021/1013760	LOTOFIT FAENZA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02620820395	RA	SSD	4.000,00	0100249010
58	30298	PG/2021/1013769	SPORT AL FEMMINILE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03491431205	BO	SSD	4.000,00	0100249029
59	30321	PG/2021/1013797	SPORT LEAFNESS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02706360340	PR	SSD	2.000,00	0100249051
60	30339	PG/2021/1013827	A CORPO MIO S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	91163370405	RN	SSD	4.000,00	0100249064
61	30350	PG/2021/1013859	STUDIO DANZA ENSEMBLE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03472031206	BO	SSD	4.000,00	0100249074
62	30169	PG/2021/1013863	palestra energy ssd	04148640404	FC	SSD	2.000,00	0100248916
63	30325	PG/2021/1013877	LIVE IN MOTION SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03799761204	BO	SSD	4.000,00	0100249054
64	30366	PG/2021/1013918	MONKEYUP SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04404420400	FC	SSD	2.000,00	0100249088

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

			CIRCOLO SPORTIVO LA RAQUETTE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03356391205	BO	SSD	4.000,00	0100249091
65	30371	PG/2021/1013932						
66	30373	PG/2021/1013940	MY GYM SSD ARL	02825180355	RE	SSD	2.000,00	0100249092
67	30374	PG/2021/1013941	Callup SSDRL	04404400402	FC	SSD	2.000,00	0100249093
			VILLA...GE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	91124710400	RN	SSD	4.000,00	0100249022
68	30288	PG/2021/1014097						
			SORBOLO FITNESS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	92192000344	PR	SSD	4.000,00	0100249100
69	30380	PG/2021/1014121						
			PALESTRA PRINCE S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03250081209	BO	SSD	4.000,00	0100249101
70	30384	PG/2021/1014204						
71	30404	PG/2021/1014280	DREAM FITNESS CLUB SSDRL	04205900402	FC	SSD	4.000,00	0100251814
			IMPEGNO DI SPESA PER LE SSD				244.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima

Vista l'istanza di rilascio di concessione demaniale marittima provvisoria pervenuta in data 20 maggio 2022 e assunta al prot. n. Prot. 20/05/2022.0484868.E da parte del Legale rappresentante pro-tempore dell'impresa ittica **Consorzio Pescatori di Goro Società Cooperativa O.P.**, con sede a Goro (FE) in Via A. Brugnoli n. 298 – P.I. 00040400384, per l'occupazione di spazio acqueo con tubazione per dragaggio aspirante-refluente (sabbia-dotto) e trasporto di sabbia dallo scanno a sud della laguna di Goro all'impianto di preingrasso ubicato in Via Vallazza n. 20, Comune di Goro (FE),

COMUNICA

che la predetta istanza di rilascio di concessione demaniale marittima provvisoria e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositate, a disposizione del pubblico, presso il Settore attività faunistico - venatorie e sviluppo della pesca nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del

presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data 22/6/2022

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto, al Settore attività faunistico – venatorie e sviluppo della pesca, le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle modalità previste dalla D.G.R. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, titolare di P.O. Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: terriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare della DOP Culatello di Zibello

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Culatello di Zibello**, presentata dal Consorzio di tutela del Culatello di Zibello, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni

utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Renzo Armuzzi

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**«Culatello di Zibello»**

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (UE) n. 1263/96 del 1 luglio 1996.

Richiedente

Consorzio di tutela del culatello di Zibello
 Piazza Garibaldi n. 34 – 43016 Polesine-Zibello (PR)
 Telefono: +39 0524 99131
 Fax: +39 0524 93910
info@consorziodituteladelculatellodizibello.com
<https://www.consorziodituteladelculatellodizibello.com/it/home>

Sintesi del disciplinareTipo di prodotto

1.2 Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc)

Caratteristiche del prodotto

Il culatello di Zibello è un prodotto di salumeria costituito dalla parte anatomica del fascio di muscoli crurali posteriori ed interni della coscia del suino, opportunamente mondati in superficie e rifilati fino ad ottenere la classica forma a "pera".

Al termine del periodo minimo di stagionatura il Culatello di Zibello deve presentare un peso compreso tra i 3 e 5 Kg. e, all'atto dell'immissione al consumo, avere le seguenti caratteristiche organolettiche, chimiche e chimico-fisiche:

CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE

Aspetto esterno: caratteristica forma a pera con leggero strato di grasso nella parte convessa, imbrigliato in giri di spago tali da formare una sorta di rete a maglie larghe.

Aspetto al taglio: la frazione muscolare si presenta di colore rosso uniforme ed il grasso compreso fra i diversi fasci muscolari di color bianco.

Odore: profumo intenso e caratteristico.

Le parole**« CARATTERISTICHE CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE**

pH	Media 6,55	Max.: 6,75	Min.: 6,10
NaCL%	Media 4,55	Max.: 5,40	Min.: 4,00
Umidità	Media 49,50	Max.: 51,00	Min.: 42,35

CARATTERISTICHE MICROBIOLOGICHE

	Valore min.	Valore Max.
G.T. Aerobia mess.	50	6650
G.T. Anaerobio	50	750
Lieviti	0	150 »

Sono sostituite dalle parole

« CARATTERISTICHE CHIMICHE, CHIMICO-FISICHE E MICROBIOLOGICHE
Valori ricavati, dal campione di una sezione centrale del prodotto costituito da una fetta, prelevata dopo che il culatello è stato suddiviso in due metà con un taglio trasversale praticato in posizione centrale.

	MAX	MIN.
pH	6,75	5,80
NaCl %	5,40	3,40
Umidità %	51,00	38,00

CARATTERISTICHE MICROBIOLOGICHE

	Valore Max.
Carica microbica mesofila	5 x 10 ⁷ UFC/grammo (conta delle colonie a 30°C)
Batteri lattici mesofili	5 x 10 ⁷ UFC/grammo
Stafilococchi e Micrococchi	5 x 10 ⁷ UFC/grammo »

Zona geografica di produzione

La zona di produzione del "Culatello di Zibello" comprende i seguenti comuni: Polesine, Busseto, Zibello, Soragna, Roccabianca, San Secondo, Sissa e Colorno.

Gli allevamenti dei suini destinati alla produzione del "Culatello di Zibello" devono essere situati nel territorio delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna.

Il sezionamento della coscia deve avvenire nel territorio di cui al precedente capoverso.

Si aggiungono le parole

« Almeno il 50% della sostanza secca delle materie prime per i suini, su base annuale, proviene dalla zona geografica di allevamento. »

Metodo di ottenimento del prodotto

I suini nati, allevati e macellati nelle suddette Regioni sono conformi alle prescrizioni già stabilite a livello nazionale per la materia prima dei prosciutti di Parma e San Daniele. Gli allevamenti devono infatti attenersi alle citate prescrizioni per quanto concerne razze, alimentazione e metodologia di allevamento.

I suini devono possedere le caratteristiche proprie del suino pesante italiano definite ai sensi del Reg. CEE n. 3220/84 concernente la classificazione commerciale delle carcasse suine.

Dopo aver proceduto all'asportazione della cotenna e alla parziale sgrassatura superficiale della coscia, il fascio muscolare viene separato dalle restanti parti della coscia.

Tale operazione viene eseguita con un taglio che, partendo da 4/6 cm. sopra l'articolazione femoro-tibio-rotulea e passando aderente al femore per tutta la sua lunghezza, giunge a tagliare la coscia sino alla sua base. Viene quindi asportato il femore e il grasso, avendo cura di lasciare in superficie uno strato adeguato ad evitare una brusca disidratazione delle carni. Alla fine dell'operazione la massa muscolare che si presenta con la caratteristica forma a "pera" può essere immediatamente o dopo opportuno condizionamento termico sottoposta alle successive operazioni di produzione.

La massa muscolare così ottenuta viene salata manualmente a secco. L'operazione di salagione ha una durata che va da uno a sei giorni. Per tale operazione è ammesso soltanto l'impiego di cloruro di sodio

(sale da cucina), di nitrato di sodio, e pepe in grani spaccati. È pure consentito l'impiego di una concia composta da vino bianco secco e aglio pressato.

Successivamente la massa muscolare è posta in cella frigorifera ad una temperatura fra 0 e 5°C per il tempo sufficiente ad ottenere il necessario assorbimento di sale.

L'operazione di salagione ha una durata che varia da uno a sei giorni.

In seguito i culatelli sono posti in cella di riposo; il successivo insacco in budelli naturali e la legatura, possono essere effettuati durante o al termine della fase di riposo utilizzando vescica suina o peritoneo parietale e perirenale di suino. Le due operazioni consistono nell'avvolgere il "muscolo" nella vescica urinaria del maiale e nel legarlo con diversi giri di spago che, procedendo a spirale, vanno dalla base dell'apice, intersecandosi con altri giri di spago disposti in senso verticale.

La legatura o immagliatura del prodotto fresco deve essere ben stretta e serve per evitare che all'interno rimangano vuoti d'aria. Col procedere della stagionatura, a causa del calo che subisce la carne, l'immagliatura si presenta via via più allentata. Successivamente, prima della fase di stagionatura, si procede alla sgocciolatura delle masse muscolari per circa una settimana ed all'asciugatura che può variare da 30 a 60 giorni in funzione delle condizioni climatiche.

La fase di stagionatura deve essere condotta in locali ove sia assicurato un sufficiente ricambio dell'aria a temperatura compresa tra 13°C. e 17°C e non deve avere durata inferiore ai 10 mesi a partire dalla fase di salatura. Durante tale periodo è consentita la ventilazione, l'esposizione alla luce ed all'umidità naturale tenuto conto dei fattori climatici presenti nella zona tipica di produzione.

Legame con la zona geografica

I requisiti del prodotto a denominazione di origine dipendono dalle condizioni ambientali e dai fattori naturali ed umani. In particolare la caratterizzazione della materia prima è peculiare della zona geografica delimitata.

Nell'area di approvvigionamento della materia prima, l'evoluzione della zootecnia è legata alla larga presenza di coltivazioni cerealicole ed ai sistemi di lavorazione dell'industria casearia, particolarmente specializzata, che hanno determinato la vocazione produttiva della suinicoltura locale.

L'elaborazione localizzata del Culatello di Zibello trae giustificazione dalle condizioni della microzona delimitata. Il legame con l'ambiente geografico scaturisce dalle particolari condizioni climatiche ricche di umidità che si riscontrano nelle zone vicino al fiume Po, storicamente interessate alla produzione del Culatello di Zibello. L'insieme "materia prima - prodotto - denominazione" ha un profondo legame con l'evoluzione socioeconomica che caratterizza questa area geografica, tanto da determinare connotazioni altrove non riproducibili.

La notorietà del Culatello Zibello è collegata ai luoghi dove tradizionalmente è stato ottenuto. L'origine del prodotto è molto antica e connessa con la diffusione della suinicoltura locale nonché con le particolari condizioni climatiche del territorio della Bassa Parmense e di alcune zone di confine fra il piacentino e il parmigiano.

Numerosissimi sono i riferimenti storici rintracciabili negli scritti di molti uomini illustri: il cronista Bonaventura Angeli nella sua "Historia della città di Parma", lo storico Angelo Pezzana e molti altri.

Struttura di Controllo

La verifica del rispetto del disciplinare è svolta conformemente a quanto stabilito dall' art. 37 del Reg. (UE) n. 1151/2012.

L'organismo di controllo preposto alla verifica del disciplinare di produzione è CSQA Certificazioni s.r.l. con sede in via San Gaetano,74 - 36016 Thiene (VI) - Email: csqa@csqa.it- Mail PEC: csqa@legalmail.it

Designazione e presentazione

La designazione della denominazione di origine protetta "Culatello di Zibello" deve essere fatta in caratteri chiari ed indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare in etichetta ed essere immediatamente seguita dalla menzione "Denominazione di Origine Protetta". Tali diciture possono essere abbinata all'eventuale logo della denominazione. È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno l'acquirente, nonché l'eventuale nome di aziende suinicole dai cui allevamenti il prodotto deriva.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a doc "Colli di Scandiano e di Canossa"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Colli di Scandiano e di Canossa», articoli 5, 7 e 8.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Di seguito si riporta in allegato il documento sinottico del disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato anche nel portale della Regione Emilia-Romagna Agricoltura, caccia e pesca, Area tematica Dop, Igp e produzioni di qualità.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA”	
DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p>[Omissis]</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>Le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini, di vinificazione, ivi compresa la presa di spuma e l'affinamento in bottiglia, la spumantizzazione e l'invecchiamento in legno e in bottiglia per le tipologie per cui è previsto devono essere effettuate nell'ambito del territorio della provincia di Reggio Emilia, per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli.</p> <p>È facoltà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali consentire che le suddette operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nel territorio delle province di Parma e Modena, a condizione che le ditte interessate ne facciano richiesta e dimostrino di aver effettuato le dette operazioni da almeno 10 anni e producano tradizionalmente i vini in questione utilizzando mosti o vini provenienti dalla zona di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare, vinificate secondo le pratiche enologiche tradizionali leali e costanti in uso nel territorio stesso.</p> <p>Le operazioni di vinificazione delle uve destinate alla produzione del vino “Colli di Scandiano e di Canossa” bianco classico devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione delimitata all'art. 3 e nell'ambito dell'intero territorio dei comuni compresi anche parzialmente in tale zona.</p> <p>È facoltà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali consentire, in deroga a quanto previsto dal precedente comma, la vinificazione delle uve destinate alla produzione del “Colli di Scandiano e di Canossa” bianco classico a quelle aziende produttrici singole e/o associate site al di fuori della predetta zona di vinificazione, ma all'interno della zona di cui al primo comma del presente articolo, purché dimostrino di aver vinificato con continuità le uve provenienti dalla zona di produzione del “Colli di Scandiano e di Canossa” già “Bianco di Scandiano” DOC nei 10 anni precedenti l'entrata in vigore del presente disciplinare di produzione.</p>	<p>[Omissis]</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>Le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini, di vinificazione, ivi compresa la presa di spuma e l'affinamento in bottiglia, la spumantizzazione e l'invecchiamento in legno e in bottiglia per le tipologie per cui è previsto devono essere effettuate nell'ambito del territorio della provincia di Reggio Emilia, per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli.</p> <p>È facoltà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali consentire che le suddette operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nel territorio delle province di Parma e Modena, a condizione che le ditte interessate ne facciano richiesta e dimostrino di aver effettuato le dette operazioni da almeno 10 anni e producano tradizionalmente i vini in questione utilizzando mosti o vini provenienti dalla zona di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare, vinificate secondo le pratiche enologiche tradizionali leali e costanti in uso nel territorio stesso.</p> <p>Le operazioni di vinificazione delle uve destinate alla produzione del vino “Colli di Scandiano e di Canossa” bianco classico devono essere effettuate nell'ambito della zona di produzione delimitata all'art. 3 e nell'ambito dell'intero territorio dei comuni compresi anche parzialmente in tale zona.</p> <p>È facoltà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali consentire, in deroga a quanto previsto dal precedente comma, la vinificazione delle uve destinate alla produzione del “Colli di Scandiano e di Canossa” bianco classico a quelle aziende produttrici singole e/o associate site al di fuori della predetta zona di vinificazione, ma all'interno della zona di cui al primo comma del presente articolo, purché dimostrino di aver vinificato con continuità le uve provenienti dalla zona di produzione del “Colli di Scandiano e di Canossa” già “Bianco di Scandiano” DOC nei 10 anni precedenti l'entrata in vigore del presente disciplinare di produzione.</p>

La denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa” seguita dal riferimento al nome dei vitigni, può essere utilizzata per produrre il vino spumante ottenuto con mosto e vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare e a condizione che la spumantizzazione avvenga a mezzo di fermentazione in autoclave o in bottiglia in ottemperanza alle vigenti norme sulla preparazione degli spumanti.

Per tutte le tipologie “Colli di Scandiano e di Canossa” passito le operazioni di vinificazione e di invecchiamento devono essere effettuate nell’ambito della zona di produzione di cui all’art. 3. La vinificazione delle uve destinate alla produzione delle tipologie “Colli di Scandiano e di Canossa” passito deve avvenire dopo che le stesse abbiano subito un periodo di appassimento. È ammessa nella fase di appassimento l’utilizzazione di aria ventilata per la disidratazione delle uve, onde assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 16 per cento. I vini “Colli di Scandiano e di Canossa” passito devono essere immessi al consumo, dopo aver subito un periodo di invecchiamento obbligatorio, di cui almeno un anno in botte di legno, a decorrere dal 10 novembre del secondo anno successivo a quello della vendemmia. Nella fase di invecchiamento è ammesso il taglio con i vini di diverse annate, mantenendo l’85% del vino dell’annata dichiarata.

La dolcificazione deve effettuarsi con mosti d’uva, mosti d’uva concentrati, mosti d’uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti allo schedario viticolo atte alla produzione dei vini a DOC “Colli di Scandiano e di Canossa” prodotti nelle zone delimitate dal precedente art. 3 o con mosto concentrato rettificato. L’arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l’impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto d’uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà previste dal presente disciplinare e iscritte allo schedario viticolo o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.

Il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC “Colli di Scandiano e di Canossa” aggiunti nell’arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un’eguale quantità di vino DOC “Colli di Scandiano e di Canossa”.

La dolcificazione per la presa di spuma, nell’arco dell’intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uva concentrati, mosti d’uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini a DOC “Colli di Scandiano e di

La denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa” seguita dal riferimento al nome dei vitigni, può essere utilizzata per produrre il vino spumante ottenuto con mosto e vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare e a condizione che la spumantizzazione avvenga a mezzo di fermentazione in autoclave o in bottiglia in ottemperanza alle vigenti norme sulla preparazione degli spumanti.

Per tutte le tipologie “Colli di Scandiano e di Canossa” passito le operazioni di vinificazione e di invecchiamento devono essere effettuate nell’ambito della zona di produzione di cui all’art. 3. La vinificazione delle uve destinate alla produzione delle tipologie “Colli di Scandiano e di Canossa” passito deve avvenire dopo che le stesse abbiano subito un periodo di appassimento. È ammessa nella fase di appassimento l’utilizzazione di aria ventilata per la disidratazione delle uve, onde assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 16 per cento. **I vini “Colli di Scandiano e di Canossa” passito devono essere immessi al consumo a decorrere dal 10 novembre del secondo anno successivo a quello della vendemmia, dopo aver subito un periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno un anno in botte di legno.** Nella fase di invecchiamento è ammesso il taglio con i vini di diverse annate, mantenendo l’85% del vino dell’annata dichiarata.

La dolcificazione deve effettuarsi con mosti d’uva, mosti d’uva concentrati, mosti d’uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti allo schedario viticolo atte alla produzione dei vini a DOC “Colli di Scandiano e di Canossa” prodotti nelle zone delimitate dal precedente art. 3 o con mosto concentrato rettificato. L’arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l’impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto d’uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà previste dal presente disciplinare e iscritte allo schedario viticolo o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.

Il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC “Colli di Scandiano e di Canossa” aggiunti nell’arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un’eguale quantità di vino DOC “Colli di Scandiano e di Canossa”.

La dolcificazione per la presa di spuma, nell’arco dell’intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uva concentrati, mosti d’uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini a DOC “Colli di Scandiano e di

Canossa” o con mosto concentrato rettificato, anche su prodotti arricchiti.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

I vini nella tipologia novello devono essere ottenuti con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.

La tipologia “Colli di Scandiano e Canossa” Sauvignon “riserva” è riservata ai vini tranquilli con un invecchiamento minimo di 18 mesi (di cui almeno 6 in botti di legno) a decorrere dal 1° Novembre dello stesso anno della vendemmia.

La tipologia “Colli di Scandiano e Canossa” Cabernet Sauvignon “riserva” è riservata ai vini tranquilli con un invecchiamento minimo di 24 mesi (di cui almeno 6 in botti di legno) a decorrere dal 1° Novembre dello stesso anno della vendemmia.

Articolo 7

Etichettatura, designazione e presentazione

Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa” è vietato l’uso di qualificazioni diverse da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi superiore, extra, fine, scelto, selezionato e similari.

È consentito l’uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati

Canossa” o con mosto concentrato rettificato, anche su prodotti arricchiti.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

I vini nella tipologia novello devono essere ottenuti con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.

La tipologia “Colli di Scandiano e Canossa” Sauvignon “riserva” è riservata ai vini tranquilli con un invecchiamento minimo di 18 mesi (di cui almeno 6 in botti di legno) a decorrere dal 1° Novembre dello stesso anno della vendemmia.

La tipologia “Colli di Scandiano e Canossa” Cabernet Sauvignon “riserva” è riservata ai vini tranquilli con un invecchiamento minimo di 24 mesi (di cui almeno 6 in botti di legno) a decorrere dal 1° Novembre dello stesso anno della vendemmia.

In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei mosti parzialmente fermentati con sovrappressione inferiore o uguale a 1 bar, dei vini passiti e dei vini a denominazione di origine controllata “Colli di Scandiano e di Canossa”, è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la pigiatura e fermentazione delle uve destinate alla produzione dei vini passiti, nonché la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell’anno seguente e devono essere comunicate all’ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
- entro il secondo giorno precedente all’inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 7

Etichettatura, designazione e presentazione

Alla denominazione di origine controllata dei vini “Colli di Scandiano e di Canossa” è vietata l’aggiunta di qualificazioni diverse da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi superiore, extra, fine, scelto, selezionato e similari.

È consentito l’uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati

non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

Le indicazioni tendenti a specificare l'attività agricola dell'imbottigliatore quali: viticoltore, fattoria, tenuta, podere, cascina ed altri termini simili, sono consentite in osservanza delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia.

Nella presentazione e designazione dei vini di cui all'art. 1, con l'esclusione delle tipologie spumante, frizzante, è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione.

Articolo 8 Confezionamento

I vini a denominazione di origine controllata "Colli di Scandiano e di Canossa" Sauvignon, Pinot, Chardonnay, Malvasia, bianco, bianco classico, Lambrusco Grasparossa, Lambrusco Montericco, rosso, Marzemino, Malbo Gentile, Lambrusco e Spergola, previsti dal presente disciplinare nel tipo frizzante, se confezionati in recipienti di capacità inferiori a 5 litri, possono essere immessi al consumo solo in bottiglie di vetro chiuse con tappo di sughero o altro materiale consentito, anche a fungo ancorato.

I vini a denominazione di origine controllata "Colli di Scandiano e di Canossa" Sauvignon, Pinot, Chardonnay, Malvasia, bianco, bianco classico, Lambrusco Grasparossa, Lambrusco Montericco, rosso, Marzemino, Malbo Gentile, Lambrusco, Spergola e Cabernet-Sauvignon previsti dal presente disciplinare nella tipologia tranquillo, se confezionati in recipienti di capacità inferiore a 5 litri, possono essere immessi al consumo solo in bottiglie di vetro con tappo di sughero o altro materiale consentito.

I vini frizzanti a denominazione di origine controllata "Colli di Scandiano e di Canossa" Malvasia, bianco, bianco classico, rosso, Lambrusco Grasparossa, Lambrusco Montericco rosso e rosato, Malbo Gentile, Lambrusco, Spergola, devono essere imbottigliati in recipienti di vetro fino a 3 litri.

non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

Le indicazioni tendenti a specificare l'attività agricola dell'imbottigliatore quali: viticoltore, fattoria, tenuta, podere, cascina ed altri termini simili, sono consentite in osservanza delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia.

Nella presentazione e designazione dei vini di cui all'art. 1, con l'esclusione delle tipologie spumante, frizzante, è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione.

Nell'etichettatura delle tipologie frizzanti prodotte tradizionalmente con rifermentazione in bottiglia, può essere utilizzata la dicitura "rifermentazione in bottiglia".

I vini "Colli di Scandiano e di Canossa", ad eccezione delle versioni "spumante", possono presentare una velatura dovuta a residui della fermentazione.

Articolo 8 Confezionamento

I vini designati con la denominazione di origine controllata "Colli di Scandiano e di Canossa", **devono essere immessi al consumo in idonee bottiglie di vetro, esclusa la dama, aventi la capacità non superiore a litri 9 e munite di uno dei seguenti dispositivi di chiusura:**

- a) per i vini nella versione tranquilla:**
- tappo raso bocca in sughero o in altro materiale consentito;
 - tappo a vite per le bottiglie di capacità fino a 0,75 litri compresa.
- b) per i vini nella versione frizzante:**
- tappo a fungo ancorato, tradizionalmente usato nella zona, con eventuale lamina di copertura di altezza non superiore a 7 cm;
 - tappo a vite per le bottiglie di capacità fino a 0,75 litri compresa;
 - tappo raso bocca, eventualmente trattenuto da legatura a spago;
 - tappo a corona:
 - i) per le bottiglie aventi capacità fino a litri 0,75 compresa;
 - ii) per le produzioni con fermentazione naturale in bottiglia;
- c) per i vini nella versione spumante:**
- chiusura e abbigliamento nel rispetto delle vigenti disposizioni unionali e nazionali. Per bottiglie con contenuto nominale non superiore a cl 20 è ammesso qualsiasi dispositivo di chiusura idoneo.

Su richiesta degli operatori interessati, previa apposita autorizzazione rilasciata del Consorzio di Tutela riconosciuto ai sensi delle vigenti

	<p>disposizioni, è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi e chiusure diverse da quanto prescritto, a condizione che sia riportata nell'etichettatura dei prodotti in questione, in maniera chiaramente leggibile e nello stesso campo visivo delle indicazioni obbligatorie, la dicitura: "prodotto non posto in commercio" oppure "prodotto per soli fini promozionali non posto in commercio".</p>
--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Lambrusco di Sorbara"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Lambrusco di Sorbara», articoli 5, 7 e 8.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Di seguito si riporta in allegato il documento sinottico del disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato anche nel portale della Regione Emilia-Romagna Agricoltura, caccia e pesca, Area tematica Dop, Igp e produzioni di qualità.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “LAMBRUSCO DI SORBARA”	
DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p>[Omissis]</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>5.1 Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>5.2 Le operazioni di vinificazione e di preparazione dei vini spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli.</p> <p>Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell'immediata vicinanza dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009 e alle condizioni di cui all'articolo 35, comma 3 e 4 della Legge 238/2016.</p> <p>5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'art. 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo atte alla produzione dei vini a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» prodotti nella zona delimitata dal precedente art. 3, o con mosto concentrato rettificato.</p> <p>L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà Lambrusco prodotte in provincia di Modena, iscritti all'albo o all'elenco delle vigne. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla</p>	<p>[Omissis]</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>5.1 Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>5.2 Le operazioni di vinificazione e di preparazione dei vini spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli.</p> <p>Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell'immediata vicinanza dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009 e alle condizioni di cui all'articolo 35, comma 3 e 4 della Legge 238/2016.</p> <p>5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'art. 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo atte alla produzione dei vini a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» prodotti nella zona delimitata dal precedente art. 3, o con mosto concentrato rettificato.</p> <p>L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà Lambrusco prodotte in provincia di Modena, iscritti all'albo o all'elenco delle vigne. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla</p>

produzione dei vini a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a D.O.C.

La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini D.O.C. «Lambrusco di Sorbara», anche su prodotti arricchiti; in alternativa, con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino D.O.C., anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia («fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico») e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti «Lambrusco di Sorbara» sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l'80%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

produzione dei vini a D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a D.O.C.

La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini D.O.C. «Lambrusco di Sorbara», anche su prodotti arricchiti; in alternativa, con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino D.O.C., anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia («fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico») e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti «Lambrusco di Sorbara» sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l'80%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere

<p style="text-align: center;">Articolo 7</p> <p style="text-align: center;">Etichettatura, designazione e presentazione</p> <p>7.1 Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», è vietata qualsiasi qualificazione aggiuntiva-diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «extra», «scelto», «selezionato», e similari.</p> <p>7.2 Nella presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» frizzante è obbligatorio il riferimento al contenuto in zuccheri residui come da indicazioni di legge. Per i vini spumanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» è obbligatorio il riferimento al residuo zuccherino come stabilito dalla normativa comunitaria.</p> <p>7.3 I vini «Lambrusco di Sorbara» rosati frizzanti e spumanti devono riportare in etichetta l'indicazione «rosato». Per i vini spumanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» «rosato» è ammessa, in alternativa, l'indicazione «rosé».</p> <p style="text-align: center;">Articolo 8</p> <p style="text-align: center;">Confezionamento</p> <p>8.1 I vini «frizzanti» e «spumanti» designati con la denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» devono essere immessi al consumo in idonee bottiglie di vetro aventi le capacità di litri 0,200 - 0,375 - 0,750 - 1,500 - 3,00.</p> <p>8.2 In considerazione della consolidata tradizione è consentita la commercializzazione di vino, avente un residuo zuccherino minimo di 5 grammi per litro, necessario alla successiva fermentazione naturale in bottiglia, con la D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» purché detto prodotto sia confezionato in contenitori non a tenuta di pressione di capacità da 10 a 60 litri.</p> <p>8.3 Per i vini frizzanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», sono</p>	<p>comunicare all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data; - entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno. <p style="text-align: center;">Articolo 7</p> <p style="text-align: center;">Etichettatura, designazione e presentazione</p> <p>7.1 Alla denominazione di origine controllata dei vini «Lambrusco di Sorbara» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «extra», «scelto», «selezionato», e similari.</p> <p>7.2 Nella presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» frizzante è obbligatorio il riferimento al contenuto in zuccheri residui come da indicazioni di legge.</p> <p>7.3 Per i vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» nelle versioni «rosato» è ammessa, in alternativa, l'indicazione «rosé».</p> <p>7.4 Nell'etichettatura delle tipologie frizzanti prodotte tradizionalmente con rifermentazione in bottiglia, può essere utilizzata la dicitura «rifermentazione in bottiglia».</p> <p>7.5 I vini «Lambrusco di Sorbara», ad eccezione delle versioni elaborate nella categoria «vino spumante di qualità», possono presentare una velatura dovuta a residui della fermentazione.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 8</p> <p style="text-align: center;">Confezionamento</p> <p>8.1 I vini «frizzanti» e «spumanti» designati con la denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» devono essere immessi al consumo in idonee bottiglie di vetro, esclusa la dama, aventi la capacità non superiore a litri 9.</p> <p>8.2 In considerazione della consolidata tradizione è consentita la commercializzazione di vino, avente un residuo zuccherino minimo di 5 grammi per litro, necessario alla successiva fermentazione naturale in bottiglia, con la D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» purché detto prodotto sia confezionato in contenitori non a tenuta di pressione di capacità da 10 a 60 litri.</p>
---	--

consentiti i tipi di chiusura ammessi per i vini frizzanti, compresa la chiusura con tappo a fungo ancorato, tradizionalmente usato nella zona, con eventuale lamina di copertura di altezza non superiore a 7 cm, escluso il tappo a corona e il tappo a vite per i contenitori aventi la capacità di litri 1,500 e litri 3,00.

L'utilizzo del tappo a corona è ammesso solamente nel confezionamento di contenitori aventi la capacità di litri 0,200 e litri 0,375 e per le produzioni a fermentazione naturale in bottiglia condizionate in contenitori da litri 0,750 e da litri 1,500.

I vini spumanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», devono essere immessi al consumo esclusivamente con il tappo a fungo ancorato a gabbietta, coperto eventualmente da capsula e rivestito da una lamina. Per bottiglie con contenuto nominale non superiore a cl 20 è ammesso altro dispositivo di chiusura adeguato.

8.3 Per i vini frizzanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», sono consentiti i **seguenti dispositivi** di chiusura:

- **tappo a fungo ancorato, tradizionalmente usato nella zona, con eventuale lamina di copertura di altezza non superiore a 7 cm;**
- **tappo a vite per le bottiglie di capacità fino a 0,75 litri compresa;**
- **tappo raso bocca, eventualmente trattenuto da legatura a spago;**
- **tappo a corona:**

a) per le bottiglie aventi capacità fino a litri 0,75 compresa;

b) per le produzioni con rifermentazione in bottiglia.

8.4 I vini spumanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», devono essere **confezionati nel rispetto delle vigenti disposizioni unionali e nazionali**. Per bottiglie con contenuto nominale non superiore a cl 20 è ammesso **qualsiasi** dispositivo di chiusura **idoneo**.

8.5 Su richiesta degli operatori interessati, previa apposita autorizzazione rilasciata del Consorzio di Tutela riconosciuto ai sensi delle vigenti disposizioni, è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi e chiusure diverse da quanto prescritto, a condizione che sia riportata nell'etichettatura dei prodotti in questione, in maniera chiaramente leggibile e nello stesso campo visivo delle indicazioni obbligatorie, la dicitura: **“prodotto non posto in commercio”** oppure **“prodotto per soli fini promozionali non posto in commercio”**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Lambrusco Grasparossa di

Castelvetro», articoli 1, 5, 7, 8 e 9.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Di seguito si riporta in allegato il documento sinottico del disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato anche nel portale della Regione Emilia-Romagna Agricoltura, caccia e pesca, Area tematica Dop, Igp e produzioni di qualità.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO”	
DISCIPLINARE VIGENTE (con evidenziate le parti eliminate)	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p>Approvato con D.P.R. 1.05.1970 G.U. 203 – 12.08.1970 Modificato con D.M. 21.10.1992 G.U. 253 – 27.10.1992 Modificato con D.M. 30.07.1997 G.U. 184 – 8.08.1997 Modificato con D.M. 3.03.2004 G.U. 60 – 12.03.2004 Modificato con D.M. 18.12.2007 G.U. 5 – 7.01.2008 Modificato con D.M. 30.12.2008 G.U. 15 – 20.01.2009 Modificato con D.M. 27.07.2009 G.U. 188 – 14.08.2009 Modificato con D.M. 29.03.2010 G.U. 89 – 17.04.2010 Modificato con D.M. 27.12.2010 G.U. 14 – 19.01.2011 Modificato con D.M. 30.11.2011 G.U. 295 – 20.12.2011 Pubblicato sul sito ufficiale del Mipaaf Qualità - Vini DOP e IGP Modificato con D.M. 7.03.2014 Pubblicato sul sito ufficiale del Mipaaf Qualità - Vini DOP e IGP Modificato con D.M. 30.03.2015 (concernente correzione dei disciplinari) Pubblicato sul sito ufficiale del Mipaaf Qualità - Vini DOP e IG Modificato con D.M. 08.10.2018 G.U. 247 – 23.10.2018 Pubblicato sul sito ufficiale del Mipaaf Qualità - Vini DOP e IGP</p> <p style="text-align: center;">Articolo 1 Denominazione e Vini</p> <p>La denominazione di origine controllata “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” è riservata ai vini rossi e rosati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti prescritti dal presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” rosso spumante “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” rosato spumante “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” rosso frizzante “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” rosato frizzante</p> <p>[Omissis]</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 1 Denominazione e Vini</p> <p>La denominazione di origine controllata “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” è riservata ai vini rossi e rosati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti prescritti dal presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” rosso spumante “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” rosato spumante “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” rosso frizzante “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” rosato frizzante</p> <p>1.2. La denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con la specificazione della sottozona «Monte Barello» è disciplinata in calce al presente disciplinare di produzione nell'allegato A. Salvo quanto espressamente previsto nell'allegato suddetto, per detta sottozona si applicano le norme previste dal presente disciplinare di produzione.</p> <p>[Omissis]</p>

Articolo 5**Norme per la vinificazione**

5.1. Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

5.2. Le operazioni di vinificazione e di preparazione del vino spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell'immediata vicinanza dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009 e alle condizioni di cui all'articolo 35, comma 3 e 4 della Legge 238/2016.

5.3. Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'articolo 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo atte alla produzione dei vini a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" prodotti nella zona delimitata dal precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato. L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà Lambrusco prodotte in provincia di Modena, iscritti all'albo o all'elenco delle vigne. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a D.O.C.. La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", anche su prodotti arricchiti. In alternativa con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve

Articolo 5**Norme per la vinificazione**

5.1. Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

5.2. Le operazioni di vinificazione e di preparazione del vino spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell'immediata vicinanza dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009 e alle condizioni di cui all'articolo 35, comma 3 e 4 della Legge 238/2016.

5.3. Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'articolo 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo atte alla produzione dei vini a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" prodotti nella zona delimitata dal precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato. L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà Lambrusco prodotte in provincia di Modena, iscritti all'albo o all'elenco delle vigne. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a D.O.C.. La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", anche su prodotti arricchiti. In alternativa con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve

prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino D.O.C., anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia (“fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale” o “metodo tradizionale” o “metodo classico” o “metodo tradizionale classico”) e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4. Le operazioni di arricchimento, l’aggiunta dello sciroppo zuccherino, l’aggiunta dello sciroppo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5. La resa massima dell’uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l’80%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l’eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

Articolo 7

Etichettatura, designazione e presentazione

prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino D.O.C., anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia (“fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale” o “metodo tradizionale” o “metodo classico” o “metodo tradizionale classico”) e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4. Le operazioni di arricchimento, l’aggiunta dello sciroppo zuccherino, l’aggiunta dello sciroppo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5. La resa massima dell’uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l’80%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l’eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell’anno seguente e devono essere comunicate all’ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
- entro il secondo giorno precedente all’inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 7

Etichettatura, designazione e presentazione

7.1. Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" è vietata qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi "extra", "scelto", "selezionato" e similari.

7.2. Nella presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" frizzante è obbligatorio il riferimento al contenuto in zuccheri residui come da indicazioni di legge. Per i vini spumanti a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" è obbligatorio il riferimento al residuo zuccherino come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

7.3. I vini "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" rosati frizzanti e spumanti devono riportare in etichetta l'indicazione "rosato". Per i vini spumanti a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" "rosato" è ammessa, in alternativa, l'indicazione "rosé".

Articolo 8 **Confezionamento**

8.1. I vini "frizzanti" e "spumanti" designati con la denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" devono essere immessi al consumo in idonee bottiglie di vetro aventi le capacità di litri 0,200 - 0,375 - 0,750 - 1,500 - 3,00.

8.2. In considerazione della consolidata tradizione è consentita la commercializzazione di vino, avente un residuo zuccherino minimo di 5 grammi per litro, necessario alla successiva fermentazione naturale in bottiglia, con la D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" purché detto prodotto sia confezionato in contenitori non a tenuta di pressione di capacità da 10 a 60 litri.

8.3. Per i vini frizzanti a denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" sono consentiti i tipi di chiusura ammessi per i vini frizzanti, compresa la chiusura con tappo a fungo ancorato tradizionalmente utilizzato nella zona, con eventuale lamina di copertura di altezza non superiore a 7 cm, escluso il tappo a corona.

L'utilizzo del tappo a corona è ammesso solamente nel confezionamento di contenitori aventi la

7.1 Alla denominazione di origine controllata dei vini "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi "extra", "scelto", "selezionato", e similari.

7.2 Nella presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» frizzante è obbligatorio il riferimento al contenuto in zuccheri residui come da indicazioni di legge.

7.3 I vini "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" rosati frizzanti e spumanti devono riportare in etichetta il termine "rosato"; è ammessa, in alternativa, l'indicazione "rosé".

7.4 Nell'etichettatura delle tipologie frizzanti prodotte tradizionalmente con rifermentazione in bottiglia, può essere utilizzata la dicitura "rifermentazione in bottiglia".

7.5 I vini "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" ad eccezione delle versioni elaborate nella categoria "vino spumante di qualità", possono presentare una velatura dovuta a residui della fermentazione.

Articolo 8 **Confezionamento**

8.1. I vini "frizzanti" e "spumanti" designati con la denominazione di origine controllata "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" devono essere immessi al consumo in idonee bottiglie di vetro, **esclusa la dama**, aventi la capacità non superiore a **litri 9**.

8.2. In considerazione della consolidata tradizione è consentita la commercializzazione di vino, avente un residuo zuccherino minimo di 5 grammi per litro, necessario alla successiva fermentazione naturale in bottiglia, con la D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" purché detto prodotto sia confezionato in contenitori non a tenuta di pressione di capacità da 10 a 60 litri.

8.3 Per i vini frizzanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro», sono consentiti i **seguenti dispositivi** di chiusura:

- **tappo a fungo ancorato, tradizionalmente usato nella zona, con eventuale lamina di copertura di altezza non superiore a 7 cm;**
- **tappo a vite per le bottiglie di capacità fino a 1,5 litri compresa;**

capacità di litri 0,200, litri 0,375, e per le produzioni a fermentazione naturale in bottiglia condizionate in contenitori da litri 0,750 e da litri 1,500.

I vini spumanti a denominazione di origine controllata “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” devono essere immessi al consumo esclusivamente con il tappo a fungo ancorato a gabbietta, coperto eventualmente da capsula e rivestito da una lamina. Per bottiglie con contenuto nominale non superiore a cl 20 è ammesso altro dispositivo di chiusura adeguato.

Articolo 9

Legame con l'ambiente geografico

A) Informazioni sulla zona geografica.

1. Fattori naturali rilevanti per il legame.

La provincia di Modena, al centro della regione emiliana, ha tutte le caratteristiche climatiche della Valle Padana, anche se differenziazioni non lievi sono indotte dal fatto che la metà di essa si sviluppa nella regione collinare e montuosa appenninica. La speciale posizione della pianura, posta ai piedi dell'Appennino, è la causa di un regime termopluviometrico tipicamente continentale, con estati calde ed inverni rigidi. I venti umidi del sud vi giungono generalmente asciutti, determinando una bassa pluviometria, molto inferiore a quella che si registra, ad esempio nell'Italia centrale. I valori medi degli indici relativi alla luminosità, all'escursione termica alle precipitazioni piovose, confermano l'alto grado di continentalità del nostro clima caratterizzato tra l'altro da piovosità mal distribuita, con due massimi (primavera ed autunno) di pericoloso eccesso idrologico e due minimi (inverno ed estate) di grave carenza. Per quanto concerne la piovosità in particolare, l'ambiente della pianura modenese presenta valori sempre più bassi rispetto alla restante pianura

- **tappo raso bocca, eventualmente trattenuto da legatura a spago;**

- **tappo a corona:**

a) **per le bottiglie aventi capacità fino a litri 0,75 compresa;**

b) **per le produzioni con rifermentazione in bottiglia.**

8.4 I vini spumanti a denominazione di origine controllata “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, devono essere **confezionati nel rispetto delle vigenti disposizioni unionali e nazionali**. Per bottiglie con contenuto nominale non superiore a cl 20 è ammesso **qualsiasi** dispositivo di chiusura **idoneo**.

8.5 Su richiesta degli operatori interessati, previa apposita autorizzazione rilasciata del Consorzio di Tutela riconosciuto ai sensi delle vigenti disposizioni, è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi e chiusure diverse da quanto prescritto, a condizione che sia riportata nell'etichettatura dei prodotti in questione, in maniera chiaramente leggibile e nello stesso campo visivo delle indicazioni obbligatorie, la dicitura: **“prodotto non posto in commercio”** oppure **“prodotto per soli fini promozionali non posto in commercio”**.

Articolo 9

Legame con l'ambiente geografico

A) Informazioni sulla zona geografica.

1. Fattori naturali rilevanti per il legame.

La provincia di Modena, al centro della regione emiliana, ha tutte le caratteristiche climatiche della Valle Padana, anche se differenziazioni non lievi sono indotte dal fatto che la metà di essa si sviluppa nella regione collinare e montuosa appenninica. La speciale posizione della pianura, posta ai piedi dell'Appennino, è la causa di un regime termopluviometrico tipicamente continentale, con estati calde ed inverni rigidi. I venti umidi del sud vi giungono generalmente asciutti, determinando una bassa pluviometria, molto inferiore a quella che si registra, ad esempio nell'Italia centrale. I valori medi degli indici relativi alla luminosità, all'escursione termica alle precipitazioni piovose, confermano l'alto grado di continentalità del nostro clima caratterizzato tra l'altro da piovosità mal distribuita, con due massimi (primavera ed autunno) di pericoloso eccesso idrologico e due minimi (inverno ed estate) di grave carenza. Per quanto concerne la piovosità in particolare, l'ambiente della pianura modenese presenta valori

emiliana soprattutto nei mesi estivi, tanto che la pluviometria naturale non copre mediamente più della metà del fabbisogno idrico delle colture agrarie. La natura argillosa e compatta di gran parte dei terreni modenesi non ha certo facilitato l'esercizio dell'agricoltura attraverso i secoli e ne costituisce ancor oggi uno degli aspetti più difficili. Questi caratteri geografici sono raccontati nel capitolo dedicato all'Ambiente Geografico del volume VI "Ducato di Modena e Reggio" compreso nell'opera letteraria di Giuseppe Gorani "L'Italia del XVIII secolo" che apre il capitolo con questa frase: *"La natura sembra abbia favorito in modo particolare la città e il territorio dello Stato di Modena"*.

Si deve soprattutto all'attività dell'uomo il fatto di avere creato le condizioni per mantenere l'ambiente naturale e fertile attraverso canalizzazioni di scolo, difesa degli eccessi idrologici, tecniche ed ordinamenti colturali basati sull'impiego di ammendanti organici per ridurre il carattere negativo della eccessiva argillosità dei terreni agrari.

sempre più bassi rispetto alla restante pianura emiliana soprattutto nei mesi estivi, tanto che la pluviometria naturale non copre mediamente più della metà del fabbisogno idrico delle colture agrarie. La natura argillosa e compatta di gran parte dei terreni modenesi non ha certo facilitato l'esercizio dell'agricoltura attraverso i secoli e ne costituisce ancor oggi uno degli aspetti più difficili. Questi caratteri geografici sono raccontati nel capitolo dedicato all'Ambiente Geografico del volume VI "Ducato di Modena e Reggio" compreso nell'opera letteraria di Giuseppe Gorani "L'Italia del XVIII secolo" che apre il capitolo con questa frase: *"La natura sembra abbia favorito in modo particolare la città e il territorio dello Stato di Modena"*.

Si deve soprattutto all'attività dell'uomo il fatto di avere creato le condizioni per mantenere l'ambiente naturale e fertile attraverso canalizzazioni di scolo, difesa degli eccessi idrologici, tecniche ed ordinamenti colturali basati sull'impiego di ammendanti organici per ridurre il carattere negativo della eccessiva argillosità dei terreni agrari.

All'interno della zona di produzione del "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" si distingue la sottozona "Monte Barello" che ricade unicamente nel territorio pedecollinare e collinare della Provincia di Modena. Il clima di questa area fa registrare un indice di Winkler che si attesta intorno a 1900-2000 gradi giorno secondo i siti. In particolare, il valore medio di tutto il territorio è stato calcolato in 1941 gradi giorno, con precipitazioni medie del periodo aprile-ottobre di 500 mm, poco variabili tra i differenti siti. L'altitudine della sottozona Monte Barello varia all'incirca dai 90 ai 560 metri s.l.m..

I suoli della sottozona Monte Barello sono classificabili nelle "Terre scarsamente calcaree del margine appenninico" (suoli "Montefalcone franca argillosa limosa, 1-20% pendenti, ondulati) e Terre calcaree del basso Appennino localmente associate a calanchi; suoli "Banzola e Grifone franca argillosa limosa; 7-35% pendenti, ondulati e moderatamente ripidi). In questi ambienti il fattore umano è determinante per realizzare una viticoltura di qualità attraverso tecniche agronomiche di regimazione delle acque per evitare l'erosione dei terreni con il ricorso alla sistemazione dei vigneti a rittochino e scegliendo le esposizioni maggiormente soleggiate. Inoltre nella sottozona "Monte Barello" lo specifico disciplinare di produzione prevede l'obbligo

2. Fattori umani rilevanti per il legame

Della “vitis Labrusca” ne parla Catone nel De Agricoltura e Varrone nel De Rustica. E ancora Plinio, che nella Naturale Historia, documenta le caratteristiche della “vitis vinifera” “le cui foglie come quelle della vite Labrusca, diventano di colore sanguigno prima di cadere”. Nel 1300 il bolognese Pier dè Crescenzi, nel suo trattato di agricoltura osserva sulle Labrusche, che “nere sono, tingono i vini e chiariscono, ma intere e con raspi stropicciati si pongono nei vasi e non viziano il sapore del vino”. È il primo documento che indica che in quei tempi era nato l’uso di fare il vino dall’uva di quelle viti, che forse non erano più tanto “selvatiche”. Occorre ricordare infatti che le antiche Labrusche erano le viti selvatiche (vitis vinifera silvestris) o le viti della sottospecie vitis vinifera sativa, che nascevano spontaneamente da seme, nei luoghi non coltivati. Per questo motivo il Lambrusco è considerato uno dei vitigni più autoctoni del mondo in quanto deriva dall’evoluzione genetica della vitis vinifera silvestris occidentalis la cui domesticazione ha avuto luogo nel territorio modenese.

Il vino Lambrusco è sempre stato tenuto in grande onore dai Duchi, tanto è vero che, due secoli e mezzo prima, in un suo “olografo” del giugno del 1430, Nicolò III d’Este aveva ordinato che “di tutto il vino che veniva condotto da Modena a Parigi, la metà del dazio non venisse pagata”, in modo da favorirne il commercio. Gli autori più significativi dell’800 confermano come nel corso dei secoli Modena rappresenta un territorio vocato alla produzione di vini mossi che hanno acquisito particolare notorietà e tradizione di produzione e consumo e i cui caratteri sono dovuti esclusivamente o essenzialmente all’ambiente, compresi tutti i fattori naturali e umani che lo

della coltivazione dei vigneti esclusivamente secondo il “metodo biologico”.

2. Fattori umani rilevanti per il legame

Della “vitis Labrusca” ne parla Catone nel De Agricoltura e Varrone nel De Rustica. E ancora Plinio, che nella Naturale Historia, documenta le caratteristiche della “vitis vinifera” “le cui foglie come quelle della vite Labrusca, diventano di colore sanguigno prima di cadere”. Nel 1300 il bolognese Pier dè Crescenzi, nel suo trattato di agricoltura osserva sulle Labrusche, che “nere sono, tingono i vini e chiariscono, ma intere e con raspi stropicciati si pongono nei vasi e non viziano il sapore del vino”. È il primo documento che indica che in quei tempi era nato l’uso di fare il vino dall’uva di quelle viti, che forse non erano più tanto “selvatiche”. Occorre ricordare infatti che le antiche Labrusche erano le viti selvatiche (vitis vinifera silvestris) o le viti della sottospecie vitis vinifera sativa, che nascevano spontaneamente da seme, nei luoghi non coltivati. Per questo motivo il Lambrusco è considerato uno dei vitigni più autoctoni del mondo in quanto deriva dall’evoluzione genetica della vitis vinifera silvestris occidentalis la cui domesticazione ha avuto luogo nel territorio modenese.

La sottozona “Monte Barello” prende il nome dal relativo toponimo, situato in Comune di Castelvetro di Modena, la cui esistenza era già certamente nota nel 1020 d.C. come risulta da documentazione bibliografica del 1824 nella quale emerge che il March. Bonifacio dà alcuni terreni al Vescovo Verino al posto di Montebarello che, evidentemente, veniva considerato un luogo pregiato.

Sicuramente il sito di Monte Barello era già abitato ai tempi degli Etruschi come testimonia il ritrovamento di preziosi reperti archeologici costituiti da “un ago crinale di bronzo” con un elegante busto di donna e armi, nonché strumenti di pietra, bronzo e ferro ed è noto che furono gli Etruschi a coltivare la vite e produrre il vino in Italia che, in questo territorio non poteva che essere Lambrusco.

Il vino Lambrusco è poi sempre stato tenuto in grande considerazione dai Duchi di Modena, tanto è vero che, due secoli e mezzo prima, in un suo “olografo” del giugno del 1430, Nicolò III d’Este aveva ordinato che “di tutto il vino che veniva condotto da Modena a Parigi, la metà del dazio non venisse pagata”, in modo da favorirne il commercio. Gli autori più significativi dell’800 confermano come nel corso dei secoli Modena rappresenta un territorio vocato alla produzione di vini mossi che hanno acquisito particolare notorietà e tradizione di produzione e consumo e i cui

definiscono. L'origine storica della denominazione "lambrusco grasparossa" è sicuramente nota fin dalla metà del 1800 come dimostrano i numerosi documenti storici tra i quali troviamo il catalogo alfabetico di quasi tutte le uve "redatto da Luigi Maini nel 1854 e il "catalogo descrittivo delle principali varietà di uve coltivate nelle provincie di Modena e di Reggio Emilia dell'Avv. Francesco Aggazzotti pubblicato nel 1867.

L'incidenza dei fattori umani si rileva in particolare nella determinazione degli aspetti tecnici e produttivi che rappresentano gli elementi di relazione con il disciplinare di produzione:

La base ampelografica dei vigneti: La base ampelografica dei vigneti: il "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" è un vitigno a bacca rossa di media vigoria con portamento semi-eretto, costantemente produttivo. I vigneti preposti alla produzione delle uve D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" devono avere una base ampelografica così composta:

- lambrusco grasparossa, almeno l'85% della superficie vitata totale;
- altri lambruschi tradizionalmente coltivati nella zona, Malbo Gentile, da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 15% della superficie vitata totale.

Le forme di allevamento

L'ambiente pedoclimatico modenese favorisce un naturale accrescimento della vite. Le imprese viticole hanno optato per forme di allevamento a cordone permanente con tralci ricadenti capaci di contenere la vigoria delle piante. La forma di allevamento deve inoltre consentire un'adeguata distribuzione spaziale delle gemme, esprimere la potenzialità produttiva delle piante, permettere la captazione dell'energia radiante, assicurare sufficiente aerazione e luminosità ai grappoli. Le forme di allevamento più diffuse sono il cordone libero, il cordone speronato, il G.D.C., il guyot. La densità d'impianto è di 2.500-3.000 ceppi/ettaro nei terreni parzialmente decarbonati della pianura pedemontana mentre è di 3.000/4.000 ceppi/ettaro nei terreni del margine appenninico e del basso appennino associati a calanchi.. I portinnesti più utilizzati sono Kober5BB, SO4, 420A.

Le pratiche relative all'elaborazione dei vini.

Le pratiche relative all'elaborazione dei vini, sono quelle tradizionalmente consolidate, leali e costanti e fanno riferimento esclusivamente alla pratica della rifermentazione naturale in bottiglia e della rifermentazione naturale in autoclave, indispensabili a conferire ai vini D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" le loro peculiari caratteristiche. Le operazioni di

caratteri sono dovuti esclusivamente o essenzialmente all'ambiente, compresi tutti i fattori naturali e umani che lo definiscono. L'origine storica della denominazione "lambrusco grasparossa" è sicuramente nota fin dalla metà del 1800 come dimostrano i numerosi documenti storici tra i quali troviamo il catalogo alfabetico di quasi tutte le uve "redatto da Luigi Maini nel 1854 e il "catalogo descrittivo delle principali varietà di uve coltivate nelle provincie di Modena e di Reggio Emilia dell'Avv. Francesco Aggazzotti pubblicato nel 1867.

L'incidenza dei fattori umani si rileva in particolare nella determinazione degli aspetti tecnici e produttivi che rappresentano gli elementi di relazione con il disciplinare di produzione:

La base ampelografica dei vigneti: La base ampelografica dei vigneti: il "Lambrusco Grasparossa" è un vitigno a bacca rossa di media vigoria con portamento semi-eretto, costantemente produttivo. I vigneti preposti alla produzione delle uve D.O.C. "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro" devono avere una base ampelografica così composta:

- lambrusco grasparossa, almeno l'85% della superficie vitata totale;
- altri lambruschi tradizionalmente coltivati nella zona, Malbo Gentile, da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 15% della superficie vitata totale.

Le forme di allevamento

L'ambiente pedoclimatico modenese favorisce un naturale accrescimento della vite. Le imprese viticole hanno optato per forme di allevamento a cordone permanente con tralci ricadenti capaci di contenere la vigoria delle piante. La forma di allevamento deve inoltre consentire un'adeguata distribuzione spaziale delle gemme, esprimere la potenzialità produttiva delle piante, permettere la captazione dell'energia radiante, assicurare sufficiente aerazione e luminosità ai grappoli. Le forme di allevamento più diffuse sono il cordone libero, il cordone speronato, il G.D.C., il guyot. La densità d'impianto è di 2.500-3.000 ceppi/ettaro nei terreni parzialmente decarbonati della pianura pedemontana mentre è di 3.000/4.000 ceppi/ettaro nei terreni del margine appenninico e del basso appennino associati a calanchi.. I portinnesti più utilizzati sono Kober5BB, SO4, 420A.

Le pratiche relative all'elaborazione dei vini.

Le pratiche relative all'elaborazione dei vini, sono quelle tradizionalmente consolidate, leali e costanti e fanno riferimento esclusivamente alla pratica della rifermentazione naturale in bottiglia e della rifermentazione naturale in autoclave, indispensabili a conferire ai vini D.O.C.

arricchimento e l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

Gli Autori latini (Catone, Plinio, Columella) nei loro scritti descrivono la produzione di un vino mosso (lambrusco) in grado di liberare spuma e quindi se ne deriva l'immagine di un vino frizzante. Occorre però attendere lo sviluppo delle conoscenze che si ebbero dalla fine del '600 a tutto l'800 per capire la causa biologica e la natura chimica della fermentazione alcolica e alcuni aspetti relativi alla tecnica enologica collegata. Altre scoperte dovevano però fare far in modo che tutta l'anidride carbonica prodotta nel corso della fermentazione rimanesse sciolta nel vino: occorreva da un lato un contenitore in grado di reggere la pressione e dall'altro un tappo che ne impedisse la fuga. Sono due condizioni queste che si realizzarono tra la fine del '600 e gli inizi del '700. Tale propensione per vini frizzanti bianchi e rossi viene ricordata da Autori successivi del seicento e del settecento, fino alla conclusione della lunga evoluzione genetica che porterà alla miglior identificazione delle viti selvatiche dei latini nelle varietà bianche e soprattutto rosse (famiglia dei Lambruschi modenesi) descritte dagli ampelografi del 1800 (in particolare Acerbi, Mendola e Agazzotti). Oltre ai progressi tecnologici si ebbe anche un importante cambiamento climatico (piccola era glaciale) con autunni freddi e umidi, ritardi di maturazione e fermentazioni incomplete che determinavano riprese fermentative in botte con rottura delle stesse. Dalla metà dell'800 alla metà del '900 la maniera più diffusa di ottenere un lambrusco frizzante naturale in senso industriale era rappresentata dalla rifermentazione in bottiglia. Si otteneva così un lambrusco frizzante torbido, senza sboccatura, e la gran parte del prodotto. Nel 1860 prese così ad operare a Modena la prima cantina di produzione di lambrusco frizzante di tutta l'Emilia. Le produzioni migliori venivano comunque sottoposte alla eliminazione delle fecce anche con metodi che ne diminuivano le perdite quanti qualitative, dapprima con macchine travasatrici isobariche (messe a punto dal Martinotti a fine '800), mentre attualmente anche nei vini frizzanti e spumanti rifermentati in bottiglia si usa eliminare il deposito di fecce di lievito dopo averlo fatto discendere verso il tappo e previo congelamento del collo della bottiglia.

B) Informazioni sulla qualità e sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuiti all'ambiente geografico.

“Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” le loro peculiari caratteristiche. Le operazioni di arricchimento e l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

Gli Autori latini (Catone, Plinio, Columella) nei loro scritti descrivono la produzione di un vino mosso (lambrusco) in grado di liberare spuma e quindi se ne deriva l'immagine di un vino frizzante. Occorre però attendere lo sviluppo delle conoscenze che si ebbero dalla fine del '600 a tutto l'800 per capire la causa biologica e la natura chimica della fermentazione alcolica e alcuni aspetti relativi alla tecnica enologica collegata. Altre scoperte dovevano però fare far in modo che tutta l'anidride carbonica prodotta nel corso della fermentazione rimanesse sciolta nel vino: occorreva da un lato un contenitore in grado di reggere la pressione e dall'altro un tappo che ne impedisse la fuga. Sono due condizioni queste che si realizzarono tra la fine del '600 e gli inizi del '700. Tale propensione per vini frizzanti bianchi e rossi viene ricordata da Autori successivi del seicento e del settecento, fino alla conclusione della lunga evoluzione genetica che porterà alla miglior identificazione delle viti selvatiche dei latini nelle varietà bianche e soprattutto rosse (famiglia dei Lambruschi modenesi) descritte dagli ampelografi del 1800 (in particolare Acerbi, Mendola e Agazzotti). Oltre ai progressi tecnologici si ebbe anche un importante cambiamento climatico (piccola era glaciale) con autunni freddi e umidi, ritardi di maturazione e fermentazioni incomplete che determinavano riprese fermentative in botte con rottura delle stesse. Dalla metà dell'800 alla metà del '900 la maniera più diffusa di ottenere un lambrusco frizzante naturale in senso industriale era rappresentata dalla rifermentazione in bottiglia. Si otteneva così un lambrusco frizzante torbido, senza sboccatura, e la gran parte del prodotto. Nel 1860 prese così ad operare a Modena la prima cantina di produzione di lambrusco frizzante di tutta l'Emilia. Le produzioni migliori venivano comunque sottoposte alla eliminazione delle fecce anche con metodi che ne diminuivano le perdite quanti qualitative, dapprima con macchine travasatrici isobariche (messe a punto dal Martinotti a fine '800), mentre attualmente anche nei vini frizzanti e spumanti rifermentati in bottiglia si usa eliminare il deposito di fecce di lievito dopo averlo fatto discendere verso il tappo e previo congelamento del collo della bottiglia.

La D.O.C. “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” è riferita alla produzione di vini frizzanti e spumanti, nelle tipologie rosso o rosato. Dal punto di vista analitico ed organolettico questi vini presentano caratteristiche molto evidenti e peculiari, descritte all’articolo 6 del disciplinare, che ne permettono una chiara individuazione e tipicizzazione legata all’ambiente geografico. Dalle uve prodotte nella pianura pedemontana e nei rilievi collinari si ottiene un vino di colore rosso tendente al violaceo, strutturato, di corpo morbido, di bassa acidità, con note fruttate molto evidenti. La freschezza e la fragranza dei profumi contribuiscono al loro equilibrio gustativo.

C) descrizione dell’interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera a) e quelli di cui alla lettera b).

Modena la vitivinicoltura ha un valore socio-economico molto importante ed è legata alla produzione di vini “frizzanti” e “spumanti”. Il fattore ambientale più importante nel condizionare l’equilibrio vegeto-produttivo e la qualità del vino è il terreno. Pur nella loro variabilità determinata dall’ambiente e dagli interventi agronomici, i terreni agrari modenesi possono pertanto considerarsi di buona fertilità che si identificano nei seguenti tre tipi rappresentativi:

a) terreni sciolti, di colorazione gialla o rossastra, poveri di calce e spesso anche di fosforo totale ed assimilabile, localizzati nella fascia pedecollinare ma anche ad altimetrie più elevate con suoli che in pianura vengono denominati “terre parzialmente decarbonate della pianura pedemontana”, mentre due sono i suoli dei rilievi “terre scarsamente calcaree del margine appenninico”, “terre calcaree del basso appennino localmente associate a calanchi;

b) terreni di medio impasto, ottimi sia sotto il profilo fisico che chimico, originati dalle alluvioni dei fiumi Secchia e Panaro, localizzati nella media pianura che rientrano nei suoli denominati “terre calcaree dei dossi fluviali con i suoli Sant’Omobono franca limosa argillosa”;

c) terreni argillosi, molto compatti ma chimicamente ben dotati e fertili, i quali costituiscono la maggior parte della pianura con i suoli denominati “terre argillose delle valli bonificate”.

I terreni di pianura appartengono alle alluvioni del pleistocene e dell’olocene, mentre i terreni collinari e montani, cretacei ed eocenici, sono molto ricchi di componenti finissimi e colloidali. I terreni di pianura sono praticamente esenti da scheletro grossolano che invece è spesso presente nei terreni coltivati di collina e di montagna in forma di

B) Informazioni sulla qualità e sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuiti all’ambiente geografico.

La D.O.C. “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” è riferita alla produzione di vini frizzanti e spumanti, nelle tipologie rosso o rosato. Dal punto di vista analitico ed organolettico questi vini presentano caratteristiche molto evidenti e peculiari, descritte all’articolo 6 del disciplinare, che ne permettono una chiara individuazione e tipicizzazione legata all’ambiente geografico.

Dalle uve prodotte nella pianura pedemontana e nei rilievi collinari si ottiene un vino di colore rosso tendente al violaceo, strutturato, di corpo morbido, di bassa acidità, con note fruttate molto evidenti. La freschezza e la fragranza dei profumi contribuiscono al loro equilibrio gustativo.

C) descrizione dell’interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera a) e quelli di cui alla lettera b).

Modena la vitivinicoltura ha un valore socio-economico molto importante ed è legata alla produzione di vini “frizzanti” e “spumanti”. Il fattore ambientale più importante nel condizionare l’equilibrio vegeto-produttivo e la qualità del vino è il terreno. Pur nella loro variabilità determinata dall’ambiente e dagli interventi agronomici, i terreni agrari modenesi possono pertanto considerarsi di buona fertilità che si identificano nei seguenti tre tipi rappresentativi:

a) terreni sciolti, di colorazione gialla o rossastra, poveri di calce e spesso anche di fosforo totale ed assimilabile, localizzati nella fascia pedecollinare ma anche ad altimetrie più elevate con suoli che in pianura vengono denominati “terre parzialmente decarbonate della pianura pedemontana”, mentre due sono i suoli dei rilievi “terre scarsamente calcaree del margine appenninico”, “terre calcaree del basso appennino localmente associate a calanchi;

b) terreni di medio impasto, ottimi sia sotto il profilo fisico che chimico, originati dalle alluvioni dei fiumi Secchia e Panaro, localizzati nella media pianura che rientrano nei suoli denominati “terre calcaree dei dossi fluviali con i suoli Sant’Omobono franca limosa argillosa”;

c) terreni argillosi, molto compatti ma chimicamente ben dotati e fertili, i quali costituiscono la maggior parte della pianura con i suoli denominati “terre argillose delle valli bonificate”.

I terreni di pianura appartengono alle alluvioni del pleistocene e dell’olocene, mentre i terreni collinari e montani, cretacei ed eocenici, sono molto ricchi di componenti finissimi e colloidali. I terreni di

frammenti brecciosi che possono ostacolare le normali operazioni culturali.

I vigneti preposti alla produzione delle uve DOC “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” sono ubicati nella pianura posta a sud della provincia modenese dove prevalgono i suoli “terre parzialmente decarbonate della pianura pedemontana” con un indice di Winkler che varia dai 2169 ai 2193 gradi giorno, le precipitazioni medie del periodo aprile-ottobre si sono attestate sui 437-449 mm. Inoltre sono presenti vigneti di Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOC nel territorio pedecollinare e collinare della provincia di Modena caratterizzato dai suoli “terre scarsamente calcaree del margine appenninico”, “terre calcaree del basso appennino localmente associate a calanchi”. L’indice di Winkler varia dai 1890 gradi giorno rilevati nella zona di Vignola posta all’altitudine di 120-125 m. ai 2028 gradi giorno di Levizzano Rangone posto ad una altitudine di 135 m.. La vigoria dei vigneti è media con produzioni medio-alte nella pianura pedemontana e medio-basse nelle aree collinari.

La storia del Lambrusco e della produzione dei vini frizzanti nel territori modenesi parte da lontano e racchiude dentro di sé il fascino delle prime testimonianze dei poeti e degli scrittori dell’età classica (Virgilio, Catone, Varrone) che nelle loro opere raccontano di una “Labrusca vitis”, ovvero un vitigno selvatico che produceva frutti dal gusto aspro e che soleva crescere ai margini delle campagne. Il Lambrusco, un vino rosso che può essere frizzante o spumante, il colore rosso rubino brillante, da servire a 12-14 °C per cogliere appieno fragranze e profumi, è nato a Modena e da qui si è diffuso sui mercati nazionali ed esteri. Diversi sono gli elementi dai quali si coglie l’importanza del Lambrusco Grasparossa di Castelvetro nell’ambito della vitivinicoltura modenese: 1.532 ettari di superficie vitata iscritti al rispettivo Albo dei vigneti DOC con una media annuale di 145.000 quintali di uva doc rivendicata. Con l’utilizzo della Denominazione di Origine Controllata “Lambrusco

pianura sono praticamente esenti da scheletro grossolano che invece è spesso presente nei terreni coltivati di collina e di montagna in forma di frammenti brecciosi che possono ostacolare le normali operazioni culturali.

I vigneti preposti alla produzione delle uve DOC “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” sono ubicati nella pianura posta a sud della provincia modenese dove prevalgono i suoli “terre parzialmente decarbonate della pianura pedemontana” con un indice di Winkler che varia dai 2169 ai 2193 gradi giorno, le precipitazioni medie del periodo aprile-ottobre si sono attestate sui 437-449 mm. Inoltre sono presenti vigneti di Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOC nel territorio pedecollinare e collinare della provincia di Modena caratterizzato dai suoli “terre scarsamente calcaree del margine appenninico”, “terre calcaree del basso appennino localmente associate a calanchi”. L’indice di Winkler varia dai 1890 gradi giorno rilevati nella zona di Vignola posta all’altitudine di 120-125 m. ai 2028 gradi giorno di Levizzano Rangone posto ad una altitudine di 135 m.. La vigoria dei vigneti è media con produzioni medio-alte nella pianura pedemontana e medio-basse nelle aree collinari.

In particolare, nella sottozona “Monte Barello” l’indice di Winkler che si attesta intorno a 1900-2000 gradi con una media calcolata in 1941 gradi giorno. I suoli ondulati o fortemente ondulati fino ad essere moderatamente ripidi sono classificabili nelle “Terre scarsamente calcaree del margine appenninico” (suoli “Montefalcone) e Terre calcaree del basso Appennino localmente associate a calanchi (suoli “Banzola e Grifone). Inoltre gli impianti vitati della sottozona Monte Barello devono essere coltivati rispettando il “metodo biologico” di cui al Reg. UE 848/2018.

La storia del Lambrusco e della produzione dei vini frizzanti nel territori modenesi parte da lontano e racchiude dentro di sé il fascino delle prime testimonianze dei poeti e degli scrittori dell’età classica (Virgilio, Catone, Varrone) che nelle loro opere raccontano di una “Labrusca vitis”, ovvero un vitigno selvatico che produceva frutti dal gusto aspro e che soleva crescere ai margini delle campagne. Il Lambrusco, un vino rosso che può essere frizzante o spumante, il colore rosso rubino brillante, da servire a 12-14 °C per cogliere appieno fragranze e profumi, è nato a Modena e da qui si è diffuso sui mercati nazionali ed esteri. Diversi sono gli elementi dai quali si coglie l’importanza del Lambrusco Grasparossa di Castelvetro nell’ambito della vitivinicoltura modenese: 1.532 ettari di superficie vitata iscritti al rispettivo Albo dei

<p>Grasparossa di Castelvetro” i produttori modenesi desiderano presentare al consumatore prodotti che hanno più cose da raccontare rispetto ad altri: da dove provengono, come vengono lavorati, quali sono le caratteristiche e le peculiarità che li differenziano dalle produzioni che non si identificano in un territorio ben definito.</p>	<p>vigneti DOC con una media annuale di 145.000 quintali di uva doc rivendicata. Con l'utilizzo della Denominazione di Origine Controllata “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” i produttori modenesi desiderano presentare al consumatore prodotti che hanno più cose da raccontare rispetto ad altri: da dove provengono, come vengono lavorati, quali sono le caratteristiche e le peculiarità che li differenziano dalle produzioni che non si identificano in un territorio ben definito.</p> <p>ALLEGATO A</p> <p>DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI «LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO» SOTTOZONA “MONTE BARELLO”</p> <p>Articolo 1 Denominazione e vini 1.1. La denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro», nei limiti ed alle condizioni stabilite dal presente disciplinare, può essere accompagnata dal riferimento della sottozona «Monte Barello», espressamente disciplinata nel presente allegato, nell'unica tipologia “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro” rosso frizzante.</p> <p>Articolo 2 Base ampelografica 2.1. La denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello» è riservata al vino frizzante rosso ottenuto dalle uve prodotte dai vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica: Lambrusco Grasparossa nella misura del 100%.</p> <p>Articolo 3 Zona di produzione delle uve 3.1. La zona di produzione delle uve del vino a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello» comprende, in parte, il territorio dei comuni di Castelvetro di Modena, Marano sul Panaro, Prignano sulla Secchia, Vignola, Maranello, Fiorano Modenese, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Sassuolo. Detto territorio è suddiviso in due aree distinte, delimitate ai seguenti punti A e B:</p> <p>A – Delimitazione della zona A:</p>
---	---

partendo dal confine tra i comuni di Maranello e Castelvetro di Modena all'altezza della strada SP467R - Nuova Pedemontana, ne segue il percorso in direzione est sino all'incrocio con Via Montanara, da cui prosegue lungo il percorso della SP467R- Nuova Pedemontana, sino all'immissione sulla strada provinciale Nuova Pedemontana, che percorre sino ad incontrare il confine del comune di Spilamberto. Continua lungo la strada provinciale Nuova Pedemontana sino al cavalcavia di via Montanara di cui ne segue il percorso in direzione sud, sino all'incrocio con via Trinità. Prosegue in direzione sud, passando in comune di Vignola, lungo tutta via Trinità sino al suo sbocco sulla strada SP 569 in cui si immette in direzione sud-est sino all'incrocio con via Circonvallazione, che segue in direzione sud sino all'immissione sulla strada provinciale SP 4, percorrendola ancora verso sud per tutta la sua lunghezza fino a giungere, in comune di Marano sul Panaro, all'immissione in via Vignolese (SP4). Da qui procede fino alla successiva immissione in Via Circonvallazione Ovest (SP4), proseguendo su quest'ultima fino a raggiungere l'incrocio con via Pavullese, lungo la quale prosegue sino alla reimmissione sulla strada SP 4. Continua quindi sulla strada SP 4 sino al confine sud del comune di Marano sul Panaro e prosegue lungo il medesimo sino al confine con il comune di Maranello di cui segue il confine amministrativo, in direzione nord-ovest, sino al confine con il territorio del comune di Fiorano modenese, di cui percorre tutto il tratto del confine sud. Giunti al confine con il comune di Sassuolo, procede per un breve tratto verso sud-ovest lungo il confine comunale sino al territorio del comune di Prignano sulla Secchia di cui segue il confine est e sud sino alla località Alevara, dalla quale raggiunge con andamento rettilineo verso nordovest, la località "La Quercia" e quindi prosegue seguendo il corso del torrente Pescarola fino all'intersezione con la strada provinciale SP19, lungo cui procede verso nord seguendo via San Michele (SP19), sino a raggiungere il confine con il comune di Sassuolo. Da qui continua per la medesima strada SP 19 (via San Michele e poi via Montanara) in direzione est sino all'incrocio con via Circonvallazione Sud che imbocca e percorre in direzione est sino alla immissione in via Circonvallazione Sud Est e poi lungo quest'ultima sino all'incrocio con via Giuseppe Mazzini dove svolta a est e ne segue il percorso sino alla immissione in via Statale Ovest (via Adda) lungo la quale procede in direzione est

	<p>sino al confine con il comune di Fiorano Modenese. Prosegue in direzione est lungo via Statale Ovest sino all'immissione in via Vittorio Veneto lungo la quale prosegue sempre in direzione est sino ad imboccare via Statale Est e ne segue il percorso sino alla immissione in via Flumendosa, lungo la quale prosegue sino a immissione in via Statale che percorre per poi prendere via Claudia sino al confine con il comune di Maranello. Da qui prosegue, sempre in direzione est, lungo via Claudia sino alla sua immissione in via Vignola, lungo la quale procede sino all'incrocio con via Statale 12; poi svolta in direzione sud lungo via Statale 12 sino all'incrocio con la strada SP467R- Nuova Pedemontana, che imbecca e segue in direzione est sino al confine con il comune di Castelvetro di Modena dove si chiude con il punto di partenza.</p> <p>B – delimitazione della zona B: nel comune di Savignano sul Panaro, partendo dalla intersezione tra il confine est del territorio e la strada SP 569 (via Claudia), ne segue il percorso in direzione ovest sud-ovest, sino alla sua immissione nella strada SP623 lungo la quale procede sino all'incrocio con la strada SP4dir (via Castiglione) che segue in direzione ovest sino all'incrocio con via Castiglione in cui si immette e percorre sino al confine comunale. Da qui segue il confine sud est del territorio comunale di Savignano sul Panaro dove si chiude incontrando il punto di partenza.</p> <p>Articolo 4 Norme per la viticoltura</p> <p>4.1. Per i nuovi impianti e reimpianti dei vigneti destinati alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello», la densità minima di ceppi per ettaro non deve essere inferiore a 2200 piante. Per tali impianti sono ammessi solamente le forme di allevamento a cordone speronato, nelle diverse versioni, alberello e Guyot, con esclusione della forma a GDC. Sono inoltre esclusi i nuovi impianti e reimpianti con esposizione a nord da -22° a +22° sessagesimali.</p> <p>4.2 Per la produzione del vino a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello», sono ammessi esclusivamente gli impianti vitati che adottano il metodo di produzione biologica di cui al Reg. UE 848/2018</p>
--	---

	<p>e successive modifiche e ricodificazioni, anche in fase di conversione. Inoltre, i vigneti sopraindicati devono essere coltivati applicando le seguenti pratiche agricole:</p> <ul style="list-style-type: none">- per il controllo delle malerbe, sono vietate le pratiche di diserbo chimico;- è vietata ogni tipo di spollonatura chimica;- è vietata ogni pratica di forzatura, rimane ammessa l'irrigazione di soccorso;- le operazioni di raccolta delle uve devono essere svolte unicamente a mano. <p>4.3. Le rese massime di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata e le gradazioni minime naturali delle uve, per la produzione del vino a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello», devono essere rispettivamente le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- produzione massima uva /Ha: ton. 12- titolo alcol. volumico naturale minimo: 10,50% vol <p>4.4. Nelle annate favorevoli i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello» devono essere riportati nel limite di cui sopra, purché la produzione globale non superi del 10% il limite medesimo; in tal caso, l'esubero di produzione potrà essere rivendicato con la denominazione di origine controllata Lambrusco Grasparossa di Castelvetro. Oltre tale limite decade il diritto alla denominazione della sottozona «Monte Barello» per tutto il prodotto.</p> <p>Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>5.1. Le operazioni di vinificazione, compresa la presa di spuma, di dolcificazione e di imbottigliamento del vino frizzante «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello», devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena senza alcuna deroga o eccezione, al fine di salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli.</p> <p>5.2. La resa massima in vino dell'uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello» non deve essere superiore al 65%. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non il 70%, l'eccedenza non ha diritto al riferimento alla sottozona «Monte</p>
--	--

	<p>Barello» e potrà essere presa in carico come vino a denominazione di origine controllata Lambrusco Grasparossa di Castelvetro. Oltre il limite del 70% decade il diritto alla denominazione della sottozona «Monte Barello» per tutto il prodotto ed il vino potrà essere rivendicato con le possibili denominazioni DOP o IGP insistenti sul territorio e compatibili per caratteristiche.</p> <p>5.3. La vinificazione delle uve per ottenere il vino frizzante «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello», deve essere effettuata nel rispetto delle seguenti pratiche enologiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'arricchimento del titolo alcolometrico naturale delle uve, quando consentito, deve essere eseguito esclusivamente con l'impiego di mosto di uve concentrato rettificato;- per la presa di spuma e la dolcificazione può essere utilizzato esclusivamente mosto d'uva ottenuto da uve rivendicate per la produzione del vino a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello», oppure mosto di uve concentrato rettificato;- la presa di spuma deve avvenire con periodo minimo di fermentazione con permanenza sulle fecce di almeno:<ul style="list-style-type: none">a. 90 giorni se effettuata in bottiglia, con o senza degorgiatura;b. 30 giorni se effettuata in autoclave, secondo il metodo Martinotti-Charmat. <p>5.4. I quantitativi di mosto d'uva concentrato rettificato utilizzati nelle operazioni di arricchimento e dolcificazione sono sostitutivi di una identica quantità di prodotto a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello», mentre nessuna sostituzione dovrà essere effettuata per i quantitativi di mosto d'uva concentrato rettificato utilizzati nell'operazione di presa di spuma.</p> <p>5.5. Il vino frizzante a Denominazione di Origine Controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello» può essere immesso al consumo solo dal 1° febbraio dell'anno successivo a quello di produzione delle uve.</p> <p>Articolo 6 Caratteristiche al consumo</p> <p>6.1. Il vino «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello» “rosso frizzante”, all'atto</p>
--	--

	<p>dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spuma: rosata ed evanescente; - colore: rosso rubino carico con eventuali riflessi violacei; - odore: vinoso, intenso, caratteristico, fruttato; con il trascorrere del tempo può sviluppare anche sentori speziati; - sapore: secco, semisecco o amabile, armonico, giustamente tannico; - titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; la tipologia "amabile" deve presentare un titolo alcolometrico effettivo minimo di 9,5% vol; - acidità totale minima: 5,50 g/l; - estratto non riduttore minimo: 23 g/l. <p>6.2 Nella tipologia frizzante prodotta tradizionalmente con la fermentazione in bottiglia, è possibile la presenza di una velatura.</p> <p>6.3 In relazione all'eventuale conservazione in recipienti di legno il sapore del vino frizzante di cui al comma 1 può rivelare lieve sentore di legno.</p> <p>Articolo 7 Designazione e presentazione</p> <p>7.1. Nella designazione del vino frizzante a denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello», l'indicazione della sottozona deve figurare nel campo visivo delle indicazioni obbligatorie in caratteri non superiori per dimensioni a quelli usati per l'indicazione della denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» e deve essere posta al di sopra della stessa. L'indicazione della sottozona «Monte Barello» può essere ripetuta in altre parti della confezione.</p> <p>7.2. Nella presentazione e designazione del vino frizzante «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con il riferimento alla sottozona «Monte Barello» è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.</p> <p>7.3. Nella tipologia frizzante prodotta tradizionalmente con fermentazione in bottiglia, è obbligatorio riportare la dicitura «fermentazione in bottiglia» nel campo visivo delle indicazioni obbligatorie; tale dicitura può essere ripetuta in altre parti della confezione.</p> <p>Articolo 8 Confezionamento</p> <p>8.1. Il vino frizzante designato con la denominazione di origine controllata</p>
--	---

	<p>«Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello» deve essere immesso al consumo esclusivamente in bottiglie di vetro di forma tradizionale (champagnotta, borgognotta, emiliana) di colore scuro nelle tonalità dal verde al marrone, aventi capacità da litri 0,75 fino a litri 6,00 comprese.</p> <p>8.2. Per il vino frizzante designato con la denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello» sono consentite esclusivamente le seguenti chiusure con tappo in sughero:</p> <ul style="list-style-type: none">- a forma di fungo ancorato, tradizionalmente utilizzato nella zona;- raso bocca, eventualmente trattenuto da legatura a spago. <p>Tuttavia, per la tipologia elaborata con fermentazione in bottiglia è consentito l'uso del tappo metallico a corona.</p> <p>Le chiusure possono presentare una lamina/capsula di copertura. Nel caso di utilizzo del tappo a fungo la predetta lamina non deve superare l'altezza di 7 cm.</p> <p>8.3. E' vietata la commercializzazione del vino dolcificato designato con la denominazione di origine controllata «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» con riferimento alla sottozona «Monte Barello» in recipienti non a tenuta di pressione.</p>
--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Lambrusco Salamino di Santa Croce"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», articoli 5, 7 e 8.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Di seguito si riporta in allegato il documento sinottico del disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato anche nel portale della Regione Emilia-Romagna Agricoltura, caccia e pesca, Area tematica Dop, Igp e produzioni di qualità.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE”	
DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p>[Omissis]</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>5.1 Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce» sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>5.2 Le operazioni di vinificazione e di preparazione del vino spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell'immediata vicinanza dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009 e alle condizioni di cui all'articolo 35, comma 3 e 4 della Legge 238/2016.</p> <p>5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'art. 1 la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo o all'elenco delle vigne atte alla produzione dei vini a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», indicati all'art. 2, prodotti nella zona delimitata descritta nel precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato, mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati nella provincia di Modena, a condizione che tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino DOC L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato</p>	<p>[Omissis]</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>5.1 Nella vinificazione ed elaborazione dei vini spumanti e dei vini frizzanti a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce» sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>5.2 Le operazioni di vinificazione e di preparazione del vino spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento e il condizionamento devono aver luogo nel territorio della provincia di Modena per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare e elaborare i vini frizzanti, nell'immediata vicinanza dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009 e alle condizioni di cui all'articolo 35, comma 3 e 4 della Legge 238/2016.</p> <p>5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'art. 1 la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo o all'elenco delle vigne atte alla produzione dei vini a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», indicati all'art. 2, prodotti nella zona delimitata descritta nel precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato, mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati nella provincia di Modena, a condizione che tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino DOC L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato</p>

rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti prodotte in provincia di Modena. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», indicati all'art. 2 aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a DOC La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», anche su prodotti arricchiti. In alternativa con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino DOC, anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce», elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia («fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico») e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti «Lambrusco Salamino di Santa Croce» sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie di vino. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l'80%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti prodotte in provincia di Modena. Il mosto concentrato e/o il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», indicati all'art. 2 aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino a DOC La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce», anche su prodotti arricchiti. In alternativa con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino DOC, anche su prodotti arricchiti. I vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce», elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo alla pratica della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia («fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale» o «metodo tradizionale» o «metodo classico» o «metodo tradizionale classico») e della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio nella preparazione dei vini spumanti «Lambrusco Salamino di Santa Croce» sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie di vino. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l'80%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce», è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora

<p style="text-align: center;">Articolo 7 Etichettatura, designazione e presentazione</p> <p>7.1 Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce» è vietata qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «extra», «scelto», «selezionato» e similari.</p> <p>7.2 Nella presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce» frizzante è obbligatorio il riferimento al contenuto in zuccheri residui come da indicazioni di legge. Per i vini spumanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce» è obbligatorio il riferimento al residuo zuccherino come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.</p> <p>7.3 I vini «Lambrusco Salamino di Santa Croce» rosati frizzanti e spumanti devono riportare in etichetta l'indicazione «rosato». Per i vini spumanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce» «rosato» è ammessa, in alternativa, l'indicazione «rosé».</p> <p style="text-align: center;">Articolo 8 Confezionamento</p> <p>8.1. I vini “frizzanti” e “spumanti” designati con le denominazioni di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce» devono essere immessi al consumo in idonee bottiglie di vetro aventi le capacità di litri 0,200 - 0,375 - 0,750 - 1,500 - 3,00.</p> <p>8.2 In considerazione della consolidata tradizione è consentita la commercializzazione di vino, avente un residuo zuccherino minimo di 5 grammi per litro, necessario alla successiva fermentazione</p>	<p>in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data; - entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno. <p style="text-align: center;">Articolo 7 Etichettatura, designazione e presentazione</p> <p>7.1 Alla denominazione di origine controllata dei vini «Lambrusco Salamino di Santa Croce» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «extra», «scelto», «selezionato», e similari.</p> <p>7.2 Nella presentazione dei vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» frizzante è obbligatorio il riferimento al contenuto in zuccheri residui come da indicazioni di legge.</p> <p>7.3 Per i vini a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» nelle versioni «rosato» è ammessa, in alternativa, l'indicazione «rosé».</p> <p>7.4 Nell'etichettatura delle tipologie frizzanti prodotte tradizionalmente con rifermentazione in bottiglia, può essere utilizzata la dicitura “rifermentazione in bottiglia”.</p> <p>7.5 I vini «Lambrusco Salamino di Santa Croce», ad eccezione delle versioni elaborate nella categoria “vino spumante di qualità”, possono presentare una velatura dovuta a residui della fermentazione.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 8 Confezionamento</p> <p>8.1 I vini “frizzanti” e “spumanti” designati con la denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce» devono essere immessi al consumo in idonee bottiglie di vetro, esclusa la dama, aventi la capacità non superiore a litri 9.</p> <p>8.2 In considerazione della consolidata tradizione è consentita la commercializzazione di vino, avente un residuo zuccherino minimo di 5 grammi per litro, necessario alla successiva fermentazione</p>
---	--

<p>naturale in bottiglia, con la DOC «Lambrusco Salamino di Santa Croce» purché detto prodotto sia confezionato in contenitori non a tenuta di pressione di capacità da 10 a 60 litri.</p> <p>8.3 Per i vini frizzanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce» sono consentiti i tipi di chiusura ammessi per i vini frizzanti, compresa la chiusura con tappo a fungo ancorato tradizionalmente utilizzato nella zona, con eventuale lamina di copertura di altezza non superiore a 7 cm, escluso il tappo a corona.</p> <p>L'utilizzo del tappo a corona è ammesso solamente nel confezionamento di contenitori aventi la capacità di litri 0,200, litri 0,375 e litri 1,500 e per le produzioni a fermentazione naturale in bottiglia condizionate in contenitori da litri 0,750.</p> <p>I vini spumanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce» devono essere immessi al consumo esclusivamente con il tappo a fungo ancorato a gabbietta, coperto eventualmente da capsula e rivestito da una lamina.</p> <p>8.4 Per bottiglie con contenuto nominale non superiore a cl 20 è ammesso altro dispositivo di chiusura adeguato.</p>	<p>naturale in bottiglia, con la D.O.C. «Lambrusco Salamino di Santa Croce» purché detto prodotto sia confezionato in contenitori non a tenuta di pressione di capacità da 10 a 60 litri.</p> <p>8.3 Per i vini frizzanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce», sono consentiti i seguenti dispositivi di chiusura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tappo a fungo ancorato, tradizionalmente usato nella zona, con eventuale lamina di copertura di altezza non superiore a 7 cm; - tappo a vite per le bottiglie di capacità fino a 0,75 litri compresa; - tappo raso bocca, eventualmente trattenuto da legatura a spago; - tappo a corona: <p>a) per le bottiglie aventi capacità fino a litri 0,75 compresa;</p> <p>b) per le produzioni con rifermentazione in bottiglia.</p> <p>8.4 I vini spumanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco Salamino di Santa Croce», devono essere confezionati nel rispetto delle vigenti disposizioni unionali e nazionali. Per bottiglie con contenuto nominale non superiore a cl 20 è ammesso qualsiasi dispositivo di chiusura idoneo.</p> <p>8.5 Su richiesta degli operatori interessati, previa apposita autorizzazione rilasciata del Consorzio di Tutela riconosciuto ai sensi delle vigenti disposizioni, è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi e chiusure diverse da quanto prescritto, a condizione che sia riportata nell'etichettatura dei prodotti in questione, in maniera chiaramente leggibile e nello stesso campo visivo delle indicazioni obbligatorie, la dicitura: “prodotto non posto in commercio” oppure “prodotto per soli fini promozionali non posto in commercio”.</p>
--	---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Modena" o "di Modena"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Modena» o «di Modena», articoli 5, 7 e 8.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Di seguito si riporta in allegato il documento sinottico del disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato anche nel portale della Regione Emilia-Romagna Agricoltura, caccia e pesca, Area tematica Dop, Igp e produzioni di qualità.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “MODENA” o “di MODENA”	
DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p>[Omissis]</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>5.1 Le operazioni di vinificazione, ivi compresa l'elaborazione per la presa di spuma tale da conferire al vino le caratteristiche finali del prodotto destinato al consumo, devono essere effettuate nel territorio della provincia di Modena. Sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>5.2 Le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento devono essere effettuate nel territorio della provincia di Modena. Conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento o il condizionamento deve aver luogo nella predetta zona geografica delimitata per salvaguardare la qualità o la reputazione o garantire l'origine o assicurare l'efficacia dei controlli.</p> <p>5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'articolo 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo o all'elenco delle vigne atte alla produzione dei vini a d.o.c. "Modena" o "di Modena", indicati all'articolo 2, prodotti nella zona delimitata descritta nel precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato, mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati nella provincia di Modena, a condizione che tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino d.o.c.</p> <p>L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti prodotte in provincia di Modena.</p> <p>Nella produzione dei vini spumanti la presa di spuma deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini d.o.c. "Modena" o "di</p>	<p>[Omissis]</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>5.1 Le operazioni di vinificazione, ivi compresa l'elaborazione per la presa di spuma tale da conferire al vino le caratteristiche finali del prodotto destinato al consumo, devono essere effettuate nel territorio della provincia di Modena. Sono ammesse le pratiche enologiche, leali e costanti, comprese quelle che riguardano la tradizionale rifermentazione, indispensabili a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.</p> <p>5.2 Le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento devono essere effettuate nel territorio della provincia di Modena. Conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento o il condizionamento deve aver luogo nella predetta zona geografica delimitata per salvaguardare la qualità o la reputazione o garantire l'origine o assicurare l'efficacia dei controlli.</p> <p>5.3 Nella elaborazione dei vini frizzanti di cui all'articolo 1, la dolcificazione può essere effettuata con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti all'albo o all'elenco delle vigne atte alla produzione dei vini a d.o.c. "Modena" o "di Modena", indicati all'articolo 2, prodotti nella zona delimitata descritta nel precedente art.3, o con mosto concentrato rettificato, mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati nella provincia di Modena, a condizione che tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino d.o.c.</p> <p>L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti prodotte in provincia di Modena.</p> <p>Nella produzione dei vini spumanti la presa di spuma deve effettuarsi con mosti di uve, mosti di uve concentrati, mosti di uve parzialmente fermentati, vini dolci, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini d.o.c. "Modena" o "di</p>

Modena". In alternativa con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino d.o.c. I vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena", elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo ai metodi della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia ("fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale" o "metodo tradizionale" o "metodo classico" o "metodo tradizionale classico") o della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio per i vini spumanti sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie di vino. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l'80%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

Articolo 7

Etichettatura, designazione e presentazione

7.1 Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena" è vietata qualsiasi qualificazione

Modena". In alternativa con mosto concentrato rettificato o mosto concentrato ottenuto da uve prodotte da vigneti ubicati in provincia di Modena purché tali quantitativi siano sostituiti da identiche quantità di vino d.o.c. I vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena", elaborati nella tipologia spumante e frizzante, devono essere ottenuti ricorrendo ai metodi della fermentazione/rifermentazione naturale in bottiglia ("fermentazione in bottiglia secondo il metodo tradizionale" o "metodo tradizionale" o "metodo classico" o "metodo tradizionale classico") o della fermentazione/rifermentazione naturale in autoclave.

5.4 Le operazioni di arricchimento, l'aggiunta dello sciroppo zuccherino, l'aggiunta dello sciroppo di dosaggio per i vini spumanti sono consentite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

5.5 La resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutte le tipologie di vino. Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non l'80%, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine e può essere rivendicata con la menzione I.G.T. esistente sul territorio. Oltre detto limite decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutta la partita.

5.6 In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- - entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
- - entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 7

Etichettatura, designazione e presentazione

7.1 Alla denominazione di origine controllata dei vini "Modena" o "di Modena" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva

aggiuntiva diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi "extra", "scelto", "selezionato" e similari.

7.2 Nella presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena" frizzanti è obbligatorio il riferimento al contenuto in zuccheri residui con le menzioni previste dalle disposizioni nazionali. Per i vini spumanti a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena" è obbligatorio il riferimento al residuo zuccherino come stabilito dalla normativa comunitaria.

7.3 Nella presentazione dei vini a denominazione di origine "Modena" o "di Modena" rosati è obbligatorio indicare la locuzione "rosato".

Per i vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena", spumante "rosato" è ammessa, in alternativa, l'indicazione "rosè".

Articolo 8 Confezionamento

8.1 I vini "frizzanti" e "spumanti" designati con la denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara» devono essere immessi al consumo in idonee bottiglie di vetro aventi le capacità di litri 0,200 - 0,375 - 0,750 - 1,500 - 3,00.

8.2 In considerazione della consolidata tradizione è consentita la commercializzazione di vino, avente un residuo zuccherino minimo di 5 grammi per litro, necessario alla successiva fermentazione naturale in bottiglia, con la D.O.C. «Lambrusco di Sorbara» purché detto prodotto sia confezionato in contenitori non a tenuta di pressione di capacità da 10 a 60 litri.

8.3 Per i vini frizzanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», sono consentiti i tipi di chiusura ammessi per i vini frizzanti, compresa la chiusura con tappo a fungo ancorato, tradizionalmente usato nella zona, con eventuale lamina di copertura di altezza non superiore a 7 cm, escluso il tappo a corona e il tappo a vite per i contenitori aventi la capacità di litri 1,500 e litri 3,00.

L'utilizzo del tappo a corona è ammesso solamente nel confezionamento di contenitori aventi la capacità di litri 0,200 e litri 0,375 e per le produzioni a fermentazione naturale in bottiglia

diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «extra», «scelto», «selezionato», e similari.

7.2 Nella presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena" frizzante è obbligatorio il riferimento al contenuto in zuccheri residui come da indicazioni di legge.

7.3 Per i vini a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena" **nelle versioni** «rosato» è ammessa, in alternativa, l'indicazione «rosé».

7.4 Nell'etichettatura delle tipologie frizzanti prodotte tradizionalmente con rifermentazione in bottiglia, può essere utilizzata la dicitura "rifermentazione in bottiglia".

7.5 I vini "Modena" o "di Modena", ad eccezione delle versioni elaborate nella categoria "vino spumante di qualità", possono presentare una velatura dovuta a residui della fermentazione.

Articolo 8 Confezionamento

8.1 I vini "frizzanti" e "spumanti" designati con la denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena" devono essere immessi al consumo in idonee bottiglie di vetro, **esclusa la dama, aventi la capacità non superiore a litri 9.**

8.2 In considerazione della consolidata tradizione è consentita la commercializzazione di vino, avente un residuo zuccherino minimo di 5 grammi per litro, necessario alla successiva fermentazione naturale in bottiglia, con la D.O.C. "Modena" o "di Modena" purché detto prodotto sia confezionato in contenitori non a tenuta di pressione di capacità da 10 a 60 litri.

8.3 Per i vini frizzanti a denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena", sono consentiti i **seguenti dispositivi** di chiusura:

- **tappo a fungo ancorato, tradizionalmente usato nella zona, con eventuale lamina di copertura di altezza non superiore a 7 cm;**
- **tappo a vite per le bottiglie di capacità fino a 0,75 litri compresa;**
- **tappo raso bocca, eventualmente trattenuto da legatura a spago;**
- **tappo a corona:**
 - a) **per le bottiglie aventi capacità fino a litri 0,75 compresa;**

condizionate in contenitori da litri 0,750 e da litri 1,500.

I vini spumanti a denominazione di origine controllata «Lambrusco di Sorbara», devono essere immessi al consumo esclusivamente con il tappo a fungo ancorato a gabbietta, coperto eventualmente da capsula e rivestito da una lamina. Per bottiglie con contenuto nominale non superiore a cl 20 è ammesso altro dispositivo di chiusura adeguato.

b) per le produzioni con rifermentazione in bottiglia.

8.4 I vini spumanti a denominazione di origine controllata “Modena” o “di Modena”, devono essere **confezionati nel rispetto delle vigenti disposizioni unionali e nazionali**. Per bottiglie con contenuto nominale non superiore a cl 20 è ammesso **qualsiasi** dispositivo di chiusura **idoneo**.

8.5 Su richiesta degli operatori interessati, previa apposita autorizzazione rilasciata del Consorzio di Tutela riconosciuto ai sensi delle vigenti disposizioni, è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi e chiusure diverse da quanto prescritto, a condizione che sia riportata nell'etichettatura dei prodotti in questione, in maniera chiaramente leggibile e nello stesso campo visivo delle indicazioni obbligatorie, la dicitura: “prodotto non posto in commercio” oppure “prodotto per soli fini promozionali non posto in commercio”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato riguardante la modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Reggiano"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Lambrusco ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Reggiano».

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Di seguito si riporta in allegato il documento sinottico del disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato anche nel portale della Regione Emilia-Romagna Agricoltura, caccia e pesca, Area tematica Dop, Igp e produzioni di qualità.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “REGGIANO”	
DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1</i> Denominazione e Tipologie</p> <p>La denominazione di origine controllata “Reggiano” è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti del presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: “Reggiano” Lambrusco (anche frizzante e spumante); “Reggiano” Lambrusco Salamino (anche frizzante);</p> <p>“Reggiano” Rosso (anche frizzante); “Reggiano” Bianco spumante; “Reggiano” Lambrusco novello (anche frizzante); “Reggiano” Rosso novello.</p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 2</i> Base ampelografica</p> <p>La denominazione di origine controllata “Reggiano”, seguita da una delle specificazioni di cui appresso, è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati ottenuti da uve provenienti dai vigneti aventi in ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:</p> <p>“Reggiano” Lambrusco (anche nelle tipologie frizzante, spumante e novello): Lambrusco Marani, Lambrusco salamino, Lambrusco Montericco, Lambrusco Maestri, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco grasparossa, Lambrusco Viadanese, Lambrusco oliva, Lambrusco Barghi, congiuntamente o disgiuntamente, in misura non inferiore all’85%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Ancellotta, Malbo gentile, Lambrusco a foglia frastagliata, Fogarina.</p> <p>“Reggiano” Lambrusco Salamino (anche nella tipologia frizzante): Lambrusco salamino in misura non inferiore all’85%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le</p>	<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1</i> Denominazione e Tipologie</p> <p>La denominazione di origine controllata “Reggiano” è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati che rispondono alle condizioni ed ai requisiti del presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: “Reggiano” Lambrusco (anche frizzante e spumante); “Reggiano” Lambrusco Salamino (anche frizzante); “Reggiano” Fogarina (anche frizzante e spumante); “Reggiano” Fogarina novello (anche frizzante); “Reggiano” Fogarina passito; “Reggiano” Rosso (anche frizzante); “Reggiano” Bianco spumante; “Reggiano” Lambrusco novello (anche frizzante); “Reggiano” Rosso novello (anche frizzante)</p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 2</i> Base ampelografica</p> <p>La denominazione di origine controllata “Reggiano”, seguita da una delle specificazioni di cui appresso, è riservata ai vini e ai mosti parzialmente fermentati ottenuti da uve provenienti dai vigneti aventi in ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:</p> <p>“Reggiano” Lambrusco (anche nelle tipologie frizzante, spumante e novello): Lambrusco Marani, Lambrusco salamino, Lambrusco Montericco, Lambrusco Maestri, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco grasparossa, Lambrusco Viadanese, Lambrusco oliva, Lambrusco Barghi, Lambrusco Benetti, Lambrusco del pellegrino, congiuntamente o disgiuntamente, in misura non inferiore all’85%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Ancellotta, Malbo gentile, Lambrusco a foglia frastagliata, Fogarina.</p> <p>“Reggiano” Lambrusco Salamino (anche nella tipologia frizzante): Lambrusco salamino in misura non inferiore all’85%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le</p>

uve provenienti dai vitigni Ancellotta, Lambrusco Marani, Lambrusco di Sorbara e Malbo gentile.

“Reggiano” Rosso (anche nella tipologia frizzante e novello): Ancellotta dal 30% al 60%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Lambrusco salamino, Lambrusco Marani, Lambrusco di Sorbara, Malbo gentile, Lambrusco Maestri, Lambrusco grasparossa, Sangiovese, Merlot, Cabernet sauvignon, Marzemino, Lambrusco oliva, Lambrusco Viadanese, Lambrusco a foglia frastagliata, Fogarina.

“Reggiano” Bianco spumante:

Lambrusco Marani, Lambrusco Maestri, Lambrusco salamino, Lambrusco Montericco, Lambrusco di Sorbara e Malbo gentile congiuntamente o disgiuntamente per il 100%. Le uve a bacca rossa devono essere vinificate in bianco.

Articolo 3
Zona di produzione delle uve

Le uve destinate alla produzione di vino a denominazione di origine controllata “Reggiano” Lambrusco devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio-Emilia con l’esclusione di quelle zone non idonee alla produzione di un vino che risponda ai requisiti di cui al presente disciplinare.

In particolare la zona di produzione comprende l’intero territorio dei comuni di: Rolo, Fabbrico, Campagnola, Rio Saliceto, Correggio, San Martino in Rio, Bagnolo in Piano, Novellara, Cadelbosco Sopra, Castelnuovo Sotto, Gualtieri, Guastalla, Reggiolo, Sant’Ilario d’Enza, Reggio Emilia, Cavriago, Bibbiano, Montecchio, San Polo d’Enza, Canossa, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo, Albinea, Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Viano, Castellarano, Campegine, Poviglio, Boretto, Gattatico, Brescello, Carpineti e Baiso.

uve provenienti dai vitigni Ancellotta, Lambrusco Marani, Lambrusco di Sorbara e Malbo gentile.

“Reggiano” Fogarina (anche nelle tipologie frizzante, spumante, novello e passito): Fogarina in misura non inferiore all’85%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Ancellotta, Fortana, Lambrusco Marani, Lambrusco salamino, Lambrusco Montericco, Lambrusco Maestri, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco grasparossa, Lambrusco Viadanese, Lambrusco oliva, Lambrusco Barghi, Lambrusco a foglia frastagliata, Lambrusco Benetti, Lambrusco del pellegrino, Malbo gentile.

“Reggiano” Rosso (anche nella tipologia frizzante e novello): Ancellotta dal 30% al 60%; per il complessivo rimanente possono concorrere, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Lambrusco salamino, Lambrusco Marani, Lambrusco di Sorbara, Malbo gentile, Lambrusco Maestri, Lambrusco grasparossa, Sangiovese, Merlot, Cabernet sauvignon, Marzemino, Lambrusco oliva, Lambrusco Viadanese, Lambrusco a foglia frastagliata, **Lambrusco Barghi, Lambrusco Benetti, Lambrusco del pellegrino, Lambrusco Montericco**, Fogarina.

“Reggiano” Bianco spumante:

Lambrusco Marani, Lambrusco Maestri, Lambrusco salamino, Lambrusco Montericco, Lambrusco di Sorbara e Malbo gentile congiuntamente o disgiuntamente per il 100%. Le uve a bacca rossa devono essere vinificate in bianco.

Articolo 3
Zona di produzione delle uve

Le uve destinate alla produzione di vino a denominazione di origine controllata “Reggiano” Lambrusco devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio-Emilia.

In particolare la zona di produzione comprende l’intero territorio dei comuni di: Rolo, Fabbrico, Campagnola, Rio Saliceto, Correggio, San Martino in Rio, Bagnolo in Piano, Novellara, Cadelbosco Sopra, Castelnuovo Sotto, Gualtieri, Guastalla, Reggiolo, Sant’Ilario d’Enza, Reggio Emilia, Cavriago, Bibbiano, Montecchio, San Polo d’Enza, Canossa, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo, Albinea, Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Viano, Castellarano, Campegine, Poviglio, Boretto, Gattatico, Brescello, Carpineti e Baiso.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata "Reggiano" Rosso devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia con esclusione di quelle zone non idonee alla produzione di un vino che risponda ai requisiti di cui al presente disciplinare.

In particolare la zona di produzione comprende l'intero territorio dei comuni di: Reggio Emilia, Cadelbosco Sopra, Bagnolo in Piano, Novellara, Campagnola, Rolo, Rio Saliceto, Fabbriico, Correggio, San Martino in Rio, Rubiera, Montecchio, Campegine, S. Ilario d'Enza, Gualtieri, Guastalla, Reggiolo, Cavriago, Bibbiano, Casalgrande Albinea, Quattro Castella e Scandiano.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata "Reggiano" Lambrusco Salamino devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia con esclusione di quelle zone non idonee alla produzione di un vino che risponda ai requisiti di cui al presente disciplinare.

In particolare la zona di produzione comprende l'intero territorio dei comuni di: Reggio Emilia, Rubiera, S. Martino in Rio, Correggio, Rio Saliceto, Campagnola, Rolo, Fabbriico, Bagnolo in Piano, Guastalla e Novellara.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata "Reggiano" Bianco spumante devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia con esclusione di quelle zone non idonee alla produzione di un vino che risponda ai requisiti di cui al presente disciplinare.

In particolare la zona di produzione comprende l'intero territorio dei comuni di: Reggio Emilia, Rubiera, S. Ilario d'Enza, S. Martino in Rio, Correggio, Rio Saliceto, Campagnola, Rolo, Fabbriico, Bagnolo in Piano, Guastalla, Novellara, Gualtieri, Montecchio, Campegine.

Articolo 4

Norme per la viticoltura

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini "Reggiano" devono essere atte a conferire alle uve, al mosto ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata "Reggiano" Rosso devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia.

In particolare la zona di produzione comprende l'intero territorio dei comuni di: Reggio Emilia, Cadelbosco Sopra, Bagnolo in Piano, Novellara, Campagnola, Rolo, Rio Saliceto, Fabbriico, Correggio, San Martino in Rio, Rubiera, Montecchio, Campegine, S. Ilario d'Enza, Gualtieri, Guastalla, Reggiolo, Cavriago, Bibbiano, Casalgrande Albinea, Quattro Castella e Scandiano.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata "Reggiano" Lambrusco Salamino devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia.

In particolare la zona di produzione comprende l'intero territorio dei comuni di: Reggio Emilia, Rubiera, S. Martino in Rio, Correggio, Rio Saliceto, Campagnola, Rolo, Fabbriico, Bagnolo in Piano, Guastalla e Novellara.

Le uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Reggiano" Fogarina devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia.

In particolare la zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Boretto, Gualtieri e Guastalla.

Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata "Reggiano" Bianco spumante devono essere prodotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia.

In particolare la zona di produzione comprende l'intero territorio dei comuni di: Reggio Emilia, Rubiera, S. Ilario d'Enza, S. Martino in Rio, Correggio, Rio Saliceto, Campagnola, Rolo, Fabbriico, Bagnolo in Piano, Guastalla, Novellara, Gualtieri, Montecchio, Campegine.

Articolo 4

Norme per la viticoltura

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini "Reggiano" devono essere atte a conferire alle uve, al mosto ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.

Negli impianti che verranno realizzati dopo l'entrata in vigore del presente disciplinare, le forme di allevamento ammesse sono quelle a filare con parete produttiva singola e a filare con parete produttiva sdoppiata. Per i sistemi a filare con parete produttiva singola la densità di piantagione, per i nuovi impianti, non potrà essere inferiore a 1.600 viti per ettaro. Per i sistemi a filare con parete produttiva sdoppiata la densità di piantagione, per i nuovi impianti, non potrà essere inferiore a 2.000 viti per ettaro.

È vietata ogni pratica di forzatura. È ammessa l'irrigazione di soccorso.

Ferme restando le caratteristiche delle uve, la resa massima di uva per ettaro dei vigneti in coltura specializzata ammessa per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Reggiano" non deve essere superiore ai limiti di seguito specificati:

"Reggiano" Lambrusco 18 t per ha

"Reggiano" Lambrusco novello 18 t per ha

"Reggiano" Lambrusco spumante 18 t per ha

"Reggiano" Rosso 18 t per ha

"Reggiano" Rosso novello 18 t per ha

"Reggiano" Lambrusco Salamino 18 t per ha

"Reggiano" Bianco spumante 18 t per ha

Nei vigneti in coltura promiscua, le produzioni massime di uva per ettaro devono essere rapportate alle superfici effettivamente coperte dalla vite.

La resa, anche in annate eccezionalmente favorevoli, dovrà essere riportata a detti limiti, purché la produzione globale del vigneto non superi di oltre il 20% i limiti medesimi. Qualora la resa di uva per ettaro superi il limite stabilito del 20% in più l'intera produzione non potrà rivendicare la denominazione di origine controllata.

La resa massima di vino per la produzione dei vini di cui all'art. 2 del presente disciplinare di produzione non deve essere superiore al 70% per tutti i vini. Qualora la resa uva - vino superi detto limite, ma non il 75%, la parte eccedente non ha diritto alla denominazione di origine controllata,

Negli impianti che verranno realizzati dopo l'entrata in vigore del presente disciplinare, le forme di allevamento ammesse sono quelle a filare con parete produttiva singola e a filare con parete produttiva sdoppiata. Per i sistemi a filare con parete produttiva singola la densità di piantagione, per i nuovi impianti, non potrà essere inferiore a 1.600 viti per ettaro. Per i sistemi a filare con parete produttiva sdoppiata la densità di piantagione, per i nuovi impianti, non potrà essere inferiore a 2.000 viti per ettaro.

È vietata ogni pratica di forzatura. È ammessa l'irrigazione di soccorso.

Ferme restando le caratteristiche delle uve, la resa massima di uva per ettaro dei vigneti in coltura specializzata ammessa per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Reggiano" non deve essere superiore ai limiti di seguito specificati:

"Reggiano" Lambrusco **anche frizzante, spumante, novello e novello frizzante** 18 t per ha,

"Reggiano" Rosso **anche frizzante e novello e novello frizzante** 18 t per ha,

"Reggiano" Lambrusco Salamino **anche frizzante** 18 t per ha,

"Reggiano" Fogarina **anche frizzante, spumante, novello e novello frizzante** 18 t per ha

"Reggiano" Bianco spumante 18 t per ha.

Nei vigneti in coltura promiscua, le produzioni massime di uva per ettaro devono essere rapportate alle superfici effettivamente coperte dalla vite.

La resa, anche in annate eccezionalmente favorevoli, dovrà essere riportata a detti limiti, purché la produzione globale del vigneto non superi di oltre il 20% i limiti medesimi. Qualora la resa di uva per ettaro superi il limite stabilito del 20% in più l'intera produzione non potrà rivendicare la denominazione di origine controllata.

Per la tipologia "Reggiano" Fogarina passito la produzione massima di uva per ettaro non deve essere superiore a 10 t/ha, ottenute dalla cernita delle uve destinate alla produzione dei vini "Reggiano" Fogarina in possesso dei requisiti prescritti per le diverse tipologie. Il rimanente quantitativo di uva per ettaro può essere destinato alla produzione di tali tipologie "Reggiano" Fogarina fino al massimo consentito, nel rispetto dei precedenti commi 4 e 6.

Fatta eccezione per la tipologia Fogarina passito, la resa massima di vino per la produzione dei vini di cui all'art. 2 del presente disciplinare di produzione non deve essere superiore al 70% per tutti i vini. Qualora la resa uva - vino superi detto limite, ma non il 75%, la parte eccedente non ha

oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata di tutto il prodotto.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini di cui all'art. 2 del presente disciplinare i seguenti titoli alcolometrici volumici naturali minimi:

“Reggiano” Lambrusco 9,50% vol;
 “Reggiano” Lambrusco novello 9,50% vol;
 “Reggiano” Lambrusco spumante 9,50% vol;
 “Reggiano” Lambrusco Salamino 9,50% vol;

“Reggiano” Rosso 9,50% vol;
 “Reggiano” Rosso novello 9,50% vol;
 “Reggiano” Bianco spumante 9,50% vol.

Nelle annate con condizioni climatiche sfavorevoli la Regione Emilia Romagna, su proposta del Consorzio di tutela, sentite le Organizzazioni di categoria interessate, con proprio provvedimento potrà stabilire, di anno in anno, prima della vendemmia, un titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve inferiore di mezzo grado a quello stabilito nel precedente comma.

Articolo 5

Norme per la vinificazione

Conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini, di vinificazione, ivi compresa la presa di spuma, di imbottigliamento, di affinamento in bottiglia, dell'eventuale invecchiamento in botti di legno, per le tipologie previste, e della spumantizzazione devono essere effettuate nell'ambito del territorio della provincia di Reggio Emilia per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali consentire che le suddette operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nel territorio delle province di Parma, Mantova e

diritto alla denominazione di origine controllata, oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata di tutto il prodotto.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini di cui all'art. 2 del presente disciplinare i seguenti titoli alcolometrici volumici naturali minimi:

“Reggiano” Lambrusco **anche frizzante, spumante, novello e novello frizzante:** 9,50% vol;

“Reggiano” Lambrusco Salamino **anche frizzante:** 9,50% vol;

“Reggiano” Fogarina **anche frizzante, spumante, novello, novello frizzante:** 9,50% vol;

“Reggiano” Rosso **anche frizzante e novello e novello frizzante:** 9,50% vol;

“Reggiano” Bianco spumante 9,50% vol.

Le uve destinate alla produzione del vino “Reggiano” Fogarina passito devono assicurare un titolo alcolometrico naturale di almeno 9,5% vol. La loro vinificazione può avvenire solo dopo che le stesse siano state sottoposte ad appassimento avvalendosi anche di sistemi o tecnologie comunque operanti a temperature analoghe rispetto al processo naturale. Al termine dell'appassimento dette uve devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 13% vol e la loro resa massima in vino non deve essere superiore al 50%.

Articolo 5

Norme per la vinificazione

Conformemente **alla normativa unionale e nazionale vigente**, le operazioni di elaborazione dei mosti e dei vini, di vinificazione, ivi compresa la presa di spuma, di imbottigliamento, di affinamento in bottiglia, dell'eventuale invecchiamento in botti di legno, di spumantizzazione **e di appassimento delle uve**, devono essere effettuate nell'ambito del territorio della provincia di Reggio Emilia per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché garantire l'origine e assicurare l'efficacia dei controlli.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali consentire che le suddette operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nel territorio delle province di Parma, Mantova e

Modena a condizione che le ditte interessate ne facciano richiesta e dimostrino di aver effettuato le dette operazioni da almeno 10 anni dalla data di entrata in vigore del presente disciplinare e producano tradizionalmente i vini in questione utilizzando mosti o vini provenienti dalla zona di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare vinificate secondo le pratiche enologiche tradizionali leali e costanti in uso nel territorio stesso. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare, elaborare e imbottigliare Reggiano DOC nelle immediate vicinanze dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009 e alle condizioni di cui all'articolo 10, comma 3 e 4 del decreto legislativo n. 61/2010.

La dolcificazione deve effettuarsi con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti allo schedario viticolo atte alla produzione di vini a DOC "Reggiano" prodotti nelle zone delimitate dal precedente art. 3 o con mosto concentrato rettificato.

L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti delle varietà previste dal presente disciplinare e iscritte allo schedario viticolo, o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.

Il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC "Reggiano" aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino DOC "Reggiano". La presa di spuma, nell'arco dell'intera annata, deve effettuarsi con mosti di uve, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve atte alla produzione dei vini a DOC "Reggiano" o con mosto concentrato rettificato, anche su prodotti arricchiti.

La denominazione di origine controllata "Reggiano" Lambrusco e "Reggiano" Bianco spumante può essere utilizzata per produrre vino spumante ottenuto con mosti e vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare e a condizione che la spumantizzazione avvenga a mezzo di fermentazione in autoclave o in bottiglia in ottemperanza alle vigenti norme sulla preparazione degli spumanti.

Modena a condizione che le ditte interessate ne facciano richiesta e dimostrino di aver effettuato le dette operazioni da almeno 10 anni dalla data di entrata in vigore del presente disciplinare e producano tradizionalmente i vini in questione utilizzando mosti o vini provenienti dalla zona di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare vinificate secondo le pratiche enologiche tradizionali leali e costanti in uso nel territorio stesso. Restano valide le autorizzazioni in deroga a vinificare, elaborare e imbottigliare Reggiano DOC nelle immediate vicinanze dell'area di produzione fino ad oggi rilasciate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, conformemente **alle vigenti normative unionali e nazionali.**

La dolcificazione deve effettuarsi con mosti d'uva, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve di vigneti iscritti allo schedario viticolo atte alla produzione di vini a DOC "Reggiano" prodotti nelle zone delimitate dal precedente art. 3 o con mosto concentrato rettificato.

L'arricchimento, quando consentito, può essere effettuato con l'impiego di mosto concentrato rettificato o, in alternativa, con mosto di uve concentrato ottenuto dalle uve di vigneti **idonei alla produzione dei vini a DOC "Reggiano"**, o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite.

Il mosto concentrato rettificato proveniente da uve non destinate alla produzione dei vini a DOC "Reggiano" aggiunti nell'arricchimento e nella dolcificazione dovranno sostituire un'eguale quantità di vino DOC "Reggiano". La presa di spuma **per la produzione dei vini frizzanti, mediante fermentazione in autoclave o in bottiglia utilizzando** mosti di uve, mosti d'uva concentrati, mosti d'uva parzialmente fermentati, tutti provenienti da uve **idonee** alla produzione dei vini a DOC "Reggiano" o con mosto concentrato rettificato, anche su prodotti arricchiti.

La denominazione di origine controllata "Reggiano" Lambrusco, **"Reggiano" Fogarina** e "Reggiano" Bianco spumante può essere utilizzata per produrre vino spumante ottenuto con mosti e vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare e a condizione che la spumantizzazione avvenga a mezzo di fermentazione in autoclave o in bottiglia in ottemperanza alle vigenti norme sulla preparazione degli spumanti.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

Le tipologie “novello” devono essere ottenute con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.

Articolo 6
Caratteristiche al consumo

I vini di cui all'art. 1, all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

“Reggiano” Lambrusco:

colore: rosato più o meno intenso; rosso dal rubino al rosso intenso;

odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale;

sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;

titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol;

acidità totale minima: 5,5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

“Reggiano” Lambrusco frizzante:

spuma: vivace, evanescente;

colore: rosato più o meno intenso; rosso dal rubino al rosso intenso;

Nella vinificazione sono ammesse soltanto pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

Le tipologie “novello” devono essere ottenute con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.

In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione per la preparazione dei mosti parzialmente fermentati con sovrappressione inferiore o uguale a 1 bar, dei vini passiti e dei vini a denominazione di origine controllata “Reggiano”, è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la pigiatura e fermentazione delle uve destinate alla produzione dei vini passiti, nonché la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 6
Caratteristiche al consumo

I vini di cui all'art. 1, all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

“Reggiano” Lambrusco:

colore: rosato più o meno intenso; rosso dal rubino al rosso intenso;

odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale;

sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;

titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol;

acidità totale minima: 5,5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

“Reggiano” Lambrusco frizzante:

spuma: vivace, evanescente;

colore: rosato più o meno intenso; rosso dal rubino al rosso intenso;

<p>odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Lambrusco novello:</i> colore: rosso; odore: vinoso, intenso, fruttato; sapore: sapido, caratteristico;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Lambrusco novello frizzante:</i> spuma: vivace, evanescente; colore: rosso; odore: vinoso, intenso, fruttato; sapore: sapido, vivace;</p> <p>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Lambrusco spumante:</i> spuma: fine e persistente; colore: rosato più o meno intenso; rosso dal rubino al rosso intenso; odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale; sapore: da brut nature a dolce, armonico, fresco, morbido, caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol. titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol. acidità totale minima: 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Lambrusco Salamino:</i> colore: rosato o rosso; odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;</p>	<p>odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Lambrusco novello:</i> colore: rosso; odore: vinoso, intenso, fruttato; sapore: sapido, caratteristico, morbido, con tenore di zucchero residuo fino a 10 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Lambrusco novello frizzante:</i> spuma: vivace, evanescente; colore: rosso; odore: vinoso, intenso, fruttato; sapore: sapido, vivace, morbido con tenore di zucchero residuo fino a 10 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Lambrusco spumante:</i> spuma: fine e persistente; colore: rosato più o meno intenso; rosso dal rubino al rosso intenso; odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale; sapore: da brut nature a dolce, armonico, fresco, morbido, caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol. titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol. acidità totale minima: 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Lambrusco Salamino:</i> colore: rosato o rosso; odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;</p>
--	---

<p>titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Lambrusco Salamino frizzante:</i> spuma: vivace, evanescente; colore: rosato o rosso; odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p>	<p>titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Lambrusco Salamino frizzante:</i> spuma: vivace, evanescente; colore: rosato o rosso; odore: gradevole, caratteristico che varia dal fruttato al floreale; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, fresco, gradevole, caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Fogarina:</i> colore: da rosato a rosso anche molto intenso; odore: caratteristico, fruttato di frutta rossa matura; sapore: da secco a dolce, fresco di buona acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale minima: 6,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Fogarina frizzante:</i> spuma: vivace, evanescente; colore: da rosato a rosso anche molto intenso; odore: caratteristico, fruttato di frutta rossa matura; sapore: da secco a dolce, sapido, di buona acidità; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% vol; acidità totale minima: 6,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Fogarina spumante:</i> spuma: fine e evanescente; colore: da rosato a rosso anche molto intenso; odore: caratteristico, fruttato e floreale; sapore: da brut nature a dolce, armonico, fresco; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol. titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol. acidità totale minima: 6,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p>
--	---

	<p>“Reggiano” Fogarina novello: colore: da rosato a rosso anche intenso; odore: caratteristico, fruttato; sapore: morbido con tenore di zucchero residuo fino a 10 g/l, sapido, acidulo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 6,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p> <p>“Reggiano” Fogarina novello frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: da rosato a rosso anche intenso; odore: caratteristico, fruttato; sapore: morbido con tenore di zucchero residuo fino a 10 g/l, sapido, acidulo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 6,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p> <p>“Reggiano” Fogarina passito: colore: da rosato a rosso anche intenso, a volte con riflessi aranciati; odore: caratteristico, fruttato di frutta rossa e floreale, talvolta leggermente speziato; sapore: dolce, pieno, corposo, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 13% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 22,0 g/l.</p>
<p>“Reggiano” Rosso: colore: rosso; odore: caratteristico, fruttato, floreale; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, gradevole, pieno; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p>	<p>“Reggiano” Rosso: colore: rosso; odore: caratteristico, fruttato, floreale; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, gradevole, pieno; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p>
<p>“Reggiano” Rosso frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: rosso; odore: caratteristico, fruttato, floreale; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, gradevole, pieno; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p>	<p>“Reggiano” Rosso frizzante: spuma: vivace, evanescente; colore: rosso; odore: caratteristico, fruttato, floreale; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce, gradevole, pieno; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 7,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p>

<p><i>“Reggiano” Rosso novello:</i> colore: rosso; odore: vinoso, intenso, fruttato; sapore: sapido, tranquillo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Bianco spumante:</i> spuma: fine e persistente; colore: bianco con leggera tendenza al paglierino; odore: caratteristico, fruttato, floreale; sapore: sapido, fresco, armonico, vellutato, morbido, da brut nature a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol; acidità totale minima: 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>Per le tipologie in cui è ammesso l’affinamento in botti di legno, può rilevarsi sentore di legno. È in facoltà del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di modificare, con proprio decreto, i valori dei limiti minimi riferiti all’estratto non riduttore minimo e all’acidità totale minima.</p> <p>Le caratteristiche al consumo sopra descritte per le tipologie Lambrusco frizzante, Lambrusco Salamino frizzante e Rosso frizzante, sono riferite anche alla categoria di prodotto “mosto di uva parzialmente fermentato”, fatto salvo che per tale categoria il sapore è limitato al “dolce” e il titolo alcolometrico effettivo deve essere superiore a 1% vol e inferiore ai 3/5 del titolo alcolometrico volumico totale.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 7 Etichettatura e presentazione</p> <p>Nella presentazione e designazione dei vini a denominazione di origine controllata “Reggiano” è</p>	<p><i>“Reggiano” Rosso novello:</i> colore: rosso; odore: vinoso, intenso, fruttato; sapore: sapido, tranquillo, morbido, con tenore di zucchero residuo fino a 10 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Rosso novello frizzante:</i> spuma: vivace, evanescente; colore: rosso; odore: vinoso, intenso, fruttato; sapore: sapido, morbido, con tenore di zucchero residuo fino a 10 g/l; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 5,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20,0 g/l.</p> <p><i>“Reggiano” Bianco spumante:</i> spuma: fine e persistente; colore: bianco con leggera tendenza al paglierino; odore: caratteristico, fruttato, floreale; sapore: sapido, fresco, armonico, vellutato, morbido, da brut nature a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 5,50% vol; acidità totale minima: 6,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.</p> <p>Per le tipologie eventualmente affinate in botti di legno, può rilevarsi sentore di legno.</p> <p>Le caratteristiche al consumo sopra descritte per le tipologie Lambrusco frizzante, Lambrusco Salamino frizzante, Fogarina frizzante e Rosso frizzante, sono riferite anche alla categoria di prodotto “mosto di uva parzialmente fermentato”, fatto salvo che per tale categoria il sapore è limitato al “dolce” e il titolo alcolometrico effettivo deve essere superiore a 1% vol e inferiore ai 3/5 del titolo alcolometrico volumico totale.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 7 Etichettatura e presentazione</p> <p>Alla denominazione di origine controllata dei vini “Reggiano” è vietata l’aggiunta di qualificazioni diverse da quelle previste dal</p>
---	--

vietato l'uso di qualificazioni diverse da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi superiore, extra, fine, scelto, selezionato e similari.

È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. Le indicazioni tendenti a specificare l'attività agricola dell'imbottigliatore quali: viticoltore, fattoria, tenuta, podere, cascina ed altri termini similari, sono consentite in osservanza delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia.

Nella presentazione e designazione dei vini di cui all'art.1, con l'esclusione delle tipologie spumante, frizzante è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Articolo 8 Confezionamento

I vini a denominazione di origine controllata "Reggiano", previsti dal presente disciplinare, se confezionati in recipienti di capacità fino a 5 litri possono essere immessi al consumo solo in bottiglie di vetro chiuse con qualsiasi chiusura compreso il tappo a fungo tradizionalmente usato nella zona, eccetto il tappo a corona. Le bottiglie di capacità inferiore a 0,500 litri potranno utilizzare anche il tappo a corona.

Per le tipologie "Spumante" sono ritenuti idonei tutti i contenitori e i sistemi di chiusura previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi superiore, extra, fine, scelto, selezionato e similari.

È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. Le indicazioni tendenti a specificare l'attività agricola dell'imbottigliatore quali: viticoltore, fattoria, tenuta, podere, cascina ed altri termini similari, sono consentite in osservanza delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia.

Nella designazione e presentazione dei vini «Reggiano» Fogarina è consentito il riferimento all'Unità geografica aggiuntiva "Gualtieri" descritta nell'allegato A del presente disciplinare, ai sensi della art. 29, comma 4, della legge 238/2016.

Nella designazione e presentazione dei vini Reggiano Fogarina l'indicazione dell'Unità Geografica Aggiuntiva deve seguire l'indicazione del vitigno Fogarina e qualora figuri nello stesso campo visivo della denominazione di origine "Reggiano" deve figurare dopo la denominazione di origine e la menzione tradizionale "denominazione di origine controllata".

Nell'etichettatura delle tipologie frizzanti prodotte tradizionalmente con rifermentazione in bottiglia, può essere utilizzata la dicitura "rifermentazione in bottiglia".

I vini "Reggiano", nelle versioni vino frizzante, possono presentare una velatura dovuta a residui della fermentazione.

Nella presentazione e designazione dei vini di cui all'art.1, con l'esclusione delle tipologie spumante e frizzante è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Articolo 8 Confezionamento

I vini a denominazione di origine controllata "Reggiano", previsti dal presente disciplinare, devono essere immessi al consumo in idonee bottiglie di vetro, **esclusa la dama, aventi la capacità non superiore a litri 9 e munite di uno dei seguenti dispositivi di chiusura:**

- a) per i vini nella versione tranquilla:**
 - **tappo raso bocca in sughero o in altro materiale consentito;**
 - **tappo a vite a vestizione lunga per le bottiglie di capacità fino a 0,75 litri compresa;**
- b) per i vini nella versione frizzante, comprese le tipologie appartenenti alla categoria "mosto parzialmente fermentato":**

<p style="text-align: center;">Articolo 9 Legame con l'ambiente geografico <i>A) informazioni sulla zona geografica</i></p> <p>1) fattori naturali rilevanti per il legame La zona geografica corrispondente alla denominazione d'origine controllata "Reggiano" ricade nella parte centro occidentale della regione Emilia-Romagna, nella provincia di Reggio Emilia, e si estende su un ampio territorio di pianura ed un più limitato territorio collinare, che si interrompe con l'inizio della zona montana. Procedendo verso sud si sale di quota, incontrando diversi paesaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'aperta pianura tipica della Pianura padana, di origine alluvionale, formata da sedimenti naturali risalenti all'Olocene, a tessitura variabile, in prevalenza media e fine, con elevate frazioni di minerali alterabili e carbonati, provenienti dai fiumi e dai torrenti appenninici, tranne quelli riferibili all'ambiente di pianura a meandri del Po, in una ristretta fascia a nord, per lo più esclusa dalla zona delimitata; 	<ul style="list-style-type: none"> - tappo a fungo ancorato, tradizionalmente usato nella zona, con eventuale lamina di copertura di altezza non superiore a 7 cm; - tappo a vite per le bottiglie di capacità fino a 1,5 litri compresa; - tappo raso bocca, eventualmente trattenuto da legatura a spago; - tappo a corona per le bottiglie: i) aventi capacità fino a litri 0,75 compresa; ii) per le produzioni con fermentazione naturale in bottiglia; c) per i vini nella versione spumante: - chiusura e abbigliamento nel rispetto delle vigenti disposizioni unionali e nazionali. Per bottiglie con contenuto nominale non superiore a cl 20 è ammesso qualsiasi dispositivo di chiusura idoneo. <p>Su richiesta degli operatori interessati, previa apposita autorizzazione rilasciata del Consorzio di Tutela riconosciuto ai sensi delle vigenti disposizioni, è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi e chiusure diverse da quanto prescritto, a condizione che sia riportata nell'etichettatura dei prodotti in questione, in maniera chiaramente leggibile e nello stesso campo visivo delle indicazioni obbligatorie, la dicitura: "prodotto non posto in commercio" oppure "prodotto per soli fini promozionali non posto in commercio".</p> <p style="text-align: center;">Articolo 9 Legame con l'ambiente geografico <i>A) informazioni sulla zona geografica</i></p> <p>1) fattori naturali rilevanti per il legame La zona geografica corrispondente alla denominazione d'origine controllata "Reggiano" ricade nella parte centro occidentale della regione Emilia-Romagna, nella provincia di Reggio Emilia, e si estende su un ampio territorio di pianura ed un più limitato territorio collinare, che si interrompe con l'inizio della zona montana. Procedendo verso sud si sale di quota, incontrando diversi paesaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'aperta pianura tipica della Pianura padana, di origine alluvionale, formata da sedimenti naturali risalenti all'Olocene, a tessitura variabile, in prevalenza media e fine, con elevate frazioni di minerali alterabili e carbonati, provenienti dai fiumi e dai torrenti appenninici, tranne quelli riferibili all'ambiente di pianura a meandri del Po, in una ristretta fascia a nord, per lo più esclusa dalla zona delimitata;
--	--

- una pianura di transizione ai rilievi collinari, morfologicamente mossa, formata da antichi sedimenti alluvionali a varia tessitura, risalenti al Pleistocene. Su queste superfici sub pianeggianti si rinvengono suoli molto profondi, evoluti e decarbonatati, a tessitura moderatamente fine o fine con locali affioramenti ghiaiosi, a buona o moderata disponibilità di ossigeno;

- i rilievi collinari, dolci o moderatamente ripidi, orientati prevalentemente in direzione nordsud, i cui suoli derivano in prevalenza da rocce pelitiche o da rocce stratificate ad importante componente pelitica, a tessitura fine o moderatamente fine, calcarei, con profondità variabile, localmente soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico.

Le quote, limitatamente al vigneto, sono generalmente comprese tra i 20 ed i 450 m s.l.m., ma non mancano vigneti anche a maggiore altitudine.

Il clima è di tipo subcontinentale, più accentuato nell'area di pianura, con inverni particolarmente rigidi (freddo-umidi) ed estati molto calde, umide e afose. La zona è soggetta ad elevate escursioni termiche giornaliere, maggiori in pianura, minori in collina. Il regime pluviometrico è di tipo sublitoraneo con piovosità massime in autunno, sia per regime che distribuzione e piovosità minime in estate, soprattutto nella prima decade di luglio. Le precipitazioni e i giorni di pioggia aumentano salendo di altitudine, dai 650 mm della bassa pianura agli 850 mm della zona collinare, con un valore medio di 719 mm e di 78 giorni piovosi.

La zona geografica per la tipologia Lambrusco corrisponde all'intero territorio della denominazione, mentre le zone relative alle altre tre tipologie: Rosso, Bianco spumante e Lambrusco salamino, sono più ristrette, e interessano in prevalenza l'area di pianura, soprattutto la parte orientale, caratterizzata da suoli a buona fertilità fisica e chimica e clima più caldo d'estate e in primavera.

2) fattori umani rilevanti per il legame

Il vigneto reggiano risale all'epoca romana (mosaici del I secolo a.c. conservati presso i Musei Civici di Reggio Emilia). Notizie della diffusione della coltura della vite nell'area delimitata giungono dai numerosi contratti d'enfiteusi del medioevo, IX-X sec. d.c., ribadite dagli Statuti del 1265. Il legame con vitigni autoctoni denominati "uve lambrusche" è sancito già nel 1303 dal Pier De Crescenzi.

- una pianura di transizione ai rilievi collinari, morfologicamente mossa, formata da antichi sedimenti alluvionali a varia tessitura, risalenti al Pleistocene. Su queste superfici sub pianeggianti si rinvengono suoli molto profondi, evoluti e decarbonatati, a tessitura moderatamente fine o fine con locali affioramenti ghiaiosi, a buona o moderata disponibilità di ossigeno;

- i rilievi collinari, dolci o moderatamente ripidi, orientati prevalentemente in direzione nordsud, i cui suoli derivano in prevalenza da rocce pelitiche o da rocce stratificate ad importante componente pelitica, a tessitura fine o moderatamente fine, calcarei, con profondità variabile, localmente soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico.

Le quote, limitatamente al vigneto, sono generalmente comprese tra i 20 ed i 450 m s.l.m., ma non mancano vigneti anche a maggiore altitudine.

Il clima è di tipo subcontinentale, più accentuato nell'area di pianura, con inverni particolarmente rigidi (freddo-umidi) ed estati molto calde, umide e afose. La zona è soggetta ad elevate escursioni termiche giornaliere, maggiori in pianura, minori in collina. Il regime pluviometrico è di tipo sublitoraneo con piovosità massime in autunno, sia per regime che distribuzione e piovosità minime in estate, soprattutto nella prima decade di luglio. Le precipitazioni e i giorni di pioggia aumentano salendo di altitudine, dai 650 mm della bassa pianura agli 850 mm della zona collinare, con un valore medio di 719 mm e di 78 giorni piovosi.

La zona geografica per la tipologia Lambrusco corrisponde all'intero territorio della denominazione, mentre le zone relative alle altre tre tipologie: Rosso, Bianco spumante e Lambrusco salamino, sono più ristrette, e interessano in prevalenza l'area di pianura, soprattutto la parte orientale, caratterizzata da suoli a buona fertilità fisica e chimica e clima più caldo d'estate e in primavera. **Per la tipologia Fogarina la zona di produzione delle uve riguarda solo il territorio dei Comuni di Boretto Gualtieri e Guastalla e al suo interno è stata definita l'unità geografica aggiuntiva "Gualtieri".**

2) fattori umani rilevanti per il legame

Il vigneto reggiano risale all'epoca romana (mosaici del I secolo a.c. conservati presso i Musei Civici di Reggio Emilia). Notizie della diffusione della coltura della vite nell'area delimitata giungono dai numerosi contratti d'enfiteusi del medioevo, IX-X sec. d.c., ribadite dagli Statuti del 1265. Il legame con vitigni autoctoni denominati "uve lambrusche" è sancito già nel 1303 dal Pier De Crescenzi.

La migliore conferma dell'importanza del vino nel reggiano resta in ogni caso l'enorme diffusione della vite sul territorio provinciale, testimoniata nel 1597 da Andrea Bacci, nel 1661 da Vincenzo Tanara e nel XIX secolo da Filippo Re, Claudio della Fossa e Claudio Roncaglia, che evidenziano i tratti tipici del vino prodotto: brusco e frizzante, più o meno corposo.

Nel 1847 si producono in provincia di Reggio Emilia un milione di quintali di uva (Bellocchi), che salgono a 1,7 milioni di quintali nel decennio 1908-1918, realizzati su di 107.000 Ha di vigna a coltura promiscua, con filari di viti maritate a tutori vivi, che si estende ininterrotta dalla dolce collina alle rive del fiume Po. La produzione principale è di mosti e vini rossi, in particolare lambruschi, prevalentemente frizzanti, in buona parte esportati in Veneto o all'estero, come indicano documenti ferroviari dei primi del '900.

In questo periodo che nascono le prime strutture cooperative per la lavorazione e la commercializzazione di mosti e vini, che si diffonderanno rapidamente su tutta l'area delimitata e si sviluppa l'enologia della zona. Del 1906 è la prima cantina sociale, sorta a San Martino in Rio.

La legge del 10 luglio 1930 riconosce il lambrusco tra i vini tipici italiani.

Con l'evoluzione dell'enologia reggiana, cambia anche il paesaggio vitato: dagli anni '60 del XX sec., la superficie vitata a coltura promiscua si riduce sensibilmente, lasciando il posto a vigneti specializzati, presupposto per una maggiore qualificazione della viticoltura della zona.

Il 18-12-1962 nasce il "Consorzio volontario per la difesa del vino tipico lambrusco reggiano", che successivamente avrà l'incarico di tutelare e promuovere i vini reggiani in Italia e nel mondo.

La migliore conferma dell'importanza del vino nel reggiano resta in ogni caso l'enorme diffusione della vite sul territorio provinciale, testimoniata nel 1597 da Andrea Bacci, nel 1661 da Vincenzo Tanara e nel XIX secolo da Filippo Re, Claudio della Fossa e Claudio Roncaglia, che evidenziano i tratti tipici del vino prodotto: brusco e frizzante, più o meno corposo.

Nel 1847 si producono in provincia di Reggio Emilia un milione di quintali di uva (Bellocchi), che salgono a 1,7 milioni di quintali nel decennio 1908-1918, realizzati su di 107.000 Ha di vigna a coltura promiscua, con filari di viti maritate a tutori vivi, che si estende ininterrotta dalla dolce collina alle rive del fiume Po. La produzione principale è di mosti e vini rossi, in particolare lambruschi, prevalentemente frizzanti, in buona parte esportati in Veneto o all'estero, come indicano documenti ferroviari dei primi del '900.

In questo periodo che nascono le prime strutture cooperative per la lavorazione e la commercializzazione di mosti e vini, che si diffonderanno rapidamente su tutta l'area delimitata e si sviluppa l'enologia della zona. Del 1906 è la prima cantina sociale, sorta a San Martino in Rio.

La legge del 10 luglio 1930 riconosce il lambrusco tra i vini tipici italiani.

Nel corso del '800 nella bassa pianura reggiana, con particolare riferimento al Comune di Gualtieri, è notevolmente diffusa anche la coltivazione della varietà di uva Fogarina (Ravà 1896, Bellini, 1924).

Nei decenni a cavallo tra l'800 e il '900 l'uva Fogarina vede il periodo di maggiore sviluppo, tanto che nel 1924 solo nel comune di Gualtieri se ne producono circa 50 mila quintali (Dolcini et al., 1967) e la produzione totale di vino pare sia di 60 mila ettolitri. Successivamente, la coltivazione della Fogarina è stata via via abbandonata dopo gli anni '30 del Novecento, risultando non più remunerativa e così, lentamente, il vitigno è stato escluso dalle legislazioni locali e poi, successivamente, anche da quelle nazionali quando sono nate le denominazioni di origine.

Con l'evoluzione dell'enologia reggiana, cambia anche il paesaggio vitato: dagli anni '60 del XX sec., la superficie vitata a coltura promiscua si riduce sensibilmente, lasciando il posto a vigneti specializzati, presupposto per una maggiore qualificazione della viticoltura della zona.

Il 18-12-1962 nasce il "Consorzio volontario per la difesa del vino tipico lambrusco reggiano", che successivamente avrà l'incarico di tutelare e promuovere i vini reggiani in Italia e nel mondo.

Nel 1972, con decreto del presidente della repubblica del 22 luglio, viene riconosciuta la denominazione d'origine controllata "Lambrusco Reggiano", che interessa un'ampia zona di pianura, soprattutto a nord-est di Reggio Emilia, e verso sud, compresa una prima zona di collina, e i seguenti vitigni: Lambrusco Marani, Lambrusco Salamino, Lambrusco di Montericco, Lambrusco Maestri e Ancellotta. Le condizioni ambientali e di coltura del vigneto devono essere quelle tradizionali, e comunque atte a conferire al vino derivato le specifiche caratteristiche, mentre è vietata ogni pratica di forzatura.

Il 26-11-96, la denominazione d'origine cambia nome in "Reggiano", differenziando le tipologie ottenibili.

Il fattore umano si rivela essenziale per la denominazione, in riferimento:

- ai vitigni tradizionalmente coltivati, prevalentemente autoctoni del territorio specifico o dell'area emiliana;
- alle tecniche agronomiche adottate, tradizionali della zona, volte a contenere le rese e ottenere le qualità previste dal disciplinare;
- ai metodi di vinificazione, tradizionalmente consolidate in zona per la produzione di vini frizzanti e spumanti, nonché per la produzione di vini fermi rossi e novelli della zona.

B) informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico

La denominazione di origine "Reggiano" è riferita a diverse tipologie, che devono le loro caratteristiche analitiche ed organolettiche descritte all'articolo 6 del disciplinare, alla base ampelografica, alle pratiche enologiche adottate e alle zone di produzione.

I vini Lambrusco, tradizionalmente dotati di bollicine (nelle versioni frizzante e spumante), importanti per l'equilibrio gustativo, sono ottenuti

Nel 1972, con decreto del presidente della repubblica del 22 luglio, viene riconosciuta la denominazione d'origine controllata "Lambrusco Reggiano", che interessa un'ampia zona di pianura, soprattutto a nord-est di Reggio Emilia, e verso sud, compresa una prima zona di collina, e i seguenti vitigni: Lambrusco Marani, Lambrusco Salamino, Lambrusco di Montericco, Lambrusco Maestri e Ancellotta. Le condizioni ambientali e di coltura del vigneto devono essere quelle tradizionali, e comunque atte a conferire al vino derivato le specifiche caratteristiche, mentre è vietata ogni pratica di forzatura.

Il 26-11-96, la denominazione d'origine cambia nome in "Reggiano", differenziando le tipologie ottenibili.

Nei primi anni 2000 le Amministrazioni locali hanno commissionato una sperimentazione per verificare la presenza del vitigno Fogarina, impostare vigneti sperimentali e valutarne la produzione enologica, al fine del recupero e rilancio di questa varietà che era stata così importante nel secolo precedente.

In seguito a questa sperimentazione e valutati gli ottimi risultati ottenuti con le moderne tecniche di coltivazione e vinificazione, nel 2013 le tipologie di vino a nome di vitigno Fogarina sono state dapprima inserite nel disciplinare dei vini "Emilia o dell'Emilia IGT" e poi nel presente disciplinare, trovando così il loro giusto riconoscimento nella viticoltura reggiana.

Il fattore umano si rivela essenziale per la denominazione, in riferimento:

- ai vitigni tradizionalmente coltivati, prevalentemente autoctoni del territorio specifico o dell'area emiliana;
- alle tecniche agronomiche adottate, tradizionali della zona, volte a contenere le rese e ottenere le qualità previste dal disciplinare;
- ai metodi di vinificazione, tradizionalmente consolidate in zona per la produzione di vini frizzanti e spumanti, nonché per la produzione di vini fermi rossi e novelli della zona.

B) informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico

La denominazione di origine "Reggiano" è riferita a diverse tipologie, che devono le loro caratteristiche analitiche ed organolettiche descritte all'articolo 6 del disciplinare, alla base ampelografica, alle pratiche enologiche adottate e alle zone di produzione.

I vini Lambrusco, tradizionalmente dotati di bollicine (nelle versioni frizzante e spumante), importanti per l'equilibrio gustativo, sono ottenuti

da tagli di vitigni lambrusco e da ambienti che ne esaltano l'acidità e la freschezza, da bersi giovani, con profumi fruttati e floreali tipici delle cultivar di base, rossi o rosati.

Il vino Lambrusco Salamino, rosso o rosato, tipicamente frizzante, di buona acidità, anche malica e notevole freschezza derivata dalla zona di produzione, ha profumi e sapori tipici della varietà prevalente.

Il vino Rosso, frizzante o fermo, risente fortemente del vitigno Ancellotta, dotato di maggiore colore e morbidezza, e minore acidità rispetto ai lambruschi.

Il vino Bianco spumante, è un vino bianco ottenuto da Lambrusco Marani, a bacca rossa ma dal minor contenuto antocianico rispetto altri lambruschi, ha importanti caratteristiche di sapidità e freschezza legate alle condizioni più estreme del territorio di produzione e al vitigno.

I vini rossi sono generalmente più corposi e più dotati in aromi fruttati di bacche e drupe rispetto ai vini rosati e al Bianco spumante dove sono più evidenti le acidità ed i profumi floreali. I vini nelle versioni "novello" risentono della macerazione carbonica, con aromi vinosi, fruttati e sapidità elevata.

Tipici e importanti sono i mosti di uve parzialmente fermentati ottenuti dalle tipologie Lambrusco, Lambrusco salamino e Rosso per il loro ricco contenuto antocianico, in profumi e zuccheri.

C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi della lettera A) e quelli della lettera B)

La zona geografica delimitata è caratterizzata da condizioni d'illuminazione e sommatorie termiche elevate, mediamente di 2.032 gradi giorno (indice di Winkler), che permettono il raggiungimento di un'adeguata maturazione delle uve. Nelle zone interne di collina, più limitanti, dove vi sono minori sommatorie termiche, ma raramente sotto i 1.700 gradi giorno, i migliori risultati si ottengono scegliendo le varietà tradizionali più idonee a tali ambienti, le esposizioni migliori e privilegiando prodotti meno colorati.

La zona a denominazione si interrompe a sud in corrispondenza di colli più elevati e con versanti più ripidi, generalmente con quote superiori ai 600 metri, dove il clima si modifica e perde il carattere continentale, e prevalgono suoli provenienti da

da tagli di vitigni lambrusco e da ambienti che ne esaltano l'acidità e la freschezza, da bersi giovani, con profumi fruttati e floreali tipici delle cultivar di base, rossi o rosati.

Il vino Lambrusco Salamino, rosso o rosato, tipicamente frizzante, di buona acidità, anche malica e notevole freschezza derivata dalla zona di produzione, ha profumi e sapori tipici della varietà prevalente.

Il vino Fogarina, da rosato fino al rosso molto intenso, fermo, anche nella tipologia "passito", frizzante e spumante, presenta un'eccellente struttura, acidità sostenuta, sapore elegante con buona persistenza e intensi profumi fruttati di frutta rossa matura caratteristici della varietà di uva da cui deriva.

Il vino Rosso, frizzante o fermo, risente fortemente del vitigno Ancellotta, dotato di maggiore colore e morbidezza, e minore acidità rispetto ai lambruschi.

Il vino Bianco spumante, è un vino bianco ottenuto da Lambrusco Marani, a bacca rossa ma dal minor contenuto antocianico rispetto altri lambruschi, ha importanti caratteristiche di sapidità e freschezza legate alle condizioni più estreme del territorio di produzione e al vitigno.

I vini rossi sono generalmente più corposi e più dotati in aromi fruttati di bacche e drupe rispetto ai vini rosati e al Bianco spumante dove sono più evidenti le acidità ed i profumi floreali. I vini nelle versioni "novello" risentono della macerazione carbonica, con aromi vinosi, fruttati e sapidità elevata.

Tipici e importanti sono i mosti di uve parzialmente fermentati ottenuti dalle tipologie Lambrusco, Lambrusco salamino e Rosso per il loro ricco contenuto antocianico, in profumi e zuccheri.

C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi della lettera A) e quelli della lettera B)

La zona geografica delimitata è caratterizzata da condizioni d'illuminazione e sommatorie termiche elevate, mediamente di 2.032 gradi giorno (indice di Winkler), che permettono il raggiungimento di un'adeguata maturazione delle uve. Nelle zone interne di collina, più limitanti, dove vi sono minori sommatorie termiche, ma raramente sotto i 1.700 gradi giorno, i migliori risultati si ottengono scegliendo le varietà tradizionali più idonee a tali ambienti, le esposizioni migliori e privilegiando prodotti meno colorati.

La zona a denominazione si interrompe a sud in corrispondenza di colli più elevati e con versanti più ripidi, generalmente con quote superiori ai 600 metri, dove il clima si modifica e perde il carattere continentale, e prevalgono suoli provenienti da

rocce stratificate, tendenzialmente acide: condizioni che non permettono l'ottenimento dei caratteri enologici richiesti dalla denominazione.

La buona disponibilità idrica dei suoli della zona d'origine, legata all'entità delle precipitazioni, alla natura dei suoli, in prevalenza alluvionali e profondi, e a locali disponibilità di acqua di falda, permette l'ottenimento di prodotti con un buon contenuto di acidità, anche in acido malico, necessari per la produzione dei tipici vini frizzanti e spumanti della zona, nonché degli altri vini freschi prodotti tradizionalmente.

Dove la fertilità è minore, specialmente in aree depresse, con suoli a tessitura fine, caratterizzati da fenomeni di crepacciamento estivo, che inducono uno stress vegetativo a cui consegue una minor resa produttiva, i vitigni realizzano gradazioni più consistenti e minore acidità, ma maggiori polifenoli; zone queste più idonee alla produzione di vini "novello".

Le elevate escursioni termiche tra notte e giorno nel periodo di maturazione delle uve su tutta l'area delimitata, abbinate a terreni da moderatamente a molto calcarei, sub alcalini o alcalini, a tessitura fine o moderatamente fine, determinano l'ottenimento di vini profumati e dall'elevato contenuto in antociani e polifenoli, legati strettamente alle caratteristiche organolettiche descritte nell'art. 6.

La diffusione della viticoltura in quest'area, documentata dall'epoca romana al medioevo ai giorni nostri, inscindibile dai particolari vitigni autoctoni presenti è prova di una stretta connessione tra i fattori ambientali, umani e i vini ottenuti in queste terre.

L'evoluzione dell'enologia del territorio segue e si accompagna a quella dei vitigni tradizionali della zona, in particolare ai lambruschi, presenti fin dall'antichità, come attestano i natali selvatici di tali uve.

Su tutto il territorio delimitato è da sempre presente la vite, dalla pianura alla collina. Nel 1597 Andrea Bacci descrive l'importanza della viticoltura di queste zone, i cui vigneti si stendono a perdita d'occhio, con viti maritate ad tutori vivi, i cui grappoli si allontanano dal suolo per salire verso l'aria e il sole, la produzione di pregevoli vini, in prevalenza rossi, leggeri o più tipicamente corposi, spesso aspri e acerbi, ma salutari, e di vini "*frizzanti con bollicine*". Vincenzo Tanara nel XVII sec., elogia i vini frizzanti e di buona acidità ottenuti dall'uva Lambrusca che "*fà vino brusco, maturo, piccante, raro*".

Dal 1800, Filippo Re, Claudio della Fossa e Claudio Roncaglia, elencano le numerose zone di coltivazione della vite all'interno dell'area

rocce stratificate, tendenzialmente acide: condizioni che non permettono l'ottenimento dei caratteri enologici richiesti dalla denominazione.

La buona disponibilità idrica dei suoli della zona d'origine, legata all'entità delle precipitazioni, alla natura dei suoli, in prevalenza alluvionali e profondi, e a locali disponibilità di acqua di falda, permette l'ottenimento di prodotti con un buon contenuto di acidità, anche in acido malico, necessari per la produzione dei tipici vini frizzanti e spumanti della zona, nonché degli altri vini freschi prodotti tradizionalmente.

Dove la fertilità è minore, specialmente in aree depresse, con suoli a tessitura fine, caratterizzati da fenomeni di crepacciamento estivo, che inducono uno stress vegetativo a cui consegue una minor resa produttiva, i vitigni realizzano gradazioni più consistenti e minore acidità, ma maggiori polifenoli; zone queste più idonee alla produzione di vini "novello".

Le elevate escursioni termiche tra notte e giorno nel periodo di maturazione delle uve su tutta l'area delimitata, abbinate a terreni da moderatamente a molto calcarei, sub alcalini o alcalini, a tessitura fine o moderatamente fine, determinano l'ottenimento di vini profumati e dall'elevato contenuto in antociani e polifenoli, legati strettamente alle caratteristiche organolettiche descritte nell'art. 6.

La diffusione della viticoltura in quest'area, documentata dall'epoca romana al medioevo ai giorni nostri, inscindibile dai particolari vitigni autoctoni presenti è prova di una stretta connessione tra i fattori ambientali, umani e i vini ottenuti in queste terre.

L'evoluzione dell'enologia del territorio segue e si accompagna a quella dei vitigni tradizionali della zona, in particolare ai lambruschi, presenti fin dall'antichità, come attestano i natali selvatici di tali uve.

Su tutto il territorio delimitato è da sempre presente la vite, dalla pianura alla collina. Nel 1597 Andrea Bacci descrive l'importanza della viticoltura di queste zone, i cui vigneti si stendono a perdita d'occhio, con viti maritate ad tutori vivi, i cui grappoli si allontanano dal suolo per salire verso l'aria e il sole, la produzione di pregevoli vini, in prevalenza rossi, leggeri o più tipicamente corposi, spesso aspri e acerbi, ma salutari, e di vini "*frizzanti con bollicine*". Vincenzo Tanara nel XVII sec., elogia i vini frizzanti e di buona acidità ottenuti dall'uva Lambrusca che "*fà vino brusco, maturo, piccante, raro*".

Dal 1800, Filippo Re, Claudio della Fossa e Claudio Roncaglia, elencano le numerose zone di coltivazione della vite all'interno dell'area

delimitata, dal comune di Reggiolo, poco più di 20 m s.l.m., fino a comuni di alta montagna, ed i numerosi vitigni ivi diffusi.

Il Galloni, nel 1847, getta le basi della vitivinicoltura reggiana e del commercio dei vini della zona, indicando la necessità di ridurre i vitigni coltivati al fine di ottenere vini più costanti nelle annate e più identificabili, e di utilizzare le uve lambrusche per i vini rossi, soprattutto se destinati all'esportazione, in quanto: "i vini tirati dalle lambrusche nostre e che perciò avevano da queste sole il loro sapore caratteristico erano tra i vini rossi i più piaciuti" e hanno ottimi risultati qualitativi su tutto il territorio reggiano: "ne' piani bassi, medj e ne' colli com'è provato". Già nel 1487, l'esportazione di vini ed altri prodotti enologici della zona è importante, con una produzione sul territorio reggiano circa un milione di quintali di uva.

Nel 1859 viene emesso il primo certificato d'origine controllata, per permettere il commercio di vino nostrano prodotto a Olmo di Gattatico, sotto il *Dominj estensi*, verso i territori austriaci (Bellocchi).

Nel 1876, Antonio Zanelli consiglia di puntare su "vini serbevoli da pasto con le uve migliori di questo contado", ottenendo vini graditi a tipo costante.

Dall'inizio del XX sec. la produzione di uva e vino tende a salire. Lo sviluppo dell'enologia va di pari passo con lo sviluppo di cantine sociali, caratterizzati da impianti moderni di trasformazione, che danno impulso e professionalità alla tecnica enologica e alla qualità del prodotto, che si incaricano di controllare che i vini genuini prodotti, trasferiti nelle mani dei commercianti, non siano oggetto di "tagli e intrugli" tali da rendere il vino irricognoscibile, e che puntano ad ottimizzare la qualità della produzione in campo con una adeguata assistenza tecnica.

Nel 1922, Adelio Franceschini e Vittorio Premuda descrivono le tecniche di vinificazione, puntando

delimitata, dal comune di Reggiolo, poco più di 20 m s.l.m., fino a comuni di alta montagna, ed i numerosi vitigni ivi diffusi.

Il Galloni, nel 1847, getta le basi della vitivinicoltura reggiana e del commercio dei vini della zona, indicando la necessità di ridurre i vitigni coltivati al fine di ottenere vini più costanti nelle annate e più identificabili, e di utilizzare le uve lambrusche per i vini rossi, soprattutto se destinati all'esportazione, in quanto: "i vini tirati dalle lambrusche nostre e che perciò avevano da queste sole il loro sapore caratteristico erano tra i vini rossi i più piaciuti" e hanno ottimi risultati qualitativi su tutto il territorio reggiano: "ne' piani bassi, medj e ne' colli com'è provato". Già nel 1487, l'esportazione di vini ed altri prodotti enologici della zona è importante, con una produzione sul territorio reggiano circa un milione di quintali di uva.

Nel 1859 viene emesso il primo certificato d'origine controllata, per permettere il commercio di vino nostrano prodotto a Olmo di Gattatico, sotto il *Dominj estensi*, verso i territori austriaci (Bellocchi).

Nel 1876, Antonio Zanelli consiglia di puntare su "vini serbevoli da pasto con le uve migliori di questo contado", ottenendo vini graditi a tipo costante.

Negli stessi anni (1873) il Prof. Spallanzani analizza mosti e vini ottenuti dalla varietà di uva Fogarina la cui coltivazione si stava affermando in quel periodo. Spallanzani giudica il vino "assai profumato e talvolta assai gradito al palato", ma per questi profumi di ribes e lampone all'epoca non lo facevano considerare "un vino corrente da pasto". Come riferisce Ravà nel 1896 la varietà Fogarina "è un vitigno rustico assai e che alligna benissimo anche nei luoghi bassi e umidi. Tanto è vero che nella provincia di Reggio il centro di coltivazione è il territorio ... di Gualtieri presso Guastalla a circa 20 metri sul livello del mare".

Dall'inizio del XX sec. la produzione di uva e vino tende a salire. Lo sviluppo dell'enologia va di pari passo con lo sviluppo di cantine sociali, caratterizzati da impianti moderni di trasformazione, che danno impulso e professionalità alla tecnica enologica e alla qualità del prodotto, che si incaricano di controllare che i vini genuini prodotti, trasferiti nelle mani dei commercianti, non siano oggetto di "tagli e intrugli" tali da rendere il vino irricognoscibile, e che puntano ad ottimizzare la qualità della produzione in campo con una adeguata assistenza tecnica.

Nel 1922, Adelio Franceschini e Vittorio Premuda descrivono le tecniche di vinificazione, puntando

l'attenzione anche sull'importante produzione di mosti parzialmente fermentati o filtrati dolci, ed evidenziando il pericolo di una sleale concorrenza tra i vini artificialmente gazati e gli spumanti naturali come il lambrusco; enumerano poi le caratteristiche dei numerosi vitigni locali coltivati, più di sessanta. Il lambrusco è infatti un vino tradizionalmente ottenuto da l'unione di diversi vitigni, come rileva la denominazione "Lambrusco Reggiano" ufficializzata il 22-7-1971; un vino dal sapore caratteristico, dalla alta acidità, frizzante e profumato, e con un buon contenuto di alcool ed estratti.

Nel 1976 il Lambrusco prodotto nel reggiano, grazie alle Cantine Cooperative Riunite, è il vino italiano varietale più esportato negli Stati Uniti, e tra i primi nel mondo.

Nel corso degli anni, successive modifiche portano alla denominazione in "Reggiano", approvata nel 1996, nella quale vengono specificate le zone di produzione insieme alle tipologie realizzabili, in modo da legare i prodotti ottenibili alle zone più vocate, non solo per le caratteristiche naturali ma anche per storia e tradizione.

In particolare, la zona geografica di produzione del "Reggiano" Rosso è un'area prevalentemente di pianura, sita ad oriente del torrente Crostolo, particolarmente vocata per la produzione di prodotti colorati, soprattutto per l'elevato contenuto di calcare delle terre delle aree rilevate e per l'escursione termica del mese che precede la vendemmia, in cui trova la massima espressione il vitigno Ancellotta. Tale vitigno, rinomato fin dal 1800 (Claudio della Fossa), il cui sinonimo "Ancellotta di Massenzatico" si deve al nome dell'omonima località in comune di Reggio Emilia, si diffonde e delinea storicamente l'area interessata dalla denominazione dove raggiunge contenuti

l'attenzione anche sull'importante produzione di mosti parzialmente fermentati o filtrati dolci, ed evidenziando il pericolo di una sleale concorrenza tra i vini artificialmente gazati e gli spumanti naturali come il lambrusco; enumerano poi le caratteristiche dei numerosi vitigni locali coltivati, più di sessanta. Il lambrusco è infatti un vino tradizionalmente ottenuto dall'unione di diversi vitigni, come rileva la denominazione "Lambrusco Reggiano" ufficializzata il 22-7-1971; un vino dal sapore caratteristico, dalla alta acidità, frizzante e profumato, e con un buon contenuto di alcool ed estratti.

Nei primi decenni del '900 anche la varietà Fogarina è intensamente coltivata nella pianura reggiana in particolare nel comune di Gualtieri. Tuttavia, dato il suo alto contenuto in acidità fissa in quel tempo il vino Fogarina era "usato da taglio per dare vivezza di colore e serbevolezza. Nei comuni di Gualtieri, Boretto, Brescello, questo vitigno raggiunge l'80 per cento, ed è, come l'Ancellotta, sparso un po' in tutta la provincia e nelle province limitrofe" (Toni, 1927).

Nel 1976 il Lambrusco prodotto nel reggiano, grazie alle Cantine Cooperative Riunite, è il vino italiano varietale più esportato negli Stati Uniti, e tra i primi nel mondo.

Dal secondo dopoguerra, invece, il vitigno Fogarina vede il suo declino e lentamente viene abbandonato a seguito dell'evoluzione dell'enologia e dei cambiamenti dei gusti del consumatore, fino ad essere escluso dalle normative nazionali relative alle varietà di uva da vino e alle denominazioni di origine.

Nel corso degli anni, successive modifiche portano alla denominazione in "Reggiano", approvata nel 1996, nella quale vengono specificate le zone di produzione insieme alle tipologie realizzabili, in modo da legare i prodotti ottenibili alle zone più vocate, non solo per le caratteristiche naturali ma anche per storia e tradizione.

In particolare, la zona geografica di produzione del "Reggiano" Rosso è un'area prevalentemente di pianura, sita ad oriente del torrente Crostolo, particolarmente vocata per la produzione di prodotti colorati, soprattutto per l'elevato contenuto di calcare delle terre delle aree rilevate e per l'escursione termica del mese che precede la vendemmia, in cui trova la massima espressione il vitigno Ancellotta. Tale vitigno, rinomato fin dal 1800 (Claudio della Fossa), il cui sinonimo "Ancellotta di Massenzatico" si deve al nome dell'omonima località in comune di Reggio Emilia, si diffonde e delinea storicamente l'area interessata dalla denominazione dove raggiunge contenuti

antocianici, polifenolici e aromi particolarmente elevati.

L'area delimitata delle tipologie Lambrusco Salamino e Bianco spumante, privilegiano terreni alluvionali, pianeggianti, con altitudini inferiori ai 129 metri s.l.m., tali da garantire al contempo sommatorie termiche mediamente superiori a 2100 gradi giorno, con temperature estive elevate e deficit idrici importanti in primavera ed estate, solo parzialmente mitigati dalla presenza di acqua di falda. Dalle aree morfologicamente rilevate più calcaree, soggette a minore stress idrico, si ottengono prodotti più acidi, leggeri, profumati e colorati. Più strutturati e meno colorati i prodotti ottenuti dalle aree depresse. Storicamente la zona del vitigno Lambrusco salamino si localizza più a est, verso il confine modenese, dove è più diffuso (A. Greco, 1968), mentre il Lambrusco Marani privilegia i comuni più a Nord, e ad ovest, nella pianura pedecollinare.

Da allora, si assiste ad un'evoluzione positiva della denominazione che punta alla produzione di vini di sempre maggior pregio e qualità, come attesta la rinomanza acquisita dai vini DOC "Reggiano".

Articolo 10

Riferimenti alla struttura di controllo

Nome e Indirizzo:

VALORITALIA società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l.
Via Piave n. 24 – 00187 ROMA
Telefono 0039 0445 313088 Fax 0039 0445 313080

Mail info@valoritalia.it website www.valoritalia.it
La Società Valoritalia è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della legge n. 238/2016, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 19, par. 1, 1° capoverso, lettera a) e c), ed all'articolo 20 del Reg. UE n. 34/2019, per i prodotti beneficianti della DOP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistematica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura,

antocianici, polifenolici e aromi particolarmente elevati.

L'area delimitata delle tipologie Lambrusco Salamino e Bianco spumante, privilegiano terreni alluvionali, pianeggianti, con altitudini inferiori ai 129 metri s.l.m., tali da garantire al contempo sommatorie termiche mediamente superiori a 2100 gradi giorno, con temperature estive elevate e deficit idrici importanti in primavera ed estate, solo parzialmente mitigati dalla presenza di acqua di falda. Dalle aree morfologicamente rilevate più calcaree, soggette a minore stress idrico, si ottengono prodotti più acidi, leggeri, profumati e colorati. Più strutturati e meno colorati i prodotti ottenuti dalle aree depresse. Storicamente la zona del vitigno Lambrusco salamino si localizza più a est, verso il confine modenese, dove è più diffuso (A. Greco, 1968), mentre il Lambrusco Marani privilegia i comuni più a Nord, e ad ovest, nella pianura pedecollinare.

Da allora, si assiste ad un'evoluzione positiva della denominazione che punta alla produzione di vini di sempre maggior pregio e qualità, come attesta la rinomanza acquisita dai vini DOC "Reggiano".

Ne è l'esempio, il recupero del vitigno Fogarina attuato nell'ultimo ventennio attraverso una sperimentazione con il quale sono state eseguite microvinificazioni per definire le tecniche enologiche più adatte a valorizzare le potenzialità del vitigno, ciò ha portato alla riscoperta della varietà fino all'inserimento delle tipologie di vino a nome Fogarina nel disciplinare di produzione della denominazione "Reggiano".

Articolo 10

Riferimenti alla struttura di controllo

Nome e Indirizzo:

VALORITALIA società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l.
Via Piave n. 24 – 00187 ROMA
Telefono 0039 0445 313088 Fax 0039 0445 313080

Mail info@valoritalia.it website www.valoritalia.it
La Società Valoritalia è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della legge n. 238/2016, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 19, par. 1, 1° capoverso, lettera a) e c), ed all'articolo 20 del Reg. UE n. 34/2019, per i prodotti beneficianti della DOP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistematica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura,

<p>elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 19, par. 1, 2° capoverso.</p> <p>In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 2 agosto 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30.10.2018.</p>	<p>elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 19, par. 1, 2° capoverso.</p> <p>In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 2 agosto 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30.10.2018.</p> <p>Allegato A</p> <p>Elenco unità geografiche aggiuntive. “Gualtieri”, con la seguente delimitazione: in Provincia di Reggio Emilia, in particolare la zona di produzione comprende il territorio del comune di Boretto che si trova a sud della SS.62, l'intero territorio del comune di Gualtieri e la parte del comune di Guastalla compresa a sud-est dalla Variante SS62 e a nord-ovest dall'argine golenale Malaspina – Boschetto – Canova – Bedi e Cinta Bacchi.</p>
--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna (BO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi. Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 per la localizzazione all'interno del complesso produttivo esistente di proprietà di Toyota Material Handling Manufacturing Italy S.p.A di un nuovo fabbricato ad uso mensa aziendale - C1, con richiesta contestuale di titolo edilizio, in Via Persicetana Vecchia n. 10

Il Comune di Bologna avvisa che in data 10/5/2022 è stata adottata la determinazione PG/220652 motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dell'intervento di localizzazione all'interno del complesso produttivo esistente di proprietà di TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A di un nuovo fabbricato ad uso mensa aziendale - C1, con richiesta contestuale di titolo edilizio, in Via Persicetana Vecchia n. 10.

La determina di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, comprensiva degli elaborati di progetto, è pubblicata per la libera visione sul sito web del Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente del Comune di Bologna al seguente link: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/procedimento-unico-art-53-lr-242017%2%A0-localizzazione-allinterno-del>

La determina è esecutiva dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Cavezzo (MO) - Avviso di avvenuta conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell'art.53, comma 1, lettera b) della L.R. n.24/2017

Si avvisa che con determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi prot.n.12928 del 17/5/2022, il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha concluso il Procedimento Unico promosso dalla ditta Wamgroup S.p.a. ai sensi dell'art.53 della L.R. n.24/2017, per la realizzazione dei seguenti interventi in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti (PSC e PUA):

- nuova viabilità privata interna al comparto, parcheggi di pertinenza e area di stoccaggio;
- nuova costruzione di fabbricato denominato "Palazzina Uffici H1," contestuale demolizione di fabbricato ad uso guardiola, realizzazione di tettoia a copertura di accesso pedonale e sistemazione di area esterna;
- nuova costruzione di fabbricato produttivo con annesso

magazzino denominato "Stabilimento Filtri G2," contestuale realizzazione di parcheggio di pertinenza e sistemazione di area esterna.

Ai sensi dell'art.53 comma 5 della L.R. n.24/2017, il Consiglio Comunale di Cavezzo, con delibera n.38 del 30/5/2022, si è pronunciato favorevolmente in merito all'approvazione del progetto mediante il recepimento e ratifica dell'esito della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati:

- sul sito web dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, sezione "Amministrazione Trasparente," sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio;"

- sul sito web del Comune di Cavezzo, sezione "Amministrazione Trasparente," sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio."

A far data dalla presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati dal comma 2 dell'art.53 della L.R. n.24/2017.

Ai sensi dell'art.53 comma 10 della L.R. n.24/2017, copia della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi con i relativi allegati, unitamente alla copia della Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 30/5/2022, agli elaborati progettuali e ai documenti di variante urbanistica, sono depositati:

- presso Unione Comuni Modenesi Area Nord, Sportello Unico Attività Produttive – Sede in Via Pace 2, San Prospero (MO);

- presso il Comune di Cavezzo, Servizio Urbanistica Edilizia e Ambiente - Sede in Piazza Martiri della Libertà n.11, Cavezzo (MO).

ai sensi dell'art.53 comma 5 della L.R. n.24/2017.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Imola (BO). Approvazione della Variante 5 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 33 – 34 LR 20/2000 e s.m.i. - Art. 4 comma 4 della LR 24/2017 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 12/5/2022 è stata approvata la Variante 5 al RUE del Comune di Imola (BO).

La variante al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente; ovvero può essere consultata sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7138025>

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Minerbio (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 31/5/2022 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Minerbio.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, previo appuntamento telefonico, nonché sul sito web dell'Unione Terre di Pianura accedendo al seguente percorso: L'Amministrazione – Aree-Settori – Settore Governo del Territorio – Ufficio di Piano – Servizi erogati dal Settore Governo del Territorio – Strumenti Urbanistici – Piani vigenti – Comune di Minerbio – RUE - Approvazione Variante n. 8 oppure accedendo direttamente alla pagina:

<https://www.terredipianura.it/it-it/strumenti-urbanistici?fb&path=819032649&file=serviziminerbio-xml>

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione di opera pubblica in variante al Piano, Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di opera pubblica "Nuova pista ciclabile Castel de' Britti 2^ stralcio - per messa in sicurezza tratto di viabilità di collegamento tra le località Castel de' Britti e Cà de' Mandorli - tratti E-F". Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che con delibera di C.C. n. 19/2022 è stata ratificata la determinazione dirigenziale n. 404 del 4/5/2022 di conclusione della conferenza di servizi relativa alla "localizzazione, apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, approvazione del progetto definitivo di opera pubblica denominata "nuova pista ciclabile Castel de' Britti 2^ stralcio - per messa in sicurezza tratto di viabilità di collegamento tra le località Castel de' Britti e Cà de' Mandorli - tratti E-F"

Si avvisa che copia integrale della delibera di C.C. n. 19/2022 di ratifica è pubblicata sul sito web del Comune di San Lazzaro di Savena ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Imola (BO), località Sasso Morelli Prat. n. BO00A0234

Con determinazione n. DET-AMB-2022-2613 del 23/5/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CLAI SOC. COOP. AGRICOLA con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 8,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 60.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2026.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 3/6/2022, N. 2797

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 5 e seguenti – GIORDANINO S.P.A. - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da sub-alveo del Fiume Trebbia, in comune di Rivergaro (PC), ad uso industriale – Cod. Proc.: PC22A0021 (ex PCP-PA1323) – SINADOC 12002/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla società GIORDANINO S.p.A. - C.F. e P.I.V.A. 00258970334, con sede in Comune di Rivergaro (PC), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da sub-alveo del F. Trebbia, codice pratica PC 22A0021 (ex PCPPA1323), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale (lavaggio inerti ed esigenze di cantiere);
- portata massima di esercizio pari a l/s 9;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 22.000 m3/anno; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

articolo 8 – Prescrizione dell’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - assunto al prot. ARPAE n. 69282 del 29/04/2022 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 1).*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/6/2022, N. 2884

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 27 e 31 – RAF S.S. Società Agricola - Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Po in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Cod. Proc.: PC10A0017 – SINADOC 24824/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta RAF s.s. SOCIETÀ AGRICOLA con sede legale in Comune di Piacenza (PC), Frazione Roncaglia. Strada Sparavera n. 50 (C.F. e P.I.V.A.: 01533550339) fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali, codice pratica PC10A0017, ai sensi dell’art. 27 del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 24 l/s;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a 138.460 m³ /annui; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2022; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento

Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

Art. 8 - Prescrizioni dettate dal l’ Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia occidentale

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall’“Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia occidentale”, assunto al prot. ARPAE n. 7236 del 18/01/2022, e di seguito riportate:

“il cantiere di derivazione dovrà essere dotato di sistemi o dispositivi per evitare che l'accidentale sversamento di carburante e/o lubrificante, sia in fase di rifornimento che di funzionamento, possa interferire direttamente con il sedime d'alveo e/o il corpo idrico;

- *il motore dovrà essere omologato e dotato dei relativi dispositivi di silenziamento;*
- *la motopompa dovrà essere dotata di dispositivi per impedire e limitare l'aspirazione diretta di fauna ittica;*
- *divieto di taglio di vegetazione, di apertura di nuova viabilità di accesso, di spianamento e movimentazione di materiale in alveo.”* *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/6/2022, N. 2919

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 28 – Società Agricola Cantone di Ferretti Fausto e Livera Alessandro - Cambio titolarità della concessione rilasciata a Cesena Renzo con atto n. 3495 del 9/7/2018 per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Riglio in comune di Caorso (PC), ad uso irriguo - Proc. PC18A0019 – SINADOC 9619/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 28 e 31 del R.R. 41/2001, alla SOCIETÀ AGRICOLA CANTONE DI FERRETTI FAUSTO E LIVERA ALESSANDRO (C.F. e P.I.V.A. 01826230334) con sede in Comune di Caorso (PC), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 3495 del 9/7/2018, per la derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PC18A0019, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 28 l/s;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a 12.400 m³/annui; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2028; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/6/2022, N. 2920

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 31 – Ferrando Remo, Fabrizio e Giampaolo Società Agricola S.S. Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 1043 del 5/3/2019, di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola (PC) ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC16A0013 – SINADOC 13758/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Ferrando Remo, Fabrizio e Giampaolo Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00989420336), con sede in Comune di Gazzo la (PC), Frazione Tuna, Località Casa Nova, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 1043 del 5/3/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 16A0013, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 23.856; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2023; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di

controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/6/2022, N. 2921

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Riboni Renato. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Croce Grossa, ad uso irriguo - Proc. PC21A0057 – SINADOC 26855/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Riboni Renato, con sede in Comune di Piacenza, Frazione Roncaglia, Località Volpara (C.F. RBNRNT41L05G535R e P.I.V.A. 01230 38 0337), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0057, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 24;
 - volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 21.911; *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/6/2022, N. 2924

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bozzi Gianpaolo, Bozzi Angelo, Bozzi Enrico. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC), località Castelnuovo, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e lavaggio corsie stalla) - Proc. PC20A0006 – SINADOC 9187/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg. Bozzi Gianpaolo (C.F. BZZGPL65C22 B812W), Bozzi Angelo (C.F. BZZNGL62A16G535A) e Bozzi Enrico (C.F. BZZNRC67L15G535Q), tutti residenti in Comune di Borgonovo V.T. (PC), Località Castelnuovo, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0006, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e lavaggio corsie stalla);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 40.544; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/6/2022, N. 2925

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Cascina Gandolfi Società Semplice Agricola. Rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione della portata massima e cambio di destinazione d'uso) e variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC), località Sforzesca, ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e irriguo) - Proc. PCPPA0215 – SINADOC 32255/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Cascina Gandolfi Società Semplice Agricola (C.F. e P.I.V.A. 01375700331), con sede in Comune di Castell'Arquato (PC), Località Sforzesca n. 11, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con approvazione di variante non sostanziale (diminuzione della portata massima e cambio di destinazione d'uso da irriguo a promiscuo-agricolo) e di variante sostanziale (per aumento del volume annuo del prelievo) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0215, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso promiscuo-agricolo (irri-

guo e zootecnico);

- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 33.400; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PCPPA0453

Richiedente: Az.Agr. Tadino Di Veneziani S.S. Società Agricola - C.F. e P. IVA 01176420337

Data di arrivo della domanda di concessione 29/4/2022

Portata massima: 21,01 l/s

Volume annuo richiesto: 147.500 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -"Conoide Nure - libero" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 560.300 Y: 4.980.386

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) – foglio 4 mappale 57

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Ponte Dell'Olio (PC) - Codice Pratica PC22A0047

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE DELLACASA FRANCO

C.F. DLLFNC78C29F205V e P.IVA 09585320964

Data di arrivo della domanda di concessione 7/6/2022

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo richiesto: 159.580 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure - libero"

Coordinate UTM X: 553.066 Y: 4.970.104

Comune: Ponte dell'Olio (PC) – foglio 4 mappale 33

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (integrazione d'uso della risorsa) alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata da ARPAE con D.D. n. 1228 del 13/3/2020 all'Impresa Individuale Milani Rodolfo, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castel San Giovanni (PC) - Codice Pratica PC17A0145

Richiedente: Engineering 2K S.p.A.

C.F./P. IVA: 01297450338

Data di arrivo della domanda di concessione 28/4/2022

Portata massima: 2 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 3. 000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 537179 Y: 4993241

Comune: Castel San Giovanni (PC) – foglio 5 mappale 111

Uso: industriale

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-2663 DEL 26/05/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 31 - S.A.P.A.R. Società Agricola Parmense S.R.L. - Domanda 28/1/2022 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, irrigazione aree verdi, irrigazione agricola e consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), loc. Rivarolo. Concessione di derivazione. Proc PR20A0022. SINADOC 6580

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda S.A.P.A.R. Società Agricola Parmense S.R.L. con sede legale e operativa in Comune di Torrile Prov. Parma - Strada della Fossa n 5, PEC info.sapar@pec.it, C.F./Partita Iva 01668660341 la variante sostanziale a concessione di derivazione, per aumento volume annuo di prelievo e nuovo uso praticato, codice pratica PR20A0022, ai sensi dell'art. 31, r.r. 41/2001, con prelievo da esercitarsi mediante 5 pozzi aventi le caratteristiche di seguito descritte:

- POZZO denominato PZ1 ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602.588m Est y 4.972.687m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40. 3 Diametro: 101,6 mm sino a -24,8 m da p.c. e 63,5 mm da -24,8 a -36,8 m da p.c.; Profondità: -36,8 m da p.c.; Elettropompa a sommersione GRUNDFOS – modello: SP84A-15 della potenza di 2,9 HP (equivalenti a 2,18 kW) e con portata di esercizio pari a 133 l/min equivalenti a circa 2 l/s;

- POZZO denominato PZ2 ubicato nel punto di coordinate

UTM 32 – ED50: x 602579 m Est y 4972689 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40. Diametro: 101,6 mm sino a -24,8 m da p.c. e 63,5 mm da -24,8 a -36,8 m da p.c.; Profondità: -36,8 m da p.c.; Elettropompa a sommersione GRUNDFOS – modello: SP84A-15 della potenza di 2,9 HP (equivalenti a 2,18 kW) e con portata di esercizio pari a 133 l/min equivalenti a circa 2 l/s;

- POZZO denominato PZ3 è ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602499 m Est y 4972556 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40. Diametro: 177,8 mm da p.c. sino a -32,6 m da p.c.; Profondità: -32,6 m da p.c.; Elettropompa a sommersione LOWARA - modello: Z631 06-6 della potenza di 10,0 HP (equivalenti a 7,5 kW) e con portata di esercizio pari a circa 5 l/s;

- POZZO denominato PZ4 ubicato nel punto di coordinate UTM 32 – ED50: x 602440 m Est y 4972635 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di TORRILE e di proprietà del richiedente, Dati catastali: foglio 23 mappale 40. Diametro: 177,8 mm da p.c. sino a -31,3 m da p.c.; Profondità: -31,3 m da p.c.; Elettropompa a sommersione LOWARA - modello: Z622 05-6 della potenza di 7,4 HP (equivalenti a 5,5 kW) e con portata di esercizio pari a circa 5 l/s;

- POZZO denominato PZ5 ubicato in Comune TORRILE, Dati catastali: foglio 23 mappale 40, Coordinate UTM (ED50 fuso 32): x 602520 y 4972549 Su terreno di proprietà del richiedente; Colonna tubolare in PVC del diametro di mm 63,5 fino alla profondità di m 32,6, equipaggiato con pompa DAB - MODELLO JET102M della potenza di kW 0,75 e con portata di esercizio di 1 l/s;

DESTINAZIONE DELLA RISORSA:

a) Zootecnico: l'acqua prelevata dai pozzi PZ1, PZ2, PZ3 verrà in buona parte impiegata a fini zootecnici nel ciclo produttivo dell'allevamento bovino. Si evidenzia che i pozzi PZ1 e PZ2 vengono usati in alternativa al pozzo PZ3 che è quello da cui avviene gran parte del prelievo aziendale;

b) Irriguo: l'acqua prelevata dai pozzi PZ1, PZ2 e PZ4 verrà utilizzata per l'irrigazione delle aree verdi presenti all'interno del perimetro aziendale e dei campi agricoli coltivati a foraggiare dei mappali 17 e 29 del Foglio 23 (ubicati immediatamente a nord dell'azienda);

c) Uso consumo umano domestico: l'acqua prelevata dal solo pozzo P5 viene impiegata per il fabbisogno domestico dei nuclei familiari di alcuni dipendenti aziendali e delle loro famiglie;

– portata massima di esercizio pari a l/s 15; 4

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 118.700;

2. di ribadire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029, come stabilito da Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4784 del 9/10/2020;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario che annulla e sostituisce il precedente allegato alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB2020-4784 del 9/10/2020;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-2663 del 26/5/2022

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. 1. La concessione è valida fino al 31/12/2029 come stabilito da Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4784 del 9/10/2020;
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-2687 DEL 27/5/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - TECNO-MARMO S.R.L. - Domanda 4/2/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Via Campanella. Concessione di derivazione. Proc PR22A0002. SINADOC 7206

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Tecnomarmo S.R.L., con sede in Parma (PR), Via T. Campanella 11/A, cap 43125, Domicilio digitale/PEC tecnomarmosrl@pec.it, Numero REA PR – 91960, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 00152530341, Partita IVA 200152530341, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0002, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 35;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), Via Campanella, su terreno di proprietà dei signori Santini Davide e Santini Lorenzo, censito al fg. n. 41, mapp. n. 866, Sez. 4; coordinate UTM RER x 603.774; y: 959.720;

– destinazione della risorsa ad uso industriale e igienico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 4,8;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1974, di cui mc 1700 ad uso industriale e mc 274 ad uso igienico;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2026 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po.

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-2687 del 27/5/2022

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2026 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-2688 DEL 27/5/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 - Pinazzi Gestione Calcestruzzi Srl - Domanda 30/10/2015 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico assimilati e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Via Monte Sporno. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PR07A0037. SINADOC 34217

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Pinazzi Gestione Calcestruzzi - Società a Responsabilità Limitata, Sede legale Parma (PR), Via Monte Sporno n.2/A, Frazione Alberi, PEC pinazzi.gestione@casellapostacertificata.it, Numero REA PR-156873, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 00962050340, Partita IVA 00962050340, il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR07A0037, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001 con le caratteristiche indicate nel disciplinare d' uso allegato;

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2026 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla c.d. "Direttiva Derivazioni" dell' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-2688 del 27/5/2022

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2026 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla c.d. "Direttiva Derivazioni" dell' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione).
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-2886 DEL 8/6/2022

Demanio idrico, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 società agricola Saliceto ss - Domanda 20/4/2022 di rinnovo concessione

di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Lesignano de' Bagni (PR), loc. Saliceto di Sotto. Concessione di derivazione semplificata. Proc PR17A0046. SINADOC 21681

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Società Agricola Saliceto S.S., con Sede legale in Lesignano De' Bagni (PR), Via Saliceto Monticello n.41, CAP 43037, Frazione Mulazzano, Domicilio digitale/PEC saliceto@pec.it, Numero REA PR – 216783, Codice 2 fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 02178550345, Partita IVA 02178550345 il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR17A0046, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche e le condizioni dettate dal disciplinare allegato alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6526 del 6/12/2017;

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2027 ai sensi dell' art 36 del RR n. 41/2001; (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PRPPA0556 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Casale S.p.a., con sede legale in Provincia di Parma, Via Casale n. 33, CAP 43035, Comune di Felino, PEC amministrazionecasale@pec.it, C.F. 00437500341;

Data di arrivo domanda di concessione 30/5/2022;

Portata massima: l/sec 3,3;

Volume annuo: 35000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Felino (PR), fg.1, mapp. 6;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: *Dott. Pietro Boggio*.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.0.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di unificazione procedimenti e variante sostanziale - Concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso irrigazione agricola e zootecnico nel Comune di San Secondo P.se (PR) – Codice Pratiche PR00A0053, PR00A0054, PR05A0227 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola colombarone S.S., Sede legale San Secondo Parmense (PR), Strada del Colombarone n.4, CAP 43017, Domicilio digitale/PEC colombarone@pecimprese.it, Numero REA PR – 202756, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 01998040347, Partita IVA 01998040347;

Data di arrivo domanda di variante di concessione 30/5/2022

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo: 5142 + 13175 mc,

Ubicazione prelievo: Comune San Secondo P.se (PR), fg.9, mapp. 79 e 96;

Uso: irrigazione agricola e zootecnico.

Responsabile del procedimento: *Dott. Pietro Boggio*.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Sorbolo Mezzani (PR) – Codice Pratica PR22A0019 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Boni Giacomo, Sede Sorbolo Mezzani (PR), Strada Chiozzola - Bogolese n.47, CAP 43058, Domicilio digitale/PEC bonigiacomo@cia.legalmail.it, numero REA PR – 283909, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese BNOGCM98P21G337K, Partita IVA 03004640342;

Data di arrivo domanda di concessione 30/5/2022;

Portata massima: 1,33 l/s;

Volume annuo: 960 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Sorbolo Mezzani (PR), fg. 30, mapp. 146;

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR22A0020 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: SARACCHI PIANTE di Saverio e Nicoletta Saracchi Snc, con sede legale in Provincia di Parma, Via Traversetolo n. 103/a, CAP 43123, Comune di Parma, PEC vivai.saracchi@pec.it, C.F. 02577980341;

Data di arrivo domanda di concessione 30.05.2022;

Portata massima: 4;

Volume annuo: 4671,42 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR), fg.43, mapp.390;

Uso: irrigazione.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e zootecnico nel Comune di Fontevivo (PR) – Codice Pratica PR22A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Nigrone Snc di Nigrone Pier Giuseppe & Bilzi Maria, con sede legale in Provincia di Parma, Via Fraz. Bellena - Strada Rosi n. 18, CAP 43010, Comune di Fontevivo, PEC nigrone@pec.it, C.F. 00216700344;

Data di arrivo domanda di concessione 31/5/2022;

Portata massima: 4;

Volume annuo: 3650 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Fontevivo (PR), fg.6, mapp.197;

Uso: industriale e zootecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 01 GIUGNO 2022, N. DET-AMB-2022-2770

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irriguo agricolo ed igienico e assimilati in Comune di San Polo d'Enza località Barcaccia - Pratica n. 10262/2021 - Procedimento RE21A0006 - Concessionario Azienda Agricola Botte d'Argento di Barani Elena

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Azienda Agricola Botte d'Argento di Barani Elena** Partita IVA **02695460358** C.F. **BRNLNE80D62H223A** con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di San Polo d'Enza (RE) località Barcaccia da destinarsi ad uso **agricolo irriguo ed igienico e assimilati**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 2,00** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³ 1.600** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2031**;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della

determinazione in data 1 giugno 2022 n. DET-AMB-2022-2770 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione, sulla diramazione destinata all'irrigazione, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni,

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia** - Piazza Gioberti n.4 - 42121 **REGGIO EMILIA** -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risana-mento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **BOLOGNA** - pec:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7317/2022 – RE22A0002

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA LA PERVINCA S.S.

C.F./P.IVA 02872200353

Sede Legale/Residente in Guastalla

Data di arrivo della domanda 5/1/2022

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Guastalla (RE) - località San Girolamo – Fg 24 - mappale 134

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Portata media richiesta: l/s 0,02

Volume di prelievo: metri cubi annui: 600,00

Uso: igienico e assimilati – irrigazione aree verdi private

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione

dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

Domanda di concessione ordinaria in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3765

Richiedente: Eni spa

Data domanda di concessione: 17/10/2001

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 225 mappale n. 76

Uso: igienico ed assimilati

Portata massima richiesta: 1,2 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.000 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001. Codice procedimento: MO22A0046

Richiedente: Centro Vacanze del Cane e del Gatto snc

Data domanda di concessione: 26/5/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Spilamberto (MO)

Dati catastali: foglio n. 20 mappale n. 336

Uso: irrigazione area verde aziendale

Portata massima richiesta: 1,3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 2.500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0047

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0047

Richiedente: ZAYTSEV IVAN

Data domanda di concessione: 8/6/2022

Ubicazione del prelievo: comune di MODENA (MO)

Dati catastali: foglio n. 260 mappale n. 4

Uso: Igienico e assimilati

Portata massima richiesta: 3,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 5500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Santa Maria Codifume nel Comune di Argenta (FE) – pratica n. FE 02A0033

Concessionario: Martini SpA (C.F./P.IVA 00548890409), con sede legale in Via Emilia n. 2614 a Budrio di Longiano (FC)

Proc. n. FE 02A0033

Determina n. DET-AMB-2022-2929 del 9/6/2022

Scadenza 31/12/2031

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 100 m

Ubicazione: Strada della Pozza n.2, località Santa Maria Codifume, Comune di Argenta (FE)

Dati catastali: Foglio 18 Mappale 6

Portata massima concessa: 2,0 l/s

Volume di prelievo assentito: 7.000 mc/anno

Uso: zootecnico e igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Buonacompra, nel Comune di Cento (FE) – pratica n. FE 17A0018

Concessionario: Cooperativa Autotrasporti Centese G.T.B. Scarl (C.F./P.IVA 00298520388), con sede legale in Via Bondenese n. 83 Cento (FE)

Proc. n. FE17A0018

Determina n. DET-AMB-20 22- 2810 del 6/6/2022

Scadenza 31/12/20 31

Derivazione di acque sotterranee

Oper a di presa: pozzo della profondità di 70 m

Ubicazione: Via Bondenese 83 - località Buonacompra – Comune cento (FE)

Dati catastali: Foglio 13 Mappale 323

Portata massima concessa: 1,0 l/s

Volume di prelievo assentito: 750 mc/anno

Uso: igienico e assimilati (autolavaggio)

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO-01A1931

Determinazione di concessione: n. 2873 del 7/6/2022

Procedimento: n. BO01A1931

Dati identificativi concessionario: Società agricola Cavina Davide e Pierino S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS/ Conoide Santerno

Opera di presa: 2 pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 135 Mappale 171, Foglio 135 Mappale 165

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 4.500

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031.

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A2397/17RN

Determinazione di concessione: n. 2835 del 6/6/2022

Procedimento: n. BO01A2397/17RN

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Cavina Giovanni

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG/ Conoidi montane e Sabbie gialle orientali

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 145 Mappale 334

Portata max. concessa (l/s): 4

Volume annuo concesso (mc): 12.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO09A0081/15RN01

Procedimento n. BO09A0081/15RN01

Tipo di procedimento: rinnovo con variante sostanziale di concessione

Prot. Domanda: PG/2015/877354 - Data: 17/12/2015

Richiedente: Ditta Marcocello Giacchino

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG/ Conoidi montane e Sabbie gialle orientali – Confinato superiore

Opera di presa: 2 pozzi esistenti

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 157 Mappale 186, Foglio 157 Mappale 96

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 8.055

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demanibologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - Procedimento BO21A0052

Determinazione di concessione: n. 2716 del 30/5/2022

Procedimento: n. BO21A0052

Dati identificativi concessionario: Il Nido di Viola Sas

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/ Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 31 Mappale 324

Portata max. concessa (l/s): 1
 Volume annuo concesso (mc): 1.200
 Uso: irrigazione aree verdi aziendali
 Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
 – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Zola Predosa (BO) - Procedimen- to BO21A0057

Determinazione di concessione: n. 2777 del 1/6/2022
 Procedimento: n. BO21A0057
 Dati identificativi concessionario: Società Agricola Lucchini
 Giacomo e Cimini Chiara S.s.
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0160ER-DQ1-CL/ Conoide Reno-Lavino –
 Libero
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Zola Predosa (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 8 Mappale 725
 Portata max. concessa (l/s): 3,3
 Volume annuo concesso (mc): 7.000
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICAZIONE DELLA RESPONSABILE DI ARPAE
 AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPO-
 LITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Sala Bolognese (BO) - Procedimen- to BO21A0060

Determinazione di concessione: n. 2730 del 30/5/2022
 Procedimento: n. BO21A0060
 Dati identificativi concessionario: Officina Dondini Vitto-
 rio Sas
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0442ER-DQ2-CCS/ Conoide Reno-Lavino –
 Confinato superiore
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Sala Bolognese
 (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 57 Mappale 63
 Portata max. concessa (l/s): 1,17

Volume annuo concesso (mc): 415
 Uso: irrigazione aree verdi aziendali
 Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMEN-
 TO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA
 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITA-
 NA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - BO22A0030

Procedimento n. BO22A0030
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2022/82629 del 18/5/2022
 Richiedente: ditta Pasotti Luca
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpi idrici: Conoide Santerno confinato superiore e confi-
 nato inferiore
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 104 mappale 23
 Portata max. richiesta (l/s): 15
 Volume annuo richiesto (mc): 43.638
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può
 presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e
 Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idri-
 co - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it
 (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si
 può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTO-
 RIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Tor- rente Senio per irrigazione agricola in comune di Faenza (RA) – Proc. RA22A0013

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizza-
 zioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 2709 del 27/5/2022 è
 stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Montini William
 CF MNTWLM96H30D458L la concessione per il prelievo
 di acqua pubblica superficiale in sponda destra da Torren-
 te Senio (codice procedimento RA22A0013, codice Risorsa
 RAA138952)

2. prelievo ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 112 mapp. 33 - coordinate UTM RER x: 725.399 Y: 910.307 - da esercitarsi mediante pompa mobile elettrica Calpeda NM40/20 CE, utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. portata massima di esercizio l/s 10,27 e volume complessivo pari a mc/annui 8.133,34;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) – Proc. RA22A0023

Richiedente: Benericetti Enzo e Ceroni Maria Luisa

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 30/5/2022

Procedimento RA22A0023

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n. 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Brisighella (RA)

Foglio: 60 mappale:49

Portata max richiesta: 20,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 5000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 o mail (bdicesare@arpae.it).

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo-subentro-variante

per unificazione pozzo(ex RNPPA1201) alla concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001). RNPPA0392

Richiedente: CA' MASAROT di Zammarchi Elisa (P.I. 04548310400) -Data di arrivo: 30/6/2021

Opera di prelievo: elettropompa sommersa, ubicazione del prelievo: Comune di Santarcangelo di Romagna. Procedimento: RNPPA2338

Uso: irrigazione agricola

1 pozzo:

ubicazione: censito al N.C.T. al foglio 5 mappale 341

Portata massima richiesta: 3 l/s

Volume annuo di prelievo: 20.000 m³

2 pozzo:

ubicazione: censito al N.C.T. al foglio 5 mappale 240

Portata massima richiesta: 3 l/s

Volume annuo di prelievo: 6.000 m³

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico – in Via Settembrini n.17 D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento al numero 0541 - 319170 (Elisa Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

La titolare dell'Incarico di Funzione Demanio Idrico RN: D.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria RN22A0001

Con determinazione n. 2622 del 24/5/2022 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata al Sig. Cappelli Loris (C.F. CPP LRS 65R21 H294R) la concessione di derivazione acque pubbliche superficiali ad uso "igienico ed assimilati" nel Comune di Rimini (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 2,00 lt/sec ed un volume annuo massimo di 40.000,00 m³, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2031.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 17/2022

Domanda di rinnovo della concessione n. 17 del 13/9/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Caorso (PC), località Roncarolo L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: ASD Circolo Nautico Chiavenna
 Corso d'acqua: Fiume Po
 Ubicazione: Comune di Caorso (PC)
 Località: Roncarolo
 Identificazione catastale: fronte mapp.le 100 fg 7
 Data d'arrivo della domanda: prot. 00013844 del 8/6/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da pontile galleggiante per ormeggio imbarcazione, per un ingombro complessivo di mq. 102 di spazio acqueo e mq 90 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Bolsenda in Comune di Casalecchio (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SNAm Rete Gas
 Data presentazione istanza: 24/11/2021
 Corso d'acqua di riferimento: Rio Bolsenda
 Ubicazione e identificazione catastale: Comune Casalecchio (BO), foglio 16 fronte mappale 290 e foglio 17 fronte mappale 472.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con condotta gas
 Codice procedimento: BO21T0126

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
 Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Navigabile in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso ormeggio struttura polifunzionale galleggiante a servizio delle attività di acquacoltura.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navigabile, sponda sinistra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), in parte del foglio 56 fronte particella 7. Estensione area richiesta: mq 240,40

Uso richiesto: Ormeggio struttura polifunzionale galleggiante a servizio delle attività di acquacoltura.

Codice procedimento: FE21T0059

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
 Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Sublagunare Fattibello in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso ormeggio struttura polifunzionale galleggiante a servizio delle attività di acquacoltura

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Corso d'acqua di riferimento: Canale Sublagunare Fattibello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), in parte del foglio 66 fronte particella 40.

Estensione area richiesta: mq 227

Uso richiesto: Ormeggio struttura polifunzionale galleggianti a servizio delle attività di acquacoltura.

Codice procedimento: FE20T0060

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone in Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 18/5/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Faenza (RA), foglio 151 fronte mappale 2 e foglio 132 fronte mappale 240.

Uso richiesto: attraversamento cavi fibra ottica

Codice procedimento: RA22T0029

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Scolmatore del Reno in Comune di Terre del Reno (FE), località Sant'Agostino, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber SpA

Data presentazione istanza: 27/5/2022

Corso d'acqua di riferimento: Scolmatore del Reno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Terre del Reno (FE), foglio 51 mappali 51/p e 48/p.

Uso richiesto: attraversamento cavi fibra ottica

Codice procedimento: FE22T0014

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po (sponda destra) in comune di Castelvetro P.no (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione per usi vari (transito accesso argine maestro, accesso all'area golenale e per pista di cantiere e aree di lavoro per manutenzione pile ponte area piacentina) – Codice Procedimento: PC20T0051 - SINADOC: 20664/2022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC20T0051;
- Codice Sinadoc: 20664/22;
- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Comune: CASTELVETRO P.NO Località PONTE A 21 PC-CR;
- Identificazione catastale:
- Foglio 8 mappale 46/P e foglio 13 mappale 23 NCT del Comune di Castelvetro P.no – tratto argine maestro per transito e accesso all'area golenale;
- Foglio 32 mappale 1 in parte e fronte area fiume Po NCT del Comune di Castelvetro P.no per pista di cantiere e aree di lavoro per accesso pile ponte area piacentina;
- Richiedente: Autovia Padana S.p.A.;
- Usi richiesti:
 - realizzazione lavori di manutenzione alle pile del ponte PC-CR dell'autostrada A 21 sponda piacentina;
 - viabilità di cantiere su argine maestro dalla loc. Bondiocca al ponte A 21(Castelvetro P.no) circa 1.400 m;
 - viabilità di cantiere area demaniale del fiume Po in sponda destra per accesso alle isole di lavoro in prossimità delle pile 29, 30, 31 – circa 600 m.
 - occupazione di area demaniale per isole di lavoro in prossimità delle pile 29, 30, 31 – area complessiva pari a circa mq 3300.
 - movimentazione di materiale litoide in area demaniale a valle del ponte da ricollocare in prossimità delle pile per formazione isole di lavoro e piste che verranno riallocati in sito senza asportazione:
 - Scavo nell'intorno della pila 29 su un'area di circa 1.400 mq per un volume di circa 4.200 mc,
 - Scavo a valle della pila 30 su un'area di circa 5.800 mq per un volume di circa 5.800 mc;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è

riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Termina nel Comune di Traversetolo, per cui è stata presentata richiesta di Concessione. Centro Sportivo Gabbiola SRL - PR22T0052

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Centro Sportivo Gabbiola SRL;

Codice procedimento: PR22T0052 - Sinadoc n. 21404/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Termina;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Traversetolo (PR), fg. 37 fronte mappale 299 e 175;

Uso richiesto: Ponte.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza ad uso sfalcio argini nel Comune di Parma, per cui è stata

presentata richiesta di Concessione - Pratica PR22T0055 Zucchi Luca

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Zucchi Luca;

Codice procedimento: PR22T0055 - Sinadoc n. 21881/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Baganza;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma, fg. 37 mappale 65;

Uso richiesto: sfalcio argini ha 0,215621;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua rii Gandiolo e Scalandrone in Comune di Medesano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento con tubazione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Medesano - Codice procedimento: SINADOC 20335/2022

Corsi d'acqua di riferimento: rio Gandiolo e rio Scalandrone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Medesano (PR) foglio 5 fronte mappali 257 e 532 e foglio 6 fronte mappale 496

Uso richiesto: attraversamento con tubazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Gandiolo in Comune di Noceto (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con cantiere

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Noceto

Codice procedimento: SINADOC 20578/2022

Corsi d'acqua di riferimento: rio Gandiolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Noceto (PR) foglio 28 fronte mappale 550 e foglio 62 fronte mappale 21

Uso richiesto: occupazione con cantiere

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Acqua Puzza in Comune di Medesano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con tubazione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Medesano

Codice procedimento: SINADOC 21652/2022

Corsi d'acqua di riferimento: rio Acqua Puzza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Medesano (PR) Foglio 61 fronte Mappali 151 e 155

Uso richiesto: occupazione con tubazione acquedottistica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz
La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Arianna in comune di Montechiarugolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Montechiarugolo

Codice procedimento: SINADOC 21753/2022

Corsi d'acqua di riferimento: rio Arianna

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Montechiarugolo (PR) foglio 12 fronte mappale 469

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di rinnovo della concessione per occupazione di aree del demanio idrico del torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0127

- Richiedenti: Tirabassi Anno e Zaccarelli Deanna
 - Corso d'acqua: torrente Crostolo
 - Ubicazione: Comune di Reggio Emilia
 - Identificazione catastale: Foglio 184 mappali 92 e 96
 - Data di arrivo della domanda: 7/4/2022 protocollo PG/2022/58359
 - Uso richiesto: sedime fabbricato e area cortiliva
- Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno

che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0028

- Richiedenti: Castagnetti Alfredo e Torelli Dimma
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Monte Cisa
- Identificazione catastale: Foglio 182 mappali 28 e 29
- Data di arrivo della domanda: 6/4/2022 protocollo PG/2022/57120
- Uso richiesto: sedime fabbricato - area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE06T0093

- Richiedenti: Barilli Luigi e Barilli Luca
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Monte Cisa
- Identificazione catastale: Foglio 184 mappali 19 e 356
- Data di arrivo della domanda: 22/3/2022 protocollo PG/2022/47869
- Uso richiesto: sedime fabbricato - area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di rinnovo della concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE08T0067

- Richiedenti: Aracri Francesco
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Monte Cisa
- Identificazione catastale: Foglio 184 mappali 150 e 151
- Data di arrivo della domanda: 23/5/2022 protocollo PG/2022/85236
- Uso richiesto: sedime fabbricato - area cortiliva - orto

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO99T0001

Richiedente: Provincia di Modena

Data domanda: 10/3/2020

Corsi d'acqua: Rio da Ponte, Rio Bisciocchi, Torrente Pesca-
rolo, Torrente Valleurbana (Comune di SASSUOLO)

Uso richiesto: attraversamento dei corsi d'acqua: Rio da Ponte in località Casa Ruini, Rio Bisciocchi in località Casa Bisciocchi, Torrente Pesca-
rolo in prossimità della confluenza nel Fiume Secchia, Torrente Valleurbana in località San Michele dei Mucchi-
etti, in comune di Sassuolo (MO), con 4 ponticelli in legno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0026

Richiedente: Ferrari Maurizia

Data della domanda: 24/5/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune: Cavezzo

Ubicazione: foglio 27 mappali 58 – 64 – 67 - 70

Uso richiesto: pioppicoltura

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0027

Richiedente: Pelati Davide

Data della domanda: 30/5/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune: Carpi e San Prospero

Ubicazione: foglio 153 fronte mappale 105 e foglio 28 fronte mappale 52

Uso richiesto: pioppicoltura

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primario in Comune di Ferrara (FE) Località Fossanova San Marco per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Vezzali Patrizio.- Data presentazione istanza: 2/3/2022.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primario.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 256 fronte mappale 240.

Uso richiesto: manufatto di scarico in alveo e rampa carrabile.

Codice procedimento: FEPPT0026.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primario in Comune di Ferrara (FE) Località Torre Fossa per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse

prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedenti: Paganini Roberto; Paganini Mariella; Maccaferri Luca; Zerbini Martina - Data presentazione istanza: 11/2/2022

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 255 fronte mappale 122 (rampa), fronte e parte mappale 90 (scarico).

Uso richiesto: manufatto di scarico in alveo e rampa carrabile.

Codice procedimento: FE96T0003.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE22T0016 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara, in prossimità del Ponte Caldirolo, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0016 Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 195 fronte mappale 1589

Uso richiesto: manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE22T0015 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico in Comune di Bondeno per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0015

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Napoleonico

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno - Foglio 171 parte mappale 95

Uso richiesto: attraversamento condotta idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di rinnovo di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Zena nel Comune di Pianoro (BO) - Procedimento BO15T0061

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0061

Tipo di procedimento: richiesta di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 5/5/2015

Richiedente: Righi Iris

Comune risorse richieste: Pianoro località Botteghino Colonna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 22 mappali 333, 449, 450, 451

Uso richiesto: area cortiliva e pertinenza fabbricato

Corso d'acqua: Torrente Zena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere

presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in Comune di Casalecchio di Reno (Bo) - Procedimento BO17T0080/22RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO17T0080/22RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 20/5/2022

Richiedente: Predieri Vittorio, Fari Lorena

Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 mappali 2204/p – 2206/p.

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Landa in Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BO22T0032

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R.

7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0032

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 9/3/2022

Richiedente: Consorzio Ca' di Dio

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 antistanti mappali 471 – 474.

Uso richiesto: Manufatti per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Landa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio della Signora in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO22T0034

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0034

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 10/3/2022

Richiedente: CTI Coop Trasporti Imola

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 135, antistante mappali 74 e 74, antistante mappali 74 e 48.

Uso richiesto: n. 2 ponti

Corso d'acqua: Rio della Signora

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Trezzano in Comune di Monterenzio (BO) - Procedimento BO22T0070

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0070

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 6/5/2022

Richiedente: Federici Edoardo – Fioravanti Guido – Deserti Luca – Bonfiglioli Davide

Comune risorse richieste: Monterenzio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 49 antistante mappali 404 e 232

Uso richiesto: attraversamento carrabile – attraversamento con tubazioni – aree cortilive

Corso d'acqua: Rio Trezzano

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fosso Cavera in Comune di Monzuno (Bo) - Procedimento BO22T0074

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0074

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 17/5/2022

Richiedente: Telecom Italia S.p.a.

Comune risorse richieste: Monzuno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 8 mappali 373-

748-867-251 (antistante)

Uso richiesto: attraversamento superiore con cavo sotterraneo per tlc

Corso d'acqua: fosso Cavera

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, FOSSE Demaniale lungo la Via Mongiorgio in Comune di MONTE SAN PIETRO (BO) – LOC. BADIA Procedimento BO22T0076

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0076

Tipo di procedimento: Concessione per tombinamento

Data Prot. Domanda: 23/5/2022

Richiedente: Comune di Monte San Pietro

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO) – Loc. Badia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 46 antistante Mapp. 436

Uso richiesto: Tombinamento

Corso d'acqua: Fosso demaniale lungo la Via Mongiorgio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione - Codice Pratica FCPPT0094

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FCPPT0094

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC) - foglio 216 fronte mappale 97

Uso richiesto: orto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio San Giorgio in Comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0504

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0504

Corso d'acqua di riferimento: Rio San Giorgio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola, Loc. San Colombano, Foglio 45 fronte mappale 81

– Foglio 46 fronte mappale 88

Uso richiesto: ponticello carrabile in cemento armato, muro andatore e pertinenza di capannone destinato

ad attività produttiva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Rocca San Casciano per cui è stata presentata istanza di rinnovo con cambio di titolarità - Codice Pratica FCPPT0515

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0515

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Rocca San Casciano, foglio 24 fronte mappale 170

Uso richiesto: uso terrazzo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Sant'Antonio in Comune di Rocca San Casciano (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0933

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0933

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Sant'Antonio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Rocca San Casciano (FC), foglio 23 fronte mappali 1004 - 1005, foglio 24 fronte mappale 5

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Fossalta in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1095

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1095

Corso d'acqua di riferimento: Rio Fossalta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 154 mappale 121

Uso richiesto: scarico acque miste

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello, in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FCPPT1914

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FCPPT1914

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), Foglio 102 fronte mappale 213

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC04T0006

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC04T0006

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 44 fronte mappale 63

Usò richiesto: orto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0002

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0002

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, Loc. Macerone, Foglio 102 fronte mappale 2648

Usò richiesto: corte dell'abitazione e n. 1 opera di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Ausa in Comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0062

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0062

Corso d'acqua di riferimento: Rio Ausa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC), foglio 47 fronte mappale 532, foglio 39 fronte mappale 75

Usò richiesto: attraversamento aereo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0043

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0043

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), foglio 28 fronte mappali 149, 573

Uso richiesto: area cortilizia, orto e alberi da frutto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al

medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Sartana in Comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC15T0010

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC15T0010

Corso d'acqua di riferimento: Rio Sartana

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola (FC), foglio 91 fronte mappali 48 58

Uso richiesto: fabbricato e area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC22T0018

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0018

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 77 fronte mappale 35, 46, 47, 48, 49, 59

foglio 78 fronte mappale 831

Uso richiesto: uso agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Ronco in Comune di Forlì Località Magliano - Codice Pratica FC22T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Ronco identificata al Foglio 263 fronte mapp. 165, 170, 47 Foglio 244 fronte mapp. 8, 152 Località Magliano Comune di forlì (FC) Estensione mq. 24400 Uso consentito: agricolo

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-edemanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402 - 404 - 457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Portico e San Benedetto (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC22T0023

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0023

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC), foglio 50 fronte mappale 249

foglio 51 fronte mappale 122

Uso richiesto: attraversamento (ponte)

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Bidente e affluenti in Comune di Santa Sofia per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC22T0024

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0024

Corso d'acqua di riferimento: Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia foglio 32, 19 e 27

Uso richiesto: n. 9 scarichi di acque bianche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta HERAmbiente S.p.A. – sede legale in Via Berti Pichat n. 2/4 a Bologna e installazione in via Rio della Busca in Comune di Cesena (FC) (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004)

Si avvisa che è stato rilasciato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2022-2346 del 10/05/2022, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa alla seguente installazione:

- HERAmbiente S.p.A.–sede legale in Via Berti Pichat n. 2/4 a Bologna e installazione in via Rio della Busca in Comune di Cesena (FC);
- Attività: 5.3 b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: a) trattamento biologico;
- Provincia interessata: Forlì-Cesena.

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Ampliamento sito produttivo K2X” nei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese (MO), di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che comprende la Variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese.

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto e Autorizzazioni, avvisa che KERAKOLL S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “Ampliamento sito produttivo K2X” in data 11 aprile 2022. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Modena effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Modena
- localizzato nei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese

Il progetto è assoggettato alla procedura di VIA, ai sensi del Titolo III della L.R. 4/2018, perché ricade al punto A.2.18 in quanto *modifica o estensione* dei progetti elencati nell'Allegato A.2 al punto A.2.15 Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 tonnellate all'anno di materie prime lavorate dove la modifica o l'estensione è di per sé conforme alle soglie stabilite nel medesimo Allegato.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di tre nuovi corpi di fabbrica, rispettivamente uno stabilimento produttivo, un magazzino esterno per le materie prime, un edificio servizi e nuovi parcheggi. Il progetto si sviluppa su una superficie complessiva di ca. 39.100 mq, compresi ca. 2.100 mq di tettoia fotovoltaica a copertura di parte dei parcheggi pertinenziali. L'intervento determinerà l'aumento della capacità produttiva attuale, che passerà complessivamente da 750.000 t/a a 1.000.000 t/a. A fianco delle esigenze di aumento della capacità produttiva, l'intervento si prefigge anche il miglioramento del comfort dei lavoratori dotando il complesso manifatturiero di spazi e servizi comuni.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Pre-Valutazione di Incidenza (D.G.R.1191/2007)
- Variante degli strumenti urbanistici comunali e relativa VAS/ValSat
- Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
- Permesso di Costruire (L.R. 15/2013)
- Parere in materia sismica (L.R. 19/2008)
- Parere in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)
- Autorizzazione alla realizzazione delle opere che interessano la fascia di rispetto ferroviaria
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Auto-

rizzazioni, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Modena al seguente indirizzo di posta certificata: aoomo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- agli strumenti urbanistici dei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale depositati presso la seguente sede:

- Comune di Sassuolo, Via Caduti sul Lavoro n. 1, presso il Settore II Ambiente e Territorio Servizio Urbanistica e Cartografia - Ufficio di Piano, tel. per appuntamento: 0536 880725

- Comune di Fiorano Modenese, Via Vittorio Veneto n. 27/A, presso il Servizio Urbanistica Edilizia ed Ambiente, tel. per appuntamento: 0536 833278-281

e pubblicati sui siti web

- <https://www.comune.sassuolo.mo.it/servizi/edilizia-e-territorio/urbanistica/strumenti-urbanistici/procedimenti-unic>

- <https://www.comune.fiorano-modenese.mo.it/servizi/edilizia-e-territorio/approfondimenti/governo-del-territorio>

- <http://www.territorio.provincia.modena.it/page.asp?IDCategorie=121&IDSezione=2685>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Il Tecnico Esperto Titolare di I.F.: Anna Maria Manzieri

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A. Avviso di deposito

La Ditta CERAMICHE ATLAS CONCORDE SPA con sede legale in Via Canaletto n. 141, in Comune di Fiorano (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06), per lo stabilimento localizzato in Via Panaria Bassa n. 24, in Comune di Finale Emilia, (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/04 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Finale Emilia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Finale Emilia (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord – sede distaccata di Finale Emilia, Dott.ssa Tiziana Forni.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, rende noto che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 2255 del 4/4/2022 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifica sostanziale dell'AIA alla Ditta PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A., avente sede legale in Finale Emilia (MO), Via Panaria Bassa n. 22/A., in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.), sita presso la sede legale.

Copia della modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord – sede distaccata di Finale Emilia, Dott.ssa Tiziana Forni.

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA

COMUNICATO

Comune di Rolo (RE) - Avviso di avvio del procedimento di riesame senza modifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Ricchi Zincatura Snc per l'installazione IPPC sita in Via Della Costituzione n.15 nel Comune di Rolo (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 2.6: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc) relativa all'installazione della Ditta

RICCHI ZINCATURA SNC sita in Via Della Costituzione n.15, comune di Rolo, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è Cesare Ricchi. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippcaia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile Sportello Unico Pianura Reggiana: Paolo Fontanesi.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società Agricola Mangimificio Romagnolo S.R.L. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa all'attività di allevamento intensivo di polli con più di 40000 posti, denominato "Mantello" sito in Via Valle Umana, Argenta (FE), Frazione Anita

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che è stata rilasciata, tramite PEC, in data 6/6/2022, Autorizzazione Unica 42/2018, alla **Società Agricola Mangimificio Romagnolo S.R.L.** per il riesame Riesame dell'AIA PG. n. 98103 del 11/12/2009 e s.m.i., DAMB/2022/2325 del 9/5/2022 rilasciata dall'ARPAE – SAC di Ferrara, per l'attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti, denominato "Mantello" sito in Via Valle Umana, Argenta (FE), Frazione Anita.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società Zoffoli Metalli Srl ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/04 relativo l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Via Stazione n.175, località Tamara di Copparo (FE)

Il Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi di Copparo (Fe) avvisa che è stato rilasciato tramite pec in data 25/5/2022, l'atto digitale ARPAE di Ferrara n. DAMB/2020/1838 del 11/4/2022 di RETTIFICA della Determinazione DAMB/2022/1760 del 7/4/2022, alla Società Zoffoli Metalli srl con sede legale ed impianto in Via Stazione n.175,

località Tamara di Copparo (Fe), riferito al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) n.3482 del 11/6/2015 e s.m.i.relativa all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Responsabile Settore SUEI Giuseppe Guidi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e s.m.i - DGR n. 1795/2016. Società agricola TAM S.a.s. - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per l'attività IPPC (punto 6.6 lettera a) allegato VIII, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo avicolo sita in comune di Ravenna, località San Pietro in Vincoli, Via Destra Ronco n.16/a

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i

Società/Ditta: Società Agricola TAM di Mengozzi Timothy s.s. - sede legale in comune di Predappio (FC), località Trivella n. 28/a (P.I. 03105850402)

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Oggetto: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO II-I-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - DGR N. 1795/2016. SOCIETÀ AGRICOLA TAM S.A.S. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA PER L'ATTIVITÀ IPPC (PUNTO 6.6 LETTERA A) ALLEGATO VIII, PARTE II, DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO AVICOLO SITA IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITÀ SAN PIETRO IN VINCOLI, VIA DESTRA RONCO N.16/A. RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2022-2735 del 30/5/2022 si è concluso il procedimento di Riesame dell'AIA intestata al gestore Società Agricola TAM di Mengozzi Timothy s.s., rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento avicolo nell'installazione IPPC esistente di allevamento sita in comune di Ravenna, località San Pietro in Vincoli, via Destra Ronco, 16/A.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto 4756 del 28/11/2016 e s.m.i.. E' possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it.

Responsabile U.O. SUAP Renato Miglio

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, del progetto "completamento cava Belfiore" in località "Belfiore" – via Bologna, in comune di San Giorgio Piacentino (Pc), proposto dalla Molinelli Srl con sede in Ponte dell'Olio (PC) - Via dell'Artigianato n. 4. Esito procedura di screening

Con delibera n. 26 del 10/5/2022, la Giunta comunale delibera:

1. di prendere atto della procedura di verifica "screening" presentata dalla ditta Molinelli S.r.l. con sede a Ponte dell'Olio (PC), Via Dell'Artigianato n. 4 in data 22/9/2021 prot. n. 7.601, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, procedura relativa al progetto denominato "Completamento cava Belfiore" in loc. "Belfiore" – Via Bologna in Comune di San Giorgio Piacentino;

2. di prendere atto delle prescrizioni e delle precisazioni espresse dagli enti competenti (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio pervenuto in data 15/10/2021 prot. gen. n. 8.312, Regione Emilia-Romagna – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza, pervenuto in data 12/4/2022 prot. gen. 3.041 e ARPAE S.T. Piacenza, pervenuto in data 21/4/2022 prot. n. 3.304), da considerarsi parti integranti e sostanziali del presente atto, **escludendo il progetto presentato dalla procedura di VIA**, non rilevando sostanziali impatti di carattere ambientale;

3. di dare incarico al Responsabile del Servizio competente di provvedere ai conseguenti adempimenti amministrativi.

Responsabile del Servizio: Marco Silvotti

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. Art. 29-octies e L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso di avvio del Procedimento di Rinnovo/Riesame di A.I.A. per la Ditta CROMATURA RIMINESE s.n.c. di Piastra Gianfranco & C. con impianto ubicato nel Comune di Savignano sul Rubicone (FC) in Via E. Mattei n. 5

- Gestore e Referente IPPC: Massimiliano Fabbri;
- Installazione: Impianto per il trattamento superficiale di manufatti metallici;

- Localizzazione: Installazione ubicata in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) Via E. Mattei n.5;
- Descrizione dell'installazione: Impianto per il trattamento superficiale di manufatti metallici costituiti in via prevalente da ferro (acciaio al carbonio) e raramente da ottone e acciaio inox;
- Categoria IPPC: punto 2.6 dell'Allegato VIII del D.Lgs. n.152/2006 Parte II Titolo III-bis "Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³";
- Amministrazione procedente: S.U.A.P. del Comune di Savignano sul Rubicone (FC);
- Amministrazione competente: Area Autorizzazioni e Concessioni Est – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del Procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).
- Il responsabile SUAP Dott.ssa Maria Grazia Baraghini.

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, Ditta Far Pro Modena S.p.A. Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Spilamberto rende noto che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con **Determinazione n. 2826 del 6/6/2022** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame ai fini di rinnovo, alla Ditta Far Pro Modena S.p.A. avente sede legale e produttiva in Via Ghiarole n.72 in Comune di Spilamberto (MO), in qualità di gestore dell'impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 6.5 all. VIII Determinazione n. 391 del 29/10/2012 - pag. n. 4 D.Lgs. 152/06 – Parte Seconda).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive: Andrea Simonini.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 MAGGIO 2022, N. 25

Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2021

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al Decreto e le previsioni dell'art. 11 del Decreto, costituito dagli Allegati A) e B) al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprensivo di tutti i documenti citati in premessa, nei quali sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:

1.1) in base alle risultanze del conto del bilancio, un risultato di amministrazione di €. 58.045.543,27, come di seguito determinato e composto:

(omissis)

1.2) in base alle risultanze del conto del bilancio, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, Allegato

10 Decreto, un risultato di competenza D1 pari ad € 32.532.723,91 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio D2;

1.3) in base alle risultanze del conto economico, un risultato economico positivo dell'esercizio 2021 pari ad € 6.594.065,52;

1.4) in base alle risultanze dello stato patrimoniale, un patrimonio netto finale dell'esercizio 2021 pari ad € 619.184.247,53 e un fondo di dotazione pari ad € 157.447.260,13;

2) di dare atto che il Rendiconto è corredato:

- dall'Allegato B) costituito dalla relazione sulla gestione del 2021, predisposta dal Direttore;

- dall'Allegato C), costituito dalla relazione, recante il parere favorevole, del Collegio dei Revisori;

3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:

- di provvedere alla pubblicazione del rendiconto ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29/4/2016;

- di trasmettere i dati del Rendiconto della gestione 2021 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 MAGGIO 2022, N. 26

Approvazione del nuovo Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare il nuovo Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici aziendali, allegato alla presente Deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale, che entra in vigore alla data della presente Deliberazione in sostituzione del precedente, di cui alla Deliberazione n. 24/2007;

2) di stabilire che con il presente provvedimento s'intende decaduto il precedente Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici aziendali approvato con deliberazione n. del Comitato di Indirizzo n. 24 del 30 maggio 2007;

3) di incaricare la competente Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi dell'Agenzia - Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione - per la diffusione del nuovo Regolamento, nei modi indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 19 MAGGIO 2022, N. 27

Posizioni Organizzative dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Indirizzi

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di prendere atto positivamente delle Determine direttoriali n. 1493 e 1494 del 18/11/2021 ivi compresa la proroga di tutti gli incarichi di P.O. dell'Agenzia al 31/12/2022, assunte nell'ambito delle prerogative direttoriali in materia di posizioni organizzative;
2. di dare mandato alla Direzione di adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti nonché ulteriori decisioni anche modificative che si rendessero necessarie nel periodo intermedio.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

Avviso di Adozione del Decreto Segretario Generale n. 71 del 10 giugno 2022

Si comunica che è stato adottato il seguente decreto:

Decreto n. 71 del 10 giugno 2022 avente ad oggetto:

Art. 68 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i. - Adozione di un "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e delle Mappe del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel fiume Po"

e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione

Il presente Decreto, corredato dai relativi allegati, è consultabile sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=1460

IL SEGRETARIO GENERALE

Meuccio Berselli

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento unico di cui all' art. 53 comma 1 lett. B) della L.R. 24/2017 per il progetto di “Ampliamento di insediamento produttivo esistente sito in Via Taverne Carbonizzo a Ciano d’Enza”, richiedente Nuova Idropress SpA, ubicazione Ciano d’Enza, via Taverne Carbonizzo, in variante al PRG vigente

In riferimento alla richiesta della Ditta Nuova Idropress SpA, con sede in Canossa (RE) Via A. Consolini n. 10, prot. n. 1269 (1^ parte) e prot. 1271 (2^ parte) del 20/2/2020 presentata al Comune di Canossa (RE) per l’avvio di procedimento con variante urbanistica finalizzato all’ottenimento di Permesso di Costruire per “Ampliamento di insediamento produttivo esistente sito in Via Taverne Carbonizzo a Ciano d’Enza”, da effettuarsi in Ciano d’Enza Via Taverne Carbonizzo, identificato al Catasto Urbano del Comune di Canossa (RE) al foglio 2 mappali 575, 657, 658, 664, comportante variante urbanistica al PRG vigente, prevedendo che l’intera area di intervento sia classificata come “Zona soggetta art. 53 L.R. 24/2017”, per cui il Comune di Canossa (RE) – Settore Assetto ed Uso del Territorio – Attività Produttive ha avviato il Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 L.R. 24/2017 di cui all’avviso di deposito nel BURERT del 9/12/2020, si avvisa:

- che in data 13/5/2022 con Determinazione n. 114_2022 sono state approvate le favorevoli risultanze positive della conferenza dei servizi ex art. 53 L.R. 24/2017;

- che la Determinazione conclusiva della conferenza di servizi n. 114 del 13/5/2022 ai fini e per gli effetti della variante agli strumenti urbanistici comunali è stata ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18/5/2022.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale della documentazione del progetto sarà pubblicata sul sito web del Comune di Canossa all’indirizzo:

http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_emilia_romagna/_canossa/190_pia_gov_ter/

La documentazione è depositata per la libera consultazione presso:

- Comune di Canossa (RE) - Assetto e Uso del Territorio – Attività Produttive – Piazza Matteotti n.28 – Ciano d’Enza - Canossa
- Recapiti tel. 0522 248412 - mail edilizia@comune.canossa.re.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simone Montruccoli

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo di rigenerazione urbana per l’Area Rigu Michelangelo - Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30 maggio 2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di Rigenerazione Urbana per l’area Rigu Michelangelo.

La suddetta variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede municipale - Servizio Sue, Suap, Attuazione Psc - Via dei Mille n.9; sarà altresì consultabile sul sito del Comune all’indirizzo: "www.comune.ca-

salecchio.bo.it" alla sezione “Home > Territorio e cura della città > Urbanistica > PUA”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano depositato, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Pierre Passarella

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento speciale in variante allo strumento urbanistico art. 8 D.P.R. n.160/2010 per insediamento di attività commerciale nel P.P. “Comparto 12C”

Si avvisa che presso il Comune di Castelnuovo Rangone è depositata istanza datata 29/5/2022, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive”, della società LEFIN S.r.l., relativa alla realizzazione di una struttura di vendita in Via Battisti, capoluogo.

Gli elaborati sono in libera visione per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, durante i quali chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole all’indirizzo PEC: comune.castelnuovo@cert.unione.terredicastelli.mo.it oppure in modalità cartacea presso la segreteria dello Sportello Unico in orario di apertura degli uffici, del Comune di Castelnuovo Rangone.

La documentazione è disponibile sul sito del Comune di Castelnuovo Rangone nella sezione Amministrazione Trasparente e nella sezione Sportello Unico Edilizia (S.U.E.)

Il Responsabile del procedimento di cui all’art. 8, comma 1 del DPR 160/2017 è l’arch. Umberto Visone quale Dirigente dell’Area Territorio del Comune di Castelnuovo Rangone.

Si fa presente che l’esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi dell’art. 8 del DPR 160/2010, e dell’art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., con indizione di conferenza dei servizi, il cui esito potrà comportare la variazione della pianificazione urbanistica del Comune di Castelnuovo Rangone.

ELENCO ELABORATI DEPOSITATI

- Elab_01_Relazione urbanistica e proposta di variante normativa al P.R.G.;
- Elab_02_Valsat
- Elab_03_“Relazione geologica e di modellazione sismica per il Piano Particolareggiato di iniziativa privata “Comparto 12C – Via Battisti”
- Elab_04_Valutazione clima acustico e impatto acustico per inserimento attività commerciale in comparto 12C Castelnuovo Rangone (MO)
- Elab_05_“Relazione tecnica reti fognatura acqua e gas”
- Elab_06_Individuazione dell’area d’intervento procedimento art.8 DPR160/2010
- Elab_07_Planimetria generale di progetto del lotto
- Elab_08_Pianta copertura con barriera fonoassorbente

IL DIRIGENTE
Umberto Visone

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso Approvazione Piano Particolareggiato n. 35 – Capannaguzzo per la realizzazione di un comparto a destinazione residenziale in località Capannaguzzo di Cesenatico

Ai sensi dell'art. 25 della L. R. 47/1978 e successive modificazioni ed integrazioni e compatibilmente alle disposizioni transitorie di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017, il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio avvisa che con Delibera di Giunta Comunale n. 117 del 8/6/2022 è stato approvato il Piano Particolareggiato n. 35 – Capannaguzzo, per la realizzazione di un comparto a destinazione residenziale da eseguirsi in località Capannaguzzo.

Il PP approvato è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore 4 Sviluppo del Territorio – Urbanistica - S.I.T., a libera visione del pubblico previo appuntamento telefonico.

Gli atti e documenti, saranno visionabili e scaricabili nel sito istituzionale del Comune a far data dal 22/6/2022.

IL DIRIGENTE
Chiara Benaglia

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. B) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'esistente impianto di fabbricazione di tecnopolimeri all'interno dello stabilimento petrolchimico multisocietario di Ferrara., in variante al II ^ POC presentato dalla società Celanese Production Italy S.r.l. istanza: PG 160923 – PG 160928 – PG 160933 del 20/12/2021 – PR 2308 del 31/5/2022 e successive integrazioni

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa, il progetto di ampliamento dell'esistente impianto di fabbricazione di tecnopolimeri all'interno dello stabilimento Petrochimico Multisocietario di Ferrara, Piazzale Donegani n.12, in variante al II POC presentato dalla Società Celanese Production Italy S.r.l. - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Il progetto è liberamente consultabile ai sensi di legge, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal 22/6/2022, data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, e fino al 21/8/2022, al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1kHZlDmI4fnfR5pGoTL0rTSgBVt9F67?usp=sharing>

Il progetto è altresì consultabile presso gli Uffici della UO Pianificazione Attuativa - Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP e Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, Piazza del Municipio n. 21, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

Ai sensi del comma 8 dell'art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole in formato cartaceo all'indirizzo: Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara,

allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, oppure ai seguenti indirizzi:

Mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

PEC: serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 L.R. 24/2017.

La responsabile del procedimento è l'Arch. Barbara Bonora, responsabile della UO Pianificazione Attuativa; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 L.R. 24/2017 è l'Arch. Silvia Mazzanti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA SUE SUAP E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Fabrizio Magnani

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive) - Avviso di deposito

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 60945 del 27/5/2022, è stata indetta e convocata in data **20 giugno 2022 ore 10.00**, la prima riunione della conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona e telematica, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici per l'ampliamento di attività artigianale tramite cambio di destinazione d'uso di porzione di fabbricato agricolo in Via Cavalletto n. 19/a/bis, a seguito di istanza presentata dal Sig. Ciocca Angelo, in proprio e in qualità di titolare della ditta individuale con sede legale in Forlì, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Conseguentemente, l'esito della suddetta conferenza di servizi può comportare la variazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio - Unità Procedimenti Unici del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21 e possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 – 712737) e sono consultabili al seguente indirizzo <http://webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento unico di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 è la Dott.ssa Daniela Valentini, Funzionario dell'Unità SUAP – Servizio Edilizia e Sviluppo Economico.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Procedimenti Unici – Servizio Ambiente e Urbanistica.

IL DIRIGENTE
Simona Savini

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al PSC e RUE – Ditta Spesa Intelligente S.P.A.

Si avvisa che in data 28/4/2022 con prot. 11721 11722, è stato presentato il progetto di ampliamento fabbricato ad uso commerciale alimentare di attività insediata, sito nel Comune di Guastalla, in via Sacco e Vanzetti 5, Ditta Spesa Intelligente spa, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Che il progetto in oggetto, comprensivo del documento di VALSAT, è stato pubblicato sul sito web del Comune di Guastalla (www.comune.guastalla.re.it) ed è depositato per 60 gg, dal 22/6/2022 al 21/8/2022 presso il settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla, Piazza Mazzini n.1, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: mercoledì dalle ore 8:30 alle ore 13:00.

Entro il 21/8/2022 alle ore 12.00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del progetto stesso, anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

- Comune di Guastalla – Piazza Mazzini n.1 – 42016 Guastalla (RE)

oppure all'indirizzo pec istituzionale:

- guastalla@cert.provincia.re.it e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i., chiunque può esaminare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia ai seguenti indirizzi:

Comune di Guastalla (RE): Piazza Mazzini n.1 - 42016 Guastalla (RE) o via pec all'indirizzo guastalla@cert.provincia.re.it, indicando il seguente oggetto: Osservazioni alla VAS del progetto Spesa Intelligente spa.

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

L'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante al PSC e RUE del Comune di Guastalla (RE).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Silvia Cavallari

COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di proroga dei termini di deposito della proposta di Piano assunta a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n.71 del 9/6/2022, a norma dell'articolo 45 della L.R. 24/2017, ha prorogato i termini di deposito della proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Guiglia.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, sino al 10/7/2022 presso la sede Comunale, Settore Urbanistica – Edilizia Privata ed Ambiente ed è consultabile negli orari di apertura al pubblico.

La proposta di Piano è altresì pubblicata e consultabile nel sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del territorio

ovvero al seguente indirizzo:

- <https://comuneguiglia.it/index.php/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata (comuneguiglia@cert.comune.guiglia.mo.it), o presentate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) o alla Segreteria del Settore Urbanistica in carta semplice ed in unica copia.

Responsabile del Procedimento: dott. urb. Francesco Uccellari – Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Privata ed Ambiente

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: geom. Marzia Cassanelli

RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA –
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE
Francesco Uccellari

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 4, comma 4a) L.R. 24/2017, Articoli 32-bis e 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 30/12/2021 è stata adottata la variante agli strumenti urbanistici vigenti (P.S.C. e R.U.E.) del Comune di Lama Mocogno.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore "Tecnico" e può essere visionata liberamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8:30 alle 12:30 e sabato su appuntamento (tel. 053644960).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante

sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE "TECNICO"
Massimiliano Cirelli

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato nel POC vigente, "AR_1, Via Brunatti, Via Spagnola" a Mirandola. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 2

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 27/5/2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in oggetto.

Il PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e, ai sensi dell'art. 35 comma 4 bis della L.R. 20/2000, il PUA approvato è depositato in Segreteria generale del Comune di Mirandola, Via Giolitti n.22. per la libera consultazione.

Inoltre ai sensi dell'art. 39 del DLGS n.33/2013 il PUA, completo dei suoi allegati, è inserito nella sezione dell'Ente "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. n.15/2013 e s.m., la pubblicazione suddetta sul sito informatico del Comune, assolve all'obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all'art. 35 comma 4 bis della L.R.n.20/2000.

IL DIRIGENTE
Maria Orlandini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

AVVISO deposito atti. Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017. per l'approvazione del progetto definitivo per la "Costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su via Morello Confine nel Comune di Soliera (MO)", con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena e del Comune di Soliera

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. n. 24/2017 si avvisa che dalla data odierna è stato depositato il progetto definitivo: "Costruzione di un nuovo ponte e relativa viabilità sul fiume Secchia in località Passo dell'Uccellino (Comune di Modena) e opere stradali di miglioramento puntuale su Via Morello confine" nel Comune di Soliera (MO).

L'approvazione del progetto comporterà variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena e del Comune di Soliera (MO), con l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri

catastali. Si precisa che l'Autorità Procedente e l'autorità espropriante è il Comune di Modena.

Il progetto è localizzato nel:

- Comune di Modena
- Comune di Soliera (MO)

A far data dalla pubblicazione del presente Avviso, il Progetto in formato digitale è depositata e liberamente consultabile per 60 giorni consecutivi sul sito web, istituzionale del Comune di Modena:

- Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito liberamente accessibile, al link: <https://albopretorio.comune.modena.it/listalbobpub.view?tiporeg=a>

- Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, sito liberamente accessibile, al link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

La documentazione progettuale è inoltre depositata presso la sede del:

- Comune di Modena, Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana, Ufficio Pianificazione, convenzione PUA e Accordi PPP, 3° Piano, Via Santi 60, Modena, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00 previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo email: segreteria.pianificazione@comune.modena.it

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto definitivo.

Le osservazioni in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con posta elettronica certificata (PEC) o semplice Posta Elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto " Osservazioni – Opera Pubblica Ponte sul Fiume Secchia - art. 53 L.R. 24/2017 ”.

Il Garante della comunicazione e partecipazione è l'arch. Morena Croci, Responsabile del Servizio Ufficio Gestione Strumenti Urbanistici Vigenti - Settore Pianificazione e sostenibilità urbana.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Lucio Fontana, Settore Lavori pubblici e manutenzione della città.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
E MANUTENZIONE DELLA CITTÀ

Gianluca Perri

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PARMA)

COMUNICATO

L.R. n. 35/1994: Sdemanializzazione e declassificazione di residuo stradale per successiva alienazione

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9 del D.Lgs. n. 285/1992 e dell'art. 4 della Legge regionale n. 35/1994 si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del

9/4/2022 è stato dato avvio al procedimento di sdemanializzazione e declassificazione dell'area identificata catastalmente al Foglio 50 mappale 790 avente estensione di mq. 3, catalogata al demanio pubblico comunale come infrastruttura stradale e del conseguente passaggio al patrimonio disponibile del Comune.

La suddetta deliberazione di Consiglio Comunale è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19/4/2022. Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione non sono state esposte opposizioni a questo Comune avverso il presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Marco Votta

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)

COMUNICATO

Declassificazione di tracciato di strada non più in uso e contestuale classificazione del nuovo tracciato di una diramazione della strada vicinale Via Cà Forca (Avviso esecutività delibera per spostamento tracciato stradale)

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 35/1994, si rende noto che con Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 29/3/2022 si è disposta la declassificazione di tracciato di strada non più in uso e contestuale classificazione del nuovo tracciato di una diramazione della strada vicinale Via Cà Forca.

Ai sensi dell'Art. 4 – comma 1 – della L.R. 35/94 l'avviso di declassificazione e classificazione del nuovo tracciato è stato pubblicato sull'Albo pretorio on-line del Comune per 15 gg. dal 12/4/2022 al 27/4/2022, affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Andrea Pula

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)

COMUNICATO

Declassificazione di tracciato di strada non più in uso e contestuale classificazione del nuovo tracciato di una diramazione della strada vicinale Via Levola (Avviso esecutività delibera per spostamento tracciato stradale)

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 35/1994, si rende noto che con Delibera di Giunta comunale n. 26 del 29/3/2022 si è disposta la declassificazione di un tracciato di strada non più in uso e contestuale classificazione del nuovo tracciato di una diramazio-

ne della strada vicinale Via Levola.

Ai sensi dell'Art. 4 – comma 1 – della L.R. 35/94 l'avviso di declassificazione e classificazione del nuovo tracciato è stato pubblicato sull'Albo pretorio on-line del Comune per 15 gg. dal 12/4/2022 al 27/4/2022, affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione. Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Andrea Pula

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti Di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Pieve di Cento – pubblicazione e deposito di elaborati integrativi afferenti al procedimento di VALSAT

Si rende noto:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 22/12/2021 è stata autorizzata l'adozione del Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Pieve di Cento – provvedimenti inerenti e conseguenti;

- che, ad integrazione della pubblicazione già avvenuta in data 2 febbraio 2022 – BUR n. 23 (parte seconda), gli elaborati del Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Pieve di Cento sono stati integrati come da richiesta della Città Metropolitana di Bologna;

- che, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, gli stessi elaborati di progetto integrativi, comprensivi del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), sono depositati in formato elettronico e consultabili sul sito Web dell'Unione Reno Galliera per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a partire dal 22/06/2022 (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna) al seguente indirizzo:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/pieve-di-cento-1/poc/poc-stralcio-2021/adozione/poc-stralcio-2021-con-effetti-di-pua-adottato-e-integrato>

- che entro la scadenza del termine di deposito del 6/8/2022, chiunque può formulare osservazioni trasmettendole con posta certificata all'indirizzo PEC: comune.pievedicento@pec.renogalliera.it o via mail ordinaria all'indirizzo urp@comune.pievedicento.bo.it o consegnandole brevi manu all'Ufficio Relazioni con il Pubblico in Piazza A. Costa n.17, Pieve di Cento (BO).

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Alessia Tonello

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso deposito Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata relativo al PUP "C1-CAPOLUOGO" a destinazione residenziale in Via Roma loc. Poggio Berni, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/1978 secondo le disposizioni transitorie previste dall'art. 41 della L.R. 20/2000 e dall'art. 4 della L.R. 24/2017

Il Responsabile del Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo avvisa

che in data 31/12/2021, acquisito agli atti in data 3/1/2022, con prott. n. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12, è stato presentato dalla Società FUTURA SAS e dal Sig. SANCISI ROMANO, Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/1978, secondo le disposizioni transitorie previste dall'art. 41 della L.R. 20/2000 e dall'art. 4 della L.R. 24/2017, relativo al Piano Urbanistico Preventivo "C.1 - Capoluogo" a destinazione residenziale in Via Roma loc. Poggio Berni;

che detto Piano e i relativi atti tecnici, saranno depositati per 30 giorni consecutivi, a far data dal giorno **22/6/2022**, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune con sede in Via Roma loc. Torriana n. 19, in libera visione al pubblico;

che chiunque può prendere visione degli atti nel periodo di deposito e presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, in duplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco, citando esplicitamente come oggetto che trattasi di: *"Osservazioni al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata presentato dalla Società FUTURA SAS e dal Sig. SANCISI ROMANO, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/1978 secondo le disposizioni transitorie previste dall'art. 41 della L.R. 20/2000 e dall'art. 4 della L.R. 24/2017, relativo alla piano urbanistico preventivo "C.1 - Capoluogo" a destinazione residenziale in Via Roma loc. Poggio Berni"*, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Corrado Ciavattini

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Variante Parziale 1/2021 al P.R.G. di Poggio Berni in loc. Santo Marino, secondo la procedura di cui all'art. 15 della L.R. 47/1978, ex art. 41 L.R. 20/2000, ora art. 4 L.R. 24/2017 - Approvazione

Il Responsabile del Settore 1 Territorio Innovazione Sviluppo rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 30/5/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la VARIANTE PARZIALE 1/2021 al P.R.G. di Poggio Berni, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 27/12/2021.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica di questo Comune a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1
TERRITORIO INNOVAZIONE SVILUPPO

Corrado Ciavattini

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Avvio Procedimento Unico (art. 53 L.R. 24/2017) finalizzato all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo denominato "AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI CAMERANO", all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e localizzazione dell'opera in Variante allo strumento urbanistico

Si comunica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 comma 1 lett. a) della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, l'avvio del Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'opera pubblica in oggetto, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di Variante urbanistica specifica al PRG di Poggio Berni.

L'intervento in esame consiste nell'ampliamento del Cimitero di Camerano, in via Don Amedeo Botticelli.

L'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017, determina:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente,

- l'approvazione di localizzazione dell'opera pubblica,

- la variante al PRG di Poggio Berni,

- l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio,

- la dichiarazione di pubblica utilità.

La Variante Urbanistica vuole localizzare l'opera e apporre il vincolo di esproprio secondo i termini di legge, mediante variante al PRG di Poggio Berni.

Al fine di soddisfare le procedure di consultazione dell'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'opera e la relativa variante urbanistica, il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e nel BUR della Regione Emilia-Romagna del 22 giugno 2022.

Il progetto di opera pubblica dal 22 giugno 2022:

- è pubblicato sul sito web del Comune di Poggio Torriana nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio";

- è depositato, per la libera visione del pubblico, presso gli uffici del Settore 1 Territorio Innovazione Sviluppo: Via Roma, Loc. Torriana, nc. 19 – 47824 POGGIO TORRIANA –, per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a far data dall'avvenuto deposito, e quindi dal giorno 22/6/2022 al giorno 22/8/2022.

Entro tale termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità proponente l'intervento e precedente Comune di Poggio Torriana, attraverso il seguente recapito PEC: comune.poggiotorriana@legalmail.it

La visione del progetto potrà avvenire il lunedì e il venerdì ore 10:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al n. 0541/629701 o tramite mail: urp@comune.poggiotorriana.rn.it / f.gobbi@comune.poggiotorriana.rn.it.

Gli elaborati di progetto sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla

relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo in variante al P.R.G. di Poggio Berni, scheda dei vincoli, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Poggio Torriana assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2013.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto di esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge 241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si informa infine che:

- il Responsabile del Procedimento della pianificazione urbanistica è il Responsabile del Settore 1 Territorio, Innovazione Sviluppo, Geom. Corrado Ciavattini;

- il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è il Funzionario dell'Ufficio Relazione col Pubblico, D.ssa Valentina Circelli;

- Il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica, comprensiva del procedimento unico in questione, nonché della procedura espropriativa, è il Geom. Francesca Gobbi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1 TERRITORIO
INNOVAZIONE SVILUPPO
Corrado Ciavattini

COMUNE DI ROLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Accordo Operativo per l'attuazione dell'Ambito R1 SUB1 (Benassi Irene) Via Leonardo Da Vinci n. 3 angolo Via Garibaldi - Avvenuta stipula ai sensi dell'art. 38, comma 14, LR 24/2017

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", la Giunta comunale con atto deliberativo n. 34 del 15/5/2020 ha accolto la proposta di Accordo Operativo presentata dalla Ditta Benassi srl, relativa all'Ambito R1 sub1, per la realizzazione di interventi di demolizione totale per la riqualificazione dell'ambito urbano con realizzazione di nuove volumetrie ad uso commerciale in Via Leonardo Da Vinci n. 3 angolo Via Garibaldi, in Comune di Rolo (RE).

A seguito della suddetta deliberazione il Soggetto titolare (divenuto Benassi Irene a far data dal 24/7/2020) dell'area sopra citata, ubicata in Via L. Da Vinci n.3, distinta al Foglio 12 mappali 370 e 373, ha presentato le integrazioni necessarie (prot. n. 756 del 27/1/2022) per l'approvazione della proposta e successiva autorizzazione alla stipula dell'Accordo Operativo per l'attuazione dell'ambito R1 Sub..

Il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 14 del 21/4/2022 ha recepito le condizioni del Comitato Unico di Area Vasta (CUAV), dei pareri di Enti e Servizi e approvato la proposta e l'autorizzazione alla stipula dell'Accordo Operativo di cui sopra, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

L'atto di Accordo Operativo è stato stipulato in data 6/5/2022, gli elaborati costituenti lo stesso, incluso il rapporto di VALSAT e i pareri degli Enti e Servizi interessati, sono depositati per la libera consultazione presso il Comune di Rolo in Corso Repubblica n. 39, Area Tecnica e Attività Produttive – Ufficio Edilizia Privata e SUAP.

Il piano in oggetto è integralmente pubblicato anche sul sito web del Comune di Rolo nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link:

https://rolo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6023

L'Accordo Operativo in oggetto produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Andrea Borgatti

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo fabbricato in ampliamento all'attività di acetificio esistente, in variante al P.R.G. vigente. Ubicazione intervento: Via Foschiero n. 1142, Spilamberto (MO) Richiedente: ditta Acetaia Giuseppe Cremonini s.r.l.

Si rende noto che sono depositati presso lo Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive del Comune di Spilamberto (MO), con sede in piazza Caduti della Libertà n.3, gli elaborati costitutivi del Procedimento Unico in oggetto riferiti al progetto di realizzazione nuovo fabbricato in ampliamento all'attività di acetificio esistente edificato nell'area speciale n. 16 in Via Foschiero n. 1142 in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 53 c. 1) lett. b della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta Acetaia Giuseppe Cremonini s.r.l. la cui approvazione comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (dal 22/6/2022 al 21/8/2022) durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla PEC del Comune di Spilamberto: comune.spilamberto@cert.unione.terredicastelli.mo.it

La documentazione è disponibile sul sito del Comune di Spilamberto (MO) www.comune.spilamberto.mo.it, Amministrazione trasparente -> Pianificazione e governo del territorio -> Tutte le informazioni, raggiungibile al seguente link:

https://www.comune.spilamberto.mo.it/amministrazione_trasparente_1/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm

- il soggetto proponente è la ditta Acetaia Giuseppe Cremonini s.r.l., con sede legale a Spilamberto (MO) in Via Foschiero n. 1142;

- l'ubicazione dell'intervento è in via Foschiero n. 1142 a Spilamberto (MO), in area identificata catastalmente al foglio 2 mappali 184, 271, 296;

- l'autorità competente è il Comune di Spilamberto (MO);

- il responsabile del procedimento è l'Ing. Simonini Andrea (Responsabile Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive);

- il Garante della comunicazione e della partecipazione è la Dott.ssa La Spisa Elena (Referente amministrativo Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive).

Si fa presente che il procedimento si svolgerà ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Andrea Simonini

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di realizzazione di un nuovo fabbricato in ampliamento di attività ricettiva esistente, in variante al P.R.G. vigente. Ubicazione intervento: Via San Vito n. 586, Spilamberto (MO) Richiedente: Ditta Da Ca' Vecia S.r.l.

Si rende noto che sono depositati presso lo Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive del Comune di Spilamberto (MO), con sede in Via Casali n. 9, gli elaborati costitutivi il Procedimento unico in oggetto riferiti al progetto per la realizzazione di un nuovo fabbricato ricettivo per ampliamento attività esistente in Via San Vito, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 53 c. 1) lett. b della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta **Da Ca' Vecia S.r.l.** la cui approvazione comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (**dal 22/6/2022 al 21/8/2022**) durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla PEC del Comune di Spilamberto: comune.spilamberto@cert.unione.terredicastelli.mo.it

La documentazione è disponibile sul sito del Comune di Spilamberto (MO) www.comune.spilamberto.mo.it Amministrazione trasparente -> Pianificazione e governo del territorio -> Tutte le informazioni, raggiungibile al seguente link:

https://www.comune.spilamberto.mo.it/amministrazione_trasparente_1/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm

- Il **soggetto proponente** è la ditta **Da Ca' Vecia S.r.l.**, con sede legale in Via Gramsci n. 7/A, Spilamberto (MO)

- l'**ubicazione dell'intervento** è in Via San Vito n. 586,

Spilamberto (MO), in area identificata catastalmente al Fg.18 Mappali 38, 39, 42, 43, 44, 145;

- **L'autorità competente** è il Comune di Spilamberto (MO);

- Il **responsabile del procedimento** è l'ing. Andrea Simonini - Responsabile Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive;

- il **Garante della comunicazione e della partecipazione** è la dott.ssa Elena La Spisa – Referente amministrativo Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive

Si fa presente che il procedimento si svolgerà ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Andrea Simonini

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 21 MARZO 2022, N. 25

Trasferimento da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile di una porzione di terreno in fregio alla centrale di co generazione in Via per Sassuolo angolo Tangenziale Ovest foglio 13 mappale 853

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

- Di procedere al trasferimento da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile, ai sensi dell'art. 829 comma 2 del Codice Civile, della porzione di terreno in fregio alla centrale di co generazione in via per Sassuolo angolo Tangenziale OVEST, identificata al catasto terreni del Comune di Vignola al foglio 13 mappale 853, di circa 220 mq di superficie;
- Di dare mandato ai competenti uffici affinché attivino le formali procedure per la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, dando atto che nei successivi 30 giorni chiunque può presentare motivata opposizione, e di trasmetterlo dopo che sia divenuto esecutivo alla Regione ER per la sua pubblicazione sul BUR previa verifica della corrispondenza dei dati catastali coi dati reali per una più esatta determinazione dei confini e, conseguentemente, della superficie;

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi – Comune Zocca Prov. MO - Procedimento unico ex art. 53 comma 1, lett a) L.R. 24/2017 – “denominazione progetto "Riqualificazione area sportiva campo da calcio del Capoluogo" – Codice CUP H63E18000160006, in variante alla Pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che, con Determinazione n. 92 del 7/6/2022, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione

con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto relativo alle opere di riqualificazione area sportiva campo da calcio del Capoluogo del Comune di Zocca, in variante agli strumenti di pianificazione vigenti del Comune di Zocca (MO) ed in particolare che con Deliberazione Consiliare nr. 44 del 31 maggio 2022 si è disposta l'approvazione del Progetto Definitivo delle opere anzidette, della localizzazione dell'opera ed in particolare della relativa variante, del Piano Particellare di esproprio e della stima dei terreni.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti è pubblicata sul sito web del Comune di Zocca, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, consultabile

al seguente link: <https://www.comunezocca.it/index.php/aree-di-interesse/opere-pubbliche>

Copia integrale dei provvedimenti citati deliberazione C.C. 44/2022, Determinazione nr. 092/2022 e degli atti tutti, è depositata per la libera consultazione, presso il Comune di Zocca (MO), Via del Mercato nr. 104, Servizio LL PP – tel. 059/985760-32-41.

La determinazione motivata di conclusione positiva di Conferenza di Servizi è in vigore e produce gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR 24/2017 dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Luca Soranzo

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano per l'anno 2022

L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta n. 35 del 04/05/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie dei Comuni facenti parte dell'Unione e quindi del Comune di Castelnovo ne' Monti, Casina, Carpineti, Vetto, Toano, Villa Minozzo e Ventasso.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on-line dell'Unione ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Unione al seguente link: <https://www.unioneappennino.re.it/eventi/adozione-pianta-organica-delle-farmacie-dei-comuni-dellunione-montana-del-lappennino-reggiano-anno-2022/>.

IL SEGRETARIO

Matteo Marziliano

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VENTASSO

La Pianta Organica del Comune di Ventasso con popolazione di nr. 3.992 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Collagna

In Piazza Natale Caroli civico 8

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Collagna.

Cod. identificativo: 35019023

Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Ventasso

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO CORRISPONDENTE ALL'EX COMUNE DI COLLAGNA (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Ligonchio

In Via Bagnoli civico 16/A

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Ligonchio.

Cod. identificativo: 35025034

Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Ventasso

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO CORRISPONDENTE ALL'EX COMUNE DI LIGONCHIO (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA)

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Ramiseto
In Piazza Ferdinando e Francesco Laghi civico 3
Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Ramiseto.
Cod. identificativo: 35031045
Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Ventasso

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO CORRISPONDENTE ALL'EX COMUNE DI RAMISETO (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA)

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella fraz. di Busana
In Via Della Libertà civico 3
Denominata Farmacia: Farmacia Centola.
Cod. identificativo: 35007008
Della quale è titolare: Centola Maria Antonietta

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON L'EX COMUNE DI COLLAGNA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA QUOTA PIU' ELEVATA DI MONTE GIOVAGALLO, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA IL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E LA STRADA CHE DA CA' DE FERRARI PORTA A COSTA DE' GRASSI; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELNOVO NE' MONTI, VILLA MINOZZO, EX COMUNI DI LIGONCHIO E COLLAGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella frazione di Cervarezza
In Via Resistenza civico 40/E
Denominata Farmacia: Farmacia S. Lucia.
Cod. identificativo: 35007124
Della quale è titolare: Franchini Franco

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON L'EX COMUNE DI COLLAGNA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA QUOTA PIU' ELEVATA DI MONTE GIOVAGALLO, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA IL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E LA STRADA CHE DA CA' DE FERRARI PORTA A COSTA DE' GRASSI; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELNOVO NE' MONTI, EX COMUNI DI RAMISETO E COLLAGNA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

La Pianta Organica del Comune di Castelnuovo Né Monti con popolazione di nr. 10.360 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnuovo né Monti è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nel capoluogo

In Via Roma Numero civico 59

Denominata Farmacia: Farmacia Manfredi

Cod. identificativo: 35016017

Della quale è titolare: Tondelli Marco

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI VETTO FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE PER VETTO; DETTA STRADA PROVINCIALE, VIA C. MONZANI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO D'INCONTRO TRA LE VIE MATILDE DI CANOSSA E ROMOLO VALLI; VIA MATILDE DI CANOSSA FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL TORRENTE DORGOLA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO NEL PUNTO DI CONFLUENZA TRA IL FOSSO DI CA' DEL BUCO E IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI VILLA MINOZZO, BUSANA, RAMISETO E VETTO

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Monzani Numero civico 30/AB

Denominata Farmacia: Farmacia Baldini s.a.s.

Cod. identificativo: 35016018

Della quale è titolare: Baldini Dante & C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO FINO AD INCONTRARE IL PUNTO DI

CONFLUENZA TRA IL FOSSO DI CA' DEL BUCO ED IL FIUME SECCHIA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA IL TORRENTE DORGOLA E LA VIA MATILDE DI CANOSSA; VIA MATILDE DI CANOSSA FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA ROMOLO VALLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LE VIE C. MONZANI E ROMA; VIA C. MONZANI, STRADA PROVINCIALE PER VETTO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI VETTO; CONFINI CON I COMUNI DI VETTO E CIANO D'ENZA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA CIMA DEL MONTE BATTUTA, RAGGIUNGE IL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO SPIROLA NEL FIUME SECCHIA; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI CARPINETI; CONFINI CON I COMUNI DI CARPINETI E VILLA MINOZZO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Felina

In P.zza Resistenza Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Felina

Cod. identificativo: 35016076

Della quale è titolare: Sindaco di Castelnuovo Né Monti

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CANOSSA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA CIMA DEL MONTE BATTUTA, RAGGIUNGE IL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO SPIROLA NEL FIUME SECCHIA; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI CARPINETI; CONFINI CON I COMUNI DI CARPINETI, CASINA E CANOSSA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE E DEL COMUNE DI CASINA

La Pianta Organica del Comune di Casina con popolazione di nr. 4.455 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Via Roma nr. 9/e

Denominata Farmacia: Farmacia Serri Casina snc di Serri Elisabetta e Giovanni

Cod. identificativo: 35013015

Della quale è titolare: Farmacia Serri SNC.

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE .

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPINETI

La Pianta Organica del Comune di Carpineti con popolazione di nr. 3.877 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via San Vitale numero civico 9

Denominata FARMACIA TARANTINI DEL DR. TARANTINI ROLANDO BENIAMINO S.A.S

Cod. identificativo 35011013

Della quale è titolare: Farmacia Tarantini SAS

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE .

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TOANO

La Pianta Organica del Comune di Toano con popolazione di nr. 4.195 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso Trieste Numero civico 21/A

Denominata Farmacia: Farmacia Santa Teresa di Dallari Monica SAS

Cod. identificativo: 35041064

Della quale è titolare: Farmacia Santa Teresa SAS

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON LA PROVINCIA DI MODENA ALL'ALTEZZA DI M. DI MASSA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DI MONTE CROCE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DI MONTE DELLA CASTAGNA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE CON LA STRADA PROVINCIALE NEL PUNTO IN CUI VARCA IL CONFINE CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO AL LIMITE DELLA CONFLUENZA TRA IL TORRENTE SECCHIELLO ED IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI VILLA MINOZZO; CONFINI CON LA PROVINCIA DI MODENA FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella frazione di Cavola

In Via Roma Numero civico 44/AB

Denominata Farmacia: Farmacia Baccini

Cod. identificativo: 35041126

Della quale è titolare: Baccini Anna Maria

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CARPINETI FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO TORBIDO CON IL FIUME SECCHIA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DEL MONTE CROCE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE LA CIMA DEL MONTE DELLA CASTAGNA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE CON LA STRADA PROVINCIALE NEL PUNTO IN

CUI QUESTA VARCA IL CONFINE CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO AL LIMITE DELLA CONFLUENZA TRA IL TORRENTE SECCHIELLO ED IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI VILLA MINOZZO E CARPINETI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella frazione di Cerredolo

In Via Radici Numero civico 27/B

Denominata Farmacia: Farmacia Mazzini

Cod. identificativo: 35041065

Della quale è titolare: Mazzini Gianni

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON LA PROVINCIA DI MODENA ALL'ALTEZZA DI M. DI MASSA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DI MONTE CROCE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CONFLUENZA DEL RIO TORBIDO CON IL FIUME SECCHIA AI CONFINI CON IL COMUNE DI CARPINETI; CONFINI CON I COMUNI DI CARPINETI, BAISO E CON LA PROVINCIA DI MODENA FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VETTO

La Pianta Organica del Comune di Vetto con popolazione di nr. 1801 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Val d'Enza Numero civico 31/a

Denominata Farmacia: Farmacia Ferrari

Cod. identificativo: 35042066

Della quale è titolare: Ferrari Maria Giovanna

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VILLA MINOZZO

La Pianta Organica del Comune di Villa Minozzo con popolazione di nr. 3.540 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Isolato Bellavista Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Moratti

Cod. identificativo: 35045068

Della quale è titolare: Magnani Luca

Avente la seguente sede territoriale:

Linea retta immaginaria che, passante sulle cime dei Monti Prampa e Penna, interseca i confini con il Comune di Ventasso da un lato ed i confini con la Provincia di Modena, confini con i comuni di Toano, Carpineti, Castelnovo ne' Monti e Ventasso fino all'intersezione con la linea immaginaria sopra descritta.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Case Balocchi – Asta

In Val d'Asta Numero civico 21/C

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale Case Balocchi

Cod. identificativo: 35045073

Della quale è titolare: Sindaco di Villa Minozzo

Avente la seguente sede territoriale:

Linea retta immaginaria che, passante sulle cime dei Monti Prampa e Penna, interseca i confini con il Comune di Ventasso da un lato ed i confini con la Provincia di Modena, confini con la Provincia di Modena, la Provincia di Lucca e con il comune di Ventasso fino all'intersezione con la linea immaginaria sopra descritta.

COMUNE DI BESENZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Besenzone per l'anno 2022

Il Comune di Besenzone (Pc) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 22/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/5/2022 al 25/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.besenzone.pc.it/c033003/mc/mc_p_dettaglio.php

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano VincenzoNegri

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI BESENZONE (PC)**
con popolazione di nr. 946 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. 1 sede farmaceutica unica (*totale*)

Azienda USL di Piacenza è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO:

- APERTA, PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di BESENZONE (PC)

Via Don Antonio Reboli Numero civico 19

Denominata FARMACIA DOTT. DAVIDE DEMALDE'

Cod. identificativo 33003065

Della quale è titolare: Dott. Davide Demalde'

Avente la seguente sede territoriale: Besenzone - intero
territorio comunale

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bibbiano (RE) per l'anno 2022

Il Comune di Bibbiano (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 06/05/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/5/2022 al 25/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.bibbiano.re.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO
ED USO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

Daniele Caminati

**COMUNE DI BIBBIANO**

Provincia di Reggio Emilia
C.A.P. 42021 – P.zza Damiano Chiesa, 2
Tel. 0522. 253211
Fax 0522. 882354

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Con popolazione di n. 10.140 abitanti (dati Istat al 01/01/2021) e con n. 3 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di Reggio Emilia – Distretto di Montecchio Emilia è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

Stato: APERTA – PRIVATA

Criterio di istituzione: DEMOGRAFICO

Ubicazione: CAPOLUOGO – VIA G.B. VENTURI, 119/A

Denominazione: FARMACIA TERNELLI

Cod. Identificativo: 35004004

Titolare farmacia: DOTT. TERNELLI MAURIZIO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI REGGIO EMILIA, QUATTRO CASTELLA, SAN POLO D'ENZA E MONTECCHIO EMILIA FINO AD INCONTRARE LA VIA MONTE PASUBIO; VIA MONTE PASUBIO FINO AD INCONTRARE VIA FERMI PROSEGUENDO PER VIA CARSO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FRANCHETTI; UN TRATTO DI VIA FRANCHETTI, VIA CASTAGNETTI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA F.LLI CORRADINI; VIA F.LLI CORRADINI PROSEGUENDO PER VIA MONTE SANTO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

Stato: APERTA – PRIVATA

Criterio di istituzione: DEMOGRAFICO

Ubicazione: FRAZIONE - BARCO – P.ZZA XXV APRILE, 4/C

Denominazione: FARMACIA ALDINI snc

Cod. Identificativo: 35004005

**COMUNE DI BIBBIANO**

Provincia di Reggio Emilia
C.A.P. 42021 – P.zza Damiano Chiesa, 2
Tel. 0522. 253211
Fax 0522. 882354

Titolare farmacia: FARMACIA ALDINI snc di Aldini Maria Teresa e C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI REGGIO EMILIA E CAVRIAGO. CONFINI CON IL COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA FINO AD INCONTRARE VIA MONTE PASUBIO; VIA MONTE PASUBIO FINO AD INCONTRARE VIA FERMI; UN TRATTO DI VIA FERMI FINO AD INCONTRARE VIA COL DI LANA; VIA COL DI LANA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MONTESANTO; VIA MONTESANTO FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - URBANA

Stato: APERTA – PRIVATA

Criterio di istituzione: DEMOGRAFICO

Ubicazione: CAPOLUOGO – VIA G. B. VENTURI, 13/B

Denominazione: FARMACIA NUOVA BIBBIANO snc

Cod. Identificativo: 35004208

Titolare farmacia: Farmacia Nuova snc Dr.ri Vioni Francesco e Casarelli Fabio

Delimitazione territoriale:

AREA DELIMITATA A NORD DA VIA COL DI LANA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FERMI PROSEGUENDO PER VIA CARSO, UN TRATTO DI VIA FRANCHETTI E VIA CASTAGNETTI FINO AD INCONTRARE VIA CORRADINI CHE PROSEGUE CON VIA MONTESANTO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA COL DI LANA.

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Comacchio (FE) per l'anno 2022

Il Comune di Comacchio (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 6/5/2022 è stata confermata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/5/2022 al 27/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

www.comune.comacchio.fe.it (percorso: Amministrazione trasparente » Provvedimenti).

Il Comune di Comacchio (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 6/5/2022 è stata confermata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/5/2022 al 27/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comune.comacchio.fe.it (percorso: Amministrazione trasparente » Provvedimenti).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I

Roberto Cantagalli

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COMACCHIO**

Con popolazione di nr. 22.081 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 7 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Ferrara - Distretto Sud Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nel capoluogo - Piazza Folegatti n. 14

Denominata Farmacia Cavalieri D'Oro s.r.l. e Farmacia succursale estiva sita in Lido Nazioni viale Germania 10

Cod. Identificativo: 38006055

Della quale è titolare: società "Farmacia Cavalieri D'Oro dei Dottori Giuseppe e Cecilia Cavalieri D'Oro s.r.l."

Avente la seguente sede territoriale:

Dal punto di confluenza tra il canale pallotta e il canale Migliarino-Ostellato, linea retta immaginaria che interseca i confini comunali raggiungendo la località Menate (in comune di Argenta); confini con il comune di Argenta, Portomaggiore e Ostellato fino alla provinciale Ferrara-Porto Garibaldi (via di Comacchio); detta strada fino al ponte sul canale Marozzo; detto canale fino ad incrociare corso G. Mazzini; corso G. Mazzini e sua prosecuzione fino alla Piazza Folegatti; mezzeria della Piazza Folegatti; tratto di corso G. Garibaldi; strada che da corso Garibaldi immette direttamente sulla strada provinciale Ferrara-Porto Garibaldi (via di Comacchio); detta strada fino all'altezza del punto di confluenza tra il canale Pallotta e il canale Migliarino-Ostellato.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nel capoluogo Piazza Folegatti n. 27

Denominata Farmacia Trepponti srl e Farmacia succursale estiva sita in Lido Spina viale Leonardo 130

Cod. Identificativo: 38006056

Della quale è titolare: società Trepponti srl

Avente la seguente sede territoriale:

Canale di gronda del Bosco Eliceo, canale Taglionuovo; detto canale fino al canale collettore Valle Isola; detto collettore fino ai confini di Lagosanto; detti confini; confini con il comune di Ostellato fino alla provinciale Ferrara-Porto Garibaldi (via di Comacchio); detta provinciale fino al ponte sul canale Marozzo; detto canale fino ad incrociare corso G. Mazzini; corso G. Mazzini e sua prosecuzione fino alla Piazza Folegatti; mezzeria della Piazza Folegatti; tratto di corso G. Garibaldi, proiezione di quest'ultimo sino al raggiungimento intersezione Sp15 via Marconi; Sp15 sino al canale di Gronda Bosco Eliceo (Collinara).

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione Porto Garibaldi Via Mameli 4/A

Denominata Farmacia Adriatica del Dott. Giordano Fortini e c. s.a.s e Farmacia succursale estiva sita in Lido degli Scacchi via Alpi Centrali 55

Cod. Identificativo: 38006057

Della quale è titolare: Farmacia Adriatica del Dott. Giordano Fortini e c. s.a.s

Avente la seguente sede territoriale:

Mare Adriatico, Porto Canale, canale Migliarino-Ostellato fino all'altezza incrocio via Marina, da questo punto fino all'incrocio tra S.S. Romea e Sp15 (Rossonia), detta via fino ad intersecarsi con via Marconi, da detto punto linea che si collega con il termine di via Vittorio Veneto, via Vittorio Veneto fino al punto di confluenza con il canale Migliarino-Ostellato.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione San Giuseppe Via Fontana 52

Denominata Farmacia Savonuzzi delle Dott.sse Renata Savonuzzi ed Eleonora Savonuzzi s.n.c. e Farmacia succursale estiva sita in Lido di Pomposa viale Mare Adriatico 13

Cod. Identificativo: 38006117

Della quale è titolare: società "Farmacia Savonuzzi delle Dott.sse Renata Savonuzzi ed Eleonora Savonuzzi s.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

Canale di gronda del Bosco Eliceo fino all'incrocio con il canale Taglionuovo; canale Taglionuovo fino all'incrocio con la strada Acciaioli; da questo punto linea retta immaginaria tracciata perpendicolarmente al mare Adriatico fino a raggiungere il mare stesso; il mare fino ad intersecare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse di viale degli Scacchi; detta linea immaginaria; viale degli Scacchi, viale Partigiani fino all'incrocio con la S.S. Romea; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di confluenza tra il canale Orto a monte ed il canale di gronda del Bosco Eliceo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione Vaccolino Via Romea 14/B

Denominata Farmacia Romea e Dispensario Farmaceutico sito in Lido di Volano viale dei Cervi 27-29

Cod. Identificativo: 38006126

Della quale è titolare: società "Farmadelta della Dott.ssa Roberta Pasqualini & c. s.a.s."

Avente la seguente sede territoriale:

Mare Adriatico; confini con i comuni di Codigoro e Lagosanto fino al canale collettore Valle Isola; detto collettore fino al canale Taglionuovo; detto canale fino all'incrocio con la strada Acciaioli; da detto punto linea retta immaginaria tracciata perpendicolarmente al mare Adriatico fino a raggiungere il mare stesso.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione Lido degli Estensi Viale Carducci 186

Denominata Farmacia Lido s.a.s. e Farmacia succursale estiva "Farmacia Lido 2" sita in Lido Spina viale delle Acacie 27

Cod. Identificativo: 38006105

Della quale è titolare: società "Farmacia Lido Dott. G. Sarto s.a.s. di Stefania Sarto"

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il comune di Ravenna, mare Adriatico, Porto Canale, canale Migliarino-Ostellato fino alla confluenza del canale Pallotta; da questo punto linea retta immaginaria che interseca i confini comunali

raggiungendo la località Menate (in comune di Argenta); confini con il comune di Argenta e con il comune di Ravenna.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nel capoluogo "Zona Raibosola" Via Paisolo 12/A

Denominata Farmacia San Cassiano

Cod. Identificativo: 38006134

Della quale è titolare: società Farmacia San Cassiano dei Dottori Gargano Giuliana e Russo Giuseppe s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Incrocio tra canale Migliarino-Ostellato e raccordo di via Marina su S.S. Romea , S.S. Romea, da questo punto fino all'incrocio tra S.S. Romea e S.P. 15 (Collinara), detta via fino ad intersecarsi con via Marconi, da detto punto linea che si collega con il termine di via Vittorio Veneto, via Vittorio Veneto fino al punto di confluenza con il canale Migliarino-Ostellato e da questo punto via Marina fino ad incrocio tra canale Migliarino-Ostellato, detto canale sino alla intersezione del collegamento di via Marina sulla S.S. Romea.

COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Medicina - Anno 2022 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Il Comune di Medicina (Bologna) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 29/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/5/2022 al 9/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.medicina.bo.it/procedimenti/farmacie/>

Allegato:

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE E CULTURA

Jessica Torri

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDICINA

con popolazione di nr. 16.599 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FORNASINI Numero civico 6

Denominazione ufficiale: Farmacia Comunale Medicina

Cod. identificativo 37037124

Titolare: Sindaco del COMUNE DI MEDICINA

Avente la seguente sede territoriale:

DA VIA DEL SIGNORE FINO ALL'INCROCIO CON VIA NUOVA; LA STESSA FINO A INCONTRARE VIA DELL'AMORE; VIA DELL'AMORE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON MINZONI; VIA DON MINZONI FINO A VIA BOTTRIGARA; VIA BOTTRIGARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRENDAlice; QUESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA NUOVA; VIA NUOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN VITALE EST; VIA SAN VITALE EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA FAVA; VIA FAVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA RESISTENZA; QUESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CESARE BATTISTI; VIA CESARE BATTISTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ARGENTESI; QUESTA FINO A VIA MASSARENTI; QUINDI VIA MASSARENTI FINO A VIA LANDI; DA VIA LANDI A VIA SAN CARLO E VIA SAN CARLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARCONI; VIA MARCONI FINO A VIA CANALE; VIA CANALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BUDA E VIA NUOVA.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDICINA

con popolazione di nr. 16.599 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE VILLAFONTANA

In VIA ERCOLE DALLA VALLE Numero civico 30

Denominazione ufficiale: Farmacia Comunale Villa Fontana

Cod. identificativo 37037176

Titolare: Sindaco del Comune di Medicina

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI BUDRIO E MOLINELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FIORENTINA;
TRATTO DI VIA FIORENTINA FINO A S. ANTONIO; TRATTO DI VIA S. ANTONIO FINO A VIA PIOPPA
STORTA; VIA PIOPPA STORTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL CANALE; VIA DEL CANALE
FINO ALL'INCROCIO CON VIA L. FAVA; VIA MARCONI, VIA MATTEOTTI, VIA S. VITALE OVEST
FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BUDRIO; CONFINI CON I COMUNI DI BUDRIO E
MOLINELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FIORENTINA.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDICINA

con popolazione di nr. 16.599 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE S. ANTONIO

In VIA S. ANTONIO Numero civico 7851/A

Denominata Farmacia PANCIOTTO

Cod. identificativo 37037186

Della quale è titolare: DOTT. PASQUALE PANCIOTTO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI IMOLA FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE SIGNORE;
DETTA STRADA, VIA NUOVA, STRADA COMUNALE BUDA, STRADA COMUNALE PIOPPA STORTA
FINO ALLA STRADA COMUNALE S. ANTONIO; DETTA STRADA FINO AD INCONTRARE LA
STRADA COMUNALE FIORENTINA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A
RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI MOLINELLA; CONFINI CON I COMUNI DI
MOLINELLA, ARGENTA ED IMOLA FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE SIGNORE.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDICINA

con popolazione di nr. 16.599 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO

In VIA ARGENTESI Numero civico 23/A

Denominata Farmacia COMUNALE CORTE ARGENTESI

Cod. identificativo 37037274

Titolare: Sindaco del Comune di Medicina

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI BUDRIO FINO A INCONTRARE LA VIA SAN VITALE OVEST; VIA SAN VITALE OVEST, VIA MATTEOTTI, TRATTO DI VIA SAN CARLO FINO A VIA LANDI; VIA LANDI, VIA MASSARENTI, TRATTO DI VIA ARGENTESI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BATTISTI; TRATTO DI VIA BATTISTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA RESISTENZA; VIA RESISTENZA, VIA SAN VITALE EST FINO ALLO SCOLO MENATA SILLARO E QUINDI FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTEL GUELFO; CONFINI CON I COMUNI DI CASTEL GUELFO, CASTEL SAN PIETRO TERME, OZZANO EMILIA E BUDRIO, FINO A INCONTRARE LA VIA SAN VITALE OVEST.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDICINA

con popolazione di nr. 16.599 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- di nuova istituzione

Ubicata nella frazione CROCETTA

Denominata Farmacia

Cod. identificativo

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

DAL CONFINE CON IMOLA, VIA DEL SIGNORE FINO A INCONTRARE VIA NUOVA; LA STESSA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELL'AMORE; VIA DELL'AMORE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON MINZONI; VIA DON MINZONI FINO A VIA BOTTRIGARA; VIA BOTTRIGARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRINDALICE; QUESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA NUOVA; VIA NUOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN VITALE EST; VIA SAN VITALE EST FINO ALL'ALTEZZA DELLO SCOLO MENATA SILLARO. IL SUDDETTO SCOLO FINO AL CONFINE COL COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA. CONFINE CON TALE COMUNE.

COMUNE DI MONTERENZIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Conferma definitiva pianta organica farmacie esistenti - anni 2022-2023 – L.R. 2 del 3 marzo 2016 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali"

Il Comune di Monterenzio informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 19/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2022-2023, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/5/2022 al 7/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune presso l'Albo Pretorio <http://dgegovpa.it/Monterenzio/albo/Atti.aspx>

IL SINDACO
Ivan Mantovani



COMUNE DI MONTERENZIO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PIANTA ORGANICA FARMACIE DEL COMUNE DI MONTERENZIO

Ai sensi della L.R. 2 del 3 marzo 2016

Delibera di Giunta Comunale n. 37 del 19/05/2022

con popolazione di nr. 6105 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di BOLOGNA Distretto di SAN LAZZARO DI SAVENA, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO: **aperta PRIVATA**
Ubicata nel **CAPOLUOGO**
In via: **Via dell'Osteria n. 33/C**
Denominata: **FARMACIA SANTA RITA**
Cod. identificativo **37 041 139**
Della quale è titolare: **FARMACIA SANTA RITA S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA, CASTEL SAN PIETRO TERME FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA DAL PUNTO IN CUI SI INCROCIANO I CONFINI DI MONTERENZIO/CASTEL SAN PIETRO/CASALFIUMANESE E IL PUNTO IN CUI SI INCROCIANO I CONFINI DI MONTERENZIO/PIANORO/LOIANO

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO: **aperta PUBBLICA**
Ubicata nella **FRAZIONE SAN BENEDETTO DEL QUERCETO**
In via: **Centrale n. 18/2**
Denominata: **FARMACIA COMUNALE DI SAN BENEDETTO DEL QUERCETO**
Cod. identificativo : **37 041 369**
Della quale è titolare: **COMUNE DI MONTERENZIO**

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI LOIANO, MONGHIDORO, FIRENZUOLA (FI), CASTEL DEL RIO, CASALFIUMANESE FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA DAL PUNTO IN CUI SI INCROCIANO I CONFINI DI MONTERENZIO/CASTEL SAN PIETRO/CASALFIUMANESE E IL PUNTO IN CUI SI INCROCIANO I CONFINI DI MONTERENZIO/PIANORO/LOIANO

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Neviano degli Arduini (PR) per l'anno 2022

Il Comune di Neviano degli Arduini (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 5/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/5/2022 al 1/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/>

IL RESPONSABILE
Roberta Ferzini

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta: PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE **Scurano**

In STRADA **SCURANO** Numero civico **39**

Denominata Farmacia **FARMACIA COMUNALE DI SCURANO**

Cod. identificativo **34024100**

Della quale è titolare: **Comune di Neviano degli Arduini**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Tizzano Val Parma fino al punto in cui il torrente Toccana entra nel territorio Comunale; da questo punto linea retta immaginaria che, passante sulla cima del Monte Corvi, raggiunge i confini comunali; detta linea immaginaria; confini con i comuni di Tizzano Val Parma, Palanzano e Vetto d'Enza.

COMUNE DI PALANZANO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Palanzano per l'anno 2022

Il Comune di Palanzano (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 11/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/5/2022 al 27/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.palanzano.pr.it/servizi-online/albo-online>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Guatteri

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **PALANZANO**, con popolazione di nr. 1.060 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*), Azienda USL di PARMA, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO :

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO, in STRADA BONIFACIO DI CANOSSA Numero civico 16

Denominata Farmacia FERRI di Ravazzoni Luigia

Cod. identificativo 34026056

Della quale è titolare: DOTT.SSA LUGIA RAVAZZONI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
-	-	-

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Piacenza per l'anno 2022

Il Comune di Piacenza (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 161 del 20 maggio 2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/5/2022 al 7/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.piacenza.it/argomenti/salute/farmacie-della-societa-farmacie-comunali-piacentine-fcp/pianta-organica-farmacie>

IL RESPONSABILE

Enrico Rossi

ALL. 1)**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIACENZA**

con popolazione di nr. Abitanti 102.731 (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 31 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Piacenza –

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in PIAZZA CAVALLI Numero civico 29

Denominata Farmacia “FARMACIA NAVILLI SNC DI MAESTRI G. E PALOTTA E.L.”

Cod. identificativo 33032045

Della quale è titolare la società “FARMACIA NAVILLI SNC DI MAESTRI GIUSEPPE E PALOTTA ELENA LUISA”

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZALE MILANO, VIALE RISORGIMENTO, VIA CAVOUR, PIAZZA CAVALLI, PIAZZETTA MERCANTI, LARGO BATTISTI, CORSO GARIBALDI, VIA SANT'ULDERICO, VIA CALZOLAI, VIA POGGIALI, VIA BORGHETTO, VIA POSTA DEI CAVALLI, VICOLO IMPERATORE, VIA SAN SISTO, VIA MORSELLI, VIA BALSAMO, VIA MACULANI, PIAZZALE MILANO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA CAVOUR Numero civico 37/d

Denominata Farmacia “FARMACIA PIU' ”

Cod. identificativo 33032042

Della quale è titolare la società SORGENTE S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZALE MILANO, VIALE SANT'AMBROGIO, VIA X GIUGNO, VIA SAN PIETRO, VIA SAN FRANCESCO, VIA XX SETTEMBRE, PIAZZA CAVALLI, PIAZZALE PLEBISCITO, VIA SOPRAMURO, VIA CHIAPPONI, VIA SANT'ANTONINO, LARGO BATTISTI,

PIAZZATTA MERCANTI, PIAZZA CAVALLI, VIA CAVOUR, VIALE RISORGIMENTO, PIAZZALE MILANO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA XX SETTEMBRE Numero civico 65

Denominata Farmacia “ANTICA FARMACIA ANTONIO CORVI S.N.C.”

Cod. identificativo 33032025

Della quale è titolare la società “ANTICA FARMACIA ANTONIO CORVI S.N.C.”

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE S. AMBROGIO, VIA X GIUGNO, VICOLO S. PIETRO, VIA S. FRANCESCO, VIA XX SETTEMBRE, PIAZZA S. FRANCESCO, PIAZZALE PLEBISCITO, VIA SOPRAMURO, VIA F. FRASI, VIA CARDUCCI, VIA A. GENOCCHI, VIA FORNACE, VIALE S. AMBROGIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA GIORDANO BRUNO Numero civico 54

Denominata Farmacia “ANTICA FARMACIA DI OPERA – DR. FRANCESCO RESTA & C. SAS”

Cod. identificativo 33032026

Della quale è titolare la Società “ANTICA FARMACIA DI OPERA – DR. FRANCESCO RESTA & C. SAS”

Avente la seguente sede territoriale:

VICOLO DEL GUAZZO, VIA A. GENOCCHI, VIA CARDUCCI, VIA F. FRASI, VIA SOPRAMURO, VIA CHIAPPONI, PIAZZA DUOMO, VIA DAVERI, VIA G. BRUNO, VIA BUFFALARI, VICOLO DEL GUAZZO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in PIAZZA DUOMO Numero civico 41

Denominata Farmacia “FARMACIA CENTRALE PARMIGIANI DANIELA E STEFANIA S.N.C.”

Cod. identificativo 33032052

Della quale è titolare la società "FARMACIA CENTRALE Parmigiani Daniela e Stefania S.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

VIA GIORDANI, PIAZZA S. ANTONINO, VIA S. ANTONINO, VIA CHIAPPONI, PIAZZA DUOMO, CHIOSTRI DUOMO, VIA PREVOSTURA, VIA GUASTAFREDDA, VICOLO S. PAOLO, VIA TORTA, VIA G. LANDI, VIA S. SIRO, VIA GIORDANI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIALE SANT'AMBROGIO Numero civico 33

Denominata Farmacia "FARMACIA ZACCONI SRL"

Cod. identificativo 33032013

Della quale è titolare la società: FARMACIA ZACCONI S.R.L

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE S. AMBROGIO, VIA FORNACE, VICOLO DEL GUAZZO, VIA BUFFALARI, VIA G. BRUNO, VIA DAVERI, PIAZZA DUOMO, CHIOSTRI DUOMO, VIA PREVOSTURA, VIA GUASTAFREDDA, VICOLO PANTALINI, VIA ROMA, VIA ALBERONI, VIA ABBADIA, VIA GIARELLI, VIALE S. AMBROGIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA ROMA Numero civico 141/143

Denominata Farmacia "FARMACIA BERTUZZI"

Cod. identificativo 33032043

Della quale è titolare il BERTUZZI DOTT. CARLO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, S.S. N. 9 MILANO – PIACENZA, PIAZZALE MILANO, VIALE S. AMBROGIO, VIA GIARELLI, VIA ABBADIA, VIA ALBERONI, VIA ROMA, VIA PANTALINI, VICOLO S. PAOLO, VIA TORTA, STRADONE FARNESE, PIAZZALE LIBERTA', VIALE PATRIOTI, PIAZZALE ROMA, VIA PISONI, VIA DELLA FINARDA, LINEA RETTA CHE,

PARTENDO DALL'INCROCIO DI VIA DELLA FINARDA CON VIA N. BIXIO, RAGGIUNGE IL CONFINE COMUNALE, CONFINE COMUNALE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in CORSO VITTORIO EMANUELE Numero civico 64/66

Denominata Farmacia “FARMACIA LANERI dei Dottori Laneri Roberto e Violante S.N.C.”

Cod. identificativo 33032019

Della quale è titolare la società “FARMACIA LANERI dei Dottori Laneri Roberto e Violante S.N.C.”

Avente la seguente sede territoriale:

VIA GARIBALDI, VIA CROCE VIA S. GIOVANNI, VIA DEL TEMPIO, CORSO VITTORIO EMANUELE, PIAZZALE GENOVA, VIA GENOVA, VIA CAMPO SPORTIVO VECCHIO, VIA POGGI, VIA NEGRI, VIA NASOLINI, VIA F.LLI ALBERICI, VIA GIORDANI, PIAZZA S. ANTONINO, VIA S. ANTONINO, LARGO BATTISTI, VIA GARIBALDI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in CORSO VITTORIO EMANUELE Numero civico 121

Denominata Farmacia “FARMACIA CORVI GIANNI DELLE DOTT.SSE CORVI DINA E CORVI LETIZIA S.N.C.”

Cod. identificativo 33032024

Della quale è titolare la Società “FARMACIA CORVI GIANNI DELLE DOTT.SSE CORVI DINA E CORVI LETIZIA S.N.C.” IN BREVE FARMACIA CORVI S.N.C.DI CORVI DINA E CORVI LETIZIA.

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE BEVERORA, VIALE PALMERIO, CORSO VITTORIO EMANUELE, VIA TEMPIO, VIA S. GIOVANNI, VIALE BEVERORA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA VITTORIO VENETO Numero civico 88

Denominata Farmacia “FARMACIA SAN GIACOMO dei Dott.ri Cagnani Stefano, Camoni

Laura e C. S.n.c.”.

Cod. identificativo 33032068

Della quale è titolare la Società “FARMACIA S. GIACOMO dei Dott.ri Cagnani Stefano, Camoni Laura e C. S.n.c.”.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA LANZA, VIA LUSIGNANI, BREVE TRATTO DI VIA VITTORIO VENETO, VIA SIDOLI, VIA BOSCARELLI, CANALE DIVERSIVO OVEST, STRADA AGAZZANA, STRADA REGINA, STRADA DELLA LOVINA, PROSEGUIMENTO DA VIA LOVINA A VIA LEONARDI, VIA LEONARDI, PISTA CICLABILE LOCALITA' SANTA FRANCA, VIA LANZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 11 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in PIAZZA BORGO Numero civico 40

Denominata Farmacia “FARMACIA FIORANI di Dr. PAOLO CORDANI”

Cod. identificativo 33032007

Della quale è titolare il DOTT. PAOLO CORDANI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MACULANI, VIA S. BARTOLOMEO, VIA CANTARANA, VIA S. SEPOLCRO, CORSO S. NAZZARO, VIA SOMAGLIA, VIA DEL CASTELLO, VIALE MALTA, VIA BEVERORA, VIA S. GIOVANNI, VIA CROCE, VIA GARIBALDI, VIA S. ULDERICO, VIA CALZOLAI, VIA POGGIALI, VIA BORGHETTO, VIA POSTA DEI CAVALLI, VICOLO IMPERATORE, VIA S. SISTO, VIA MORSELLI, VIA BALSAMO VIA MACULANI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 12 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA TRIVIOLI Numero civico 4

Denominata Farmacia “FARMACIA SAN GIUSEPPE”

Cod. identificativo 33032020

Della quale è titolare la ZUCCHI DOTT.SSA SIMONETTA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SILVA, VIA BRUNO BUOZZI, VIA GORRA, LARGO ANGUISSOLA, LINEA

IMMAGINARIA CHE COSTEGGIA IL LATO EST CAMPO DA RUGBY CHE PROSEGUE SUL LATO OVEST DEL CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE IN LARGO ANGISSOLA FINO A RAGGIUNGERE VIA VACIAGO, VIA VACIAGO, ROTATORIA TANGENZIALE SUD CORSO EUROPA, CORSO EUROPA, STRADA VAL NURE, CONFINE COMUNALE, S.S. N. 45 VAL TREBBIA, ROTATORIA TANGENZIALE SUD, STRADA BOBBIESE, VIA GIUSEPPE MANFREDI, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, VIA FORESTI, VIA ARATA, VIA SAN GIUSEPPE, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, VIA SILVA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 13 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA C. COLOMBO Numero civico 124

Denominata Farmacia "FARMACIA CARDONA E CORVI del Dott. Antonio Corvi Cardona"

Cod. identificativo 33032016

Della quale è titolare il DOTT. ANTONIO CORVI CARDONA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, LINEA RETTA DAL CONFINE COMUNALE SINO ALL'INCROCIO DI VIA DELLA FINARDA CON VIA N. BIXIO, VIA DELLA FINARDA, VIA PISONI, VIA C. COLOMBO, VIA TRIESTE, STRADA FARNESIANA, VIA CADUTI SUL LAVORO, PIAZZALE DUCA D'AOSTA, VIA PANINI, VIA CREMONA, VIA CAORSANA, STRADA AI DOSSI DI LE MOSE FINO ALL'AUTOSTRADA DEL SOLE, AUTOSTRADA DEL SOLE, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 14 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA TAVERNA Numero civico 74

Denominata Farmacia "FARMACIA DELL'OSPEDALE"

Cod. identificativo 33032049

Della quale è titolare la DOTT.SSA AURORA PRATI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, VIA MEZZANINI, VIA TREBBIA, VIA XXI APRILE, PIAZZALE TORINO, VIA E. PAVESE, VIA LOCATI, VIA CERATI, VIA AGNELLI, VIA XXIV MAGGIO FINO ALLA STRADA DELLA RAFFALDA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCROCIO TRA VIALE MALTA E VIA DEL CASTELLO, VIA SOMAGLIA, CORSO S. NAZZARO, VIA S. SEPOLCRO, VIA CANTARAN, VIA S. BAROLOMEO, VIA MACULANI, PIAZZALE MILANO, STRADA

STATALE N. 9 (PIACENZA MILANO), CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 15 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA GENOVA Numero civico 20

Denominata Farmacia “FARMACIA DOTT. BONORA”

Cod. identificativo 33032059

Della quale è titolare il DOTT. MAURIZIO BONORA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MANFREDI, VIA GOBETTI, VIA CIPELLI, VIA LANZA, VIA LUSIGNANI, VIA VITTORIO VENETO, VIA SIDOLI, VIA BOScareLLI, VIA MORIGI, VIA XXIV MAGGIO, VIA GENOVA, VIA CAMPO SPORTIVO VECCHIO, VIA POGGI, VIA DANTE, VIA MANFREDI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 16 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIALE DANTE ALIGHIERI Numero civico 50

Denominata Farmacia “FARMACIA DANTE DI CORNA PAOLA E C. S.N.C.”

Cod. identificativo 33032078

Della quale è titolare la Società “FARMACIA DANTE DI CORNA PAOLA E C. S.N.C.”.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA IV NOVEMBRE, VIA GOBBI BELCREDI, VIA PASSERINI, VIA GARDELLA, VIA CORNELIANA, VIA VIGNOLA, VIA MORAZZONE, VIA BOSELLI, VIA DAMIANI, VIA NASOLINI, VIA IV NOVEMBRE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 17 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA EMILIA PAVESE Numero civico 86

Denominata Farmacia “FARMACIA RAIMONDI”

Cod. identificativo 33032079

Della quale è titolare la DOTT.SSA PAOLA RAIMONDI

Avente la seguente sede territoriale:

STRADA GRAGNANA, STRADA DELLA RAFFALDA, VIA XXIV MAGGIO, VIA AGNELLI, VIA CERATI, VIA LOCATI, VIA EMILIA PAVESE, VIA I° MAGGIO, VIA EINAUDI, CANALE DIVERSIVO OVEST, STRADA GRAGNANA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 18 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA D. ALIGHIERI Numero civico 34

Denominata Farmacia “FARMACIA DALLAVALLE.”

Cod. identificativo 33032080

Della Società FARMACIA DALLAVALLE S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA NEGRI, VIA POGGI, VIA D. ALIGHIERI, VIA MANFREDI, VIA BOSELLI, VIA S. GIUSEPPE, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, VIA DAMIANI, VIA NASOLINI VIA NEGRI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 19 RURALE

STATO: APERTA – PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI RONCAGLIA in VIA CAORSANA Numero civico 182/B

Denominata Farmacia “FARMACIA RONCAGLIA ”

Cod. identificativo 33032082

Della quale è titolare il COMUNE DI PIACENZA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, AUTOSTRADA DEL SOLE FINO ALLA STRADA AI DOSSI DI LE MOSE, STRADA AI DOSSI DI LE MOSE, STRADA DELL'ANSELMA FINO AD INCROCIARE LA LINEA FERROVIARIA PIACENZA – BOLOGNA, LINEA FERROVIARIA PIACENZA - BOLOGNA, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 20 URBANA

STATO: APERTA – PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA CALCIATI Numero civico 25

Denominata Farmacia "FARMACIA EUROPA"
Cod. identificativo 33032081

Della quale è titolare il COMUNE DI PIACENZA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA COLOMBO, VIALE PATRIOTI, VIA GOBBI BELCREDI, VIA PASSERINI, VIA GARDELLA, VIA CORNELIANA, VIA BOSELLI, VIA BEATI, STRADA FARNESIANA, VIA TRIESTE, VIA COLOMBO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 21 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA EMILIA PAVESE Numero civico 23

Denominata Farmacia "FARMACIA RASTELLI DI GABRIELLA E GIANNI RASTELLI S.N.C."

Cod. identificativo 33032083

Della quale è titolare la Società "FARMACIA RASTELLI DI GABRIELLA E GIANNI RASTELLI S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, VIA MEZZANINI, VIA TREBBIA, PIAZZALE TORINO, VIA EMILIA PAVESE, STRADA DELLA BOSELLA, LINEA FERROVIARIA PIACENZA – ALESSANDRIA, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 22 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA PIETRO CELLA Numero civico 56

Denominata Farmacia "FARMACIA PIACENZA"

Cod. identificativo 33032089

Della quale è titolare il DOTT. FILIPPO ZACCONI

Avente la seguente sede territoriale:

CANALE DIVERSIVO OVEST, STRADA GRAGNANA, STRADA DELLA RAFFALDA, DAL PUNTO D'INCONTRO DI DETTA STRADA CON VIA XXIV MAGGIO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCROCIO TRA VIALE MALTA E VIA

DEL CASTELLO, VIALE MALTA, VIA BEVERORA, VIA PALMERIO, PIAZZALE GENOVA, VIA XXIV MAGGIO, VIA MORIGI, VIA BOSCARELLI, CANALE DIVERSIVO OVEST.

SEDE FARMACEUTICA NR. 23 URBANA

STATO: APERTA – PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA MANFREDI Numero civico 72/B

Denominata Farmacia “FARMACIA VIA MANFREDI ”

Cod. identificativo 33032086

Della quale è titolare il COMUNE DI PIACENZA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA LANZA, VIA CIPELLI, VIA GOBETTI, VIA MANFREDI, VIA BOSELLI, VIA S. GIUSEPPE, VIA ARATA, VIA FORESTI, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, VIA MANFREDI, STRADA BOBBIESE, ROTATORIA TANGENZIALE SUD S.S. N. 45, S.S. N. 45, STRADA REGINA, STRADA DELLA LOVINA, PROSEGUIMENTO DA VIA LOVINA A VIA LEONARDI, VIA LEONARDI, PISTA CICLABILE LOCALITA' SANTA FRANCA, VIA LANZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 24 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA GUERCINO Numero civico 46/50.

Denominata Farmacia “FARMACIA BOSELLI S.N.C. DI CANEVARI DAVID, CORDANI SABRINA E GAZZOLA MASSIMO”

Cod. identificativo 33032087

Della quale è titolare la Società “FARMACIA BOSELLI S.N.C. DI CANEVARI DAVID, CORDANI SABRINA E GAZZOLA MASSIMO”

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, VIA BOSELLI, VIA MORAZZONE, VIA VIGNOLA, VIA CORNELIANA, ROTATORIA VIA BOSELLI/CORSO EUROPA, VIA BOSELLI, VIA BUBBA, STRADA DELLA MAGNANA, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA A VIA DECORATI AL VALOR CIVILE, VIA CASTELLARINO FINO AL CONFINE COMUNALE, VIA ALFIERI, S.P. N. 654 VAL NURE, CORSO EUROPA, ROTATORIA TANGENZIALE SUD CORSO EUROPA/VIA VACIAGO, LINEA RETTA IMMAGINARIA DA VIA VACIAGO CHE PROSEGUE FINO AL LATO OVEST DEL CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE IN LARGO ANGISSOLA E PROSEGUE COSTEGGIANDO IL LATO EST DEL CAMPO DA RUGBY, VIA GORRA, VIA BUOZZI, VIA SILVA, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 25 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in STRADONE FARNESE Numero civico 48

Denominata Farmacia “FARMACIA AMBROGI”

Cod. identificativo 33032085

Della quale è titolare il DOTT. FRANCO AMBROGI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA GIORDANI, VIA F.LLI ALBERICI, VIA IV NOVEMBRE, VIALE PATRIOTI, PIAZZALE LIBERTA', STRADONE FARNESE, VIA TORTA, VIA GASPARE LANDI, VIA S. SIRO, VIA GIORDANI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 26 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA EMILIA PARMENSE Numero civico 22/A

Denominata Farmacia “FARMACIA SAN LAZZARO DI FRANCESCONI EDVIGE E SCARANI CRISTINA S.N.C.”

Cod. identificativo 33032088

Della quale è titolare la Società “FARMACIA S. LAZZARO DI FRANCESCONI EDVIGE E SCARANI CRISTINA S.N.C.”

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DIVISIONE PARTIGIANA PIACENZA, VIA MONTELUNGO, STRADA DELLE NOVATE, STRADA DELL'ANSELMA, VIA CAORSANA, VIA CREMONA, VIA PANINI, PIAZZALE DUCA D'AOSTA, VIA CADUTI SUL LAVORO, VIA RADINI TEDESCHI, VIA DIVISIONE PARTIGIANA PIACENZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 27 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA FARNESIANA Numero civico 100/E

Denominata Farmacia “FARMACIA FARNESIANA DI VENERONI SILVIA, VENERONI SIMONA E MAFFI EMANUELE S.N.C.”

Cod. identificativo 33032090

Della quale è titolare la Società "FARMACIA FARNESIANA DI VENERONI SILVIA, VENERONI SIMONA E MAFFI EMANUELE S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, S.S. N. 9 PIACENZA – BOLOGNA, VIA GOTTIFREDI, TANGENZIALE SUD DI PIACENZA, VIA DIVISIONE PARTIGIANA PIACENZA, VIA RADINI TEDESCHI, VIA FARNESIANA, S.P. N. 6 PER CARPANETO, CONFINI COMUNALI, STRADA DEI VACCARI, S.S. N. 9 PIACENZA-BOLOGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 28 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA MALASPINA Numero civico 2/A

Denominata Farmacia "FARMACIA BESURICA SNC. dei Dottori Losi Elena e Losi Luigi"

Cod. identificativo 33032091

Della quale è titolare la società "FARMACIA BESURICA SNC. dei Dottori Losi Elena e Losi Luigi".

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, STRADA AGAZZANA, CANALE DIVERSIVO OVEST FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA STRADA GRAGNANA, STRADA GRAGNANA, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 29 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA EMILIA PAVESE Numero civico 248

Denominata Farmacia "FARMACIA SANT'ANTONIO S.N.C. - DR.SSE OTTELLI DANILA E SECHI FRANCESCA".

Cod. identificativo 33032110

Della quale sono co-titolari la Dott.ssa Danila Ottelli e la Dott.ssa Francesca Sechi

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, LINEA FERROVIARIA PIACENZA – ALESSANDRIA, STRADA DELLA BOSELLA, VIA EMILIA PAVESE, VIA 1° MAGGIO, VIA EINAUDI, CANALE DIVERSIVO OVEST, STRADA GRAGNANA, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 30

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO in STRADA FARNESIANA Numero civico 91

Denominata Farmacia: “FARMACIA NUOVA SRL”

Cod. identificativo 33032111

Della quale sono co-titolari: Dott.ssa Gladio Alessandra, Dott.ssa Scaramuzza Francesca e Dott. Mastroeni Roberto

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BEATI/VIA BUBBA, VIA BEATI, VIA FARNESIANA, S.P. N. 6 PER CARPANETO, CONFINI COMUNALI, VIA CASTELLARINO, VIA DECORATI AL VALOR CIVILE, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA FINO A STRADA DELLA MAGNANA, VIA BUBBA, VIA BEATI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 31 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA.

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA EMILIA PARMENSE Numero civico 151

Denominata Farmacia “FARMACIA MONTALE”.

Cod. identificativo 33032107

Della quale è titolare la FARMACIA MONTALE SRL

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, LINEA FERROVIARIA PIACENZA – BOLOGNA FINO AD INCROCIARE STRADA DELL'ANSELMA, STRADA DELL'ANSELMA, STRADA DELLE NOVATE, TANGENZIALE SUD DI PIACENZA, VIA GOTTIFREDI, S.S. N. 9 PIACENZA – BOLOGNA, CONFINI COMUNALI.

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Pianoro - Anno 2022

Il Comune di Pianoro, informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 29/4/2022, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 13/5/2022 al 28/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.pianoro.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=19715&idArea=17496&idCat=17846&ID=24493&TipoElemento=categoria>

IL RESPONSABILE DELL'AREA V, ISTRUZIONE,
CULTURA E PARTECIPAZIONE
Andrea De Maria

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIANORO

con popolazione di nr. 17.472 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 (CINQUE) sedi farmaceutiche

Azienda USL di BOLOGNA Distretto di SAN LAZZARO DI SAVENA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA NAZIONALE Numero civico 144

Denominata Farmacia ANTICA FARMACIA DI PIANORO

Cod. identificativo 37 047 148

Della quale è titolare: Società Antica Farmacia di Pianoro del dott. Testori Cesare e C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Sasso Marconi fino ad intersecare una linea retta immaginaria che , passando sulla quota più elevata di Monte Mario incrocia la linea retta immaginaria che congiunge la quota più elevata del Monte Gradizza con il confine del Comune di Ozzano passando per la località Poggio di Sotto; detta linea retta immaginaria; dal punto di incrocio delle due linee immaginarie, linea retta immaginaria fino a raggiungere la quota più elevata del Monte Gradizza, da questo punto linea retta immaginaria fino al punto di incontro tra il rio Quercia Buca e la via Zena in località Botteghino Colonna; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio di via Pieve del Pino con la via di Ancognano sul confine con il Comune di Sasso Marconi.

A questa zona così individuata va sottratta la porzione di territorio comunale delimitata dal Ponte della Boaria a nord, da un tratto della via Nazionale e della linea ferroviaria Bologna - Firenze a est, dalla via del Savena in corrispondenza del civico 17/3 a sud e dalla strada di fondovalle (tratti di via Nenni e via Amendola) a ovest. Zona afferente alla sede farmaceutica n. 5 (Pian di Macina)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE
RASTIGNANO

In VIA A. COSTA Numero civico 58

Denominata Farmacia
DI RASTIGNANO

Cod. identificativo 37 047 189

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DI RASTIGNANO DEI DOTTORI NIZZI MAURO
MARIELENA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di San Lazzaro di Savena fino ad incontrare la via del Farneto Botteghino di Zocca; detta via fino all'incontro con Rio di Quercia Buca; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio di via Pieve del Pino con la via di Ancognano sui confini con il Comune di Sasso Marconi; confini con i Comuni di Sasso Marconi, Bologna e San Lazzaro di Savena fino a raggiungere la via del Farneto- Botteghino di Zocca.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE
PIANORO VECCHIO

In VIA NAZIONALE Numero civico 171/2

Denominata Farmacia
COMUNALE LLOYDS PIANORO

Cod. identificativo 37 047 230

Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Pianoro

Avente la seguente sede territoriale:

Punto di incrocio tra il confine con il Comune di Sasso Marconi e la linea retta immaginaria che , passando sulla quota più elevata di Monte Mario incrocia la linea retta immaginaria che la quota più elevata del Monte Gradizza con il confine del Comune di Ozzano passando per la località Poggio di Sotto; detta linea retta immaginaria; dal punto di incrocio delle due linee immaginarie, linea retta immaginaria fino a raggiungere fino al confine con il Comune di Monterenzio passando per la località Poggio di Sotto, confini con il Comune di Monterenzio, Ozzano, Loiano, Monzuno e Sasso Marconi fino ad intersecare la linea immaginaria sopra descritta .

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- Sede disponibile per privato esercizio da assegnare tramite procedura concorsuale regionale

Ubicata nella FRAZIONE
SAN SALVATORE DI CASOLA (BOTTEGHINO DI ZOCCA)

In VIA
Denominata Farmacia

Cod. identificativo 37 047 240

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

Punto di incontro tra il confine del Comune di San Lazzaro di Savena e la via del Farneto Botteghino di Zocca; detta via fino all'incontro con Rio di Quercia Buca e la via Zena in località Botteghino Colonna; da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere la sommità del Monte Gradizza; da detto punto linea retta immaginaria sino ai confini con il Comune di Ozzano passando per la località Poggio di Sotto; confini con il Comune di Ozzano, San Lazzaro di Savena fino ad intersecare la via del Farneto-Botteghino di Zocca.

- Allegato elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario Farmaceutico Permanente	Dispensario	S. Salvatore di Casola

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- Aperta: Privata

Ubicata FRAZIONE
PIAN DI MACINA

In VIA Garganelli Numero civico 13

Denominata Farmacia Pian di Macina

Cod. identificativo 37 047 368

Della quale è titolare: Di Virgilio Rosa e Fabbri Marco (cotitolari)

Avente la seguente sede territoriale:

Porzione di territorio comunale delimitata dal Ponte della Boaria a nord, da un tratto della via Nazionale e della linea ferroviaria Bologna - Firenze a est, dalla via del Savena in corrispondenza del civico 17/3 a sud e dalla strada di fondovalle (tratti di via Nenni e via Amendola) a ovest.

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (FORLÌ-CESENA)**COMUNICATO****Revisione Pianta organica farmacie del Comune di Portico e San Benedetto**

Il Comune di Portico e San Benedetto (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 12/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 24/5/2022 al 8/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it>

IL RESPONSABILE
Maurizio Monti

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

Pianta organica delle farmacie del Comune di Portico e San Benedetto con popolazione di nr. **745** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Forlì

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**
- vacante **no**
- di nuova istituzione **no**
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato **no**
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura **no**

Ubicata nel Capoluogo – Portico e San Benedetto

In Via Tosco Romagnola Numero civico 28

Denominata: Farmacia **“Di Portico”**

Cod. identificativo **40031069**

Della quale è titolare: **Dott.ssa Laura Bartolini**

Avente la seguente sede territoriale:

Intero Territorio comunale

**ELENCO FARMACIE AGGIUNTIVE
(DIPENSARI FARMACEUTICI)**

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario Farmaceutico di San Benedetto in Alpe Titolare: Dott.ssa Laura Bartolini	Via Biforco n.1

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Rimini anno 2022

Il Comune di Rimini informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett.b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 con Delibera di Giunta Comunale n. 169 del 10/5/2022 è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l' anno 2022.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-line del Comune di Rimini per gg. 15 consecutivi dal 12 maggio al 27 maggio 2022.

Copia dell'atto di Giunta Comunale e tutti gli allegati sono depositati presso il Settore Sistema e Sviluppo Economico – Ufficio Igiene e Sanità – Via Rosaspina n.7 e reperibili sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: [www.comune.rimini.it /Servizi/ Attività Produttive e Commercio / Farmacie / Pianta Organica 2022](http://www.comune.rimini.it/Servizi/Attività%20Produttive%20e%20Commercio/Farmacie/Pianta%20Organica%202022)

Si allega la pianta organica in formato PDF (n. 46 schede descrittive)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SISTEMA E SVILUPPO ECONOMICO

Fabrizio Fugattini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITÀ MIRAMARE IN VIA REGINA MARGHERITA, 261

CODICE IDENTIFICATIVO 99 014089

DENOMINATA : FARMACIA MIRAMARE

TITOLARE : DOTT. FRATTI ALBERTO

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, CONFINE CON IL COMUNE DI RICCIONE, TRATTO DI VIA FLAMINIA, TRATTO DI VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO TRA PIAZZALE CRACOVIA E VIALE BELLINZONA, PIAZZALE CRACOVIA, VIALE BERNA, TRATTO DI VIALE OLIVETI, VIALE PARIGI, TRATTO DI VIALE STOCCOLMA FINO ALL'ATTRAVERSAMENTO DELLA FERROVIA ANCONA-RIMINI, VIA POMEZIA, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITÀ BELLARIVA IN VIA SETTEMBRINI, 17/I

CODICE IDENTIFICATIVO 99 014087

DENOMINATA : FARMACIA BELLARIVA

TITOLARE : SOCIETA' "FARMACIA BELLARIVA DEL DOTT. BOCCHINI GIULIANO E C.
S.N.C."

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE DA VIA SIRACUSA, VIA SIRACUSA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMMASEO, VIA TOMMASEO, VIA PAGANO, VIA RIMEMBRANZE, VIA FLAMINIA, VIA SETTEMBRINI, TRATTO DI VIA CHIABRERA, VIA FOGAZZARO, TRATTO DI VIA PORTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA PARINI, VIA PARINI, P.ZZA EINAUDI, VIA ALEARDI, TRATTO DI FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA VIA SAN FRANCESCO, VIA SAN FRANCESCO, DA DETTA VIA LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN PIAZZA MARVELLI, 7

CODICE IDENTIFICATIVO 99 014086

DENOMINATA: ANTICA FARMACIA AL LIDO

TITOLARE : SOCIETÀ "ANTICA FARMACIA AL LIDO SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO DEI DOTTORI MATTIA MURATORI, ROBERTA VERTAGLIA, FRANCA RINALDI ED UGO ROMANINI"

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, LINEA RETTA IMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE DI VIA PASCOLI, VIA PASCOLI FINO A VIA DELLE OFFICINE, VIA LEPTIS MAGNA, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE VIALE MEDAGLIE D'ORO, DETTO VIALE, PIAZZALE KENNEDY FINO AL MARE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA TRIPOLI, 76

CODICE IDENTIFICATIVO 99014081

DENOMINATA : FARMACIA GOTTI

TITOLARE : SOCIETA' "FARMACIA GOTTI S.N.C. DEI DOTTORI FRANCA RINALDI E UGO ROMANINI & C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA TRIPOLI E VIA DELLE OFFICINE, VIA DELLE OFFICINE, VIA PASCOLI, VIA MARONCELLI, VIA BALILLA, VIA MASANIELLO, VIA ARNALDO DA BRESCIA, VIA FLAMINA, VIA XX SETTEMBRE 1870, VIA BASTIONI ORIENTALI FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA BASTIONI ORIENTALI E VIA ROMA (ROTONDA), DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA LEPTIS MAGNA, VIA LEPTIS MAGNA, FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA TRIPOLI E VIA DELLE OFFICINE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN CORSO D'AUGUSTO, 44 ANG. VIA BERTOLA

CODICE IDENTIFICATIVO 99014085

DENOMINATA : FARMACIA VALLESI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VALLESI DI ELENA FOCCHI E GIOVANNI COLA
SNC

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA BATTARRA, C.SO D'AUGUSTO, VICOLO RIZZI, TRATTO DI VIA BERTOLA, VIA FRATELLI BANDIERA, VIA VENERUCCI, VIA MOLINI, VIA VERONESE, FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA PALMEZZANO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA BRAMANTE, VIA BRAMANTE, VIA ROSASPINA, VIA ACQUARIO, VIA GIOVE, VIA MEDUSA, TRATTO DI VIA ARIETE, VIA DELLA FIERA, VIA MARCHE, VIA SICILIA, VIA SAN GAUDENZO, VIA FLAMINIA, VIA XX SETTEMBRE, TRATTO DI VIA BASTIONI ORIENTALI, VIA BERTANI, TRATTO DI VIA MICHELE ROSA, VIÀ GUERRAZZI;

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 6

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN PIAZZA TRE MARTIRI, 11

CODICE IDENTIFICATIVO 99014077

DENOMINATA : FARMACIA CANTELLI

TITOLARE : DOTT. RUGGERO CANTELLI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA ALBERTI, VIA IV NOVEMBRE FINO A PIAZZA TRE MARTIRI, VIA GARIBALDI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA BASTIONI OCCIDENTALI, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA ORIONE E VIA CASTORE, VIA CASTORE, VIA PANZINI, VIA ACQUARIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA, VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA FIERA, VIA DELLA FIERA FINO ALL'INCROCIO CON VIA ARIETE, VIA ARIETE, VIA MEDUSA, VIA GIOVE, VIA ACQUARIO, VIA ROSASPINA, VIA BRAMANTE FINO ALL'INCROCIO CON IL PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DI VIA PALMEZZANO, VIA PALMEZZANO, VIA VERONESE, VIA MOLINI, VIA VENERUCCI, VIA F.LLI BANDIERA, TRATTO DI VIA BERTOLA, VICOLO RIZZI, C.SO D'AUGUSTO, VIA BATTARRA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA ALBERTI

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 7

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE PADULLI-VERGIANO IN VIA MARECCHIESE,
234/A

CODICE IDENTIFICATIVO 99 014083

DENOMINATA : FARMACIA SAN GAUDENZO

TITOLARE : DOTT. SSA VANNA VANNI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCROCIO TRA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE E VIA TRISTANO ED ISOTTA, TRATTO DI DETTA VIA, VIA SAN LEO, VIA MARECCHIESE, FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON L'AUTOSTRADA A14, TRATTO DI DETTA AUTOTRADA, LINEA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA MARECCHIESE, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA OSTERIA PETTINI, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MARECCHIESE, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA MIRANDOLA, VIA MIRANDOLA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SANTA CRISTINA, TRATTO DI VIA SANTA CRISTINA, LINEA IMMAGINARIA CHE COSTEGGIA IL FOSSO PADULLI OLTREPASSA L'AUTOSTRADA A14 FINO ALLA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE (NELLA ZONA DI VIA CERASOLO), VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA TRISTANO ED ISOTTA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 8

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN CORSO D'AUGUSTO, 84

CODICE IDENTIFICATIVO 99 014080

DENOMINATA : FARMACIA DUPRE'

TITOLARE: SOCIETA' "FARMACIA DUPRE' DELLA DOTT.SSA BONGIOVANNI MARIA GRAZIA E C. S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

TRATTO DI VIA TEMPIO MALATESTIANO, VIA IV NOVEMBRE, VIA GARIBALDI FINO ALLA VIA BASTIONI OCCIDENTALI; LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DAL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA VIA GARIBALDI E VIA BASTIONI OCCIDENTALI RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA CASTORE E VIA ORIONE, VIA CASTORE FINO AL PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE VIA PANZINI, VIA PANZINI, VIA ACQUARIO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE LA FINE DI VIA ACQUARIO CON IL PUNTO DI INCONTRO TRA VIA COVIGNANO E VIA DELLE FRAGOLE, VIA COVIGNANO FINO A VIA DELLE GRAZIE, VIA SANTA CRISTINA, VIA COVIGNANO FINO A VIA FELICI, TRATTO DI VIA FELICI, VIA DEL TIGLIO, TRATTO DI VIA DEL PIOPPO, VIA COVIGNANO, VIA SAFFI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA VIA ISOTTA, VIA ISOTTA, TRATTO DI VIA SIGISMONDO, VIA SOARDI, VIA MENTANA FINO A VIA TEMPIO MALATESTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 9

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DI MEZZO, 65/63 INT. 2

CODICE IDENTIFICATIVO 99014076

DENOMINATA : FARMACIA DELUIGI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA DELUIGI DEL DOTT. ROBERTO DELUIGI E C.
S.N.C

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

TRATTO DI VIA TEMPIO MALATESTIANO, VIA GIORDANO BRUNO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA CAIROLI, DALLA FINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA DI MEZZO E VIA DEL CAVALLO, VIA DI MEZZO FINO AL VIA ALDO MORO, DETTA VIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO A FOSSO PADULLI, LINEA IMMAGINARIA LUNGO IL FOSSO PADULLI FINO A VIA SANTA CRISTINA, TRATTO DI TALE VIA FINO A VIA CARPI, TALE VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MAGALONA, DA TALE INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA TORRETTA, VIA DELLA TORRETTA FINO A VIA SAN LORENZO MONTE, TRATTO DI TALE VIA FINO A VIA DELLA CARLETTA , VIA DELLA CARLETTA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLE FONTI, LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA NOVELLI , VIA DEL PETTIROSSO, TRATTO DI VIA DEL SOLE, VIA CAPINERA, TRATTO DI VIA DELL'ALLODOLA, VIA DEL LAVATOIO FUINO AL PUNTO DI INCONTRO TRA VIA SAFFI E PIAZZA MAZZINI LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA ISOTTA, TRATTO DI VIA SIGISMONDO, VIA SOARDI, VIA MENTANA, TRATTO DI VIA TEMPIO MALATESTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 10

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN PIAZZA FERRARI 9-11 (ANGOLO CORSO GIOVANNI XXIII)

CODICE IDENTIFICATIVO 99014078

DENOMINATA : FARMACIA CENTRALE

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA CENTRALE S.A.S. DEI DOTTORI MARIA
CONCETTA RAUCO E RAFFAELE CERIMELE

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA TEMPIO MALATESTIANO, VIA GIORDANO BRUNO, VIA CAIROLI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA CON IL PUNTO D'INCROCIO TRA VIA DI MEZZO E VIA DEL CAVALLO, VIA DI MEZZO, VIA ALDO MORO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA CON IL PUNTO D'INCONTRO TRA IL FOSSO PADULLI E LA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO AD INCROCIARE VIA TRISTANO E ISOTTA, DETTA VIA, VIA SAN LEO, VIA MARECCHIESE FINO A VIALE VALTURIO, VIALE VALTURIO, PIAZZA MALATESTA, VIA SOLFERINO, VIA SAN MARTINO TRATTO DI CORSO D'AUGUSTO, TRATTO DI CORSO GIOVANNI XXIII, PIAZZA FERRARI, VIA TEMPIO MALATESTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 11

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE VISERBA MONTE – VIA PAOLO MARCONI, 51/D

CODICE IDENTIFICATIVO 99014079

DENOMINATA : FARMACIA COLANTONIO

TITOLARE : FARMACIE VISERBESI DEL DOTT. FABIO ZECCA E C. S.N.C.”

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA PRIMO AMATI E VIA EMILIO FATTORI, VIA EMILIO FATTORI FINO ALL'INCONTRO CON VIA POPILIA, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN GIOVENALE, VIA SAN GIOVENALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BIZZOCCHI, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA POPILIA, VIA POPILIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MATTEINI, VIA MATTEINI , VIA PADRE IGINO LEGA, VIA TOMBARI, VIA ELVIS PRESLEY FINO ALL'INCROCIO CON VIA SACRAMORA, VIA SACRAMORA FINO AL PUNTO D'INCROCIO CON VIA PRIMO AMATI, VIA PRIMO AMATI FINO AL PUNTO DI INCROCIO CON VIA FATTORI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 12

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE, 120/G ANG. VIA CECCARELLI, 4

CODICE IDENTIFICATIVO 99014084

DENOMINATA : FARMACIA SAN MICHELE

TITOLARE : DOTT.SSA PATRIZIA FARFANETI GHETTI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA GRAZIANI, TRATTO DI PIAZZALE CESARE BATTISTI, VIA GAMBALUNGA, VIA RAFFAELE TOSI, CORSO GIOVANNI XXIII, TRATTO DI CORSO D'AUGUSTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO, VIA SAN MARTINO, VIA SOLFERINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA VERDI, VIA VERDI, PIAZZA MALATESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DARIO CAMPANA, VIA DARIO CAMPANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FLORI, VIA FLORI, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FIUME MARECCHIA, FIUME MARECCHIA FINO AL PONTE DI TIBERIO, VIA BASTIONI SETTENTRIONALI, VIA SAVONAROLA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA GRAZIANI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 13

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

RURALE

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE CORPOLO' IN VIA MARECCHIESE, 576-578-580

CODICE IDENTIFICATIVO 99014088

DENOMINATA : FARMACIA CORPOLO'

TITOLARE : DOTT. NOE' WILLIAM

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA SANTA CRISTINA, VIA TOMASETTA FINO A VIA COVIGNANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO IN VENTI, VIA SAN MARTINO IN VENTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SANT'AQUILINA, VIA SANT'AQUILINA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONSOLARE RIMINI SAN MARINO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CORIANO, LINEA DI CONFINE CON LA REPUBBLICA DI SAN MARINO, LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI VERUCCHIO E SANTARCANGELO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTEFIORINO, VIA MONTEFIORINO, VIA RODELLA, LINEA RETTA IMMAGINARIA DALLA FINE DI VIA RODELLA FINO ALL'INCONTRO CON LA PRIMA RAMIFICAZIONE DI VIA SANTA CRISTINA, VIA SANTA CRISTINA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 14

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIALE TIBERIO, 49

CODICE IDENTIFICATIVO 9914082

DENOMINATA : FARMACIA VERSARI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VERSARI DI VERSARI ROBERTO & C. S.A.S."

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PONTE DELLA FERROVIA SUL FIUME MARECCHIA, FERROVIA RIMINI-RAVENNA FINO AL DEVIATORE MARECCHIA; DEVIATORE MARECCHIA FINO AL FIUME MARECCHIA; FIUME MARECCHIA FINO AL PONTE DI TIBERIO, VIA BASTIONI SETTENTRIONALI, VIA SAVONAROLA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA, PONTE DELLA FERROVIA SUL FIUME MARECCHIA,

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 15

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE VISERBA IN VIA DATI, 80

CODICE IDENTIFICATIVO 99014090

DENOMINATA : FARMACIA CENTRALE

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIE VISERBESI DEL DOTT. FABIO ZECCA E C. S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA PALOTTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SACRAMORA, VIA SACRAMORA LATO MARE CHE ESCLUDE I CIVICI PARI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA ELVIS PRESLEY, DA TALE PUNTO VIA SACRAMORA LATO MARE (COMPRESI I NUMERI PARI) FINO ALL'INCROCIO CON VIA PRIMO AMATI, VIA PRIMO AMATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA FATTORI, VIA FATTORI FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 16

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA COLETTI, 55

CODICE IDENTIFICATIVO 99014111

DENOMINATA : FARMACIA AL PORTO

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA AL PORTO DI SILVIA E MICHELA RIPA SNC

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA SINISTRA DEL PORTO, TRATTO FERROVIA RIMINI-RAVENNA FINO AL DEVIATORE MARECCHIA: DEVIATORE MARECCHIA FINO AL MARE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 17

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DARIO CAMPANA, 47

CODICE IDENTIFICATIVO 99014112

DENOMINATA : FARMACIA VENTURINI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VENTURINI DEL DOTT. VENTURINI BIONDI BRUNO E C. S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA FLORI E PROSEGUIMENTO DELLA STESSA VIA IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FIUME MARECCHIA, FIUME MARECCHIA FINO AD INCROCIARE IL DEVIATORE DEL TORRENTE AUSA, DEVIATORE TORRENTE AUSA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA DEL VOLONTARIO, VIA DEL VOLONTARIO, VIA ANTINORI, VIA MARECCHIESE, VIA VALTURIO, VIA DARIO CAMPANA, VIA FLORI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 18

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' RIVAZZURRA IN VIALE REGINA MARGHERITA, 143/F ANGOLO VIA PEGLI

CODICE IDENTIFICATIVO 99014117

DENOMINATA : FARMACIA RIVAZZURRA

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA RIVAZZURRA DELLA DOTTORESSA GINEVRA BOCCHINI E C. SNC

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIALE MESSINA FINO ALL'INCROCIO CON VIALE MATERA, DETTO VIALE FINO ALL'INCROCIO CON VIALE LEONARDO DA VINCI. TRATTO DI DETTO VIALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMMASEO, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MORGAGNI, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MELUCCI, VIA MELUCCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA DENZA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GALILEI, TRATTO DI VIA GALILEI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ABETTI, VIA ABETTI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE RIMEMBRANZE. DETTO VIALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA PAGANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMMASEO, VIA TOMMASEO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE SIRACUSA, VIALE SIRACUSA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 19

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIALE VITTORIO VENETO, 1/F

CODICE IDENTIFICATIVO 99014118

DENOMINATA : FARMACIA FRATTI

TITOLARE : DOTT.SSA SANDRA FRATTI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, PIAZZALE KENNEDY, VIALE MEDAGLIE D'ORO LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA – ANCONA, DETTA LINEA FINO ALL'INCONTRO CON VIA DESTRA DEL PORTO, VIA DESTRA DEL PORTO FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 20

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA PASCOLI, 65/C/D/E

CODICE IDENTIFICATIVO 99014124

DENOMINATA : FARMACIA DONATI MERLINI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA DONATI MERLINI DI DONATI LUCA E SIMONA
S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA PASCOLI, VIA LAGOMAGGIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SARZETTI, VIA PRAGA, VIA CAPIZUCCHI FINO ALL'INCONTRO CON LA FERROVIA BOLOGNA -ANCONA E DA DETTO PUNTO VIALE CARIDDI, TRATTO DI VIALE REGINA ELENA, VIA CITTA' DELLE DONNE (1980), LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 21

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' TORRE PEDRERA IN VIA SAN SALVADOR,
51/C

CODICE IDENTIFICATIVO 99014125

DENOMINATA : FARMACIA LIDO

TITOLARE : DOTT.SSA PAOLA BATTISTINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA BORGHESI, VIA LOTTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA POPILIA, VIA POPILIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BELLARIA IGEA-MARINA, FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 22

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

RURALE

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE SANTA GIUSTINA IN VIA EMILIA, 342

CODICE IDENTIFICATIVO 99014126

DENOMINATA : FARMACIA VALENTINI

TITOLARE : DOTT. PAOLO VALENTINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

FIUME MARECCHIA A PARTIRE DAL CONFINE CON IL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MOLINO RONCI, VIA MOLINO RONCI, TRATTO DI VIA EMILIA, VIA LONGIANO, VIA VILLANOVA, VIA ORSOLETO, VIA SOLAROLO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA CON IL CONFINE DEL COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI, CONFINI CON I COMUNI DI SAN MAURO PASCOLI E DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA FINO AL FIUME MARECCHIA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 23

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA COVIGNANO, 154

CODICE IDENTIFICATIVO 99014136

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 2

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA SAFFI E VIA DEL LAVATOIO IN PIAZZA MAZZINI, VIA DEL LAVATOIO, VIA DELL'ALLODOLA, VIA DELLA CAPINERA, VIA DEL SOLE, VIA DEL PETTIROSSO, VIA NOVELLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA FRIZZATI, DA DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA DELLA CARLETTA E VIA DELLE FONTI, VIA DELLA CARLETTA, TRATTO DI VIA SAN LORENZO MONTE, VIA DELLA TORRETTA, VIA COVIGNANO, VIA SAN MARTINO IN VENTI, VIA SANT'AQUILINA, VIA CONSOLARE RIMINI - SAN MARINO, CONFINE CON LA REPUBBLICA DI SAN MARINO, CONFINE CON IL COMUNE DI CORIANO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO, VIA DELLA GROTTA ROSSA, VIA CASTELLACCIO, VIA DELLE GRAZIE, VIA SANTA CRISTINA, VIA COVIGNANO, VIA FELICI, VIA DEL TIGLIO, VIA DEL PIOPPO, VIA COVIGNANO, VIA SAFFI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 24

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA MICHELE ROSA, 3

CODICE IDENTIFICATIVO 99014135

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 1 – SAN FRANCESCO

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA RAFFAELE TOSI E VIA GUGLIELMO OBERDAN, VIA GUGLIELMO OBERDAN, VIA ANFITEATRO, VIA VEZIA, VIA SABINIA, VIA BASTIONI ORIENTALI, VIA BERTANI, TRATTO DI VIA BUFALINI, VIA GUERRAZZI, VIA ALBERTI, VIA TEMPIO MALATESTIANO, PIAZZA FERRARI, CORSO GIOVANNI XXIII, VIA RAFFAELE TOSI FINO ALL'INCONTRO CON VIA GUGLIELMO OBERDAN.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 25

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' RIVABELLA DI RIMINI IN VIA COLETTI, 186

CODICE IDENTIFICATIVO 99014153

DENOMINATA : FARMACIA ARRIGONI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA ARRIGONI DEL DOTT. ALESSANDRO BROCCOLI E C. S.A.S.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, DEVIATORE MARECCHIA, VIA DELLE PIANTE, VIALE XXIII SETTEMBRE, VIA POPILIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MESTRI DEL LAVORO, VIA MAESTRI DEL LAVORO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SACRAMORA, VIA SACRAMORA LATO MARE CHE ESCLUDE I CIVICI PARI FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA PALOTTA, VIA PALOTTA FINO AL MARE ADRIATICO, MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 26

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' VISERBELLA DI RIMINI IN VIA PORTO
PALOS, 37

CODICE IDENTIFICATIVO 99014150

DENOMINATA : FARMACIA HIPPO 53 FARMA S.R.L

TITOLARE : SOCIETA' HIPPO 53 FARMA S.R.L

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, CANALE DEI MULINI FINO AL FIUME MARECCHIA; TRATTO DI FIUME MARECCHIA, VIA MOLINO RONCI, TRATTO DI VIA EMILIA, VIA LONGIANO, VIA VILLANOVA, VIA ORSOLETO, VIA DELLE CASCINE, VIA DEL RIVO, VIA LOTTI, VIALE BORGHESI E PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 27

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' RIVAZZURRA IN VIA SANTORRE DI SANTAROSA, 7

CODICE IDENTIFICATIVO 99014152

DENOMINATA : FARMACIA VILLAGGIO NUOVO

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VILLAGGIO NUOVO DEL DR. PAGNINI GIOVANNI E C. S.A.S

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA POMEZIA, TRATTO DI VIALE MADRID, VIALE STOCCOLMA, TRATTO DI VIA CALZECCHI FINO ALL'INCROCIO IMMAGINARIO CON IL PROLUNGAMENTO DI VIA GIOVANNI ROMAGNOLI, TALE PROLUNGAMENTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DE PAOLI, VIA DE PAOLI FINO ALL'INCROCIO IMMAGINARIO CON IL PROLUNGAMENTO DI VIA FRIOLI, VIA FRIOLI, VIA MARVELLI, VIA FLAMINIA, VIA MORGAGNI, TRATTO DI VIA SPALLANZANI, VIA LEONARDO DA VINCI, TRATTO DI FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, VIALE MESSINA, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 28

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA GUADAGNOLI, 46

CODICE IDENTIFICATIVO 99014137

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 3

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCROCIO TRA VIA FOGAZZARO E VIA LAGOMAGGIO, VIA LAGOMAGGIO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA PASCOLI, VIA PASCOLI, VIA FLAMINIA, VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DA DETTA VIA INTERSECA LA FINE DI VIA DEI GRACCHI E DI VIA SPARTACO FINO AD ATTRAVERSARE VIA ANDREA COSTA E VIA TURATI FINO AD ARRIVARE ALLA ROTONDA DI VIA MACANNO, TRATTO DI VIA MACANNO, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA FLAMINIA, VIA FLAMINIA, VIA SETTEMBRINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CHIABRERA, TRATTO DI VIA CHIABRERA, VIA FOGAZZARO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CARLO PORTA, TRATTO DI DETTA VIA, VIA FOGAZZARO FINO ALL'INCONTRO CON VIA LAGOMAGGIO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 29

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA FLAMINIA, 48/A

CODICE IDENTIFICATIVO 99014141

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 5

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO DI INCROCIO TRA VIA FLAMINIA E VIA PASCOLI, VIA FLAMINIA, VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DA DETTA VIA INTERSECA LA FINE DI VIA DEI GRACCHI E DI VIA SPARTACO FINO AD ATTRAVERSARE VIA ANDREA COSTA E VIA TURATI FINO AD ARRIVARE ALLA ROTONDA DI VIA MACANNO, VIA MACANNO FINO ALL'INCONTRO CON VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO ALL'INCONTRO CON VIA FLAMINIA CONCA, VIA FLAMINIA CONCA FINO ALL'INCONTRO CON VIA CASTI, VIA CASTI FINO ALL'INCONTRO CON VIA TESSARINI, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA SAVIOLI, VIA SAVIOLI, DA DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA LAZIO E VIA REDI, VIA REDI, VIA SAN GAUDENZO, DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA FLAMINIA, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA A. DA BRESCIA, DETTA VIA, VIA MASANIELLO, VIA BALILLA, VIA MARONCELLI, VIA PASCOLI FINO ALL'INCONTRO CON VIA FLAMINIA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 30

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA MARECCHIESE, 135

CODICE IDENTIFICATIVO 99014140

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 4

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA ANTINORI, VIA MARECCHIESE FINO AD INCROCIARE L'AUTOSTRADA A14, AUTOSTRADA A14 FINO AD INCROCIARE IL FIUME MARECCHIA FINO ALLA CONFLUENZA DEL DEVIATORE TORRENTE AUSA, DEVIATORE TORRENTE AUSA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA DEL VOLONTARIO, DETTA LINEA RETTA IMMAGINARIA, VIA DEL VOLONTARIO, VIA ANTINORI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 31

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA XXIII SETTEMBRE, 154/C

CODICE IDENTIFICATIVO 99014151

DENOMINATA : FARMACIA CELLE

TITOLARE : DOTT.SSA LAURA BERTONI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA DELLE PIANTE, FIUME MARECCHIA, LINEA CHE COSTEGGIA IL FIUME MARECCHIA, DAL FIUME LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA PORTOGALLO, VIA PORTOGALLO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SASSONIA, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA NORVEGIA, VIA NORVEGIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA S.S.N. 9 (VIA EMILIA), DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTERSECA VIA TEODORICO FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA COSTANTINO IL GRANDE E VIA IMPERATRICE TEODORA, VIA IMPERATRICE TEODORA FINO ALL'INCONTRO CON VIA TURCHETTA, TRATTO DI VIA TURCHETTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA POPILIA, VIA POPILIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA DELLE PIANTE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 32

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA ARNO, 2

CODICE IDENTIFICATIVO 99014166

DENOMINATA : FARMACIA MASSANI

TITOLARE : DOTT.SSA ANNA MASSANI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA TANARO E VIA CORIANO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA CORIANO E VIA CARLOTTA CLERICI, VIA CARLOTTA CLERICI FINO ALL'INCONTRO CON VIA MONTESCUDO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA DEL DEVIATORE, VIA DEL DEVIATORE FINO ALL'INCONTRO CON VIA BARATTONA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO, DETTA VIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE TRATTO DI VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CORIANO E VIA TANARO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 33

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA EUTERPE, 2

CODICE IDENTIFICATIVO 99014157

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 6

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA REDI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE DETTA VIA CON VIA SAVIOLI, VIA SAVIOLI, VIA CASTI, VIA FLAMINIA CONCA, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA CONSOLARE RIMINI - S. MARINO FINO AD INTERSECCARE L'AUTOSTRADA A 14, DETTA AUTOSTRADA FINO A VIA DELLA FIERA, VIA DELLA FIERA, VIA MARCHE, VIA SAN GAUDENZO FINO ALLA VIA REDI, VIA REDI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 34

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA ROSMINI, 30

CODICE IDENTIFICATIVO 99014180

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 7

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA MORGAGNI DALL'INCROCIO CON VIA MELUCCI, VIA FLAMINIA, VIA MARVELLI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE DETTA VIA CON IL PUNTO D'INCROCIO TRA LA VIA CASALECCHIO E VIA DEI PRATI, VIA DEI PRATI, DA DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO TRA VIA CASALECCHIO E VIA MACANNO, TRATTO DI VIA MACANNO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PALMIRI, VIA PALMIRI, FINO ALL'INCROCIO CON VIA FLAMINIA, TRATTO DI VIA FLAMINIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA RIMEMBRANZE, TRATTO DI VIA RIMEMBRANZE FINO ALL'INCROCIO CON VIA ABETTI, VIA ABETTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA GALILEI, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DENZA, VIA DENZA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MELUCCI, VIA MELUCCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROSMINI (ROTONDA), DALLA ROTONDA DI VIA ROSMINI TRATTO DI VIA MELUCCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA MORGAGNI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 35

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA COSTANTINOPOLI, 46

CODICE IDENTIFICATIVO 99014091

DENOMINATA : FARMACIA DELLA RIVIERA DELLA DOTT.SSA TUSINO FRANCA

TITOLARE : DOTT.SSA TUSINO FRANCA

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO DI INCONTRO TRA VIA FLAMINA ED IL CONFINE CON IL COMUNE DI RICCIONE, LINEA DI CONFINE CHE COSTEGGIA IL TORRENTE MARANO E IL COMUNE DI CORIANO FINO A VIA SAN SALVATORE, DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA CANTIANO, VIA FONTE ROVESCIO, VIA ACQUALAGNA, VIA BARCHI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CORIANO, TRATTO DI VIA CORIANO FINO ALL'INCONTRO CON VIA OLMO LUNGO, DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA CASALECCHIO, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA RAVARINO, DA DETTO INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA CORCIANO E VIA CASARTELLI, VIA CORCIANO, VIA RONTANINI, VIA DEI PRATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CASALECCHIO, DA DETTO INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MARVELLI, TRATTO DI VIA MARVELLI, VIA FRIOLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ERASI, DA VIA ERASI LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PROLUNGAMENTO DI VIA DE PAOLI, VIA DE PAOLI, VIA GIOVANNI ROMAGNOLI, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CALZECCHI ONESTI, VIA CALZECCHI ONESTI, TRATTO DI VIA FLAMINIA, VIALE STOCCOLMA, VIALE PARIGI, VIALE OLIVETI, VIALE BERNA, PIAZZALE CRACOVIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO TRA DETTO PIAZZALE E VIALE BELLINZONA, LINEA RETTA IMMAGINARIA DA DETTO PUNTO FINO A VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, VIA FLAMINIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RICCIONE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 36

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DELLA GAZZELLA, 3

CODICE IDENTIFICATIVO 99014197

DENOMINATA : FARMACIA GROTTA ROSSA

TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA GROTTA ROSSA DEI DOTTORI BRANCOLINI
LUCA, ESPOSTO CHIARA E C. SNC

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA E VIA DELLA GROTTA ROSSA, VIA DELLA GROTTA ROSSA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON L'AUTOSTRADA A14, TRATTO DI DETTA AUTOSTRADA FINO A VIA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO, VIA CONSOLARE RIMINI - SAN MARINO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA BARATTONA, TRATTO DI VIA BARATTONA, VIA DEL DEVIATORE, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MONTESCUDO E VIA CARLOTTA CLERICI, VIA MONTESCUDO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CASARECCIO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MASERE E VIA STRADELLA, VIA MACERI, VIA MONTECCHIO, VIA MONTEPULCIANO, VIA DEL POGGIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO, DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA GROTTA ROSSA, VIA DELLA GROTTA ROSSA, VIA CASTELLACCIO, VIA COVIGNANO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLE FRAGOLE, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA, VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLA GROTTA ROSSA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 37

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' ORSOLETO

CODICE IDENTIFICATIVO 99014198

STATO : ASSEGNATA CON IL CONCORSO STRAORDINARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IN ATTESA DI APERTURA (TERMINE 13/06/2022)

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA POPILIA E VIA SAN GIOVENALE, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA BIZZOCCHI, VIA BIZZOCCHI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TURCHETTA, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FIUME MARECCHIA, LINEA CHE COSTEGGIA IL FIUME FINO A VIA MOLINO RONCI, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA (SS9), TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA LONGIANO, VIA LONGIANO FINO ALL'INCROCIO CON L'AUTOSTRADA A14, VIA VILLANOVA, DETTA VIA FINO A VIA ORSOLETO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOLEMAIDE, VIA SOLAROLO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI SANTARCANGELO, LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI E LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI BELLARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA POPILIA, DETTA VIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA SAN GIOVENALE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 38

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA SACRAMORA , 102

CODICE IDENTIFICATIVO 99014199

DENOMINATA : FARMACIA SANTI MEDICI

TITOLARITA' : SOCIETA' FARMACIA SANTI MEDICI SRL

CO - TITOLARI: DOTT. NICOLA GESUALDO E DOTT.SSA FRANCESCA
BONASIA

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA SACRAMORA E VIA XXV MARZO 1831, VIA XXV MARZO 1831, VIA MAESTRI DEL LAVORO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA POPILIA, VIA POPILIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA TURCHETTA, VIA TURCHETTA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA FINO A VIA POPILIA, TRATTO DI VIA POPILIA FINO A VIA MATTEINI, VIA MATTEINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA PADRE IGINO LEGA, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA TOMBARI, VIA TOMBARI FINO ALL'INCROCIO CON VIA E. PRESLEY, VIA PRESLEY FINO ALL'INCONTRO CON VIA SACRAMORA LATO MARE, VIA SACRAMORA LATO MARE CHE INCLUDE I CIVICI PARI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA XXV MARZO 1831.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 39

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIALE REGINA ELENA, 255

CODICE IDENTIFICATIVO 99014200

DENOMINATA: FARMACIA DR MAX RIMINI REGINA DI DR MAX ITALIA SRL

TITOLARE: SOCIETA' DR MAX ITALIA SRL

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA V.LE SAN FRANCESCO E LA FERROVIA ANCONA – BOLOGNA, TRATTO DI DETTA FERROVIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA ALEARDI, DETTA VIA, VIA PARINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARLO PORTA, VIA CARLO PORTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA LAGOMAGGIO, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA SARZETTI, VIA SARZETTI FINO A VIA PRAGA, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA CAPIZUCCHI, VIA CAPIZUCCHI, VIALE CARIDDI FINO A VIALE REGINA ELENA, BREVE TRATTO DI DETTO VIALE FINO A VIA CITTA' DELLE DONNE FINO AL MARE ADRIATICO, TRATTO DI MARE ADRIATICO FINO ALL'INCONTRO CON VIALE SAN FRANCESCO, DETTO VIALE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA FERROVIA ANCONA-BOLOGNA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 40

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' GHETTO TOMBANUOVA

CODICE IDENTIFICATIVO 99014201

STATO: VACANTE

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA CASALECCHIO E VIA DELL'OLMO LONGO, VIA OLMO LONGO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CORIANO, VIA CORIANO FINO ALL'INCONTRO CON VIA BARCHI, VIA BARCHI, VIA ACQUALAGNA, VIA FONTE ROVESCIO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CANTIANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO, VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO FINO ALLA ROTONDA SU VIA CORIANO, VIA RONTANINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CORCIANO, VIA CORCIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CASARTELLI, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO TRA VIA RAVARINO E VIA CASALECCHIO, DA DETTO PUNTO TRATTO DI VIA CASALECCHIO FINO ALL'INCONTRO CON VIA DELL'OLMO LONGO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 41

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DEL CICLAMINO, 20

CODICE IDENTIFICATIVO 99014202

DENOMINATA : FARMACIA SAN MARTINO

TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA SAN MARTINO DI DELLI COMPAGNI SALVADOR E GRAZIOSI ALESSANDRO S.N.C.

COTITOLARI: DOTT. DELLI COMPAGNI SALVADOR E DOTT. GRAZIOSI ALESSANDRO

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA MACANNO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CASALECCHIO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA DEI PRATI, VIA DEI PRATI, VIA RONTANINI FINO ALL'INCONTRO CON VIA CORIANO, VIA CORIANO, VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTE L'ABBATE, DA TALE PUNTO D'INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MONTESCUDO NEL PUNTO DI INCONTRO CON VIA CASARECCIO, VIA MONTESCUDO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CARLOTTA CLERICI, VIA CARLOTTA CLERICI, DALLA FINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA CORIANO E VIA MONTE L'ABBATE, TRATTO DI VIA CORIANO, VIA ACQUABONA, DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA MACANNO, VIA MACANNO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CASALECCHIO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 42

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA MARECCHIESE, 450-A

CODICE IDENTIFICATIVO 99014203

DENOMINATA: FARMACIA MARGHERITA DI MACI D.SSA MARIA ROSARIA

TITOLARE: DOTT.SSA MACI MARIA ROSARIA

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA MARECCHIESE, TRATTO DI VIA MARECCHIESE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MIRANDOLA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARPI, VIA CARPI FINO A VIA MAGALONA, DA DETTO PUNTO D'INCONTRO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA DELLA TORRETTA, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA COVIGNANO, VIA COVIGNANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMASETTA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SANTA CRISTINA, DALLA SECONDA RAMIFICAZIONE DI VIA SANTA CRISTINA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA RODELLA, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTE FIORINO, DETTA VIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI SANTARCANGELO, TRATTO DI LINEA DI CONFINE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON IL FIUME MARECCHIA, FINO ALL'INCONTRO CON L'AUTOSTRADA A14, TRATTO DI DETTA AUTOSTRADA DA CUI PARTE LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA DELL'OSTERIA PETTINI, DA DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MARECCHIESE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA MARECCHIESE, VIA MARECCHIESE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 43

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' GAIOFANA

CODICE IDENTIFICATIVO 99014204

STATO: ASSEGNATA CON IL CONCORSO STRAORDINARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IN ATTESA DI APERTURA (TERMINE 13/06/2022).

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO E VIA CANTIANO, VIA CANTIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN SALVATORE, DETTA VIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CORIANO, LINEA DI CONFINE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA DEL POGGIO, VIA DEL POGGIO FINO ALL'INCONTRO CON VIA MONTEPULCIANO, VIA MONTEVECCHIO, VIA MACERI, VIA STRADELLA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA MASERE, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MONTESCUDO E VIA CASARECCIO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO E VIA MONTE L'ABBATE, VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CANTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 44

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA CLEMENTINI, 34

CODICE IDENTIFICATIVO 99014242

DENOMINATA: FARMACIA COMUNALE N. 8 - STAZIONE

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA MEDAGLIE D'ORO E LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA – ANCONA, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA LEPTIS MAGNA, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTESECA IL PARCO MARIA CALLAS ED IL PARCO RENZI MADRE ELISABETTA FINO AL PUNTO D'INCONTRO (ROTONDA) TRA VIA ROMA E VIA BASTIONI ORIENTALI, TRATTO DI VIA BASTIONI ORIENTALI, VIA SABINIA, VIA VEZIA, VIA ANFITEATRO, VIA OBERDAN FINO ALL'INCROCIO CON VIA GAMBALUNGA, VIA GAMBALUNGA FINO ALL'INCROCIO CON PIAZZALE CESARE BATTISTI, VIA CESARE BATTISTI, VIA GRAZIANI FINO ALL'INCONTRO CON LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA- ANCONA, DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA MEDAGLIE D'ORO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 45

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA EMILIA, 150

CODICE IDENTIFICATIVO 99014244

DENOMINATA: FARMACIA DELLA ROCCA

TITOLARE : DOTT.SSA VALERIA APICELLA

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA TURCHETTA E VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON IL FIUME MARECCHIA, LINEA CHE COSTEGGIA IL FIUME, LINEA RETTA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA PORTOGALLO, VIA PORTOGALLO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SASSONIA, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA NORVEGIA, VIA NORVEGIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA S.S. N. 9 (VIA EMILIA), DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTERSECA VIA TEODORICO FINO ALL'INCONTRO TRA VIA COSTANTINO IL GRANDE E VIA IMPERATRICE TEODORA, VIA IMPERATRICE TEODORA FINO ALL'INCONTRO CON VIA TURCHETTA, VIA TURCHETTA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 150.240 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2021) E CON NR. 46 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 46

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN)

CODICE IDENTIFICATIVO 99014247

DENOMINATA: FARMACIA COMUNALE N. 9

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO DI INCROCIO TRA VIA FLAMINIA CONCA E VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA FLAMINIA E VIA PALMIRI, VIA PALMIRI, FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA MACANNO, VIA MACANNO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA ACQUABONA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CORIANO, VIA CORIANO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA MONTE L'ABBATE, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARLOTTA CLERICI, DA TALE INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CORIANO E VIA TANARO, VIA CORIANO FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA FLAMINIA CONCA E VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Mauro Pascoli per l'anno 2022

Il Comune di San Mauro Pascoli (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 26/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26/5/2022 al 10/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.comune.sanmauropascoli.fc.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=38313

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Iglis Bellavista



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI
Provincia di Forlì – Cesena

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
SAN MAURO PASCOLI (FC)**

POPOLAZIONE: nr.12184 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)

SEDI FARMACEUTICHE (totale): n. 3

Azienda USL della Romagna - Cesena

La pianta organica delle farmacie è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta

UBICATA: nel CAPOLUOGO - in Piazza Mazzini, n. 9

DENOMINAZIONE: Farmacia MAGNANELLI

COD. IDENTIFICATIVO : 40041 096

TITOLARE: Società Farmacia Magnanelli della Dott.ssa Pivi Magnanelli Lucia e C. S.n.c

Avente la seguente sede territoriale:

INDICAZIONE TOPOGRAFICA: Confine con il Comune di Savignano sul Rubicone, via Bastia fino all'intersezione con via Roma, tratto di via Roma fino all'intersezione con via A. Costa, via A. Costa, via Rimini fino all'intersezione con via Togliatti, via Togliatti, fino all'intersezione con via L.Tosi, via L.Tosi, fino all'intersezione con l'Autostrada A14, tratto dell'Autostrada A14 fino all'intersezione con il confine del Comune di Rimini, detto confine fino al confine con il Comune di Bellaria – Igea Marina, detto confine fino all'intersezione con via San Giuseppe e con lo scolo consorziale Matrice Vecchia, confine con il Comune di Savignano sul Rubicone.

(Area indicata con il n. 1 nella planimetria allegata)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta

UBICATA: nella LOCALITA' SAN MAURO MARE - In Via Marina, n. 40

DENOMINATA: Farmacia CENTRALE

COD. IDENTIFICATIVO : 40041 058

TITOLARE: Società Castiglione S.n.c. delle Dott.sse Maria Cristina Lazzarini, Francesca Neri e Cristina Capanni.

Avente la seguente sede territoriale: **INDICAZIONE TOPOGRAFICA :** San Mauro Mare, confine con il Comune di Savignano sul Rubicone fino all'intersezione con via San Giuseppe e con lo scolo consorziale Matrice Vecchia, confine con il Comune di Bellaria Igea Marina, detto confine fino al Mare Adriatico.

(Area indicata con il n. 2 nella planimetria allegata)

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO : aperta

UBICATA: nel CAPOLUOGO – in via Roma, n.64

DENOMINATA: Farmacia VIA ROMA

Cod. identificativo 40041 230

Co-TITOLARI: dott.sse Falzaresi Annalisa e Protti Serena

Avente la seguente sede territoriale:

INDICAZIONE TOPOGRAFICA: Confine con il Comune di Savignano sul Rubicone, Via Bastia fino all'intersezione con Via Roma; tratto di Via Roma fino all'intersezione con Via A. Costa; Via A. Costa e Via Rimini fino all'intersezione con Via P.Togliatti; Via P.Togliatti fino all'intersezione con Via L.Tosi; Via L.Tosi fino all'intersezione con l'Autostrada A 14; tratto dell'Autostrada A 14 fino all'intersezione con il confine del Comune di Rimini; detto confine fino al confine con il Comune di Santarcangelo di Romagna; detto confine fino al confine con il Comune di Savignano sul Rubicone.
(Area indicata con il n. 3 nella planimetria allegata)

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di San Prospero (MO) per l'anno 2022

Il Comune di San Prospero (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di consiglio comunale n. 41 del 10/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/6/2022 al 28/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [http:// www.comune.sanprospero.mo.it](http://www.comune.sanprospero.mo.it)

Allegato A

- Pianta organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
Mario Pisante

ALLEGATO A

La pianta organica delle farmacie del Comune di San Prospero con:

- popolazione di n. 5.975 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021);
 - n. 2 (due) sedi farmaceutiche Azienda USL Modena Distretto di Mirandola;
- è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1

FARMACIA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO – VIA CANALETTO N. 36/A

Denominata **FARMACIA MUZZIOLI**

Farmacia APERTA - PRIVATA

Cod. identificativo 36039087

Titolare il Dr. ALBERTO ASCARI

Avente la seguente sede territoriale:

CIRCOSCRIZIONE nr. 1 - LATO DESTRO Strada Statale n. 12

Area porzione di territorio comunale delimitata con senso direzione Sud / Nord dal confine con il comune di Bomporto, dalla via Strada Statale 12 direzione Nord fino al lato destro di via Bozzala e con direzione Ovest lato destro di via Olmo Secchia, e, in direzione Nord dall'argine destro del fiume Secchia fino al lato sinistro di via Bozzala, via Bozzala, via Canalazzo, via Cavezzo Camposanto, con direzione Est, fino al confine con il comune di Bomporto fino a via Franchini e via Beltrama.

SEDE FARMACEUTICA N. 2

FARMACIA RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO – Piazza AVIS nr. 4

Denominata **FARMACIA SAN PROSPERO S.N.C.**

Farmacia APERTA - PRIVATA

Cod. identificativo 36039208

Titolare: Società Farmacia San Prospero S.n.c. delle Dr.sse BARBI ANGELA e PELLACANI CLAUDIA

Avente la seguente sede territoriale:

CIRCOSCRIZIONE nr. 2 – LATO SINISTRO Strada Statale n. 12

Area porzione di territorio comunale delimitata in senso Sud / Nord dal confine con il comune di Bomporto, dall'argine fiume Secchia, in direzione Nord, fino alla via Olmo (località ponte San Martino), dal lato destro di via Olmo Secchia, con direzione Est, fino al lato sinistro via Bozzala e lato sinistro Strada Statale n. 12 e, in direzione Sud fino all'innesto di via Viazza/confine Comune di Bomporto.

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Talamello per l'anno 2022

Il Comune di Talamello (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n.33 del 3/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 6/6/2022 al 21/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://dgegovpa.it/Talamello/albo/dati/20220033G.PDF>

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE

Gabriele Giacomini

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI TALAMELLO

con popolazione di nr. **1065 abitanti** (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 1** sede farmaceutica (*totale*)

Azienda USL DELLA ROMAGNA ambito Rimini - Distretto di Rimini
è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se **URBANA** oppure **RURALE** STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- **aperta PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO** oppure nella **LOCALITA' CÀ FUSINO**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Capannelli Numero civico n.1

Denominata Farmacia **MURATTINI DI MURATTINI MARCO & c. SNC**

Cod. identificativo **99027190**

Della quale è titolare: **MURATTINI MARCO & C. SNC**

.....

Avente la seguente sede territoriale: **COMUNE DI TALAMELLO**

.....

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e

farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Farmacia Privata Rurale	Farmacia MURATTINI DI MURATTINI MARCO & C. SNC	Loc. Cà Fusino Via Capannelli, n.1 Talamello

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul Torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Bernabei Graziella – Mulinazzi Renzo per esproprio integrativo

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 916 del 26/5/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Bernabei Graziella - Mulinazzi Renzo

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 1 di mq. 1200;

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 5, Mapp. 2 di mq. 3008.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 18.936,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 916/2022, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Liquidazione dell'indennità integrativa dell'indennità d'occupazione per cantiere degli immobili necessari agli interventi di miglioramento sismico della chiesa monumentale di San Nicolò. Periodo dal 26/5/2022 al 10/7/2022

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001, si rende noto che il Comune di Carpi, ha disposto le seguenti liquidazioni integrative per il periodo dal 26/5/2022 al 10/7/2022 relative all'indennità d'occupazione per cantiere

degli immobili necessari agli interventi di miglioramento sismico della chiesa monumentale di San Nicolò:

Atto di liquidazione n. 1324/2022 FG. 117 Mapp. 368 sub 6 per Euro 41,57

Atto di liquidazione n. 1325/2022 FG. 117 Mapp. 369 sub 3 e sub 4 per Euro 49,80

Atto di liquidazione n. 1326/2022 FG. 117 Mapp. 370 sub 3 e sub 4 per Euro 33,21

Atto di liquidazione n. 1327/2022 FG. 117 Mapp. 371 sub 12 e sub 15 e sub 28 per Euro 63,12

Atto di liquidazione n. 1328/2022 FG. 117 Mapp. 371 sub 14 e sub 16 per Euro 56,41

Atto di liquidazione n. 1329/2022 FG. 117 Mapp. 371 sub 26 e Mapp. 531 per Euro 1.421,50.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Nulla Osta allo svincolo delle somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ex Cassa Depositi e Prestiti) quale indennità provvisoria di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per la realizzazione del “Parco della Cappuccina”. Proprietà codice -BO01360743X

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001 si rende noto che con Atto n. 307/2022 è stato disposto il nulla osta allo svincolo delle somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ex Cassa Depositi e Prestiti) quale indennità provvisoria di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per la realizzazione del “Parco della Cappuccina”. Proprietà codice -BO01360743X NCTR del Comune di Carpi FG 116 Mapp.26 e Fg 118 Mapp. 147 per un importo di Euro 79.394,34

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Nulla Osta allo svincolo delle somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ex Cassa Depositi e Prestiti) quale indennità provvisoria di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per la realizzazione del “Parco della Cappuccina”. Proprietà codice BO01360745Z

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001 si rende noto che con Atto n. 307/2022 è stato disposto il nulla osta allo svincolo delle somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ex Cassa Depositi e Prestiti) quale indennità provvisoria di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per la realizzazione del “Parco della Cappuccina”. Proprietà codice -BO01360745z NCTR del Comune di Carpi FG 116 Mapp.26 e Fg 118 Mapp. 147 per un importo di Euro 79.394,34

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili necessari alla realizzazione della "Ciclovia regionale del Secchia ER 13 Rubiera - Lugo" - CUP: I71B18000160002. Ditta esproprianda: Novabell Ceramiche Italiane Spa

Con decreto di esproprio n. 3/2022 Rep. n. 5022 del 19/3/2022 il Responsabile del competente Ufficio del Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Castellarano ha provveduto all'esproprio definitivo dei seguenti terreni, posti nel Comune di Castellarano, necessari per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto e catastalmente identificata al NCF del Comune di Castellarano al Foglio n. 58:

- mappale n. 200 qualità semin. irrig. classe 3 RD € 0,04 RA € 0,07 mq 9
- mappale n. 201 qualità semin. irrig. classe 3 RD € 0,15 RA € 0,31 mq 37
- mappale n. 203 qualità semin. irrig. classe 3 RD € 0,04 RA € 0,08 mq 10
- mappale n. 204 qualità semin. irrig. classe 3 RD € 0,16 RA € 0,32 mq 39
- mappale n. 206 qualità semin. irrig. classe 3 RD € 1,81 RA € 1,99 mq 214
- mappale n. 207 qualità semin. irrig. classe 3 RD € 10,92 RA € 11,98 mq 289

di proprietà 1/1 della Ditta Novabell Ceramiche Italiane Spa, con sede a Castellarano (RE), Via Molino n. 1 - c.f. 01779670361 e p.i. 01402710352.

Totale indennità di esproprio e di occupazione € 27.960,00 per la quale la ditta esproprianda ha manifestato la volontà di rinuncia.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita, in data 22/9/2020, la formale immissione in possesso delle aree interessate.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Castellarano (RE), ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del DPR 327/2001;
- è stato notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g) del DPR 327/2001;
- sarà registrato all'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia in misura fissa ai sensi dell'art. 1 della Tariffa allegata al DPR 131/86 ta;
- sarà trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Reggio Emilia con imposta ipotecaria e catastale in misura fissa ai sensi dell'art. 10 comma 3 del DLgs. 23/2011 modificato dall'art. 26 del D.L. 104/2013;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT), dando atto che viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel BURERT il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi, e che adempite le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del DPR

327/2001 e s.m.i.;

- sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellarano;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 comma 3 DPR 327/2001;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza; resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Castellarano, Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio, tel. 0536850114

IL CAPO SETTORE 3
Alessandro Mordini

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto per ristrutturazione, restauro, consolidamento e recupero dei locali di Palazzo O.I.R. nuova sede Pinacoteca della Collezione Arte Antica. (Avvio Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017) - Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 53 "Procedimento unico" della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24, si avvisa che presso il sito web del Comune di Cesena e presso l'Ufficio Espropri del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio del Comune di Cesena sono depositati gli atti relativi al "Progetto per ristrutturazione, restauro, consolidamento e recupero dei locali di Palazzo O.I.R.. Nuova sede Pinacoteca della Collezione Arte Antica" per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a dare compiuta attuazione al progetto in oggetto.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data **22/6/2022** nel Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari dei beni interessati possono prendere visione degli atti depositati ed entro il medesimo termine possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 citata.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta la contestuale approvazione della localizzazione

dell'intervento in variante alla pianificazione urbanistica vigente, all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'ing. Andrea Montanari, dirigente del Settore Edilizia Pubblica.

Il Responsabile del Procedimento, inerente alla pianificazione urbanistica è la dirigente del Settore Governo del Territorio, Arch. Emanuela Antoniaci.

Il Responsabile del Procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il dirigente del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio, Dott. Andrea Lucchi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Andrea Montanari

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR. 327/2001 delle aree per la realizzazione del "Percorso ciclopedonale Canale del Mulino di Fiorenzuola d'Arda - Collegamento tra i centri abitati di Fiorenzuola d'Arda e Basilica Duce"

Il Responsabile del Settore Servizi alla Città e al Territorio rende noto che con proprio Decreto prot. 19424 del 30/5/2022 Repertorio n. 1408, ha disposto in favore del Comune di Fiorenzuola d'Arda, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione in via definitiva dell'immobile di seguito descritto ed identificato catastalmente per l'importo complessivo di € 82.324,32:

Catasto Terreni del Comune di Fiorenzuola d'Arda, Fg. 25

Mapp. 175, seminativo irriguo 788 mq.

Mapp. 177, seminativo irriguo 720 mq.

Mapp. 33, bosco ceduo 230 mq.

Catasto Terreni del Comune di Fiorenzuola d'Arda, Fg. 23

Mapp. 291, seminativo irriguo 1283 mq.

Mapp. 286, seminativo irriguo 1685 mq.

Mapp. 288, seminativo irriguo 160 mq.

Mapp. 289, seminativo irriguo 905 mq.

Mapp. 290, seminativo irriguo 955 mq.

Mapp. 285, seminativo irriguo 1475 mq.

Mapp. 283, seminativo irriguo 7 mq.

Mapp. 293, seminativo irriguo 110 mq.

Mapp. 294, seminativo irriguo 80 mq.

Mapp. 282, seminativo irriguo 64 mq.

Il Decreto di esproprio in oggetto determina inoltre di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001, il presente atto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti su tutti i beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

- ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 327/2001, gli effetti giuridici determinati nel decreto decorrono:

- a seguito della notifica del presente atto al proprietario, nelle forme degli atti processuali civili;

- a seguito dell'esecuzione del presente atto tramite l' "immissione in possesso" da formalizzarsi

- mediante la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001, che potrà avere luogo

- non prima di 7 giorni dall'avvenuta notifica di cui al precedente punto;

- un estratto del presente atto sarà trasmesso per la pubblicazione nel BURERT entro 5 giorni dalla data del presente decreto;

- il decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate, a cura e a spese del Comune di Fiorenzuola d'Arda, e sarà oggetto di voltura nel catasto e nei libri censuari;

- il presente atto è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto nel BURERT;

- che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del Decreto di Esproprio e dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità;

- al fine dell'applicazione del regime fiscale, come indicato all'art. 35 del D.P.R. 327/2001, le aree oggetto di esproprio non sono comprese fra le zone territoriali omogenee di tipo "A", "B", "C" oppure "D", identificate dal decreto ministeriale 2/4/1968, n. 1444;

- il Decreto di Esproprio è esente da bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B del DPR n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo";

- ai sensi dell'art. 54 del DPR n. 327/2001 e ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/1990, contro il Decreto di Esproprio è ammesso, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notificazione del medesimo, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 (centoventi) giorni dalla notificazione del medesimo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elena Trento

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Pagamento indennità per l'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione e riqualificazione di via Bonifica nel tratto di collegamento fra Lido Adriano e Porto Fuori, nel comune di Ravenna

Si rende noto, in conformità all'art. 26, comma 7, DPR 327/01, che, con decreto dell'Autorità espropriante n. 2, del 8/6/22, PG n. 119072, di seguito riportato in estratto, è stato disposto:

- il pagamento diretto, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del DPR 327/01, delle indennità riportate nel seguente elenco/prospetto, per un totale di €. 156.440,74, accettate in modo irrevocabile e a totale tacitazione di ogni pretesa presente e futura, ragione e diritto, per l'esproprio delle rispettive aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'intervento di ristrutturazione e riqualificazione di Via Bonifica nel tratto di collegamento fra Lido Adriano e Porto Fuori, nel Comune di Ravenna;

- di comunicare il suddetto decreto ai titolari di diritti indicati nello stesso, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/01;

- di effettuare la ritenuta alla fonte del 20% a titolo di imposta prevista dall'art. 35, del DPR 327/01, per le indennità indicate nell'elenco in quanto riferite ad aree espropriate ricadenti all'interno di zone omogenee di tipo "B" di cui al DM 1444/68, come da C.D.U. depositati agli atti; tutte le altre indennità non sono soggette a ritenuta in quanto le relative aree non ricadono, sulla base dei suddetti certificati di destinazione urbanistica, in zone omogenee di tipo "A", "B", "C" o "D".

Non è dovuta alcuna maggiorazione per accettazione in quanto le indennità sono state determinate sulla base del valore di mercato delle aree espropriate, tutte, inoltre, di natura inedificabile ai sensi dell'art. 37, comma 4, del DPR 327/01, ricadendo all'interno delle fasce di rispetto, della strada esistente, soggette a vincoli conformativi di inedificabilità assoluta posti dalla normativa statale vigente; la maggiorazione prevista dall'art. 45, 2° comma, lett. c), DPR 327/01, per le aree non edificabili, non è

poi applicabile in quanto norma strutturalmente e funzionalmente collegata ad altra norma, art. 40, comma 3, invalidata in quanto dichiarata incostituzionale (Corte Cost. - Sentenza n. 181/2011).

La disposizione relativa al pagamento delle suddette indennità diventerà esecutiva, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, decorsi 30 giorni dalla presente pubblicazione sul BURERT, se non saranno proposte opposizioni da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sulle indennità stesse e che, pertanto, ne contestino il loro pagamento o il loro ammontare.

In caso di opposizioni, da indirizzare all'Ufficio Espropri del Comune di Ravenna, Piazza del Popolo n.1 - 48121 Ravenna, le relative indennità verranno depositate presso la competente sede della Ragioneria Territoriale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Definitivi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Andrea Chiarini

N. ditte	Area post frazionamento espropriata (Catasto/Sezione/Foglio/Mappale)	Superficie mappale espropriato (mq.)	Valore (€/mq.)	Tot. indennità di esproprio	Ditte proprietarie beneficiarie	Quota di proprietà	Indennità di esproprio da liquidare pro quota	Indennità aggiuntive	Ritenuta del 20% ex art 35 DPR 327/01
1	Urbano/RA/111/535	3,00	€ 20,00	€ 60,00	BENINI VIRGILIO	100%	€ 60,00		SI
2	Urbano/RA/111/536	2,00	€ 20,00	€ 40,00	PERTEGATO ANDREA	2/3	€ 26,66		SI
					MAZZESI CARLOTTA	1/3	€ 13,34		SI
3	Urbano/RA/111/537	11,00	€ 20,00	€ 220,00	BENINI ELENA	50%	€ 110,00		SI
					BRANZANTI ARGIA	50%	€ 110,00		SI
4	Urbano/RA/111/538	9,00	€ 20,00	€ 180,00	BENINI ELENA	50%	€ 90,00		SI
					AMADORI GRAZIANO	50%	€ 90,00		SI
5	Terreni/RA/111/540	3,00	€ 20,00	€ 60,00	ASIOLI COSTANTE	100%	€ 120,00		SI
	Terreni/RA/111/542	3,00	€ 20,00	€ 60,00					
6	Urbano/RA/111/543	35,00	€ 20,00	€ 700,00	SASSELLI GIULIA	100%	€ 700,00		SI
7	Terreni/RA/111/545	21,00	€ 20,00	€ 420,00	PINZA CLAUDIO	50%	€ 210,00		SI
					PINZA REMO	50%	€ 210,00		SI
8	Urbano/RA/111/546	33,00	€ 20,00	€ 660,00	PINZA RENATO	100%	€ 660,00		SI
9	Urbano/RA/111/547	12,00	€ 20,00	€ 240,00	CONFICCONI ELIO	50%	€ 120,00		SI
					FABBRI LUISA	50%	€ 120,00		SI
10	Urbano/RA/111/548	8,00	€ 20,00	€ 160,00	CONFICCONI DAVIDE	100%	€ 160,00		SI
11	Urbano/RA/111/549	26,00	€ 20,00	€ 520,00	CONFICCONI DAVIDE	50%	€ 260,00		SI (sul 90% della somma)
					FABBRI MARIO	50%	€ 260,00		SI (sul 90% della somma)
12	Terreni/RA/111/551	149,00	€ 6,00	€ 894,00	FABBRI MARIO	100%	€ 2.106,00		NO
	Terreni/RA/111/553	202,00	€ 6,00	€ 1.212,00					
13	Terreni/RA/111/555	3.459,00	€ 6,00	€ 20.754,00	FIUMI UNITI FIDUCIARIA AGRICOLA S.R.L.	100%	€ 20.754,00		NO
14	Urbano/RA/111/556	8,00	€ 20,00	€ 160,00	DI RENZO ROSETTA	100%	€ 160,00		NO
15	Urbano/RA/111/557	33,00	€ 20,00	€ 660,00	ORSELLI PIETRO	100%	€ 6.084,00		NO
	Terreni/RA/111/559	785,00	€ 6,00	€ 4.710,00					
	Terreni/RA/111/561	119,00	€ 6,00	€ 714,00					
16	Urbano/RA/111/582	149,00	€ 20,00	€ 2.980,00	SIBONI SERGIO	50%	€ 1.490,00		NO
					SIBONI OTELLO	50%	€ 1.490,00		NO
17	Terreni/RA/111/584	34,00	€ 20,00	€ 680,00	SIBONI OTELLO	100%	€ 680,00		NO
18	Terreni/RA/111/586	4,00	€ 20,00	€ 80,00	SIBONI FRANCESCO	100%	€ 1.200,00		NO
	Urbano/RA/111/530	56,00	€ 20,00	€ 1.120,00					
19	Terreni/RA/111/532	62,00	€ 6,00	€ 372,00	COOP. AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE (C.A.B. TER.RA SOC. COOP. AGR.)	100%	€ 5.176,00		NO
	Urbano/RA/112/203	17,00	€ 20,00	€ 340,00					
	Terreni/RA/112/217	3,00	€ 6,00	€ 18,00					
	Terreni/RA/112/214	610,00	€ 6,00	€ 3.660,00					
	Terreni/RA/112/215	131,00	€ 6,00	€ 786,00					
20	Terreni/RA/111/534	67,00	€ 6,00	€ 402,00	SANSAVINI ELMIRO	100%	€ 402,00		NO
21	Urbano/RA/111/564	18,00	€ 20,00	€ 360,00	MAZZOTTI RITA	2/6	€ 120,00		NO
					PIACENTI ALESSANDRA	1/6	€ 60,00		NO
					PIACENTI MILENA	1/6	€ 60,00		NO
					PIACENTI MORENO	1/6	€ 60,00		NO
					PIACENTI SERENA	1/6	€ 60,00		NO
22	Urbano/RA/111/565	26,00	€ 20,00	€ 520,00	SANSAVINI ELMIRO	50%	€ 260,00		NO
					SANSAVINI ROSANNA	50%	€ 260,00		NO
23	Urbano RA 111 566	23,00	€ 6,00	€ 138,00	MARRA RICCARDO	100%	€ 476,00		NO
	Terreni/RA/111/568	13,00	€ 6,00	€ 78,00					
	Urbano/RA/111/569	13,00	€ 20,00	€ 260,00					
24	Terreni/RA/111/571	59,00	€ 6,00	€ 354,00	MAZZOTTI STEFANIA	100%	€ 6.164,00		NO
	Terreni/RA/111/573	13,00	€ 6,00	€ 78,00					
	Terreni/RA/111/588	322,00	€ 6,00	€ 1.932,00					
	Terreni/RA/111/576	190,00	€ 20,00	€ 3.800,00					

25	Terreni/RA/111/578	42,00	€ 6,00	€ 252,00	MAZZOTTI STEFANO	100%	€ 3.500,00		NO
	Urbano/RA/111/579	88,00	€ 20,00	€ 1.760,00					
	Terreni/RA/111/594	248,00	€ 6,00	€ 1.488,00					
26	Terreni/RA/111/563	774,00	€ 6,00	€ 4.644,00	SOC. AGRICOLA FERRUZZI S.R.L.	100%	€ 4.644,00		NO
27	Terreni/RA/112/193	907,00	€ 6,00	€ 5.442,00	MAZZIOTTI DI CELSO MARCO	100%	€ 11.692,00		NO
	Terreni/RA/112/195	465,00	€ 6,00	€ 2.790,00					
	Urbano/RA/112/196	173,00	€ 20,00	€ 3.460,00					
28	Terreni/RA/112/201	74,00	€ 6,00	€ 444,00	SOC. AGRICOLA RASPONA S.R.L.	100%	€ 11.340,00		NO
	Terreni/RA/112/202	257,00	€ 6,00	€ 1.542,00					
	Terreni/RA/113/1652	564,00	€ 6,00	€ 3.384,00					
	Terreni/RA/113/1654	737,00	€ 6,00	€ 4.422,00					
	Terreni/RA/113/1659	258,00	€ 6,00	€ 1.548,00					
29	Terreni/RA/112/198	554,00	€ 6,00	€ 3.324,00	SOC. AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A.	100%	€ 52.130,00	€ 16.678,74	NO
	Urbano/RA/112/199	58,00	€ 20,00	€ 1.160,00					
	Terreni/RA/112/205	2.175,00	€ 6,00	€ 13.050,00					
	Terreni/RA/112/207	1.008,00	€ 6,00	€ 6.048,00					
	Terreni/RA/113/1650	2.650,00	€ 6,00	€ 15.900,00					
	Terreni/RA/113/1656	1.041,00	€ 8,00	€ 8.328,00					
30	Terreni/RA/112/209	539,00	€ 6,00	€ 3.234,00	BRUNI MARCO	100%	€ 4.994,00		NO
	Urbano/RA/112/210	88,00	€ 20,00	€ 1.760,00					
31	Urbano/RA/112/211	8,00	€ 20,00	€ 160,00	MORICONI PIERLUIGI E C. S.N.C.	100%	€ 160,00		NO
32	Urbano/RA/112/212	46,00	€ 20,00	€ 920,00	BENEDETTI EMMANUELE	50%	€ 460,00		NO
					CANNI' MIRIAM	50%	€ 460,00		NO
TOTALI							€ 139.762,00	€ 16.678,74	
TOTALE GENERALE							€ 156.440,74		

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Legge n. 178/2020. Investimenti nelle infrastrutture irrigue. "Realizzazione rete distributiva delle acque del CER nel Distretto Ronta - Martorano comune di Cesena": Avviso di deposito di progetto esecutivo, ai fini della apposizione del vincolo espropriativo/asservimento e dichiarazione di pubblica utilità

Il Consorzio di Bonifica della Romagna rende noto l'avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo nell'ambito dell'intesa fra Stato e Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e dell'art.2 del D.P.R. 383/1994.

Gli esiti finali della prevista intesa comporteranno l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento e/o di esproprio e dall'approvazione del progetto deriverà la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza sulle aree interessate dalla

realizzazione del suddetto intervento, indicate in apposito elaborato di progetto.

Detto progetto è depositato presso l'Ufficio T4 (Progettazione integrata e Direzione Lavori) del Consorzio di Bonifica della Romagna, a Cesena in via R. Lambruschini, 195 e di tutti i documenti può essere presa visione/estratta copia, previo appuntamento nei seguenti giorni e orari:

lunedì – mercoledì – venerdì dalle 8.30 alla 12.30.

Il responsabile unico del procedimento è l'Ing. Rita Coli.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, gli interessati possono presentare osservazioni presso il Consorzio di Bonifica della Romagna, al suindicato indirizzo, a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@bonificaromagna.it o a mezzo PEC all'indirizzo: bonificaromagna@legalmail.it.

IL PRESIDENTE
Stefano Francia

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Permesso di Ricerca di risorsa geotermica "COPPARO" nei comuni di Ferrara, Ro e Copparo in provincia di Ferrara (ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 22/2010 e artt. 6 e 7 DPR 395/1991). Ditta GESTO ITALIA Srl con sede legale in Via Alto Adige 40/VII – 39100 Bolzano – P.IVA e C.F. 10619261000, REA BZ-224834

Si comunica che, a seguito dell'istanza presentata dalla Società Gesto Srl acquisita in data 3/2/2022 con PG 2022/17526 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara, volta al rilascio di Permesso di Ricerca di risorsa geotermica denominato "Copparo", il procedimento si è concluso con esito positivo e in

data 31/5/2022 questa Agenzia ha rilasciato il provvedimento n. DET-AMB-2022-2754 di concessione del Permesso.

Il provvedimento è stato trasmesso da questo Servizio in data 1/6/2022 (PG 2022/91093) ai Comune di Ferrara, di Riva del Po e di Copparo e alla Società medesima.

L'Autorizzazione Unica è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

LA DIRIGENTE SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI -FERRARA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Costruzione nuove linee elettriche MT a 15 kV, in cavo elicordato sotterraneo, per allacciamento nuova Cabina Secondaria V.PERSICETO 35P nel comune di Sant'Agata Bolognese (BO) - Rif. AUT_2448768_3572/4082

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2913 del 8/6/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: *Costruzione nuove linee elettriche MT a 15 kV, in cavo elicordato sotterraneo, per allacciamento nuova Cabina Secondaria V.PERSICETO 35P nel comune di Sant'Agata Bolognese (BO) - Rif. AUT_2448768_3572/4082.*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sant'Agata Bolognese per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai

sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per Nuova Linea a 15 kV in cavo interrato per Interramento tratta di linea aerea a 15 kV in conduttori nudi denominata "MUFFA" e spostamento tratta esistente della linea MT interrata in collegamento con la cabina elettrica esistente "PRINZ BRAU" in Comune di Valsamoggia (BO) - Rif. AUT_2416084_3572/4160. Avviso di deposito

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. AUT_2416084_3572/4160 del 8/6/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 94483/2022 del 8/6/2022 (pratica Sinadoc 21704/2022), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'e-

esercizio della seguente opera elettrica: *Nuova Linea a 15 kV in cavo interrato per Interramento tratta di linea aerea a 15 kV in conduttori nudi denominata "MUFFA" e spostamento tratta esistente della linea MT interrata in collegamento con la cabina elettrica esistente "PRINZ BRAU" in Comune di Valsamoggia (BO).*

Per l'infrastruttura in oggetto E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Valsamoggia per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Valsamoggia di seguito identificate: Foglio 31 mappali 15, 220, 222, 223, 221 - Foglio 32 mappali 325, 323.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it).

La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 22/6/2022, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione.

L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione presentata da Soc. Agr. Casemurate S.r.l. per "costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata 'MACODA' da cabina primaria esistente 'CAPOCOLLE' n. 381730 a nuova cabina secondaria di consegna 'BEVANO_27_FTV' n. 731535", (Pratica E-Distribuzione S.p.A. n. 285508328) da realizzarsi nei Comuni di Forlì e di Bertinoro (FC)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che " Soc. Agr. Casemurate S.r.l. ", con istanza presentata in data 11/5/2022, acquisita ai protocolli di Arpae nn. 79038, 79043, 79045, 79048, 75051 dell'11/5/2022 (successivamente completata con nota del 8/6/2022, acquisita al protocollo di Arpae n. 94667 del 8/6/2022) ha chiesto, in qualità di produttore di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica ed impianti elettrici come di seguito denominati:

" Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata 'MACODA' da cabina primaria esistente 'CAPOCOLLE' n. 381730 a nuova cabina secondaria di consegna 'BEVANO_27_FTV' n. 731535 ".

La realizzazione dell'elettrodotta in progetto si rende necessaria al fine di soddisfare la richiesta della stessa "Soc. Agr. Casemurate S.r.l." riguardante la connessione di un impianto di produzione di energia elettrica (tipo generazione: fotovoltaico - ID: 285508328). Poiché il Produttore di energia elettrica da fonte rinnovabile si è avvalso della facoltà di realizzare in proprio le opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico, il soggetto richiedente l'autorizzazione alla costruzione del nuovo impianto di rete per la connessione è la stessa "Società Agricola Casemurate S.r.l."

E -Distribuzione S.p.A. sarà invece titolare dell'autorizzazione all'esercizio del nuovo impianto di rete per la connessione, che, a costruzione avvenuta e prima della messa in esercizio, sarà compreso nella rete di distribuzione del gestore, sarà quindi acquisito al patrimonio di E-Distribuzione S.p.A e verrà utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica di cui E-Distribuzione S.p.A. è concessionaria.

Il progetto prevede di connettere il nuovo impianto di produzione di energia elettrica alla rete di distribuzione MT esistente presso la cabina primaria esistente denominata "CAPOCOLLE", tramite la realizzazione di un nuovo elettrodotta a singola terna in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa 7.380 metri, così costituito:

- Linea in cavo interrato 3x1x 240 mm 2 in alluminio su terreno naturale, circa 1.250 metri;
- Linea in cavo interrato 3x1x 240 mm 2 in alluminio su strada asfaltata, circa 6.130 metri.

È inoltre prevista la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MT/BT denominata " BEVANO_27_FTV " per la consegna e la trasformazione dell'energia elettrica prodotta.

Il tracciato della nuova linea elettrica interesserà in gran parte la viabilità esistente, in particolare si svilupperà su strade comunali (Via Bevano in Comune di Forlì; Via Bagalona, Via Lunga, Via Ceredi in Comune di Bertinoro) e sulla Strada Provinciale n. 5 - Via Santa Croce.

Il progetto presenta interferenze con infrastrutture di competenza dei seguenti enti:

- Consorzio di Bonifica di Romagna, per incroci e parallelismi con i seguenti canali consorziali: Pasini (parallelismo), Casemurate (parallelismo), Bevanella (incrocio), Fornasaccia del Bevanella (incrocio), Cavaliere del Bagalona (incrocio), Bagalona (parallelismo ed incrocio), Santa croce (parallelismo), Righi (incrocio), Righi I ramo (parallelismo), Campanini” (parallelismo ed incrocio);
- Autostrade per l'Italia S.p.A., per interferenza con l' A14 – Autostrada Adriatica;
- SNAM Rete Gas, per interferenza con metanodotto di 1° specie.

Relativamente alla disponibilità delle aree di proprietà privata interessate dal progetto, il proponente ha presentato accordi bonari con i proprietari stipulati in forma di scrittura privata, impegnandosi a formalizzarli in forma pubblica registrata e trascritta entro la fine del procedimento di autorizzazione.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

- Catasto dei terreni del Comune di Forlì: Particelle 78, 275, 278, 280 del Foglio 130;
- Catasto dei terreni del Comune di Bertinoro: Particelle 105, 106, 118, 119 del Foglio 5; Particella 389 del Foglio 7; Particelle 16, 59, 84, 156 del Foglio 18.

La linea elettrica in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici dei Comuni di Forlì e di Bertinoro, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/1993, avrà efficacia di variante urbanistica con la localizzazione dell'opera e l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – Forlì;
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel.0543/451727 – 451722 – 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è Cristian Silvestroni di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 – email: csilvestroni@arpae.it).

La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è di Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento. Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza

di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo elettrodotto interrato a 15 kV denominato “MT “Zucca” tra cabina 446851 “EGP FINALE E” e traliccio esistente, con contestuale interrimento di linea elettrica in conduttori nudi nei pressi di cabina n. 460733 “TERNA ACQ”” in Via Ceresa e Valle Acquosa, loc. Colombarina Bortolazzi, nel Comune di Finale Emilia (MO). Rif. AUT 3575/3977.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-Distribuzione Spa, con sede legale in Via Darwin n.4 - 40131 Bologna, con istanza prot. Gen. n. e-dis-04/05/2022-0433794, assunta agli atti Arpae Sac Modena con prot. n.74054 del 4/5/2022, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto interrato a 15 kV denominato “MT “Zucca” tra cabina 446851 “EGP FINALE E” e traliccio esistente, con contestuale interrimento di linea elettrica in conduttori nudi nei pressi di cabina n.460733 “TERNA ACQ”” in Via Ceresa e Valle Acquosa, loc. Colombarina Bortolazzi, nel Comune di Finale Emilia (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-Distribuzione spa, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Finale Emilia (MO) e che l'impianto è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Finale Emilia: Foglio 34 - Mappale 44; Foglio 36 - Mappale 71; Foglio 37- Mappale 13.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal

lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433939.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

ArpaE - Area Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ArpaE di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Istanza per autorizzazione dell'elettrodotto di E-Distribuzione Spa - Avviso di deposito

Denominazione Impianto: Richiusura tratte MT Nevian-Lesig con nuova tratta interrata dal PTP esistente 344740 "CAZZOLA" alla cabina esistente 119111 "GUIDETTI". Comune di Lesignano de' Bagni.

L'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 56 del 2/3/2022 e non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Lesignano de' Bagni.

Per la linea in progetto si richiede la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/93 e s.m.i., la dichiarazione di inamovibilità della linea interrata di nuova costruzione, progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa su viabilità pubblica al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente", l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Caratteristiche tecniche: L'opera consiste nella posa di nuovo cavo interrato rivolto al consolidamento di MT a 15 kV esistente nel Comune di Lesignano De' Bagni (PR) con risalita su nuovo sostegno e successivo arrivo in PTP esistente.

Il tratto di linea elettrica MT si sviluppa prevalentemente su strada provinciale. L'impianto avrà uno sviluppo totale di Km 1,849 di cui km 1,746 in cavo sotterraneo ad elica visibile e km 0,103 in cavo aereo ad elica visibile.

Modalità di esecuzione: i tratti di linea in cavo sotterraneo verranno realizzati mediante scavo a cielo aperto, con posa

meccanizzata di un cavo MT; il riempimento degli scavi sarà effettuato con materiale di risulta.

Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm. dagli stessi, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene. Non sono presenti impianti di trasporto fissi ad una distanza inferiore a m 30 dall'impianto. Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

Si evidenzia che il progetto non prevede la posa in opera di sostegni di altezza superiore a 15 m fuori terra.

Natura dei terreni interessati: collinare-agricola.

Interferenze con Opere di Pubblico Interesse:- Strada Provinciale: SP98

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Lesignano
foglio 31 mappale 432
foglio 32 mappale 34
foglio 27 mappale 96

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare **entro 40 giorni** osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpaE.it

Il referente tecnico per contatti e informazione è Paolo Almansi, tel. 0521/976182, mail: palmansi@arpaE.it

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Decreto Interministeriale n. 239/EL-135/231/2015-PR del 12 novembre 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo. Proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori di realizzazione, da parte della società Terna S.p.A., della stazione di smistamento a 132 kV "Caorso Fossadello" e dei relativi raccordi a 132 kV all'elettrodotto a 132 kV "Caorso – S. Rocco al Porto", in comune di Caorso (PC)

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno

2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza prot. n. TEAOTMI/P2008002800 del 18 luglio 2008 (prot. MiSE n. 0008818 del 30 luglio 2008), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Società Terna S.p.A. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della stazione di smistamento a 132 kV "Caorso Fossadello" e dei relativi raccordi a 132 kV all'elettrodotto a 132 kV "Caorso - S. Rocco al Porto", in comune di Caorso (PC), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. n. 327/01;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza scaturisce da specifica richiesta della Società SAIB S.p.A., che ai fini dell'ampliamento del proprio sito industriale - sito in loc. Fossadello di Caorso e alimentato dalla rete M.T. a 15 kV di ENEL S.p.A. - necessita di un'alimentazione A.T. a 132 kV, per poter incrementare l'assorbimento energetico del sito stesso fino a 10 MW, in luogo degli attuali 7 MW;

CONSIDERATO altresì che, nello specifico, l'intervento prevede, nelle aree individuate dalla planimetria catastale n. DG23651A1BBX00018-rev.0 del 26.05.2008, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:

- la realizzazione di una stazione di smistamento a 132 kV, da localizzare all'interno dello stabilimento della Società SAIB S.p.A. in un'area di circa 2000 mq;
- la realizzazione dell'allacciamento di detta stazione alla Rete di Trasmissione Nazionale a 132 kV tramite un nuovo raccordo in conduttore aereo AT a doppia terna entra/esce con l'elettrodotto a 132 kV "Caorso - S. Rocco al Porto", per una lunghezza complessiva di circa 0,7 km;

CONSIDERATO altresì che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità;

VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma - Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti

nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1 aprile 2012;

VISTO il decreto n. 239/EL-135/231/2015 del 20 ottobre 2015, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;

VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto, con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 20 ottobre 2015, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA l'istanza prot. n. TERNA/P20200063894 dell'8 ottobre 2020, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine i lavori relativi alle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine stabilito dall'articolo 4, comma 5 del citato decreto n. 239/EL-135/231/2015 del 20 ottobre 2015;

CONSIDERATO che con la suddetta istanza Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso la nota della Società SAIB S.p.A., richiedente l'intervento, nella quale quest'ultima ha fatto presente che l'evoluzione del proprio mercato di riferimento degli ultimi anni è stato inferiore alle previsioni e, da ultimo, negativamente colpito dai recenti avvenimenti legati alla diffusione su scala mondiale del virus Covid-19 e che ciò ha determinato inevitabilmente un rallentamento nel programma di realizzazione del suddetto piano di ampliamento industriale;

CONSIDERATO che nella suddetta nota la Società SAIB S.p.A. ha, pertanto, chiesto di prorogare di due anni il termine previsto per la realizzazione delle opere, ritenendo di poterle completare entro il 20 ottobre 2022;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del DPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere

DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-135/231/2015 del 20 ottobre 2015, è prorogato di due anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Il Direttore Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari - Ing. Gilberto Dialuce

Il Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - Dott. Oliviero Montanaro

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.